Anno 120 - Numero 42

LA STAMPA

Mercoledì 19 Febbraio 1986 - L. 650

A PAGINA 7

Risolto il «caso Filipov» Le due sorelline oggi arrivano a Roma

I coniugi Filipov

OGGI Tutto scienze

Ha avuto successo la clamorosa marcia dei sindaci del Sud

Condono, modifiche in vista

Si parla di uno slittamento dal 31 marzo al 31 luglio per le domande - La sanatoria forse sarà estesa dall'ottobre '83 al marzo '85 - In questo periodo in Sicilia sarebbero stati costruiti 100 mila vani abusivi - Tutti i partiti (meno i radicali) disponibili a trovare una soluzione: in maggio si terranno le elezioni regionali siciliane

ROMA — E' quasi certo che il condono edilizio sarà nuovamente modificato. Non è ancora chiaro come, ma ieri i partiti, presi di contropiede dalla «rivolta» dei sindaci del Sud, hanno dovuto fare in in fretta qualche promessa. Si parla di uno slittamento dal 31 marzo al 31 luglio della presentazione della domanda e dall'ottobre '83 al marzo '85 dell'ammissibilità al condono (perché nel frattempo in Sicilia sarebbero stati costruiti 100.000 vani abusivi), di misure ad hoc per i Comuni senza piano regolatore, di una diversa modulazione delle multe. Ma il ricorso ad un eventuale decreto rischia di riaprire la discussione su una legge che all'inizio doveva far entrare nelle casse dello Stato 8000 miliardi, poi 6000 fino alle ultime stime che parlano di 2500-3000 miliardi.

Il drappello più irriducibile, un centinaio di sindaci, per lo più siciliani, ieri si è sottoposto ad una faticosa processione nei lunghi incontri con tutte le forze politiche. Oggi rientrano nei loro Comuni, ma tra 15 giorni si rivedranno per fare il punto: in un comunicato hanno rinnovato la minaccia di dimissioni in massa se il governo non modificherà la legge entro la fine di marzo.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha ricordato alla delegazione che la legge è frutto di un lungo lavoro cui hanno partecipato «*tutte le forze parlamentari*» e che oneri e multe «*sono nella stragrande maggioranza dei casi in/eriori a quelli che hanno dovuto pagare i cittadini in regola*». Comunque appare disponibile a modifiche.

Il capogruppo dei deputati dc, Rognoni, si farà promotore di una riunione di tutti i partiti entro la prossima settimana per vedere che cosa si può fare considerando che «nessuno — dice — può *chiedere la luna nel pozzo, tanto più al di fuori della legalità*». Anche Formica, presidente dei deputati socialisti, ha promesso il suo interessamento «per una soluzione equa», in grado di raccogliere il più largo consenso politico, pur dichiarando che i sindaci «*avrebbero potuto impegnarsi più produttivamente durante il lungo iter parlamentare della legge*».

I comunisti sono favorevoli a modifiche secondo le linee da tempo indicate nei loro documenti in Parlamento. Soltanto il pr è contrario. Afferma Crivellini: «*Dopo aver permesso e favorito abusi e scempi questi sindaci hanno l'impudenza di manifestare per sanare la loro opera di rapacità gratuitamente*».

Alla fine della giornata i sindaci erano soddisfatti. Tutti rifiutano l'accusa di disobbedienza civile. E torna l'atmosfera della rivolta di Reggio che ieri più di uno ha messo sul tavolo dei ricordi («ora minaccia?»). Amministratori democristiani e soprattutto democristiani uniti nelle rivendicazioni. «*La gente non ha i soldi per pagare, questa è la verità*», afferma il giovane sindaco di Rosolini (Siracusa), Di Lorenzo. E ripete cose già gran parte della burocrazia delle regioni meridionali sia di necessità.

E' stato un gesto dirompente. Centinaia di sindaci che sfilano per la prima volta inalberando striscioni e slogan per le strade della capitale. Il sospetto è che tutto si risolva in una messinscena in vista delle prossime elezioni regionali di maggio, tant'è che nessuno se l'è sentita di condannarli apertamente, ad eccezione dei radicali. I repubblicani hanno fatto capire che la legge non va cambiata, ma che non si opporranno a modifiche.

Eugenio Palmieri

Il commercio delle indulgenze

L'Italia è il Paese che ha istituzionalizzato il commercio delle indulgenze: ripetuti condoni fiscali, ripetuti condoni previdenziali, ora il condono edilizio. Si tratta di sanatorie che nascono non da ragioni di giustizia, ma dall'incapacità dello Stato di far rispettare le leggi e dall'esigenza di portare nelle casse erariali denaro non recuperabile per le giuste vie. Quando le violazioni di legge diventano eccessive e non si riesce a colpirle, si dà un colpo di spugna.

Così è per il condono edilizio e proprio per questo si tratta di una legge moralmente criticabile. Per di più, i contrasti tra le forze politiche lo hanno ridotto a un compromesso che anche dal punto di vista tecnico ha dato un pessimo risultato.

Comunque la legge c'è. Appare indubbio che essa si presta a sanare, e perciò a favorire, fenomeni speculativi. Ma la protesta dei cinquecento sindaci si fonda su ragioni del tutto diverse e mi pare inammissibile.

Primo. I sindaci sostengono che la situazione meridionale sarebbe atipica perché in quelle zone l'abusivismo «nasce dalla necessità e non dalla speculazione». Non è vero, o per lo meno lo è solo in parte. Il Sud è costellato di interi villaggi abusivi e alcune fra le più belle coste sono deturpate da colossali lottizzazioni non autorizzate. Qui non si tratta di necessità, ma di speculazione pura. Perché essere indulgenti?

Secondo. I sindaci affermano che esistono molti casi di persone prive di mezzi, le quali non possono pagare l'oblazione per il condono e dovranno quindi vedersi demolita la casa: «Noi non avremo mai il coraggio civile di togliere l'abitazione ai padri di famiglia». Le situazioni difficili ci sono di sicuro, e al Sud potranno anche essere più numerose che in altre zone. Ma intanto mi chiedo con quali criteri esse siano individuabili rispetto a quelle speculative. Comunque il problema va necessariamente visto su un piano generale, prescindendo dai casi singoli. Non si può ammettere un indiscriminato trattamento di favore (che rischierebbe oltretutto di confliggere con il principio costituzionale di eguaglianza).

Terzo. I sindaci sottolineano che le domande di condono edilizio finora presentate sono pochissime rispetto ai fenomeni abusivi. Pertanto, «quando giungeranno gli ordini di demolizione la situazione sarà ingovernabile. E noi ci dimetteremo in massa». Con tale minaccia compiono un ricatto politico. A questo lo Stato non può cedere.

Se il legislatore modificasse la legge sul condono, piegandosi all'ultimatum dei sindaci, sarebbe pregiudicata ancora una volta la credibilità dello Stato e delle sue leggi.

Vittorio Barosio

Visita in Belgio, oggi tra gli italiani di Charleroi

Cossiga da re Baldovino

Bruxelles. Francesco Cossiga accolto all'aeroporto da re Baldovino del Belgio (Telefoto Epa)

BRUXELLES — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è da ieri in visita ufficiale in Belgio. La prima giornata a Bruxelles è stata densa di colloqui con re Baldovino e con il premier Martens. Tra gli argomenti in discussione ha avuto particolare attenzione la lotta contro il terrorismo. Sia Baldovino che il Presidente italiano Cossiga hanno anche sottolineato i grandi temi europei e la comune fede nell'Alleanza Atlantica.

Oggi Cossiga è a Charleroi, dove sarà accolto dalla comunità italiana. Ieri sera, riferendosi agli italiani che da decenni vivono nel Paese il sovrano belga aveva parlato del «loro contributo a importante nella vita sociale ed economica», definendoli «precursori dell'Europa dei cittadini che abbiamo avviato». Sempre oggi il Presidente della Repubblica renderà omaggio al monumento alle vittime di Marcinelle (1956), tra le quali 136 minatori italiani.

(A pag. 4 servizio di Fabio Galvano e articolo di Francesco Rosso)

Dibattito sulle tesi di Palazzo Chigi

All'ombra dei partiti crescono le logge

A Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, «*le consorterie, le logge massoniche, i gruppi di potere più oscuri ancora delle leggi*» non piacciono. Assai meglio che «*le politiche*» — scrive nella sua lettera alla *Stampa* di domenica — ad occupare negli apparati pubblici e parapubblici quello spazio che altrimenti sarebbe per forza occupato dalle suddette congreghe, a cominciare dalla circostanza cruciale delle nomine ai posti direttivi. Amato ha ragione da vendere, naturalmente.

Ma con il «dubbio qualcosa d'indiscutibilmente vero, quasi ... ovvietà, la sua lettera non delinea né quindi scioglie il problema di cui si tratta: semplicemente lo contraffà e l'occulta. Come sempre in casi simili, la spia indicativa è rappresentata dalle parole. Nella sua lettera il sottosegretario alla presidenza adopera di continuo ed indifferentemente, come se fossero sinonimi, i termini «organi politici», «politica», «partiti». Ma questi termini sinonimi non sono affatto, vogliano dire cose assai diverse: in nessuna democrazia parlamentare, tanto per dire, i partiti sono mai stati considerati degli «organi politici». Quest'idea, semmai, è stata fatta propria nel nostro secolo dai regimi totalitari (in cui il partito «organo politico» è uno solo), dei quali regimi — per casi ai — è nota la derivazione dall'hegelismo, di destra come di sinistra (c'è anche questo, tra l'altro). Egualmente, contestare «l'investitura democratica» del Parlamento è una cosa, ma un conto diverso, e che non c'entra nulla con il primo, è contestare «l'investitura democratica» delle segreterie e degli apparati dei partiti, circa la quale immagino che anche Amato nutra qualche dubbio. Ma è proprio qui, nelle segreterie e negli apparati, che le nomine sono «di fatto» quasi sempre decise. Di fatto, ma qui di fatti si tratta e non di discettare in astratto. E sempre a proposito di «fatti» «*le consorterie, le logge massoniche, i gruppi di potere più oscuri ancora delle leggi*» è all'ombra delle segreterie e degli apparati dei partiti che sono fiorite e fioriscono, non già in loro surroga o supplenza, come sorprendentemente l'on. Amato sembra pensare. Le scandalose vicende di Savona, di Torino, della P2, di Sindona, dell'Ambrosiano, non sono neppure immaginabili al di fuori del contesto politico-partitico.

La patologia italiana segue nella prassi esattamente ciò che il sottosegretario alla pre-

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Domani vertice per fronteggiare il ritorno delle Br

Convocati da Scalfaro i giudici del terrorismo

ROMA — Il governo si prepara a fronteggiare la ripresa del terrorismo. Ieri sera, al termine del «Consiglio di Gabinetto», il ministro dell'Interno Scalfaro ha annunciato la convocazione al Viminale per giovedì mattina di un «summit» inedito: mai per i personaggi che vi prenderanno parte, sia per l'ampiezza della tematica che verrà affrontata.

Presieduto da Scalfaro, al vertice prenderanno parte i membri di diritto del «comitato nazionale per la sicurezza»: il capo della polizia, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, il comandante della Guardia di Finanza. Con i massimi responsabili dei tre organismi, Scalfaro ha convocato per la prima volta i procuratori generali ed i prefetti di due città particolarmente colpite in questi ultimi tempi da atti terroristici: Firenze e Bologna. I due alti magistrati potranno invitare all'incontro i giudici che seguono le indagini dell'assassinio di Lando Conti (pista br) e i giudici che da tempo sono impegnati per la strage del treno (pista nera e criminalità organizzata).

«*Vogliamo esaminare collegialmente, ogni dato ed ogni indizio, tutte le tracce e qualsiasi sospetto* — ci ha spiegato il ministro —. *Desidero approfondire direttamente con l'informazione e desidero che sia così per tutti i protagonisti della riunione. Oggi non siamo in grado di precisare se la recrudescenza del terrorismo discenda dal riformarsi dei residui del vecchio terrorismo o dal formarsi di nuovi gruppi*».

Ci sono connessioni tra i fatti di Bologna e Firenze? «*Io sostengo una tesi* — risponde Scalfaro — *quella che il terrorismo oggi è molto povero. La criminalità organizzata è invece ricchissima. Ogni collegamento, ogni connessione, verrà esaminata a fondo*». Ed i collegamenti internazionali? Spadolini ha citato il documento br di Firenze in cui si esprime solidarietà a Gheddafi? «*Ogni battaglia politica è legittima e grandissima diversità tra questa e quella che ha provocato la strage di Bologna*».

Scalfaro, durante la riunione, ha letto un lungo rapporto dei servizi segreti (Sisde) sulla risoluzione delle «br» dopo l'assassinio di Firenze: «*I temi della rivoluzione sono di una pesantezza e di una gravità tali da superare lo stesso delitto*», ha dichiarato il ministro.

Dei collegamenti tra terroristi italiani e santuari internazionali dell'eversione non si è parlato ieri al «Consiglio di gabinetto» perché Andreotti era assente giustificato: il ministro degli Esteri è partito con Craxi per la visita ufficiale in Belgio.

Il ministro della Difesa è sembrato assai deluso della forzata rinuncia al tema che oggi più gli sta a cuore, anche in vista della verifica politica imminente: «*Sono preoccupato da sempre della lotta contro il terrorismo internazionale che si fonda con quello interno. Giunga ora dalla Camera dove la Presidente Jotti, nella commemorazione che ha fatto di Lando Conti, ha sottolineato coraggiosamente il nesso tra terrorismo interno ed internazionale*».

Luca Giurato

Polizia «elettronica» a Tokyo

TOKYO — In alcune delle vie con più intenso traffico a Tokyo la polizia sta installando curiose apparecchiature elettroniche capaci di segnalare il passaggio di automobili per qualsiasi motivo ricercate. Il sistema è basato su un occhio elettronico capace di «leggere» le targhe dei veicoli di passaggio, anche se vanno a cento all'ora.

Gorbaciov sostituisce l'ex capo del pcus di Mosca con un suo uomo

Licenziati gli ultimi brezneviani Grishin esce anche dal Politburo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La grande oppositore a grande scomparso, Viktor Grishin, brezneviano di ferro e delfino di Cernenko, esce di scena: la sua carriera politica è finita, ufficialmente, ieri nel primo pomeriggio, quando il Plenum del comitato centrale del pcus ha deciso, tra altre «questioni organizzative», di togliergli il seggio al Politburo del partito (che aveva dal '61) e mandarlo in pensione, a 71 anni.

Suo successore di fatto se non di diritto, dal momento che entra nell'ufficio politico soltanto come «membro candidato», senza possibilità di voto dunque, è l'uomo che poco più di un mese fa lo aveva sostituito alla guida del partito a Mosca, togliendogli ogni base rappresentativa e rendendolo una forza politica spenta: Boris Yelsin, esemplare perfetto della rampante generazione Gorbaciov. Nell'età, 55 anni da poco compiuti; nella provenienza, la Siberia sterminata e ricca di talenti politici (vengono di lì il numero due del Cremlino Ligaciov e il primo ministro Riskov); nella formazione, di ingegnere e manager.

Con Grishin, lascia il vertice del potere Konstantin Rusakov, segretario del comitato centrale e capo del dipartimento «relazioni con i partiti comunisti al potere», un ruolo delicato, prezioso. Uomo di Breznev anche lui (per cinque anni, dal '72 al '77, è stato aiutante del segretario generale) che qualcuno voleva poi vicino ad Andropov. Con una salute politica forse soltanto in apparenza migliore di Grishin, ma più anziano di lui (77 anni) e in condizioni fisiche da tempo precarie.

Il Plenum, che si credeva di routine, è stato dunque più importante del previsto. Ed ventidue persone, il vertice della grande piramide del potere in Urss, ne sono state toccate tre. E proprio alla vigilia del congresso del partito, che s'inizierà martedì prossimo e dovrebbe durare nove giorni.

L'uscita di Grishin, da tempo scontata, avviene potuto, senza rischi, essere rinviata di una settimana, venire sancita dal congresso anziché sigillata da un Plenum dimissionario. E la riunione di ieri sera dedicata, secondo la norma, all'approvazione dei documenti che saranno presentati con le correzioni suggerite dal grande dibattito nazionale degli ultimi mesi, al cinquemila delegati, martedì prossimo.

Gorbaciov, invece, non ha atteso. La sua, probabilmente, non è impazienza: è una sottolineatura, un segnale, un messaggio a nemici e amici. Come dire: il congresso è importante e sovrano, ma lo sono anch'io, e non duro nove giorni appena. O al contrario, come suggerisce qualcuno a Mosca, un segno di prudenza, un «attacco preventivo», per saltare future, incresciose resistenze.

Con l'uscita dal Politburo di Grishin che, alle soglie del partito moscovita aveva ascoltato in umiliante silenzio, due settimane fa, un triste elenco di accuse dalla voce del suo successore le pattuglie del brezneviano diventano ancora più sottili, ancora più timide, ancora più accerchiate. Nell'ufficio politico restano soltanto due fedeli al segretario del grande immobilismo: l'ucraino Shcerbitsi e il kazacho Kunaev.

Tutti e due riconfermati di recente segretari, nelle rispettive Repubbliche. Ma tutti e due in attesa di giudizio, a Mosca: salvati forse, finora, dalla mancanza di quadri fidati con cui sostituirli in periferia, e dal desiderio di Gorbaciov di non mandare «commissari» anche in Ucraina e Kazachistan. La libertà vigilata finirà presto, anche per loro: probabilmente, però, dopo il congresso nei mesi a venire.

Con la promozione di Yelsin, che già molti chiamano «il siberiano di ferro», qui, la pattuglia Gorbaciov si rafforza, diventa più uniforme e vigile.

Emanuele Novazio

Due soldati sequestrati nel Libano Sud

Israele a caccia dei rapitori

TEL AVIV — Continua il massiccio rastrellamento israeliano nel Libano meridionale: le truppe di Tel Aviv che si sono spinte per 11 chilometri oltre la zona di sicurezza, appoggiate da carri armati e elicotteri, cercano due soldati rapiti lunedì in una imboscata tesa da un commando del gruppo estremista sciita «Resistenza islamica». E' la più importante operazione militare dopo il giugno '85.

Ieri sera i rapitori hanno inviato un ultimatum ad un'agenzia di stampa di Beirut annunciando che, se entro questa sera le truppe israeliane non lasceranno il Libano, uccideranno uno dei due prigionieri.

(Il servizio a pagina 3)

Sud Africa, decine di morti in 4 giorni

Il vescovo negro Tutu nel ghetto della strage

PRETORIA — Il vescovo anglicano di Johannesburg e premio Nobel per la pace, Desmond Tutu, si è recato ieri nell'esplosiva township nera di Alexandra, vicino ai lussuosi quartieri Nord di Johannesburg, per cercare di disinnescare la situazione di disordine e violenza. Accompagnavano il vescovo anglicano il segretario del Consiglio sudafricano delle Chiese, Beyers Naude, e il presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese protestanti, Allan Boesak.

Secondo il governo sudafricano in quattro giorni sono morte 19 persone e altre 37 sono state ferite. Ma Naude ha detto di aver saputo che «*i feriti sono stati 300 e ottanta sono i morti*».

Ieri trentamila residenti di Alexandra si sono riuniti nello stadio per chiedere il ritiro della zona delle forze di sicurezza. Hanno tentato di marciare sulla stazione di polizia del vicino centro industriale di Wynberg per presentare le loro richieste, ma gli agenti hanno bloccato la marcia ed i dimostranti si sono dispersi pacificamente.

Ieri mattina una nuvola di fumo nero si era alzata dalla periferia di Alexandra dopo che dimostranti avevano dato alle fiamme con bottiglie incendiarie una fabbrica. Altre tre fabbriche hanno subito danni durante le violenze di questi giorni. Sono state rinforzate le guardie, in gran parte costituite da neri.

A Città del Capo il ministro di polizia Louis Le Grange ha ammonito «*che il governo è fermamente deciso a ristabilire l'ordine. Le forze di polizia non esiteranno a combattere i disordini e, se necessario, a far uso di poteri molto più grandi che in passato*».

Natalia e Yelena, mogli di dissidenti, potenze disarmate imbattibili

Quelle miracolose coppie di Russia

Nell'impigrente Stato di diritto, le donne non hanno da compiere le tremendissime fatiche necessarie per strappare a un potere iniquo il loro compagno; le nostre vanno prive di quell'aura invisibile di gloria che distingue dall'umanità comune le mogli, le compagne dei resistenti morali sovietici. Queste tornano, sole, contro il più arido, il più disumano dei poteri; una volta evase dallo spazio di terrore e di oppressione che nel loro paese rinchiude chi in nome dell'umanità protesta o chiede libertà e un poco di giustizia per sé o per qualcuno, eccole correre da un governo all'altro, fare la spola tra Europa e America, per chiedere aiuto, una parola, uno scambio di prigionieri, un ricordo quando s'incontrano ministri o capi. La loro stessa ha qualcosa di messianico: che il giorno della liberazione del loro perseguitato venga, che la semina in lacrime si trasformi in raccolta di giubilo.

E l'uomo, laggiù, messo a una terribile prova, sa in ogni momento che, sulla terra, c'è una donna per lui: che è come sapere che sulla terra c'è, per lui, un Dio, come ce n'è uno nel mistero dell'essere; perché donne come la moglie di Mandelstam, di Sciaranskij, di Sacharov sono, in verità di fedeli compagne, i loro capelli di Sansone, il raddoppiamento della loro forza; sono angeli combattenti, potenze disarmate imbattibili.

Noi non sappiamo più (è la vita nel dolore a crearla) o quasi più, che cosa sia la coppia, la forza di una vera, amante coppia umana. Le nostre deboli unioni si squagliano prima ancora che arrivi una prova, ma su che cosa sia una vera unità di coppia, un vero riflesso di ying-yang ecumenico in due facce umane vicine sul margine del pozzo, donne come Natalia Sciaranskij e Yelena Sacharova ci possono fornire qualche notizia, la prima oggi nel mondo della resistenza (ma in quale stato di esasperazione fisica sarà ritornato Anatolij?), l'altra ancora nello schiumare implacabile di una prova che sembra non poter avere un termine che nella morte.

Yelena, coi suoi occhi e il suo cuore malandati, faccia d'intelligenza pura illuminata da un grave tavvivante sorriso, ha ugualmente *parlato*, pur rispettando la disumana costrizione al silenzio che gli è stata imposta: tutto il suo passaggio silenzioso in Occidente è stato *parlante*, tanta è la forza che emana da queste eroine russe. Ha portato in mezzo a noi il profumo della sofferenza umana per irresistibili ragioni morali, la luce di verità della coppia che tiene contro tutto, contro la strage permanente dell'anima, della coppia che da sola — piccolo *no* fermo di due isolati oppositori diventati emblema — ha reso perplessa, allarmato una volontà di potenza e di sopraffazione totale di cui il mondo, anche il meglio armato, ha paura.

Di queste coppie miracolose, la spirituale, segreta, indomabile *Russie éternelle* che il partito comunista non è riuscito in settant'anni a far scomparire nell'uniformità e nell'obbedienza, è abbastanza fertile per impensierire seriamente il Cremlino. Coi celibi, potrebbe meno difficilmente averla vinta che con gli ammogliati. Ma ognuna di queste donne russe è l'energia femminile della terra russa concentrata in un essere umano; e se si tratta di un'ebrea avrà in più l'imbattibilità di un popolo predestinato che ha resistito a tutto. E ridicolo e allontanante chiamare «mogli di dissidenti» (è una professione?) tali anomali esempi di nobiltà umana, di pregnanza luminosa capace di perforare, per dono d'anima forte, le tenebre più consuete del mondo. Baciare la mano di una di queste donne è un atto di religione.

Yelena Bonner e Andrei Sacharov saranno sempre, in qualunque caso, dei vincitori, per la testimonianza resa alla verità. Ma vorremmo anche per loro, come per la coppia Sciaranskij, umanamente, la vittoria modesta della libertà.

Guido Ceronetti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le tangenti a Torino il pm chiede 44 mesi per l'ex vice sindaco

TORINO — «Chiedo una sentenza che faccia giustizia». Così ieri mattina il pm Vitari ha concluso la sua requisitoria, durata 6 giorni, al processo per lo scandalo tangenti di Torino. Il pm ha proposto 19 condanne e un'assoluzione. La pena più alta, 3 anni e 8 mesi, è stata chiesta per l'ex vicesindaco socialista, Enzo Biffi Gentili accusato anche di associazione per delinquere (con il fratello Nanni e con il faccendiere Zampini) e considerato il regista degli intrallazzi. Tre anni per gli ex assessori socialisti Libertino Sciocione, Claudio Simonelli e Gian Luigi Testa e per Beppe Gatti, ex capogruppo dc.

Per Zampini, il pm ha chiesto 2 anni e 6 mesi di carcere. La stessa pena è stata proposta per l'ingegner Giusi La Ganga (imputato di ricettazione), per l'ex dirigente Fiat Umberto Pecchini, per Nanni Biffi Gentili, per l'ex capogruppo pci in Comune, Giancarlo Quagliotti. L'unica assoluzione riguarda l'ex onorevole psi Franco Froio.

Ha detto, tra l'altro, il pm Vitari: «*Si dice da qualche parte: "Ma il mondo della politica è marcio, la corruzione diffusa". E, allora, cosa dovremmo fare? Rassegnarci a guardare? No, cerchiamo di portare il nostro contributo perché le cose cambino. E gli imputati non sono certo delle vittime di un sistema; se la politica è sporca, potevano benissimo non farla*».

(I servizi nelle pagine di Cronaca)

Simbolo e capitale dell'abusivismo edilizio del Mezzogiorno

A Gela, città fuorilegge

Solo 50 domande di sanatoria su 50 mila vani costruiti senza permesso - Metà dell'abitato non compare nelle mappe catastali - Nell'83 un pretore provò a dire basta e in duemila devastarono il municipio - A quattro mesi dalle amministrative, molti partiti guardano con «comprensione» al fenomeno: «Costruiscono per bisogno»

DAL NOSTRO INVIATO

GELA — Di quel Sud e di quella Sicilia che inviano a Roma 800 sindaci e 30 mila cittadini per reclamare modifiche alla già mite legge sul condono edilizio, Gela oggi è il simbolo e la capitale: abusivi 50 mila vani, oltre il 50 per cento dell'abitato; 50 le domande di sanatoria. Città per metà immaginaria, assente nelle mappe del Catasto, dove le strade si chiamano V 104, E 88, C 15 secondo una toponomastica alfabetica che comprende anche le lettere H, F, R, K, Y, W, U, S, ciascuna corrispondente ad una zona edificata interamente fuorilegge; dove le strade sono fango e i prati stagni, dove ogni grande pioggia è un'alluvione. Città per metà grigia come il cemento, dai tetti irti di tondini di ferro, che promettono altri piani per i figli del proprietario, una dote alla futura nuora, un appartamento a nonni e vecchie zie.

Città sfacciatamente di notte, almeno per il passato, quando ad opera di imprese specializzate nella velocità nascevano d'incanto voragini e fondamenta, al punto che una mattina un pullman di linea si trovò la strada sbarrata da un muro. E quando un giorno il pretore disse «basta», successe il finimondo: il 23 novembre 1983 duemila persone devastarono il municipio, scaraventarono per una scalinata un furgone comunale e soprattutto distrussero permessi edilizi e richieste di sanatoria, le odiate carte che permettevano di distinguere gli aspiranti alla legalità edilizia dai teorizzatori dell'illegalità. A distanza di 27 mesi parecchie pratiche non sono state ancora definitivamente ricostruite.

Partiamo da questo principio littorio dalla precaria stabilità, testimoniata da crepe e dalla linea inclinata di una torretta, per capire come nasce la rivolta degli abusivi, quei nuovi Vespri Siciliani cui, a quattro mesi dalle elezioni amministrative, gran parte della classe politica isolana, soprattutto il pci, guarda con comprensione, se non con solidarietà. E ascoltiamo il vigile urbano Sanfilippo, addetto alla repressione degli abusi edilizi, raccontare come la Gela degli Anni Cinquanta — greca, normanna, araba, saracena — divenne la Gela di adesso.

Fu l'insediamento di industrie petrolchimiche, a partire dal '55, a provocare un brusco aumento degli affitti e, come conseguenza, dell'immigrazione dalle campagne, una massiccia domanda di alloggi. Agli inizi degli Anni Settanta il problema era così sentito che una lista elettorale si chiamava «Lotta per la casa». Allora nella piana di Gela, a ridosso del centro storico, cominciò la lottizzazione selvaggia dei fondi agricoli, mai ostacolata dalle amministrazioni comunali che con diverse composizioni si alternarono in quegli anni, sigaggando tra inchieste penali.

Il Comune formalmente faceva la sua parte. Emetteva ordinanze di sospensione dei lavori, regolarmente disattese. Quindi ordinanze di demolizione, mai applicate. Sull'onda di quella edilizia allegra, rapida e a basso costo, una criminalità assetata di ricchezza sociale conquistò il bene-simbolo e scoprì che poteva diventare un investimento: la casa. Anche palazzoni di sei piani. Anche secondo e terze case.

Quando nell'83 il pretore mandò i vigili urbani a recintare col filo spinato i cantieri clandestini, scoppiò la rivolta. Malgrado da allora l'abusivismo sia diminuito, l'idea di chiedere un'autorizzazione al Comune fatica a trovare legittimazione. «*Perché dovrei perdere tempo e denaro? E perché dovrei farlo io, quando nessuno l'ha fatto?*», si sentono rispondere ancora oggi i vigili urbani. E siccome a Gela da quasi vent'anni le elezioni si vincono o si perdono anche con i voti di quel quarantamila che abitano la città di fango e calcestruzzo, dove l'aria sa di polvere e odora di cemento fresco, nessun partito s'impravvisa rigorista e la giunta di sinistra è ancora a Roma per difendere chi non ha mai pagato e non intende pagare. Difficile, improbabile, che arriveranno le ruspe a distruggere interessi così collettivi, a sancire che mezza Gela debba essere abbattuta.

Ma sarà vero che «*le irregolarità edilizie sono nate dalla necessità*», come giurano a Roma i sindaci del Sud? «*La maggior parte dell'edilizia abusiva è edilizia di villeggiatura*», risponde un documento della Lega Ambiente siciliana. Il segretario, Angelo Lo Maglio, in un dibattito ha chiesto al sindaco comunista di Vittoria: «*Me lo chiamerebbe "edilizia di necessità" un palazzo di sei piani?*». Il primo cittadino ha risposto così: «*Sì, se chi costruisce ha sei figli*».

I politici isolani non sarebbero insensibili, soprattutto alla vigilia del voto, alla voce rabbiosa della Sicilia abusiva. Di fatto, già la legge regionale di recepimento del testo Nicolazzi, varata in agosto, sembra consentire un'ulteriore «deregulation» delle norme urbanistiche. «*Nel sostanziale accordo di tutte le forze politiche si è stabilito il principio delle deroghe e delle sanatorie in modo pressoché generalizzato*», commenta la Lega Ambiente siciliana. E accusa: quelle «*forze locali che non chiedono la sanatoria demagogica la comprensività e la gratuità della sanatoria*» cercano di passare la spugna sul tacito patto che lega abusivi, lottizzatori e amministratori cui conveniva, per motivi non sempre confessabili, lasciar fare.

Guido Rampoldi

A Roma il congresso Cgil-scuola

ROMA — Con una tavola rotonda sui problemi della formazione e della ricerca nell'attuale momento di transizione della società, sono proseguiti i lavori del quinto congresso nazionale della Cgil-scuola.

Nel dibattito sono intervenuti i senatori Chiaromonte (pci) e Covatta (psi) e il prof. Antonio Ruberti, rettore della prima università di Roma, che ha sottolineato come la distanza tra il modello formativo italiano e quello di tutti gli altri Paesi europei e la carenza di interventi correlati ai nuovi programmi di ricerca sono le manifestazioni più evidenti dei ritardi.

Decisione del Papa per l'anniversario del Concordato

Craxi e Forlani cavalieri

ROMA — Il nunzio apostolico presso il Quirinale, mons. Romolo Carbone, ha consegnato al presidente del Consiglio Craxi e al vice presidente Forlani, a nome di Giovanni Paolo II, le insegne di Cavaliere di gran croce dell'Ordine piano. La cerimonia è avvenuta a Palazzo Chigi nella ricorrenza del secondo anniversario della firma degli accordi di Villa Madama.

In occasione dell'anniversario, i parlamentari radicali hanno reso noto di aver restituito le medaglie commemorative dei Patti che erano state coniate e donate a deputati e senatori. La restituzione è stata accompagnata da una lettera indirizzata a Craxi nella quale i parlamentari radicali motivano il loro gesto non «*per una scortesia, ma per confermare il nostro laicale dissenso con la firma di Villa Madama*».

Craxi ha a sua volta inviato ai parlamentari radicali una copia del volume edito dalla presidenza del consiglio dei ministri e che ha per titolo «Un accordo di libertà la revisione del concordato».

Roma. Il nunzio apostolico in Italia, monsignor Romolo Carbone, dopo avere consegnato a Bettino Craxi le insegne di cavaliere di gran croce dell'Ordine piano, porge l'onorificenza al vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani nella cerimonia a Palazzo Chigi

Senza il rinnovo dei vertici, il presidente in carica vuole agire

Rai, nuovo scontro tra dc e psi sui poteri che restano a Zavoli

Si affaccia un'altra candidatura al posto di Carniti: Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Craxi - Mercoledì una nuova seduta della commissione, ma non c'è accordo

ROMA — Slittano ulteriormente i tempi per il rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai, mentre al mercato delle voci spunta una nuova candidatura alla presidenza dell'azienda. Si tratta di Gennaro Acquaviva, uno dei più stretti collaboratori di Craxi capo della segreteria del presidente del Consiglio, vicepresidente della Sipra, concessionaria della pubblicità Rai. Quanto al vecchio consiglio, scaduto e in regime di proroga da quasi tre anni, secondo la commissione di vigilanza può rimettersi al lavoro, come ha chiesto Zavoli, anche se i pareri sono discordi.

«*Convocare il consiglio è un atto dovuto, avendo avuto la Rai sollecitazioni dalla stessa Corte dei Conti, ovvero da un organo di controllo*», ha detto ieri il dc Lipari al termine della seduta dell'ufficio di presidenza a Palazzo San Macuto. Di tutt'altro avviso il socialista Cassola: «*Non esistono le condizioni dalla proroga. Il vecchio consiglio è stato eletto con una legge ormai decaduta, mentre altri organismi dell'ente, come il collegio sindacale e il direttore generale, sono stati rinnovati e funzionano in base ad una nuova normativa dello stesso anno*».

«*Non spetta a noi dare una interpretazione della nuova legge, non siamo un tribunale di merito né la Cassazione*», ha commentato Rosa Russo Jervolino, presidente della vigilanza Rai. «*Esistono un codice civile e delle norme societarie*», ha aggiunto, preannunciando il contenuto della sua risposta a Zavoli, in cui ha invitato il presidente uscente a prendere le sue decisioni sull'opportunità di convocare il consiglio.

Per poter funzionare, l'ente pubblico ha bisogno di fare i conti in casa e di progettare i piani per il futuro. E il mancato rinnovo del consiglio con lo ha permesso. E' quanto Zavoli ha scritto nei giorni scorsi a Rosa Jervolino, ricordando che tra gli adempimenti più urgenti dell'azienda figura anche l'approvazione del piano triennale di spesa. Una scadenza che la Rai, per reggere la concorrenza dei network privati, non può permettersi di rinviare.

Il socialista Pillitteri ha apprezzato l'iniziativa del presidente uscente, «*un amministratore scrupoloso in questo momento di grande difficoltà per l'azienda*». Ciò non significa, però, che il psi rinuncerà alla sua battaglia per ridiscutere gli assetti del vertice Rai e in particolare la posizione del direttore generale, di cui, come è noto, i socialisti vogliono ridimensionare i poteri. Il psi, in particolare, chiederà ai presidenti delle Camere, Fanfani e Jotti, se sia valida la nomina di Biagio Agnes, confermato dall'Iri alla direzione generale con le deleghe fissate dalla legge 10, dal momento che il consiglio d'amministrazione non è stato rinnovato e quello rimasto, in regime di proroga, è stato eletto con la precedente normativa.

Dopo tre ore di discussione, l'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza ha deciso ieri di convocare l'organismo per mercoledì prossimo, con due argomenti all'ordine del giorno: la relazione sull'attività della commissione da inviare al Parlamento, per colmare un vuoto che dura ormai da tre anni, e, su richiesta del pci e della sinistra indipendente, l'elezione del consiglio Rai.

I liberali, per fronteggiare una situazione che giudicano di eccezionale gravità, sono tornati alla carica sollecitando provvedimenti straordinari, ovvero il commissariamento della Rai. Quanto alla richiesta di convocare il consiglio, Battistuzzi ha detto: «*Un atto assunto dal codice civile e rientrante nell'autonomia di una società per azioni non può essere oggetto di delibera da parte di un organo parlamentare. Se invece vi richiede una copertura politica, lo ceda non riguarda noi ma i partiti che a turno hanno permesso la Rai per tre anni. Non vogliamo fornire alibi a ulteriori dilazioni*».

Le acque sono agitate anche a viale Mazzini, dove il consigliere Rositani, uno dei nuovi sindaci revisori, ha minacciato di rivolgersi alla procura della Repubblica se non verrà convocato il collegio dei sindaci. Il presidente del collegio, Delfino, ha fatto sapere che riunirà l'organismo nella prossima settimana.

Giuseppe Fedi

Il primo incontro dopo l'intesa di Palazzo Chigi

I medici al ministro Degan «Il decreto così non va»

ROMA — Per i medici verrà istituito un «ruolo» e saranno rappresentati nel Consiglio sanitario nazionale. Sono questi i punti fondamentali dello schema di decreto legge, che dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri in una delle prossime sedute, e che ieri il ministro della Sanità, Degan, ha illustrato alle rappresentanze di tutti i sindacati medici, in un lungo incontro svoltosi al Senato.

Al Consiglio sanitario nazionale, il massimo organo di consulenza in materia di programmazione sanitaria, i medici sarebbero rappresentati con il presidente della Federazione degli Ordini e probabilmente con un'altra pattuglia, indicata o dalla stessa Fnom o dai sindacati. Nello stesso Consiglio entrerebbero anche i rappresentanti delle Federazioni dei veterinari, e di altri collegi professionali. I medici inoltre avrebbero una significativa rappresentanza a livello regionale e a livello di Unità sanitarie locali.

«*Siamo in vigile attesa rispetto agli impegni assunti dal governo*»: questo il commento dei rappresentanti dei sindacati dei medici (Cimo, Anaao e Anpo) al termine dell'incontro con Degan. Questa mattina i sindacati medici si riuniranno per «*una valutazione più completa*».

Dalle prime dichiarazioni, comunque, i sindacati non sembrano soddisfatti in quanto il governo non avrebbe mantenuto gli impegni concordati nell'intesa di Palazzo Chigi e che prevedeva l'emanazione di un decreto presidenziale sul contratto da presentare al Consiglio dei ministri, un decreto sul ruolo e sulla partecipazione dei medici e la chiusura delle code contrattuali. «*Quello che ci ha illustrato Degan* — ha commentato il segretario nazionale della Cimo, Rivellino — *è un tentativo di decreto sul ruolo medico che ci lascia ancora insoddisfatti*».

«*Nonostante l'intesa raggiunta tra il presidente del Consiglio e i sindacati confederali per la soluzione dei problemi contrattuali dei medici, Degan non ha convocato Cgil, Cisl e Uil per definire la bozza di decreto che istituisce il Consiglio tecnico-scientifico sanitario a livello di Unità sanitaria locale e per la partecipazione dei medici al Consiglio sanitario nazionale*». Lo ha dichiarato il segretario nazionale del sindacato funzione pubblica della Cgil, Vincenzo Papadia.

«*Questa palese violazione* — ha aggiunto — *oltre a comportare un'urgente richiesta di chiarimento con l'on. Craxi da parte delle Confederazioni, comporta l'avvio di azioni di lotta che saranno intraprese d'urgenza appena convocati gli organi dei sindacati. Degan dimostra arroganza del potere e si sottrae dalla sola parte dei medici autonomi, trascurando tutti i medici di Cgil, Cisl e Uil del Servizio sanitario nazionale*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Banche Bot Assegni

«Ho sottoscritto l'anno scorso, in primavera, Bot annuali per 20 milioni, che tra qualche settimana scadranno. Nell'incertezza sull'opportunità di un loro rinnovo, sono andata a rivedere i dati dell'operazione, e ho trovato che sul mio conto corrente la banca, incaricata di acquistarmi i Bot, aveva prelevato quasi 18 milioni. In sostanza, quindi, ho avuto da quei 20 milioni un rendimento del 10 per cento e poco più. Mi sembra poco, anzi pochissimo. O sbaglio?».

La signora Carla Annino, di Roma, non si rende conto di essere un po' imprecisa, in una materia che richiede, invece, una precisione massima, fino alla pignoleria, e per vari motivi. Il primo è che un anno fa, in primavera, vi furono due emissioni di Bot annuali, cioè a 12 mesi, una a fine marzo, l'altra a fine aprile. Inoltre, quel «*quasi 18 milioni*» è troppo vago, per calcolare eventuali eccezioni nelle commissioni trattenute dalla banca che ha fatto l'operazione. Infine, ma questa non è tanto un'imprecisione quanto un errore, la signora Annino «proietta» il rendimento sui 20 milioni del rimborso, e non sui «quasi 18 milioni» del suo investimento. A questo punto, la migliore risposta, a mio parere, è quella di rifare i conti dell'operazione, così come si sarebbe dovuti svolgere correttamente.

Nell'emissione di fine marzo 1985 i Bot annuali vennero aggiudicati al prezzo di lire 88,20 ogni 100 di valore nominale, cioè di rimborso. Questo significa che le lettrice, se sottoscrisse 20 milioni di Bot in quella emissione, li pagò 17 milioni 640 mila lire. Quindi, il rendimento di quei Bot è pari al 13,38 per cento, in quanto la sottoscrittrice incassa dopo un anno 20 milioni, cioè 2 milioni 360 mila lire in più, che corrispondono, appunto, a un «guadagno» del 13,38 per cento.

Veniamo, ora, alle commissioni bancarie, o al rendimento «effettivo» dell'investimento. Per i Bot annuali le banche praticano una commissione dello 0,40 per cento, che porta il prezzo di sottoscrizione, in questo caso, da 88,20 a 88,60 e la spesa complessiva a 17.720.000 lire. A questa, però, occorre aggiungere ancora i bolli, alla tariffa ridotta, per questi titoli di Stato, da 24 a 12 lire ogni 100 mila della spesa. Sono 2216 lire, che fanno salire a 17 milioni 722.126 lire la cifra che la signora Carla avrebbe dovuto trovare segnata sul suo conto corrente, e che, in definitiva, riduce il rendimento al 12,90 per cento. Siamo scesi di circa mezzo punto, rispetto al 13,38 di partenza, ma siamo per sempre a quasi tre punti più del 10 per cento. Nel secondo caso, e cioè di Bot sottoscritti all'asta di fine aprile 1985, al prezzo di 87,60, facendo gli stessi calcoli di cui sopra, il rendimento effettivo scenderebbe dal 14 al 13,62 per cento, con un margine ancora più ampio, rispetto a quel «*10 per cento e poco più*» lamentato dalla lettrice.

Mi sono dilungato in questi calcoli, per i quali mi scuso con i lettori, perché sono numerosi i piccoli risparmiatori che mi scrivono per i Bot (non c'è da stupirsi, perché le «famiglie» ne hanno per quasi 100 mila miliardi), commettendo l'errore di misurare il loro rendimento sulla cifra del rimborso, e non sulla spesa d'acquisto. Aggiungerei che i Bot sono ancora un investimento a breve termine di tutto rispetto, in particolare per somme relativamente modeste, sui 5-10 milioni.

L'assegno circola (ma con fatica)

«Dopo 26 anni come dipendente, e 23 come commerciante, è il primo anno che decido di svernare qui, a Ceriale, dove veniva mio padre (33 anni di Fiat, 14 di negozio). Ho affittato un alloggio bello, fronte mare, a un prezzo molto buono. Sono partito da Asiata, dove abito, con un po' di soldi e un assegno circolare da 500 mila lire, di riserva. Rimasto a secco di contante, mi presento in banca per incassare l'assegno. Nessuna delle due banche locali me lo paga, se non c'è una firma di avallo. Finalmente, il titolare dell'agenzia che mi ha affittato l'alloggio, mi fa la firma. Io le chiedo: un assegno circolare non è come il contante?».

Al signor Michele Casetta, che mi scrive, turbato da questa prova di «sfiducia» nei suoi confronti, rispondo di non prenderla come un fatto «personale». La percentuale, relativamente alta, di assegni circolari smarriti, rubati, anche contraffatti, sconsiglia i dipendenti delle banche dall'assumersi la responsabilità del pagamento a chi non sia «conosciuto». Se non si trova una firma di avallo, si può dare l'assegno all'incasso «salvo buon fine», oppure aprire un conto, versarvi l'assegno e attendere che, dopo gli accertamenti del caso, la banca ne riconosca la disponibilità. C'è da sperare che, anche in Italia, si crei un clima di maggiore fiducia, o si trovi il modo, per esempio ampliando la garanzia della «carta assegni», per rendere meno faticosa la circolazione degli assegni «circolari».

All'ombra dei partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

sidenza del Consiglio fa per iscritto, e cioè confonde tutti i termini e tutti gli ambiti. Che invece bisogna sforzarsi di tenere distinti.

In una democrazia parlamentare compito dei partiti, il loro ambito, proprio, è quello di «concorrere» (come dice la Costituzione) a stabilire — in virtù ed in misura del consenso elettorale ricevuto — l'insieme di regole e di contenuti generali che la cosa pubblica deve fare propri: ciò che si chiama, appunto, «la linea politica». Non rientra e non deve assolutamente rientrare nelle loro attribuzioni gestire, attraverso puri prestanome o «uomini di fiducia», le infinite articolazioni operative delle amministrazioni statali e parastatali. Di tale gestione si devono incaricare e devono rispondere solo gli «organi politici» dello Stato (ministeri, presidenza del Consiglio, ecc.), i quali sono i soli a possedere un'«investitura democratica» in senso proprio e che per legge hanno competenza a farlo. Immagino che neppure l'on. Amato troverebbe confacente che dovendosi nominare, mettiamo, il prefetto di Catania ed il questore di Como, si chiedesse, che so, all'on. Nicolazzi di esprimere una rosa di nomi, ovvero si riconoscesse ai pidì il «diritto», per fare un altro esempio, di nominare l'intendente di finanza di Cuneo. Ma perché, allora, dovrebbe essere invece perfettamente accettabile che la presidenza dell'Iri «spetti» ad un democristiano e quella dell'Eni ad un socialista? Sostenere, come fa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che *sui fini della gestione della cosa pubblica* (sottolineo: ai fini della «gestione») «l'investitura democratica» è quella incarnata e rappresentata dai partiti, significa necessariamente teorizzare la fine della neutralità delle procedure amministrative e dell'imparzialità dell'amministrazione, introdurre tendenzialmente il criterio dell'amico/nemico nei rapporti tra amministrazione e cittadino, e, prima o poi, discriminare politicamente i cittadini in base alle loro opinioni. Ciò che, almeno in parte, in Italia è già successo da tempo. Piacerebbe pensare che nella sua asserita devozione alla «*problematicité della ragione*» Giuliano Amato si mostrasse di tutto questo pensoso e preoccupato; e non già di conferire dignità teorica a qualcosa che anziché la democrazia liberale richiama piuttosto sinistramente alla mente il «socialismo greco» del Psiuh.

E. Galli della Loggia

All'aeroporto di Venezia altro giorno di paralisi

VENEZIA — Traffico praticamente paralizzato anche ieri all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia. Le agitazioni dei lavoratori di terra costringono ancora le principali compagnie aeree a dirottare i propri voli sugli scali vicini per evitare disagi ai passeggeri.

Ulteriori problemi sono stati causati stamane dalla fitta nebbia che grava sull'aeroporto di Treviso.

Conclusa la visita in Jugoslavia è rientrato a Roma

Natta spiega a Belgrado l'internazionalismo pci

BELGRADO — Il segretario generale del pci, Alessandro Natta, ha concluso ieri i suoi colloqui politici con i massimi dirigenti jugoslavi con un incontro, nel palazzo della federazione a Nuova Belgrado, con il vicepresidente collegiale della Repubblica, Sinan Hasani. Il presidente Hadovan Vlajkovi, ammalato, non ha potuto infatti ricevere come previsto dal programma della visita.

Il colloquio Natta-Hasani è durato un'ora scarsa ed ha affrontato in generale tutti i temi che erano stati al centro lunedì dell'incontro con il presidente collegiale della Lega comunista Vidoje Zarkovic: situazione internazionale e focolai di crisi (Mediterraneo e Vicino Oriente), rapporti tra i due partiti comunisti e italo-jugoslavi, problemi e difficoltà dei due partiti alla vigilia dei congressi. Natta si è quindi recato a deporre un omaggio di fiori alla tomba di Tito.

Nel corso di un'affollata conferenza stampa (illustrando la concezione del «nuovo e aperto internazionalismo» del partito comunista italiano) Natta ha indicato come «esemplari» i principi di piena autonomia politica, di rispetto reciproco e di confronto leale e schietto che intercorrono tra pci e Lega dei comunisti jugoslavi e che dovrebbero a suo avviso «caratterizzare i rapporti tra tutti i partiti e le forze di sinistra e i movimenti progressisti del mondo. La concezione del nuovo internazionalismo è di presenza aperta e realistica in campo internazionale, che non vuole restringersi ai soli partiti comunisti e tiene ben presente la regola che essi non rappresentano per natura l'avanguardia in alcun Paese e in nessuna parte del mondo».

Natta ha ricordato che i rapporti tra pci e Lega comunista jugoslava sono «positivi e intensi da molto tempo, non solo in ambito nazionale ma anche tra Repubbliche jugoslave e regioni italiane» e ha reso noto che saranno sviluppati ancora di più, in particolare con la pratica costante di un incontro annuale al massimo livello.

Il segretario generale del pci è rientrato ieri pomeriggio a Roma e al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino ha voluto sottolineare il collegamento esistente fra questo ed il suo recente viaggio a Mosca: «Sia nella capitale sovietica, che a Belgrado — ha dichiarato Natta — abbiamo avuto incontri con forze politiche che hanno una parte notevole nel mondo. L'Unione Sovietica è quella che è, non c'è bisogno di sottolinearlo, e la Jugoslavia è uno dei Paesi fondamentali nel movimento dei non-allineati. Il ruolo della Jugoslavia è in questo momento essenziale per tutto il processo di distensione, di disarmo, di lotta al sottosviluppo e di cooperazione».

ROMA — Il generale Lamberto Bartolucci, già capo di Stato maggiore dell'Aeronautica e della Difesa, è il nuovo presidente del Centro italiano ricerche aerospaziali.

Il caso-Rai all'esame del pretore il 24 febbraio

ROMA — Con un ricorso che sarà esaminato il 24 febbraio prossimo dal pretore Domenico Bonaccorsi, l'Associazione utenti radio e televisione — rappresentata dal presidente del sodalizio Domenico Servello — ha chiesto «*la fissazione di un termine di tre giorni entro il quale la commissione parlamentare di vigilanza e l'assemblea dei soci debbano costituire il Consiglio di amministrazione e designarne il presidente; di disporre, in caso di inadempienza, la nomina di un commissario straordinario fino all'elezione del Consiglio*».

Giornali e tecnologie «Recuperato il ritardo dell'Italia»

MILANO — «*Almeno per quanto riguarda i giornali*» il ritardo tecnologico dell'Italia rispetto agli altri Paesi è stato colmato. Lo ha detto il presidente della Federazione Editori, Giovanni Giovannini, nel corso di un dibattito su «Tecnologia e giornali: a che punto siamo?», organizzato dall'Istituto per la Formazione al giornalismo con la collaborazione dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia.

«*I giornali italiani* — ha detto Giovannini — *stanno in fretta rappiuppando lo stesso livello tecnologico di quelli americani, che sono i più avanzati del mondo*».

Oggi in Italia, su circa 4100 giornalisti, sono circa 800 quelli che già utilizzano il video, ha sottolineato Carlo Lombardi, vicepresidente della Fieg. Entro la fine dell'86 i giornalisti che utilizzeranno le nuove macchine saranno più della metà.

«*Tranne che in un paio di casi, il trattamento elettronico dei testi è ormai di tutti i giornali italiani* — ha detto Lombardi — *A "La Stampa" di Torino, per esempio, che è il giornale che per primo ha investito senza esitazioni nelle nuove tecnologie, gli elaboratori in funzione sono sette, ai quali sono collegati già duecento terminali*».

L'inizio era stato fissato al 15

Il congresso della dc slitta al 26 maggio

ROMA — Il congresso democristiano slitterà di qualche giorno: si terrà a Roma da lunedì 26 a venerdì 30 maggio, e non dal 15 al 19 maggio, come era stato originariamente fissato. E' questa la decisione che ha assunto ieri la direzione del partito.

Cambiano anche le date delle assemblee e dei precongressi (a sede locale, in vista del diciassettesimo congresso nazionale. Le assemblee sezionali finiranno il 5 aprile, invece che il 16 marzo come era stato inizialmente previsto. I congressi provinciali si svolgeranno il 18-20 e il 26-27 aprile e quelli regionali il 3-4 e il 10-11 maggio.

Nel pomeriggio si è riunito l'ufficio politico del partito. Alla conclusione dei lavori, il presidente dei deputati Bogoni ha detto che «*la dc dovrà prendere e la prenderà una iniziativa politica molto seria per arrivare ad una verifica politica, programmatica e funzionale*». Alla domanda se fosse stata definita l'agenda dei temi da portare alla verifica, Bogoni ha risposto: «*Abbiamo dobbiamo passare alcune scadenze parlamentari importanti: l'Irpef alla Camera, la finanziaria, poi ci sarà una direzione del partito*».

Forlani rispondendo a una domanda su una sua opera di mediazione tra Craxi e De Mita ha detto che gli incontri tra i due leader «sono un fatto normale».

Le coppie di Russia

(Segue dalla 1ª pagina)

fuori patria, la vittoria povera di un vinto di uscita, anzi della cacciata spicciola dal paradiso. Gorbaciov ha negato che questo possa avvenire: dunque potrà avvenire. L'Occidente morale, quel che ne avanza, non deve minimamente attendersi a questa parola di rifiuto. Non è per niente impossibile che Sacharov sia fatto uscire, se lo vogliamo. Il potere militare può volerlo ad ogni costo trattenere: il politico preferire espellerlo, tagliare il nodo. Il Segretario Generale può significare in questo modo il suo potere sui militari; inoltre, tiene alla propria immagine europea. Cose, per noi, di poca importanza: ci preme invece il premio della libertà a un uomo che ha molto sofferto. E' più che mai il momento di non farli sentire soli, i Sacharov, la mirabile coppia Sacharov, gli invidiabili, superiori coniugi Sacharov. Tutti i giorni abbiamo sulle prime pagine la faccia del colonnello: sarebbe più tonificante vederci più spesso quella di Sacharov, con la ripetizione mai stanca che lo si vuole libero.

Perché non deve terminare il suo nobile viaggio nel dolcevita costo di Gorkij, pensare ancora, patire altri soprusi, fare altri digiuni. Ha fatto abbastanza, quest'uomo — quest'uomo che è due: lui e Yelena dagli spessi occhiali — per la dignità umana. Che non debba essere la tomba, per entrambi, in un luogo anonimo, il riposo.

Guido Ceronetti

LE DUE CULTURE VERSO UNA SINTESI

L'uomo bifronte

Perché mai come oggi la secolare contrapposizione tra la cultura tecnico-scientifica e la cultura umanistica, su cui una ventina d'anni fa attirò l'attenzione un fortunato libro di Charles Snow, è apparsa altrettanto insensata. Da un lato, una cultura che crescendo incessantemente su se stessa ha impresso al mondo un ritmo di mutamento vertiginoso; e però caratterizzata, nell'insieme, tanto da una manifesta irresponsabilità, quale si palesa nell'affermazione che la scienza e la tecnologia sono neutrali e tutto dipende dall'uso che se ne fa, quanto da un'acuta incapacità di prevedere gli effetti perversi del proprio stesso sviluppo.

Dall'altro, una cultura che pensa di alleviare la propria non meno manifesta impotenza nel fornire una guida per superare i rischi mortali indotti dallo sviluppo tecnico-scientifico, quali essa correttamente intravede, vuoi negando l'esistenza di qualsiasi progresso nella modernità, figlia primogenita del pensiero tecnico-scientifico, vuoi impegnandosi scientemente per dimostrare che la scienza non produce in realtà alcuna conoscenza vera.

Le due culture sono incorporate concretamente in accademie, laboratori, associazioni, ogni sorta di istituzioni sociali; hanno ciascuna una lunga e ramificata storia. Non sono tuttavia soltanto un prodotto storico, come, per dire, i regimi politici o i sistemi economici. Esse derivano in ultimo da una scissura che attraversa da cima a fondo il nostro cervello e la mente che ne è la espressione funzionale, quale ingrato retaggio ereditario dell'evoluzione umana.

E' questa l'ipotesi che viene elaborata dal biologo austriaco Rupert Riedl, già noto in Italia per uno stimolante libro su *La biologia della conoscenza* (Longanesi), nel recentissimo *Die Spaltung des Weltbilds*, che potremmo tradurre come *La dissociazione della visione del mondo* (Parey). Salutato caldo da pubblicazioni e di riconoscimenti in un settore specifico della zoologia marina, Riedl si è assunto da tempo l'impegno collaterale di analizzare i fondamenti evolutivi della conoscenza; o, com'egli preferisce dire, del modo in cui gli esseri viventi ricevano conoscenze utili intorno all'ambiente in cui vivono, estraendo da esso regolarità significative.

Simile impresa lo ha condotto a tentar di superare per conto proprio la dissociazione delle due culture, affrontando lo studio della filosofia della conoscenza e, con essa, della metodologia d'un ampio spettro di scienze umane. Accanto agli etologi — in primo luogo Lorenz, suo maestro — ai neurologi, ai teorici dell'evoluzione, ecco spuntare così nel suo testo citazioni frequentissime di Aristotele, di Goethe, di Kant, di Popper.

L'evoluzione ha prodotto una struttura gerarchica della natura, entro la quale sistemi di pari aventi una propria oggettiva autonomia si ricevano, al livello successivo, come elementi inseriti in uno o più sistemi di maggiori dimensioni. Così i quarks formano atomi, gli atomi molecole, le molecole cellule, le cellule tessuti, su su fino all'individuo, ai gruppi, alle società, alle grandi aree culturali.

* *

In questa scala di sistemi complessamente stratificati, l'essere umano occupa una posizione intermedia, che condiziona fin dalle origini la sua visione del mondo, rendendola inevitabilmente dissociata. Se guarda verso l'alto, in direzione dei sistemi di maggior scala, egli scorge i fenomeni e le leggi dell'ordine, dell'armonia, della struttura che si impongono a tutti gli elementi costitutivi d'un sistema. In tale prospettiva egli è stato indotto sin dai primordi a ragionare in termini di scopi ultimi, di cause esemplari, di categorie generali indipendenti dall'esperienza che si impongono e sovrappongono alle esperienze concrete e particolari. Il sistema si percepisce come causa delle sue parti.

Se, invece, affina lo sguardo nell'altra direzione, procedendo dai sistemi ai loro elementi — che sono essi stessi sistemi — l'uomo è portato a mettere in primo piano le cause materiali, gli elementi costitutivi, conoscibili solamente per mezzo di procedimenti fondati sull'esperienza. Per tal via il sistema che essi compongono appare determinato dalle caratteristiche delle sue parti.

* *

Quale soggetto di conoscenza, l'uomo è quindi perennemente condannato a vedere e ad operare come un Giano bifronte, che sorge volta a volta un solo verso della realtà, e nutrevia non può fare a meno di affermare con sicurezza che esso è l'unico che esiste. Questo sdoppiamento di visione non è un fatto di cultura; attraverso l'evoluzione biologica, esso si è radicato nelle strutture del nostro cervello, perché ambedue le parti della visione hanno un fondamento reale e ciascuna ha concorso per epoche intere ad accrescere le nostre probabilità di sopravvivenza. Su di esso si sono poi costruite filosofie, metodologie scientifiche, manifesti intellettuali, improntati da due tipi opposti di riduzionismo: quello che vuol spiegare il tutto partendo dalle parti, ad esempio il comportamento umano a partire dal patrimonio genetico, e quello che viceversa interpreta le parti come ministeriali del tutto, ad esempio, il comportamento umano come mero riflesso del sistema economico o politico.

Ma quello che fu un vantaggio evolutivo, afferma Riedl, è diventato oggi un terribile rischio. Uno sviluppo tecnologico privo di scopi che lo trascendano è una minaccia per l'umanità, ma non lo è meno un idealismo umanistico incapace di proporre tali scopi perché di tale sviluppo non comprende né le premesse né la dinamica di fondo. La scienza e la tecnologia, che hanno dato nuova vita a miliardi di uomini ma al tempo stesso hanno messo in pericolo l'esistenza stessa del mondo, debbono trovare un nuovo orientamento per mezzo di una visione allargata delle loro conseguenze, e degli scopi delle società e delle culture umane. L'idealismo umanistico può aspirare a costruire tale orientamento solamente se rinuncia alla pretesa di detenere l'unico metodo valido per comprendere l'intelletto, gli esseri umani e le società.

Un nuovo «monismo della conoscenza», quale propone Riedl, non sarebbe un prodotto artificioso da sostituire ai precedenti; esso dovrebbe derivare dal riconoscimento del fatto che tra la ragione e la natura, tra il divenire dell'una e dell'altra, esistono intrinseche e profonde simmetrie. La ragione bifronte ha rappresentato per millenni una forma efficace di adattamento ad un mondo più semplice; un mondo ipercomplesso richiede, e sta di fatto generando — se ne sono un indice proprio libri come questo — una ragione unitaria, non più dissociata tra riduzionismi della materia e riduzionismi dello spirito.

Luciano Gallino

DOPO ROCKY E RAMBO UN NUOVO SPIRITO DI GINEVRA?

L'ultimo cinema del freddo

Gli anni più recenti sono stati segnati in America da film di forte sentimento isolazionista, dal timore dell'invasione, dal mito dell'eroe solitario - Da «Alba rossa» a «Invasion Usa» un Paese vulnerabile e sospettoso delle minoranze e dei clandestini - Conclusione provvisoriamente ottimista del ciclo, il discorso di Rocky a Gorbaciov: collaboriamo

Chissà che cosa pensa il pubblico stralocchevole di Rocky IV? Al di là, si capisce, del divertimento immediato, oltre la legittima eccitazione per lo spettacolo ben congegnato, per il gigantesco clip dell'eroe buono e debole che prevale sul cattivo e forte. Stallone è stato così bravo da annullare in un gioco di simboli secondari l'insegna stessa del film, quei due guantoni a stelle e strisce e con falce e martello che cozzano in una esplosione universale? Eppure le battute sono esplicitamente politiche. Dice Apollo Creed del gigante sovietico: «E' una macchina della propaganda russa pronta a saltare fuori, è in ogni modo uno stallone politico». E il famoso gigante: «Il mio nome è Drago, non posso essere sconfitto». Non si conoscono neppure le intime reazioni del pubblico in sala (fuori, pugni e calci per entrare, rinforzi di poliziotti davanti al personaggio risolutivo di Gorbaciov, che nello stadio di Mosca si alza solennemente ad applaudire il vittorioso Stallone italoamericano e il suo discorso di pace.

Qualche sondaggio volante è stato fatto per Rambo 2, ma senza uscire dall'ottica privata dell'eroe («Rambo fa bene perché reagisce a un'ingiustizia, perché lo vogliono ingannare», «Rambo libera gli arabi contro tutti»). Così forse resteremo senza precise testimonianze del pubblico (che non siano il numero dei biglietti venduti) intorno a un fenomeno che ha occupato gli anni più polemici e radicali della presidenza Reagan, quel cinema della Seconda Guerra fredda che sembra già finito, simbolicamente e scaltramente immolato da Stallone nel finale di Rocky IV, coi guantoni nel bene e nel male, nella speranza e nella riserva mentale. Qualche nostalgico rimpiange gli Anni Sessanta delle mobilitazioni, quando bastava un berretto verde in testa a John Wayne per suscitare un corteo di protesta e il sabotaggio della sala. Ma allora c'era la guerra in Vietnam e sembrava semplice dividere la violenza. Adesso è la politica che vuol rientrare al cinema attraverso il romanzesco, magari l'indifferenza ideologica del pubblico più giovane.

I film della seconda guerra fredda, in questi ultimi due anni prima di Ginevra, sono stati lo spettacolo popolare, addirittura avvincente nella sua schematicità, di un'America isolazionista e allarmata in cerca di una più netta immagine del nemico, anzi del Vero, del Perfido Nemico e insieme, cosa più grave, vittimista e preoccupata della propria integrità territoriale. E' vero che già nel 1941, come dice Spielberg in Allarme a Hollywood, l'America temeva un'invasione dei giapponesi dal mare; ma la paura è cresciuta ed ha avuto la prima consacrazione in un film idealmente dedicato alla pace, quel Giorno dopo che farà soprattutto perché la guerra atomica venga portata sul suolo americano.

In Alba rossa (John Milius, 1984) l'invasione viene dal cielo, gli scolari di una sperduta scuola del Colorado stanno ascoltando una lezione sulle tecniche guerrigliere nel Medioevo, quando un rumore d'aerei li chiama alla finestra. Tutti hanno le mani: sono i nostri. No, sono i russi: un esercito di paracadutisti guidato da consiglieri militari di Cuba e del Nicaragua. Che cosa possono fare i poveri e pacifici americani, assolutamente impreparati all'idea? Nell'occasione c'è una certa sleatà, come di chi non rispetti le regole del gioco. La Resistenza è una faccenda europea, certo, anche Milius regista in qualche modo «di destra», o piuttosto anarcoindividualista), la salvezza verrà, se verrà, dai giovani costituiti in bande partigiane. Ma ha l'aria di pensare, disfattisticamente: campa cavallo.

La stessa fine del film mimo un'immaginaria canzone epica, un Partisan Rock per ragazzini: «Durante i primi giorni della Terza Guerra Mondiale un gruppo di guerriglieri, per la maggior parte bambini, combatté e morì affinché la loro nazione non scomparisse dalla Terra».

Per il barbuto vice-Rambo, Chuck Norris, che dichiara il suo programma dal titolo (Invasion Usa, 1985), l'invasione avverrà in Florida, di notte, dal mare, inizialmente ad opera dei cubani, addestrati però da un terribile russo e ben decisi a conquistare l'America con la tecnica del commando e della guerriglia. Norris è chiaro nel suo allarme isolazionista: secondo lui, le truppe di complemento ci sono già, tra le migliaia di clandestini immigrati dal Messico, basta un attentato, una strage, un po' di propaganda sovversiva.

Autocritica

Certo, rispetto alle spavalderie e alle certezze della prima guerra fredda, è cresciuto vicino al vittimismo uno spirito autocritico che cerca compensi all'esterno quanto è più esplicito all'interno. Mosca a New York suscitò un caso diplomatico al festival di San Sebastiano del 1958, con le ferme proteste della delegazione sovietica («Il regista Mazursky ha ingannato l'Occidente col suo ritratto di Mosca»), ma lì realtà la New York di Mazursky, pur intesa come patria della libertà, non appariva migliore di Mosca, né troppo accogliente tra furti rapine e solitudine, soprattutto appariva una città abitata solo da minoranze immigrate (al nuovo, in chiave ironica, il concetto dell'invasione perpetua).

Se si gioca in trasferta è più facile il recupero dei vecchi tempi. L'ultr'anno al festival di Cannes il Bakharov di Jack Gold piuttosto che un omaggio al fisico dissidente parve un repertorio abbastanza meticoloso dei modi della prima guerra fredda, un «propa-drama» con scenette domestiche fra prima moglie che implora: «Basta con le petizioni, ti prego» e coreografia giudiziaria (il pubblico del processo, tutto di poliziotti in feltro nero, che intimorisce con urla e sghignazzi i testimoni). Si capisce che non è in discussione la verità del caso Sakharov, ma la possibilità di confermare una scenario utile, rassicurante proprio in quanto nemico.

In Sole a mezzanotte di Hackford, da poco uscito, si usa una classica finzione di imparzialità: il perfido colonnello del Kgb è effettivamente il rappresentante di un potere malvagio, ma ha per suo conto vizi e debolezze che lo rendono qualche volta umano; inoltre è intelligente, forse mostruosamente intelligente. Di fronte a lui il ballerino del Kirov che «ha scelto la libertà» può provare un briciolo di compassione, forse di commozione. Il colonnello del Kgb può essere un fanatico, ma usa all'occorrenza la Realpolitik: ecco la scena conclusiva con lo scambio di prigionieri alla frontiera quasi in stile Zharanski; i russi cedono un nero disertore dal Vietnam, ormai ingombrante, per avere in cambio un eroe del popolo latino-americano. «Un buon cambio», commenta, realistico e un po' rassicurato, il famoso colonnello.

La sfida

E' più sottilmente perfido il Kgb di Dangerous moves, altrimenti detto La diagonale du fou del parigino Richard Dembo, il più europeo tra i film della seconda guerra fredda, non a caso premiato l'anno scorso con l'Oscar del miglior film straniero. Qui è in gioco il mondiale di scacchi tra il vecchio campione russo e lo sfidante, pure russo, ma dissidente e in esilio. I «veri» nemici, gli agenti del Kgb, agiscono nell'ombra con ogni mezzo, perché l'ordine è di non far vincere il dissidente; il falso nemico, il vecchio campione, si rivela un impolitico, che gioca solo per rispetto di se stesso, potenzialmente un amico. Vedrete (se il film mai uscirà) che la logica da guerra fredda concede al grande impolitico, interpretato da Michel Piccoli, l'onore delle armi.

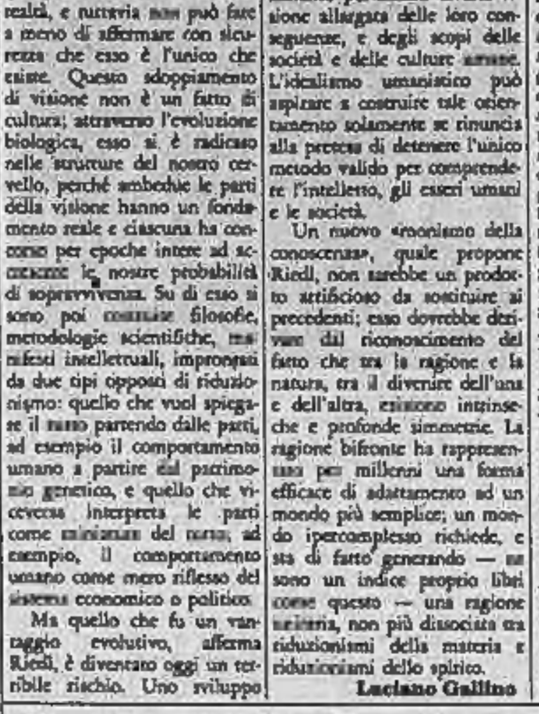
Il fatto è che l'ultima parola sul cinema della seconda guerra fredda torna sempre a Stallone e ai suoi vice, alle loro supersemplificazioni. E' cattivissimo, il suo Nemico assume (all'interno ci sono i politicanti) il colonnello sovietico che tortura Rambo nella giungla vietnamita. E' cattivissimo, un Supernemico il campione sovietico che sfida Rocky: «Io ti "spiezerò" in due». Insieme col suo vice, Norris, Stallone riassume e provoca il senso di violenta vulnerabilità di una parte dell'America, ai nemici perfidi e fortissimi oppone una certa vocazione piagnona, il riscatto all'ultimo minuto degli eroi solitari, un miraggio individuale. Anche Reagan s'è appellato in qualche discorso alla forza solitaria di Rambo, come risolutore di vertenze.

E' una fortuna politica che «Rocky» abbia colto in anticipo lo spirito di Ginevra col suo gran finale sulla pace e la collaborazione, ma il problema non è risolto. Forse il cinema della seconda guerra fredda finisce; ma si riflette che è facile per gli eroi solitari parlare di pace dopo aver vinto e ci si chiede che cosa sarebbe accaduto, in cinema e altrove, se Rocky le avesse prese o si fosse rifiutato di parlare davanti a Gorbaciov.

Stefano Reggiani

Dolph Lundgren e Sylvester Stallone in una scena di «Rocky IV»: il cinema della seconda guerra fredda finisce?

Caravaggio da cinque miliardi



Caravaggio: «Fanciullo morso da un ramarro» (part.), il dipinto, già della collezione Korda, acquistato dalla National Gallery di Londra

LONDRA — La National Gallery è riuscita ad acquistare un dipinto di Caravaggio, il *Fanciullo morso da un ramarro*, poche ore prima che scattasse il permesso di esportazione dell'opera d'arte. Il quadro, uno dei tre del Caravaggio in Gran Bretagna — insieme con la *Cena di Emmaus* e la *Salomè con la testa di San Giovanni* —, faceva parte della collezione del visconte Harcourt nella residenza di Nuneham Park, ed era stato offerto in acquisto alla National Gallery. E' stato valutato più di 2 milioni di sterline (5 miliardi di lire).

Una sottoscrizione pubblica era stata aperta per l'acquisto del quadro, e lo scorso agosto era stata bloccata la licenza di esportazione per sei mesi per dar modo di raccogliere la somma necessaria, fin solo l'intervento di Paul Getty jr., che ha messo a disposizione della galleria inglese un fondo per l'acquisto di opere d'arte, ha permesso di raccogliere la somma necessaria a impedire che il quadro venisse esportato.

Dipinto dal Caravaggio verso la fine del 1500, il quadro era stato portato in Inghilterra all'inizio del 700 e inserito nella raccolta Methuen. Nel 1687 passò nella raccolta di Nuneham Park e di qui nella collezione Korda.

A TORINO SESSANTA OPERE DI SOFFIANTINO

Pittore di bucrani e scarabei

TORINO — Una mostra dedicata a Giacomo Soffiantino è stata divisa tra il Palazzo della Regione, dove sono alcune delle sue più belle incisioni, eseguite tra il 1960 e 1985, e i più ampi ambienti del «Piemonte artistico e culturale» che sino al 9 marzo riuniscono invece altrettanti dipinti dello stesso periodo. Tale dicotomia non giova certo al visitatore cui rende problematico quel confronto tra pittura e grafica, che non è già tra un'arte «maggiore» e una «minore», ma tra tecniche diverse di cui l'artista si vale per esprimersi nella maniera più efficace.

I temi della rassegna, patrocinata dalla Regione Piemonte e dall'Amministrazione civica di Torino, sono sostanzialmente gli stessi: delle atmosferiche nature morte con bucrani e granchiole, pollpi e melograni, all'interno dello studio con qualche rara figura umana e il fondale d'una grande vetrata, ma comprendono anche un nido d'uccelli o calibrate immagini di farfalle e di scarabei. Ed è Soffiantino stesso a osservare: «*Mi accade talvolta, mentre dipingo, che il particolare sul quale sto lavorando di colore mi si presenti come suscettibile d'esser ripreso e approfondito, meglio definito, in chiave grafica*». Di qui il passaggio alla lastra e alla stampa nella quale l'autore vede quasi un completamento del quadro e, in ogni caso, qualcosa da leggersi per una sua «più *completa intelligenza*». Proprio nell'incisione, tuttavia, sembra farsi più evidente la notturna sfera magica che, tra luce e ombra, avvolge di mistero la vera natura delle cose che vi sono evocate.

Le due sedi espositive presentano, ciascuna, una trentina di opere. Ad accomunarle è un'interiore, sofferta ricerca di bellezza che nelle incisioni determina le riprese della lastra documentate dalle prove di stampa dell'intera serie dei loro «stati» (da due a quattro, e spesso persino cinque) mentre nei dipinti si fa anche più evidente nel modo attraverso il quale Soffiantino muove alla conquista della luce.

A volte è come un lampo che improvvisamente squarcia il mistero delle cose che ne sono investite; più spesso è tuttavia l'emblematico intrico del quotidiano a esser permeato, quasi trafitto, da una luce che lo sfalda, riducendolo a un'essenza figurale spoglia, ma non mai arida. Una vecchia radice, una conchiglia o il vimine lucente d'una sedia diventano, a questo punto, dei ritratti dell'autore: segreti rispecchiamenti capaci di testimoniare qualcosa che appartiene alla sua coscienza.

A differenza di certi suoi antichi compagni di strada, come Ruggeri e Saroni — la pittura dei quali, oggi, sembra aver assunto nell'uno un singolare senso esistenziale, mentre nell'altro tende a sublimare ogni armonia formale — Soffiantino si riconferma però, nei luminescenti cosagli delle sue figurazioni, e ben al di là dei suoi stessi pudori, uno squisito pittore di sentimenti: vale a dire, di memorie rese attraverso l'esemplare sua fedeltà a quella che per lui continua ad essere non più che «la pittura» di sempre.

Angelo Dragone

Giacomo Soffiantino: «La cavalletta» (1979, acquaforte, part.)

MUSICA E DIPLOMAZIA A MOSCA

Concerto-scandalo per pianoforte rotto

MOSCA — L'agenzia sovietica *Tass* titola «Concerto-scandalo per piano e orchestra», un commento dedicato a un incidente avvenuto qualche giorno fa nella residenza dell'ambasciatore americano a Mosca, quando durante un concerto del pianista sovietico Vladimir Feltsman si scoprì che alcune corde del pianoforte erano state tagliate.

L'episodio, risoltosi rapidamente con la riparazione dello strumento, risale al 9 febbraio. Fu riferito da alcuni giornalisti presenti, ma lo stesso ambasciatore Arthur Hartman si rifiutò di drammatizzare il «boicottaggio», attribuendolo a «qualcuno del personale».

Nella versione della Tass, il pianista, alle prime note stonate «dell'imponente Steinway da 60 mila dollari», si abbandonò «a scene di isterismo», mentre «giornalisti, cineoperatori e fotografi, come se non aspettassero altro, scattavano all'opera».

A questo punto, secondo l'agenzia, «tutte le lampade della sala brillarono. Feltsman ha spezzonato il pianoforte, e con espressione tragica ha dichiarato: "Io so chi è stato"». «La corda rotta» del pianoforte, commenta la Tass, si è subito trasformata nel tema centrale di un «malinteso concerto antisovietico» suonato con l'accompagnamento dell'«orchestra propagandistica e diplomatica americana».

Niente di nuovo, osserva l'agenzia ufficiale sovietica, visto che anche in passato si è cercato di «dimostrare al mondo le condizioni di insopportabile difficoltà in cui il personale dell'ambasciata Usa a Mosca deve svolgere la sua missione».

Presso Pechino trovati resti di 25 secoli fa

PECHINO — Archeologi cinesi hanno riportato alla luce i reperti di un'antica tribù. Il ritrovamento principale è costituito da 107 sepolcri contenenti resti umani di persone morte prima di compiere cinquant'anni.

Il luogo della scoperta, dove un altare artificiale è stato liberato da uno spesso strato di terra, si trova alla periferia settentrionale di Pechino. Gli oggetti manufatti, circa mille, hanno reso possibile l'identificazione dell'etnia di quel luogo. Si tratta della tribù Shanrong, che 25 secoli fa viveva vicino a dove oggi sorge Pechino.

Una nuova collana di

Garzanti

GLI ELEFANTI SONO DI BUONA MEMORIA e vi ricordano i romanzi che non si devono dimenticare.

Novità:
William Faulkner • Santuario
Carlo Emilio Gadda • L'Adalgisa
Truman Capote • Un Natale e altri racconti
Mario Soldati • Le due città
Aldo Palazzeschi • Roma
Giorgio Bassani • Gli occhiali d'oro
Paul Scott • Il giorno dello scorpione

Libri usciti:
Italo Calvino • Il visconte dimezzato
Italo Calvino • Il barone rampante
Italo Calvino • Il cavaliere inesistente
Jorge Amado • Dona Flor e i suoi due mariti
Paul Scott • La gemma della corona
Michael Crichton • Congo
Ferdinando Camon • Un altare per la madre
Giovanni Testori • Il ponte della Ghisolfa
Giovanni Arpino • La suora giovane

Oggi il Presidente a Charleroi tra gli italiani che re Baldovino ha definito «precursori dell'Europa dei cittadini»

Cossiga, sei giorni belgi

E' la prima visita d'un capo di Stato italiano dal 1973 - Ieri densa giornata di colloqui con il sovrano e con il premier Martens - Particolare attenzione al problema del terrorismo - Dopo l'abbraccio con i connazionali l'omaggio al monumento che ricorda le vittime della sciagura di Marcinelle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Accolto da un picchetto d'onore intirizzito, in una rigida giornata di vento tagliente e nevischio che ha ghiacciato gli ottoni della banda militare costringendola a minare l'inno di Marnelli e la *Brabançonne* diffusi in playback da due potenti altoparlanti, il presidente Francesco Cossiga ha avviato in un clima che è stato invece di schietto calore umano il suo viaggio in Belgio. E' la prima visita a Bruxelles di un Presidente italiano, dopo quella di Leone nell'autunno 1973; ed è la prima uscita di Cossiga con l'etichetta della «visita di Stato», una circostanza sottolineata con riconoscenza nei brindisi pronunciato in serata da re Baldovino. Essa toccherà i tasti emotivi dell'emigrazione italiana, ma si proietta anche, nelle intenzioni del Quirinale, su quei «poli fondamentali» della politica estera italiana — la Cee e la Nato — che qui hanno sede.

Oggi Cossiga visiterà Charleroi, capoluogo della regione che ospita quasi la metà dei 500 mila italiani attualmente residenti in Belgio, e renderà omaggio al monumento che ricorda le 262 vittime (136 nostri connazionali) dell'ormai abbandonata e tragica miniera di Marcinelle. Sarà un momento di commozione, in un abbraccio tutto italiano, ma ieri è stata la giornata del primo contatto di Cossiga con re Baldovino — quasi suo coetaneo, 56 anni contro 57, ma sul trono già da 35 — con il quale si è subito instaurata, nelle parole del Presidente, un rapporto di «*estrema cordialità e simpatia reciproca*»; e, in seconda battuta, dei colloqui politici con il premier belga Wilfried Martens, con il ministro degli Esteri Tindemans, con altri membri del governo e con i presidenti delle due Camere, ai quali ha partecipato anche Andreotti, reduce da Lussemburgo e dalla mancata firma italiana della «minirforma» istituzionale Cee.

I colloqui fra Baldovino e Cossiga, in questi giorni ospite al Palais Royal, si sono svolti prima di colazione, nel castello di Laeken che è residenza privata del sovrano belga: a Nord della capitale, in vista dell'Atomium. Sono durati 40 minuti: a quattr'occhi, senza interprete (lingua comune l'inglese). Fra i temi bilaterali, poi sfociati anche in un contesto multilaterale, è emerso in modo particolare il nodo del terrorismo, che Cossiga ha ripreso nella replica al brindisi del sovrano. L'attuale momento della costruzione europea, con le difficoltà del rilancio legate alla firma dell'Atto unico, e la questione dei rapporti Est-Ovest in chiave di cohesione atlantica — due degli altri temi toccati nel discorso del presidente italiano — sono stati invece al centro dei colloqui (30 minuti) fra Cossiga e il premier Martens e di quelli (separati) fra Andreotti e Tindemans.

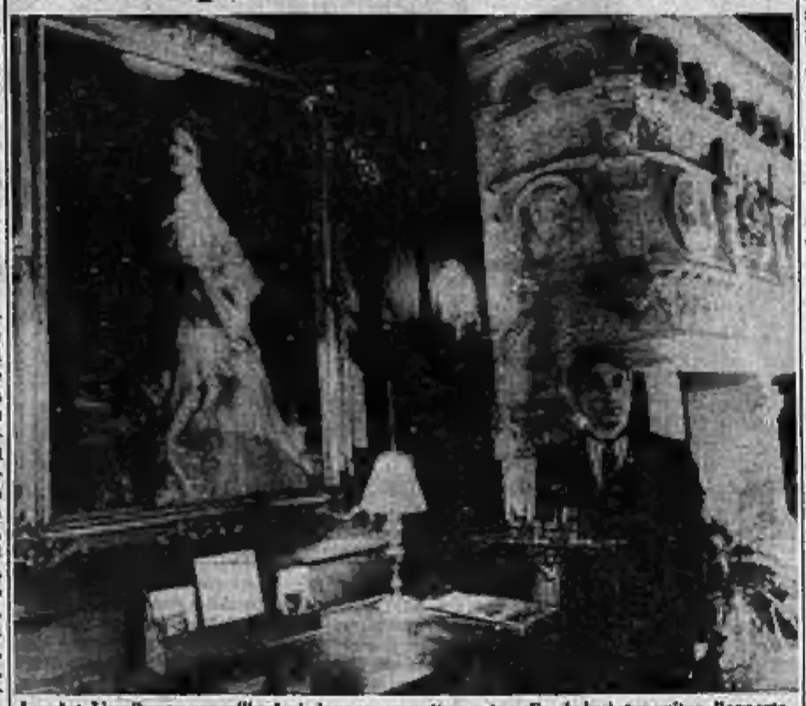
Al pranzo di gala offerto da Baldovino e dalla regina Fabiola — duecento invitati, presenti anche il principe Alberto di Liegi e la principessa Paola — il sovrano belga ha ricordato gli italiani di questo Paese, esprimendo apprezzamento per «*il loro contributo e la loro immersione nella vita sociale ed economica, la loro energia, il loro talento, la loro allegria*»; definendoli «*precursori di quell'Europa dei cittadini che insieme abbiamo sognato*». Ed è stato nei temi europei che Baldovino ha insistito, auspicando maggiore impulso nell'attuazione dell'ideale comunitario.

Cossiga ha parlato di «*legami umani*» fra i due Paesi; ha poi toccato i comuni problemi del momento («*le rigidezze e complessità dell'economia, che determinano il doloroso fenomeno della disoccupazione*»; ma anche «*una trama terroristica che colpisce e offende la coscienza civile dei nostri popoli*»), la comune spinta europeista, la fede nella Nato.

Il programma della visita, che nella sua parte ufficiale si concluderà venerdì, ma che sabato avrà un seguito privato all'università di Lovanio, è nella sua sintesi. Domani Cossiga visiterà Bruges, la «Venezia del Nord»; e venerdì, dopo il commiato da Baldovino, sarà ospite in mattinata della Cee e nel pomeriggio della Nato. Ma la grande attesa è per oggi, per l'abbraccio con gli italiani (dopo una sosta a Mons e una visita all'industria ceramica Sonaca). Tre generazioni di emigrati si raccoglieranno attorno a Cossiga, al Palazzo delle Belle Arti di Charleroi: nel ricordo di Marcinelle, dei mille italiani che nelle miniere del Belgio hanno lasciato la vita; ma anche, forse, pensando al domani.

Fabio Galvano

Camere per miliardari a casa Astor



Londra. Un albergo per miliardari, dove un pernottamento nella «lady Astor suite», l'appartamento più prestigioso, costa circa 900 mila lire, si aprirà il 5 marzo sulle rive del Tamigi. Si tratta di una delle dimore storiche più famose d'Inghilterra, Cliveden House, residenza degli Astor. Ora è stata data in gestione alla Blackeney Hotels che ha speso circa cinque miliardi di lire per ristrutturla. Un esercito di cameriere, vestite con abiti dell'epoca, maggiordomi inappuntabili e perfino addetti alla lucidatura degli stivali, accoglieranno i ricchi ospiti (Tel.)

Quel giorno a Marcinelle nella miniera dell'orrore

Oggi il presidente Cossiga in Belgio visiterà Marcinelle, grosso villaggio poco distante da Charleroi, dove l'8 agosto 1956, nel pozzo detto Bois du Cazier avvenne la più immane tragedia mineraria non solamente belga: 356 minatori, e 139 erano italiani, morirono tra le fiamme di un incendio apocalittico, o asfissiati dai crolli delle gallerie. Particolarmente colpiti, gli italiani si domandarono se nel 1956 era ancora possibile morire nelle miniere del Belgio, Francia, Lussemburgo, Germania: che cosa spingeva tanti connazionali al mortale mestiere di minatore?

Per capire come potessero accadere ancora simili tragedie sarebbe bastato viaggiare un poco attraverso l'Italia centromeridionale, visitare i paesi dell'interno, parlare con gli abitanti, quasi esclusivamente vecchi, donne e bambini. E gli uomini, dice bene? emigrati a cercar lavoro che qui non c'era, in Belgio, in altri Paesi europei, oppure in Venezuela.

Quell'8 agosto 1956 ero sulla Riviera Adriatica per corrispondenze balneari, e quando si diffuse la notizia della tragedia si seppe che molti dei minatori morti erano abruzzesi, di villaggi poco lontani da Pescara. Andai a Manoppello, venti chilometri dal capoluogo, in tempo per assistere a scene che non ho più dimenticato. Il vicesindaco Di Bartolomeo, il parroco don Cirusi, il brigadiere dei carabinieri, portavano a Gemma Jessi il telegramma inviato dal console italiano di Charleroi; i suoi due figli, Camillo e Rocco, erano morti a Marcinelle. La donna era vedova sulla soglia con due suoceri; emise un urlo terribile; tacerà nelle sedie, i suoceri si abbandonarono a lamenti quasi infantili. Poi fu la volta della signora Petecchia; anche due suoi figli, Ottavio e Giuseppe, erano morti nel pozzo di Marcinelle. La notizia della tragedia si diffondeva da Manoppello a Turrivalignani, Alanno, Erico, Lettomanoppello, ed il pianto saliva su e si univa in un tragico coro nei brevi spazi che dividono i paesi abbarbicati sulle cretose pendici dei monti d'Abruzzo.

Furono i paesi più colpiti dalla sciagura mineraria, ma tanti altri borghi di Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia avranno sofferto per la stessa tragedia. Sono andato a Marcinelle all'inizio di novembre 1956, nemmeno tre mesi dopo la catastrofe, ed i campi di baracche disseminati attorno al tragico pozzo Bois du Cazier, tetti di lamiera, pareti di legno sconnesse in cui sibilava il vento nero di polvere di carbone, erano silenziosi come cimiteri.

Al Campo Saint Nicolas, indicato come «Campo delle Vedove», abitavano 14 famiglie e 13 erano italiane. Nel colpevole di poche ore erano rimaste 14 vedove e 35 orfani. Ricordo la vedova di Dante Digiglio, siciliana, con un esserino in fasce fra le braccia. Era Dantina, nato 40 giorni dopo la morte del padre. Ora dovrebbe avere quasi trent'anni. Da quel tragico 8 agosto al 7 novembre a Marcinelle erano nati 13 bimbi figli di minatori morti nel pozzo Bois du Cazier, ed altri stavano per nascere.

Marcinelle. Un momento dei funerali per le vittime della miniera

La vedova di Dante Digiglio mi disse: «Rimaniamo qui perché abbiamo una casa decente. Eppoi, mio marito è ancora là sotto, voglio seppellirlo io quando lo porteranno su».

La miniera era un'enorme talpa, troppo vasta per essere un sepolcro, e le vedove dei 27 minatori ancora in fondo al pozzo volevano ancorare il loro dolore alla tomba in cui avrebbero deposto il loro caro.

Alla vedova Digiglio, hanno poi riportato la salma del suo uomo? Il tempo ha fatto dimenticare molte cose, anche i morti di Marcinelle, dei quali si riparla oggi per la visita del Presidente della Repubblica. Sono rimasti i vivi, cioè coloro che non si sono spaventati ed hanno considerato la morte nella miniera un pericolo che bisognava correre per non tornare alla miseria lasciata in patria. Se chiacchieriamo «cose daconto» quelle baracche è facile immaginare in quali tuguri abbiano vissuto prima dell'emigrazione. Dei 46 mila italiani che lavoravano in Belgio solo 500 chiesero di rimpatriare.

«A casa — mi disse un siciliano che volle l'anonimo, — guadagnavo 500 lire al giorno a spaccar pietre; qui ne guadagno 3600. Dovrei tornare per morire di fame!».

Gli altri, soprattutto i giovani, erano già allora integrati nel mondo belga, parlavano francese e nemmeno conoscevano il paese d'origine. Soltanto gli anziani ricordavano con nostalgia gli amici, le conversazioni in dominio sul sagrato della chiesa. Oggi, anch'essi probabilmente non hanno più ricordi, né nostalgie. Sono belgi ad ogni effetto.

Francesco Rosso

Positive le proposte di disarmo

Quirinale attento al piano Gorbaciov

ROMA — Nel messaggio di risposta alla lettera inviata da Gorbaciov per illustrare le proposte sovietiche sul problema del disarmo, il presidente della Repubblica Cossiga ribadisce la necessità di dare ulteriore impulso politico alle trattative per la riduzione e il controllo degli armamenti.

Cossiga afferma che l'iniziativa di Gorbaciov potrà costituire un contributo significativo per bloccare la corsa agli armamenti e rileva che l'analisi delle proposte avanzate dal segretario comunista sovietico dovrà essere accompagnata, riguardando direttamente interessi di sicurezza dell'Alleanza Atlantica, da una appropriata analisi tra i Paesi che ne fanno parte.

Dopo aver ricordato che, per rimanendo obiettivo ideale quello di un disarmo generale e completo, finalità più limitate non sono per questo meno importanti, il Presidente della Repubblica osserva che, come del resto confermano le prime reazioni dei governi occidentali alla iniziativa di Gorbaciov, questa sembra rispondere, fra l'altro, all'intento di conciliare ulteriormente lo spirito costruttivo del vertice di Ginevra.

Oggi sentenza al processo dei tre esponenti di Solidarnosc

VARSAVIA — Gli avvocati dei tre esponenti del disciolto sindacato polacco Solidarnosc, Adam Michnik, Bogdan Lis e Wladyslaw Frasyniuk, si sono dichiarati pessimisti sulla sentenza che la corte suprema emetterà oggi. I tre dissidenti erano stati condannati a pene detentive da due anni e mezzo a tre anni per incitamento alla sciopero. L'accusa ha chiesto la conferma della condanna del tribunale regionale di Danzica.

Comunicazioni tra Presidente e militari «decapitate» in una guerra

Il Pentagono sequestra all'autore un rapporto top secret (e critico)

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il rapporto si intitola «*Decapitazione nucleare*», ed è tanto segreto che il Pentagono lo ha sottratto persino al suo autore. Lo hanno letto pochissime persone: il Presidente e il vicepresidente, il ministro e il sottosegretario alla Difesa, e i tre capi di Stato Maggiore delle forze armate.

Il documento sostiene che in caso di conflitto atomico andrebbero subito distrutti i sistemi di controllo e di comando sui quali dovrebbe fare affidamento il Presidente; il potere civile e quello militare rimarrebbero perciò senza mezzi di comunicazione, e le poche strutture che resterebbero indenni — aerei e sottomarini — si troverebbero isolate e prive di istruzioni.

La notizia dell'occultamento del «*rapporto ultrasegreto*» — così lo ha definito — è stata data dal *Wall Street Journal*, che ha raccontato come il Pentagono lo ha tolto dalla circolazione. Il documento fu compilato due anni fa per il Congresso da uno scienziato, Bruce Blair, considerato uno dei massimi esperti americani di guerra nucleare.

Blair ottenne regolare autorizzazione dal Pentagono per esaminare attrezzature e documenti; ma quando l'allora capo supremo di Stato Maggiore, generale Wessey, venne a saperlo, ordinò che il rapporto fosse sequestrato, definendolo il «*dossier più pericoloso della storia americana*».

Tutte le copie del documento furono portate sotto scorta al Pentagono e distrutte, tranne cinque o sei. Queste ultime vennero timbrate «*Sloped*», che significa piano per una singola operazione integrata, informazione estremamente riservata, e nascoste in altrettante, diverse casseforti, in parte nello stesso ministero della Difesa, in parte alla Casa Bianca. Invano Blair protestò: per placarlo, il generale Wessey gli assegnò però il compito di elaborare un sistema supplementare per le comunicazioni, da attivare nel caso che quello esistente venisse meno. Lo scienziato non ha mai ultimato il suo lavoro: il Pentagono ha preferito abbandonare l'impresa.

Nel rapporto, Blair ha accusato i militari americani di preoccuparsi più di fabbricare armi che di proteggersi da un conflitto atomico. Per l'eventualità di una guerra nucleare esistono negli Stati Uniti un centro sotterraneo a Washington, un bunker d'emergenza in una montagna della Pennsylvania, e un secondo centro d'emergenza, una squadriglia aerea sulla quale dovrebbe salire il Presidente.

A parere dello scienziato, questa «trofia» è inadeguata: la montagna potrebbe resistere ai missili, e gli aerei sottrarsi a un primo attacco, ma non riuscirebbero a mantenersi in contatto tra di loro.

Un'auto-bomba all'ambasciata Usa di Lisbona

LISBONA — Un'auto-bomba è esplosa ieri a pochi metri dall'ambasciata americana. Non vi sono state vittime, né feriti, solo danni.

La vettura, parcheggiata davanti al cancello, faceva parte del parco-auto della sede diplomatica. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia, sembra che un terrorista sia riuscito a introdurre la carica nel bagagliaio.

Quando l'autista, un dipendente dell'ambasciata rimasto fortunosamente illeso, ha messo in moto, un contatto elettrico ha provocato lo scoppio.

Il 25 novembre 1984 da un'auto in corsa furono lanciate quattro granate di mortaio all'interno dei giardini che circondano l'ambasciata. L'attentato fu rivendicato dalle «Forze 25 aprile».

Nuovi segni di disgelo tra il Vaticano e Castro

Messaggio del Papa ai cattolici cubani

CITTA' DEL VATICANO — Nuovi segni di disgelo fra Cuba e il Vaticano. Un «ambasciatore» di Giovanni Paolo II, il cardinale Eduardo Pironio, ha portato all'incontro ecclesiale nazionale cubano un messaggio del Papa. E' questa la prima riunione ufficiale dei cattolici cubani dopo l'avvento al potere di Fidel Castro, ed è significativo che un prelato di rango possa partecipare ai lavori del convegno, che si è aperto ieri e si concluderà domenica prossima.

Il Papa si rivolge alla Chiesa «e a tutta la comunità cubana». Il testo del messaggio non contiene spunti di particolare interesse, a parte l'augurio che dai lavori del convegno stesso scaturisca «*un rinnovato entusiasmo*», dopo il periodo «*degli anni difficili*». Il cardinale Pironio è presidente del Pontificio Consiglio per i laici.

I 181 delegati al convegno, sacerdoti e laici, studieranno le conclusioni di sei anni di lavoro — una dettagliata analisi della Chiesa cubana, e del contesto storico sociale in cui opera — e getteranno le basi per un rinnovamento della Chiesa del Paese, e per adattarla alla situazione politica e sociale.

«*Nessuno troverà nei documenti di lavoro* — ha dichiarato un vescovo cubano — *uno spirito di revanscismo*». E al recente sinodo dei vescovi, il rappresentante dell'episcopato dell'isola si era detto lieto perché dal sinodo stesso non era stata espressa nessuna condanna: un riferimento chiaro ai regimi marxisti.

Del nuovo clima instauratosi fra governo cubano e Chiesa cattolica, grazie anche all'interessamento dei vescovi statunitensi, sono testimonianza le voci, sempre più frequenti, di una possibile visita nell'isola di Giovanni Paolo II. Questa eventualità non pare imminente, anche se un dialogo in questa direzione è aperto da tempo. Fidel Castro, in un recente intervento sulla religione, ha affermato che la visita «*sarebbe utile e positiva per la Chiesa, per Cuba e per il Terzo Mondo in generale*»; ma ha anche ammesso che le condizioni non sono ancora mature.

Una risposta analoga ci è stata data dal segretario di Stato, cardinale Casaroli, nel corso del viaggio in India: non c'è ancora nulla di deciso e di stabilito. La Chiesa cubana d'altronde non ha ancora presentato una richiesta ufficiale al Pontefice, chiedendo la sua presenza pastorale a Cuba. E questo è un passo formale, ma pregiudiziale, perché il meccanismo della visita possa mettersi in moto. L'interesse perché si compia esiste da entrambe le parti, anche per quel che riguarda il Vaticano, al timore di possibili strumentalizzazioni politiche. Il ricordo del Nicaragua è molto vivo, e suggerisce estrema prudenza. **m. tos.**

Un indemoniato finto spilla a parroco e fedeli mezzo miliardo

E Satana truffò il Sussex

I soldi dovevano servire per debellare una setta, ma sono finiti in incontri galanti e Rolls-Royce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per snidarlo il diavolo che si annidava in lui e per smantellare una misteriosa quanto inesistente setta satanica si è fatto dare da un parroco di campagna e da un gruppo di fedeli creduloni circa mezzo miliardo, speso allegramente in Rolls Royce, donnine allegre e regali. Ma la sua avventura è finita malamente, senza nemmeno il ricorso a una seduta di esorcismo, nell'aula di un tribunale.

Protagonista di questa incredibile storia, che offre un insospettabile «spaccato» sulla vita della provincia inglese, è Derry Knight, un fantasioso quarantenne che dopo aver ereditato la fortuna come discografico ha cercato altre strade per far la bella vita.

Derry Knight aveva trovato la sua personale miniera d'oro ad Answick, un piccolo centro del Sussex, regione evoluta, dedita al commercio e alle industrie d'avanguardia.

Ma la credulità umana non ha confini e lo spregiudicato Knight ha saputo sfruttarla, al meglio e lungamente. Il sedicente discografico, accompagnato dalla terza moglie, era riuscito a introdursi tre anni fa nell'ambiente parrocchiale partecipando tra l'altro alle attività benefiche. Si era fatto conoscere e benvolere, aveva conquistato la fiducia del pastore anglicano, il reverendo Baker. Tanto che il povero ministro non aveva dubitato un solo istante quando quella «brava persona» di Derry Knight aveva cominciato a chiedergli soldi in prestito, parlando prima di misteriosi debiti, ma poi confessandogli il suo «orribile segreto».

A otto anni, dunque, la mattina che era una indemoniata, iniziò il piccolo Derry ai misteri satanici, aprendogli un piccolo foro nel cranio, facendolo partecipare alle «messe nere», e inserendolo in un misterioso circolo di seguaci del maligno, dal quale non era più riuscito a liberarsi.

Per salvarsi, sosteneva Derry Knight confidandosi con il reverendo, non c'era altro da fare che distruggere la setta sottraendo alle «messe nere» tutti gli strumenti usati nelle cerimonie demoniache: un trono, anelli, scettri, calici. Tutti oggetti naturalmente cari, troppo cari anche per il povero prete che aveva dovuto far ricorso all'aiuto dei parrocchiani più ricchi, convinti a dare generosamente per salvare un'anima dalle grinfie del demonio.

Così nell'inganno erano caduti anche il conte di March, il visconte Hampden, il giudice Michael Corkery, la moglie del parlamentare conservatore Timothy Sainsbury.

Migliaia di sterline sono finite nelle tasche dell'«indemoniato» che ogni tanto cadeva in trance per dare più verosimiglianza alla sua storia, con urla e contorcimenti che convincevano il reverendo a insistere nel suo tentativo di neutralizzare la setta satanica.

Con una fiammante Rolls Royce e in bella compagnia, Derry Knight aveva trovato il paradiso in terra, fino a quando sono intervenuti i superiori dell'ingenuo rev. Baker. E l'avventura si è conclusa in tribunale, dove Satana non è ancora comparso a testimoniare. **p. pat.**

Nuova epidemia di colera tra i profughi in Somalia

NAIROBI — Ogni giorno più di 10 persone muoiono di colera nei campi profughi della Somalia: l'epidemia aveva già fatto tremila vittime nella primavera dell'85. Secondo il governo di Mogadiscio, causa della recrudescenza del contagio sono i 25 mila nuovi arrivati dall'Etiopia, che hanno compromesso l'equilibrio igienico e sanitario dei campi di Tagagliale.

Vicino a Limache

Cile, scontro tra due treni 69 le vittime

SANTIAGO — Sono 69 secondo le stime del governo, le vittime della peggiore sciagura ferroviaria della storia del Cile. Il tragico incidente è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì quando due treni che viaggiavano a una velocità di 70 chilometri all'ora si sono scontrati frontalmente. I feriti sono 510, molti sono in gravi condizioni.

Causa del disastro, avvenuto all'altezza della città di Limache (a 140 chilometri da Santiago), sarebbe stato il furto da parte di ignoti di 300 metri di cavo elettrico, danneggiando le comunicazioni del personale delle ferrovie statali per lo smistamento dei treni sul ponte dove è avvenuto l'incidente.

Il ponte, danneggiato da un attentato dinamitardo lo scorso anno, non era stato del tutto riparato e si poteva attraversare su un binario unico a traffico alternato.

Tra le vittime vi sono anche molti bambini.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
avv. Pietro Auberti
Con dolore lo annunciano la moglie Dolores, la sorella Giulia, nipoti e parenti. Un affettuoso ringraziamento a Lucia e al dottor Raffaele Pellerino per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 20 ore 14,30 parrocchia Crocetta, indi la cara salma verrà trasportata nel cimitero di Castagnole Lanze. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Giovanni e Cesare Auberti con rispettive famiglie e la mamma Ida Di Nardo si uniscono alla zia Lola nel dolore per la scomparsa del caro zio PIERO.

Gina Balzaretti con Pier Giorgio e Ludovica partecipano commossi al dolore della signora Auberti per la scomparsa dell'avv.
Pietro Auberti
— Torino, 18 febbraio 1986.

Massimo Asti piange il carissimo Pietro amico incomparabile, esempio di altruismo morale, di scienza e grande professionalità.

L'insegnamento e l'esempio professionale dell'
avv. Piero Auberti
vivranno nel ricordo di Annarosa Cadeo che partecipa al dolore della moglie.
— Torino, 18 febbraio 1986.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del collega
avv. Pietro Auberti
— Torino, 18 febbraio 1986.

Condomini, Amministratore, Custode di via C. Colombo 24 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Pietro Auberti
— Torino, 18 febbraio 1986.

Vanni Ughi e famiglia si uniscono al dolore della moglie per la morte dell'
avv. Pietro Auberti
— Torino, 18 febbraio 1986.

Il consigliere marcisa all'affetto dei suoi cari
Onoretta Viziano
Dama della Croce Rossa
decorata della Croce di guerra
Ne danno il triste annuncio il fratello Angelo con la moglie Maria Vittoria, la nipote Maria Valeria Ossano, il nipote Giuseppe con la moglie Maria Grazia e figlia Monica ed Eleonora. Un particolare ringraziamento al dott. Eusebio Gerbi, alla famiglia Bonetti e alla signora Rina a Rivara per le premurose e costanti cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 20 alle ore 9,30 nella parrocchia S. Alfonso, indi proseguiranno per Albenga.
— Torino, 17 febbraio 1986.

Lucia De Gilio si unisce affettuosamente al dolore di Angelo e famiglia nel ricordo della cara ONORETTA.

Mario e Gina Rabaudo con i nipoti Angelo e Giuseppina partecipano al dolore della famiglia Viziano.

Personale Farmacia Custodel partecipa commosso.

Lucia, Silvio, Gianfranco e Igino Geido partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della parrucca
Onoretta Viziano
— Torino, 18 febbraio 1986.

Lidia, Sara, Nino Degiò partecipano al dolore della cara Valeria.

E' con il Signore
Klara Schneider Sappè
Lo annunciano mariti, figli, generi e nipoti. Funerali giovedì 20 febbraio, ore 9,30, dal Tempio valdese di corso Vittorio Emanuele, Torino.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Luciano e Dario Manni sono vicini a Rudy per la scomparsa della cara Mamma.

Monica, Marisa e Rosa piangono con grande dolore la scomparsa di
Klara Schneider Sappè
che ricorderanno sempre con amore e gratitudine.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Sartore
Assistente FIAT
anni 76
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Tina, la figlia Valeria e Paola, genero Piero e nipote Patrizia. Funerali in Lissolo mercoledì 19 febbraio, partenza da Mercenasco, ore 16. Non fiori ma offerte alla Conferenza San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 18 febbraio 1986.

Famiglie Gambarelli e Mantelmaggio dolorosamente partecipano riconoscente alla ALFREDO.

Franca Mantelmaggio e sorella sono vicine a Valeria e Paola in questo momento di grande dolore.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Società Ipsa partecipano commossi al dolore della signora Valeria Sartore Dino per la scomparsa del papà
Alfredo Sartore
— Torino, 18 febbraio 1986.

Condomini, impiegati, portinaio, amministratore del condominio di via Assietta, 82 - via Pesti 74-76-78 prendono parte al dolore della sig.na Paola per la scomparsa del papà
geom. Alfredo Sartore
— Torino, 18 febbraio 1986.

E' mancata
Caterina Ellena
in Amalia
L'annunciano il marito Giacomo, la figlia Margherita, i nipoti Renato e Wally con il piccolo Stefano e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30 da via Asti 31.
— Volpiano, 18 febbraio 1986.

E' mancato ai suoi cari il
dott. Michele Roegna
Le annunciano la moglie Rina Pilolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 15 in Grandezza.
— Grandezza, 18 febbraio 1986.

Improvvisamente ci ha lasciato
Pierino Sorba
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Gianni e Maria Luisa, il genero Andrea, la nuora Paola, la sorella Nicola, il nipotino Nicolò e parenti tutti. I funerali il 19 febbraio 1986, ore 14,30, partenza Mortari via Pergolesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Famiglia Bossi e Ciarlet partecipano al dolore.

Mimmo e Elsa Aello, Adriano e Silvia Terra, Giovanni e Vittoria Cella partecipano al dolore di Gianni e Paola.

I colleghi di Paola partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ubaldo Birolo
Ne danno il dolorosissimo annuncio la figlia Annamaria, il nipote Luca, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr., alle ore 15.30, nella parrocchia Sant'Alfonso, indi si proseguirà per Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1986.

I Gruppi Amiani della SAI - Società Assicuratrice Industriale - partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del socio
Ubaldo Birolo
Presidio di Settimo SAI
— Torino, 19 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata
Natalina Berger
vedova Fachi
L'annunciano i figli Giacomo, Giovanni con la moglie Linda e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 15 dalla casa di riposo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chiaverano, 18 febbraio 1986.

(Continua a pag. 5)

Parigi parla di mossa dissuasiva e spera nel negoziato

In Ciad 700 parà francesi I ribelli: battaglia finale

Anche 8 caccia tra i rinforzi - Tripoli: sono stati gli insorti a bombardare l'aeroporto di N'Djamena - Offensiva diplomatica del ministro Dumas, in visita ad Algeri

PARIGI — La forza di «dissuasione» francese sta mettendo solide radici nel Ciad. A quattro giorni dall'avvio dell'intervento militare di Parigi al fianco del governo di Hissène Habré, minacciato dall'offensiva dei ribelli, già settecento paracadutisti si sono installati nell'aeroporto di N'Djamena, rinforzato in tutta fretta con sistemi radar e batteria di missili «Crotale». Nella capitale sono arrivati anche otto aerei, tra «Mirage F1» e «Jaguar»: un dispositivo che, nei piani francesi, dovrebbe scoraggiare 7/8 uomini di Goukouni Oueddei (e i loro alleati libici) e rimettere in moto il meccanismo della trattativa politica.

Ma i ribelli non sembrano intimoriti. Anzi, ieri hanno lanciato un appello alla «mobilitazione popolare» per sferrare quello che un loro comunicato definisce l'«assalto finale al regime agonizzante di Hissène Habré». Ed hanno avvertito la Francia che la sua «politica imperialistica avrà conseguenze catastrofiche». A Parigi il proclama del Gunt (il governo provvisorio di Goukouni Oueddei) è considerato uno strumento della guerra psicologica: propaganda che nasconderebbe le difficoltà reali dell'armata ribelle di fronte alla reazione dell'esercito ciadiano sul terreno e alla determinazione dell'appoggio francese.

La vera preoccupazione resta l'atteggiamento di Gheddafi, il grande protettore del Gunt. Parigi spera di evitare un confronto diretto. E ieri fonti vicine all'Eliseo sottolineavano il bollettino dei comunicati piovuti nel giro di 24 ore da Tripoli sull'incursione aerea compiuta lunedì su N'Djamena in risposta all'attacco dei «Jaguar» francesi contro l'aeroporto dei ribelli a Ouadi Doum. L'ultima versione libica sostiene che 9 «Tupolev-22» inviato a bombardare lo scalo aereo della capitale ciadiana era «pilotato dai partigiani del Gunt».

Una tesi appoggiata dalla stessa Gunt ma inverosimile, secondo il comando francese. I ribelli ciadiani hanno una squadriglia di «soli» leggeri a elica «Marchetti» e non sono in grado di far volare un bimotore supersonico come il «Tu-22» che ha un equipaggio di tre uomini e sofisticati sistemi elettronici di fuoco.

Tuttavia la tesi dimostrerebbe il desiderio libico di tenersi ancora, almeno ufficialmente, in disparte. Di lasciare un margine per riannodare i fili del negoziato che l'incontro dell'84 tra Mitterrand e Gheddafi a Creta aveva avviato con reciproci, solenni impegni di non ingerenza nella crisi ciadiana.

Quella francese è soltanto una speranza. Anche perché Tripoli, alle smentite di un suo coinvolgimento diretto nei combattimenti, ha unito scosse violente al capo dell'Eliseo. Lo ha definito «un fantoccio che serve gli interessi di Reagan» e che «vuole vincere le elezioni nel suo Paese passando sul sangue dei ciadiani». Sono attacchi ai quali Parigi preferisce non replicare. Ancora ieri il ministro della Difesa, Paul Quilès, ha ripetuto che l'obiettivo della Francia rimane quello di difendere un alleato «con la fermezza necessaria» per ristabilire i rapporti di forza, unica condizione perché sia possibile la trattativa politica.

E per chiarire la sua posizione, Parigi ha lanciato anche un'offensiva diplomatica diretta, in particolare, verso tutti i Paesi africani. Il ministro degli Esteri, Roland Dumas, è partito ieri per Algeri e oggi sarà a Lagos. Contatti con l'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana, malgrado un terzo dei Paesi membri si siano, di fatto, già schierati con Tripoli. Ma, per ora, gli occhi restano puntati sulla «linea rossa» che divide in due il Ciad.

Enrico Singer

Dure polemiche dopo l'avvio di una inchiesta sul Cancelliere

Scandalo Flick, la Germania scopre l'incubo del Watergate

Kohl avrebbe mentito in una inchiesta su fondi neri ai politici - Una lunga indagine avrebbe pesanti conseguenze sulla campagna elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *D'improvviso, ecco, tutti, ridestati i minacciati fantasmi dell'«affare Flick»; e, questa volta, con il Cancelliere, il capo del governo, al centro della scena. Neppure i molti e intricati scandali degli ultimi tre anni avevano preparato la Germania all'esplosiva notizia di lunedì, all'avvio di un'inchiesta giudiziaria contro Kohl, perché sospettato di falsa testimonianza. Non era mai accaduto prima nella Repubblica federale e lo choc è profondo. Profondo è anche il divario fra le diverse opinioni: fra chi applaude e chi protesta, fra chi prevede un nuovo acrobatico successo del Cancelliere e chi ne auspica la caduta.*

L'inchiesta della procura di Coblenza potrebbe cominciare già venerdì, in quanto oggi Philipp Jenninger, presidente del Bundestag, il Parlamento, dovrebbe ricevere la lettera dei magistrati. In questa prima fase, la legge non richiede altro, soltanto un intervallo di quarantotto ore fra la comunicazione ufficiale e l'inizio delle indagini: la revoca dell'immunità parlamentare di Kohl diverrà necessaria se e quando i procuratori decideranno d'incriminarlo.

Molte sono le inchieste, della magistratura e del fisco, in varie città, nei «fondi neri» della holding Flick, ma questo caso è diverso. A Coblenza, in giustizia si è trovati perché sollecitato dal deputato Otto Schily.

Otto Schily, un legale dei terroristi della Raf, deputato dei verdi al Bundestag, è giunto alla conclusione che Kohl mentì in due diverse occasioni, in due diverse sedi. Avrebbe mentito a Mayence (Maina) nell'estate '85, dinanzi a una commissione d'inchiesta del Parlamento del Land Renania-Palatinato, quando negò di sapere che un'associazione benefica era soltanto uno strumento compiacente per permettere alla Flick, e ad altri industriali, di versare soldi ai partiti senza pagare tasse (Kohl fu premier della Renania-Palatinato fra il '69 e il '76) e avrebbe mentito nell'86, a una commissione del Bundestag, a Bonn, quando negò d'aver ricevuto dalla Flick 25 mila marchi.

Sul secondo episodio, quello dell'84 (quando il Cancelliere ammise d'aver accettato altre somme, ma di averle consegnate sempre al suo partito, la democrazia cristiana, indagò da metà la procura di Bonn, che però non ha ancora deciso se procedere sulla base delle «prove» raccolte da Schily. La procura di Coblenza, con giurisdizione sul Land Renania-Palatinato, ha invece accolto il dossier sulla «falsa testimonianza» di Kohl a Mayence. Si delineano ridesso tre possibilità:

1) I procuratori di Coblenza non scoprono nulla e chiudono il caso fra due o tre mesi. Kohl si salva.

2) Kohl è incriminato. Si dimette.

3) L'inchiesta si prolunga, fino all'autunno e oltre, arrivando fino alla vigilia delle elezioni generali del gennaio '87.

E' quest'ultima eventualità che atterrisce la democrazia cristiana. Chi potrebbe peraltro reggere il partito con un leader sott'inchiesta? Il futuro di Kohl dipende, dunque, dai tempi della giustizia. Ecco perché molti giornali condannano il «riporlismo» dei magistrati di Coblenza. La Frankfurter Allgemeine Zeitung, l'influente voce conservatrice del mondo degli affari, è furibonda: «Un organo della giustizia ha voluto le luci della ribalta. Non si rendono conto questi procuratori che la loro inchiesta è dinamite politica?». La Die Welt, pure conservatore, scorta Coblenza a impedire che «fatti sospetti» imbrattino la reputazione del Cancelliere e della Repubblica».

Per la stampa di sinistra, invece, ben venga l'indagine, «illuminante e severa».

Mario Ciriello

Inchiesta del Congresso (con possibili sanzioni) e boicottaggi della Aquino: lo scontro cambia terreno

Cory ha messo in crisi le 7 banche di Marcos

MANILA — Alla Borsa di Manila il peso filippino è acceso al minimo storico da quindici anni a questa parte, svalutandosi in 24 ore di oltre il dieci per cento, proprio mentre sta dando i primi frutti la campagna di boicottaggio e disobbedienza civile promossa da Corazon Aquino.

Le azioni della «San Miguel Corporation», la principale industria produttrice di birra, bevande analcoliche e prodotti alimentari del Paese, legata alla famiglia Marcos, sono crollate: una flessione — secondo l'autorevole *Business Today* — del 7venti per cento. Ma l'invito al boicottaggio ha fatto presa anche sui risparmiatori: le sette banche definite da Corazon Aquino pilastri finanziari di Marcos hanno ammesso che parecchi clienti stanno ritirando i loro depositi.

Proprio ieri mattina si è appreso che diversi consiglieri economici di Marcos hanno rinunciato all'incarico e sembra che alcuni lo abbiano fatto perché considerano l'isola dai brogli le presidenziali.

Migliaia di giovani militanti dell'opposizione hanno intanto organizzato manifestazioni davanti al palazzo presidenziale, alla sede della radio-televisione di Stato e all'ambasciata americana a Manila per protestare contro Marcos.

Il deputato Arturo Pacificador, potente alleato politico di Marcos, ed altre sei persone (cinque agenti e un soldato) sono state infine incriminate per la morte di sei attivisti dell'opposizione uccisi nel 1984 alla vigilia delle politiche.

L'Australia ha annunciato, per bocca del ministro degli Esteri Hayden, che le sue relazioni con Manila saranno danneggiate a seguito dei brogli elettorali.

Usa pronti a bloccare gli aiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Congresso ha aperto ieri un'inchiesta sulle elezioni filippine, che sfocerà probabilmente in una sospensione degli aiuti economici e militari al regime di Marcos. All'apertura dei lavori della sottocommissione del Senato per l'Estremo Oriente, il capogruppo democratico Byrd ha proposto che i contributi vengano congelati in attesa «della formazione di un governo di coalizione a Manila o di nuove elezioni». Il senatore repubblicano Lugar, che capeggia il gruppo degli osservatori americani al voto filippino, ha commentato che «è possibile un consenso bipartitico su questa linea».

Gli sprovato dal segretario di Stato Shultz a prendere posizione contro Marcos, il presidente Reagan è venuto così a trovarsi sotto nuove e più forti pressioni. Un altro senatore democratico, Boren, l'ultimo a ritornare da Manila, gli ha persino rivolto un esplicito monito: «Il regime è destinato a crollare; continuare ad appoggiarlo sarebbe contrario ai nostri interessi».

Il Vietnam ci ripensa «Non abbiamo americani»

BANGKOK — Il Vietnam ha affermato ieri che se vi sono americani nel Paese, vi si sono stabiliti senza autorizzazione dopo la guerra, nell'aprile 1975, e vi sono stati inviati da Washington.

Recentemente, dopo una visita a Hanoi, una delegazione parlamentare Usa aveva affermato che le autorità vietnamite avevano per la prima volta ammesso la possibilità che nel Paese vi fossero, a loro insaputa, alcuni americani ancora in vita.

L'editoriale di Reagan di fronte a quello che il *Wall Street Journal*, la voce dei conservatori, ha definito «il sorprendente consenso tra la maggioranza del Congresso e dell'Amministrazione americana, scaturito dal timore di ripetere nelle Filippine l'errore di Carter in Iran nel '78. Il modo più sicuro di perdere le due basi militari di Subic Bay e Clark è dare la sensazione al partito di Aquino di non volere la caduta di Marcos, ha concluso Boren.

A queste pressioni la Casa Bianca ha tuttavia risposto che il presidente Reagan non prenderà decisioni sino al ritorno del mediatore Habib dalle Filippine. Habib, che presenterà un rapporto dettagliato, ha fornito a Shultz solo indicazioni preliminari. Non sono state positive: né Marcos né la Aquino sembrano disposti a un compromesso.

Reagan rilegge la situazione nelle isole assai simile a quella iraniana di allora, con la guerriglia comunista nel ruolo di Khomeini lasciare cadere lo Scià d'oggi, cioè Marcos, significherebbe per lui abbandonare «un bastione anticomunista» e provocare un vuoto di potere che Corazon Aquino non riuscirebbe a colmare.

Pesa su Reagan anche l'incubo del Vietnam, da cui gli Stati Uniti non sono mai usciti, e che gli elettori americani non vogliono rivivere, nonostante i film di Stallone. Reagan non può ripetere nelle Filippine né l'intervento militare di Grenada, né il «putsch» occulto usato contro Duvalier ad Haiti. A meno che la crisi precipiti — e Shultz crede di coglierne gli eventi premonitori — il Presidente può solo continuare a esprimere la propria disapprovazione a Marcos.

e. c.

«Iran e Iraq sostengono di aver respinto gli attacchi nemici

Intorno a Faw prosegue la strage

NICOSIA — Continua con un pesante bilancio di vite umane e la distruzione di decine di carri armati la battaglia nella penisola di Faw, nell'Iraq sudorientale, fra le forze irachene ed iraniane.

I due belligeranti sostengono di avere respinto gli attacchi del nemico, trovandosi d'accordo soltanto sul pesante tributo di sangue.

L'Iran sostiene che le sue forze hanno continuato ad avanzare verso Nord dal porto petrolifero di Faw, conquistato la settimana scorsa, in direzione di Bassora, la seconda città irachena, e verso Occidente.

Baghdad sostiene che durante la notte due attacchi iraniani sono stati respinti mentre le forze irachene «hanno continuato la loro avanzata spingendo gli iraniani in una sacca mortale».

L'Iran ha ammesso che 400 soldati nemici sono rimasti uccisi nella battaglia notturna, portando il totale delle perdite del nemico dall'inizio dell'offensiva a 14.400 uomini, fra morti e feriti.

Teheran. Soldati iraniani esultanti per la vittoria sulle forze irachene a Faw (Telefoto Afp)

Carri armati e elicotteri cercano due soldati sequestrati in un agguato

Israele continua il rastrellamento Il Libano denuncia «l'invasione»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Per il secondo giorno consecutivo è continuato il massiccio rastrellamento israeliano con mezzi, carri armati e elicotteri nei villaggi sciiti nel Sud del Libano, oltre la «zona di sicurezza» fissata da Tel Aviv. I caccia con la stella di David hanno sorvolato i porti di Tiro e Sidone e Beirut.

Il raid israeliano è scattato dopo che due soldati erano stati rapiti lunedì presso il villaggio di Beit Yahun nella zona di sicurezza cadendo in un'imboscata tesa da un commando. Nel corso dello scontro due soldati dell'esercito del Sud del Libano (Sol) sono stati uccisi da un congegno telecomandato. I due soldati israeliani sono stati catturati.

E' scattato subito il rastrellamento. Ieri le truppe israeliane si sono scontrate intorno al villaggio di Srifa a Nord del fiume Litani con milizie sciite di «Amal». Secondo fonti di Gerusalemme durante le ricerche sono stati arrestati due componenti del commando. Gli elicotteri israeliani hanno lanciato manifestini in serbo con cui si invitava la popolazione a «non ribellarsi».

Un gruppo che si definisce «La resistenza islamica», formato da sciiti e sunniti filoiraniani che ha basi nella valle della Bekaa, ha rivendicato la cattura dei due soldati e ha confermato ieri che sono al sicuro e «vengono curati per le ferite riportate». Ieri sera a Beirut all'ufficio di una agenzia internazionale è arrivato un comunicato in cui si annuncia che «se entro le 21 di stasera le truppe di Tel Aviv non si ritireranno dal Libano uno dei due prigionieri israeliani sarà ucciso».

Secondo fonti israeliane responsabili dell'agguato sarebbero radicali sciiti ostili al gruppo Amal di Nabih Berri, accusato dagli estremisti di aver sottoscritto una tacita non belligeranza con Israele nel Sud del Libano.

Tel Aviv ha annunciato che l'operazione di rastrellamento continuerà anche oggi oltre la zona di sicurezza: le perquisizioni si sono finora estese a una ventina di villaggi fino a 18 chilometri a Nord della fascia di sicurezza. Centinaia di abitanti della zona hanno abbandonato le loro case fuggendo verso Nord.

Secondo il quotidiano Al Hamahmar il rapimento dei due soldati israeliani è stato organizzato dai sciiti attraverso un gruppo sciita come ritorsione del dirottamento dell'aereo Jbico del 5 febbraio. L'operazione avrebbe, secondo il giornale, lo scopo di ottenere, in cambio dei soldati rapiti, la liberazione di palestinesi che si trovano nelle carceri israeliane.

Da Beirut intanto arrivano dure accuse contro l'operazione israeliana che Radio Beirut ha definito «una vera e propria invasione»: il primo ministro Karame ha annunciato una protesta contro Tel Aviv al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Giorgio Bonfano

Mubarak sblocca le trattative Arafat-Hussein

IL CAIRO — I colloqui giordano-palestinesi riprenderanno nei prossimi giorni ad Amman. Lo ha annunciato il presidente egiziano Hosni Mubarak, dopo aver nuovamente incontrato ieri Arafat, partito in serata per destinazione sconosciuta.

La mediazione egiziana sembra quindi aver raggiunto il suo primo obiettivo. Per rilanciare le fila del dialogo interrotosi due settimane fa, Mubarak aveva mandato lunedì ad Amman il suo consigliere personale Ossama el Baz.

Nasa, il crepuscolo degli dei spaziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Presieduta dal senatore Gordon, capo della sottocommissione alla Tecnologia, alla Scienza e allo Spazio, si è aperta ieri al Campidoglio l'inchiesta del Congresso sulla catastrofe del Challenger. Sul banco dei testimoni sedevano, tra gli altri, gli inquirenti nominati dal Presidente, William Rogers e Neil Armstrong — il primo ex segretario di Stato, il secondo conquistatore della Luna — e il direttore del Centro Johnson della Nasa a Houston, James Moore. L'inchiesta è la terza avviata in tre settimane per scoprire le cause della distruzione dello Shuttle, dopo quelle della stessa Nasa e della Casa Bianca. «Dai tempi del Watergate — ha scritto Tom Wicker sul New York Times — nessuna tragedia nazionale è stata oggetto di indagini così approfondite».

Il paragone con il più grave scandalo politico della storia americana è facile e inesatto. «Nessuno — ha accusato Ci frode o di inabbiamento — ci ha detto Garrett Ouen, un fisico che ha fatto l'astronauta e oggi è consulente della Nasa — Non credo che nessuno ci nasconda nulla». Owen è volutamente cauto, ma al Centro Johnson e al Centro Kennedy di Cape Canaveral si parla di numerose dimissioni tra il personale che preparò la fatale missione del Challenger. Alcuni tecnici, scienziati e funzionari si sentono colpevolmente ingiustamente, altri preferiscono anticipare possibili siluramenti o censure. Da questo punto di vista, la Nasa rischia di sperimentare il trauma del suo Watergate. «Neppure quando Grissom, White e Chafee morirono sulla rampa di lancio dell'Apollo-1 — ha ammesso Owen — il morale fu così basso».

L'evento che ha fatto precipitare la crisi a tre settimane esatte dal disastro è stata la deposizione di Rogers e di Armstrong in base alla quale gli uomini addetti al Challenger vengono esclusi dalle inchieste. In 25 anni, la Nasa aveva sempre investigato da sola sulle proprie sciagure: quella dell'Apollo-1 come quella dell'Apollo-13, che rischiò di esplodere nello spazio e riuscì a tornare a terra grazie al modulo lunare, nell'aprile del '70. L'ente spaziale era sorretto dalla fiducia universale nella sua onestà, oltre che dal mito del miracolo scientifico. Ora il dubbio corrode entrambi: qualcuno sospetta che la Nasa abbia qualcosa da nascondere, e che la sua infallibilità tecnologica non esclude casi di inefficienza. Ancora Tom Wicker l'ha definita «un idolo caduto», sostenendo che quel giorno non avrebbe dovuto autorizzare il lancio del Challenger.

Più le indagini procedono, più appare inconcepibile che quel drammatico 28 gennaio sia stato dato il via allo Shuttle, ci ha dichiarato un alto funzionario della Nasa che ha voluto rimanere anonimo. I motivi? Il funzionario ne ha elencati alcuni. Innanzitutto, per tre volte la ditta costruttrice dei razzi propulsori pregò la Nasa di rinviare la partenza del Challenger a causa del freddo intenso, ammonendo che i cosiddetti «O ring», gli anelli di gomma a zinco che ne proteggevano le giunture erano inefficaci con il gelo. La mattina del lancio, l'equipe che ispezionò la rampa constatò che la temperatura del razzo di destra era assai inferiore a quella del razzo di sinistra, il quale infatti rimase indenne.

Ancora nell'83, l'ente spaziale decise che gli «O ring», che pure avevano denunciato erosioni, erano adeguati. Ma poche settimane dopo alleggerì le strutture del razzo e aumentò la potenza dei motori: le erosioni crebbero di numero, ma nessuno adottò contromisure. Nella riunione decisiva dei dirigenti della Nasa, chiamata «L minus one», l'ad lancio meno uno, il giorno antecedente la partenza, la maggioranza si pronunciò per il «via», sebbene con riserva. «Un tempo — ci ha detto il funzionario — non sarebbe accaduto. La regola era: se ci sono dubbi, annulliamo la missione. Nessuno vuole rimandare». Sul Challenger si giocò d'azzardo: gli «O ring» non ressero, il carburante fuoriuscì e prese fuoco, forse con la «complicità» del colossale serbatoio dello Shuttle.

Il senatore Glenn, il primo astronauta americano, sostiene che «in 25 anni, e alla 25ª missione dello Shuttle, una sciagura era prevedibile: è sorprendente, anzi, che non sia capitata prima». Mr Glenn, il Ad ribattuto Richard Feynmann, il Premio Nobel per la Fisica che lavora con Rogers e con Armstrong, «ragiona ancora da pioniere dello spazio. Non tiene conto che la Nasa è entrata nell'età industriale, nella cultura della produzione di massa». Quest'anno erano previsti 15 voli della navetta, più di uno al mese, e i criteri informatori erano economici, non soltanto scientifici o tecnologici. Anche per la Nasa, il tempo è divenuto denaro. Feynmann ritiene che si debbano sottolineare anche altri «fallori di confusione»: le pressioni dei militari, le lotte burocratiche, le disfunzioni delle grandi aziende».

Nei corso delle tre inchieste sulla catastrofe del Challenger, tutti questi elementi sono venuti alla luce. La Thiokol, la ditta costruttrice del razzo propulsore, che ha già dovuto licenziare 200 dipendenti e metterne 1400 a orario ridotto, era stata ripetutamente richiamata dall'ente spaziale per la pessima organizzazione del lavoro. Nelle stesse équipe della Nasa, «appaltate» dalla Lockheed, dalla Rockwell, dalla Boeing, i giganti dell'industria aerospaziale americana, si erano scoperte gravi carenze. Più volte, a capo utilizzato personale non qualificato, o i tecnici non ripassano per due o tre giorni consecutivi, o il registro assentismo. Molti alla Nasa hanno trovato «destabilizzante» la presenza del Pentagono, i cui obiettivi inevitabilmente divergono da quelli civili, ma che è il cliente migliore, e accrescerà il suo peso con lo sviluppo dello Scudo spaziale.

L'esempio più lampante dei conflitti interni alla Nasa lo ha fornito la rimozione di Philip Gulberston, un uomo con vent'anni di carriera alle spalle, da parte di William Graham, facente funzione di presidente. Gulberston sovrintendeva alle operazioni quotidiane, e non comunicò al superiore che esistevano problemi con gli anelli dei razzi propulsori. Il funzionario, che è rimasto alla Nasa con altre mansioni, si è giustificato affermando che «in un ente con 22 mila dipendenti le comunicazioni non sono semplici». Ma la realtà è diversa: Gulberston è un uomo di James Begge, il presidente sorpeso perché sotto inchiesta per una questione di bustarelle del complesso militar-industriale, e considera Graham un «politico», non del tutto a torto, perché quasi è un ex reaganauta.

E' probabile che qualche testa cada, pertanto, nell'opera di ristrutturazione — non si sa se «segreta» o scoperta — che verrà eretta alla Nasa al termine delle indagini. A Washington, capitale dei pettegolezzi, per ora non si fanno nomi. Ma difficilmente Begge riprenderà il suo posto, che ha occupato per cinque anni, due dei quali in coabitazione con il generale Abrahimson, capo delle «guerre stellari». Così lui se ne andranno forse alcuni suoi fedeli, consentendo un cambio della guardia che non sia solo generazionale, ma anche ideologico, e spalanchi la Nasa verso il settore militare. Gli unici a non soffrirne saranno gli astronauti: questi uomini e queste donne che giocano la pelle sullo Shuttle sono al di sopra di ogni sospetto, e lo dimostrano con la spinta che danno alle indagini.

Ennio Caretto

(Segue da pagina 4)

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Riposio ved. Gally

Ne danno il triste annuncio il figlio Adolfo con la moglie Giorgina Palazzo e Francesco, il cognato Aldo con Irma, i nipoti Giuseppe con Lidia e figli, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Forno Canavese.
— Forno Canavese, 19 febbraio 1986.

Francesco ricorda la cara nonna Pina.

Lucia Rossi piange con i suoi cari l'indimenticabile Pina.

Adolfo Palazzo con Claudia e Dario sono affettuosamente vicini a Nino e Giorgina per la perdita della mamma e nonna

Giuseppina Gally

— Torino, 19 febbraio 1986.

Marisa Palazzo, Pierangelo e Cristiano Pellazza si uniscono al dolore dello zio Adolfo per la scomparsa della signora

Giuseppina Gally

— Torino, 19 febbraio 1986.

La Ditta Silca sas partecipa al dolore del suo amministratore per la perdita della mamma signora

Giuseppina Gally

— Borgaro, 19 febbraio 1986.

La Ditta Perla Spa partecipa al dolore del suo amministratore per la perdita della mamma signora

Giuseppina Gally

— Forno Canavese, 19 febbraio 1986.

Giuseppina e Angela Mollino sono affettuosamente vicini a Nino e Giorgina nel ricordo della cara MAMMA.

Presidente e Soci del Lions Club Alto Canavese partecipano al lutto dell'amico dottor Antonio Gally per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Savoi partecipa commossa al dolore della famiglia Gally.

Giuseppe e Mariangela Bottino, Fabrizio e Maria Grazia Pulelli sono vicini nel dolore a Nino e Giorgina per la perdita della MAMMA.

Vicini a Nino Giorgina Francesco, Giovanna Villione, Elda Claudio Passerelli.

Partecipano commossi gli amici Mario e Franca Tosco Anna e Vanni Cottino Mariuccia e Giovanni Rossa.

Tommaso e Agostina Arietta con rispettive famiglie si associano al dolore

Ghetto e Rosita con Paola e Giuseppe sono affettuosamente vicini a Nino, Giorgina e Francesco per la perdita della MAMMA e NONNA.

I condomini di c.so G. Ferraris 111 si associano al dolore della famiglia.

Zi Gina e Giorgio Palazzo partecipano al dolore.

Rina Dolza con Rosetta, Antonio e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Nino, Giorgina e Francesco.

Sergio e Alda partecipano al grande dolore di Nino e Giorgina.

Paolo Eliseo Porelli partecipano al grave lutto di Nino e famiglia.

Sergio Nuccia Paolo Adelio Gallo partecipano al dolore della famiglia Gally.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Olivati (Pinot)

Cavaliere Vittorio Veneto
anni 88

L'annunciano il figlio Antonio con la moglie Grazia, il genero Luigi, i nipoti Gualtiero, Pierangela con Susanna e Davide, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Sauli. Un ringraziamento particolare ai dott. Caramiello, alla reverenda suora e personale tutto dell'Ospedale Sauli per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte all'Ospedale Sauli.
— Casella, 18 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato

Luigi Brusaschetto

anni 73

Lo annunciano la moglie Bart, la figlia Franca con il marito Michele e Mara, il genero Mario, Sandra, Ernestina, i nipotini Francesco e Teresa e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 14 partendo dall'Ospedale Martini (via Tofane). Indi la salma proseguirà per Zanco.
— Torino, 17 febbraio 1986.

Serenamente è mancato

Lorenzo Abbe

ex dipendente FIAT

Con immenso dolore lo annunciano il figlio Angelo con la moglie Eugenia e la nipotina Cristina ed Elena; parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 ore 10,30 in Torre Bormida (Cn). Benedizione alle ore 9 in Torino, Ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 18 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gola

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie e i suoi cari. Funerali giovedì 20 alle ore 14,30 presso Parrocchia S.S. Rome di Gassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mariuccia Fornello

anni 60

L'annunciano con dolore il fratello Giorgio con la moglie Lina Felicioni, i nipoti Sergio e Marina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 13,30 partendo dall'abitazione, via Roma, 14 - Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 18 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Batista Garione

anni 82

L'annunciano la moglie Elvira, il figlio Aristino con Patrizia, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 15,15 dall'abitazione strada Alessano 62. Il presente le è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Dopo una vita laboriosa e colma di affetti verso coloro che le hanno voluto bene è mancata in Acqui Terme

Marcella Maineri

nata
di anni 74

I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata mercoledì 19 c.m. alle ore 15.
— Bivio, 18 febbraio 1986.

I fratelli Cesare e Giacomo Bertero commossi sono affettuosamente vicini alla moglie Nina e figlio Valerio per la grave perdita del caro amico

Aldo Vettorazzi

— Torino, 18 febbraio 1986.

Sono vicini a Valerio per la perdita del papà

Aldo Vettorazzi

gli amici
Anna e Carlo Molino
Laura e Beppe Gargantini
Mariangela e Franco Oliveri
Angela e Mario Guasta
Maria e Attilio Berruti
— Torino, 18 febbraio 1986.

Flavo e Giovanni Per partecipano al dolore della famiglia Vettorazzi.

L'Amministrazione Comunale e la Società Mycologica esprimono il loro cordoglio all'ex sindaco Angelo Ferrero per la scomparsa di

Aurelio Arrighi

partigiano combattente per la libertà.
— Grugliasco, 19 febbraio 1986.

(Continua a pag. 6)

Aumenta la produzione degli agrumi in Calabria e in Sicilia ma il settore è in crisi di mercato

Le arance sotto i bulldozer

Previsto l'8 per cento in più, il 7 per i limoni, il 25 per i mandarini - L'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee accentua le difficoltà - I motivi: la qualità e il prezzo - I contributi perduti in tangenti - L'invasione dei prodotti israeliani e americani - L'Italia copre soltanto la metà del consumo europeo di succhi d'arancia

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — La produzione di arance, quest'anno, aumenterà dell'8 per cento rispetto alla stagione scorsa. Del 7 per cento crescerà quella dei limoni, del 15 le clementine; aumenterà addirittura del 25 per cento rispetto all'anno scorso — un quarto in più — la produzione dei mandarini. Sembrano buone notizie: invece sono pessime, quasi tragiche. Di tutti questi agrumi, infatti, non sappiamo letteralmente che cosa fare: è quasi inevitabile che restino in gran parte invenduti, e che finiscano per essere distrutti, schiacciati sotto i bulldozer.

Ogni anno ricomincia il dramma, il pianto delle arance. E' ogni anno è peggio. Il presente è tinto di nero; meno che mai sembra esserci un spiraglio di speranza, specialmente ora che Spagna e Portogallo — concorrenti dell'agrumicoltura italiana — sono entrati nella Comunità europea. Due cifre possono dare la misura della tragedia dei nostri agrumi: dei 32-34 milioni di quintali di arance, mandarini, limoni, clementine, ecostera, prodotti nel Mezzogiorno d'Italia, la metà almeno è fuori mercato per ragioni di qualità o di prezzo. Le esportazioni, che quindici anni fa rappresentavano quasi il 60 per cento della produzione, sono scese al 12 per cento scarso.

La vicenda degli agrumi in Italia è un clamoroso esempio di malgoverno e di stupidità, di ignoranza e di sprechi, di occasioni perdute. Da sempre l'Italia è il Paese degli agrumi: crescono bene e qui c'è una tradizione. La produzione è concentrata nel Sud: l'80 per cento del totale viene dalla Sicilia e dalla Calabria; 32 mila ettari nell'isola; 23 nella sola punta dello Stivale.

Fino all'immediato dopoguerra l'agrumicoltura dava lavoro e vita a decine di migliaia di persone. Non era certamente l'età dell'oro. I redditi erano bassi; opulenza non ce n'era per tutti, e a decine di migliaia calabresi e siciliani erano costretti all'emigrazione. Ma il consumo crescente di agrumi nel mondo — in Europa in particolare — e la possibilità di trasformare arance e limoni in succhi, in prodotti industriali, in essenze, lasciavano una porta aperta alla speranza. Proprio questa speranza fu «venduta» come una delle prospettive positive che si offrivano al Mezzogiorno d'Italia con la creazione della Comunità europea. Saremmo potuti diventare i fornitori di agrumi per il gran mercato continentale, che era in grado di assorbire almeno il doppio della nostra produzione. Una manna, insomma, se il si sapeva attrezzare e programmare.

Le cose non sono andate come era logico e come si sperava. La mancanza di coraggio nell'ammodernare gli impianti e nel coltivare qualità di agrumi più adeguati alle richieste; l'inesistenza o quasi di imprenditori capaci di creare strutture per la raccolta e la lavorazione delle arance e dei limoni; una riforma agraria incapace all'abbandono delle campagne; una inadeguata politica governativa e sindacale; la grande illusione di trasformare la povertà agricola del Mezzogiorno in ricchezza industriale: un po' tutto ha contribuito all'immobilità di un settore che invece aveva bisogno assoluto di essere dinamico per sopravvivere e conquistare i mercati.

I contributi economici ottenuti dalla Cee sono in gran parte andati perduti in tangenti, lavori inutili o semplici sovvenzioni. La mancata razionalizzazione degli agrumeti rallenta la meccanizzazione, fa salire i costi di raccolta rispetto ai concorrenti stranieri. Inoltre un bracciante agricolo italiano viene oggi a costare ancora il doppio di uno spagnolo.

Oggi l'Europa — e in parte anche l'Italia — consuma agrumi provenienti dalla Spagna, dal Marocco, dalla Tunisia, da Israele, dalla Florida. Neppure a fare succhi — la soluzione sembra quasi banale — sembra che gli italiani siano capaci. Mancano stabilimenti adeguati e moderni, sostengono gli esperti. Esportando ogni anno 190 mila tonnellate di succo naturale d'arancia, l'Italia riesce a mala pena a coprire la metà del consumo europeo; il resto viene importato nientemeno che dal Brasile.

Questo quadro sconcertante della situazione è paradossalmente aggravato dai progressi che, nonostante tutto, si stanno facendo nella produzione, anche in Italia. Le rese degli aranceti meridionali sono infatti aumentate negli ultimi anni da 200 a 250 quintali per ettaro. Ma ciò non incide sulla qualità: significa soltanto maggior produzione, maggiori problemi di mercato e in definitiva maggiori quantità di arance italiane che finiscono agli anni schiacciate perché invendute e invendibili.

Perché queste tonnellate di agrumi, anziché essere distrutte, non vengono date in beneficenza, regalate ai poveri, agli ospizi, addirittura agli affamati del Terzo Mondo? E' una domanda che si sente fare spesso. Rispondono gli esperti: «Anche le arance da distruggere costano. Regalandole si riduce il già esiguo mercato esistente. Nessuno sembra in ogni caso volersi accollare le spese di imballo e di trasporto. Regalare arance significherebbe in definitiva creare nuovi costi e nuovi oneri». In altre parole, non conviene. E' una logica forse aberrante, ma è anche da imputare alla catena di errori, imprevidenze, stupidità e mancanza di capacità che costella l'amara via delle arance italiane.

Ora è stato varato un secondo «piano agrumicolo», con il suo pacchetto di miliardi e le ormai abituali esortazioni al cambiamento, al rinnovamento, all'investimento produttivo. Verrà utilizzato per mettere almeno qualche pezza al dramma degli agrumi meridionali? La speranza è sempre l'ultima a morire.

Sandro Doglio

Il liberale Bozzi accusa: «Liste dei giudici parapolitiche»

Politici e magistrati a confronto sulla riforma elettorale del Csm

ROMA — Ma quali sono i compiti del Consiglio superiore della magistratura? E quali i limiti della sua attività? Quale il ruolo che la Costituzione assegna all'organo di autogoverno dei giudici? A ventisette anni dalla sua istituzione, il Csm fa discutere ancora, specie dopo i recenti casi che, opponendo il presidente Cossiga ai componenti togati del Consiglio, hanno reso palese una situazione di conflitto tra poteri dello Stato.

Studiosi, giuristi, uomini politici e magistrati ne hanno discusso ancora ieri in un dibattito organizzato dall'Isle d'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, al quale hanno preso parte anche il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli, l'ex presidente della Corte Costituzionale, Bonifacio, il senatore Martorelli (pci), l'onorevole Battaglia (pri) ed il presidente della commissione bicamerale per le riforme istituzionali, Aldo Bozzi. Un messaggio di adesione è stato inviato dal Capo dello Stato, in Belgio per la sua prima visita ufficiale all'estero.

Il tema era di grande attualità: si sono errori di interpretazione del dettato costituzionale sul ruolo e i limiti del Csm, oppure la nostra legge fondamentale è chiara e per evitare altri possibili conflitti nel campo istituzionale sono indispensabili urgenti riforme? Aldo Bozzi, liberale ed ex magistrato, è di quest'ultimo avviso. «Ciò che si deve riformare — ha detto — è soprattutto la legge elettorale del Consiglio, eliminando il sistema proporzionale che fa delle associazioni dei magistrati dei partiti». Bozzi si è detto anche preoccupato per la politicizzazione dei giudici. «La magistratura — ha spiegato — non esprime una volontà collettiva. La figura che campeggia è quella del giudice nella sua individualità. Garantire l'indipendenza del giudice significa garantirlo anche dagli abusi del Csm, oggi politicizzato».

Altro aspetto discutibile: i presunti abusi e l'ipotetico travalicamento delle sue funzioni da parte del Consiglio. Specie il Consiglio uscente (che proprio ieri è stato nuovamente, e a sorpresa, prorogato fino al 6 marzo, giorno fissato per il passaggio delle consegne ai nuovi eletti) ha dato per la sua intensa attività un'immagine di protagonismo che non è stata gradita e apprezzata da molti. Contro questa «impressione» è intervenuto il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Alessandro Criscuolo.

«L'indipendenza della magistratura — ha sostenuto il magistrato — ha un duplice significato: esterna, cioè verso ogni altro potere; interna, intesa come garanzia assicurata al giudice da eventuali condizionamenti che possono venirgli anche da strutture interne all'Ordine. Per assicurare tale duplice indipendenza è necessario che lo "status" complessivo del magistrato sia affidato ad un organo che, per la sua composizione, da un lato sotti qualsiasi forma di separatismo rispetto agli altri poteri dello Stato (di qui la presenza della componente laica e la presidenza attribuita al Capo dello Stato), dall'altra però preveda la presenza maggioritaria di magistrati togati, per realizzare l'autonomia prevista dalla Costituzione».

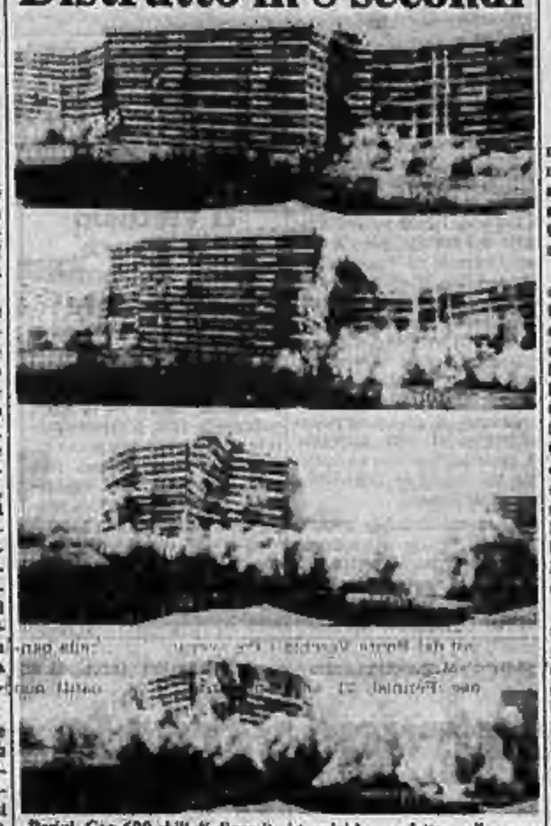
Preoccupato per la rumorosa di chiacchiere emerse negli ultimi tempi, Criscuolo ha denunciato l'imbarazzo che ha colpito l'ordinamento giudiziario e che è destinato a perdurare, almeno finché non si conoscerà con precisione quale è «il ruolo del Presidente della Repubblica all'interno del Csm».

Una proposta singolare è venuta dal senatore socialista Giuliano Vassalli, secondo il quale dovrebbe essere lo stesso Presidente della Repubblica a nominare il suo vice all'interno del Consiglio. Si eviterebbero così quelle noiose discussioni e quegli interminabili patteggiamenti, che proprio in questi giorni stanno caratterizzando l'attività delle segreterie dei partiti attorno ai nomi, per esempio, del professor Tosi, candidato alla vicepresidenza dei laici, e di Pennacchini e Lapenta, candidati della dc, un partito che in 37 anni ha sempre conservato quella carica.

r. con.

GENOVA — Il giudice istruttore di Roma Rosario Priore, che conduce le inchieste per gli attentati terroristici compiuti da palestinesi nella capitale, interrogherà nel carcere di Marassi i terroristi reponsabili del dirottamento della «Achille Lauro» e dell'omicidio del cittadino statunitense Leon Klinghoffer.

Distrutto in 8 secondi



Parigi. Con 600 chili di dinamite i tecnici hanno fatto crollare un edificio della scité des 4000» alla Courneuve, città-dormitorio della grande periferia che ora dovrebbe assumere un nuovo volto. Il palazzo, diviso in otto secondi, si è trasformato in un cumulo di 70 mila tonnellate di detriti. Era lungo 185 metri, alto 50 e diviso in 370 piccoli appartamenti su 15 piani. E' la prima demolizione di queste dimensioni compiuta in Europa (Telef. Associated Press)

Il soggiorno degli stranieri non può essere legato soltanto al «permesso»

MACERATA — Il soggiorno degli stranieri in Italia non può essere condizionato a un permesso di polizia ed è arbitrario porre un limite di tempo alla loro permanenza nel nostro Paese.

Questo è quanto ha implicitamente affermato il pretore di San Severino Marche, Sergio Sabalich, con una sentenza depositata ieri in cancelleria. Il magistrato ha infatti assolto dall'imputazione di illegale soggiorno in Italia l'uruguayana Brenda Leonor Vasquez, 35 anni, che era stata denunciata dai carabinieri dopo essere stata sorpresa a San Severino Marche con un permesso rilasciatole dalla questura di Macerata scaduto da più di due settimane.

Il pretore, che ha assolto la straniera con formula piena perché il fatto non costituisce reato, nel motivare la sentenza, ha affermato che l'art. 142 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza impone allo straniero che entra in Italia soltanto l'obbligo di dare notizia di sé alla polizia e di compilare la dichiarazione di soggiorno.

Il cosiddetto «permesso» è — secondo il magistrato di San Severino Marche — soltanto un atto burocratico che non trova riscontro nelle norme di legge.

Era a capo della Federazione degli emigrati turchi

Il pm: ergastolo anche a Celebi cassiere dei killer del Pontefice

ROMA — La condanna all'ergastolo è stata chiesta dal pm Antonio Marini per Musa Cedar Celebi a conclusione della parte di requisitoria dedicata ieri al capo della Federazione degli emigrati turchi in Europa. Marini, rivolto ai giudici, ha detto: «Se guardiamo con obiettività a tutti gli elementi raccolti non possiamo che ricavare con assoluta tranquillità la prova certa, sicura, della compartecipazione di Celebi nell'attentato al Papa. L'istruttoria dibattimentale per la scrupolosità con la quale è stata condotta — ha aggiunto — ha colorizzato pienamente tali elementi non solo nei confronti di Bagci e Celik (per il quale ieri ha sollecitato la massima pena, ndr) ma anche nei confronti di Celebi».

Le parole del rappresentante della pubblica accusa, che concluderà sabato la sua requisitoria, sono state ascoltate da Celebi in piedi, nella gabbia.

Musa Serdar Celebi, ingegnere, nato a Doertyol, in Turchia, è accusato di avere fatto da collegamento tra Ali Agca e il contrabbandiere trafficante di armi e droga Ibkir Celenk. Egli inoltre, secondo le rivelazioni di Agca, avrebbe dovuto ricevere da Celenk tre milioni di marchi tedeschi: due milioni sarebbero andati agli attentatori del Papa e uno sarebbe rimasto nelle casse dell'organizzazione.

Celebi, che ha sempre negato le accuse, parlando di Agca aveva fra l'altro riferito che negli incontri avvenuti a Milano ed a Zurigo (fine marzo-1° aprile '81) questi si era presentato con il nome di Murat. Per Antonio Marini questa affermazione non è credibile per due motivi: dopo la fuga dalla Turchia dove Agca era stato condannato a morte per l'uccisione del giornalista Ipekci, tutta la stampa turca (e Celebi era un attento lettore, ha sottolineato il pm) aveva parlato di lui e, particolare non secondario, aveva pubblicato le sue foto.

Quando è stato arrestato in Germania, egli è stato trovato in possesso di fotografie, passaporti e patenti di guida falsi. Tale materiale non serviva certo, come si è cercato di far credere, per aiutare poveri connazionali perseguitati. Le carte processuali — ha precisato il pm — dimostrano che la vera attività di Celebi era quella di aiutare «criminali, terroristi che hanno insanguinato le strade del loro Paese e che hanno insanguinato anche la nostra. Ci troviamo di fronte ad una organizzazione criminale che si è dedicata al traffico della droga e delle armi per compiere attentati terroristici».

Il processo è stato quindi aggiornato a domani.

Con una tessera «Bancomat» rubata a Udine incassa 5 milioni

UDINE — Cinque milioni e mezzo di lire sono stati prelevati a Udine, presso la Banca popolare della città, con una tessera «Bancomat» rubata.

La tessera era stata sottratta, nel novembre dello scorso anno, a Maria Novella Rizzi, vent'anni, di Tricesimo. Il ladro, riuscito non si sa come, ad individuare il numero di codice segreto, ha effettuato ben 11 prelievi.

Attenuanti all'ex direttore Vecellio e al vignettista Sparagna

Niente carcere per il «Male»

La Cassazione ha deciso un nuovo processo per concedere la condizionale

ROMA — Non finiranno più in carcere l'ex direttore de «Il Male» Walter Vecellio e il giornalista Vincenzo Sparagna, accusati di diffamazione e minaccia nei confronti di un giudice romano, nonché di istigazione a delinquere per tutta una serie di articoli e una vignetta pubblicati sette anni fa sul settimanale satirico.

E' la diretta conseguenza della sentenza con la quale, ieri, la quinta sezione penale della Cassazione, presieduta da Mario Marvasi, ha parzialmente annullato la decisione emessa il 3 luglio scorso dalla Corte d'appello di Perugia, che aveva condannato Vecellio e Sparagna a due anni e mezzo di reclusione ciascuno (di cui due anni condonati per effetto del decreto presidenziale numero 744 del 1981).

La Suprema Corte ha ritenuto ingiustificata la mancata concessione ai due imputati delle attenuanti generiche e per ovviare a quella decisione ha ordinato un nuovo processo — il sesto della serie — davanti alla Corte d'appello dell'Aquila. La conclusione di questo nuovo procedimento è scontata: i due giornalisti saranno condannati a un anno e dieci mesi di reclusione ciascuno (con la riduzione di un terzo della pena), ma non dovranno scontarli perché sono già stati condonati dalla Corte d'appello di Perugia.

Senza la sentenza, Vecellio e Sparagna avrebbero dovuto trascorrere sei mesi in cella. I supremi giudici hanno di fatto consentito una riduzione della pena in misura sufficiente ad evitare che ai due giornalisti si aprissero le porte del carcere.

La tormentata vicenda giudiziaria della quale sono stati protagonisti prende l'avvio il 7 luglio '79, quando l'allora direttore de «Il Male», Calogero Venezia, fu condannato dalla settima sezione penale del tribunale di Roma a due anni e 6 mesi di reclusione, senza condizionale, per vilipendio alla religione cattolica. I giudici lo ritennero responsabile di 22 capi d'accusa per articoli e vignette dedicate a Paolo Montini, Papa Luciani e Papa Wojtyla; furono considerati lesivi della pubblica decenza e vilipendiosi della Madonna, dei sacramenti, della Sacra Sindone, delle suore e dei ministri del culto.

Nella motivazione della condanna fu sottolineato che «la precisa finalità del periodico "Il Male" di fare satira religiosa si è risolta in un gratuito umorismo da osceno spettacolo, con il consueto trito e consunto repertorio imperniato su triviali riferimenti di carattere sessuale».

Dieci giorni dopo la condanna apparvero su due numeri consecutivi del «Male» una serie di articoli che presero di mira i tre magistrati del collegio giudicante, con minacce e pesanti allusioni.

Uno di essi, il dottor Giovanni Malberbe, presentò querela nei confronti dei direttori de «Il Male» Calogero Venezia e Walter Vecellio (che aveva preso il suo posto solo per un favore personale, ma senza occuparsi minimamente del giornale) e dei redattori Vincenzo Sparagna, poi condannati in primo grado a Orvieto e in appello a Perugia, dopo un lungo iter processuale.

Pierluigi Franz

Milano, sulle auto di servizio una croce con le loro iniziali

La procura indaga sulle minacce ai tre liquidatori dell'Ambrosiano

MILANO — La procura della Repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta in merito ad una serie di minacce compiute da ignoti nei confronti dei tre liquidatori del Banco Ambrosiano, l'istituto di credito di Roberto Calvi posto in liquidazione nell'agosto del 1982.

Gli episodi che hanno determinato l'azione del magistrato, Pier Luigi Maria Dell'Osso, lo stesso che segue le indagini sul crack bancario, risalgono a circa un anno fa; sino ad oggi si era pensato ad episodi di diversa matrice, pertanto non attribuibili ad una volontà ben precisa di rallentare le indagini che i tre liquidatori Lanfranco Cerini, Felice Martinelli e Franco Spreafico, stanno compiendo ormai da tre anni.

Ad esempio, lo studio di Spreafico era stato oggetto di un'irruzione da parte di ignoti che si erano limitati a mettere tutto a soqquadro senza rubare nulla. Oppure i tre professionisti avevano avuto a più riprese la sensazione di essere stati pedinati e fotografati. Il fatto che però ha ricollegato questi episodi precedenti ad un disegno unico di intimidazioni è avvenuto la settimana scorsa, quando sulla vettura di servizio del Banco Ambrosiano che è a disposizione dei tre liquidatori, è stata disegnata una croce con accanto le iniziali dei loro cognomi.

Un avvertimento che la magistratura ha ritenuto di non prendere sottogamba. Anche le minacce contro Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della Banca Privata Italiana assassinato nel 1979 da William Aricò, iniziarono in sordina, per culminare in un crescendo con l'agguato sotto il portone di casa. Proprio per questo episodio l'accusa ha chiesto l'ergastolo nei confronti di Michele Sindona, ritenuto il mandante.

Per risalire ai probabili esecutori delle minacce gli inquirenti stanno esaminando le piste seguite dai liquidatori per recuperare quanto ancora manca all'appello.

Appello da Rebibbia del leader storico e di altri dissociati

Il br Franceschini ai giovani «Respingete la violenza»

ROMA — Alberto Franceschini, uno dei capi storici delle Brigate rosse, 18 altri terroristi delle Br e delle Uco (la Unità nazionale combattenti), tutti in carcere a fine reclusi, hanno rivolto un appello «contro il terrorismo ed ogni forma di violenza politica» dal carcere di Rebibbia.

I detenuti del carcere romano mettono a confronto la loro giovinezza, «ancora oggi immobile, cristallizzata, inchiodata ad un'esperienza tragica di lotta armata e di violenza politica», con l'esperienza di quei giovani che oggi entrano «in rapporto con la società attraverso la scuola e il movimento degli studenti e, più spesso, di quello dell'emarginazione e della subordinazione».

Il documento di Franceschini e degli altri ex terroristi ricorda che «altri giovani come noi scelgono ancora la via della lotta armata, del terrorismo, nell'illusione di poter risolvere le contraddizioni della società: un'illusione che produce lutti, dolore, lacerazioni».

L'ultima parte dell'appello tende a difendere le ragioni del pentitismo e della dissociazione. Si chiede infatti di non «strumentalizzare politicamente la violenza, di dare una lettura parziale e deformata. Essa non è infatti un corpo estraneo alla comunità degli uomini, bensì la attraversa e ne determina a volte gli sviluppi. Per sconfiggerla è necessario dimostrarne l'inutilità e la perversità dei meccanismi, ma al contempo rafforzare la possibilità concreta di uscire dalla sua logica».

C'è un chiaro riferimento al «reinserimento sociale» di quanti hanno contribuito a combattere la logica della violenza. «Noi vi auguriamo e difendere — conclude il documento — il diritto alla vita anche di quei giovani, oltre a quella di tutti coloro che, innocenti, potrebbero essere coinvolti in una guerra assurda. Perché nessuno possa mai credere che la vita non vale la pena di essere vissuta».

Stato civile di Torino

15 FEBBRAIO 1986

NATI — Gerogliano Alex; Pollari Valentina; Clerici Valentina; Tosetti Elena Nicola

MORTI — Bosco Ernesta ved. Bertini, di anni 84, nata a Torino, abitante in via Villa Regina 19, pens.; Gilardi Angela ved. Quaglino, a. 72, Torino, via Orvieto 76, pens.; Belli Paolo, a. 69, Collegno, via Rebaudengo 5/3, pens.; Colantonio Felicia, a. 79, Rivarolo, via Santa Maria 12, pens.

Decessi in ospedale: Pavesio Gemma, di anni 81, nata a Mori, pens.; Carabalona Maria, a. 71, Mondovì, pens.; Gasseo Anna ved. Cavagnero, a. 77, S. Damiano d'Asti, pens.; Ossola Aldo a. 48, Torino, operaio; Valle Amalia, a. 80, Castagnole Lanze, commerciante; Gioglio Giacomo, a. 76, Torre Pellice, pens.; Cimone Giuseppina in Pavarello, a. 45, Cavaglià, operaia; Manolo Marianna ved. Bianchi, a. 84, Poirino, pens.; Allaria Bartolomea, a. 72, Bianzè, pens.; Martinengo Giuseppe, a. 81, Cortanzone, pens.; Ragazzi Tommaso, a. 79, Cirié, pens.; Bertot Giovanni, a. 71, Cumiana, pens.; Sparta Giuseppe, a. 66, Racconigi, pens.; Bosco Maria Ida ved. Boero, a. 88, Pinerolo, pens.; Lampiano Maria, a. 69, Torino, pens.; Marson Ottavio, a. 75, Cantalupa, pens.; Elia Domenico, a. 75, Settimo, pens.; Ruffini Francesco, a. 76, Fiano, pens.

Tassi 4 - Morti 37

17 FEBBRAIO 1986

NATI — Visentin Francesco; Siciliano Giacomo; Chiappe Andrea; Savia Gianluca; Italia Riccardo; Salerno Carmelo; Sorbino Laura; Sabbatano Valerio; Sansevetino Francesco; Vaccelli Stefano; Bortino Simone; Lipardi Cristian; Marusi Carlo.

MORTI — Tavassio Luca, di anni 16, nato a Catania, residente in via Chiavier 9, coniuge; Guglielmetti Egle, a. 84, Antignolo di Cocconato, v. Cremosina 18, pens.; Sardu Maria Rosa, a. 82, Torino, c.so Regina Margherita 138, pens.; Chiesa Giovanni, a. 70, Chivasso, v. Rossini 12, pens.; Barbano Emilia ved. Veggioli, a. 84, Settimo d'Asti, v. Arezzo 18, pens.; Pagani Carlo, a. 88, Roma, v. P. Tommaseo 5, pens.; Fabris Ottorino, a. 78, Vercelli, c.so Vercelli 457/15, pens.; Antoniati d'Ovidio e di Casalgiglio Filippo, a. 84, Rivoli, c.so V. Emanuele 78, imp.; Inglisani Persio, a. 79, Volterra, c.so Moncalieri 6, pens.; Governa Aldo, a. 73, Morgex, v. del Carro 22, pens.; Bruno Germano, a. 58, Torino, c.so P. Margherita 213, pens.; Bertinat Rosanna, a. 60, Comacchio, c.so Francia 80, pens.; Viale Giovanni, a. 88, Cesana Mont.se, v. Rovereto 30, pens.; Espeteglia Piero, a. 67, Torino, v. Cellini 2, imprenditore; De Benda Dragutin, a. 63, Lagosta, v. Stavro 70, pens.; Grilla Consolata, a. 79, Torino, v. C. Capelli 38, pens.; Porta Emilia v. Ferroli, a. 86, Settimo, via Cassino 14, pens.; Cossa Ida, a. 87, Savigno, v. Mercatale 30; Fortasse Maria Grazia in Cosimino Boiocco, a. 77, v. Caluso 28, pens.; Santoro Ernesto, a. 73, S. Damiano (AL), c. Lecce 13, pens.; Cerato Eleonora, a. 78, Enego, v. Volpiano 78; Barberis Giuseppe, a. 73, Torino, pens.; Bosco Emilio, a. 88, Isola d'Asti, v. Borgone 50, pens.; Fornaro Albina, a. 89, Caluso, cas., c. Piacenza 8; Pighina Francesco, a. 88, Casalborgone, v. Battista 9, pens.; Gastaldi Alfredo, v. 81, Prascorsano, v. La Loggia 8, pens.

Nati 19 - Morti 60

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Pietro Ierlida

Ufficiale Carabinieri

Ne danno il triste annuncio, piangendo, la moglie, i figli, i parenti, le nuore e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Di Puma per l'affettuosa assistenza prestata. Per conoscere le data delle esequie che avranno luogo presso la chiesa della Gran Madre di Dio telefonare al numero 644.536.

— Torino, 18 febbraio 1986.

Valentina Scaglione e famiglia partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Trapasso piange la scomparsa del fraterno amico

avvocato Pietro Ierlida

— Torino, 18 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Marino

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo giorno 19 alle ore 15,30 nella parrocchia Madonna della Pace. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1986.

Laura e Claudia, genitori e nonna ricordano con affetto il caro nonno MARINO.

— Torino, 17 febbraio 1986.

Gli amici di Edo e Giorgio partecipano con affetto: Mario, Maria Luisa, Marisa, Magda e Nino, Silvana e Riccardo.

— Torino, 17 febbraio 1986.

Gino Peraldo con Lia, Valentina e Caterina ricordano con affetto la zia PIETRO.

E' mancato

Basilio Giai Via

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 90

Lo annunciano la moglie Rosina Augero, la figlia Franca e Albina, nipoti, parenti e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 20 c.m. ore 10,30 parrocchia Nuova Collegiata. Un particolare ringraziamento ai nipoti e ai vicini di casa che si sono prestati nella mala circostanza.

— Rivoli, 18 febbraio 1986.

E' serenamente mancata

Francesca Cosso

ved. Stella

La piangono i figli Ezio e Mauro con le rispettive famiglie, zia, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia S. Bernardino. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1986.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Sezioni della Società Ginnastica di Torino partecipano viva pena al dolore dell'amico Cesare Stella.

Il Consiglio Regionale Piemonte - Valle d'Aosta della Federazione Ginnastica d'Italia partecipa al grande dolore che ha colpito l'amico Cesare Stella.

La Giunta Autonoma Valle d'Aosta partecipa con dolore alla scomparsa del signor

Aldo Guerraz

consigliere regionale dal 1947 al 1949

— Aosta, 18 febbraio 1986.

Il consiglio di classe di Gianni e Maddalena Pomoni per la scomparsa del padre

avv. Sergio Poniori

le alunne Maria Vaire Colombo, la zia Laura Colombo, i cugini Eleonora Annalisa Rocci.

— Orbassano, 17 febbraio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Maulina Internazionale partecipa al dolore del consigliere prof. Giorgio Chiosso per la scomparsa della madre

Luigia Girardi

vedova Chiosso

— Torino, 18 febbraio 1986.

E' mancato

Francesco Vinci

Lo annunciano la moglie Maddalena, i figli Lina, Egidio e Letizia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Rivoli Cascine Vica giovedì 20 c.m. ore 14 nella parrocchia di San Paolo (corso Francia).

— Rivoli, 18 febbraio 1986.

E' mancato

Ludegario Serotto

ne danno il cordoglio generoso, la moglie, il figlio Gabriele, la nuora, e la nipotina. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Bernardino.

— S. Mauro Torinese, 18 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Severini

Lo annunciano i fratelli, cognate, nipoti e amici. Funerali oggi ore 14 Ospedale S. Luigi.

— Torino, 18 febbraio 1986.

Il Gruppo Anziani «Cittadini» prende parte al dolore dei famigliari per il decesso del Socio Anziano

Ennio Severini

— Torino, 18 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Veltrà

ved. Montrucchio

Addolorati l'annunciano: i figli Andrea con Rita, Alda con Carmen che per lungi anni l'ha amorevolmente assistita, i nipoti Giancarlo e Davide, la sorella Angelina, il fratello Sebastiano, parenti tutti. I funerali venerdì 21 ore 8,30 partiranno da S. G. Calosso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1986.

Loredana e Pollo partecipano al dolore.

Partecipano: Anna, Alfredo, Franco, Matteo, Gina, Franco.

La fam. Rossello e Perel partecipano.

Dopo lunga malattia è mancato il

SOTT. CAV.

Agostino Ponzetti

ex dirigente medico compartimentale Mail di Torino

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Parisi, il figlio Giancarlo con la moglie Martina Piacenza ed i piccoli Agostino e Serena, la sorella, il cognato Gabriele Parisi e famiglia, i consuoceri Maria e Tino Pasquesio, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia monsignor Giuseppe Pittarelli per il commosso prestigio al rito ed alla famiglia. I funerali giovedì 20 c.m. alle ore 15 partiranno dal domicilio via Trieste 14.

— Caluso, 18 febbraio 1986.

La famiglia Passarello e Daniel partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici di Caluso partecipano al dolore della famiglia Ponzetti.

Rotella, Alberto Mazzia Lafuente, Nicola Giovanelli Vanna, Carlo Bergamini Silvia, Agostino Alessandro Giuliana, Ilaria, Giorgio Salvetti Ludgina, Ezio Rolfo e famiglia Alberto, Giuseppe Marcello Silvia, Carmelo, Rolfo e Franco Cicolo Bianca, Elio Magaton.

Alberto, Gabriella, Dario, Paola, Guido, Maria, Mario, Roberto partecipano al lutto dell'amico Clemente.

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro «Sezione Alto Canavese» partecipa viva pena al dolore della loro vicepresidente Francesca Ponzetti per la scomparsa del marito

SOTT. CAV.

Agostino Ponzetti

— Caluso, 18 febbraio 1986.

E' mancato

Battista Bussolino

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, il figlio Michele con la moglie Maddalena, parenti tutti. Un grazie di cuore alla sig. Armida, Ada, Pasqualina per la affettuosa cura prestata. Benedizione Cappella Cimitero Generale giovedì ore 13,15. Non fiori.

— Torino, 18 febbraio 1986.

Partecipano al dolore di Michele Umberto Gavo, Natale Ghersi, Pino Bonifanti.

E' mancato

Pietro Gisi

anni 73

Lo annunciano i figli Mario e Anna con le rispettive famiglie, parenti, amici, colleghi, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15 nella chiesa di San Rocco (passo San Rocco).

— Rivoli, 18 febbraio 1986.

Si unisconi al grave lutto della famiglia le consorelle Maria Vallino, Gabriella Pisano ved. Scarzello e la famiglia Perla.

Anna e Gaspare Didoni partecipano al dolore.

La A.L.A.T. S.p.A. partecipa al dolore del proprio procuratore ragionier Gisi e famiglia per la scomparsa del padre PIETRO.

I colleghi della A.L.A.T. S.p.A. si uniscono al lutto del ragionier Mario Gisi per la scomparsa del PADRE.

Natalina, Massimo Olivetti affettuosamente vicini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Osvaldo Stracco

Maestro del Lavoro

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Adriana Bagnasco, i figli Silvio, Rodolfo ed i parenti tutti.

— Cavour-Pegli, 18 febbraio 1986.

Si associano la famiglia Bergando, Berra, Galaini, Ferrero.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ferrero e Casagrande nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano e riconoscenti ringraziano tutti coloro che di persona, con scritti, preghiere e fiori hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita della loro cara

Nadia

— Romano Canavese, 19-2-1986.

ANNIVERSARI

1900 1986

CAP. PILOTA

John Miglio

Mamma e papà con immenso dolore ad infinito rimpianto ti ricordano a parenti e amici. Messe giovedì 20 corr. ore 17,30 per. Immacolata Concezione.

1903 1986

cap. John Miglio

Sempre nel nostro ricordo. Sandro, Bruno, Nadia, Mario, Gianni, Wanda.

1876 1986

Annibale Piccaluga

1900 1985

Angela Pilone

ved. Piccaluga

Vivete con noi ogni giorno, i vostri cari e nipoti. Santa Messa anniversaria oggi mercoledì 21 febbraio ore 11 parrocchia Trasfigurazione (via Spotorno).

23-5-1903 23-5-1986

prof. Mirella Sapello

Il ricordo della nostra meravigliosa sposa e mamma è sempre nei nostri cuori, con immenso dolore e fiducia nel divino Rocco eterno.

— Torino, 19 febbraio 1986.

1905 1986

Antonio Scanu

Tu che dall'alto ci sei e ci proteggi ancora vivi sempre nei nostri cuori. Anniversario e figli. Messa il 20-2-86 ore 17 parrocchia S. Giovanni.

1871 1950

CAVALIERE DEL LAVORO

rag. Giuseppe Soffietti

I suoi cari con immutato affetto.

10-2-1903 10-2-1986

dott. Walter Somaglino

Un ricordo commosso. Un rimpianto infinito.

1906 1956

Giorgio Cerio

Ti ricordiamo con immenso amore.

1903 1938

Gius Airale Mina

Sergio.

1870 1960

Giuseppina Candellero

in Galli

Vivi nel ricordo.

Duemila morti nel 1985: è stato l'anno nero dell'aviazione

Tutti i Jumbo in corsia

Negli Usa accertate lesioni alle centine di fusoliera di quattro B 747 (tre erano rotte): evitato un disastro - I controlli riguardano i jet che hanno superato i diecimila atterraggi - Dal primo luglio in Gran Bretagna istallate poltrone in grado di resistere per due minuti alle fiamme - Il soccorso in mare previsto dalla Protezione civile

ROMA — Duemila vittime: l'85 è stato l'anno più nero dell'aviazione: per l'86 c'è un impegno a livello mondiale per rendere il volo più sicuro. Si studiano gli incidenti dell'ultimo anno e il modo di evitarli o di limitarne le conseguenze. La sicurezza assoluta è un mito; certamente però il risultato sarà un piccolo passo avanti per la tutela della vita dei viaggiatori. Vediamo che cosa si sta facendo.

DOPO MANCHESTER — La Civil Aviation Autority, l'ente britannico che controlla tutte le attività aeronautiche, ha ordinato alle aviolinee del Regno Unito una serie di modifiche ai velivoli dopo lo choc provocato dal disastro di Manchester, dove un Boeing 737 della British Airtours prese fuoco in decollo (23 agosto) in seguito all'esplosione di uno dei motori e 55 persone morirono intrappolate nella cabina.

Entro il primo luglio dovranno essere installate su tutti gli aerei, vecchi e nuovi, poltrone in grado di resistere alle fiamme per almeno due minuti; le compagnie dovranno eliminare alcune poltrone vicine presso le uscite di sicurezza in modo da facilitare la fuga; gli schienali delle poltrone immediatamente prima e dopo tali uscite dovranno essere fissi per impedire che i passeggeri possano rovesciarli bloccando il passaggio (è accaduto a Manchester); sul pavimento dei corridoi dovranno essere fissate file di luci per segnalare il percorso verso le uscite di sicurezza nel caso che la cabina si riempia di fumo.

MOTORI SOTTO INCHIESTA — La Federal Aviation Administration, autorevolissimo organismo statunitense per il controllo dell'aviazione, in seguito a ben 25 segnalazioni di gravi incidenti, ha disposto l'ispezione dei motori JT8D prima versione, della Pratt and Whitney, responsabili del disastro di Manchester. Il JT8D è stato progettato appositamente per il trireattore Boeing 727 ed è stato poi largamente usato per il Dc-9 serie 10 per una parte dei 737, per i Caravelle; secondo la Faa devono essere controllati oltre 2000 aerei. L'ispezione riguarderà il rivestimento della camera di combustione. Dei JT8D furono successivamente prodotte numerose versioni migliorate, installate anche sui Dc-9 serie 30 e sugli Md-80 dell'Alitalia; nessun inconveniente è mai stato segnalato per tali versioni.

ISPEZIONI AI JUMBO — Dopo il disastro del Boeing 747 «Jumbo» della Jal (12 agosto, 523 vittime in Giappone), negli Usa il National Transportation Safety Board e la Faa hanno suggerito alla Boeing modifiche alla coda di questi velivoli per rafforzarne la struttura, suggerimento fatto proprio dalla casa costruttrice.

L'Alitalia, che possiede 11 B 747, da parte sua ha effettuato un controllo straordinario alla parte poppiera di tutti i propri velivoli di questo tipo. Successivamente si sono scoperte incrinature in altre parti della fusoliera e la Faa è nuovamente intervenuta pochi giorni fa: *«Nelle ultime settimane* — ha fatto sapere l'ente — *le ispezioni hanno rivelato lesioni alle centine di fusoliera su quattro B 747; in un caso tre centine adiacenti sono state trovate praticamente rotte, ciò che avrebbe potuto provocare un disastro».*

Per questo è stato deciso che tutti i «Jumbo» con oltre 18 mila atterraggi dovranno essere sottoposti a nuovi controlli, in particolare sotto la cabina di pilotaggio. In America dovranno essere revisionati 160 velivoli su 300 ma la decisione della Faa sarà certamente recepita anche all'estero; la British Airways, per esempio, sta già sottoponendo a un severo controllo i suoi «Jumbo» più vecchi. Non è invece coinvolta l'Alitalia i cui B 747 hanno al massimo due anni e il più anziano non ha ancora 4 mila atterraggi.

SOCCORSO IN MARE — In Italia il ministro della Protezione civile Zamberletti ha costituito due organismi destinati a operare per il soccorso in caso di incidenti aerei: si tratta di Procivilmare e di Procivilaria. Il primo, in particolare, avrà il compito di intervenire nel caso in cui un velivolo precipiti in mare in atterraggio o in decollo.

Gli aeroporti interessati sono una ventina, tra cui Fiumicino, Genova, Venezia e Palermo (dove l'antivigilia di Natale del '78 un Dc-9 dell'Alitalia con 124 persone a bordo si infilò in mare a tre chilometri dalla costa: delle 108 vittime molte avrebbero potuto essere salvate se vi fosse stato un efficiente servizio di sicurezza). Per portare immediato soccorso, calcolando che la sopravvivenza media in acqua di passeggeri sfiorata o feriti è di appena 5 minuti, si sta sperimentando l'impiego di razzi e di velivoli senza pilota: guidati da un radar e da un computer dovrebbero lanciare in pochi secondi centinaia di leggerissimi salvagente.

MANCA UN ENTE — In Italia manca un ente che assommi tutte le competenze in materia di aviazione, sicurezza compresa; al contrario ne esistono molti con competenze varie e non di rado sovrapposte: commissione per la sicurezza del volo del ministero dei Trasporti, Registro aeronautico italiano, ufficio sicurezza del volo dell'Aeronautica militare, Aero Club d'Italia, gli uffici sicurezza delle compagnie. La proposta per costituire un ente sicurezza del volo, contenuta in un disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri alla fine dell'83, è arenata in Parlamento.

Vittorio Ravizza

Il governo bulgaro ha consegnato le bimbe all'ambasciata italiana

Il «caso Filipov» si è risolto Oggi a Roma le due sorelline

I genitori sono intellettuali dissidenti fuggiti all'Ovest - Si battevano dall'83 per riavere le figlie - Trattative difficili, lunghi scioperi della fame, poi il sì di Sofia

ROMA — Severina e Micaela riabbracciano oggi papà e mamma: non li vedono dal 1982. In quell'anno Sveja e Michail Filipov, due intellettuali dissidenti, fuggono dalla Bulgaria e riparano in Occidente. Lui, 49 anni, è un regista; lei, 33 anni, poetessa. La loro odissea finisce in Italia, si stabiliscono a Ostia. Sperano di ottenere dal governo bulgaro il permesso di riavere le figlie di 4 e 8 anni rimaste in patria. Sarà una battaglia lunga.

E' un caso umano, quello dei Filipov, che cresce di risonanza col passare dei mesi, tocca momenti di tensione. Sveja e Michail attuano lunghi scioperi della fame per ottenere l'attenzione delle forze politiche, l'appoggio delle autorità diplomatiche, la condanna del silenzio e delle dilazioni.

Sveja, la madre, l'anno scorso, a novembre, travolta dalla disperazione, scompare dalla casa di via degli Actii, ad Ostia. Col marito ha appena finito uno sciopero della fame durato 40 giorni. Si pensa ad un gesto estremo o ad un crollamento, ad un ritorno in Bulgaria per rivedere le figlie. La donna invece, in un momento di debolezza, si è nascosta da amici: una lunga telefonata a Novi Pazar con i suoi genitori l'ha ripiombata nella disperazione.

Roma. Una foto dell'autunno scorso di Severina e Micaela Filipov

La solidarietà, dopo questa fuga, cresce. Ma dalla Bulgaria non si hanno buone notizie. Per il governo bulgaro le due bambine sono affidate, dopo la fuga dei genitori, ai nonni materni che — dicono le fonti ufficiali — ne hanno fatto richiesta. C'è la disponibilità a farle incontrare coi genitori, ma in territorio bulgaro.

La Farnesina, che peraltro aveva già seguito il caso, intensifica i suoi sforzi. I radicali trainano una campagna di mobilitazione. All'inizio di febbraio i primi segni positivi. La Bulgaria, dicono fonti ufficiose a Sofia, è disposta a consegnare Severina e Micaela ai genitori. Resta il problema del luogo. Sofia, dicono i bulgari. Ma Sveja e Michael chiedono garanzie.

La mediazione è difficile. I Filipov al Consiglio federale radicale di Chianciano annunciano uno sciopero della fame ad oltranza: lo iniziano il 7 febbraio. Gli stessi radicali preannunciano una settimana di mobilitazione nazionale ed europea. Domenica a Trieste, il Comitato per la difesa dei diritti umani nei Paesi dell'Est organizza uno sciopero della fame collettivo. Cinquantacinque persone si riuniscono davanti alla prefettura, inalberano cartelli di protesta e solidarietà. In prima fila c'è la professoressa Margherita Hack, nome illustre dell'astrofisica, direttore dell'osservatorio astronomico, e poi rappresentanti delle comunità di base.

E' l'inizio d'una settimana decisiva. Pannella annuncia manifestazioni analoghe a Roma, Bruxelles, Parigi, Nantes, Madrid. Al Parlamento europeo verrà depositata una risoluzione d'urgenza: si chiede alla Comunità europea un intervento diretto sui Paesi dell'Est. L'hanno firmata i rappresentanti di tutti i partiti politici: si prevedono interventi in aula del presidente della dc Piccoli, del segretario del socialdemocratici, Nicolazzi.

Lunedì un altro segno da Sofia: il governo bulgaro autorizza il presidente del Comitato per la difesa dei diritti umani nei Paesi dell'Est, Antonio Stango, e un medico, Luigi Del Gatto, a raggiungere Sofia con una delega dei coniugi Filipov. L'ambasciata italiana conferma la «piena assistenza». I due rappresentanti dei Filipov partono per Sofia.

Ma la certezza di quell'abbraccio atteso per tre anni arriva solo ieri. In serata la madre di Michail Filipov giunge a Sofia da Novi Pazar con le due bambine. Micaela e Severina vengono consegnate al consigliere d'ambasciata Fabio De Nardis, a Stango e a Del Gatto. Passeranno la notte all'ambasciata. Poi oggi pomeriggio partiranno in aereo per Roma, via Vienna.

g. p. b.

Palermo, nell'aula bunker antimafia

Giudice sta male processo rinviato

PALERMO — L'indisposizione di un giudice popolare effettivo, una donna, ha costretto il presidente della Corte a rinviare il processo alla mafia. Si riprenderà venerdì. Un altro ritardo, dunque, nel dibattimento contro le cosche mafiose (467 imputati) cominciato il 10 febbraio nell'aula speciale attigua al carcere dell'Ucciardone di Palermo.

Il giudice popolare indisposto ha fatto sapere ieri mattina alla Corte di avere una colica renale. Il presidente, Alfonso Giordano, ha disposto subito la visita fiscale.

Il medico Edoardo Scalici incaricato della visita, l'ha scioltà ha, sotto giuramento, confermato il malore prevedendo una prognosi di due giorni. Il presidente ha allora integrato temporaneamente e limitatamente alla costituzione delle parti (appello degli imputati) il giudice popolare assente con un supplente ed ha poi rinviato l'udienza alle ore 10 di venerdì prossimo.

La giuria popolare, composta originariamente da sedici membri, attualmente è di quattordici (sei effettivi e otto supplenti). Nella seconda udienza, infatti, un giudice popolare aveva rinunciato per motivi di salute. Un altro era stato escluso (nella terza udienza).

Sono stati fermati e accusati anche di tentato omicidio per il colpo da 300 milioni

La rapina nella banca a Firenze compiuta da una banda di maghi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Forse troppo impegnati a predire il futuro altrui, hanno trascurato di guardare nella sfera di cristallo cosa si stava prospettando per loro. E così tre maghi, di quelli che con carte, pendolini e misteriosi fluidi risolvono tutto, dai problemi del cuore ai mal di piedi, si trovano ora in stato di fermo giudiziario con due accuse pesantissime: rapina e tentato omicidio.

I maghi sono Orazio Fiocchiaro, 39 anni, con studio in via dei Serchi a Firenze, in arte «Mago Orakli»; Mario Bella, 31 anni, con studio in borgo Santissimi Apostoli, a due passi dal Ponte Vecchio, in arte «Mago Trithemius», e Giuseppe Pennisi, 21 anni, che aveva recentemente aperto uno studio a San Giovanni Valdarno, in arte «Mago Joseph».

I tre maghi, insieme a Roberto Calabretta, 30 anni, di Acicatena, e ad altri due individui per ora non identificati, sono ritenuti gli autori e gli organizzatori della rapina alla sede della Cassa di Risparmio di via del Pollaiolo avvenuta lunedì mattina.

Una rapina dagli sviluppi rocamboleschi, che ha provocato una violenta sparatoria tra i banditi e i poliziotti, terrorizzando un intero quartiere e mettendo in subbuglio tutta la città. A compiere il «colpo» erano stati in cinque. Tre avevano agito nella banca, gli altri due fuori. Ma nonostante i partecipanti non si può certo dire che la rapina fosse stata organizzata «da maghi».

Per la verità i banditi avevano cominciato bene, dal loro punto di vista. I tre che erano entrati, per evitare di far scattare l'allarme collegato al metal-detector di cui è munita la porta, non avevano le armi con sé. Gliele hanno passate tempestivamente, attraverso un buco fatto nella vetrata con un grosso marmo, i due complici rimasti fuori.

E' a questo punto però che i tre hanno cominciato a difettare di freddezza. *«Uno di loro ha tentato perfino di infilarsi un paio di occhiali scuri»* rivela Raffaello Ramerini, vicedirettore della filiale, che insieme a una ventina di impiegati e una quarantina di clienti ha vissuto la brutta esperienza.

Ma il momento peggiore è stato quando i tre, riempiti i sacchi con 300 milioni in banconote (tutti recuperati), hanno fatto per andarsene. *«A quel punto si devono essere resi conto che non potevano passare dalla porta con le armi perché anche in uscita il metal-detector avrebbe fatto scattare l'allarme* — racconta ancora il vicedirettore — *così hanno perso la testa. Hanno cominciato a urlare perché volevano aprire la porticina di servizio. Gli ho dato le chiavi ma erano talmente agitati che non riuscivano lo stesso ad aprirla. Ho avuto una gran paura che sparassero e così l'ho aperta io».* f. m.

Pugile arrestato per spaccio di droga

FOGGIA — Il pugile Ugo Magione, di 21 anni, di Foggia, peso massa, componente della squadra azzurra e probabile olimpico, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Foggia, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

Tre familiari arrestati per l'omicidio d'un pensionato

ENNA — Tre componenti d'una famiglia, Carmelo Franchina, 62 anni, la moglie, Maria Guffia, 63 anni, e la figlia Giuseppa, 38 anni, sono stati arrestati per l'omicidio di un pensionato di Enna.

Giuseppe Franchina ha ottenuto gli arresti domiciliari perché ha recentemente dato alla luce una bambina.

La famiglia Franchina è accusata dell'uccisione, a bastonate, di Giuseppe Calcagno e dell'aggressione al figlio della vittima, Vincenzo.

«Non conosceva il mio amante né sapeva la storia della polizza da un miliardo»

Parma. Katharina Miroslawa, la bella ballerina polacca, lascia il carcere dopo il fermo di 96 ore

La ballerina del giallo di Parma difende il marito dalle accuse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — «Ormai vivevamo separati da alcuni mesi ma mio marito non sapeva nulla della mia relazione con Carlo Mazza, non lo conosceva neppure». Questa è la dichiarazione fatta da Katharina Miroslawa, la bella polacca naturalizzata tedesca, di 23 anni, nel suo primo giorno di libertà dopo il fermo di 96 ore cui era stata sottoposta dal magistrato, nel quadro delle indagini per l'omicidio del commerciante parmigiano.

Una dichiarazione che sembrerebbe scagionare il marito Witold Drondzik, 35 anni, anch'egli polacco, contro il quale invece il sostituto procuratore dottor Gerardo Laguardia ha emesso ordine di cattura quale indiziato di omicidio premeditato e del quale sino a questo momento non si hanno notizie.

Sembra peraltro che nel corso dei lunghi interrogatori cui è stata sottoposta la donna siano scaturiti elementi che vanificherebbero l'alibi fornito dal marito alla polizia tedesca che lo ha interrogato a Monaco dopo il delitto.

Katharina Miroslawa com'è nata era partita per Monaco di Baviera il 3 febbraio; intendeva incontrare e salutare il figlioletto Niki di 5 anni prima di partire per una vacanza con l'amante per le isole Mauritius. Aveva trascorso qualche giorno col figlio e col marito, erano stati anche ad Amburgo presso parenti, poi Witold Drondzik se n'era andato per conto suo; a Stoccarda le aveva detto, ma sembra che a Stoccarda non sia mai stato.

E forse da questo fatto sono nati i sospetti sulla sua posizione, tanto più che un testimone sostiene di aver avvertito la presenza di qualcuno nei giorni del delitto nell'appartamento di Modena che i duk coniugi avevano occupato quando lavoravano ancora insieme in un locale notturno. Da qui l'ipotesi che il Drondzik possa essere rientrato in Italia e aver ucciso il Mazza nella notte tra sabato e domenica 9 febbraio.

Katharina Miroslawa scoppia in frequenti crisi di pianto mentre racconta la sua storia. Vestita in modo dimesso reca ancora i segni dell'esperienza degli ultimi giorni. Dice che ormai da tempo non lavorava più in locali notturni (spettacoli casti, sottolinea) e che viveva con i cinque milioni al mese che le passava il Mazza.

Rimessa in libertà per mancanza di sufficienti indizi ma obbligata a dimorare nel comune di Parma in quanto sussisterebbero ancora motivi di sospetto è andata a vivere nella villetta che Carlo Mazza aveva preso in affitto per lei alla periferia Ovest di Parma, in via Passo del Tiochiaro.

E l'assicurazione sulla vita per un miliardo di lire, in caso di morte violenta, stipulata a suo favore dal Mazza? Tutto vero; un'iniziativa di cui essa stessa si era stupita. Ma l'assicurazione — ora afferma — non le interessa, può guadagnarsi largamente da vivere con il suo lavoro che fino a qualche tempo fa le assicurava dei milioni al mese.

g. c.

Dossier alla Procura della Repubblica

Nomine di 2 primari contestate a Milano

MILANO — E' stato presentato ieri mattina alla procura della Repubblica un dossier raccolto dal consiglio dei delegati del San Carlo, ospedale milanese con 700 posti letto e 1700 dipendenti. Al centro del dossier, «frutto — spiegano i delegati — di otto mesi di lavoro», le «illegalità gravi» (così si legge nella denuncia) che sarebbero avvenute in occasione delle nomine di due primari dell'ospedale, Giuseppe Bonfardeci e Umberto Marini. Quest'ultimo è anche presidente del Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri), uno dei sindacati autonomi alla testa delle recenti lotte per far ottenere ai medici un contratto separato.

Secondo quanto denunciano i delegati, Marini avrebbe vinto il concorso per primario grazie a iniziali «sopravvalutazioni» dei suoi titoli, che la commissione esaminatrice avrebbe poi corretto con «manipolazioni di verbali» e l'inserimento di un «documento falso». (Diverso il caso di Bonfardeci per cui la nomina è già stata annullata dal Tar e ora si aspetta il giudizio del Consiglio di Stato).

Le presunte irregolarità sulla nomina di Marini erano in realtà già state denunciate alla procura all'indomani del concorso, avvenuto nel 1984, con un esposto sottoscritto da uno dei membri del consiglio d'amministrazione dell'ospedale, il comunista Andrea Cattabeni. E uno dei medici esclusi aveva presentato ricorso al Capo dello Stato.

La questione torna a galla adesso, inserendosi in un contesto che va al di là dei «casi personali». Il consiglio dei delegati del San Carlo infatti sta conducendo una lotta che esso stesso definisce «contro un tentativo partito dalla corruzione».

Aveva in casa due chili di eroina

Arrestato a Palermo grossista della droga

PALERMO — Arrestato a Palermo un grossista della droga. Nel suo appartamento gli agenti della squadra mobile di Palermo hanno sequestrato due chilogrammi di eroina e circa mezzo chilogrammo di hashish.

L'arrestato è Salvatore Tornatelli, 36 anni, carpentiere, incensurato. Secondo gli investigatori, sarebbe uno dei punti di riferimento per decine di spacciatori di droga operanti a Palermo. Il cospicuo quantitativo di eroina valutabile intorno al miliardo di lire è stato scoperto in una stanza dell'appartamento che il Tornatelli aveva affittato al primo piano di uno stabile di via Giovanni Gentile 37, nel quartiere della Guadagna.

Da qualche giorno gli investigatori seguivano i movimenti di alcuni noti spacciatori che per rifornirsi di droga si recavano appunto nel quartiere della Guadagna, una delle poche zone di Palermo dove i tossicodipendenti secondo la squadra mobile sarebbero del tutto assenti.

Al processo contro il clan Vollaro

Ritrattano a Napoli 3 camorristi pentiti

NAPOLI — Una serie di ritrattazioni e la richiesta di «uscire dal circuito carcerario dei pentiti» per «rientrare nei penitenziari normali» hanno caratterizzato l'udienza di ieri del processo contro il clan di Luigi Vollaro soprannominato «'o Califfo», imputato, con altre 56 persone, di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Il dibattimento si svolge, per misura di sicurezza, in un'aula della corte di Appello a San Domenico Maggiore, davanti al giudici della undicesima sezione penale. Ieri sono stati ascoltati come testimoni alcuni «pentiti».

Michelangelo D'Agostino — reo confesso di alcuni omicidi —, al quale la camorra uccise per vendetta il padre Isidoro, è stato ancora una volta il protagonista dell'udienza, come ormai accade nei dibattimenti ai quali è chiamato a testimoniare. Ai giudici, D'Agostino ha dichiarato di non conoscere il contenuto dei verbali d'interrogatorio da lui firmati. «Ho firmato senza leggere non ci fosse scritto — ha detto — perché tre giudici mi avevano promesso la libertà».

Ha quindi chiesto di uscire al «circuito dei pentiti» e di poter rientrare nei normali penitenziari. Anche Pasquale D'Amico, soprannominato «'o Cartunaro», uno degli accusatori del cantautore Franco Califano, ha ritrattato quanto dichiarato in istruttoria. «Non ricordo — ha detto ai giudici — ho firmato i verbali senza averli letti». Ha poi dichiarato che, nonostante le promesse ricevute di una maggiore sorveglianza sui suoi familiari, uno dei figli è regolarmente partito per il servizio militare.

Anche Michele Tassini ha detto ai giudici di non ricordare quanto aveva dichiarato

Nuovi mandati di cattura per la truffa al Casinò di Venezia

VENEZIA — Una decina di mandati di cattura (associazione per delinquere) sono stati emessi dal giudice istruttore del tribunale di Venezia, Felice Casson, che conduce l'inchiesta sulla presunta truffa per alcune centinaia di milioni, compiuta ai tavoli da gioco del Casinò di Venezia.

Secondo quanto si è appreso, i provvedimenti sono stati notificati a persone — dipendenti della casa da gioco — già coinvolte nelle indagini e raggiunte nei mesi scorsi da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica veneziana.

I mandati di cattura firmati dal giudice Felice Casson sarebbero infatti integrativi dei provvedimenti della Procura della Repubblica.

I provvedimenti riguarderebbero, sempre secondo quanto si è appreso, i presunti «capi» dell'organizzazione.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Michelin: «Guida rossa Italia 1986» 31ª edizione

La «Guida Rossa 1986» presenta una selezione di 7493 esercizi, 4479 alberghi, 3014 ristoranti, in Italia e nel Canton Ticino.
Esercizi con «stelle»: n. 1 = tre stelle «Gualtiero Marchesi» a Milano; n. 14 = due stelle; n. 180 = una stella.
Esercizi con «Pas rosso»: n. 222 = pasti accurati a prezzo contenuto.
Ricordi: Esercizi con «Lorgno rosso»: n. 501 = pasto completo che non supera L. 14.000.
L'aggiornamento costante della Guida Rossa è affidato agli ispettori del Servizio Turismo della Michelin Italiana.
La segnalazione degli esercizi è gratuita e viene esclusa ogni forma di pubblicità a pagamento, per garantire l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi. I giudizi vengono espressi attraverso riunioni collegiali della nostra équipe, tenendo in grande considerazione le segnalazioni che, ogni anno, gli utenti italiani e stranieri della Guida inviano al Servizio Turismo Michelin.
Nel 1985 sono pervenute 9175 segnalazioni, 1/3% delle quali positive, a conferma della validità degli esercizi citati nella Guida Rossa.

L'uso dei segni e dei simboli

La chiave di lettura della Guida è contenuta nelle 58 pagine introduttive nelle quali viene spiegato il significato di ciascun segno e simbolo. Per permetterne l'utilizzazione a tutto il mondo, la chiave di lettura è stampata in quattro lingue: **italiano, francese, tedesco e inglese.**

L'uso dei segni e dei simboli consente di condensare in un solo testo un volume di informazioni che, qualora fossero riportate in forma descrittiva, richiederebbero un formato quattro volte superiore.

Le informazioni contenute nella Guida Rossa

La «Guida Rossa Michelin» ha lo scopo di fornire all'automobilista tutte quelle informazioni necessarie alla buona riuscita di un viaggio o di una vacanza, quali ad esempio: alberghi e ristoranti, 121 piante di città dettagliate e aggiornate (per l'86 si è aggiunta la pianta di Sassari), codice postale, prefisso telefonico, altitudine e popolazione, principali manifestazioni, impianti di risalita stazioni di sport invernali, indirizzi degli A.C.I. e degli Enti Turismo, distanze chilometriche, elenco dei concessionari auto ecc.

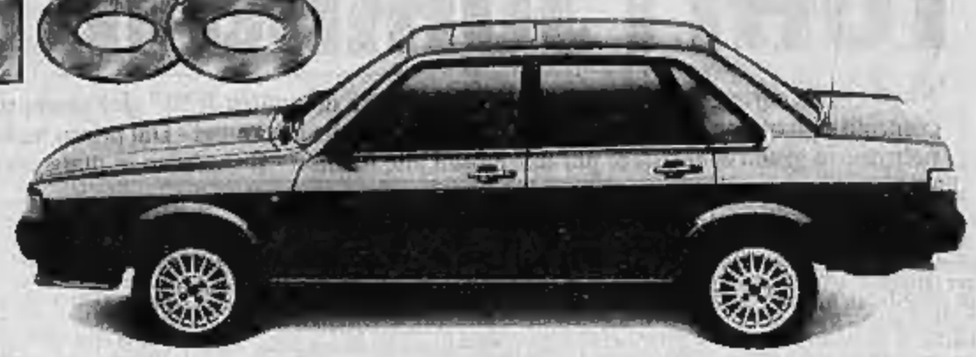
Fideuram e Tognana vincono la Coppa delle Alpi

Dopo circa 1200 km totalmente innevati e ghiacciati, da Sestriere a Campiglio ed infine a Cortina, l'equipaggio Fideuram, composto da Tonino Tognana e da Massimo de Antoni, industriale il primo, radiologo il secondo, si è aggiudicato con una Lancia Fulvia HF la prima rievocazione della famosa Coppa delle Alpi.
Il binomio Fideuram-Tognana non è nuovo a questi successi nelle competizioni riservate alle auto storiche. La Fideuram è infatti lo sponsor principale della ormai celebre Coppa d'Italia, che già dalla prima edizione ha visto il suo equipaggio, Tognana-de Antoni su Ferrari, tra i grandi protagonisti della classica corsa.
Tonino Tognana, campione italiano Rally nel 1982, al volante di una mitica Ferrari ha vinto nell'84 una combattutissima «2 ore del Mugello», dando prova di essere un vero fuori classe anche nelle gare per auto storiche.
Fideuram, una società del gruppo IMI predisporre e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti cui fornisce continuamente una assistenza completa e specializzata su tutto il territorio nazionale.

RP Partners entra nell'International Pinnacle Group

50 miliardi di fatturato, 600 addetti ed una rete di 29 agenzie indipendenti che coprono Europa, Usa, Canada e Giappone. Acquisito il budget RP dei Goodwill Games in programma a Mosca dal 5 al 20 luglio 1986.
La RP partners, una tra le maggiori società italiane di consulenza in relazioni pubbliche, con sede a Milano, è entrata a far parte dell'International Pinnacle Group, un network di agenzie indipendenti, che opera a livello internazionale.
Al Pinnacle Group aderiscono 29 società di consulenza in relazioni pubbliche e comunicazione, presenti nei maggiori Paesi europei, oltre che negli Stati Uniti, in Canada ed in Giappone. Il gruppo conta un totale di circa 600 addetti ed ha realizzato nel 1985 un fatturato per soli onorari di oltre 28 milioni di dollari (circa 47 miliardi di lire). Presidente del Pinnacle Group è Amelia Lobsenz, che è anche l'attuale presidente dell'IPRA (International Public Relations Association).
Il Pinnacle Group si è recentemente aggiudicato il budget di relazioni pubbliche ed ufficio stampa dei Goodwill Games (Giochi della Buona volontà) che si svolgeranno a Mosca dal 5 al 20 luglio 1986 con la presenza dei più importanti campioni internazionali di sport olimpici. I Goodwill Games sono promossi dalla Turner Broadcasting System (la terza televisione commerciale americana) ed avranno come maggiore sponsor ufficiale la Pepsi-Cola.
La RP partners opera in Italia dal 1978 e conta attualmente tra i suoi clienti aziende italiane e multinazionali quali Coni.Eco. (Comitato Ambiente Ecologico), General Electric, Cga, Calma, General Electric Information Services, Elsa Prom/Elsa Periodici, Istituto delle Vitamine (Gruppo Roche), Valeria Ing. Luigi Bormioli, Strategia e Organizzazione, Promim.

Audi 80



Aprite gli occhi: nelle Audi 80 SC e GT il tettuccio apribile è di serie.

E non solo quello.

Sono una ventina gli extra di serie sulle nuove Audi 80 SC e GT.
Eccone alcuni fra i più interessanti: il tettuccio apribile, i pneumatici larghi, i doppi specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno, la console centrale, il sedile di guida regolabile in altezza, la predisposizione per l'autoradio stereo con antenna a scomparsa e, per la Audi 80 SC, anche cerchi in lega, vetri catacolor, vernice metallizzata.
Nuova Audi 80 SC con motori di 1300cmc, 1600cmc, 1800cmc, 1600cmc Diesel e Turbo Diesel. Un modo elegante per non pagare tante cose in più.
Nuova Audi 80 GT con motori di 1300cmc, 1600cmc, 1600cmc Diesel e Turbo Diesel. Un modo sportivo per risparmiare denaro.

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore diffida che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 5/5/10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779.825 - 749.5203 corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti rateali concedonsi direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3681.

A.A.A. TASSO agevolato 10% mese prestiti 5-300 milioni a dipendenti commercio impiegati. Tel. 650.214676.

A.A. ASSOGRANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 536.389.

A.A. 1.800.000 a 12 mesi rimborso 92.400 mensili. Finanziabili fino a 10 milioni. Tel. 473.0118.

A. ATTENZIONE credo sbloccati a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 559.1013.

A. EFFETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.083.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.029 - 511.054.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

ALT. Problema risolto qualsiasi importo a tutti presso multisocietà V&V. Collegno viale Cesare 1. Tel. 780.4163.

CONVENIENTISSIMI finanziamenti al 12% in un giorno solo a dipendenti. Tel. 748.974.

FINTIME
Prestiti sulla fiducia
per tutte le necessità
1/10 milioni 24 ore
1/100 mil. 7 giorni
Tel. 594.760-596.918
Cuneo tel. 0171/68.900
Saluzzo 0175/46.095
Torino S. Rita 595.344

PIPAT che realmente risolve i tuoi problemi finanziari? Ti informa bene. Noi te li offriamo le migliori condizioni distinguendoci da anni per chiarezza rapidità e serietà. Tel. 518.290.

LIBECO FINANZIARIA. Tel. 756.103 - 758.227 finanziamenti personali rapidi e segreti. Correttezza e serietà. Interpellateci senza impegno per ogni necessità.

MUTUI eccezionali valori per acquisto alloggio al 12,50% senza cambiali anche grossi importi. Tel. 748.074.

NON fare acrobazie per un prestito immediato telefona alla Unni in Torino 548.019 - 542.508 fino a 5.000.000 privati sulla fiducia fino a 20.000.000 per commercianti ed artigiani.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 534.390, corso Re Umberto 64 - Torino.

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.634

PRIVATAMENTE risolvesi velocemente finanziamento ogni categoria anche impiegati protestati. Tel. 011 516.030.

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 532.810.

Privato finanzia
in 24 ore
5.000.000
Telefonare
0141 933.874

QUARTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza! Telefonare 011 980.; 815.970 Torino.

SA.FI.FIN PRESTITI
dipendenti, commercianti, artigiani. La cartolina di un preventivo alle condizioni migliori. Fiduciari, protetti, su stipendio fino a 5 anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 590.808 - 599.756.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi vi lo diamo in venticquattro ore per qualsiasi necessità ad artigiani, commercianti, industriali e privati. Telefonare 650.8556.

SOLO sulla fiducia L. 500 mila - 30 milioni anche acquisto licenze. Mutui fino a 300 milioni. Tel. 696.5348.

STUDIO consulenza finanziamo dipendenti a tasso interesse gratuiti fiduciari, leasing. Tel. 440.104 aperto sabato.

SUBITO senza spese né formalità finanziamo correntisti anche se dipendenti mutui e leasing su auto anche a privati. Tel. 595.309.

10.000.000
IN 24 ORE
150.000.000
IN 5 GIORNI
LOCAFIN
SEDE VIA T. ROSSI 3
di fronte alla Finanziaria
TEL. 539.925 - 546.269
TORINO S. RITA 355.063

10.000.000
In un giorno 30 milioni in 7 giorni leasback leasing mutui fino a 500 milioni MR, Torino 011/968.344, Cuneo 0171/68.900, Saluzzo 0175 46.095.

24 ORE
un prestito 3/5 anni senza cambiali altre forme di prestito. FI.RE.T. Baa piazza Statuto 19 Torino Tel. 521.4400 - 521.4372.

30 milioni
IN UN GIORNO
e senza perdita di tempo prestiti immediati
da oggi anche a casa tua
Flash Fin
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061
ALBA 0173 363.058
RIVOLI 011 958.6366

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende azienda di ogni genere e prezzo.

AFFARE latteria bergata Perella punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.610.

ARMATAGGIA cedesi avviato bar zona grande passaggio buona clientela. Tel. 0164.42.421 - 448.821 ore pasti.

ATTIVITA' alberghiera zona centrale vicinanze stazione L. 130 milioni trattabili. Tel. 510.901 Chiarimmobili.

AZIENDAL MARKET 02 267.1521 - 011 650.2175 Courmayeur rinomato ristorante attrezzature arredamento nuovi.

AZIENDAL MARKET 02 2671.421 - 011 650.2175 cede provincia Novara (trattasi 500 posti arredamento attrezzature ultima qualità. Affittasi.

BAR angolare borgo S. Paolo incasso 500 mila al dì incrementabile cede L. 120 milioni dilazionando. Tel. 547.188.

BAR tabaccheria prima cintura Torino incasso L. 400 mila giornaliere dimostrabili. Tel. 780.4403.

BAR super alcolico di gelateria zona Torino centro 5 vetrine angolare incasso 1 milione 200 mila. Tel. 780.4403.

BAR super alcolico tavola calda ottima posizione a giro d'affari orario ridotto vandali. Tel. 360.810.

BAR super centrale facile conduzione incasso 800.000 al giorno, causa corto zona acquisto ulteriori cedesi. Tel. 510.614.

BAR zona Crocetta ottima posizione angolare ufficio passaggio facile conduzione elevato volume d'affari. Tel. 383.238.

BONINO cede migliorato calzaturificio avviatissimo provincia Torino alto reddito incrementabile. Tel. 011 680.3034.

CAVIT 556.992 cede edicola negozio sola centrale arredo nuovo ultimo incasso L. 70 milioni dilazioni.

CAVIT 556.992 cede bar zona S. Rita punto di forte passaggio orario corto L. 450 mila al dì, dilazione.

CAVIT 556.992 cede pizzeria zona Porta Palazzo chiusura ore 20 L. 900 mila al dì forte utile, dilazioni.

CENTRALISSIMA panificio fatturato facile conduzione cedesi. Tel. 343.535.

CROCETTA gastronomia ben avviata in panificio clientela scelta posizione a prezzo eccezionale. Tel. 545.082.

GIOCATTOLI mq 170 incasso L. 257 milioni all'anno su corso importante L. 187 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

IMMOBEST 340.702 via Nizza locale mq 120 7 vetrine angolari tabella X - XII - XIV buon contratto affitto, dilazioni.

LABORATORIO confezioni con personale già avviatissimo attrezzatissimo utile annuo 50 milioni cede motivi salute alternativa. Tel. 348.231.

NEGOZIO alimentari frutta verdura zona Crocetta incasso L. 600 mila al dì L. 25 milioni più dilazioni. Mutui 511.050.

RISTORANTE bar vicinanze Torino incasso 2 milioni al giorno con alloggio cede L. 50 milioni. Tel. 321.2272.

RISTORANTE Borgo S. Paolo incasso 600 mila al dì 40 posti cede anticipando L. 35 milioni. Tel. 530.670.

STELLA 447.4802 - 447.8280 abbigliamento barriera Milano 5 vetrine 120 mq affittasi anche vuoto dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.8280 calzature ottima posizione 3 vetrine 100 mq cede anche vuoto buon giro affari.

STELLA 447.6280 - 447.4802 pasticceria zona centro tabella I VI XII XIV ottimo giro affari anche dilazioni.

TABACCHERIA centralissima reddito dimostrabile L. 120 milioni anno cedo con 200 milioni anticipo. Tel. 521.4760.

VALLE d'Aosta (Aosta) tipolitografia L. 120 milioni trattabili. Tel. Principale 0165 - 617.75 anche tasini.

VENTIMIGLIA via Principale causa trasferimento cedo redditizia attività commerciale pianchetta insima per casa accessori arredamento e abbigliamento. Tel. ii - XIV. Tel. 0184.64.909 - 367.660.

ZONA Fiamma cedesi bar super alcolico incasso 700 mila giornaliere documentabili. Tel. 740.2589.

5 Locali e negozi

domande

DESIDERO in affitto o locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. AFFITTASI corso Brescia mq 160 adatto a ufficio o laboratorio primo ed ultimo piano. Tel. 651.818 ore ufficio.

A. AFFITTASI magazzino mq 100 circa con ufficio, servizio uso deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 504.074 ore ufficio.

ADIACENTE corso Tiziano negozio libero recente mq 50 con retro e servizi facilitando vendo 6/8 518.977.

AFFARONE privato vende fabbricato industriale mq 1500 da ristrutturare zona S. Mauro 300 milioni contanti. Tel. ore ufficio 697.328 - 604.017.

AFFITTASI box o magazzini via S. Ambrogio-corso Francia L. 85 mila mensili. Aurelia 596.627 - 597.774.

AFFITTASI via Veronese locali piano terreno mq 180 servizi L. 850 mila mensili. Aurelia 596.627 - 597.774.

AFFITTASI via Buttigliera locali mq 150 laboratorio uffici vuoti L. 900 mila mensili più spese. Aurelia 597.774.

AFFITTASI zona Porta Susa unità composta da 170 mq uffici, 300 mq magazzino, 60 mq box auto. Telefonare 842.772.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero ristrutturato a nuovo laboratorio mq 170 ingresso indipendente.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende corso Giulio Cesare zona ultra commerciale negozio libero prestigioso.

BASSO fabbricato recente libero zona Traforo - Lingotto residenziale unico piano piante aperte mq 1300 con giardino ingressi indipendenti adatto uffici, deposito, scuola L. 330 mila al mq. Aurelia 596.627 - 597.774.

BASSO fabbricato mq 600 ott. 3 mt altezza Nona fronte stazione ferroviaria. Tel. 566.4351.

BASSO fabbricato mq 220 ott. 3 mt altezza uso esposizione fronte stradale Settimo, None. Tel. 566.4351.

BOX ampio libero 2 posti auto perfetto zona tribunale vendesi 18 milioni 800 mila. Tel. 828.9008.

CAPANNONE industriale di mq 400/800/1000 vendo prezzo interessante. Tel. 011 364.491 - 303.027.

CAPANNONE vendesi mq 4000 semipondi palazzina uffici terreno mq 23.000 4 km tangenziale Nord. Tel. 781.091.

CROCETTA libero locale uso negozio ufficio magazzino laboratorio mq 130 altezza 4,60, 3 vetrine. Tel. 657.987.

GEDIM vende imbocco autostrade To-Mi capannone industriale mq 3400 più area adiacente mq 3400. Tel. 517.565.

IMPRESA vende o affitta capannoni industriali sulla Provinciale Carmagnola - Carignano d'Alba. Tel. 011 740.981 - 0172 58.427.

LUSSO vendesi Collegno locale seminterrato accesso carrabile mq 200 uso magazzino-deposito. Tel. 510.801.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 55 611.

RIVOLI corso Susa basso fabbricato uso magazzino o laboratorio mq 260 L. 115 milioni. Aurelia 596.627 - 597.774.

SEMINTERRATO 310 mq ampio passo carrabile altezze oltre 5 mt via Bardonecchia L. 1 milione 600 mila/mese. Tel. 742.8432.

STUDIOGATA affitta basso fabbricato mq 370 con palazzina per uffici e corte zona Via Bologna. Tel. 519.057.

UFFICIO libero 90 mq zona industriale ristrutturato con colonne in pietra a volte a crociera in bella casa vendesi a L. 90 milioni. Tel. 606.5006.

VENARIA centro libero locale interno cortile 140 mq su 2 piani affarel L. 65 milioni. Tel. 749.84.33.

VENDO ufficio salone 4 camere servizi ufficio o altro uso 1° piano angolare Porta Nuova forte passaggio. Tel. 480.215.

VENDO LOCALE
Libero, uso magazzino mq 140 con soprastante cavetto, sede B. Donato, via Cibrario. Cedesi per l'impresa 67.67.

VENDO LOCALE
Libero mq. 500 con palazzina uffici di rappresentanza, mq. 200 via Servais. Cedesi per l'impresa 67.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible] patente C esperienza decennale offresi passaggio diretto. Tel. 202.474.

CERCO CAPANNONE
in affitto per industria settore materie plastiche mq 3000, uffici mq 200, possibilmente autonomi riscaldamento. Gradisti per l'impresa tel. 011/67.67.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome conforti vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

impiegati

AUTISTA magazziniere C-E esperto motrice offresi. No passaggio diretto. Tel. 839.55.50.

CHEF cucina e pasticceria, lunga esperienza offresi hotel ristorante, disponibilità trasferta. Tel. 011 835.709.

CUOCO o secondo cuoco esperienza decennale, 33enne, offresi anche lavori Torino riviera mare, sbarco. Tel. 273.512.

ELETTRICISTA artigiano 32enne esperienza 15ennale impianti offresi per manodopera. Tel. 488.794 ore pasti.

FAMIGLIA settentrionale massima fiducia offresi per custodia azienda, villa. Telefonare 011 067.6013.

FREMATORE di livello 28enne esperienza decennale esperto anche su macchine a C.N. passaggio diretto offresi stessa ditta. Tel. 895.148.

MAGAZZINIERE 22enne esperienza triennale cerca, urgentemente lavoro presso serie ditte. Tel. 794.533.

MAGAZZINIERE esperienza quinquennale, ottime referenze, passaggio diretto, disponibile subito offresi. Telefonare ore pasti 720.145.

OFFRESI cinquantenne fattorino persona di fiducia subito anche part-time. Referenze. Tel. 531.582.

OFFRESI signora 47enne automunita con referenze. Tel. 739.9200.

PIZZAIOLO esperto forno a legna ed elettrico cerca lavoro anche solo stagionale. Tel. dopo le ore 15 al 011 262.3803.

REFERENZIATA cerca lavoro come collaboratrice domestica. Tel. 871.619.

SALDATORE specialista pratico lavorazioni carri offresi anche part-time. Telefonare 560.954 pomeriggio.

SIGNORA referenziata offresi presso famiglia giornata o ore pratica cucina stretto. Tel. 691.0268.

SIGNORA volenterosa cerca qualsiasi tipo di lavoro anche come baby sitter. Telefonare 726.832.

TORINESE [illegible] referenziato offresi ristorante tavaplatti ed aiuto cucina anche part-time. Tel. 272.292.

VENTIQUATTRENNE disponibile, con esperienza come cameriere commesso magazziniere cerca occupazione anche part-time. Telefonare 747.328.

commessi, baristi

TRAPEZZINISTA barista ottime referenze cerca lavoro. Telefonare 011 629.5019.

30ENNE referenziata, diploma magistrale, cerca lavoro commessa o studio medico. Telefonare 383.950.

45ENNE offresi barista trapezzinista banconista. Telefonare ore pasti 512.731.

impiegati

CONTABILE decennale esperienza contabilità generale autonoma pratica Audit Rom, referenziata offresi. Tel. 703.101.

DIPLOMATA diciotto 20enne bella presenza esperienza vendita cerca lavoro impiegata, commessa, apprendista. Telefonare 582.724.

DIPLOMATA esperienza decennale trilingue cerca gestione magazzino ed ufficio acquisti capacità decisionale offresi. Telefonare 470.39.75.

DIPLOMATA ragioniera pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 378.409.

DIPLOMATA segretaria d'azienda 1° impiego offresi. Tel. 827.35.74 ore pasti.

GEOMETRA trentenne esperienza decennale settore edile autocad, avviamento prodotto cerca lavoro presso serie ditta. Tel. 011 549.802.

GEOMETRA 28enne operatore 8/36 bm esperienza disegni carpenteria leggera cerca lavoro, no vendita. Tel. [illegible].

IMPIEGATA [illegible] esperienza pluriennale lavori vari ufficio registrazione contabilità su computer offresi anche come telefonista part-time passaggio diretto. Tel. 650.10.57.

IMPIEGATA esperienza lavori ufficio offresi. Tel. 627.24.95 ore pasti.

IMPIEGATA 24enne operatrice IBM34 dattilografa pratica prima nota e lavori vari ufficio libera subito anche part-time offresi. Tel. 647.25.86.

IMPIEGATA 25enne esperienza quinquennale presso studio commerciale pratica fatturazione, liv. contabilità CED su elaboratori Texas Instruments. Possibilità passaggio diretto. Tel. 011 562.349.

PENSIONATA pratica lavori ufficio varie paghe e contributi offresi possibilmente mattino. Tel. 329.6362.

PERITO aziendale 24enne esperto lavoro ufficio conoscenza inglese tedesco offresi serie ditte o studio commerciale anche part-time. Tel. 265.147.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale industriale, budget, bilanci esamineresbe proposte collaborazione part-time. Tel. 75.67.04.

RAGIONIERE 35enne responsabile amministrativo piccola industria portato finanziari esamina proposta da azienda con potenziale di sviluppo anche ipotesi part-time. Scrivere: «Pubblicitas 7053 — 10100 Torino».

SEGRETARIA esperienza triennale offresi. Telefonare 800.8323 ore 8-12.

SEGRETARIA 28enne diplomata corrispondente francese 8 anni esperienza gestione ufficio commerciale offresi. Telefonare 216.27.03.

STENODATTILO pratica lavori ufficio, esperienza 12 anni, offresi al mattino. Telefonare 347.981.

30ENNE diplomata esperienza triennale offresi come impiegata passaggio diretto residenza. Telefonare 909.07.41.

(continua)

COMFAI

UN SOLIDO FUTURO ALLE SPALLE

UN ATTIMO DI ATTENZIONE, PER CORTESIA.

Siamo una Società Finanziaria di Intermediazione immobiliare con Sede in Milano e Filiali nei maggiori centri del territorio nazionale. Apparteniamo, assieme ad altre consociate, al Gruppo Nuova Edificatrice.

In 30 anni di attività, abbiamo risolto oltre 60 mila problemi di compra-vendita con soddisfazione dei nostri clienti.

A noi si affidano Privati, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici per acquistare o vendere singoli appartamenti, interi stabili, uffici, negozi, immobili industriali.

Chieda di noi alla Sua Banca, al Suo Notaio, al Suo Professionista di fiducia. Potrebbe scoprire che COMFAI può risolvere anche il Suo problema.

... GRAZIE.

SEDE: MILANO - FILIALI: TORINO, MILANO, MONZA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI.

Siena, accertato un aneurisma dissecante dell'aorta

L'hanno operato per sei ore ancora grave l'attore Celi

E' uscito dal coma ma la prognosi rimane riservata - Doveva recitare «I misteri di Pietroburgo»

NOSTRO SERVIZIO

SIENA — Il bollettino medico parla di «aneurisma dissecante dell'aorta», forse la patologia più grave per quanto riguarda la cardiochirurgia. E' questa la forma di gravissimo malore che ha colpito il popolare attore Adolfo Celi, 64 anni, lunedì alle 19, un paio d'ore prima che andasse in scena al Teatro dei Rinnovati di Siena «I misteri di Pietroburgo» di cui l'attore è interprete e regista insieme a Vittorio Gassman.

Dopo una serie di approfonditi accertamenti radiologici e un'indagine emodinamica i medici del Policlinico universitario «Le Scotte», dove l'attore è stato ricoverato, hanno deciso per l'intervento chirurgico. Adolfo Celi è entrato in sala operatoria ieri pomeriggio alle 17 in punto per essere sottoposto a un delicato intervento cardiochirurgico della durata di circa sei ore.

Lunedì pomeriggio l'attore era nella sua camera in un albergo nel centro di Siena e stava preparandosi ad andare in scena nei «Misteri di Pietroburgo», uno spettacolo frutto della collaborazione tra lo stesso Celi, Gassman e Gerardo Guerrieri, attraverso un'operazione di intarsio e sovrapposizione di dialoghi ricavati da alcuni racconti di Dostoievski ma anche tratti da pagine del diario e dei taccuini dello scrittore russo.

L'attore Adolfo Celi

Gassman e Celi hanno firmato anche la regia dello spettacolo, ma solo Celi avrebbe calcato il palcoscenico: nel primo tempo in una parte minore a fianco di sedici nuovi attori, tutti provenienti dalla Bottega di Gassman, nel secondo tempo invece come protagonista assoluto.

Verso le 19 Adolfo Celi si è sentito male. E' stato chiamato un medico che dopo averlo visitato ha consigliato il ricovero in ospedale dove l'attore è arrivato in condizioni gravissime e già in stato di coma. La situazione durante la notte è lievemente migliorata, tanto che ieri mattina il professor Antonio Stanca, primario del reparto di rianimazione, ha annunciato che l'attore era uscito dal coma. «Adolfo Celi è sveglio e il suo ritmo cardiaco migliorato — ha affermato il medico — nonostante sia ancora ventilato artificialmente e in stato di shock ha ripreso a muovere tutti gli arti. La prognosi resta comunque riservata».

Nel pomeriggio, accertata l'esistenza dell'aneurisma (cioè la dilatazione localizzata di un'arteria per l'alterazione della sua parete) Celi è stato trasferito nel reparto di terapia intensiva di chirurgia toracica per essere operato dal professor Grossi. Le possibilità che l'attore, dando per scontata la buona riuscita dell'intervento, possa non riportare menomazioni in seguito a questo incidente — fanno notare i medici — sono legate al tipo di danno che l'aneurisma ha recato ai tessuti circostanti.

«I misteri di Pietroburgo», intanto, è andato in scena anche ieri sera seppure ancora mancante. In occasione della prima nazionale di lunedì la parte di Celi nel primo atto è stata interpretata da Vittorio Gassman, mentre ieri sera è stata affidata a uno dei sedici giovani della Bottega. Il secondo atto, che era completamente centrato su Celi, è stato invece per ora annullato.

Gassman, impegnato a recitare proprio in questi giorni in «Affabulazione», non è in grado di sostenere i due impegni, così è alla disperata ricerca di un attore di valore che possa adattarsi alla parte di Celi in tempi rapidissimi.

Oggi «I misteri di Pietroburgo» andrà in scena a Massa, il 22, 23 e 24 a Lucca, il 27 a Grosseto.

Francesco Matteini

Siena. Un medico spiega le condizioni di Adolfo Celi alla moglie, Veronica Lazzaro, e alla figlia Alessandra

Medaglia d'oro alla memoria a due donatori di cuore

ROMA — La medaglia d'oro «al merito della sanità pubblica» è stata conferita alla memoria di due donatori di cuore: Francesco Busanello, il giovane trevigiano di 18 anni, il cui cuore permise il primo trapianto cardiaco in Italia (14 novembre) su Ilario Lazzari e Francesca Gobbato, otto anni, sempre di Treviso, che consentì il primo trapianto su Moira Caradonna operata il 5 gennaio al Policlinico di Roma.

Le medaglie d'oro sono state conferite il 15 gennaio con decreto del presidente della Repubblica Cossiga, su proposta del ministro della Sanità, Degan. Il relativo decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri. Con lo stesso decreto è stato conferito un identico riconoscimento al Consiglio Superiore della Sanità (che ha compiuto 120 anni), all'Associazione italiana donatori organi e alla scuola «Edoardo e Virginia Agnelli» per infermieri professionali.

In un canale a Comacchio

Nessuno recupera una nave romana

Scoperta cinque anni fa è ancora sul fondo - Occorrono 300 milioni per salvarla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — Nel luglio del 1981 venne scoperta sul fondo del canale Scion, nei pressi di Comacchio, il relitto di una piccola nave romana, lunga una ventina di metri affondata circa duemila anni or sono con tutto il carico. Gli esperti, accorsi sul posto, affermarono che la nave doveva essere recuperata entro pochi mesi e trasportata in un luogo adatto, in caso contrario sarebbe andata irreparabilmente distrutta.

A distanza di cinque anni la nave, o meglio quello che ancora resta della nave, è ancora là sotto, tanto che gli abitanti di Comacchio la definiscono «il sottomarino» e pensano che difficilmente sarà portata in superfice.

Il relitto, collocato su un banco di sabbia a quattro metri di profondità, secondo gli esperti risale alla fine del periodo repubblicano-inizio dell'età imperiale. Fu scoperto durante la pulizia del canale da una escavatrice che oltre al fango e alla sabbia riportò alla luce anche pezzi di legno e cocci.

La notizia fu segnalata immediatamente alla direttrice dei Civici musei di Ferrara, dottoressa Fede Berti, e gli amministratori di Comacchio dopo un sopralluogo affermarono che la nave sarebbe stata estratta subito dall'acqua e che sarebbe andata a far parte dell'istituendo museo archeologico. Per evitare che il prezioso relitto fosse visitato dai tombaroli locali che di notte battono ancora le valli bonificate alla ricerca degli ultimi tesori di Spina, venne istituito un servizio di vigilanza e alcune settimane dopo cominciò l'opera di recupero del carico.

Furono prelevati e trasportati nei laboratori della Sovrintendenza di Bologna e Ferrara l'ancora, un centinaio di lingotti di piombo, anfore, vasellame, sei tempietti di stagno e oggetti personali dell'equipaggio, materiale di fondamentale importanza per la datazione del relitto e per ricostruire aspetti di vita nella zona del delta del Po. Ma la nave continuò a rimanere al suo posto perchè la Sovrintendenza non aveva soldi per il recupero e il successivo restauro. Occorrerebbero infatti circa tre-quattrocento milioni, una spesa che non possono certo sobbarcarsi gli amministratori di Comacchio."

m. b.

Fanno paura i felini nel Gran Paradiso

Le sei linci dei Balcani non restano sulle Alpi

TORINO — Gli stambecchi del Gran Paradiso andranno a ripopolare i parchi della Romania, ma le linci dei Balcani, invece di tornare sulle Alpi, finiranno nelle foreste dei Vosgi francesi. I felini verranno anche reintrodotti nel parco d'Abruzzo, comunque sicuramente non ritorneranno sulle nostre montagne, dove l'ultimo esemplare fu abbattuto 70 anni fa in Val d'Aosta.

Questa reintroduzione nel Gran Paradiso faceva parte di un progetto cominciato tre anni fa, tramite lo scambio di 28 stambecchi con altri animali, per ripopolare i monti della Transilvania, dove sono scomparsi da 70 anni. In cambio sarebbero arrivate 8 linci, gatti cedroni e lontre.

Ma il benestare tardò, nonostante il parere favorevole della commissione scientifica dell'Ente parco. Intoppi e beghe di competenze stabilirono che le linci non andranno bene nel Gran Paradiso.

«A marzo cattureremo gli stambecchi e li porteremo in Romania — afferma il dott. Vittorio Peracino, veterinario del parco —, così avremo le 8 linci. Ma l'Ente parco è costretto a cederne 6 ai francesi (che le hanno richieste). Saranno liberate nei Vosgi, su progetto del ministero dell'Ambiente. Da noi, invece, solo impedimenti».

Così questo felino, che avrebbe riequilibrato la fauna del Gran Paradiso, finirà altrove. «Da noi c'è ancora chi crede, e vuol fare credere, che le linci mangiano i bambini», dice con una punta di sarcasmo l'architetto Mario Deorsola, presidente del parco nazionale.

Gli altri due felini il Gran Paradiso li donerà al parco d'Abruzzo: «Noi siamo pronti a riaverle, ma le libereremo nel momento opportuno — afferma il direttore Franco Tassi —. Completiamo così l'ecosistema originario, perchè qui la lince era già conosciuta come il lupo cerviero».

Ma a dispetto di molti, forse la lince già da vari mesi caccia nelle foreste valdostane, in Val di Cogne. «Ad agosto ero nei boschi di Valnontey — racconta Dina Charrusa, titolare di un ristorante di St-Pierre in Val d'Aosta — su di un pino, a 10 metri di distanza, ho scorto un animale rossiccio. La mia presenza l'ha disturbato. E' sceso con un salto, sembrava un grosso gattone. Poteva essere una lince, data la sua agilità e la forma affusolata».

E' possibile? «Certo — afferma il dott. Peracino — la zona è un'area di ripopolamento, con molti animali. Può essere arrivata dalle foreste svizzere, distanti non più di 50 chilometri. E' un animale che viaggia molto, evidentemente questo esemplare si è fermato in un'area adatta».

Al di là del confine elvetico sono anni che numerose linci (almeno una dozzina nelle foreste del Giura), vivono cacciando camosci e stambecchi.

Giuliano Dolfini

Roma, gli alberi abbattuti dalla neve sostituiti entro marzo

ROMA — Entro il 30 marzo i seicento alberi caduti a Roma durante la grande nevicata della settimana scorsa saranno sostituiti con 1200 nuove piante. Lo ha deciso ieri la giunta capitolina stanziando 600 milioni. A tal fine verrà indetta una licitazione privata alla quale concorreranno i grandi vivai della città con l'impegno a fornire garanzie per un anno.

Cioè, il Comune ha ottenuto l'assicurazione che, qualora le nuove piante non dovessero attecchire, vengano sostituite.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con isolati piovaschi, localmente a carattere di rovescio temporalesco. Sulle restanti regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche localmente di forte intensità.

temperatura: stazionaria.

venti: moderati da Nord, Nord-Ovest sulle isole maggiori. Moderati da Est-Nord-Est sulle regioni settentrionali. Deboli di direzione variabile sulle restanti regioni.

mari: mossi o molto mossi quelli intorno alle isole dello Ionio. Generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−3	6	L'Aquila	2	9
Verona	0	2	Roma Urbe	10	17
Trieste	3	5	Roma Fium.	12	16
Venezia	0	2	Campobasso	4	10
Milano	0	2	Bari	10	12
Torino	−3	6	Napoli	10	14
Cuneo	−3	4	Potenza	7	11
Genova	3	7	S.M. Leuca	12	14
Bologna	0	3	R. Calabria	12	20
Firenze	3	13	Messina	14	17
Pisa	2	15	Palermo	14	18
Falconara	5	8	Catania	5	15
Perugia	2	13	Alghero	10	15
Pescara	5	12	Cagliari	11	19

città estere

Amsterdam	−7	3	nuvoloso	Lisbona	8	13	piovoso
Atene	10	18	nuvoloso	Londra	−7	1	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	15	29	piovoso
Berlino	−6	−4	nuvoloso	Madrid	3	18	piovoso
Bruxelles	−7	3	sereno	Montreal	−18	−6	nevi
Buenos Aires	14	27	sereno	Mosca	−14	−7	nuvoloso
Copenaghen	−5	−5	nuvoloso	New York	−2	3	nuvoloso
Dublino	2	4	nuvoloso	Parigi	−3	1	sereno
Francoforte	−5	1	neve	Pechino	−9	1	nuvoloso
Gerusalemme	7	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	37	piovoso
Ginevra	0	2	nuvoloso	Sydney	20	27	nuvoloso
Honolulu	24	27	sereno	Tokio	0	3	neve
Helsinki	−8	−2	sereno	Varsavia	−9	−4	nuvoloso
Il Cairo	9	20	sereno	Vienna	−6	2	nuvoloso

Protesta dell'Associazione Stampa

Il tribunale di Bologna espelle alcuni cronisti

BOLOGNA — Il presidente del tribunale di Bologna, Mario Forte, ha allontanato ieri mattina dal Palazzo di Giustizia i cronisti giudiziari de «l'Unità», di «la Repubblica» e dell'Ansa che si trovavano in un corridoio ed erano in attesa di parlare con il presidente di una sezione penale.

I cronisti intendevano chiedere informazioni in merito ad un processo per sequestro di persona, fissato per la prossima settimana.

Di fronte alle proteste dei giornalisti, che riguardavano anche il modo in cui il magistrato aveva loro ingiunto di allontanarsi, il presidente del tribunale non ha mutato atteggiamento e non ha dato risposta alle loro richieste di spiegazioni.

Dell'episodio è stata informata l'Associazione stampa dell'Emilia Romagna.

Il Consiglio direttivo dell'Aser, l'Associazione Stampa dell'Emilia Romagna, «apprezzato il provvisorio epilogo avvenuto questa mattina quando, in un corridoio del Palazzo di giustizia, il presidente del tribunale Mario Forte ha cacciato in malo modo e senza giustificazione i rappresentanti di alcuni organi di stampa (Ansa, la Repubblica, l'Unità), esprime in un comunicato la più ferma protesta per l'atteggiamento del magistrato».

«I giornalisti — afferma il comunicato — erano lì in attesa di parlare con il presidente di una sezione penale del tribunale, in relazione ad un processo per sequestro di persona di imminente celebrazione. Ritenendo che i rapporti fra stampa e magistratura debbano essere caratterizzati dal rispetto per i reciproci ruoli e per le diverse funzioni, nell'ambito delle quali il diritto-dovere di informare non può essere subordinato alle intemperanze di un magistrato, per quanto autorevole».

dep mondadori

PANORAMA VI FA UN REGALO GRAFFIANTE.

Graffiante è la satira di Giannelli, in regalo con Panorama di questa settimana. "I brutti": 100 pagine di satira d'autore introdotte dalla penna altrettanto graffiante di Oreste del Buono. Il terzo libro della serie "I buoni, i brutti, i cattivi": tre raccolte delle migliori vignette di Altan, Chiappori e Giannelli, tre capolavori dell'umorismo intelligente in regalo con Panorama.

Questa settimana in edicola con Panorama i brutti di Giannelli.

Panorama
Il primo news-magazine italiano.

SPECIALE HOSPITAL

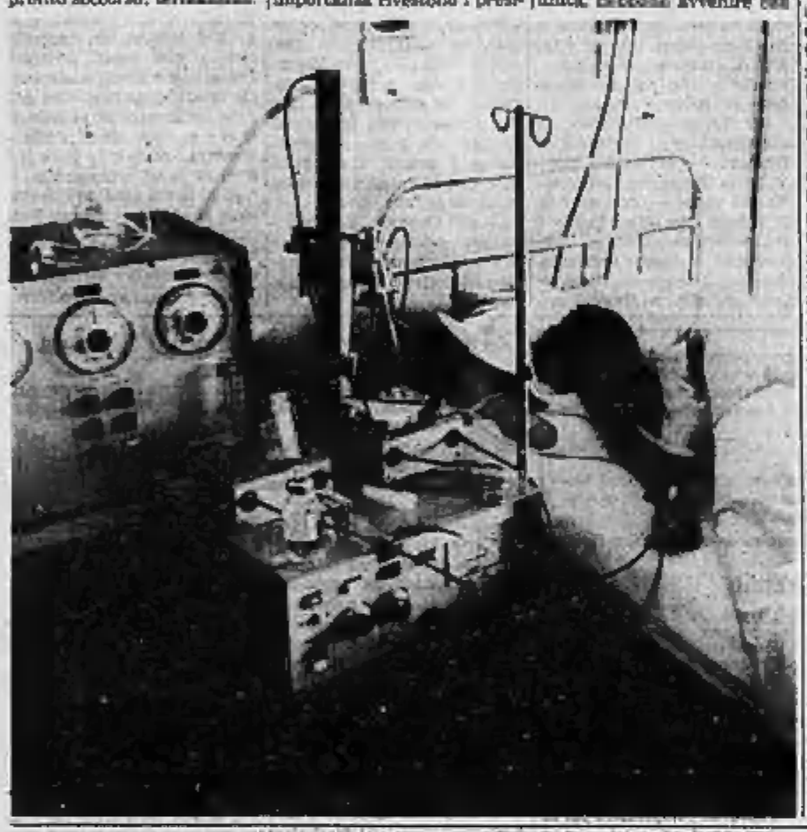
Da Bologna il panorama sulla sanità

L'organizzazione di Hospital segue un'impostazione di specializzazione per tipo di visitatore. Che significa? Identificate le linee omogenee di alcuni visitatori, la manifestazione deve offrire loro una panoramica e una risposta alle loro esigenze di informazione e commerciali, la più ampia possibile. Per questo motivo i settori espositivi toccano tutto quanto ha attinenza con la prevenzione, la diagnosi, la degenza, la cura e la riabilitazione.

Essi sono: apparecchiature e prodotti medicali, attrezzature e prodotti per la gestione dei servizi; prevenzione e riabilitazione degli handicap; attrezzature e mezzi per i dipartimenti di emergenza e pronto soccorso; termalismo.

Apparecchiature e prodotti medicali. Prevenzione, diagnosi e terapia sono i tre momenti in cui si rende necessario il poter disporre di apparecchiature che siano in grado di rispondere alle esigenze degli operatori sanitari affinché questi possano assicurare una fornitura di servizio sanitario adeguato.

Il costo delle apparecchiature, l'esigenza di un costante aggiornamento su quanto l'industria propone, la celerità di evoluzione di un settore a così elevata tecnologia, rendono utile un'occasione quale quella di Hospital onde poter effettuare, nel modo più completo e contemporaneamente, le valutazioni costi-prestazioni. Particolare importanza rivestono i presidi medico-chirurgici, sia per l'entità della spesa sostenuta dalle strutture sanitarie in questa direzione, sia per il sostegno che, anche questo in campo, nuovi prodotti e nuove tecniche possono offrire per un sempre più efficace intervento sanitario.



Attrezzature e prodotti per la gestione dei servizi. Sotto questa voce vanno raggruppate tutte le attrezzature necessarie per la gestione dei servizi all'interno delle strutture sanitarie, per l'arredamento, per l'ospitalità, per l'organizzazione delle unità ambulatoriali pubbliche e private. La ristrutturazione delle realtà sanitarie esistenti, la gestione delle stesse, la creazione di eventuali nuove unità, debbono avvenire con un'approfondita conoscenza di tutti i mezzi tecnici che se utilizzati al massimo delle loro potenzialità, possono contribuire sostanzialmente a ottenere quella economicità del servizio, efficacia dell'atto medico, efficienza organizzativa, più sopra citate.

Fanno parte di questo settore quelle realtà che operano al fine di offrire alle strutture sanitarie servizi e consulenze tendenti ad affrontare e risolvere quelle problematiche gestionali che risulterebbero senza dubbio più costose se affrontate all'interno delle strutture stesse.

Prevenzione e riabilitazione degli handicap. Anche se le forme diverse di handicap, sia di tipo congenito, sia indotte da eventi patologici o traumatici, coinvolgono pesantemente problematiche di tipo sociale, forte permane la componente sanitaria del problema.

E' essenziale che anche questa tematica si inserisca in una manifestazione fieristica dell'ampiezza di Hospital, sia come momento di informazione e commercializzazione dei prodotti, degli ausili, delle strumentazioni relative a questo settore, sia come occasione di dibattito delle problematiche che lo riguardano.

Dipartimenti di emergenza, pronto soccorso, emergenza sanitaria, in caso di calamità. L'organizzazione complessiva dell'emergenza sanitaria sia in regime normale sia in caso di catastrofe naturale, richiede scelte organizzative e metodologiche precise e un'ampia conoscenza dei mezzi e delle attrezzature dei sistemi di intervento.

Termalismo. Il settore termale entra a pieno titolo nella tematica generale di Hospital sia per l'indubbio ruolo nel campo della prevenzione e della riabilitazione, sia per il più volte discusso ma ribadito inserimento nel Servizio Sanitario Nazionale.

Un'occasione di dibattito

Che cos'è Hospital? Una fiera o qualcosa di diverso? Cosa c'è dietro una iniziativa complessa e articolata che affronta un tema ampio come quello sanitario?

Innanzitutto Hospital a Bologna non è una rassegna fieristica, o meglio non è solo una fiera: è qualcosa di più, potremmo dire che Hospital è un'occasione. Un'occasione di dibattito e di documentazione per quanti operano in questo settore; è un momento fondamentale per fare il punto sullo stato di salute della riforma sanitaria. Ecco, Hospital è uno strumento di verifica per quanti, dagli amministratori agli operatori, sono preposti istituzionalmente alla fornitura di questo servizio.

Ma qual è la situazione reale del pianeta sanitario? Innanzitutto non è vero che la sanità post-riforma sia peggiore della sanità pre-riforma. Il livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni è generalmente migliore e non solo nella misura di una naturale evoluzione positiva. Non è vero che per la sanità nel nostro paese si spende molto. Si spende in percentuale sul prodotto interno lordo meno di quanto si spende in altri paesi quali la Germania Occidentale, la Francia, il Regno Unito. Tutt'al più si spende male. Comunque è sbagliato guardare indietro ma bisogna guardare al futuro con realismo.

Hospital intende dare un contributo perché si vada in questa direzione e che ciò sia possibile lo dimostra la sua stessa esistenza. Hospital sarà, come previsto dalla sua filosofia di fondo, specchio dei mutamenti con quella tempestività che deve caratterizzare ogni iniziativa di promotion.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità

Anche quest'anno, come per le edizioni precedenti, la Regione Piemonte è presente ad «Hospital» con un proprio stand all'interno del quale verranno forniti ai visitatori materiali e informazioni sull'attività del Servizio Sanitario piemontese. L'intento è di fornire strumenti di documentazione e di dibattito a tutti coloro che operano nel settore e che sono interessati sia agli aspetti amministrativi-gestionali, sia alle iniziative di educazione sanitaria poste in atto nello spirito della Riforma.
Il Piemonte si è particolarmente impegnato in quello che dovrebbe essere il punto qualificante del cambiamento e del miglioramento del Servizio Sanitario e cioè la prevenzione. Per proporre questo tema agli operatori, insieme alle numerose iniziative di formazione ed aggiornamento professionale, la Regione ha avviato da due anni la pubblicazione di una rivista, «Educazione alla salute», nella quale esperti di comunicazione, delle problematiche della scuola e del mondo della sanità, pongono a confronto le varie idee, esperienze e ricerche per approfondire il discorso della metodologia della educazione sanitaria.
Nel corso di «Hospital» sia la Rivista che il materiale sottoelencato saranno a disposizione dei visitatori che non perderanno l'occasione per approfondire quanto si sta realizzando in Piemonte e per fornire anche utili stimoli ad una attività che deve comunque sempre partire dalle esigenze e dai bisogni dei cittadini ed in stretto collegamento con le caratteristiche e le problematiche della società moderna.

VIDEO PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
(Istruzione per l'uso a pag. 29 del n. 3 di questa Rivista)

Io sto bene e tu? (I) (Insegnanti) e l'Educazione alla salute - per insegnanti)	(elettronico tratto da diapositive 20')
Io sto bene e tu? (II) (La salute si costruisce anche a scuola - per insegnanti)	(elettronico tratto da diapositive 20')
Io sto bene e tu? (III) (Dal benessere individuale alla salute collettiva - per insegnanti)	(elettronico tratto da diapositive 20')

VIDEO-DOCUMENTARI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE DA USARSI ANCHE NEI SERVIZI PER INFORMARE GLI UTENTI

La salute della donna e del neonato	(elettronico 28')
La salute della donna (I): il tumore della mammella	(elettronico 30')
Il volo della cicogna (preparazione al parto)	(elettronico 26')
I bambini e gli incidenti un percorso verso la prevenzione	(elettronico 29')
Il tuo bambino ha tre anni (invito alla scuola materna - per genitori)	(elettronico 20')
Nascere: la prevenzione pediatrica perinatale	(elettronico 13')
Crescere, età scolare (auxologia come prevenzione)	(elettronico 13')
Il latte (per i ragazzi della scuola dell'obbligo)	(elettronico tratto da diapositive 20')
La salute in fabbrica	(elettronico 28')
Al contadino non far sapere... (problemi e soluzioni per la tutela della salute in campagna)	(elettronico 28')
Anatomia di una riforma (il piano socio-sanitario regionale)	(elettronico 28')
Una nuova cultura della salute	(elettronico 20')
Nessun uomo è un'isola (a proposito delle malattie mentali)	(elettronico 28')
Pericolo a se e agli altri (legge 180)	(elettronico 60')
Il medico della mutua	(elettronico 29')
Anziani: alternative al ricovero	(elettronico 30')
La Talassemia (un progetto di ricerca sanitaria finalizzata	(elettronico 30')
Dialisi e trapianto del rene	(elettronico 29')
L'ipertensione arteriosa	(elettronico tratto da diapositive 20')
Odontostomatologia: prevenzione	(elettronico 20')

VIDEO SPOT

The day after (il giorno dopo la sbronza)	(elettronico 4')
Un pomeriggio con la signora bottiglia	(elettronico 4')
Un alcool per tutte le stagioni	(elettronico 4')
Tabacco road	(elettronico 4')
Se su fumi fumano tutti	(elettronico 4')
Ma esistono i non fumatori?	(elettronico 2'30")
Fumopolis	(elettronico 4')
Karate (sul fumo)	(elettronico 2'30")

Circa 600 mila dipendenti al servizio di 57 milioni di cittadini

Tutti i dati dell'azienda Usl

Ormai si può definire una classica azienda con tanto di dipendenti, fatturato e servizi. Ma ha una specificità che la rende diversa dalle altre imprese: gestisce la salute del cittadino. E' possibile delineare i tratti caratteristici di una struttura-tipo. Vediamo un po': la Usl-tipo si estende su una superficie territoriale di 950 chilometri quadrati, suddivisa in 12 Comuni e con una popolazione assistibile di 80 mila unità.

L'assistenza sanitaria di base è erogata tramite 93 medici generici in cinque punti di guardia medica (notturna, festiva e turistica) coperti da 38 medici. Tali prestazioni generano 575.000 ricette farmaceutiche soddisfatte in ventuno farmacie. L'assistenza specialistica viene erogata nell'ambulatorio del presidio ospedaliero, in 6 ambulatori e poliambulatori della Usl e in 27 convenzionati per un totale di 610 mila richieste di prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale (dati medi annui).

Questi dati tendono a caratterizzare la Usl come una vera e propria azienda che fornisce occupazione diretta a 900 persone ed indiretta ad almeno altre 300 persone con un bilancio di 56 miliardi annui (a prezzi del 1984). Nelle realtà territoriali periferiche la Usl spesso costituisce l'unica azienda di medie-grandi dimensioni esistente.

Questo può spiegare in parte la difficoltà di ridurre od anche contenere lo sviluppo dei servizi sanitari, in quanto essi costituiscono indiscutibilmente fonti di reddito per svariate migliaia di persone a livello locale e costituiscono spesso l'unico punto di riferimento occupazionale.

Del resto osservando la situazione in ambito internazionale (Germania-Stati Uniti), si rileva che l'occupazione generata dai servizi sanitari si avvicina al 10 per cento del totale della forza lavoro occupata. Nel nostro caso tale fetta rappresenta un 5,6 per cento che lascia prevedere notevoli prospettive di sviluppo.

Ma andiamo oltre. Vediamo come le Unità sanitarie locali garantiscono la tutela della salute in Italia.

Il Servizio Sanitario Nazionale svolge la sua attività tramite una rete completa di 673 Usl che erogano servizi (igiene, prevenzione...) e prestazioni sanitarie (diagnosi, cure mediche, riabilitazioni) ai 57 milioni di cittadini.

Ogni anno vengono rilasciate 390 milioni di ricette farmaceutiche recepite attraverso 15.000 farmacie, sono effettuate 410 milioni di prestazioni specialistiche (visite specialistiche ed analisi diagnostica strumentale) e vengono ricoverati in istituti pubblici e privati circa 3,6 milioni di persone per un totale di 110 milioni di giornate di degenza.

L'attività si svolge nei 62 mila ambulatori dei medici generici e pediatri di base in 3.900 punti di guardia medica (con l'utilizzo di 19 mila medici), in 800 poliambulatori ospedalieri, in 4.800 ambulatori e poliambulatori gestiti direttamente dalle Usl (dove operano 24.000 medici specialisti convenzionati interni), in mille presidi ospedalieri pubblici, in 600 case di cure convenzionate, in tremila consultori e in molte altre strutture.

Il personale dipendente delle Usl è costituito da circa 600.000 addetti che operano in gran parte nei presidi ospedalieri pubblici (70-80 per cento). A questi si aggiunge il personale convenzionato (medici di base, guardia medica, specialisti, dipendenti delle case di cura convenzionate, e di tutte le altre strutture convenzionate) che può essere valutato in 200.000 unità.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'A109 del Gruppo Agusta si impone anche negli USA

L'Eliambulanza per una moderna struttura sanitaria

L'esigenza dell'istituzione di un servizio di trasporto veloce su tutto il territorio nazionale per infortunati, traumatizzati, malati gravi, emerge chiaramente da una rapida analisi basata esclusivamente sui dati relativi agli incidenti automobilistici. Il bilancio è pesantissimo: nel solo 1984 in Italia si sono avuti 270.000 incidenti stradali, 8.000 morti, 22.000 feriti che hanno comportato danni alle persone e alle cose per 9.000 miliardi.
Questi dati stanno ad indicare che l'incidenza è di un sinistro ogni 2 minuti, un morto ogni ora, 4 feriti ogni 10 minuti, molto spesso con infermità permanenti.
Se poco si può fare per evitare gli incidenti è possibile senza dubbio intervenire per limitarne le conseguenze alle persone. Il fattore tempo è determinante: è solo intervenendo entro i primi 20-30 minuti immediatamente successivi all'incidente che si evitano le conseguenze più gravi.
Un lasso di tempo impossibile da ridurre per le autoambulanze e contro il quale possono poco anche gli elicotteri «semplici», sprovvisti cioè di apparecchiature per la rianimazione, utilizzati per il trasporto dal luogo dell'incidente al più vicino ospedale.
E' possibile invece garantire l'immediatezza dei soccorsi utilizzando l'Eliambulanza, un elicottero appositamente attrezzato per interventi medici d'urgenza.
Il Gruppo Agusta ha a questo fine realizzato una versione Eliambulanza del suo elicottero A 109 MK II, dotandolo delle attrezzature sanitarie per il soccorso d'urgenza e per le prime indispensabili cure.
L'A 109 MK II è un elicottero biturbina che può coprire distanze fino a 550 chilometri ad una velocità massima di 310 km/h. Con l'Eliambulanza l'Agusta ha innovato il concetto di trasporto di emergenza, trasferendo la struttura medica sul luogo dell'incidente. A bordo dell'elicottero, dotato di un completo kit sanitario, è possibile prestare le prime e spesso determinanti cure all'infortunato ed inoltre, attraverso un sistema specifico, teletrasmettere al Centro ospedaliero i parametri vitali per consentire la predisposizione degli interventi sanitari del caso.
In Italia elicotteri A 109 in versione sanitaria vantano diverse esperienze. Risale infatti all'estate dell'84 l'esperimento condotto da Regione Lazio, Automobil Club di Roma e Ospedale S. Camillo per l'impiego di una Eliambulanza per il soccorso d'urgenza.
L'esperimento si concluse con successo; numerosi furono gli interventi e in molti casi l'uso dell'elicottero fu determinante per la salvezza dell'infortunato.
Oltre che nel Lazio, dove è stata decisa la ripresa del servizio che partirà fra breve, due Eliambulanze Agusta A 109, gestite dalla società Eltrans, operano rispettivamente in Basilicata dalla scorsa estate e in Campania da oltre un anno. Entro l'estate servizi analoghi saranno in Piemonte, Lombardia e Trentino.
Un'esperienza significativa dei vantaggi offerti dall'impiego dell'Eliambulanza è senza dubbio quella della Regione Basilicata, dove un'Agusta A 109 opera dall'agosto scorso.
I responsabili dell'ospedale S. Carlo di Potenza, con il pieno appoggio della Regione, hanno elaborato un piano che prevede l'impiego dell'Eliambulanza in tutto il territorio regionale per il trasferimento e l'ospedalizzazione dei traumatizzati per i quali è necessario un ricovero d'urgenza. Alla base della scelta dei medici di Potenza vi è la constatazione che la difficile viabilità periferica, la lontananza delle grandi vie di comunicazione autostradale e la difficoltà di raggiungere l'ospedale attrezzato con i reparti che sono chiamati ad intervenire per il trattamento dei traumi (rianimazione e neurochirurgia) costringe troppo spesso ad operare in situazioni ormai disperate.
I dati relativi ai primi quattro mesi di impiego dell'elicottero dimostrano la sua validità d'intervento. Sono stati effettuati oltre 70 interventi, tutti in casi considerati gravissimi. La percentuale di risultati positivi è stata del 90% a fronte di un 8% medio di positività nel caso di trasporti, su analoghe distanze, effettuati con autoambulanze. In oltre il 10% dei casi, l'impiego del mezzo aereo ha salvato pazienti da sicura morte.
L'impiego dell'elicottero sanitario in Italia è ancora limitato a poche realtà; tuttavia proprio in considerazione dell'assoluta indispensabilità del mezzo aereo nelle piccole e grandi emergenze, è prevedibile che nel brevissimo periodo, anche nel nostro Paese, come già in molte altre nazioni estere, l'uso dell'elicottero per il soccorso d'urgenza diventerà normale routine, con notevoli vantaggi per l'intera collettività.
All'estero infatti è diffuso l'inserimento dell'elicottero nella organizzazione sanitaria. All'avanguardia in questo servizio sono da anni gli Stati Uniti, dove operano, tra gli altri, anche oltre dieci elicotteri A 109 Eliambulanza.
Questa è una ulteriore conferma della validità dell'elicottero realizzato dal Gruppo Agusta, che è riuscito ad imporsi su un mercato difficile e competitivo come quello statunitense.
Eliambulanze Agusta sono in servizio presso i più qualificati centri ospedalieri, tra i quali l'Emergency Medicine Center dell'Università della California (UCLA) e l'Ochsner Medical Institution.

A 109 MK II ELIAMBULANZA. L'elicottero A 109 MK II in versione ambulanza è dotato di un kit sanitario che permette di effettuare una tempestiva diagnosi sul paziente e praticare sul mezzo i primi interventi d'urgenza. A bordo dell'Eliambulanza sono infatti installate apparecchiature quali l'elettrocardiografo, un ventilatore polmonare, prese di ossigeno a innesto rapido ed una barella universale. L'Eliambulanza è dotata inoltre di un sistema che teletrasmette i parametri vitali del paziente al più vicino centro ospedaliero e consente così di predisporre rapidi interventi sanitari. Servizi di soccorso con l'Eliambulanza Agusta sono attualmente in funzione in Campania, Calabria e Basilicata. Anche la Regione Lazio ha impiegato un Agusta 109 MK II in versione sanitaria per l'esperimento promosso l'estate '84.

MOSTRA INTERNAZIONALE AL SERVIZIO DELLA SANITA'

Seguendo i convegni

Hospital '86, mostra internazionale al servizio della sanità, sarà anche un momento di riflessione sui maggiori problemi del settore. Nei vari dibattiti, ospitati nelle sedute dei congressi di Bologna, saranno affrontate diverse questioni. Ma ecco un breve calendario degli appuntamenti.

Oggi: **Trapianti d'organo, problemi e prospettive**, organizzato dal Cneto (Centro nazionale di edilizia e tecnica ospedaliera, Sala Italia). Sala azzurra: **Per una relazione terapeutica**, *tutorial* di aggiornamento professionale in medicina psicosomatica per personale infermieristico.

Domani: **La programmazione e l'esercizio delle funzioni di igiene e sanità pubblica nel servizio sanitario nazionale**, organizzato nella Sala convegni dalla Rivista tecnica sanitaria.

21 febbraio: **Welfare oggi solidarietà e servizi**, organizzato dall'Anffas, l'associazione famiglie fanciulli adulti subnormali; **Lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri (sala azzurra)**, organizzato dalla Metallotecnica Rossi Dragon; **Il capitolato generale d'oneri per le forniture di beni e servizi alle Usl**, organizzato da Assobiomedica e Fare; **Informatica e sanità**, organizzato dal Centro studi informatica per la medicina e dal dipartimento di elettronica, informatica e sistematica dell'università di Bologna.

22 febbraio: **Educazione sanitaria come dimensione delle terapie**, organizzato nella sala incontri Cerist dall'Associazione diabetici della Provincia di Bologna e dall'Agd; **Costruire per la sanità: il ruolo dei professionisti tecnici e le tecnologie industriali**, organizzato dalla Fenaio; **Informatica e sanità**, organizzato dal Centro studi di informatica per la medicina e dal dipartimento di elettronica, informatica e sistemistica dell'università di Bologna; **Le Regioni e il servizio sanitario nazionale: bilanci e prospettive.**

Fanfani contrario: una legge in materia è all'esame del Senato

Sfratti, non si fa il decreto

Nicolazzi è detto no a una proroga generalizzata - Un rinvio solo in undici grandi città - Il ministro è invece favorevole a delegare agli enti locali l'organizzazione dei provvedimenti

ROMA — I partiti della maggioranza hanno deciso di «sdrammatizzare», questa è la parola d'ordine, il problema degli sfratti. Non si farà un decreto-legge, per ragioni tecniche; ma, soprattutto, non ci sarà una vera e propria proroga degli sfratti. Nelle aree urbane delle medie città maggiori, e solo in esse, si procederà a una «programmazione» o ad una «organizzazione» degli sfratti.

Le norme per questa «organizzazione» che saranno affidate forse a commissioni formate dagli enti locali, verranno inserite nel disegno di legge, giacente da due anni, con le modifiche all'equo canone. Tutti i particolari sono ancora da definire, e il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi si incontrerà di nuovo oggi con i rappresentanti dei 5 partiti.

«Non siate drammatici» è un'altra parola d'ordine emersa dalla riunione di ieri. Lo sfratto è sempre drammatico per chi lo vive, e soprattutto per le famiglie più bisognose, ma è un fenomeno assai circoscritto nella società. Le aree urbane per le quali si interverrà sono quelle di Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Catania. Se ci sarà proroga, sarà limitata al tempo necessario a formare e avviare le commissioni alle quali verrà affidato valutare i singoli casi di sfratto.

«Occorre affidare questa materia agli enti locali» afferma il responsabile casa del psdi, Pasquale Pagani. Per esempio, dicono alcuni sfrattati per finita locazione si nasconde una reale necessità del proprietario, che non ha potuto esprimersi diversamente; con una dichiarazione giurata attenti la necessità quello sfratto non sarà prorogato.

Il ministro dei Lavori Pubblici sta rifacendo il censimento delle abitazioni che possono essere utilizzate. Nel frattempo, ha detto il ministro Nicolazzi, che nelle 11 aree urbane ci sono circa ottomila appartamenti nuovi di proprietà pubblica che sono ancora vuoti perché mancano dei servizi o delle opere di urbanizzazione.

Le posizioni dei 5 partiti non sono ancora del tutto coincidenti sul tipo di poteri da affidare agli enti locali. Però Nicolazzi è riuscito a far prevalere la proposta che da mesi avanzava: accompagnare i provvedimenti per gli sfratti a una modifica dell'equo canone. E' proprio per questo che non si può fare un decreto-legge: il presidente del Senato Amintore Fanfani, al termine di ieri, ritiene che il governo non possa delle decreto su una materia, come l'equo canone, che è all'esame dell'aula del Senato. Ed è sull'equo canone, ancora più che sugli sfratti, che ancora i 5 partiti hanno molto da discutere.

«Su alcuni concetti generali siamo d'accordo — dice il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti — tipo i 'patti in deroga', su altri occorre discutere». Il disegno di legge sull'equo canone, che ha guadagnato scarsa popolarità in Parlamento, sarà ampiamente rivisto. Nicolazzi ha presentato diverse proposte secondo le quali gli affitti, nelle case costruite prima del '75, potrebbero crescere in cinque anni del 95%.

La linea Nicolazzi sembra essersi guadagnata anche il favore della Confederazione della proprietà edilizia, che in via di principio preferirebbe abolire l'equo canone. Il Sunia, organizzazione degli inquilini, ha reclamato ieri una completa proroga degli sfratti con manifestazioni a pochi passi dal Parlamento.

a. j.

• BANCO DI CHIAVARI — E' stato tenuto ieri a Genova il consiglio di amministrazione della Banca di Chiavari e della Riviera Ligure. L'assemblea degli azionisti è fissata per il prossimo 21 marzo. Ecco i dati sull'andamento dell'esercizio 1985: l'utile lordo è stato di 18 miliardi. Detratte le imposte per 14 gli ammortamenti sono stati di 11 miliardi. L'assemblea degli azionisti dovrà approvare la distribuzione d'un dividendo complessivo di 9 miliardi e 650 milioni, pari a 230 lire per azione. Il dividendo del 1984 era stato di 6 miliardi e 900 milioni.

La città dello sfratto

(Sfratti emessi ed eseguiti in Italia nel periodo 1983-1984)

	Sentenze di sfratto	Sfratti eseguiti	%
TORINO	18.867	1.415	8,31
MILANO	[illegible]	[illegible]	17,47
VENEZIA	5.422	[illegible]	14,63
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BOLOGNA	6.795	837	12,32
[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,33
[illegible]	[illegible]	7.454	17,29
[illegible]	13.429	995	5,23
BARI	14.377	1.289	9,01
CATANIA	11.275	1.774	15,77
P[illegible]	1.342	267	17[illegible]

Studi professionali, indagine Censis

L'avvocato riceve all'ultimo piano

ROMA — Occupano in prevalenza ex appartamenti ai piani alti di palazzi nei centri storici o nelle zone semicentrali delle principali città italiane e costituiscono la maggioranza (il 50 per cento) dei totale degli uffici che svolgono attività terziarie: questa l'identikit degli studi professionali (avvocati, notai, architetti, commercialisti fiscalisti, ecc.) emerge da un'indagine svolta dal Censis sulla domanda di immobili per le varie attività che offrono servizi nelle dieci principali città italiane.

Dall'indagine del Censis risulta che l'80 per cento degli uffici che svolgono attività terziaria è stato preso in affitto; il canone medio mensile pagato è di circa 720.000 lire e la dimensione media dell'ufficio è di 192 metri quadrati.

Sul totale degli intervistati dal Censis, circa il 30 per cento pensa di cambiare sede e il 20 per cento conta di farlo entro i prossimi cinque anni.

Per quanto riguarda la localizzazione degli uffici che svolgono attività terziaria, dall'indagine del Censis risulta che nei prossimi anni si assisterà a un progressivo abbandono del centro storico a favore di zone centrali o semicentrali meno congestionate e con maggiore disponibilità di immobili. I prezzi elevati sono indicati come il principale ostacolo al cambiamento di sede per gli uffici a Roma e Bologna, mentre la carenza di locali è il problema più grande in città quali Firenze e Padova.

Per quanto riguarda i contratti d'affitto, dai dati raccolti dal Censis risulta che il 38 per cento è scaduto lo scorso anno, mentre il 40 per cento scadrà nel biennio '86-'87. La ricerca di una nuova sede avviene, nella maggior parte dei casi, direttamente a cura degli interessati (59,9 per cento), mentre le agenzie immobiliari risultano consultate al pari di parenti o amici (39 per cento). Scarsa attenzione viene dedicata dal mercato all'offerta «chiavi in mano», alla quale viene preferito un arredamento «personalizzato».

L'annuncio in una conferenza stampa

Anticipo della pensione accordo San Paolo-Cisl

ROMA — Coloro che vanno in pensione per raggiunti limiti di età o per anzianità contributiva potranno godere di un anticipo sulla futura pensione in misura pari al mese successivo a quello della cessazione del rapporto di lavoro. «Pensione-contante» è un nuovo servizio dell'Istituto San Paolo di Torino e del patronato della Cisl, l'Inas, primo rapporto di collaborazione che viene realizzato tra una banca ed un sindacato.

Ad illustrare l'iniziativa in un convegno al Cnel sono stati, tra gli altri, il presidente dell'Inas, Pillitteri, il direttore centrale del San Paolo, Ghio, e il sottosegretario al Lavoro Andrea Borruso. In pratica un lavoratore iscritto all'Inas potrà ottenere dal suo istituto finanziamento sulla base dei contributivi forniti dal patronato.

Due sono le forme previste: la prima mediante rate mensili costanti (per un massimo di otto mesi consecutivi) di importo pari al minimo pensionabile in base alla categoria di appartenenza; la seconda con un'apertura di una linea di credito (attraverso la possibilità di uno «scoperto di conto corrente) non eccedente il 70% della pensione altrimenti.

Il servizio, per ora limitato a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, «potrà essere successivamente esteso».

Chiedono di essere querelati da Ciampi

Bankitalia, due sindacalisti presentano un'autodenuncia

ROMA — Altri due membri della segreteria del Fabi in Banca d'Italia hanno chiesto di essere oggetto della querela avviata dal Governatore dell'istituto di emissione con un esposto nei confronti di Luigi Leone, segretario coordinatore della Fabi. Si tratta di Angelo Maranesi e Lucio Rizzo, che con una lettera inviata a Ciampi, hanno appunto chiesto di essere anch'essi oggetto di querela, precisando che la lettera che hanno fatto scattare l'azione giudiziaria erano state firmate soltanto da Leone per motivi esclusivamente alla modalità sindacale.

Nella lettera inviata a Ciampi i due esponenti della Fabi precisano che le iniziative cui si riferisce l'esposto querela sono state assunte collegialmente dall'intera segreteria nazionale della Fabi in Banca d'Italia, e dichiarano che le due lettere sono da ritenersi «firmate» anche da essi.

A questo punto, il governatore potrebbe o allargare l'esposto querela anche a Maranesi e Rizzo, oppure sporgere querela separatamente a loro due.

Sospesi oggi e 25 febbraio gli scioperi di Civilavia

ROMA — Sono stati sospesi i due scioperi del personale della direzione generale dell'Aviazione Civile del ministero dei Trasporti (Civilavia) in programma per oggi e per martedì 25 febbraio.

I sindacati di categoria della Cgil, Cisl, Uil, Dirstat e Cisal hanno infatti giudicato positivamente i risultati dell'incontro avuto l'altra sera con il ministro dei Trasporti, Signorile, sui problemi che sono alla base della vertenza.

Lo sciopero in programma per oggi era previsto dalle ore 9 alle 13, quello del 25 febbraio era programmato dalle 14 alle 20.

In conseguenza della sospensione degli scioperi gli aeroporti opereranno regolarmente e tutti i voli delle compagnie aeree si svolgeranno sulla base degli orari previsti.

Signorile per tram e bus

NAPOLI — La tribuna congressuale del ferrotranviari Cgil è servita al ministro dei Trasporti, Signorile, per aprire una nuova volta a scongiurare lo sciopero (24 ore) di autobus, metropolitane, trasporti urbani e lagunari in programma per lunedì 24 febbraio. «In settimana — ha spiegato il ministro — convocherò i sindacati per verificare alcune ipotesi di soluzione della vertenza che sto elaborando con le aziende. Occorre evitare disagi all'utenza e un nuovo lunedì «nero» dei trasporti che porti alla conclusione della vertenza del [illegible] popolare».

Il ministro dei Trasporti era stato in precedenza sollecitato sull'argomento dal segretario generale della federazione trasporti Cgil, Luciano Mancini, che nella relazione introduttiva ha invitato il governo a pronunciarsi con forza a sostegno della lotta degli autoferrotranviari. «Per questo — ha aggiunto Mancini — noi proponiamo alla Cisl e all'Uil che, in occasione dello sciopero del 24 febbraio, sia prevista una forma di adesione da parte di tutti i lavoratori dei trasporti».

Sciopero / Respinta la proposta di compromesso

I sindacati a De Michelis «Non accettiamo scambi»

ROMA — Un «seminario» Cgil-Cisl-Uil sui rinnovi contrattuali è partito con il piede sbagliato e con il ministro del Lavoro De Michelis sta tentando sulle questioni roventi del decimali, dell'orario e della decorrenza economica dei prossimi contratti che coinvolgeranno quasi undici milioni di lavoratori. Un sfarzo che dovrebbe costituire, secondo i sindacati, anche un avvertimento agli organi deliberanti della Confindustria convocati per oggi e domani a Roma. Oltre questo, dal convegno sono emerse convergenze fra le tre organizzazioni sull'equilibrio generale delle piattaforme, la necessità di nuove e produttive relazioni industriali e l'esigenza di contrattare il salario divaricando la «forbice» dei rapporti fra i diversi livelli retributivi; sono, invece, affiorati dissensi sui problemi riguardanti la riduzione di orario, l'inquadramento professionale, i quadri, le prestazioni straordinarie.

Antonio De Michelis

E' stato duro il «no» ad uno scambio fra la restituzione graduale dei due punti di contingenza (scattati con la scomma dei decimali da parte della Confindustria) e un compromesso per gli arretrati da un lato, e dall'altro una dichiarazione generica sugli orari e lo scivolamento degli aumenti salariali in occasione dei prossimi rinnovi. «Né ora né mai» ha sottolineato Antonio Pizzinato, segretario confederale della Cgil dopo la relazione di Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, che aveva rilevato: «*Non potremmo mai aderire ad uno schema di soluzione che penalizzi le conquiste che hanno ripetutamente gli accordi*». Veronese ha però definitivamente sbloccato gli aumenti economici su le controparti fossero consistenti: «*La politica ed un rifiuto aprioristico appare pretestuoso*». Anche Rino Caviglioli, segretario confederale della Cisl, ammette che è una questione di misura. Quindi, si è detto, «*un accordo complessivo per la riduzione degli orari, e non solo enunciazioni generiche, si potrebbe discutere, ma mi pare che questo aspetto non sia oggetto del negoziato per il mini-protocollo proposto da De Michelis*».

Le categorie, riunite nella sede di rappresentanza della Cisl, concordano che i contratti debbano essere rinnovati, subito, alle scadenze naturali. Nel capitolo delle «relazioni industriali», è stato affermato che il sistema contrattuale di informazione deve compiere un salto di qualità sul modello del «protocollo Iri» e di altre esperienze analoghe. Collegata a ciò, la richiesta di «regole precise» per il confronto tra le parti e l'assunzione di procedure di conciliazione dei conflitti.

Gli aumenti dovrebbero essere fortemente differenziati su una scala non inferiore a 100 (qualifiche più basse) e 220 (qualifiche più elevate).

Ed ecco i dissensi.

Orario: tutti convengono sulla necessità di ulteriori riduzioni contrattuali, mentre le opinioni sono divergentissime sull'entità di tale riduzione e sulle modalità di assorbimento di «pacchetti di riduzione» e di giornate di riposo esistenti; anche, comunque, riduzioni generalizzate e indifferenziate.

Quadri: Cisl e Uil propongono l'istituzione di una «apposita sezione quadri» con riconoscimenti economici e professionali; la Cgil è contraria. (L'Unionquadri rivendica una contrattazione separata così come è stato deciso per i medici).

Gian Carlo Ferri

Lettera sui dubbi della Confindustria

Giugni: «Non abbiamo dato i due decimali in busta paga»

«Caro direttore, leggo in una nota di Sergio Devecchi ("Decimali della discordia, la questione si ingarbuglia") alcune valutazioni sulla legge sulla contingenza recentemente approvata al Senato. Anche Devecchi parla di grande rilievo di un emendamento che invece ne ha uno molto limitato. Tale emendamento, approvato all'unanimità dalla commissione Lavoro su mia proposta, e a larghissima maggioranza in aula, ha inteso chiarire come la base di calcolo del "nuovo" sistema di scala mobile corrisponde di una cifra nella quale sono compresi, come giustamente riferisce Devecchi, anche i punti in contestazione per i decimali.

«Su questo la Confindustria aveva dato il suo esplicito consenso, ma l'opportunità di iscrivere ciò per esteso nella legge è nel fatto che in tal modo si previene un contenzioso, quale avrebbe potuto avere origine, ad esempio, in aziende industriali non associate alla Confindustria stessa, che non sono poche. Questo però non ha nulla a che vedere con la materia controversa, il cui oggetto è dato dall'inserimento o meno dei punti corrispondenti ai decimali nella busta paga, dal momento in cui sarebbero scattati.

«Ciò è del tutto normale, ovvio, ove si tenga conto che la controversia sui decimali riguarda l'interpretazione di un accordo sindacale, e che questa è di competenza delle parti contraenti o, se non si mettono d'accordo, dell'autorità giudiziaria. Il Parlamento non può farci niente.

«Non può non destare stupore pertanto una valutazione dell'emendamento, difforme da quella data dalla Confindustria, sia apparsa a Devecchi come "cosa originale". Ma non minore stupore desta il gran polverone sollevato in materia dalla Confindustria. A meno che in tale fatto non si voglia leggere l'intenzione della stessa di crearsi un argomento per future trattative.

«Ma anche la tattica di mercanteggiamento incontra i suoi limiti: uno dei quali è che creare confusione non fa gioco a nessuno».

Gino Giugni

Presidente della Commissione Lavoro del Senato.

PENSA IN GRANDE: SEAT MALAGA.

GRANDE NELLA BELLEZZA
Guardala! È bellissima. La sua linea moderna e raffinata è stata studiata da Giorgio Giugiaro, uno dei più famosi designer del mondo.

GRANDE NEL COMFORT
Aprila! È davvero elegante e confortevole. L'interno lussuoso, il generoso equipaggiamento e il bagagliaio da [illegible] l. sono il massimo.

[illegible] NELLE PRESTAZIONI
Provala! La potenza del suo motore Seat System Porsche e il cambio a 5 marce ti danno il massimo rendimento con minimi consumi.

GRANDE NELLA SICUREZZA
Guidala! Sicura e affidabile, risponde docile ai tuoi comandi, senza [illegible]. Supera ogni collaudo su qualunque strada con il minimo di manutenzione.

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari li trovi su Quattroruote, Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico: [illegible] Viale Certosa, [illegible] - 20151 Milano - Tel. 02/30031

SEAT

Entro domani sì del Senato, poi tornerà alla Camera

Finanziaria al voto finale

Goria vuole fiscalizzare i ribassi della benzina

ROMA — La legge finanziaria è finalmente in dirittura d'arrivo. Dopo la replica del ministro del Tesoro Goria, nel tardo pomeriggio di ieri si è incominciato a votare. Non si prevedono sorprese, anche perché in tutti i parlamentari c'è il desiderio di chiudere al più presto un iter che ormai tra Camera e Senato si trascina da più di quattro mesi. Il voto finale è atteso entro domani, con un giorno d'anticipo rispetto al calendario predisposto dai capigruppo.

L'unica modifica riguarderà probabilmente l'abolizione degli sconti ferroviari per gli ex deputati. I burocrati e i prefetti. La [illegible] dovrà quindi [illegible] Camera per la ratifica di questo [illegible]. Ma il tutto porterà [illegible] una [illegible] appena. Il terzo mese [illegible] esercizio provvisorio può quindi dirsi scongiurato.

Goria nel [illegible] intervento ha ribadito [illegible] «l'approvazione della Finanziaria rappresenta un interesse oppositivo [illegible] Paese, [illegible] della maggioranza [illegible] governo o delle opposizioni». Certo, [illegible] legge, così come uscirà dall'estenuante maratona parlamentare non può [illegible] [illegible] è importante chiudere e dare un punto [illegible] riferimento [illegible] manovra [illegible] '86.

Il governo, ha aggiunto il ministro, [illegible] Senato avrebbe voluto rivedere molte delle [illegible] alla legge [illegible] numerose votazioni [illegible] Camera che hanno visto la maggioranza soccombere di fronte alle assenze [illegible] franchi [illegible] rivedere l'intero impianto «avrebbe assai complicato». E allora, sia pure con disappunto, il [illegible] punta ora a privilegiare [illegible] rapida approvazione dei provvedimenti [illegible] «il parlato impropriamente e si è aperto un dibattito dall'elevatissimo tasso [illegible] confusione. Va [illegible] che il contenuto [illegible] l'articolo 21 non è una [illegible] sta nuova in quanto già [illegible] ruolmente i cittadini [illegible] 20 mila miliardi per la sanità. Si tratta [illegible] una proposta che tende di portare [illegible] minimo [illegible] nell'alveo del sistema contributivo, unificando in due grandi aree le [illegible] rie di contribuzione».

I liberali, però, sono sempre [illegible] a presentare il [illegible] emendamento [illegible] za [illegible] saluta». Ma sembrano isolati. [illegible] ieri sera il Be[illegible] la [illegible] di [illegible] dell'articolo 21, presentata dall'indipendente [illegible] ministro Massimo [illegible].

Ora al [illegible] Finanziaria '87 e Goria si è complimentato [illegible] l'iniziativa [illegible] dal presidente [illegible] Fanfani [illegible] fine di rivedere [illegible] procedure della legge [illegible] che «il governo non mancherà di [illegible] dibattito anche un proprio contributo». [illegible] ringraziato, avvertendo che la Commissione dal lui [illegible] per studiare la [illegible] anche il governo «per [illegible] o qualcuno [illegible] migliori la [illegible] situazione in cui ci siamo trovati».

La riforma è necessaria anche perché la stesura della Finanziaria è stata [illegible] nell'estate [illegible] quando la crisi [illegible] petrolio [illegible] appena accennata. Da allora [illegible] sono cambiati, ma [illegible] tutto [illegible] nella [illegible] non si tiene conto. Goria ha riferito al [illegible] che il governo sta collegialmente valutando [illegible] posizione [illegible] mutamenti provocati dalla caduta in verticale [illegible] prezzo [illegible] petrolio.

«Tuttavia non è scorretto sottolineare una posizione del Tesoro: non è giustificato politicamente [illegible] economicamente che il vantaggio [illegible] [illegible] consumatori perché su questi non è stato trasferito [illegible] danno quando ci [illegible]. Come [illegible] che gli [illegible] provvedimenti [illegible] ribassi [illegible] [illegible] della [illegible] Goria li vorrebbe finalizzare.

E. B.

Il ministro Goria

Una proposta della Confcoltivatori contro la crisi dell'agricoltura

«Produrre meno, produrre meglio»

All'apertura del [illegible] nazionale, l'on. Avolio ha chiesto un piano d'emergenza per le campagne

ROMA — «Produrre meno, produrre meglio». Questo [illegible] è utile, considerando [illegible] enormi [illegible] agricole. È [illegible] espresso da una delle tre grandi organizzazioni agricole, [illegible] Confcoltivatori, che ha aperto [illegible] a Roma il [illegible] terzo [illegible] nazionale.

[illegible] stato il presidente [illegible] Giuseppe Avolio, a [illegible] la proposta rivoluzionaria (in genere i produttori non vogliono [illegible] produrre [illegible], tutt'al ammettono di non produrre già beni), annullando che [illegible] [illegible] [illegible] chiede un piano di premio integrazione per l'agricoltura.

Anche in questo caso, Avolio è andato controcorrente, perché ha indicato tre [illegible] obiettivi, [illegible] fondamentali: 1) [illegible] produttive competitive; 2) equilibrio tra costi e prezzi; 3) qualità migliore nella produzione.

Il piano — ha spiegato Avolio [illegible] quasi [illegible] delegati e a [illegible] platea [illegible] di uomini politici, sindacalisti, economisti — dev'essere una specie di «terapia d'urto» che contribuisca anche a ridurre il deficit agro-alimentare, [illegible] quale, lo scorso anno, ha superato [illegible] 11 mila miliardi di lire.

La richiesta della Confcoltivatori non deve rimanere [illegible] «libro dei sogni». [illegible] piani agricoli, negli ultimi anni, ai sono persi per [illegible] da); per questo Avolio si è preoccupato [illegible] ottenere qualcosa [illegible] o [illegible] chiesto un [illegible] tra il presidente [illegible] gio, i ministri degli Esteri, del Tesoro, del Commercio estero e dell'Agricoltura con [illegible] agricole per definire [illegible] programma di iniziative immediate in difesa [illegible] agricoltori italiani.

Avolio ha [illegible] che [illegible] più [illegible] la massa a *punto di strutture produttive competitive, l'equilibrio* [illegible] costi a [illegible] a *una migliore qualità delle produzioni*». Sul piano comunitario, Avolio ha sollecitato una «linea energica, per cambiare le proposte sui prezzi agricoli che penalizzano gli agricoltori italiani, anche* [illegible] *strategia aggressiva* [illegible] *nei confronti degli altri partner comunitari».*

Oggi il presidente del Consiglio Craxi interverrà al congresso della Confcoltivatori.

L. Ba. B.

«Algeria ha ridotto l'estrazione di petrolio»

ALGERI — Il governo [illegible] ufficialmente annunciato ieri di aver [illegible] «al [illegible]ce vitale» la produzione del suo greggio, finora [illegible] 600 mila barili il giorno. Il [illegible] interno sarà ora rimodulato [illegible] [illegible] instaurata una politica energetica nazionale sulla base dei prodotti [illegible] maggior disponibilità (gas naturali condensati). [illegible] governo respinge — afferma una nota — la [illegible] di accrescere le esportazioni di greggio per [illegible] privatizzi [illegible] futuro di [illegible] l'unico strategi[illegible] di energia».

[illegible] Algeri, intanto, proseguono a parte [illegible] le riunioni [illegible] i ministri [illegible] di Algeria, [illegible] e Iran intenzionati a difendere «ad ogni costo» i prezzi [illegible] dall'Opec [illegible] il [illegible]gio. I tre produttori, che [illegible] vano dato vita a Tripoli il 5 febbraio ad [illegible] «fronte [illegible] transigente», sostengono [illegible] necessità di [illegible] la produzione di greggio a soli di [illegible] [illegible] sistema per frenare [illegible] guerra [illegible] prezzi.

Gasolio riscaldamento aumenta di [illegible] lire

[illegible] — È possibile [illegible] [illegible] di dieci lire [illegible] [illegible] prezzo [illegible] benzina: [illegible] primi dati sull'andamento del prezzo in Europa rivelano infatti che in Italia il prezzo della benzina è superiore di dieci lire al litro a quello [illegible] [illegible] Paesi Cee. La riduzione [illegible] sarebbe [illegible] settima dal dicembre [illegible] [illegible]ve però decisa [illegible] Cip (Comitato interministeriale prezzi). [illegible] il governo non [illegible] fiscalizzando questo nuovo ribasso il prezzo della super scenderà a 1270 lire il litro.

Risalita [illegible], dopo una [illegible] ribassi, il prezzo [illegible] gasolio per riscaldamento le cui quotazioni in Europa [illegible] [illegible] spinte [illegible] rialzo dall'ondata di maltempo. [illegible] partire da oggi, infatti, il [illegible] [illegible] gasolio [illegible] riscaldamento aumenterà di otto lire il litro. Il prezzo [illegible] dalle attuali 560 lire a [illegible] il litro.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 - TORINO
AVVISO DI GARA D'APPALTO PER ESTRATTO
Manutenzione edifici scolastici
U.S.S.L. 1-23 - Torino - Via S. Secondo n. 29 - Indice 2 gare a trattativa privata per l'appalto di manutenzione ordinaria e straordinaria agli edifici a destinazione scolastica e, servizio e sedi dell'approvvigionamento di 31-12-1986.
Gara aperta a ditte/ditte in opera edili, elettriche, idraulico-sanitarie e termiche, ove si ha dell'applicazione dell'art. 21 della legge 584/77 e successive modificazioni.
Gli importi complessivi presunti a base d'asta sono:
Appalto n. 1 L. 2.500.000.000
Appalto n. 2 L. 2.500.000.000
Gli importi indicati a base d'asta potranno subire variazioni in diminuzione, in seguito all'accertamento per ogni lotto [illegible] definitivo.
Gli importi relativi alla singola categoria di opere sono così suddivisi: edili 50%, impianti elettrici 30%, impianti idro-sanitari 20%.
I lavori saranno appaltati alla migliore offerta in aumento per ogni singola gara, con esclusione totale ed automatica dell'offerta pari o in diminuzione, ai sensi dell'art. 1, lettera A, della legge 2-2-73 n. 14.
[illegible] interessate dovranno presentare domanda in bollo entro le ore 12 del giorno 11-3-1986, separata per ciascuna gara, ed indirizzata all'Ufficio Protocollo della Regione Piemonte.
Per ordinamento ed ordinazione vista dei bandi integrali inviati a Gazzetta Ufficiale - U.S.L. 1/23 - Corso Vittorio Emanuele n. 9 - Torino - Tel. 650.221 (1-2-3-4-5-6.
Dal presente bando, le norme integrali, viste in data odierna pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Piemonte e spedito oggi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(dr. Giovanni Galasso)

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Cuneo
IL [illegible]
rende noto
che il progetto preliminare di Piano Regolatore [illegible] Comunale, [illegible] dal C.C. con deliberazione n. [illegible] in data 11/01/1986 è depositato [illegible] Segreteria Comunale [illegible] giorni consecutivi [illegible] data del presente avviso.
Camerana, li 17 febbraio 1986
IL SINDACO
Giacchino p. i. Pier Giorgio

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
[illegible] PROVINCIA [illegible]
Corso Dante 14 - 10134 Torino
AVVISO DI GARA DI APPALTO
Programma regionale di edilizia della legge 5-8-78 n. 457, delibera Consiglio Regionale n. 34 in data 24-1-1984 - 4° Biennio.
L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, intende procedere al concessionario appalto per lavori di costruzione nel Comune di Bollengo (Ivrea) di n. 1 edificio per complessivi n. 10 alloggi e n. 55 vani convenzionali.
Importo a base d'asta L. 546.218.000.
I lavori di cui trattasi saranno appaltati con la procedura di cui all'articolo 1, lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14.
Il tempo massimo consentito per il completamento delle opere, ai sensi dell'art. [illegible] della Legge 741/81, [illegible] giorni 480.
[illegible] iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 2 per un importo [illegible].
La richiesta di partecipazione, redatta su carta bollata da L. 3000, dovrà pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino/Ufficio Protocollo - Corso [illegible] 14, Casella Postale 1411, I-10100 Torino Ferrovia, entro e non oltre il giorno 10 marzo 1986. A tal fine farà prevalente la data del timbro postale di spedizione.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, [illegible]
Il commissario regionale
Paolo Peyron

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA [illegible]
Prot. n. [illegible]
Il Comune di Santhià indice un appalto-concorso per affidamento lavori impermeabilizzazione, fognatura e rivestimento, ventilazione e risanamento dell'impianto di [illegible] della Galleria Francia, [illegible] l'importo di lire [illegible] IVA 18% compresa.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da lire 3000 devono essere inviate alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Santhià, entro [illegible] giorni dalla pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 19 febbraio 1986.
Santhià, 3 febbraio [illegible]
IL SINDACO
(Leone Pippione)

COMUNE DI [illegible] di Imperia
[illegible] n. [illegible]
Avviso [illegible]
Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per [illegible] dei lavori di sistemazione definitiva della Nuova [illegible] a quota 24,32 [illegible] Casinò Municipale [illegible] l'importo di [illegible] [illegible] 800.000.000.
[illegible] d'invito, [illegible] da bollo da lire 3000 devono essere inviate alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 19 febbraio 1986.
Sanremo, 3 febbraio [illegible]
IL SINDACO
(Leone Pippione)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
(Abbonamenti) La Stampa [illegible]
Pubblicità Pubblikompass [illegible]
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. [illegible]
Specchio dei tempi Tel. [illegible]
Inserzioni Ufficiali: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.918
Vendita (Ufficio internazionale) [illegible]
Prenotaz. biglietti partite di calcio e ippodromi Tel. 6568.134
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 546.282

AVVISO
INDESIT IN AMMINISTRAZIONE [illegible]
Il commissario della Indesit S.p.A. in amministrazione straordinaria informa che intende porre in vendita, ai sensi dell'approvando disegno di legge, il complesso immobiliare sito in Rivoli — via 1° Maggio. Il — costruito nella metà degli anni sessanta nel 1964, è composto di stabilimento industriale, uffici e servizi annessi, [illegible] stato di uso e di fatto in cui esso si trova, per una superficie complessiva di complessivi mq. 25 mila circa e terreno di circa 80 mila mq.
Per informazioni ed eventuali visite in loco gli interessati possono rivolgersi al commissario.
Le offerte scritte di acquisto, con il versamento di L. 3.500 milioni di cauzione, in contanti alla stipulazione dell'atto di compravendita, dovranno pervenire al commissario in Torino corso Re[illegible] Umberto 41, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente annuncio.
Il commissario
Dottor Giacomo Zunino

La Thatcher vuol cedere la Leyland a General Motors, ma l'opposizione affila le armi

Battaglia attorno alla Land Rover

Anche alcuni deputati conservatori si schierano con i laboristi perché la famosa marca resti inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Nel [illegible] vendita [illegible] interi settori [illegible] automobilistica, i cui particolari [illegible]fibrano in questi giorni in Parlamento e sui giornali, l'Inghilterra rischia di [illegible] invischiarsi [illegible] un [illegible] del caso-Westland. [illegible] questa volta sono i «giganti» americani, e in prima fila la General Motors, a voler [illegible] le mani [illegible] settori [illegible] Britannia Leyland (nazionalizzata [illegible] [illegible] [illegible] 75) destinati alla [illegible] [illegible] governo Thatcher.

Ora erano affiorati [illegible] giorni scorsi i contatti «a [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] e la [illegible] per la divisione camion e veicoli commerciali. [illegible] in Parlamento, il ministro dell'Industria [illegible] ha chiarito adesso [illegible] l'offerta della [illegible] americana riguarda anche la Land Rover, uno [illegible] pochi rami [illegible] salvi[illegible] della BL, [illegible] è considerata qui [illegible] gioria nazionale e per la quale [illegible] zo in [illegible] anche delle imprese [illegible] li: il gruppo Lonrho, la Aveling [illegible] dipendente [illegible] [illegible] Midlands. [illegible] le [illegible] case appaiono interessate anche [illegible] [illegible] bus, [illegible] la quale sono [illegible] in concorrenza il [illegible] inglese Laird e la svedese Volvo.

Che fare, allora, di fronte a questo ventaglio di [illegible] In Parlamento è già esplosa la battaglia per mantenere sotto l'«Union Jack» [illegible] la Land Rover. A [illegible] [illegible] diffuso questo latente anti-americanismo industriale, che è [illegible] spicchio [illegible] [illegible] britannico, in questa [illegible] [illegible] contro la penetrazione statunitense [illegible] parlamentari dell'opposizione si [illegible] aggiunti anche deputati [illegible] [illegible] dei collegi della [illegible] dove sono localizzati i superstiti stabilimenti [illegible]. Fra questi il più battagliero è Anthony Beamont-Dark, che ha dichiarato: «*Noi sosteniamo la [illegible]sione britannica è un problema britannico, per un grande prodotto britannico*».

Ma ieri sera, in un lungo intervento televisivo, il primo ministro signora Thatcher ha lasciato intendere chiaramente che il [illegible] è favorevole invece [illegible] cessione [illegible] intera British Leyland Vehicles (comprendente [illegible] la Land Rover) alla General Motors. E questa [illegible] [illegible] prevedere un altro [illegible] scontro parlamentare, sulla falsariga del [illegible] della Westland da parte dell'americana Sikorsky e della Fiat.

La signora Thatcher [illegible] anche affermato che la prevista [illegible] [illegible] Austin [illegible] [illegible] [illegible] auto della BL) all'americana [illegible] è [illegible] bloccata a causa delle polemiche innescate dal caso-Westland, lasciando quindi planare il dubbio che l'operazione [illegible] [illegible] re ripresa in un momento più favorevole. Dalle [illegible] del premier e del [illegible] dell'Industria appare comunque chiara e indiscussa la volontà del governo di procedere allo [illegible] mento di quello [illegible] [illegible] [illegible] dopo la privatizzazione della Jaguar [illegible] scorso [illegible].

«*Dovremmo continuare a sovvenzionare un'azienda pubblica che in [illegible] anni ha [illegible] ingoiato 3,8 [illegible] di sterline e che [illegible] è [illegible] deficitaria?*», ha chiesto la signora Thatcher per spiegare le prossime cessioni del settore veicoli industriali: i deficit l'anno scorso [illegible] di [illegible] sterline), dei bus a [illegible] [illegible] Rover e forse anche dell'Austin Rover. Poche cifre testimoniano il declino inarrestabile: la British Leyland ha [illegible] perduto nell'85 [illegible] [illegible] sterline, la Austin Rover [illegible] con [illegible] produzione ridotta a [illegible] meno milione di vetture all'anno, una quota [illegible] mercato nazionale del 13 per cento (contro il 21 della Ford) e 77 mila lavoratori sui 170 mila che contava ancora dieci [illegible] [illegible].

Paolo [illegible]

Il [illegible] è ritornato sopra quota 1600 lire

ROMA — Il dollaro è risalito ieri sui mercati valutari europei e la [illegible] ha riguadagnato quota 1600: la moneta americana infatti è [illegible] quotata il [illegible] media dell'Ufficio italiano [illegible] 1600,55 lire contro 1594,875 lire di lunedì.

[illegible] a Francoforte la moneta statunitense si è rafforzata quotando 2,3334 marchi contro [illegible] marchi [illegible] giorno [illegible].

Il recupero [illegible] è stato messo in relazione con i forti acquisti in Estremo Oriente. Gli acquisti, a detta degli esperti, sarebbero avvenuti a seguito di voci per una prossima riduzione del tasso di sconto giapponese. A provocare il rialzo del dollaro sono anche i timori d'intervento delle banche centrali a suo sostegno.

Nei giorni scorsi il forte apprezzamento dello yen era stato la principale causa della flessione del dollaro mentre alla base del rialzo di ieri ci sarebbero appunto le voci di imminenti provvedimenti da parte delle autorità del Giappone tese a ridimensionare il rialzo della valuta nipponica.

La lira si è mantenuta stabile nei confronti del marco a 699,65 lire contro 699,10 lire di lunedì, e rispetto al franco francese a 231,80 lire contro le 231,75 lire di lunedì. In arretramento, invece, rispetto alla sterlina, salita a 2287,60 lire contro le 2262,17 lire di lunedì. Lira in recupero a 518,35 lire contro le 518,90 lire della quotazione precedente. L'unità di conto europea (Ecu) valeva [illegible] lire [illegible] 1471,10 lire di lunedì.

Dopo la bugia sul titolo di dottore nuova bufera per El-Sayed

Le azioni Fermenta crollano a Stoccolma è un siluro in Borsa all'accordo con Volvo

[illegible] — Anche ieri [illegible] a Stoccolma il titolo [illegible] è crollato finendo a 190 corone, con un [illegible] del 23% rispetto a venerdì, giorno nel quale [illegible] [illegible] [illegible] A [illegible] [illegible] valse il [illegible] dimissioni [illegible] presidenza [illegible] gruppo [illegible] suo azionista [illegible] [illegible] Refaat El-Sayed, l'outsider [illegible] [illegible] nel giro degli ultimi cinque anni ha [illegible] la [illegible] ciata a uno dei primi posti nel mercato e a fantastiche per[illegible]: nel solo 1985 Fer[illegible] ha quadruplicato i suoi utili a 320 milioni di corone [illegible] 97 [illegible].

A questo punto [illegible] chiaro che lo scandalo [illegible] toni [illegible] giorni [illegible] a Fermenta e a El-Sayed, [illegible] aver mentito [illegible] titoli accademici, [illegible] è certamente riallegabile a [illegible] bu[illegible] ma a più ampi [illegible] in [illegible]. In particolare, [illegible] un accordo tra El-Sayed e Volvo

Refaat El Sayed

in base al [illegible] il maggior [illegible] industriale [illegible] [illegible] a [illegible] la sua partecipazione in due società, Bonnesco e Pharmacia, e avrebbe assunto in [illegible] [illegible] quota [illegible] [illegible] in Fermenta.

Questo accordo (che era ormai pronto per la firma) non solo inciderebbe radicalmente sull'intero settore farmaceutico svedese ma, grazie alla abbinata con Pharmacia, farebbe di Fermenta il leader europeo nel campo delle biotecnologie. La guerra a El-Sayed va quindi vista nel quadro [illegible] [illegible] [illegible] più ampia portata, a ricollegata, secondo gli osservatori, a interessi farmaceutici multinazionali.

Il crollo in Borsa del titolo Fermenta a Stoccolma (va ricordato che la Borsa svedese resta un microcosmo poco conosciuto), ha già buttato [illegible] aria i rapporti di cambio [illegible] quali l'accordo era [illegible] negoziato (vale a dire un valore di 230 corone per la [illegible] di El-Sayed), [illegible] è probabile che, malgrado i responsabili [illegible] Volvo abbiano dichiarato di [illegible] «interessanti», l'intero affare debba ora essere rinegoziato. Pressioni in tal senso sono già state avanzate da [illegible] dirigenti [illegible] [illegible] al presidente Pehr Gyllenhammar. Per quanto riguarda l'Italia, l'u[illegible] per il momento dell'intera faccenda è una perdita superiore al 10% in tre giorni per i titoli della controllata Pierrel.

Valeria Sacchi

■ ASSICURAZIONI — I ventimila [illegible] assicurati [illegible] [illegible] la «generale» anticipata risoluzione [illegible] rapporti [illegible] agenzia con le imprese [illegible] [illegible] mandanti, con possibilità di ricostituzione [illegible] nuovo rapporto». [illegible] in [illegible] parlamentare [illegible] verranno approvati [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] sull'esperienza sull'Ilor [illegible] a ripristinare il regime fiscale vigente per l'indennità [illegible] fine rapporto di agenzia. Lo ha deciso [illegible] Comitato centrale [illegible] [illegible] nazionale agenti [illegible] assicurazione.

ATTENTA QUELLE DUE
FINO AL 28 FEBBRAIO
126 L.5.068.000 IVA compresa
127 L.6.900.000 Benzina 3 porte IVA compresa
-30%
Inoltre, se scegliete un comodo pagamento rateale SAVA, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la 126 vi costerà soltanto 4.500 lire* al giorno e 6000 lire* la 127
L.4500
L.6000
è una offerta delle:
Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta
* Per rateazione [illegible] mesi, anticipo [illegible] solo IVA e messo in strada. Speciale offerta in base ai prezzi e ai tassi in vigore 1/2/86 e in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA. Queste straordinarie offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono valide per tutte le 126 e 127 disponibili presso i Concessionari e le Succursali Fiat.
FIAT

L'INDICE (+1,21%) SPINTO DA FIAT E MONTEDISON

Borsa, big in volata

Nella prime [illegible] della mattinata il guadagno [illegible] listino [illegible] raggiunto il 3 per cento

Si allunga l'onda di piena

La Borsa italiana è stata investita da una nuova ondata di piena: sotto l'incalzare di travolgenti ordini di acquisto, soprattutto diretti ai valori a più largo mercato, le quotazioni si sono impennate con impensabili rialzi dei più importanti titoli industriali. Il mondo della finanza e quello del risparmio [illegible] si chiedono per quali ragioni il fenomeno [illegible] si sia prodotto così improvvisamente; non vi sono precisi motivi politici; [illegible] se si considerano le difficoltà in cui naviga il governo pentapartito e le incertezze per il suo futuro, i tecnici si attenderebbero un prevalere della prudenza e perciò un [illegible] azionario alquanto statico, se non addirittura cedente. Ecco perché in Piazza degli Affari ieri e l'altro ieri hanno prevalso la sorpresa e la preoccupazione.

A un più attento esame gli avvenimenti trovano invece un'accettabile spiegazione. Innanzitutto la crisi del petrolio: la caduta verticale delle quotazioni del greggio favorisce l'economia di quei Paesi [illegible] come l'Italia, che sono grandi consumatori di energia e che non hanno importanti fonti autonome di produzione; e la nostra bilancia dei pagamenti ne trarrà grande vantaggio. La recente stretta valutaria e monetaria che [illegible] Banca d'Italia ha dovuto imporre, sia pure di malavoglia, il [illegible] gennaio potrebbe così avere corta durata se i nostri conti con l'estero dovessero riequilibrarsi [illegible] addirittura migliorare a breve scadenza.

Lo secondo luogo gli stranieri, dopo un periodo di riflessione e di realizzi abbastanza diffusi, hanno ricominciato ad acquistare i nostri principali valori. Montedison e Fiat in testa. Considerato il modo concentrato e imponente con cui operano e la grande scarsità di titoli disponibili, non devono fare meraviglia i [illegible] acrobatici [illegible] nostri valori più conosciuti. Inoltre la raccolta di risparmio [illegible] parte dei Fondi Comuni cresce giorno per giorno nonostante gli altissimi livelli già raggiunti. Conseguentemente i gestori, che finora avevano tenuto un atteggiamento assai cauto, [illegible] costretti a [illegible] azioni [illegible] obbligazioni convertibili almeno una parte della liquidità disponibile assorbendo prontamente i realizzi di una [illegible] importanza.

Vi sono infine i singoli investitori e gli operatori differenziali che sono pronti a cogliere ogni occasione propizia per [illegible] qualche fruttuosa incursione e che hanno impostato molte nuove iniziative negli ultimi giorni. Un rilevante peso hanno avuto anche le prime anticipazioni sui risultati di bilancio [illegible] alcune grandi [illegible] nell'esercizio 1985 [illegible] dovrebbero ripetersi, se non migliorare ulteriormente, nel 1986.

Se non si produrranno quegli eventi imponderabili che spesso nella [illegible] hanno mutato o addirittura sconvolto ogni ragionevole previsione, [illegible] marcia della [illegible] dovrebbe continuare per qualche tempo. Le premesse ci [illegible].

Renato Cantoni

MILANO — [illegible] febbre di Piazza Affari continua. [illegible] prima parte della mattinata di ieri la media dei prezzi era schizzata oltre il 3%; alla fine di una giornata contrassegnata [illegible] il guadagno [illegible] era ridotto all'1,21% ([illegible] al nuovo record di 534,05). Resta l'impressione di una grande vitalità concentrata soprattutto sui [illegible] leader del listino [illegible] tra cui primeggia [illegible] la Fiat giunta [illegible] primato di 8280 lire mentre [illegible] privilegio sono balzate a quota 7400 lire.

In grande giornata anche la Montedison per cui sembrano ormai esaurite le vendite delle passate settimane: la holding di Foro Buonaparte [illegible] nel dopo (in oltre il livello delle 3200 lire contro le 3005 della chiusura di lunedì. Generali e Ras hanno spinto all'insù l'indice degli [illegible] Nuovo Ambrosiano e Credito Italiano (al secondo giorno dell'aumento di capitale) hanno guidato i bancari.

COMIT — Il consiglio della banca ha deciso di proporre il passaggio del controllato Banco di Chiavari e della Riviera Ligure al mercato maggiore [illegible] quotazione sarà [illegible] a Genova e Milano). A favorire l'ingresso in Piazza Affari (la decisione del consiglio di ieri sarà sottoposta ai primi di aprile ai soci) saranno i lusinghieri risultati dell'istituto il cui utili sono stato [illegible] intorno ai venti miliardi.

BASTOGI — Primo confronto oggi tra la nuova compagine azionaria della finanziaria dopo l'ingresso di Vincenzo Romagnoli e le banche azioniste della società immobiliare. [illegible] stata un'offerta [illegible] parte [illegible] Pacchetti di Renato [illegible] alle banche [illegible] compagnia immobiliare [illegible] oggi al [illegible] soprattutto della richiesta di Romagnoli di rinviare le decisioni (la società sembra destinata a una nuova svalutazione del capitale) in attesa di un piano che Romagnoli intende presentare in tempi brevi.

COFIDE — La finanziaria di De Benedetti ha presentato la sua prima relazione semestrale dopo il classamento al pubblico. Si annunciano utili assai superiori all'ultimo esercizio e il sottolinea che il patrimonio passerà, al termine dell'operazione in corso sul capitale, da 161 a 286 miliardi (il [illegible] maggioranza sottoscriverà le quote di sua competenza). La Cofide annuncia che i capitali raccolti finanzieranno acquisti in partecipazioni già [illegible] programmati. Per quanto riguarda l'Agricola Milanese [illegible] Cofide [illegible] del 20,3% del capitale.

m. b.

Ieri assemblea presieduta da Umberto Agnelli

Ifil aumenta il capitale da 165,9 a 282,4 miliardi

TORINO — *L'assemblea della Ifil — Finanziaria di Partecipazioni — [illegible] sotto la presidenza [illegible] Umberto Agnelli, ha deliberato in sede straordinaria di aumentare il capitale da 165,9 a 282,4 miliardi. L'operazione prevede un aumento, in ilnea gratuita, da 165,913 milioni a 199,096 milioni mediante maggiorazione del valore [illegible] minale delle azioni da lire 2500 [illegible] lire [illegible] cadauna, un successivo frazionamento in azioni da lire 1000 nominali (3 azioni nuove ogni una vecchia), con godimento 1° gennaio '85 ed, infine, un aumento a pagamento a 282.427 milioni mediante emissione [illegible] 25.924.836 azioni ordinarie e [illegible] azioni [illegible] risparmio da mille lire. Tali azioni sono offerte in opzione agli azionisti ed ai portatori [illegible] obbligazioni convertibili '81-87 in ragione di una azione ordinaria ed [illegible] azione di risparmio per ogni 5 azioni ordinarie, 2 azioni di risparmio ogni 5 azioni della stessa categoria, (a [illegible] tramite i casi possedute dopo il frazionamento, ed infine 6 azioni ordinarie e 6 azioni di risparmio per ogni gruppo di 25 obbligazioni convertibili.*

Considerando il [illegible] emissione di lire 2000 [illegible] azione (da nominali lire 1000), l'operazione — sottolinea il comunicato — consentirà al-

Umberto Agnelli

l'Ifil di reperire nuovi capitali per circa 186 miliardi al fine di adeguare i mezzi propri della società ai suoi programmi [illegible] di [illegible] ed alle di-[illegible] raggiunte dalle partecipate. [illegible] nel sono la Toro Assicurazioni e consociate, la Saes e consociate (La Rinascente nel settore della grande [illegible] e Sestriere (in quello turistico-immobiliare) e la Mito (servizi finanziari del Gruppo Primi), ed hanno fatto registrare nel 1985 [illegible] tassi di crescita e favorevoli risultati economici.

Risultati particolarmente brillanti sono stati conseguiti nel settore [illegible] Fondi comuni mobiliari, dove la Primegest, con un patrimonio gestito di [illegible] 3000 miliardi, è oggi [illegible] posto in Italia per quota di mercato. Nelle assicurazioni sulla vita, il gruppo Toro ha incrementato di oltre il 30% i premi raccolti.

I piani [illegible] sviluppo di ciascun settore di attività sono consistenti. Nel settore dei servizi finanziari è imminente il lancio di nuovi prodotti con finalità sia di investimento che previdenziali. In quello della grande distribuzione, ai [illegible] investimenti (475 miliardi nel periodo '85-88) [illegible] per il costante miglioramento della struttura sia per lo sviluppo della nuova [illegible] (Fiat Food e Brico Centers). Nel settore turistico-immobiliare, la Sestriere ha già provveduto a sollecitare [illegible] coinvolgimento di autorità ed enti regionali, sul modello di analoghi interventi finanziari e normativi già in atto nelle stazioni invernali di Regioni a area limitrofe o comunque concorrenti. Tale intervento è indispensabile all'avvio [illegible] piano di sviluppo della Società, [illegible] prevede circa 180 miliardi di investimenti complessivi. Nel settore assicurativo, infine, [illegible] il programma di potenziamento dell'attività delle assicurazioni nella vita, con particolare riguardo ai programmi di previdenza [illegible] lontaria.

Nel corso dell'assemblea, [illegible] stata fornita alcuna stime tiche anticipazioni sui risultati del 1985: il giro d'affari delle partecipate ha raggiunto i 7000 miliardi e il solo cogruppo Ifil ha conseguito un utile netto di circa 30 miliardi, con un incremento di circa il 33% rispetto al preco-[illegible].

L'assemblea ha infine confermato nella carica di Consigliere d'amministrazione Gabriele Galateri di [illegible] e il.

Il Ristretto [illegible] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.020	[illegible]
Banca Popolare di Milano	13.750	3.100
Banca Fe[illegible] di N[illegible]	19.000	[illegible]
Banca Subalpina	6.997	[illegible]
Un. Subalpina Assicurne.	[illegible]	1.100

DIRITTI

Ciga Baria 1000; Burgo az x az 985; Credito Ital. az x az 235; Toni az x az 1860; Bopaf az x ob 96; Partecipaz. Fin Baria 1800; Cofide Baria 14,50; Pacchetti az x ob 71; Euromobiliare ob x ob 40; Ciga ob x az 161; Burgo ob x az 135; Credito Ital. Baria 390; Bopaf az x az 330; Bopaf risp. az x az 60; [illegible] x [illegible] Pacchetti [illegible] 130; Euromobiliare az x ob 110.

● **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca del Friuli 17.700; Banco di Napoli 27.200-27.800; Banca Toscana 6700-6750; Banco Santo Spirito 2650-2700; Credito Romagnolo 21.100-23.100; Alitalia ord. 1280-1370; Alleanza risp. 50.500-63.000; Broggi 240-250; Calzaturificio Varese 585-640; Cantoni risp. 7150-7300; Carnica [illegible]oni 7980-8000; Cem Fiat 3000-3200; Cementir 1/7/85 pro rata 2970; Cen-[illegible] 14-15; Cèndoli [illegible] 375-395; Fincon 2850; Fingas 22.800-23.550; Finrex risp. n.c. 1110-1130; Finsider 108-[illegible] Gilli [illegible]; Gilardini risp. 16.500; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2450-2500; [illegible] Roma 640-650.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		18-2
Ala	L	[illegible]
Arca 28	+	16.867
Arca RR	+	11.134
Aureo	+	13.498
Azzurro	+	14.548
BN Multifondo	+	16.727
BN Rendifondo	+	13.241
Capitalfit	+	13.289
Capitalgest	+	11.928
Cash Manag.	+	10.000
Euro Androm.	+	13.322
Euro Antares	+	11.823
Euro Vega	+	10.979
Florino	+	14.784
Fondattivo	+	13.832
Fondersel	+	n.d.
Fondori 1	+	10.500
Fondimest 1	+	10.788
Fondimest 2	+	12.283
Fonde Centrale	+	11.992
Fonde Profes.	+	21.210
Genercomit	+	14.118
Gestirac	+	14.257
Italcapital	+	15.221
Italmob	+	15.471
Interbanc. az.	+	15.705
Interbanc. ob.	+	11.606
Interbanc. ris.	+	11.423
Ligre	+	13.930
Multirac	+	14.194
Nagrecapital	+	12.163
Nagromob	+	10.800
Nordfonde	+	13.982
Primecash	+	11.318
Primobond	+	15.826
Primocapital	+	20.627
Rendifit	+	13.992
Risp. Italia bil.	+	13.947
Risp. Italia m.	+	11.304
Rendiconto	+	13.439
Sfortzesco	+	13.477
Visconteo	+	13.363
Verde	+	11.373
Fondo tax	+	1.841

[illegible] AUTORIZZATI [illegible]

Fondiaria	$	47,47
Interfund	$	34,41
Int. Sec. Fund	$	15,97
Naterfund	$	34,51
Reforbon	$	10,49
Multifund	$	23,04
Capital Italia	$	23,32
Mediterraneo	$	30,04
Rentenfund	$	37,19
Rentfund	L	31.264
Fondo Tre R	L	30.796

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	[illegible]	Titoli	Milano	[illegible]
TITOLI DI STATO			CCOP Ind. st. 5% 86/96 II	99 30	99 40
C.C.T. 1/5/86	100 40	100 25	CCOP [illegible]	99 50	99 60
C.C.T. 1/8/85	100 50	100 30	CCOP Ind. st. 7% 79/89 I	97 30	98 60
C.C.T. 1/7/86	100 30	100 05	CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	95 50	95
C.C.T. 1/9/86	100 60	100 60	CCOP Ind. st. 7% 72/92 IV	94 20	93 10
C.C.T. 1/10/86 I	100 05	100 00	CCOP Asse 7% 77/[illegible]	71 50	71 35
C.C.T. 1/10/86 II	99 80	100	CCOP Ast. 8% 80/90 I	80	78 10
C.C.T. 1/11/86	100 00	100 75	CCOP [illegible] 71/91	80	84 90
C.C.T. 1/12/86	101	100 85	CCOP 7% 7% 72/92 I	85	86 10
C.C.T. 1/1/87	101 05	101	CCOP 6% 7% 72/92 II	84 90	83 90
C.C.T. 1/3/87	101	101 35	CCOP pr 6% 87/97 V	89 90	91
C.C.T. 1/5/87	101 55	101 90	CCOP pr 8% 87/97 VI	94	90 30
C.C.T. 1/6/87	101 10	101 30	CCOP pr 6% 88/98 VII	90 70	90 90
C.C.T. 1/8/87	101	101 30	CCOP pr 8% 88/98 VIII	93 10	90 90
C.C.T. 1/9/87	101 00	101 35	CCOP pr 7% 77/91 I	99 90	99
C.C.T. 1/12/87	100 45	100 70	[illegible] 7% 8% 88/98	96 70	96 23
C.C.T. 1/2/88	101 90	101 80	Asmi 7% 7% 79/89	98 60	97 90
C.C.T. 1/10/88	101 90	101 90	[illegible] 83/98 Ind.	102 35	102 80
C.C.T. 1/12/88	100 85	100	AZ. FS 83/93 Ind. II	102 30	100
C.C.T. 1/1/91	100 20	100 25	[illegible]	100 00	101 10
C.C.T. 1/3/91	101 40	102	Ibi 81/87 XXVI	94 45	92 90
C.C.T. 1/8/91	101 05	101 85	Ibi 6% 88/98 XXVII	91 90	90 25
C.C.T. 1/7/91	100 00	100 05	Ibi 7% 70/85 XXVIII	93	91 20
C.C.T. 1/9/91	100 40	100 55	[illegible] 7% 70/85 XXIX	93	90 90
C.C.T. 1/11/91	100 05	100 00	[illegible] 7% 73/94 XXXVIII	91 95	93
C.C.T. 1/1/92	99 90	99 95	Ibi TV 81/95 LXXXI	113	110[illegible]
C.T.Eco 14% 92/2/92	113 95	114	[illegible] 14% 84/91	104 50	n.q.
C.T.Eco 11,5% 90/10/92	111 90	[illegible]	[illegible] 12,5% 85/92	97 90	—
C.T.Eco 10,5% 92/11/92	109	109 50	[illegible]	91	[illegible]
C.T.R. 2,50%	97 40	[illegible]	S. Paolo c.f. 6% cons.	89	91 30
B.T.P. 14% 1/4/89	99 90	[illegible]	S. Paolo c.f. 6%	71	70 20
B.T.P. 13,50% 1/10/89	99 90	[illegible]	S. Paolo s.f. 9% 80/95 1° ind.	109	145
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 10	[illegible]	S. Paolo s.f. TV 81/91 87	107	101 75
B.T.P. [illegible] 1/10/87	97 95	[illegible]	S. Paolo s.f. TV 81/91 88	102 75	102
[illegible]	97 40	[illegible]	S. Paolo s.f. TV 82/92 87	[illegible]	100
OBBLIGAZIONI			S. Paolo s.f. TV 82/92 88	100	100
Enel 6% 58/[illegible]	94 90	[illegible]	[illegible] 6% ex 6%	97 60	99 90
Enel 6% 60/80 I	[illegible]	[illegible]	S. Paolo s.p. 6%	96 60	99 90
Enel 7% 71/86	[illegible]	104	S. Paolo s.p. 7%	79	82 90
Enel 7% 72/87 I	99 70	98	S. Paolo s.p. 9%	98	98
Enel 7% 72/83	84	[illegible]	S. Paolo s.p. 9% 78/88 Ext	139 50	139 90
Enel 13% 79/89	109	99	S. Paolo s.p. TV 81/91 87	101 50	102
Enel 12% 80/87	[illegible]	[illegible]	S. Paolo s.p. TV 81/91 88	101 80	101 90
Enel 80/87 Ind.	[illegible]	[illegible]	S. Paolo s.p. TV 82/92 87	103	103
Enel 81/88 Ind.	100 20	99 90	S. Paolo s.p. TV 82/92 88	103	100 90
Enel 82/89 Ind. I	104 80	100 20	Fiat TV 81/89	100 90	101 90
Enel 82/90 Ind. II	104	[illegible]	Olivetti TV 82/87	101 90	102 90
Enel 83/90 Ind. III	103 10	103	Montedison 83/88 I TV	—	n.q.
Enel 83/90 Ind. IV	103 40	[illegible]	Pirelli spa TV 82/89	103 80	101 70
Enel 83/90 Ind. I	105 10	[illegible]	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 Ind. II	103 80	[illegible]	Cart. Burgo 13% 85/90	115	109 80
Enel 83/90 Ind. III	100 80	[illegible]	CIR 12% 81/88	371	356
Enel 84/92 Ind.	101 70	[illegible]	Cogefar 14% 81/88	401	n.q.
Enel 84/93 Ind. II	100	102 30	Generali 12% 81/93	941	[illegible]
Enel 84/93 Ind. III	103 60	102 30	IFIL 13% 81/87	500	455
Enel 84/93 Ind. IV	103 60	[illegible]	IRI-S. Reno 13% 81/87	125	109
Enel 85/95 Ind. I	99 30	[illegible]	IRI-Credit 13% 81/87	130 90	101
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	151 80	[illegible]	IRI-Credit 13% 81/87	174	107
I.R.I. S. Spir. w. 83/90 TV	102 60	104	Italgas 14% [illegible]	310 70	277 80
I.R.I. S. Spir. w. 83/90 TV	116 90	113 80	IMI-CIR TV 86/91	171	167
I.R.I. Sider 86/96 TV	[illegible]	100	M. Marelli 13,50% 81/91	754	360
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	[illegible]	179	Mediobanc. 14% 82/90	1884 80	1370
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	184 10	178 90	Med. Fidis 13% 81/91	423	372
Aut. I.R.I. 8% 86/96 I	91 70	[illegible]	Med. S. Spir. 7% 73/88	374	344
Aut. I.R.I. 8% 87/99	[illegible]	[illegible]	Med. Stet 14% 83/90	385 80	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Montedison 14% 84/91	310	—
[illegible]	[illegible]	70 80	[illegible]	344	[illegible]
CCOP 7% 36 Jo	70 30	[illegible]	Pirelli spa 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
CCOP 8% 1975/2000	70	69 30	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP 9% 1976/2000	74 80	75	Unicem 14% 81/87	167 90	167
CCOP 10% 1977/2007	80 90	79 30	Unicem 13% 83/90	136 85	133

AZIONI

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate [illegible] dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 18-2	MILANO Varian.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-2	Titoli	MILANO 18-2	MILANO Varian.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-2	Titoli	[illegible] 18-2	[illegible] Varian.	[illegible] Quantità trattate	TORINO 18-2
ALIMENTARI					Recordati	13000	— 400	6000	n.q.	BNL	1311	+ 11	[illegible]	1310
Alivar	6000	+ 50	4000	6000	Rol	4010	+ 240	229000	n.q.	BNL ord.	4000	+ 51	[illegible]	4150
Bonifiche Ferr.	20400	+ 140	300	n.q.	Sasib ord.	2992	— 50	164500	3100	[illegible] risp.	3360	— 40	[illegible]	3400
Buitoni ord.	6540	+ 40	140000	n.q.	Sasib risp.	9635	+ 70	6000	9000	BOPAF	2400	— 170	130000	n.q.
Buitoni a. 1/7/85	4050	+ 340	31000	n.q.	Sateg	n.q.	—	—	3400	BOPAF risp.	1500	— 50	57000	n.q.
Buitoni risp.	3000	— 170	20000	n.q.	Sicedigas	24[illegible]	+ 230	11000	n.q.	STET ord.	4000	+	[illegible]	3040 *
Buitoni r. 1/7/85	3370	+ 140	105000	n.q.	Sicedigas risp.	—	—	—	n.q.	STET risp.	4110	+ 2	[illegible]	[illegible]
Eridania	14000	+ 140	63000	14750	SNIA BPD ord.	6830	+ 221	1450000	6825 *	Terme Acqui	2350	— 100	6000	[illegible]
Fiorio	n.q.	—	—	[illegible]	SNIA BPD risp.	5400	+ 300	42000	5470 *	Triplovetch	[illegible]	— 400	18200	n.q.
Perugina ord.	6150	— 80	20000	n.q.	Sorin Biom.	17250	+ 100	25000	17200					
Perugina risp.	2670	— 40	33000	[illegible]	U.C.I.	2300	— 40	10000	n.q.				[illegible]	
ASSICURATIVI					COMMERCIO					Andrea	12300	— 10	[illegible]	n.q.
Alleanza Ass.	52000	+ 300	[illegible]	n.q.	La Rinasc. ord.	1055	+ 5	2230000	[illegible]	Antivà Imm.	6170	+ 30	[illegible]	6300 *
Augusta Ass.	—	—	—	n.q.	La Rinasc. priv.	700	+ 17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6000	— 80	[illegible]	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	22000	+ 200	[illegible]	22500	La Rinasc. risp.	[illegible]	—	[illegible]	740	[illegible]	—	—	—	—
C. Ass. Mi. risp.	14000	— 500	[illegible]	[illegible]	Silos	2300	+ 110	710000	2000	De Angeli-Prod	—	—	—	n.q.
C. Latina ord.	[illegible]	— 100	70000	5000	Standa ord.	14500	—	27000	n.q.	I.I.I. ord.	[illegible]	[illegible]	40000	n.q.
C. Latina priv.	4500	— 250	34000	4000	Standa risp.	13000	+ 200	—	[illegible]	I.I.I. risp.	[illegible]	+ 80	[illegible]	n.q.
FIRE ord.	3640	+ 10	30000	n.q.	COMUNICAZIONI					IPI	n.q.	—	—	3700
FIRE risp.	2490	— 31	33000	n.q.	Alitalia priv.	1380	+ 50	4021000	1380	IRVIM	—	—	—	—
Generali	48000	+ 1010	181400	27750	Ausiliare	5300	—	14000	n.q.	Reunion. ord.	[illegible]	—	11000	12000
Italia Ass.	6350	+ 160	67500	n.q.	Ausiliare 1/7/84	[illegible]	— 200	—	n.q.	Reunion. risp.	5000	+ 50	1000	6000
L'Abeille	71000	— 900	2750	n.q.	Avianar. To-Mil	7350	+ 150	23500	[illegible]	MECCANICA-AUTO				
La Fondiaria	37010	— 30	21150	n.q.	Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	650	Aturia	3070	— 40	[illegible]	n.q.
La Previdente	[illegible]	+	18700	n.q.	Italcable ord.	20000	+ 500	33000	19500	Berta-Lamet	n.q.	—	—	5400
Lloyd Adriatico	19000	+	112500	n.q.	Italcable risp.	19000	+ 500	33000	19000	Centogatti	n.q.	—	—	6100
RAS	181000	+ 100	46500	180000	Nord Milano	31850	+ 1000	—	n.q.	[illegible]	6000	— 60	[illegible]	n.q.
RAI ord.	39000	— 300	137400	39700	SIP ord.	2541	— 29	2340000	2570 *	Fiar	14000	— 120	[illegible]	n.q.
RAI priv.	[illegible]	— 1300	1700	33000	SIP Warrant	2300	— 65	370000	2300	FIAT ord.	2250	+ 301	3600000	6250 *
Toro Ass. ord.	[illegible]	— 100	81400	33250	SIP risp.	2688	— 12	170000	2680 *	Warrant Fiat o.	[illegible]	+ 540	[illegible]	6000 *
Toro Ass. priv.	[illegible]	+ 303	108700	27000	Sirti	5435	+ 36	472000	n.q.	FIAT priv.	[illegible]	+ 410	[illegible]	7300 *
BANCARI					ELETTROTECNICI					Warrant Fiat p.	[illegible]	+ 120	[illegible]	[illegible]
B. Com. Veneto	7000	— 100	54000	n.q.	Belen ord.	4250	+ 32	[illegible]	[illegible]	Fochi Filippo	[illegible]	— 10	34000	n.q.
B. Comm. Ital.	23400	—	139100	25700	Belen risp.	4250	+ 140	[illegible]	n.q.	[illegible]	[illegible]	— 240	[illegible]	[illegible]
B.N.A. ord.	7800	— 150	61000	7000	Tecnomasio	1915	+ 5	[illegible]	n.q.	Franco Tosi	33000	— 600	[illegible]	n.q.
B.N.A. priv.	4000	— 31	78000	4750	FINANZIARI					Magneti M. o.	4000	— 60	[illegible]	4100
Banco Lariano	5400	—	146000	n.q.	Acqua Marcia	5320	+ 110	65000	n.q.	Magneti M. r.	3600	— 40	43000	3650
Banco Roma	10000	— 10	33000	10000	Agricola Fin. o.	3050	+	[illegible]	n.q.	Necchi ord.	4360	+ 100	41000	n.q.
Cred. Italiano	3150	+ 15	300000	3200	Agricola Fin. r.	3030	—	470000	n.q.	Necchi risp.	4021	+ 61	32700	n.q.
Cred. Fondiario	5270	— 60	84000	n.q.	Bastogi-Ifde	544 50	+ 2 50	9020000	[illegible]	Olivetti ordi	11000	— 101	[illegible]	11350
Cred. Veronese	4000	— 25	43000	n.q.	Bonif. Siele	42500	— 4000	113000	n.q.	Olivetti priv.	6000	— 10	[illegible]	[illegible]
Interbanca p.	32000	+ 100	33000	31700	Brianchi	1370	—	[illegible]	n.q.	Olivetti risp.	11190	+ 170	[illegible]	[illegible]
Mediobanco	164975	—	32150	164500	Bulon	3210	+ 30	[illegible]	n.q.	Oliv. risp. n.c.	7001	+ 11	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambrosiano	4320	+ 85	554000	4290	Cabvo Mil. C. a	18930	+ 220	115500	n.q.	Saipem	4000	— 40	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambrosiano r.	3170	+ 10	145000	3300	Cabvo Mil. C. r.	10000	+ 100	6500	n.q.	Saslb ord.	2290	—	[illegible]	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI					CIR ord.	7565	+ 50	[illegible]	7700	Saslb priv.	1900	— 20	[illegible]	[illegible]
Burgo ord.	9070	+ 100	100500	9000	CIR risp.	7000	— 100	7000	[illegible]	Saslb risp. n.c.	8100	— 30	[illegible]	[illegible]
Burgo priv.	7100	— 20	9000	7400	CIR risp. n.c.	4510	—	140000	4560	Westinghouse	21310	+ 510	[illegible]	21300
Burgo risp.	5000	+ 275	32000	5700	Cofide	3000	— 50	120000	3000	Worthington	2100	+ 30	[illegible]	[illegible]
De Medici	3000	+ 40	35000	n.q.	Eurogest ord.	3130	— 30	83000	n.q.	[illegible]				
L'Espresso	14300	— 320	1500	n.q.	Eurogest risp.	1800	+ 20	[illegible]	n.q.	C. Metal. Ital.	6000	+ 401	[illegible]	n.q.
Mondadori o.	8000	+ 550	29000	n.q.	Eurogest r. n.c.	1405	+	[illegible]	n.q.	Dalmine	713	— 5	[illegible]	720
Mondadori 1.3	8000	—	34000	n.q.	Eurom[illegible]	6850	+ [illegible]	4500	n.q.	Falck ord.	12000	—	24000	n.q.
Mondadori p.	5500	+ 100	15000	n.q.	Euromobiliare r.	4000	— 40	[illegible]	[illegible]	Falck risp.	[illegible]	— 100	3000	n.q.
Mondadori p. 1.3	5000	—	0000	n.q.	Fidis	18700	+	[illegible]	[illegible]	Falck r. 1/1/85	[illegible]	—	—	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE					Fin. Bresc.	5154	—	[illegible]	n.q.	Ilsa-Viola	[illegible]	+ 100	48000	n.q.
Cementir	2630	— 2	181000	[illegible]	Finarez	1381	—	[illegible]	[illegible]	La Magona	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	480	+ 35	535000	410	Fincambi	7800	—	3500	[illegible]	Talco Grafite	n.q.	—	—	[illegible]
Pozzi Ginori r.	440	+ 25	479000	410	Fincambi r.	5100	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000	+ 20	17000	[illegible]
Italcementi o.	13470	+ 70	21160	n.q.	Gemina ord.	2110	+ [illegible]	[illegible]	n.q.	Centerl	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Italcementi r.	37000	+ 500	28250	n.q.	Gemina risp.	1901	+ 23	535000	n.q.	[illegible]	3501	+ 31	[illegible]	n.q.
Unicem ord.	23750	+ 250	27700	23500	Gilardini	7200	— [illegible]	[illegible]	[illegible]	Cementi 1872	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	15600	+ 600	28850	15200	Gilardini risp.	4101	+ [illegible]	27500	4300	Elettrorame	2000	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
CHIMICI-GOMMA					IFIL ord.	14800	— 10	[illegible]	15300	Fiasc ord.	6200	+ [illegible]	[illegible]	6300
Boero	5400	— 41	3000	n.q.	IFIL risp.	11050	+ 50	198000	11000	Fiasc risp.	6300	—	500	6300
Caffaro ord.	1875	— 7	260000	n.q.	Iniziativa Ma.T.A.	61900	— 10	93500	n.q.	Livitalia ord.	3951	+ 32	90000	n.q.
Caffaro risp.	1535	— 34	36000	n.q.	Ini. Ma.T.A. risp.	50000	+ 400	3450	n.q.	Livitalia risp.	2480	— 18	42000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4645	— 68	11000	n.q.	Ini. Ma.T.A. n.c.	40000	+ 600	33000	n.q.	Marzotto ord.	5930	—	60000	n.q.
Fermit. Erba	20000	+ 600	43500	n.q.	Safimobiliare	100000	+ [illegible]	[illegible]	n.q.	Marzotto risp.	4624	— 100	1000	[illegible]
Fidenza Vetraia	8700	+ 340	41500	n.q.	Sifast	4400	+ 19	44000	4300	Olcese Venez.	[illegible]	+ 975	1170000	n.q.
Italgas	2540	— 11	440000	2570	Partec. Finanz.	[illegible]

La giunta [illegible] sull'orlo della crisi per «Settembre Musica»

Si dimette l'assessore Marzano e lancia gravi accuse contro la dc

Carletti appoggia il suo compagno di partito, titolare della Cultura: «Non si può lavorare così»

[illegible] dell'assessore socialista per la cultura Marziano Marzano [illegible] terza, [illegible] quella [illegible] prof. Longo, repubblicano, [illegible] lui [illegible] cultura, e della socialista [illegible] allo sport) è giunta sull'orlo della [illegible] Il traballante troverà una via d'uscita, sarà materia di discussione dei prossimi giorni. Per ora non resta che registrare un clamoroso scivolone che ha messo in evidenza il nervosismo da qualche tempo esistente tra socialisti e democristiani, culminato l'altra sera con l'astensione dei consiglieri dc al momento di votare una delibera sulla nuova struttura di «Settembre musica» presentata proprio da Marzano.

La proposta che era passata all'unanimità in giunta (quindi con il benestare degli assessori dc) in aula è stata [illegible] con i soli [illegible] partiti laici e la [illegible] astensione del gruppo comunista e dei radicali. L'assessore per la cultura ha subito rassegnato [illegible] Carletti una lettera con la quale metterà a disposizione la delega. Ieri sera Marziano ha motivato la sua protesta dai banchi non già della giunta ma da quelli del suo gruppo.

«Dopo aver detto no alla soluzione Balmas avevo individuato nelle persone di Roman Vlad ed Enzo Restagno, due esperti di musica noti ed apprezzati, le persone adatte per avviare la trasformazione di Settembre Musica in ente autonomo. La delibera è stata accolta dalla giunta dopo lunghe discussioni, quindi il problema pareva superato. Il voto espresso dalla [illegible] è la risposta al mio no al [illegible] per passare [illegible] una nomina da loro suggerita».

Aggiunge [illegible] argomenti criticando il complessivo [illegible] teggiamento dei [illegible] partner politici. Salvo Forcellana. *«Almeno lui doveva apertamente quello che pensa e se ne assume la responsabilità, non usa [illegible] "terzepentitismo" dei franchi tiratori».*

Il sindaco [illegible] piena solidarietà a [illegible]. *«Non posso [illegible] di un sano sindaco di una giunta dalla quale si dimette il capodelegazione del mio partito».* Il pci Carpanini spara a zero: *«La fragilità del pentapartito è ormai evidente. Il problema non è tanto [illegible] delibere di Settembre Musica, perché le dimissioni di un assessore motivate come ha fatto Marzano sono un fatto di rilevanza politica. Siamo cioè di fronte ad una crisi per cui la seduta del Consiglio di questa sera non ha ragione di proseguire».*

Martinat (msi): *«O la dc si è comportata in modo infantile o ha fatto una scelta politica. Propendo per la seconda ipotesi: in tal caso il gruppo democristiano ha aperto una vera e propria crisi».* Invita quindi il sindaco a dimettersi. Il capogruppo dc Picatti butta acqua sul fuoco: *«Non abbiamo voluto [illegible] gli esperti individuati da Marzano, [illegible] meno la fiducia nell'assessore e tanto meno nella collegialità della giunta. Abbiamo semplicemente [illegible] Instituto Marzano a compiere un atto per far uscire [illegible] un decennale isolamento in cui la cultura che non si identifica con i partiti della sinistra».*

«Crediamo infatti che certi fenomeni di discriminazione [illegible] cessare, nell'interesse di tutti, nel rispetto [illegible] diverse sfere». [illegible] *siamo miopi da controbbandare un nome per equilibri di partito specialmente quando si tratta di settori importanti come la cultura. Abbiamo anche preannunciato il nostro voto, a mio avviso, negativo e quindi ci sembra improprio e offensivo parlare di franchi tiratori che approfittano del segreto dell'urna».*

Reale, repubblicano, ritiene opportuno che la maggioranza renda un chiarimento. Maria Magnani Noya [illegible] po pci esprime totale solidarietà a Marzano; Guidetti Serra (dp), Montefalchesi (sin. ind.), Abbà (verdi) dicono che la giunta è a pezzi. Anche l'assessore Lerro (psdi) esprime [illegible] a Marzano. Più sfumata la posizione della liberale Illeiana [illegible].

Il sindaco consulta i capigruppo della maggioranza, poi comunica che *«non sono emersi dissensi così profondi da motivare l'apertura della crisi».* Con [illegible] battute [illegible] la seduta ma il «caso» Marzano è ancora tutto da discutere.

Pier Paolo Benedetto

Via dedicata ad Ada Gobetti

Piero Gobetti aveva poco meno di 25 anni quando morì, esule, a Parigi. Ada, la moglie sposata un paio d'anni prima, due in meno. La loro fu una breve, intensa unione. Ada Gobetti non ebbe una parte trascurabile nella [illegible] attività di Piero e in seguito ne curò la memoria senza tuttavia [illegible] nel ruolo di semplice custode del «mito». Il suo [illegible] dei più straordinari operatori [illegible] del nostro tempo. Mi poteva accettare per mentalità e temperamento un ruolo del genere.

Così la troviamo, negli anni bui del fascismo, vicina ai Rosselli a [illegible] e durante la Resistenza ispettrice di una divisione [illegible] in [illegible] di Susa. Il 25 aprile [illegible] viene nominata vicesindaco [illegible] Ebbe la medaglia d'argento al [illegible] militare per la lotta di Liberazione. Fu insegnante, fondò i gruppi di difesa della donna, diede vita nel '61 al «Centro studi Piero Gobetti» di via Fabro.

Torino, a 18 anni dalla morte, le dedica una via tra corso Giambone e via La Loggia. La targa sarà scoperta oggi alle 11 dal sen. Norberto Bobbio ricorderà Ada Gobetti. È raro che una città comprenda, nella propria toponomastica, i nomi di marito e moglie, ma è anche vero che la vita di Piero e Ada Gobetti costituiscono un esempio altrettanto raro di impegno civile.

Più grande festa quando la città sognò di diventare metropoli

Quel «milionesimo» del 1961

Marco Arduino è il torinese registrato con il numero 1.000.000 - Oggi è consigliere [illegible] a San Grato (Cuneo)

«Torino tra le 77 città "milionarie" del mondo». Così il titolo del febbraio di 23 anni fa. E nell'articolo si sgranavano nomi su nomi. Torino, suo orgoglio, era affiancata a New York come a Los Angeles. Una grande festa, [illegible] la città celebrava il [illegible] metropoli. L'obiettivo del traguardo agognato e finalmente raggiunto era un grazioso bimbetto venuto alla luce al Maria Vittoria: Marco Arduino registrato all'anagrafe come l'abitante numero 1 milione, figlio di Teresa e Carlo Arduino, 21 e 31 anni, immigrati nella «grande città» da Santo Stefano Roero (Cuneo).

E' trascorso un quarto di secolo. Oggi Marco Arduino vive con padre e madre in una bella casetta di San Grato, frazione di Santo Stefano Roero. *«Lo faremo studiare, ma se vorrà potrà diventare uno sportivo. Diventerà sicuramente un buon cittadino»,* aveva sottolineato il padre alla sua nascita. E così è stato. Marco si è diplomato ragioniere, lavora in un'azienda vinicola, gioca a calcio, è consigliere comunale del suo paese. Ha la battuta pronta e con una sottile ironia spiega: *«Ancora adesso sono più conosciuto come "il milionesimo" [illegible] di mio nome».*

Gli Arduino sono ritornati *«al paese»* nel 1966. Come [illegible] famiglie legate alla terra, [illegible] città dai condomini non hanno resistito a lungo, anticipando molti in un percorso inverso di recupero delle proprie radici. In questa scelta sono quasi un simbolo della città che prima s'ingrandisce e poi si spopola: [illegible] abitanti: 1966, 676.812, poi, in quindici [illegible] grazie al boom [illegible] e [illegible] forte immigrazione specie dal Sud, si raggiunge il milione; il punta massima si registra nel 1975 con 1.202.846. Da quel momento, inarrestabile, la discesa: [illegible] un mese fa i torinesi erano circa un milione 35 mila.

Il padre di Marco, Carlo, ora ha 56 anni, [illegible] uno «dopo sentitosi anni di Fiat». E ricorda [illegible] a Torino nel '57. *Lavoravo in campagna, mi guadagnavo qualche soldo ma avevo rovinato tutti i raccolti. Non si guadagnava nulla...».* Marco commenta: *«Oggi, invece, la situazione si è capovolta. Con i mesi che ci sono, chi lavora la terra è quello che guadagna di più».*

Qualche mese da muratore, [illegible] alla Snia, e finalmente Carlo Arduino ottiene il «posto migliore, alla Fiat». Un lavoro duro, alla catena, in fonderia, [illegible] stabilimento di Mirafiori. *«Ma pagavano bene,* [illegible] *lire al mese».* Nel '58 si sposa, con una ragazza del suo paese. Racconta la moglie, Teresa: *«Passare dalla campagna al condominio di borgo San Paolo? Uno choc. La città grigia. Il passo, senza auto, era lontanissimo. Solo qualche anno dopo ci siamo comprati la 500».* Nel 1961 nasce Marco. [illegible] la [illegible] *«Quante feste...Il sindaco Peyron è venuto a trovarci, il Comune ha intestato al bambino un libretto di risparmio con 100 mila lire. "Specchio dei tempi" ci ha regalato una campana d'argento con carillon».* Marco la conserva ancora.

Le cinque immagini la vita di Marco Arduino: alla nascita, con il sindaco Peyron, durante l'infanzia, durante il servizio militare e oggi. Ha vinto la campana, dono di «Specchio dei tempi»

Presentazione del libro «Mafia»

Aspra polemica di Dalla Chiesa

«Si vuole far passare l'idea che dietro le sbarre ci sono i deboli» - Frecciate al pci

Il [illegible] accento milanese ingentilisce gli argomenti stringenti e le parole di fuoco che scagli contro la mafia, [illegible] anche [illegible] intervistare, [illegible] l'altra sera, [illegible] presentatore ufficiale [illegible] del [illegible] di Corrado Stajano *Mafia*, non dà tregua [illegible] ai padroni di casa.

Per il figlio del prefetto [illegible] in via Cernaia, i pericoli più immediati per la battaglia che si sta conducendo contro la mafia arrivano da quella *«guerriglia psicologica che organi d'informazione, politici, avvocati, stanno conducendo, consapevoli o meno, attorno al processo che si sta celebrando a Palermo. Lo schema* che qualcuno cerca di *far passare è che i forti al processo sono i figli o le mogli dei magistrati, dei politici o dei carabinieri uccisi perché rappresentanti dello Stato, mentre coloro che stanno dietro le sbarre sono i deboli».*

Per Dalla Chiesa un altro «pericolo» è rappresentato dalla *«palude che esiste, non solo nella democrazia cristiana, ma anche nella sinistra. Ci sono segnali che indicano come la mafia cerchi di trovare una sponda anche all'interno del pci. Due esempi, un paio di quotidiani siciliani, dopo la presentazione del libro* [illegible] *Roma, hanno presentato me e Stajano come persone poco affidabili,* [illegible] *responsabili* [illegible] *di fatti* [illegible] *che esponenti del pci estranei al nostro fianco e che avevano detto le nostre stesse cose. Quale cosa vuol dire? Che c'è il tentativo di isolare chi, come me e Stajano, si sottrae alle regole della politica. E cosa dire poi della decisione dell'Arci* [illegible] *non finanziare i Siciliani, un giornale le cui posizioni sono giudicate non sufficientemente di sinistra?».*

Una denuncia che ha turbato le centinaia di persone accorse nella [illegible] Sala di [illegible] Bertola. *«Non tutti gli ostacoli che si frappongono alla guerra* [illegible] *mafia* [illegible] *filomafiosi: piuttosto provengono da un retaggio culturale* [illegible] *scorretto* — ha [illegible] l'on. Violante, che con il giornalista [illegible] Garrone partecipava [illegible] — *Quello* [illegible] *i propri* [illegible] *è la tattica preferita della mafia: adottata con fanti e cavalieri...*

Ridotto l'orario dell'ufficio postale di via Nizza

Le lettere raccomandate sono proibite oltre le 20

A tempo indeterminato, per i lavori di ristrutturazione dell'edificio - «Cittadini abbiate pazienza, facciamo il vostro interesse»

In città non è più consentito spedire lettere raccomandate oltre le 20. [illegible] Il passato ora [illegible] presentarsi agli [illegible] Via Nizza (Porta Nuova) anche fino alle 22, [illegible] un periodo di tempo, che dovrà ancora essere stabilito, l'orario è stato ridotto: chiusura [illegible] 19,30. *«Siamo stati costretti a questa modifica* — spiega la direzione — *perché sono in corso lavori di ristrutturazione nel fabbricato e occorreva consentire il più ampio movimento all'impresa edile».* Così il [illegible] chiesto ai cittadini [illegible] carità. *«E di aprire pazienza».*

Le Poste [illegible] Torino da circa [illegible] anni [illegible] un trattamento [illegible] maquillage. Prima è toccato ai palazzi di [illegible] e [illegible] Arsenale, sede della direzione provinciale. [illegible] tutto sono stati spesi oltre 12 miliardi di lire che però sono serviti a restituire alla città edifici che [illegible] un valore architettonico e razionalizzare [illegible] spazi interni. Proprio grazie a questo lavoro, [illegible] recuperati circa 100 metri quadri di superficie. Un trattamento analogo verrà riservato [illegible] complesso di via [illegible] in questo [illegible] l'impegno richiederà, secondo una prima stima, un investimento di almeno 40 miliardi e un tempo che potrebbe anche protrarsi oltre l'anno e [illegible] finire. Il programma prevede [illegible] del centro compartimentale [illegible] nell'ex [illegible] [illegible] Lungodora Firenze.

«Nel frattempo — aggiungono i responsabili — *occorre essere pazienti. A causa dei [illegible] di via [illegible] il pubblico potrà rivolgersi agli uffici [illegible] via Alfieri».* I quali accettano [illegible] fino alle 20.

La sedicenne [illegible] al Sant'Anna durante un intervento per aborto

Il cuore di Elisabetta fermato da improvviso, violento shock

I periti avrebbero stabilito un concorso di circostanze in seguito all'isteroscopia» eseguita senza consenso - L'anestesia era calibrata per l'interruzione di gravidanza, non per il resto

Perché è morta Elisabetta N., 16 anni, *fuggita per i compagni di scuola,* entrata [illegible] mattina dell'autunno all'ospedale Sant'Anna per abortire e spirata una ventina di minuti dopo l'inizio dell'intervento? Per dare una risposta a questo interrogativo tre periti hanno lavorato [illegible] quattro mesi e le loro conclusioni riempiono, oggi, 150 pagine consegnate al sostituto procuratore Zanchetta. Il documento, [illegible] professori [illegible] e Vigilino, è coperto [illegible] istruttoria, ma è comunque possibile anticipare, perlomeno a grandi linee, le conclusioni.

Elisabetta N., studentessa del terzo anno delle magistrali, si accorge di essere incinta. Teme di non ottenere un'adeguata comprensione dai parenti e decide, assieme al fidanzato Stefano, 19 anni, di rivolgersi al consultorio [illegible] abortire. La [illegible] è minorenne e occorre l'autorizzazione del magistrato che [illegible] concede. Elisabetta entra al Sant'Anna [illegible] del 18 ottobre scorso. L'intervento è fissato per le 9,30 e dovrebbe durare non più di dieci minuti. Invece, le [illegible] operatorie [illegible] 9,45, cadavere.

Nell'inchiesta, raggiunti [illegible] comunicazione giudiziaria per omicidio colposo, finiscono il ginecologo Giuseppe Ostengo, 38 anni e l'anestesista [illegible] Voghera, [illegible] 44, i [illegible] cioè, che [illegible] mentre avevano condotto l'intervento, più i responsabili dei loro reparti: il primario della Divisione II, Costantino Durando, 60 anni, e la dottoressa Elsa Margaria, 46 anni, primario [illegible] anestesiologia. Anche il primario Carlo [illegible] tone, 57 anni, troviamo, pare «per caso», nella sala operatoria al momento della morte di [illegible] è indiziato di reato.

A sollevare i più inquietanti interrogativi sulla morte della ragazza [illegible] alcuni giorni dopo, i sindacati i quali denunciano [illegible] prima dell'aborto, è stata sottoposta, [illegible] la sua autorizzazione, a isteroscopia, un esame che permette di «vedere», per [illegible] ottiche, l'interno di un organo (nel caso di Elisabetta, l'utero) compiuto a scopo di ricerca [illegible] dott. Ostengo che sta preparando una relazione per un congresso medico.

Un esame di per [illegible] innocuo, ma che, [illegible] il pericolo. [illegible] i tempi [illegible] vero e proprio, l'aborto, per cui Elisabetta era entrata in camera operatoria. Questo fatto, unito al sospetto che l'anestetico somministrato alla [illegible] non [illegible] troppo «leggero», [illegible] aver provocato un «arresto cardiaco riflesso» e quindi la morte di Elisabetta.

I periti [illegible] «con certezza» che nessuno aveva chiesto a Elisabetta l'autorizzazione per l'isteroscopia. Inoltre, poiché l'anestesia era «calibrata» per un intervento della durata di non più di 10 minuti il tempo necessario per un aborto) è probabile che, se non fosse stata praticata l'isteroscopia, ci sarebbero state minori probabilità [illegible] di verificarsi l'«imbizione regale riflessa», lo shock che ha stroncato il cuore di Elisabetta.

«Il vero responsabile della [illegible] di Elisabetta è [illegible] superficialità con cui [illegible] condotta tutta [illegible] *— hanno [illegible] gli esperti —, ma il [illegible] banalità che succedono gli incidenti ed è ciò che è capitato a Elisabetta.*

Beppe Minello

Auto contro camion: muore un giovane

Un giovane è morto ieri mattina in uno scontro frontale con un camion sulla strada che da Torino porta a Villastellone. La disgrazia è avvenuta verso le 11,30 sulla statale 393, al confine tra Moncalieri e Villastellone, [illegible] L'auto, una Golf guidata da Luigi Bellavia, 27 anni, residente a Baiasso, via Ambe Alagi 46, ha imboccato una curva a velocità moderata, nella direzione di Torino.

A causa [illegible] bagnato il veicolo ha compiuto due o tre brusche «testacoda» proprio mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva una betoniera guidata da Dante Maselli, 54 anni, residente a Cambiano alla cascina «La Magnifica». «Ho visto quel giovane che cercava [illegible] mantenere il controllo — ha detto ai carabinieri il conducente del camion —. Anch'io ho cercato di evitarlo, ma mi è [illegible] sulla ruota». La [illegible] è andata né incastrarsi sotto il [illegible] e i due veicoli, di un orribile groviglio, sono [illegible] di strada nel prato laterale. Quando [illegible] libero i [illegible] camion per portare soccorso al giovane, si è subito accorto che non c'era più nulla da fare. Il sciagurato l'autocarro di [illegible] intervenire i [illegible] fuoco, mentre sulla statale in entrambi i sensi di marcia si formava una coda di vari chilometri.

Luigi Bellavia, 27 anni

Analisi e visite prenotate con il calcolatore

Il servizio comincerà a maggio nei quartieri nordorientali poi si estenderà gradualmente per evitare code e disguidi - Si vorrebbe arrivare al dialogo computer-medico per le diagnosi

L'[illegible] di [illegible] bisogno di [illegible] del [illegible] una radiografia o una visita specialistica, e di non fare lunghe [illegible] code [illegible] per prenotare, [illegible] dire che non c'è posto, fare una coda altrove, [illegible] Il problema sta urgente. Io dimo- [illegible] sicine cifre: l'anno scorso nei poliambulatori [illegible] territorio e in quelli ospedalieri sono state eseguite (oltre a quelle per i degenti) 1 milione 81 mila e 979 analisi di laboratorio, [illegible] e 800.821 [illegible] specialistici (occhi, [illegible] cardiologia, dermatologia, ostetricia).

In totale 2.047.800 esami e visite; ma, negli ambulatori privati «convenzionati interni» (i quali si accede col consenso dell'Usl), il consuntivo di analisi e visite è stato più del triplo: 3.249.485 suddivise in 2.760.973 analisi, 278.536 radiologie, 210.000 visite specialistiche. L'utilizzo delle strutture «private convenzionate» è costato 32 miliardi e 830 milioni; nel 1983 si spesero 28 milioni in più; nel 1984 ci sarà spesa a 39 miliardi e 20 milioni e mezzo.

Il servizio di prenotazioni rapido «sotto- [illegible] è [illegible] chiama Centro prenotazioni unificato (Cup) è preparato dall'Usl sotto [illegible] presidenza Olivieri, istituito sotto la presidenza Poli ma per essere portato a termine adesso, sotto la presidenza Falcone. Il Csi-Piemonte (Consorzio per il sistema informativo) ha studiato un programma intelligente capace di recepire le richieste, verificare le disponibilità dell'[illegible] rio dove la prenotazione viene effettuata, collegarsi [illegible] elaboratori degli altri centri distribuiti sul territorio, ma coprire dove è possibile la [illegible] e l'analisi [illegible] termine più breve possibile, fissare l'appuntamento e stabilire anche l'importo del *ticket* dando al cittadino il foglietto per fare il versamento.

Tutto ciò ha comportato da parte dell'ing. Rovaris direttore del Csi, dell'ing. Romano e del dott. Bigazzi responsabili del progetto, la preparazione di 122 programmi. A maggio la prenotazione centralizzata dovrebbe [illegible] in funzione nella zona nordoccidentale della città (dalla Barriera di Milano a Regio Parco-Bertolla, Borgo Vittoria, Falchera-Villaretto, Madonna di Campagna, Vallette) con terminali collegati a un elaboratore del Csi e a uno alle Molinette.

«Ma non è detto che i calcolatori debbano restare *tutti qui* — dicono al Csi — *anche perché ne sono previsti 5, cioè uno ogni due Usl decentrate».* Il costo dell'operazione è preventivato in 5,2 miliardi divisi su tre anni per tutto il lavoro di progettazione, impianto, formazione del personale [illegible] dipendenti [illegible] che dovranno essere addestrati all'uso del calcolatori per un periodo di una ventina di giorni). Tutto ciò costerà circa 1400 lire l'anno per cittadino; la gestione del servizio sarà poi di poche centinaia di lire pro capite.

Qualche esempio di funzionamento. Chi ha bisogno di un'analisi o di una visita specialistica va allo sportello del- [illegible] il quartiere (ma ai [illegible] dell'operazione saranno dislocati sul territorio urbano 94 centri prenotazione, accessibili anche ai Comitati dell'area metropolitana che già oggi si rivolgono alle nostre strutture) con la richiesta del medico di base. L'impiegato interroga il calcolatore [illegible] risponde: *«Domani alle 8».* Il malato: *«Vorrei esser visitato dal dott. Rossi».* Il calcolatore cerca quando il dott. Rossi è disponibile in quell'ambulatorio e in altri, elenca i giorni e gli orari di disponibilità, inserisce la richiesta. E se per caso il dott. Rossi il giorno fissato ha un attacco d'influenza, il calcolatore cerca il sostituto.

L'ideale sarebbe una collaborazione calcolatore e medico per cui se una persona al presentarsi con diagnosi di «dolori sotto lo sterno, *sospetta stenosi* cardiaca» e gli accertamenti diagnostici non rilevano anormalità al cuore, viene immediatamente dirottata verso altri esami i quali [illegible] negari un'ernia jatale. E il malato, tranquillizzato, viene dirottato verso il suo medico di base per le cure appropriate oppure [illegible] un intervento chirurgico con prenotazione fatta attraverso lo stesso servizio centralizzato. Ma sarebbe forse prematuro troppo, anche se quello alla salute è un diritto costituzionale.

Domenico Garbarino

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Mi associo alla protesta della madre di un ragazzo drogato di Moncalieri e vorrei parlare al presidente della Usl [illegible] *al sindaco* [illegible] *Comune* [illegible] *Ho tentato più volte di comunicare con loro e sono riuscita solo a trasmettere messaggi alle loro segretarie telefoniche, non evidentemente non in grado di far arrivare la mia* [illegible] *ai destinatari.*

«Sono la sorella di un ex [illegible] *tossicodipendente di Moncalieri, seguito da tempo al Centro competente. In 3 anni mio fratello è stato ricoverato ad Asti parlato con 3 diversi psicologhi. Ognuna ha ritenuto riprendere il caso il lavoro svolto da chi l'ha preceduta ed ognuna, sostanzialmente, ha creato inconvenienti in ragazzi e famiglie in senso di* [illegible] *e di sfiducia. E' di poche settimane l'ultimo spostamento.*

«La psicologa attuale succede ad una collega che aveva lavorato lì per non più di due mesi, [illegible] *è stata trasferita e non ancora sostituita; il metodo, con persona precaria, quindi poco garante di continuità e di durata. Forse la tossicodipendenza e l'alcolismo non sono ritenuti degni [illegible] amministrativi degni di considerazione?».*

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Una breve degenza ospedaliera mi ha richiamato il problema dell'assistenza notturna [illegible] *degenti. Dopo un intervento chirurgico, il paziente ha la necessità di assicurarsi, durante la notte, la presenza di una persona di fiducia e di un infermiere. Sorge il problema della scelta. Si ha l'impressione di doversi muovere nell'ambito di una cerchia ristretta, talora* [illegible] *quella del personale già impiegato nello stesso ospedale, introdurre "estranei" equivarrebbe ad esporli a difficoltà, quando non a gesti di ostilità.*

«Secondo problema: la retribuzione. La cifra (nella 50.000 per i feriali e 100.000 per i festivi), viene consegnata [illegible] *"brevi mani", senza ricevuta* [illegible] *molte famiglie, si tratta di un costo gravoso, soprattutto quando l'intervento comporti una degenza prolungata: non esiste non* [illegible].

Valerio Ferrua

Il direttore provinciale delle Poste ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo con titolo: "I pensionati l'ingaggiano" La [illegible] *per il personale applicato al* [illegible] *di recapito autorizzato all'uso del motomezzo prevede: per il periodo invernale una giacca, due pantaloni, un giaccone, un cappello, un maglione, un paio di guanti, un impermeabile, mentre per il periodo estivo una giacca e tre paia di pantaloni.*

«Per tutti i capi forniti è prevista una durata di tre anni, meno che per il maglione (due anni) ed il cappotto (sette anni). E' appena il caso di sottolineare che tale durata in realtà è, di fatto, molto inferiore ove si consideri che dai giorni lavorativi (280 all'anno) vanno sottratti ancora 36 giorni per ferie e riposi compensativi, e che l'obbligo di [illegible] *le divise è previsto soltanto per le ore di effettivo lavoro (6,12).*

«E' vero che il predetto disciplinare ha coinvolto [illegible] *organi dell'amministrazione, con i relativi costi, come è altrettanto vero che il servizio di recapito in questa città presenta non poche* [illegible] *comunque* [illegible] *giustificano una decisione dell'amministrazione di prescindere da quelli che sono i doveri dei dipendenti della pubblica amministrazione nell'espletamento* [illegible] *mansioni, [illegible] non si vogliono l'imposizione del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 (testo unico delle state giuridico degli impiegati civili dello Stato), mantenendo validità ai soli articoli che prevedono il diritto al posto e quello conseguenziale alla stipendio».*

dott. P. Mineri

Un lettore ci scrive:

«Egr. sig. comandante dei vigili del fuoco di Torino, desidero esprimerle il vivo compiacimento e l'ammirazione [illegible] *mia famiglia per una squadra dei suoi vigili che, alle 9 della mattina di Natale è venuta in nostro domicilio ad istallarci il gruppo* [illegible] *ad un gatto fulminato.* [illegible] *L'abnegazione, la simpatia e la modestia di questi uomini che anche nella notte di Natale erano di servizio per* [illegible] *in pratica il* [illegible] *per* [illegible] *le creature, ci ha veramente commossi e anche noi tramite desideriamo vivamente ringraziarli».*

avv. Giuseppe [illegible]

Un [illegible] di lettori ci scrive da [illegible] (Cn):

«Siamo un gruppo di ragazzi e ragazze fra i 18 e i 25 anni e viviamo in un piccolo paese del Sud dove, oltre ai [illegible] disagi problemi del [illegible] *giorno, c'è anche l'ingombrante con un ambiente ostile ad accettare iniziative di tipo culturale quale la nostra.*

«Noi, d'altro canto, vivendo molto l'archeologia perché, [illegible] di materializzare ugualmente questo nostro desiderio, ci rivolgiamo a voi perché ci diate una mano.

«Quanti potranno aiutarci, lo potranno fare manifestandoci disponibilità, programmi o materiali in relazione con voi per darci consigli su come organizzare un campo estivo. Chiediamo una mano a tutti quei centri che già hanno organizzato promozioni di questo tipo nel campo archeologico».

Seguono le firme

P.S. — Prego scrivere: I ragazzi del I° corso di Archeologia, c/o Pro-Loco Albonello (Ct).

Specchio dei tempi

A Moncalieri [illegible] interessa il pro[illegible] droga? - Care notti in camera d'ospedale - Quanto si consumano i calzoni del postino - Ai pompieri con [illegible] - Archeologi in erba

Un [illegible] di lettori ci scrive da [illegible] (Cn):

«Siamo un gruppo di ragazzi e ragazze fra i 18 e i 25 anni e viviamo in un piccolo paese del Sud dove, oltre ai [illegible] disagi problemi del [illegible] *giorno, c'è anche l'ingombrante con un ambiente ostile ad accettare iniziative di tipo culturale quale la nostra.*

«Noi, d'altro canto, vivendo molto l'archeologia perché, [illegible] di materializzare ugualmente questo nostro desiderio, ci rivolgiamo a voi perché ci diate una mano.

«Quanti potranno aiutarci, lo potranno fare manifestandoci disponibilità, programmi o materiali in relazione con voi per darci consigli su come organizzare un campo estivo. Chiediamo una mano a tutti quei centri che già hanno organizzato promozioni di questo tipo nel campo archeologico».

Seguono le firme

P.S. — Prego scrivere: I ragazzi del I° corso di Archeologia, c/o Pro-Loco Albonello (Cn).

Processo delle tangenti: dopo 6 giorni di [illegible] verbale, il [illegible] ha formulato le richieste

«Perché ho chiesto 19 condanne»

Per ogni imputato il dottor Giorgio [illegible] ha fatto [illegible] giuridico morale - «Zampini è [illegible]

«Non [illegible] esemplare, che faccia [illegible] Confido in una decisione giustificativa, un verdetto che dia alla gente un quadro fedele e analitico: il cittadino attende, vuole vedere come va a finire». L'invito [illegible] pm Vitari al tribunale cade in un'aula muta. Sono le 11,30. Dopo una maratona verbale di 6 giorni, il pm si accinge a chiedere le condanne.

Ma prima di formulare le richieste, [illegible] si conferma sul criterio adottato nella requisitoria: «Non esprimo giudizi morali sugli imputati. Se sono stato severo nella requisitoria è perché i fatti richiedevano severità». Gli imputati meritano le attenuanti generiche? «Non tutti. Le chiederò [illegible] per chi ha confessato o ha tenuto un comportamento processuale leale e [illegible] ha avuto un ruolo marginale». Esamina [illegible] posizioni.

Il primo dell'elenco è Adriano Zampini. «Abbiamo sempre diffidato sommamente di lui, cercando i riscontri. All'inizio ha detto: "Vi racconterò la verità" ed è stato coerente, non c'è preso gioco dei giudici, almeno nella fase istruttoria. Merita le generiche prevalenti».

Un altro al quale vanno riconosciute le attenuanti generiche è Nanni Biffi Gentili. «Ebbe una notte di debolezza, drammatica e ci raccontò molte cose, si liberò la coscienza. Poi ha ricevuto pressioni, ha cercato di ritrattare, ma l'ha fatto con signorilità».

L'ex vicesindaco Enzo "Il Gentili (con il fratello Nanni e Zampini risponde anche di associazione per delinquere) «si è difeso in modo intelligente. Ha [illegible] la mano ha spiegato: "Il mondo in cui operavo non era fatto di santi. Lo stretto legame tra politica e affarismo non è certo una novità. Non sono il ragno che si annida nel buio e aspetta la mosca per succhiare il denaro e scappare"».

Il pm continua: «Ci ha disegnato un quadro preoccupante. E' come dire che il mondo della politica è marcio. Ricordo una battuta del prof. Firpo, col quale diedi un esame all'Università: "In questo processo ciò che mi sgomenta non sono le accuse ma le difese"».

Tocca a Beppe Gatti, ex capogruppo dc in Comune: «Ha ammesso: "Sono stato un imbecille nel valutare Zampini". Accettò 60 milioni da Zampini: prima come prestito, in realtà come anticipo di tangenti».

Libertino Sciolone, ex assessore pci. «Un comportamento processuale non leale, nessuna resipiscenza. [illegible] merita le generiche».

Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo pci. «E' implicato in un solo affare, quello di via [illegible] 15. Mi [illegible] importante di coprire il pci».

Brevi [illegible]oni sugli altri imputati. Gian Luigi Testa («Ha venduto la [illegible] funzione, il suo ruolo per interesse personale»). Claudio Simonelli («Amministratore [illegible] spicco, un'intelligenza messa al servizio di interessi personali»). Franco Revelli («Personaggio che lascia perplessi, ma le accuse sono precise»). Umberto Peschini («E' il principale [illegible] in questi casi [illegible] subire le forche caudine, anche se con un'azienda potente alle spalle poteva forse evitarlo»). Ciuni La Ganga («Un atteggiamento processuale non leale, volto a [illegible] la prova. Il suo sembra un episodio marginale ma non lo è, [illegible] ci fa capire perché capitano queste cose»). Claudio Artusi («Il suo disegno politico, cioè usare Zampini come antenna, non è credibile»). Liberto Zattoni («Ruolo defilato»).

Infine i ruoli minori: Giovanni Falletti, Franco Salvini, [illegible] Locci, Maria [illegible] Perro, Guido Daghero, Giuseppe Navone. L'unica assoluzione proposta (per non aver commesso il fatto): quella [illegible] concessole Franco Frolo, difeso dall'avv. Andrea Galasso. Oggi le prime [illegible]e.

Nino Pietropinto

Da 10 mesi a 3 anni e 8 mesi di carcere

[illegible] Zampini	Due anni e sei mesi e due milioni di multa per associazione a delinquere e corruzione
[illegible]	Tre anni e due milioni e 800 mila di multa per corruzione e interesse privato
Enzo [illegible]	Tre anni 8 mesi e tre milioni di multa per associazione a delinquere, corruzione e interesse privato
[illegible]	Due anni e sei mesi e un milione di multa per associazione a delinquere e corruzione
Beppe Gatti	Tre anni e due milioni e 700 mila di multa per corruzione
[illegible]	Due anni e sei mesi e un milione e mezzo di multa per corruzione
[illegible]	Un anno e sei mesi e un milione di [illegible] corruzione
[illegible]	Due anni e [illegible] mesi e due [illegible] per corruzione
[illegible]	Un anno e dieci mesi e un milione e mezzo di multa per corruzione
[illegible]	Un anno e otto mesi e due milioni di multa per corruzione
Franco Salvini	Dieci mesi e un milione di multa per corruzione
[illegible] Luigi [illegible]	Tre anni e [illegible] milioni di multa per corruzione e interesse privato
[illegible] Simonelli	Tre anni e due milioni di multa per corruzione e interesse privato
[illegible] Locci	Un anno e sei [illegible] e 800 mila lire di multa per corruzione
Maria Grazia [illegible]	Un anno e quattro mesi e 600 mila lire di multa per corruzione
[illegible] Daghero	Un anno e quattro mesi e 600 mila lire di multa per corruzione
[illegible]	Un anno e dieci mesi e un milione e mezzo di multa per corruzione
[illegible]	Due anni e sei mesi e tre milioni di multa per corruzione
Giuseppe Le [illegible]	Due anni e sei mesi e 3 milioni di multa per ricettazione

Erano presenti solo 7 imputati

Tutti tesi, solo Zampini appariva tranquillo: «Credevo peggio...»

Adriano Zampini siede curvo in avanti, è pallido, continua a deglutire. Dietro di lui, Libertino Beicolone e Giancarlo Quagliotti nascondono tensioni e amarezze armeggiando con taccuino e penna. Claudio Simonelli e Massimo Locci lasciano correre gli sguardi per l'aula gremita di [illegible]ali, pubblico e [illegible]ali. Gian Luigi Testa sta rigido e impettito, a braccia conserte, le labbra hanno [illegible] il sorriso e l'abituale ironia. Giovanni Falletti [illegible] trova la forza di accomodarsi sul banco degli imputati, seduto in piedi, sulla soglia, nascoste all'ombra dell'attaccapanni.

Gli accusati sono venti. Soltanto questi [illegible] sono venuti in aula a sentirsi chiedere il carcere. Gli altri hanno preferito restare a casa nell'attesa angosciosa della telefonata con la brutta ma inevitabile notizia: «Per te ha chiesto questa condanna...». Assente, forse per rispetto degli altri imbarazzi e sconforti, anche il solo imputato [illegible] [illegible] invece tutti i motivi per essere qui: Franco Frolo. L'unico per cui, [illegible] nelle precedenti udienze, era stato preannunciato: «Va assolto con formula [illegible]».

I «sette coraggiosi» ascoltano Vitari allenatosi. Immobili. Soltanto Simonelli non è una statua, parlotta spesso coi compagni di sventura. Lui è avvocato, infinite volte ha visuato, come difensore, il rito delle richieste di condanna con la sua esperienza è il [illegible] che possa spiegare e spiegarsi subito i [illegible]smi complicati e incomprensibili al profano, in base ai quali l'accusatore ha graduato l'entità delle pene proposte.

Però, più che di spiegazioni, Simonelli dev'essere prodigo di perplessità. Perché, a udienza finita, commenta: «Le richieste mi paiono stravaganti, squilibrate».

Per lei sono stati invocati 3 anni, s'aspettava di peggio? La risposta è un borbottio incomprensibile, coperto da un abbozzo di ironia di Quagliotti: «Non te la p[illegible], [illegible]cato. Di te almeno il pm ha detto che sei intelligente...».

E lei, Quagliotti, è meravigliato? «No, ero preparato, pago il [illegible] del partito». [illegible] gli da corda: «[illegible] certo, paghi il tradimento, l'ha detto anche lui, [illegible]». Quagliotti scuote il capo: «Però, che io debba essere condannato [illegible] pena di Zampini, questo proprio non lo capisco». Sciolone s'è annotato tutte le richieste, le rilegge. [illegible]: «S'è picchiato duro sugli assessori, Zampini, invece, che deve rispondere di tutti i reati...».

Il più rilassato, secondo tradizione, [illegible] è nuovo il faccendiere: «Credevo che per me fossero proposti 3 anni. Tutto bene, infanto, poi se arriva l'amnistia, un condono...». Il più afflitto, Gian Luigi Testa. Con voce spenta ripete a quanti lo confortano: «Eh sì, eh sì» mentre un avvocato commenta: «Temo una grossa delusione al verdetto. Le richieste sono state miti». **Claudio Giacchino**

Torino - Parco del Valentino
presso i locali della
PROMOTRICE
DELLE BELLE ARTI
ASTA
di collezioni e compendi d'arte

PROGRAMMA
Mercoledì 26/2 ore 21
pittura contemporanea:
Picasso, Rosai, Gentilini, De Pero
Giovedì 27/2 ore 21
dipinti italiani dal [illegible]
Venerdì 28/2 ore 21
arazzi e tappeti orientali
Sabato 1/3 ore 10,30
oggettistica: argenti europei, [illegible]ori, coralli e pietre dure
Sabato 1/3 ore 15,30
selezione mobili d'arte
dal 500 all'800

ESPOSIZIONE
dal 21 febbraio
dalle ore 9 alle ore 21
Tel. 011/682545

"ELITE" Casa d'Aste - Tel. 040/7690
Riva [illegible] Maruracchio, 4 - Trieste

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale indagini riservate
Corso [illegible] Francia, 197

Messaggi urgenti

ELETTRICISTA artigiano [illegible] esperto 15ennale impianti offresi per mercoledì-pera Tel 488 794 ore pasti.

[illegible] volenterosa cerca [illegible] tipo di lavoro [illegible] come baby sitter. Telefonare [illegible]

Per [illegible] ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone [illegible] STAMPA di via Roma [illegible] e presso [illegible] sede [illegible] via Ma[illegible] 32 Torino

PK publikompass spa

Nelle segreterie, poco dopo le parole dell'accusa

Politici molto prudenti Critiche solo da msi e dp

Il missino Martinat: «Per [illegible] spregiudicato Zampini; [illegible] la pena più leggera» - Il demoproletario Staglianò: «Condanne [illegible] sconti»

[illegible] e [illegible] lacopino, distaccato, il politico [illegible] un giudizio [illegible] sulle [illegible] del pm. Critiche, [illegible] alla du[illegible] arrivano, [illegible] dalle segre[illegible] [illegible] mai e dp. Nel tardo pomeriggio [illegible] ignorano ancora i dettagli delle richieste formulate in tribunale. L'«affare-Zampini», a tre anni di distanza, [illegible] (a più notizia fra gli addetti ai lavori?

In casa Palestro, segreteria del psi. Il segretario cittadino Domenico Mercurio prende tempo: «Ci sarà una valutazione collegiale. Domani emetteremo un comunicato». Dalla presidenza [illegible] Consiglio regionale Aldo Viglione, informatissimo, ha parole di apprezzamento: «Il [illegible] dell'arringa mi [illegible] brato piano di serietà [illegible] equità, del tutto scevro da asprezze».

In casa comunista, [illegible] il segretario Fassino, [illegible] parole si misurano col contagocce: «Siamo politici, non siamo giudici», è il commento asciutto. Neppure Domenico Carpanini, [illegible] capogruppo in Consiglio comunale, si sbilancia: «E' il tribunale a dover giudicare autonomamente le richieste del pm», e chiude con le dichiarazioni per tornare in [illegible] rossa.

[illegible]arili decisions, nel rifiutare il commento, giunge dalla segreteria provinciale dc. Dante Notaristefano: «No! In tutta franchezza: sono dell'opinione di non fare commenti».

Repubblicani, [illegible] e socialdemocratici [illegible] sono alla finestra. [illegible] Picanni, segretario provinciale pri: «Preoccupati per il maicartismo, ci [illegible] sempre tenuti fuori da questa vicenda: abbiamo mai voluto interferire prima, oggi più che mai rispettiamo il processo». Per[illegible] [illegible] «regionale» pli: «E' già difficile commentare le sentenze. Figuriamoci le richieste [illegible] pm». E Ricciotti Lerro, per il psdi: «Prendiamo atto che [illegible] giustizia s'è mossa e non rinfoco[illegible]amo vecchie polemiche».

[illegible] tutt'altro tono la voce [illegible] mai. Ugo Martinat definisce «incredibile» la richiesta per [illegible]pini: «Ho dimostrato una spregiudicatezza unica, ma il pm chiede una pena [illegible] leggera. Non me lo spiego».

E Igor Staglianò, pdp dp: «Non stiamo al gioco di misurare le richieste del pm con la [illegible] [illegible] farmacista, non vogliamo [illegible] sentenze. Ma le responsabilità, pesanti, sono emerse e vanno condannate senza concedere sconti».

[illegible] Gianotti

Temperatura [illegible] ieri

massima	+ 5,0
minima	— 2,5
media	+ 1,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1003 mb; umidità 74%. Temperatura: massima +3,9; minima —5,6; media —0,2. **Previsioni:** cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni intermittenti. Venti: deboli o moderati.

Un nuovo personaggio nell'inchiesta sull'affitto troppo alto

Davanti al giudice per 4 ore il «prestanome» di Enrietti

Un consulente finanziario è indiziato di corruzione insieme all'ex presidente della giunta regionale - Avrebbe affittato [illegible] locale che doveva servire [illegible] Centro studi per la campagna elettorale

Prima qualche timida ammissione, poi una mezza confessione che ha chiamato [illegible] rettamente in causa l'ex presidente della giunta regionale Edo Enrietti, arrestato nel [illegible] scorso [illegible] l'accusa di co[illegible]. Nell'inchiesta che il giudice Barbello e il sostituto procuratore Stella Caminiti conducono sull'affitto troppo alto, [illegible] milioni l'anno, pagato [illegible] Regione per lo stabile di piazza Castello 71, è entrato un nuovo personaggio: Alessandro Randone, 50 anni, amministratore delegato [illegible] «Staff», [illegible] società di consulenza finanziaria, ex segretario della sezione [illegible] psi di San Mauro.

Stando all'accusa, Randone avrebbe [illegible] da prestanome ad Enrietti, [illegible] [illegible] voleva figurare come [illegible] di un locale di piazza Castello di proprietà della Reale Mutua Assicurazioni, [illegible] appartamento di 200 metri quadrati che [illegible] [illegible]te della Regione voleva utilizzare come centro studi per la campagna elettorale [illegible].

Convocato lunedì scorso da Barbello, [illegible] ha ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria per concorso in [illegible]. Assistito dal difensore, [illegible]. Altare. Il [illegible] finanziario [illegible] [illegible] interrogatorio che [illegible] protratto per quattro ore. Sembra che egli sia stato indotto a fare più di qualche ammissione.

Un materiale letteralmente esplosivo, sequestrato presso [illegible] coinvolte nella vicenda: i preliminari [illegible] contratto d'affitto stipulato personalmente da Enrietti [illegible] la [illegible] Mutua Assicurazioni, il [illegible] vero e proprio stipulato [illegible] «Staff» di Randone, che figura come affittuario, e ancora una fattura di 33 milioni pagata dalla «Staff» alla «Sara», una società [illegible] dell'ingegner Grassi, [illegible] imputato dell'inchiesta.

[illegible] titolare [illegible] «Co.Tre», l'impresa [illegible] ristrutturò l'edificio affittato [illegible] Regione, [illegible] già [illegible] [illegible] aver pagato i lavori di restauro del futuro centro studi di Enrietti: 32 milioni di [illegible] materiali, altri [illegible] milioni come manodopera. Ora [illegible] [illegible] di esserci impegnato a pagare anche l'affitto: 33 milioni, per la du[illegible] [illegible] contratto, quattro anni, in tutto. [illegible], che il [illegible] dall'avv. Zacconi, avrebbe aborsato un centinaio di milioni [illegible] contributi alla campagna elettorale [illegible] Enrietti, che in cambio si [illegible] dato [illegible] [illegible] per l'esoso canone di piazza Castello 71, un [illegible] che intendeva a Grassi e ai due proprietari dell'immobile, il com[illegible] [illegible] e l'ingegner Scamberini.

L'interrogatorio fatto dal consigliere [illegible] Cerchio sul canone d'affitto sborsato dalla Regione avrebbe mandato all'aria tutto l'affare, costringendo Enrietti a sloggiare in fretta da quel locale e a cer[illegible] un altro in piazza della Repubblica. Ma ormai Grassi i soldi li aveva[illegible] tirati fuori.

Come si difenderà dalle nuove accuse Enrietti? Il suo difensore Dal Piaz ha chiesto [illegible] giudice [illegible] [illegible] interrogatorio, previsto per oggi. Il magistrato ha intanto concesso gli arresti domiciliari all'ingegner Grassi, che [illegible] detenuto nel carcere di Casa[illegible].

Claudio Carassale

[illegible] a 75 anni l'avv. [illegible]

[illegible] morto, stroncato da una grave malattia, l'avv. Pietro Auberti. 75 anni, uno [illegible] più noti penalisti torinesi, grande invalido di guerra. Ieri pomeriggio i consiglieri [illegible] Foro subalpino hanno vegliato la salma, composta [illegible] studio del legale, in via Cristoforo Colombo 24.

[illegible] a Castagnole [illegible] Auberti [illegible] combattuto in [illegible] nella seconda guerra mondiale.

domani su Tutto dove LA STAMPA

Viaggiare [illegible] scoprire [illegible]

Animi accesi e intolleranza tra striscioni e cartelli all'Università

Il ministro De Michelis più volte interrotto dai contestatori

Urla e slogan contro De Michelis

Il ministro [illegible] Lavoro è stato vivacemente contestato da disoccupati e studenti nel corso del dibattito a Palazzo Nuovo sul «piano decennale dell'occupazione»

L'incontro tra il ministro [illegible] Lavoro [illegible] [illegible] e gli studenti del dipartimento di Scienze sociali a Palazzo Nuovo è terminato tra ritmati slogan che invitavano il ministro a dimettersi. Più che un dibattito, le due ore e mezzo della riunione sono diventate un'occasione per contestare l'uomo di governo e la politica indicata per risolvere il problema della massiccia disoccupazione. Era questo il [illegible] infatti, proposto dai docenti universitari [illegible] per illustrare l'interesse degli studenti. Difficile stabilire quanti, tra le centinaia [illegible] ieri hanno affollato l'aula 34 di Palazzo Nuovo, fossero universitari. Massiccia e vociante la presenza dei gruppi di disoccupati organizzati e no.

[illegible] l'atmosfera si preannunciasse «calda» lo si è capito subito. Numerosi gli striscioni e i cartelli affissi in [illegible] sintomatici i dati [illegible] qualcuno aveva scritto alla lavagna. Eccoli. Iscritti al collocamento di Torino: [illegible]; giovani tra i 14 e i 25 anni: 28.300; tra i 30 e 55: 15 mila; casalinghe 9600, a reddito zero 4500. Realtà che De Michelis ha detto di conoscere bene e che ha corredato con altre cifre: [illegible] milioni di disoccupati in Europa, soprattutto donne e giovani.

«Il peggio deve ancora venire — ha aggiunto il ministro continuando nell'impietosa analisi — se ci limitiamo a contemplare rassegnati il fenomeno». L'affermazione ha scatenato le prime reazioni tra il pubblico. Urla, slogan, applausi di scherno. [illegible] questo momento il ministro è diventato un novello San Sebastiano, [illegible] di frecce avvelenate e dei crudi sfoghi personali e collettivi. «Non ho lavoro e ho 4 figli da mantenere» gridava un [illegible] coi capelli bianchi. «[illegible] stanchi di promesse» ribadiva un altro. E avanti con le urla e gli slogan.

Aveva il suo bel daffare [illegible] per illustrare i contenuti dei due volumi, 300 pagine preparati [illegible] suo ministero [illegible] politica per l'occupazione [illegible] prossimo decennio. Cercava di spiegare che «non esistono soluzioni semplici», che «copiare gli Usa o il Giappone non serve», che «il mercato del lavoro non è governato soltanto da leggi, ma da rapporti sociali», che «è necessario [illegible] il collocamento numerico», [illegible] «alcuni progetti [illegible] pronti e partiranno subi[illegible] dopo l'approvazione [illegible] legge finanziaria».

Secondo copione, il tono degli interventi. Rabbia e malessere, frustrazioni e disagi a lungo repressi. [illegible] sono riversati in discorsi[illegible] sopportati filosoficamente dal ministro che s'è lamentato soltanto per «la mancanza di proposte concrete». Un docente, il prof. Michele Salvati, dopo aver preso atto della contestazione al ministro, ha cercato di stemperare l'ambiente dicendo che «anni fa in quest'aula sarebbero volati pomodori». Qualcuno fra il pubblico ha gridato: «Non [illegible] mo i soldi per comprarli».

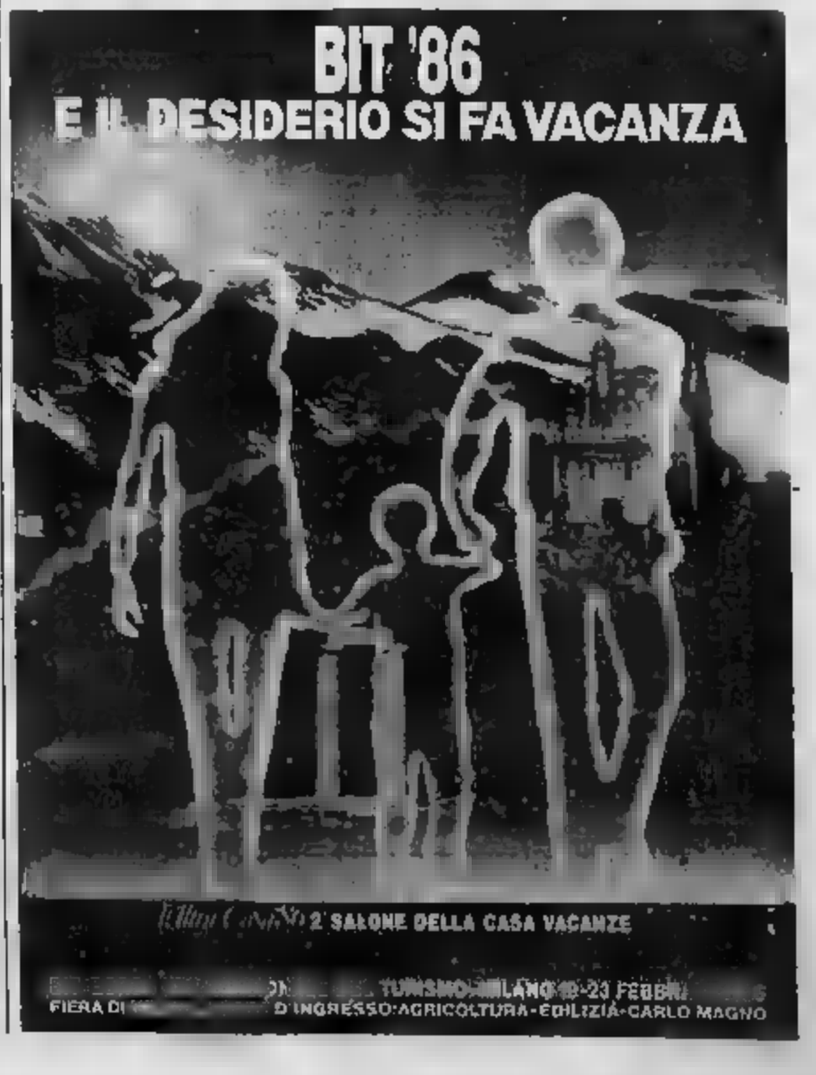
Guido J. Puglia

All'Olivetti un ricorso sui decimali

Tre dipendenti Olivetti hanno pres[illegible] ricorso al pretore del lavoro di Ivrea, dottor Donato, [illegible] [illegible] cato pagamento dei [illegible] di scala mobile. La causa verrà discussa il 14 aprile.

I ricorrenti [illegible] Vittorio Agliano, Corrado [illegible]ni e Agostino Petrungaro, quest'ultimo primo escluso nella lista di democrazia proletaria alle ultime elezioni amministrative. Sono patrocinati dagli avvocati [illegible] e [illegible]chena.

Oggetto della causa [illegible] l'interpretazione dell'accordo sul meccanismo di scala mobile, raggiunto nel gennaio '83. La Confindustria ha ritenuto di scartare le frazioni del punti di contingenza, rinunciando quindi a conteggiarli per i mesi successivi. La tesi sostenuta dai ricorrenti è opposta: per loro è legittimo il mancato arrotondamento [illegible] decimali, in uso fino al 1983; ma le [illegible] [illegible] comunque conservate e poi[illegible] [illegible] [illegible] formare punti «pieni» nel periodo futuro.



LIQUIDAZIONE C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia e antica lavorazione **Persiana, Indiana, Turca, Pakistana, Russa, Cinese**

PREZZI SENZA PARAGONE

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519885

MILANO v.le Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2718803

orario: 9-12.30 15-19.30

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AFFIDASI lavoro reale domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20096 Basiglio San Giovanni - Milano.

ASSUMIAMO giovani diplomati con auto da inserire nostro organico di vendita minimo 300 000 settemensili. Tel. 252 913.

AZIENDA manifatturiera assumerebbe operai specializzati per lavoro con autogru di portata superiore alle 120 ton. in relazione alla fruibilità dell'art. 95 del trattato Cee, tali posti di lavoro vengono offerti ai lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico pubblico. Si prega di rispondere a: «Pubblicompass 7045 — 10100 Torino» indicando almeno l'azienda presso la quale si è prestato la propria attività lavorativa.

DITTA' cerca ragazza preferibilmente Agnata, Corso Massimo d'Azeglio 24 - Torino, patente auto.

GOVERNANTE fulltime e tata verificanda esperta conduzione casa corso prestigiosa sede, ottimo stipendio. Buon trattamento. Tel 882 234 giorni lavorativi ore ufficio.

IBERIA officina in Chivasso cerca un lattoniere adirazzare e un saldatore attrezzatore di 4° e 5° livello rispondere ad ideale. Tel ore ufficio 011.1482.

SOCIETA' Servizi Espressi cerca per viaggi estero autisti con mezzi propri ci patenti 1B - 2C - 3C e C.A. Scrivere: «Pubblicompass 7029 - 10100 Torino».

impiegati

A. AZIENDA leader nel settore terge consulta cerca ambosessi automuniti disposti a iniziare settimanalmente per breve tempo precategorizzato di vendita reparto garantito per mensilità c. 2.000.000 mensili. Telefonare (0161) 40.065 - 40.166.

AZIENDA commerciale vicino Pinerolo ricerca A. diligente e puntuale, dattilo, italiano, inglese/ted. Positivo D. auto consulta gestione pagamenti tornitori, crediti e rimborsi; contabilità IVA. Mandare referenze dettagliando posizione richiesta comprensiva curriculum a: «Pubblicompass 7045 — 10100 Torino».

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e anche 1° impiego automunita spacca articolata commerciale per lavoro non di vendita. Tel 547 855.

AZIENDA meccanotessile di Villarosa d'Asti assume con contratto di formazione giovani max 24anni con diploma a indirizzo elettrico-elettronico o meccanico residenti in zone Scrivere: Pubblicompass 7034 - 10100 Torino

CERCASI giovane per avviare nuova produzione tappeti-dali, programmazione, telefonico, bollettino, addestramento, impiego a Torino. Telefonare 02/870 0230 - 02/470.1783 oppure scrivere Ezzeri Ilusa, via Macchi 83 Milano.

INFORMATICA

Per nuovo inserimento nel mondo del lavoro, cerchiamo giovani da avviare alla programmazione Cobol-Basic addestrandoli tramite i centri di elaborazione dati. Per informazioni tel. 542.935

SOCIETA' commerciale di Torino cerca ambosessi diplomati/e residenti in Torino - esperienza trattativa clienti rimborsi - responsabile ufficio commerciale - gradita conoscenza IBM 34 - Unire curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicompass 686 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume ambosessi da inserire settore acquisizione vendita. Offresi fisso mensile provvigioni. Gradita esperienza. Tel 694 833.

SOCIETA' operante nel settore dell'informatica cerca funzionari di vendita già dotati di esperienza e preparazione culturale a laurea specifica. Tel. 533 700 - 515.850.

tecnici

CERCASI ingegneri elettronici e/o neolaureati progettisti specializzati nello sviluppo hardware, software. Tel. 738.12.02.

CERCASI tecnici elettronici con provata esperienza in collaudo e riparazione sistemi MP Tel 738.12.02.

9 Rappresentanti

ABILE venditore beni strumentali per la comunicazione cercasi per Torino e provincia 24-32 anni diploma/laurea automunito automunito Eventuale. Tel 640.89.26.

AGENTE per vendita settore grafico Torino beni strumentali materiale consumo cercasi 28-32 anni dinamico ambizioso automunito Eventuale. Tel. 640.89.26.

CERCASI agenti rionali e pharmaceutici introducenti settori carrozzeria-carpenteria-telegrammistia per Torino e provincia con provata esperienza di vendita. Tel. 309 6006.

INDUSTRIA grafica per prodotti cartotecnici assume agente introducente per Torino e Piemonte. Ottimo trattamento da concessionari. Scrivere: Pubblicompass 7030 - 10100 Torino.

INFORMAGIOVANI società molto consolidata operante in campo educazionale da una solida situazione finanziaria leader nel proprio settore con potenziale espansivo assumerebbe negli uffici di zona di Torino il seguente numero di elementi con studi di ragioneria o diploma di maturità classica: n. 2 praticanti/e diplomati/e da inserire anche 1 addetto/a età 25-35 anni automunito/a libero subito residente nella provincia di Torino Corso Acaia. Ottimo trattamento di legge importo lordo L. 800 mila mensili più provvigioni per un totale di 1 milione 700 mila 2 milioni 500 mila. I colloqui verranno effettuati nella provincia di residenza. Per appuntamento tel. dalle ore 9 alle ore 13 allo 011 818 2748 a chiedere della signorina Monaco.

VENDITORI/TRICI autoveicoli industriali, possibilmente con titolo di studio ed esperienza, cercasi per vendita mezzi pesanti veicolari. Ottimo trattamento. Scrivere curriculum vitae a: «Pubblicompass 7044 - 10100 Torino». Tel. 327.777 ore 9-11

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite personalizzate: Alfa 33-83 verde, bordatissima Mercedes 240 PC 82, Maserati pierre 83 azzurro, 84 grigio, mini cabriolet 91 bianca Audi 90 10 fwu 84, BMW 730 79 grigia chiara, Argenta chiara 83 grigio chiaro. Al centro Auto Lancia c. Ferrucci 34, tel. 011 447.5471-2-3 Gambino e consea.

ACQUISTA auto d'occasioni e rottamine, massimo contanti. Prezzi lavoro 18 angolo corso Grosseto, tel 738.23.84.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche rottamata di massima valutazione contanti via S. Chiara 32, aperto anche sabato mattina. Tel 011 877.262.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrata, sinistrate, fuoriuso da demolire, massimo contanti. Prezzi lavoro 18 angolo corso Grosseto, tel 738.23.84.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche rottamata di massima valutazione contanti via S. Chiara 32, aperto anche sabato mattina. Tel 011 877.262.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrata, sinistrate, fuoriuscite danni o demolite. Corso Umbria 35. Tel. 441 674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autopiena Di Tizio corso Agnelli 78. Tel 329.647 (sabato aperto)

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, Corso Rainaldo 3, telefono 663 001

ALFA 33 1.5 4x4 Prototipista garantita meg 5 km 3000 argento metallizzato accessoriata come nuova vendo permuto con garanzia. Tel. 017 715.260.

AUTOTORTONA scuderia vettura di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871 643.

BREAK Renault 18 turbo diesel 85 come nuova Concessionaria Ruggeri vende, corso Francia 357. Tel. 715.896.

CHEVAL Prisma 1984 metallizzata concessionaria Ruggeri vende corso Francia 357 Tel 715.896.

FIAT Uno diesel 5 p. 5. bianca Maggio 11 concessionaria come nuova km 18.000 vendo permuto. Tel. 011 906.508

MASERATI B.T. 82/83 pochi km con garanzia Concessionaria Maserati vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 24.

MASERATI B.T.S. 84 Silver unipropietario pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 13/D.

MERCEDES
0 pronta
190 E pronta consegna
AUTOSTATUTO
Via Carena 472.710
leasing

PERCHE' auto usata? L. 8 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia sperviziori Automar via Tunisi 80 Tel 336.178

PRIVATO unico proprietario vende 500 L perfetta stato amatoriale. Telefonare dopo le 17 al 677 304

SAAB turbo 5 p. 83 unipropietario pochi km con garanzia e fattura vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 634.001.

THEMA 2000 I.E.
6-14 mesi pochi km.
Garanzia fattura Lancia
DA L. 19.500.000
Autostatuto Via Carena 2
Tel. 472.710 - 472.695
Convenzionata Acifensing

UNO 5a serie/60 iperlusso Anni 84 carrozzeria ruote supercessionaria vendesi. Tel. 424.1253 serali.

VERA occasione vendesi autocarro Ford mod. TK 180 anno 1983, ribaltabile a 3 lati, portata effettiva mille quintali. Visibile a lavoro. Telefonare ore ufficio al 942.87.94 - 942.80.24.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. BORELLI lavori acquistano privatamente alloggio 2/3 camere servizi solo in Torino in contanti Tel. 502.145.

A. CASA trasferimento lavoro acquisto privatamente per contanti appartamento in Torino. Tel. 557 6870 ore ufficio.

ABBIAMO
Numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in zona attorno Torino. Pagamento contanti. Chiedi di sig. G. Ferraris 80, tel. 57.67 agenti anche estera pomeriggio.

ACQUISTASI alloggi agenzia Cascinta Centro precisiamo il. Rita pagamento contanti Tel 507.774.

ACQUISTASI in contanti libero mono-bilocale preferibile rione Tel. 567.334.

ACQUISTASI libero subito alloggetto di camera cucina servizi disponibile L. 38 milioni Tel. 473 0118

ACQUISTASI libero camera cucina servizi anche da ristrutturare pagamento rapido in contanti Tel 550 4095.

ACQUISTASI libero subito maglio camera cucina servizi disponibile L. 42 milioni in contanti. Tel. 755 883.

ACQUISTERÒ libero 2 camere tinello cucinino signorile quartiere Crocetta Torino. Tel 532.400.

ACQUISTO in Torino/Immobile. Pago contanti per conto contanti el saldo permuta reggio uso Fiorio Carunchio. Telefonare 774 063.

APPARTAMENTI, interi stabili, vie, Cavour Cassinis-Cavallo Pagabenecontanti! Agenzia anche estratti pomeriggio 011 6586; c. Massimo d'Azeglio 73 - Torino.

BANCARIO acquista alloggio in Torino 2/3 vani primo ascensore in casa signorile con terrazza. Tel. 545.095.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino zona pagamento in contanti. Tel. 965 8436 pasti.

CASETTA acquista in Torino o prima cintura purchè ristrutturata indipendente con giardino Tel. 538.18).

CERCASI vuoto 1/2 vani non piano Mirafiori in Torino. Tel. 750.983.

CERCHIAMO
in precollina o Crocetta appartamento di salone, 2-3 camere, cucina, cantina, box. Valutazione immediata. Chiedi di sig. G. Ferraris 80, tel. 57.67 agenti anche estera pomeriggio.

CERCO libero in Torino camera cucina o 2 camere cucina anche non recente pago contanti Tel 379.780 pomeriggio.

EREDI per vendere capitale cercano immobile da 30 a 80 vani a magazzeno Torino cercano Tel. 536 243.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massima serietà Tel. 787.148

PERCHESASI in Torino 2 camere cucina anche da ristrutturare pagamento rapido in contanti Tel 755 883.

STUDENTE compera alloggio da ristrutturare 3/4 vani in casa decorosa pagamento contanti Tel 637.798.

URGE acquistare 3 camere cucinetta 75/100 mq libero in casa bella e semicentrale Tel. 481 114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILTIA comunicando nella regionale direttamente impresa vende costruendo alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Duccio Vernara multo rateazione fino a 5 anni. Vanno in loco. Tel. (011) 733 639.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero splendido su corso Cosenza recente 8° piano vista stupenda 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 80 L. 88 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottima altezza signorile 1970 via P. Giuliano soggiorno 3 camere cucinotto ristrutturato mq 130 box per 2 auto L. 128 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo stato corso Montegrappa 8° piano camere cucina servizi mq 45 L. 38 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo corso Brunelleschi piano alto camere tinello servizi mq 55 L. 46 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero signorile corso S. Maurizio lungo Po mansardato mq 80 terrazzo mq 30 con splendida vista cooling L. 76 milioni.

A. CERCASE A 513 918 libero Lungo Dora Agrigento stesso salone 2 camere cucinetta ristrutturati mq 1402. 136 milioni

A.A. CERCASE B 513.917 libero corso Tassoni soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto mq 90 L. 76 milioni.

A.A. CERCASE C 513 918 libero corso Grosseto ottimi posti auto 2 camere cucinetta servizi mq 70 L. 55 milioni.

A.A. CERCASE D 513.918 libero corso Brescia recente 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 78 L. 68 milioni.

A.A. CERCASE E 513.918 libero Montebello ottimi posti 2 camere cucina servizi mq 75 L. 59 milioni.

A. CERCASE F 513.918 libero corso Potenza recente piano alto 2 camere cucina servizi mq 75 L. 59 milioni.

A. EDILITALIA libero via Pastrengo recente 4/5-200 3 camere tinello cucinotto ingresso doppio. Tel. 546.871

A. EDILITALIA libero piazza Statuto via Vallarsa/via Palmieri camere tinello cucinino ingresso doppio Tel. 447.5739

A. EDILITALIA libero via Bidone recente camere tinello cucinino ingresso doppio Tel. 481.114.

A. ZONA Stupa vendo attico 5 camere salone doppi servizi 2 box. Assolutamente indipendente. Tel. ore 18/21 362.658.

A Bruino abitazione libera indipendente con giardino uni-bilocale ristrutturato come nuova prezzo attare L. 250 milioni rivolgersi dirazione. 349.510.977

A londo corso Unione libero signorile ampio dal 70 salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni attare. Tel. 657.854.

ADIACENTE Corso Montecucco via Guay vendo terzo camere tinello cucinino bagno L. 37 milioni. Tel. 740.489.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere tinello cucinino bagno finiture Attare L. 39 milioni Tel. 238.155.

ADIACENTE via Braglia libero camere cucina bagno recente L. 12 milioni più mutuo Tel. 740.5687.

ADIACENTE via Principi d'Acaja libero camera cucina bagno L. 35 milioni da ristrutturare. Tel. 740.5687.

AFFARE 516 666 libero Mondelli corso re piazza Bengasi ampio 3 camere ingresso cucinone bagno balcone abitabile

AFFARE via libera a Trana nuove costruzioni mq 1800 di terreno. 3 settembriano disponibili. Tel. 383 298.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende libero corso Galileo Ferraris 2 camere cucina doppi cessi separati.

ALESSIOMMOBILI 512.642 trattative in via Don Bosco stabile con negozi liberi ed occupati affittabilissimi.

ALESSIOMMOBILI 512.642 a semplice rateizzamento vende in via Di Nanni ultime appartamenti prezzi da L. 18 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512.642 adiacenze piazza Bernini vende libero doppi servizi ristrutturato 3 camere e bagno

ALESSIOMMOBILI 512.642 vendesi mini ufficio centralissimo mq 48 L. 61 milioni disponibile subito.

ALESSIOMMOBILI 512.642 zona S. Paolo casa recente 3 camere cucinino bagno ottimone L. 78 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende libero piano rialzato adatto ufficio od abitazione casa signorile mq 120

ALLOGGI molte signorili soggiorno 1/2/3/4 camere doppi servizi in centro/semicentro vicino piazze Derna n. 215. Ufficio vendita sul posto 818 332.060.

ALLOGGI nuovi stabile ristrutturato Via Damiano Chiesa varie metrature anche mansardati liberi subito. Il Perno 836 544.

ALLOGGI nuovi pronti subito termine via Montebello adiacenze corso Unione libero ingresso 2 bagni possibilità mutuo. Tel. 468.371.

ALLOGGIO Moncalieri camera tinello bagno piccolo servizi 2 box. Assolutamente indipendente. Tel. ore 18/21 362.658.

APPARTAMENTO via Maggiore - Lagrange, 1° piano mq 170 vuoto L. 148 milioni. Agenzia 596 807 - 597.774.

AVIGLIANA
vile uni e bifamiliari in corso/costruzione tecnicamente ecosistemicamente ingegnerizzati, realizzate con le migliori tecnologie per il risparmio energetico e di possibile personalizzazione nella costruzione. Consegne primaverili '86 e oltre 3C Spa vende. Possibili mutui, sfasature e garanzie personali. Tel. ore ufficio 931.3987.

BEINASCO AFFARE
Borgovilla centro libero recente, camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina, L. 38 milioni. Cabasi 57.67.

BORGATA Vittoria libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa box camera uno in cucinino. Casamercatone 500.292.

BRUINO vila signorile unifamiliare su 2 piani mq 210 più seminterrato mq 150 terreno mq 1000 recentissima. Vuota L. 260 milioni Agenzia 596 807 - 597 774.

BUONA CASA
Vendesi appartamento in costruzione stesso stabile a Torino Alpignano Collegno Vico con possibilità di acquisto con buono casa della Regione Piemonte in alternativa gli appartamenti potranno essere acquistati con mutuo agevolato. Per informazioni tel. C.E.I. 519.000.

CASABIANCA libero via Gardi in casa d'epoca 3 camere cucina servizi tetto autonomo L. 60 milioni. Tel. 831.310.

CASABIANCA libero zona Parella 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni. Stessa casa camera stabile cucinino bagno L. 35 milioni. Tel. 831.310.

CASABIANCA libero zona Nizza-Lingotto 2 camere cucinotto abitabile servizi L. 30 milioni. Tel. 831.002.

CASABIANCA libero via Foresta libero piano abitabile 5 camere cucina 2 servizi. 97 milioni. Tel 831.310.

CASAMERCATO A 5586 libero Piazza Guala (Lingotto) ampio salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi, giardino condominiale. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 5556 libero 1-2-3-4 camere tinello mini semiarredate quasi centrale. Aperto anche subito pomeriggio.

CASAMERCATO 5586. libero via Cuneo (Dora Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato

CASAMERCATO 5586. libero corso Trapani (Lingotto) salone 2 camere cucina abitabile servizi. Ottimo. Mutuo.

CASAMERCATO 5586, libero via Pacini (Barriera Milano) camere tinello cucinino servizi. Pezzo rilassante.

CASAMERCATO 5586, via Michele Coppino libero 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo ampiamente ribassato.

CASAMERCATO 5586, libero Pino Torinese salone 2 camere tinello cucinino servizi. Panoramico. Dilazioni. Permuta.

CASAMERCATO 5586, libero via Assisi (Madonna Campagna) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586, libero via Piero Cossa (Pavetta) 2 camere cucina servizi lavanaia giardino. Possibilità box.

CASAMERCATO 5586, libero via Valdellatorre (Lingotto) camere tinello cucinino servizi. Ampio. Massima agevolazioni.

CASASTANDAR 547.884 libero soleggiato via Cernaia elegante salone 2 camere cucina bagno mq 156 mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 548.344 libero presso piazza Duca signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 56 mutuo e mutuo.

CASASTANDAR 548.344 libero Mirafiori piano alto panoramico camera tinello cucinino cessi 60 L. 28 milioni + mutuo.

CAVAGNOLO centro soggiorno 2 camere cucina vuoto L. 70 milioni. Eventuale permuta. Agenzia 596 807 - 597.774.

CENTRALISSIMO
Via San Francesco da Paola, libero in palazzo d'epoca salone, 2 camere, cucina, bagno. Cabasi tel. 57.67.

CENTRALISSIMO
adiacente piazza S. Carlo libero recente uso abitazione o/o ufficio mq 165 6 camere servizi divisibile Tel 538.4507.

CENTRALISSIMO via Lagrange - Cremieux 1° piano mq 420 volendo divisibile vuoto L. 380 milioni. Agenzia 596.807 - 597.774.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Cremieux 1° piano mq 420 volendo divisibile, vuoto L. 380 milioni. Agenzia 596.807 - 597.774.

CHIVASSO recente signorile libero 2 camere cucina/tinello L. 38 milioni trattabili. Tel. 629 982

CONSULENTIA 533.322 libero corso Ferrucci stabile signorile panoramico luminoso 7° piano libero, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ampi balconi.

CONSULENTIA 533.322 via Cuneo 25 (zona G. Cesare) 1 camera cucina servizio da L. 18 milioni 200 mila.

CONSULENTIA 533.322 libero Canegrie (corso Francia) molto signorile piano 4° salone 2 camere tinello cucinino ingresso doppi servizi soprapiano mq 144 più box auto L. 180 milioni

CONSULENTIA 533.322 libero via Treves (piazza Statuto/angolo) 3 camere cucina ingresso tinello più box auto L. 98 milioni.

CONSULENTIA 533.322 libero corso Giovanni 2 camere tinello cucinino ingresso doppio servizi soleggiato L. 60 milioni.

CONSULENTIA 533.322 corso Giambone Salerno, 2 camere, cucina, ingresso bagno soleggiato mq 110 L. 80 milioni.

COOPERATIVA Edilsic assegna alloggi villette a schiera Caselle Via Renoir, Alpignano, Rivalta, Orbassano, Venaria, None, mutui agevolati, pagamenti dilazionabili fino al Tel. 850 5444 sabato compreso.

COOPERATIVA
presenta alloggi prima Edilsic Torino pagamento dilazionato agevolato fondi mutui Telefonare 719.557.

CORSO Belgio vendiamo in locazione le ultimi alloggi anche libori. Telefonare 203.318.

CORSO Einaudi primo piano 2 camere cucina servizio ristrutturato occupato L. 62 milioni Agenzia 596.807 - 597.774.

CORSO Francia adiacenze libero camera tinello cucinino bagno L. 46 milioni volendo arredato Tel. 695.597.

CORSO G. Cesare piano 3° salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 105 milioni. Agenzia 596.807 - 597.774.

CORSO Grosseto libero 9° piano del 81 5 camere tinello cucinino ingresso doppio L. 56 milioni più mutuo. Tel. 687.836.

CORSO Ingegneria via Drovetti 1° piano salone 2 camere cucina mq 145 vuoto L. 130 milioni. Agenzia 596.807 - 597.774.

CORSO ORBASSANO
in recente costruzione signorili alloggi da mq 173 composti, tinello, cucinino, bagno. Cabasi tel. 57.67.

CORSO Palermo angolo via Nole libero 5 camere cucina servizio contanti L. 75 milioni mutuo L. 21 milioni. Disponibile grande negozio angolare adibito a panetteria con forno. Tel. 547.0866.

CORSO Belgioso 6° piano vendo 2 letto tinello cucinotto bagno 2 balconi cantina L. 75 milioni. Tel. 587.014.

CORSO Taranto libero prestigioso piano alto salone 4 camere 3 servizi cucina disimpegno. Conservatorio 515.727.

CORSO Toscana 73 alloggi signorili 2 camere tinello cucinino servizi completi ristrutturato occupati L. 48 milioni valido da subito. Agenzia 596.807 - 597.774.

CORSO Traiano in stabile recente signorile alloggio libero presto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 116 mq. Tel. 231.006.

CORSO TURATI
Palazzo Genius, spaziosi, signorili, ultimo alto, panor., salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box. Cabasi 57.67.

CORSO Unione Sovietica piano alto appena costruito tinello cucinino bagno L. 33 milioni. Disponi. Tel. 538 582.

CORSO Verona via Monlove piano rialzato 3 camere cucina vuoto L. 33 milioni. Agenzia 596 807 - 597.774.

(continua)

Il metano Azzurro fa sempre quadrare i conti. Tienine conto.

L'Italgas Esercizio Torino
ha interessanti facilitazioni da proporre a quanti vogliono passare
— per il riscaldamento centralizzato — al metano azzurro.
Le formule promozionali studiate dall'Italgas sono valide fino 30/6/1986

informazioni:
Italgas - Esercizio di - C.so Regina Margherita, 52
Tel. (011) 23.95.461 - 23.95.444

Italgas
riscaldamento non-stop.

Giaveno: scarsi i rifornimenti idrici, di chi la colpa?

Acquedotto sabotato, un rebus

Scambio di vivaci accuse tra maggioranza e minoranza su quanto è successo dopo l'eccezionale nevicata - Il pci la giunta incapacità, l'assessore replica che la precedente coalizione di sinistra ha speso un miliardo per i lavori

Tre ore di polemiche e accuse reciproche maggioranza e minoranza l'altra sera di Palazzo Antegiano a Giaveno sovraffollata di pubblico.

Il Consiglio era convocato d'urgenza giunta, per conoscere alla popolazione la situazione reale dei danni prodotti all'acquedotto dell'eccezionale nevicata, delle probabili cause e dei provvedimenti in apertura il capogruppo pci ha la diffondere con sul fatto di inefficienza nell'intervento per superare l'emergenza e ha quindi chiesto di conoscere cosa effettivamente era accaduto e i provvedimenti adottati.

L'assessore ai Lavori pubblici ha affermato di non poter dire che cosa è accaduto prima che il tubo rotto recuperato e attualmente a disposizione dell'autorità giudiziaria venga esaminato da un perito che dovrà stabilire se la rottura è dovuta a cause accidentali o dolose. Ha aggiunto che la situazione di crisi dell'approvvigionamento idrico è soprattutto dieci ministrazione che per l'acquedotto ha speso lardo per captare le acque del Malnardo e del Ro che avrebbero dovuto fornire da un minimo di 30 litri al secondo ad un massimo di 60-70, mentre in pratica ognuno ne forniscono appena 7-8.

L'on Cugno ha ribattuto affermando il danno non è avvenuto sull'acquedotto principale ma su un volante di polivinil (plastica dura) dall'attuale Amministrazione sull'acquedotto per captare alcune fontane in località

Alla Elcit, licenziati

dipendenti Elcit, di Sant'Antonino di Susa, già in cassa integrazione a zero ore, nei giorni scorsi hanno ricevuto la lettera di licenziamento. L'azienda avrebbe preso questa decisione perché il Cipi, ente ministeriale che decide sulla concessione della integrazione, non avrebbe concesso un'ulteriore alla prossima scadenza del 31 marzo, per operai e impiegati. Il provvedimento di sorpresa non gli interessati, Fiat Lancia, infatti, che l'azienda attraversi crisi, ma sia in fase di sviluppo. Per una richiesta di rimpiazzamento venti dipendenti nell'organico dell'azienda. Fim di zona ha sollecitato per il prossimo 23 febbraio un incontro in Regione

Baciasse, località in un avvallamento del tracciato dell'acquedotto, per cui la rottura del tubo non solo ha fatto venir meno l'immissione nel circuito dell'acqua delle Fontane Baciasse, ma ha provocato la perdita dell'acqua proveniente dal Malnardo e quindi la mancanza di approvvigionamento al paese.

L'incidente, secondo Dugno, avrebbe potuto essere eliminato subito con la chiusura della saracinesca già predisposta per escludere o includere l'immissione delle acque dalle fontane del Baciasse, com'è avvenuto sabato dopo dieci giorni di disagio per la popolazione.

Il sindaco Osvaldo Napoli ha fatto notare al suo predecessore che raggiungere la zona è stato possibile solo sabato, all'intervento di un elicottero dei carabinieri che ha portato sul posto alcuni fontanieri del Comune, a quota 1300, e la saracinesca da chiudere è stata raggiunta sotto tre metri di neve. E' stato scoperto il tubo rotto e nel frattempo ha provveduto a captare nove litri al secondo da un dichiarato potabile e tutti gli effetti e quindi è uscire dall'emergenza. poi annunciato che nel prossimo Consiglio comunale previsto il caso sarà presentato un progetto

Referendum a Villafranca: si annunciano grandi contrasti

Un paese è diviso sulle cicogne: il referendum farà chiarezza

Sfrattate le cicogne?

Gli Amici del fiume e il WWF progettano l'immissione di due esemplari (bianchi) zona alla confluenza del Pellice - agricoltori si oppongono perché temono danni alla campagna

Votano gli abitanti di Villafranca Piemonte perché tornino a volare sulle sponde Po, e a posarsi sui camini cicogne europee. Il referendum è del gruppo ecologico *Amici del Po*, che ha la distribuzione delle schede tra i 4784 abitanti di Villafranca, portandole nei bar, negozi, scuole, circoli. Per accogliere (o respingere) questi maestosi volatili, gli abitanti hanno tempo fino al 15 marzo.

Perché il ricorso ad un sondaggio di tipo elettorale? «*Le cicogne in questa zona* — spiega Gualtiero — *ci sono state fino all'inizio del secolo; con il Wwf di Pinerolo abbiamo oggi la possibilità di averne due esemplari che arriveranno probabilmente dal Trentino Alto Adige*».

Ma prima di dare il via all'iniziativa i naturalisti vogliono avere le idee e il favore dell'opinione pubblica. Anche i numerosi cacciatori Villafranca dovranno esprimersi sull'arrivo delle cicogne bianche.

«*Le prime opinioni raccolte* — precisa Brazzelli — *sono favorevoli, però c'è anche chi non gradisce il loro arrivo. Chissà perché* i diversi». La coppia di cicogne verrebbe rimessa lungo le rive del Po, alla confluenza del Pellice, dove la località Mottura l'ambiente appare il più adatto alla riezione di questi volatili e l'area è infatti indicata dalla Regione come adatta a costituire un'oasi di protezione. E' una zona umida con sponde sabbiose popolate di salici, cantani, pioppi, arbusti e cespugliosi, adatta alla nidificazione.

Ma la prospettiva di una specie di parco fluviale ha provocato dei malumori negli agricoltori della zona, che nei giorni scorsi raccoglievano firme per opporsi a questa iniziativa ambientale.

«*L'habitat del fiume* — conclude Eric Puppiglione presidente degli *Amici del Po* — è migliorato perché è diminuito l'inquinamento. *Riteniamo possibile il ritorno delle cicogne ed è nostra intenzione reinserirle* che fino a pochi or nuotavano lungo le rive E per queste iniziative di rilancio ambientale, abbiamo già dispo- di avviarci».

Agli

in corso lle Fosse di Torino-Porta non è stato far pervenire La agli abbonati alcune località cintura di Torino. scusiamo con i lettori, ai quali le copie non recapitate come stampa te alla scadenza dell'abbonamento.

Dopo la lettera all'Unità

C'è imbarazzo tra i monarchici

Commenti molto cauti, non siamo stati consultati - Evitate reazioni fuori misura

In corso Vittorio Emanuele 65, a pochi passi dal monumento al Re Galantuomo, c'è la sede torinese del Movimento Monarchico Italiano. La lettera pubblicata domenica sull'*Unità* a firma di Vittorio Emanuele ha suscitato perplessità tra i monarchici, tanto che i responsabili movimento — si dice — sono costretti ad invitare iscritti e simpatizzanti alla prudenza commenti. Il conte Umberto Provana di Collegno: «*Non abbiamo elementi per esprimere valutazioni ufficiali, il principe non ci ha chiesto pareri preventivi*».

Ma in privato se ne parla. I monarchici vogliono capire perché il figlio di Umberto II chiede ai comunisti un atteggiamento favorevole al ritorno in patria della sua famiglia. Commenta l'avv. Roberto Vitucci Righini, segretario dell'Alleanza Monarchica: «*Io non darei un significato politico alla lettera: Vittorio Emanuele è stato spinto dal legittimo* il *Paese. Non abbiamo il diritto di sindacare*».

il chi il principe, pur sia disposto a rinunciare ai diritti dinastici, tutti. Ancora il segretario dell'Alleanza: «*Ipotizzo candidature. Se così fosse per noi monarchici sarebbe finita perché sono due i motivi che ci legano alla Casa Reale: la speranza del ritorno nella di Vittorio Emanuele sul trono e la difesa della libertà della Patria*, compreso il pericolo comunismo».

Dello stesso parere è Giulio Soici Scarpi, dirigente Rai di Torino, vicepresidente del Mmi: «*Se il principe volesse fare un intervento politico altri cambi. Comunque non bisogna essere sorpresi: Vittorio Emanuele aveva da tempo in animo il desiderio parlare ai comunisti*». Continua: «*Non ci è ribelle, infatti, al pci, ma agli italiani che militano nel partito*».

E quelli dell'Unione monarchica italiana che contestano al principe di Napoli il ruolo di capo del Savoia guardando con occhio benevolo il Duca d'Aosta? Silenzio assoluto. Giuseppe Costamagna, l'ex parlamentare democristiano che ha provocato la scissione Mmi, è partito ieri pomeriggio in treno per Roma dove si dice sia stata indetta dall'Umi una riunione straordinaria.

Allarme all'alba nel quartiere Barriera di Milano

In 200 fuggono da per un'esplosione di gas

Una pattuglia di vigili urbani s'accorge della fuga di metano e dà l'allarme, ma è troppo - Un tram provoca la deflagrazione

Erano anti-nevicate, invece hanno scoperto una fuga di gas che usciva manto stradale. Così hanno evitato grossi guai nella Milano, in Cesare, angolo Rosti, il l'atmosfera pericolosa miscela infiammabile.

il passaggio un tram ha persino provocato un'esplosione e famiglie sono state sgomberate.

Sono i vigili urbani a dare l'allarme alle 5, quando la città risvegliandosi per andare al lavoro. Una pattuglia in Cesare è da una zaffata di metano, come nube bianca.

Avvisati i vigili del fuoco, carabinieri, polizia, ambulanze e naturalmente i tecnici dell'Italgas, macchina del in moto. Ma nel frattempo una deflagrazione, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Così l'esplosione fa balzare dal letto l'impiegato Luigi Piccaluga, 36 anni, la moglie Rosa e la figlioletta Manuela, 10 mesi: «*Uno spavento folle, Anastra e tapparella sono finiti nella strada, c'era dappertutto*».

Così per una sessantina di famiglie c'è la sveglia anticipata. In pigiama, con addosso un cappotto (temperatura a 5 sottozero), tutti finiscono in strada, compresi anziani, bambini e malati. Dalle cantine si sprigiona forte e finestre, far il no.

Bloccata l'erogazione, i tecnici dell'Italgas si mettono al lavoro, scavano fino a 3 metri e oltre di profondità. una tubatura con saldatura fallita. Di qui usciva un getto di gas con un pressione di 2,5 atmosfere, che aveva invaso cantine, alloggi a mezzo a dure sollecitazioni impianti domestici e contatori. Poi alle 9 le duecento persone rientrano in casa.

Giorno per giorno

ma Ruiz di Pinerolo, proiezione del film «*Orwell 1984*» di Radford, organizzata dalla Federazione na dei cineforum, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Pinerolo

Parlare bene

Sta per un corso tenuto dall'attore Carlo Enrici per correggere pronuncia e inflessioni dialettali. Per informazioni rivolgersi al Centro Pannunzio, via del Mercato 7

Intelligenza artificiale

E' il tema del dibattito che si svolge all'Unione Industriale, 21, organizzato dal club dirigenti di informatica. Interviene il prof. Mario Milanese.

Ricerca sul cancro

Alle 14, 18, conferenza del prof. Giuseppe Bosso su «*Diagnosi citochimica ed immunologica delle Aml*».

Lioness Valentino

In collaborazione con l'Associazione italiana per la ricerca e prevenzione tumorale c'è un torneo Wheel Ford Ovest, alle 21, Unione Industriale, via Fanti 17, sala dei 200. Tavola rotonda su «Scuola e handicap». Partecipano Tullio Regge, presidente Aism; Mario Manca, assess; Franco Ravera, neuropsichiatra; Rita Di Pol, pedagogista, Maria Paola Tripoli, direttrice didattica.

Partito liberale

Alle 21, in Fiume 18, il prof. Maurizio Ferrara parla su «*Che cosa è veramente e che cosa sarà il welfare state*».

Chiese valdesi

Alle 21, in corso Vittorio Emanuele 23, dibattito su «*La religione a scuola; la proposta dei Valdesi*». Intervengono Franco Calvetti e Franco Giampiccoli.

Corso per genitori

Alle 5, di Emilio Rizzi su sistemo mio figlio lavoro?».

Appartengono tutti famiglie benestanti di Alpignano Druento

Cinque ragazzi «insospettabili» arrestati per una serie di rapine

Uno degli accusati, con la complicità di due amici, avrebbe sequestrato la zia per depredarla dei - Traditi una lite sulla spartizione bottino

Sono finiti in carcere: Maurizio De Nardi, Roberto Ginesi e Luca Balsotti, tutti di Druento

I carabinieri Venaria hanno sgominato di ladri e rapinatori che da compivano razzie in Torino e cintura.

Gli arresti sono scattati alle prime luci dell'alba, quando gli uomini del capitano Luigi Giovannini, con un'azione coordinata, hanno sorpreso nel sonno i malviventi. Sono finiti in carcere: Roberto Ginesi, 22 anni, Alpignano, via Pema 47, e quattro ragazzi di Druento, Luca Balsotti, 19 anni, via Morandi 11, Angelo Mottin, 20 anni, via Velasco 14, Sergio Pilloni, 23 anni, via Garibaldi 18, e Maurizio De Nardi, 20 anni, via De Gasperi 25.

Nessuno degli arrestati ha precedenti, erano tutti «insospettabili», appartenenti a famiglie benestanti che godono buona stima.

In anni di attività, secondo le prime indagini, avrebbero compiuto una quarantina di reati tra furti in abitazioni o fabbriche e rapine a negozianti.

I Balsotti nell'84, assieme ai Ginesi e ai Mottin, avrebbe organizzato una rapina alla zia Giuseppina Balsotti di Pianezza. I tre con il volto coperto da un passamontagna fecero irruzione nell'abitazione della donna e la sequestrarono per alcune ore dopo averla percossa, imbavagliata e legata ad una sedia.

Per questo reato, gli arrestati sono anche accusati di sequestro di persona.

arrestati e stata recuperata refurtiva varia per un valore di 50 milioni. portare i carabinieri sulle tracce della banda è stato il fatto che i cinque, amici inseparabili, da un po' di tempo non si frequentavano più. Dopo un'accesa discussione, durata alcuni si è scoperto che lo scioglimento della banda era dovuto a dei contrasti sorti tra i delinquenti spartizione dei bottini.

Per il tribunale di Ivrea (pres. Tisco, cons. Bernava) ha condannato Giuseppe Droga, 24 anni, Torino, via 42, a due e due mesi per rapina e illegale di armi.

Il 25 gennaio Droga, assieme a un complice ancora sconosciuto, tentò di alleggerire la gioielleria Olmo Nigra 41 a Ivrea.

Il 5 febbraio Ferrabino in via Luini 41. In due, con coltello e pistola, si sono fatti consegnare l'incasso e preziosi della titolare e d'una cliente.

Gerardo Favot, 44 anni, di Ivrea, comparirà davanti al pretore di Stramino. Deve rispondere di corruzione minore nei confronti all'epoca dei fatti (agosto 1982) tredicenne. Il Pretore è già condannato dal tribunale di Ivrea violenza e di libidine.

★ Claudio Malengo, 28 anni, Mattie, Otto 108, è stato arrestato dai carabinieri di Susa per pinato Ines Piano, 69 anni, frazione Tunze, all'uscita dell'ufficio postale. Col viso coperto da un fazzoletto le ha sottratto la borsetta che conteneva il milione e di due mesi di pensione.

★ Il tribunale di Ivrea (pres. Tisco, cons. Bernava) ha condannato Giuseppe Droga, 24 anni, Torino, via 42, a due e due mesi per rapina e illegale di armi.

Il 25 gennaio Droga, assieme a un complice ancora sconosciuto, tentò di alleggerire la gioielleria Olmo Nigra 41 a Ivrea.

Troppi appalti al San Luigi Una protesta dei dipendenti

Replica il presidente della Usl 34: «In un ente pubblico i tempi sono lunghi»

Gli addetti alla manutenzione e i delegati sindacali del San Luigi hanno ripreso il braccio di ferro con il comitato di gestione dell'Usl 34 e hanno occupato la sala consiglio dell'ospedale. Spiegano: «*Avremmo dovuto incontrare il presidente lunedì scorso, ma abbiamo dovuto sottostare all'ennesimo rinvio*».

Secondo Cgil, Cisl e Uil «manca ogni volontà di programmare il futuro di questo ente, si preferisce ricorrere ad appalti esterni per qualsiasi intervento con un inutile di denaro pubblico». Indicano alcuni esempi: «*Gli addetti alla lavanderia si limitano a smistare i capi entrano e quelli che escono. I locali sono in attesa di ristrutturazione da 8 anni, quando furono chiusi dall'ispettorato del lavoro, ma i nuovi macchinari, arrivati tre mesi, sono all'aperto, esposti alle intemperie*».

Centrale e reparto ausiliari si avvalgono in parte di imprese esterne».

Il consiglio dei delegati accusa i funzionari di incapacità nel gestire la struttura, : «*Lo si nota soprattutto piccole cose. Si tinteggiano le pareti? Dobbiamo fermarci a metà perché la vernice finisce*». Il permesso se li sono comperati gli imbianchini». Si acquista il legname per rifare alcune finestre? Ebbene, è inservibile perché troppo sottile».

ribadisce: «*Il reparto radiologia del poliambulatorio è fermo da mesi, tranne che per le lastre al torace, in quello ospedaliero è chiusa una diagnostica da mesi. Inoltre lastre da archiviare, non sappiamo più dove metterle*».

Il pre Salvatore che: «*Il dialogo con il sindacato è sempre aperto. Certo, qualche volta un incontro può slittare per impegni improvvisi, come è accaduto all'inizio della settimana*». Contesta le affermazioni appaltiti: «*In un ente pubblico i tempi sono lunghi, anche noi siamo costretti ad arrabbiarci. Ma è un esempio proprio la lavanderia. Il finanziamento della Regione è giunto dopo circa 3 anni, si sono istruiti i lavori, nel frattempo è arrivato anche qualche macchinario, lo abbiamo sistemato dove possibile. Quanto alla manutenzione, ha compiti ben precisi, per certi progetti dobbiamo ricorrere a professionisti*».

Conclude il presidente: «*L'ospedale funziona, e anche bene, come se chi si serve delle sue strutture. Il suo presente e il suo futuro sta a cuore al Comitato di gestione. Adesso stiamo studiando con l'Università una riorganizzazione complessiva per poter accogliere le cliniche che verranno non appena perfezionata l'apposita convenzione. Purtroppo, ripeto, i tempi sono lunghi, ma non per colpa nostra. Siamo un ospedale in evoluzione, dobbiamo normalizzarci*».

Provincia: discussione di ore per due promozioni a dirigente

Il dissidio su ecologia e trasporti: alla votazione la minoranza lascia l'aula

La gestione del personale è diventato il terreno prescelto dal pci per scontrarsi con la maggioranza in consiglio provinciale: ormai da tre sedute il motivo conduttore è dato da incarichi, ricostruzione di carriere «dimenticate», modificazione dei requisiti d'accesso ai posti di dirigente di alcuni servizi. E le discussioni si prolungano per ore, inframmezzate da scontri verbali, scambi di reciproche accuse di «clientelismo», interventi «*per fatto personale*», uscite dall'aula della minoranza di sinistra «*per protesta*».

Ieri, dopo una coda ad una discussione già fatta 15 giorni fa per stabilire se il servizio ecologia dovesse essere coordinato da un laureato in legge (tesi della maggioranza) o da un ingegnere (proposta dell'opposizione), si è arrivati al voto con 25 consiglieri in aula, 22 della maggioranza, che hanno espresso il sì, e 3 missini che si sono astenuti.

Identico gioco delle parti per i requisiti necessari a dirigere il servizio trasporti: l'assessore Scancarello ha proposto la prevalenza dell'esperto giuridico-amministrativo sul tecnico puro, l'ex assessore Ardito ha invece indicato nel laureato in ingegneria il funzionario più adatto. La discussione si è accalorata e personalizzata fino ad arrivare a fare i nomi dei presunti candidati, rigettivamente comunista un socialista. Così, in si regolamento, si è dovuti passare seduta segreta, durante la quale «*niente e c'è l'angolo della*», che anche il sindacato è favorevole alla prevalenza di un amministrativo, che in ogni caso verranno banditi concorsi contestualmente agli incarichi. E si vota, con le minestre fuori, ci sono stati 36 sì: la maggioranza più i tre missini.

★ Ancora un furto, la notte scorsa, nella dell'Usl 39 di Chivasso, Po 11. Forzata una porta ferro, i banditi hanno rovistato in tutti gli uffici, aperto scrivanie degli impiegati, scardinato serrature e armadietti dei medicinali all'interno degli ambulatori, tentato di aprire la che però non conteneva del denaro. fuggiti due videoterminali dell'economato finanziario; valore, circa 4 milioni. L'Usl ha disposto un servizio di vigilanza notturno e festivo e protetto con inferriate le finestre del piano terreno.

In poche ore sono assaltate tre farmacie

Farmacie nel mirino dei rapinatori. Tre assalti ieri pomeriggio: nel primo i banditi — giovani tossicomani — si sono accontentati di tre siringhe e qualche caramella.

Il primo «colpo» pochi minuti prima delle 16 in via Villa Giusti 7, nel negozio di Renza Formica. Entrano due ragazzi a viso scoperto, chiedono insulina, poi la pistola: «Dacci l'incasso». La titolare rifiuta. I due arraffano tre siringhe e si riempiono le tasche di caramelle. Accorre la polizia, ma i banditi sono già lontani.

L'altro colpo nella farmacia Franco, in via Ostilia 13, poco dopo le 18,30. Un giovane s'è impossessato dell'incasso della giornata e s'è allontanato su una Fiat 500 bianca.

Terza rapina alle 19,30 nella

è: rientrati ospiti dell'ospizio riten insicuro

Sono ieri nella casa di riposo di Ciriè e San Carlo Canavese più di 50 degli anziani che erano stati sgomberati il 1° febbraio scorso, per misure precauzionali. Gran parte dell'edificio è stata giudicata agibile. Gli anziani erano 62, ma nel frattempo due sono morti in ospedale e qualcuno è ospitato presso parenti.

Il tram deraglia, traffico bloccato

Un tram della linea 1 è fuoriuscito dai binari all'incrocio di corso Vittorio Emanuele con corso Vinzaglio; il traffico ha dovuto essere deviato a lungo per consentire ai di intervenire

GRANDE SUCCESSO

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR

PELLICCERIE

di Roma (piazza CLN)

dopo 10 anni di onesta

CHIUDE

Il suo negozio di Torino e mette in

LIQUIDAZIONE

I 2° e 3° lotto

di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI FURO REALIZZO

E CON SCONTI REALI

SINO ALL'50%

CANADIAN FUR

VIA ROMA 242 - TORINO

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

ATA-Unio

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

In via Lagrange 47, a Torino, proprio in centro, c'è un negozio Coin un po' speciale. Speciale innanzi tutto perchè fatto apposta per Torino e per il gusto dei torinesi, e poi perchè è dedicato esclusivamente alla moda. Che dire allora della moda femminile? Davvero speciale. Lo si capisce con uno sguardo alle vetrine: gonne, giacche, tailleurs, abiti eleganti, sportivi, da sera. Da perdere la testa! Ma non fermatevi alle apparenze. All'interno c'è molto di più. Un ambiente accogliente e rilassante, persone gentili tanta, tantissima moda, anche per uomo e bambino. La moda più attuale, sempre diversa, prezzi da vedere, tutta da comprare.

ATA-Ushuaia

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

In via Lagrange 47, ■ Torino, proprio in centro, c'è un negozio Coin un po' speciale. Speciale innanzi tutto perchè fatto apposta per Torino ■ per il gusto dei torinesi, e poi perchè è dedicato esclusivamente alla moda. Pensiamo per esempio alla moda Uomo. Che sia speciale lo si capisce subito, ammirando le vetrine. Completi, spezzati, maglioni, pull over, uno più bello dell'altro, tutti attualissimi, elegantissimi. Ma ■■■ fermatevi alle apparenze. All'interno c'è molto di più. Un ambiente accogliente ■ rilassante, persone gentili e tanta, tantissima moda, anche per donna e bambino. La moda più attuale, sempre diversa, ■ prezzi da vedere, tutta da comprare.

MI PIACE... | NON MI PIACE

Questo erotico Lyne

Mickey Rourke e Kim Basinger nel film «9 settimane e 1/2»

Lunga ■ all'entrata del cinema Nuovo ■ dove ■ venerdì scorso viene proiettato l'ultimo film di ■ Lyne «*9 settimane e 1/2*»; con Mickey ■ e Kim Basinger. Ecco il parere di ■ spettatori.

■ Lotelli, 27 anni, ■: «*Questo film* ■ *è piaciuto molto. Ho trovato assolutamente bravi i due attori protagonisti e molto* ■ *descritte le fantasie erotiche. Si vede che sono state pensate e scritte da una donna, perché sono molto dolci*».

Sandro Toriotti, 30 anni, libero professionista: «*Molto bello, coinvolgente* ■ *erotico. Il modo di fare regia ed* ■ *la fotografia* ■ *Lyne è molto "pubblicitario" e questo* ■ *è piaciuto molto. Bella anche la musiche e la Basinger se davvero muovermi sensualmente*».

Elena Doriotto, 23 anni, impiegata: «*Un film che mi ha convinto dall'inizio* ■ *fine. ■ letto il* ■ *che allo tempo più violento, nella fantasia, ma anche più dolce; lui è un uomo straordinario che nel film è* ■ *rappresentato; ■ vita piatta, impersonale, ma con una grande fantasia*».

Giacomo ■ 38 anni, traduttore: «*Chi non desidererebbe vivere una storia così ■ ed erotica? Io sì, senz'altro.* ■ *oltre al contenuto, che capisco abbia scandalizzato gli americani, c'è una realizzazione tecnica davvero straordinaria, con delle immagini meravigliose e* ■ *me*».

★ ■

■ **Perio**, ■ anni, ■ piegata: «Senz'altro un film non pornografico, ma a volte un po' ■ specialmente nelle cose che ■ dice ma lascia immaginare. ■ sono molto bravi anche ■ ■ a volte ■ un ■' statico, con quel ■ sorrisino tra l'ironico ■ il sensuale».

■ **Fusia**, 30 anni, insegnante: «Lyne proviene dalla pubblicità e dal video, ■ ha voluto condurre un ■ di due ore con una tecnica ■ che al massimo può ■ bene per pochi minuti, e questo mi ha annoiato. Devo dire che neanche il contenuto mi ha convinto».

Patrizia Parisi, 20 anni, studentessa: «Mi ha ■ un po' in imbarazzo anche se mi è sembrato un film tipico di Lyne e nuovo sia come storia sia come tecnica. ■ ricordava ■ momenti ■ "Flashdance". ■ ha irritato lui forse perché mi faceva un po' paura e mi ha turbato».

■ **Spina**, ■ anni, libero professionista: «Non male, anche se il finale mi ■ sconcertato; non ■ riuscito a capire bene ■ valesse ■. E' un'idea originale in tutto, che rappresenta ■ tipo ■ amore assolutamente ■ e ipnotizzante, ma ■ allo ■ tempo».

V. V.

TEATRO PIEMONTESE DEI GIORNI NOSTRI (1)

Toselli un fondatore

Che ■ ha ■ il teatro piemontese? ■ domanda ■ legittima, ■ doverosa nella ■ ricorrenza del centenario della ■ ■ Toselli, ■ scomparso ■ ■ ■ che del teatro piemontese fu «fondatore» ed entusiasta animatore.

■: proprio ■ ■ volontà del Toselli si deve la creazione in scena, al Teatro d'Angennes (ingr. Moulin Rouge e Cinema Orfeo, entrambi chiusi) ■ «*Cichin-a 'd Moncalé*» che, mancando un repertorio dialettale, è ■ pa■ tradotta in piemontese della «Francesca da Rimini» del Pellico (al rifacimento del ■ lavorano Federico Garelli e ■ Villa).

«La ■ partecipazio■ ■ pubblico decretò la na■ del teatro piemontese. Nemmeno un mese dopo il Garelli ha già pronti i testi della ■ allegorica originale ■ e poi?» ■ in tre atti manda in scena ■ Turmenta e Don Lacrima (il Papa) è salvata ■ matrimonio dal cavalier ■ (re Vittorio).

«Guera e Pas?», ■ pieno di fervori risorgimentali (la seconda ■ d'indipendenza era ■ porte e il Pie■ ■ alla ■ dell'unità italiana) ■ un successo commovente ■ entusiastico, e la commedia tiene il cartellone per quasi due mesi, ■ ■ cui le repliche ■ e ■ ■ qualche giorno.

1976-77, dieci anni fa: i teatri Alfieri, Carignano ed Erba, rispettivamente ■ Macario, Campanini e Olpo ■ realizzano i più ■ incassi; gli attori vivono un momento di grande ■ ■ anche ■ autori scrivono a getto continuo ■ i registi lavorano a tempo pieno.

1986, oggi. Che ne è del teatro piemontese? Le ■ hanno chiuso una dopo l'altra, fra ■ ristrutturate e ■ golarizzate e ■ legge ■ ce n'è nemmeno ■ destinata a rappresentazioni ■ dialetto. Gli attori sopravvi■ svolgendo attività collaterali al teatro; la produzione degli autori ■ testi è completamente ferma.

Il perché ■ questa che ■ si ■ ■ definire ■ nia o malattia appositamente ■ ■ del teatro piemontese lo chiederemo prossi■ ai responsabili, protagonisti e amministratori pubblici.

f. d. p.

Il cuneese Giovanni Toselli

Tota Celestina Lombardi (l'Italia) vessata da Madama Scardassa la governante (l'Aust■ e ■ ■ lei aiutanti

Sul palco, clown ■ giocolieri

Il ■ comunale di Cambiano domani ■ accoglierà ■ spettacolo del ■ ■ insolito. Sul palco infatti si esibiranno clown, trampolieri, giocolieri, trapezisti. Sono gli artisti ■ Circo Medini che porteranno ■ loro arte circense in un psicocinema di teatro.

Lo spettacolo proseguirà con il ■ Mario Zucca, i comici Giovanni e Maurizio; la «■ comitiva ■ ■ preparato ■ omaggio canoro a Fabrizio De André e Claudio Zucca riserverà qualche minuto alla poesia d'amore. La ■ è organizzata dal Comune di Cambiano e ■ laboratorio Teatrale cambianese (inizio ore 21, ingresso 3000 lire) per aiutare la famiglia Medini che ■ gennaio è senza lavoro.

g. l.

APPUNTAMENTI PER GLI APPASSIONATI ■ MUSICA

Tempo d'operetta

Era logico che il cosiddetto «riflusso» coinvolgesse anche l'operetta, la quale si può dire stia vivendo, e non da oggi, una seconda giovinezza. Basti pensare ■ successo ■ ■ vel di Trieste e alla ripresa sancarlina della *Vedova allegra* decisa dopo il trionfo ■ la stagione ■

I «*mercoledì del Regio*», sempre pronti a captare gli umori e la sensibilità del pubblico, lasceranno dunque spazio all'operetta ■ nel consueto appuntamento settimanale ■ ore 17.30 ■ Famija Turinèisa.

L'occasione per questo ■ nel passato è offerta dalla recente pubblicazione di un ■ volume sulla storia dell'operetta, contato, pagi di lavoro, al ■ autore Ernesto Oppicelli, un personaggio che dell'operetta conosce ■ ■ come ■ sia come attivo partecipe della sua rinascita.

A parlarci dell'operetta, con l'ausilio di esempi musicali che ne ■ ■ i diversi orientamenti e stili (italiano, inglese, tedesco, spagnolo, ma soprattutto francese e ■ ungherese, del quale ultimo il vecchio Regio mise ■ scena ■ secolo fa il Boccaccio di Suppè), sarà il critico Guido ■, presenti Oppicelli e il maestro Cesare Gallino, nel quale gli appassionati ■ questo genere musicale identificano ■ superstite protagonista di oltre mezzo secolo ■ cronaca e di storia dell'operetta italiana.

E proprio il maestro Gallino, con la sua arte e con la sua passione, è stato uno degli artefici ■ continuo successo dell'operetta, un ■ musicale che affonda ■ sue note nel mondo dell'orrirco e della fantasia.

Sono due amici

Mauro Loguercio e Tamas Vasary hanno scoperto di essere due ottimi cultori della grande arte del cinema. Quando la Rai ha deciso di produrre il ■ *Sonata a Kreutzer*, ■ to ■ racconto ■ Tolstoi, la regista Gabriella Rosaleva ha voluto Loguercio come interprete del violinista; questi ha giustamente preteso che il pianista fosse ■ ■ levatura. Interpellato in proposito, Vasary ha accettato, anche ■ nella pellicola non lo si vede, poiché il partner ■ ■ è una donna. Ed ecco nascere un sodalizio che, dice Loguercio, «*è certamente destinato a durare nonostante gli impegni già presi* ■ *ognuno* ■ *sol*».

Vasary conferma la sua soddisfazione: «*Loguercio non ha soltanto la precisione propria* ■ *tanti giovani pianisti: è un grande talento dell'interpretazione, fa piacere* ■ *lui*». E ■ cia, in ■ anteprima, che nella prossima stagione concertistica della Rai tornerà a Torino come pianista e direttore in un programma dedicato a Mozart.

Intanto ■ ■ con Loguercio questa sera (Auditorium Rai, ore 21, per l'Unione Musicale) in ■ guarda caso, proprio nella *Kreutzer*. La ■ originaria della ■ riguardava un violinista mulatto, che poi ne fu privato ■ pare per una rivalità amorosa ■ Beethoven: ecco ■ perfettamente ■ ■ ratiere ■ indicato dall'autore. Gli altri brani ■ programma sono la *Sonata in mi bemolle K* ■ di Mozart e ■ *Sonata in sol op.* ■ ■ Brahms, un ■ lirico di vari temi ■ cui quello famoso del *Regenlied*.

L. o.

ANNA CUCULO ALLO «STUDIO DUE»

Danza con muscoli (ma al femminile)

La culturista Anna Cuculo

La danza può ■ ■ muscoli al femminile? Secondo ■ ■ Cuculo sì e ■ chiama «culture-dance», cioè ■ spettacolo ■ ■ danza ■ muscoli al culturismo. Muscoli e rimmel è il nome dello spettacolo ■ che Anna Cuculo presenta oggi, in tarda ■ allo Studio Due ■ via ■ 32. La performer torinese ■ (ironicamente al centro dello spettacolo il ■ ■ dei muscoli guizzanti. ■ ■ femminilità ■ nuova, «scontro» col body building, che si contrappone a quella più tradizionale di Simon Pepe e ■ Tracia.

Sempre stasera al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 77, alle 21,15 spettacolo di ■ per ■ ■ Il Buo■ spazi. In programma ■ ■ compagnie torinesi: la Compagnia Jazz Ballet ■ Adriana Coco che presenta ■ ■ dancing, la Ginger & Company che presenta Movimento Naturale di Claudia Serra e il Momento ■ ■ Enrico ■ ■ ■ ■ scena Sulla Strada di Shangri-là.

s. t.

STAMPA SERA con LANCIA

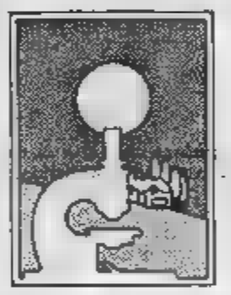
davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a BINGO 4 STAMPA SERA

la favolosa tombola di STAMPA SERA questa settimana puoi vincere: una Y10 Fire e tanti milioni in buoni acquisto COIN

STAMPA SERA LANCIA coin

Il cancro potrebbe ■ vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende ■ ■ ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla Associazione ■ per la Ricerca sul Cancro

■ 21 - 10123 Torino tel. (011) ■ int. ■

AVIS

Insieme, salviamo ■ vita.

I prelievi di sangue ■ ■:

— CENTRO ■ AVIS, ■ Ventimiglia 1 (Ospe■ Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle ■.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale ■ Amedeo Savoia) dal lunedì al sabato dalle 7,45 ■ 11,45.

FEBBRAIO

Mercoledì 19	Santhià
Giovedì 20	S. Giorio al Piano
Venerdì 21	Borgone di Susa
Sabato 22	Mercato Via Pevese, Collegno
Lunedì 24	Perosa Argentina
■ 25	Chieri: S. Giovanni Bosco (Via P. Sarpi 117), Crocetta (C.so Einaudi ang. Via Cavalli), Pensionati (Via ■ 213/11), Castagneto Po, Racconigi, Borgaro T.se, S. Sebastiano Po, S. Antonino di Susa, Giaveno, Busca■ lone
■ ■	Cafasse
Mercoledì 26	Rubiana
Giovedì 27	Rondissone
Venerdì 28	Mezzi, Tavagno

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Il nostro taccuino

Divinazione — Alle 21, nella sede ■ Damanhur ■ ■ Principe Oddone ■, incontro sul tema «Divinazione, ■ tiale e sincronicità». Relatore ■ Oberto Airaudi.

Fotografia — «Siamo solo studenti» è il titolo della mostra fotografica di Cosimo Torlo che ■ aperta ieri al Portico dell'Annunziata, in via Po 45. Resta aperta sino al 28 febbraio.

Rock ■ jazz

Rock e jazz stasera in concerto: ■ «Top» di via Le Chiuse 13 (ore 22) suonano ■ Ex Aequo e gli Ivanhoe (quasi un esordio per il gruppo del batterista ■ Scagliola). Alla ■ ■ del Teatro Nuovo, invece, alle 22 concerto del ■ Jazz Group ■ Aldo Izzo ■ il cantante Mario ■. Anticipiamo inoltre che ■ al «Capolinea n. 8» ci sarà l'ottimo concerto torinese del trombettista jazz Paolo Prenz.

L'angoscia — Stasera, ore 21, alla Campus in via Rattazzi, la psicoanalista Rosa Elena Manzetti parlerà sul tema «La maschera dell'angoscia».

Fare training — Nello Studio ■ Psicologia in ■ Re Umberto 7 ■ aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno (inferiore, ■ ■ o, analitico) condotti da Ele■ Gerardi. Per informazioni telefonare a ■.

Alpinismo — Alle 21, al Nuovo Odeon in via Venaria, si parlerà ■ «momenti ■ ■ pinismo» ■ Andrea Castellero e ■ Rabbi. ■ pure presentato il programma del «Gruppo Escursionismo» per il 1986. La serata è organizzata dai Centri di Attività ■ Fiat.

Soroptimist — Domani, alle 20, all'Hotel Turin ■ ce, incontro per ■ Soroptimist International Club di Torino. Ospite Nicoletta Casiraghi, presidente dell'amministrazione provinciale ■ Torino.

In via Po — Prosegue sino a ■ 22 ■ la personale del giovane pittore torinese Serafino Borelli. Alla Via in via ■ 28.

Slalom — ■ ■ quat■ artisti in via ■ 7 da «Gli dei e le idee». Espongono Santo Leonardo, ■ Carlo Pagliasso, Renato ■, Pierluigi Pusole. Titolo «Sla■ parallelo».

Domani gli occhi di Muzzi

Per la terza rassegna del Cinema ■ Donne, organizzata ■ Gruppo Comunicazione Visiva all'Ambra di via Chiesa ■ Salute, domani sera alle 20,30 ■ presentato il ■ Occhio nero, occhio biondo, occhio falso, della regista Muzzi Loffredo, che parteciperà a un dibattito con il pubblico.

«*Furono i contadini che mi insegnarono a suonare la chitarra, ■ nostro modo di cantare, le ■ ■, i ■ ili, ■ nostre filastrocche* — dice l'autrice —. *Se racconto ■ mia terra è semplicemente perché respirai ■. Raccontare, ■ so fare altro.* ■ mi insegnò a recitare e o ■ uno spettacolo, e a scrivere la musica. *Mi piace raccontare: un pianto ■ ■ racconta, una parola ■ donna incinta racconta, le pieghe di uno sguardo, ■ rughe, ■ smorfie raccontano*».

Nato come spettacolo teatrale interpretato ■ stessa Muzzi Loffredo, il film ruba il titolo all'inizio di una filastrocca siciliana. ■ la storia ■ una ■ ■ ■ rapporto con la madre, la vita, l'amore, come sfilata e come sfida. Realtà e favola si confondono, tra oggetti di oggi e me■ ■ ■ diventa ■ ■ quando ■ lunga incubazione dei ■ disinganni esplode nella rivolta verso ■ madre.

A. p.

Televisioni in regione

Telestudio

13 — Capitan Futuro, cartoni animati
13,30 Anna dai capelli rossi, cartoni animati
14 — Innamorati, novela
15 — Film Tormento d'amore, di ■ ■, ■ Maria Toren, Massimo ■
17 — ■ ■ del ■ dei ■ - ■ il trolloio - Candy Candy
19 — Cartoni, novela
20 — Ritmo, cartoni animati
20,30 Doctor John, telefilm
22,20 Tutto Totò, telefilm
23,20 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Film
1,45 Automania, rubrica
2 — Missione impossibile, telefilm

Videogruppo

14 — Leonia, telenovela
14,50 La moda della settimana
15,35 Film Capitani coraggiosi
17,30 Jumbory ■, ■ animati
19 — Videomattile, 1° edizione
19,00 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonottile, 2° edizione
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film Tempo di guerra, tempo d'amore, di A. Hall, con ■ Garner, Julie Andrews
22,15 Leonia, telenovela
23,15 La moda ■ settimana, mercato dell'auto
■ Videonottile, 2° edizione
24 — ■ piano, ■
0,15 ■ Ombre malesi, di W Wyler, con Bette Davis, H. Marshall
1,30 La moda della settimana

■ rete

14 — C■ scolari
14,30 La moda della settimana
15,15 Cartoni animati
15,45 La vita di Gesù■, sceneggiato
17 — Sesso senso, telefilm
18 — Affari di cuore, telefilm
18,30 Cartoni animati
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 L'ultima frontiera, telefilm
21,30 I novellini, telefilm
22,15 G.K. motori
23,15 Sesto ■ ■
1 — Film Il terzo a letto

Telestudio

15,15 Disegni animati
16,50 Proposte commerciali
19 — Gep monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati
20,20 Film Mercoledì ■ ■ attualmente, di Riccardo Freda, ■ Sabine Sun, Lang Jeffries, Silvia Solar
22 — Andiamo al cinema, rubrica
22,05 Film Il ■ ■ disperati, ■ Leo Joannon, con ■ ■, Alain Saury
■ Speciale ■, ■ ca
■ Gep monitor
24 — Xrated, ■
1 — Film La traviata, di R. ■ Montero, con F. Gonella, S Tranquilli
3 — Film Frau ■

Videogruppo

14 — Leonia, telenovela
14,50 La moda della settimana
15,35 Film Capitani coraggiosi
17,30 Jumbory ■, ■ animati
19 — Videomattile, 1° edizione
19,00 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonottile, 2° edizione
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film Tempo di guerra, tempo d'amore, di A. Hall, con ■ Garner, Julie Andrews
22,15 Leonia, telenovela
23,15 La moda ■ settimana, mercato dell'auto
■ Videonottile, 2° edizione
24 — ■ piano, ■
0,15 ■ Ombre malesi, di W Wyler, con Bette Davis, H. Marshall
1,30 La moda della settimana

Videouno

16,45 Pagine Kid, cartoni
17,30 Documentario
18 — Il sergente Preston, telefilm
18,30 Pacific International Airport, sceneggiato
18,55 Tg notizie
19 — Volley Club
19,20 Notizie
19,45 Pagine della spettacolo
20,30 Film
22 — Tg notizie
22,15 Film Il ■ nero
23,45 Cronache del cinema
24 — Video 1 notizie

Quinta Rete

13 — L'isola del tesoro, miniserie
14 — Manuelinda, telenovela
15 — Milleidee, rubrica
15,30 Storie d'amore, telefilm
16,30 L'invincibile Ninja ■, cartoni animati
17 — L'uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Pollon Story, cartoni ■ mati
18,30 Con affetto Sidney, situation comedy
19 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Film Il barbaro e la geisha, di J. Huston, con John Wayne, Eiko Ando
22,30 Con affetto Sidney, situation comedy
23 — Automania, rubrica
23,30 Film La fiamia e la freccia, di P. Lescock

Giovanna Ralli interprete il film «Papà, ma che cosa ■ fatto in guerra?» (ore 23,30) in onda su Rete Piemonte

■ ■

17,30 Megaloman, cartoni
18 — Koseidon, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20 — La più bella favola, cartoni
20,30 All'ombra del grande cedro, lungometraggio
21,30 Con affetto, tuo Sidney, ■
22,15 Parliamone
23,30 ■ ■ ■ ■ ■ hai fatto in guerra?, di ■ Edwards ■ James Coburn, Sergio Fantoni, ■ Ralli
1,30 Flamingo Road, ■

Primantenna

14 — La moda della settimana
14,30 Al ■, ■
15,30 Pomeriggio ■ ■
17 — Suspence!
18 — Kaleidoscope, telefilm
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Al 99, telefilm
21,30 La moda della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Suspence, telefilm
23 — Mercoledì sport
24 — Film Blu, col grandi

Telesubalpina

12,50 X regionale, notiziario
13 — Paure - Cameo Theatre
■ — Woobinda, telefilm
■ X regionale, notiziario
16,30 Film ■ d'uomini, ■ ■ Cordova, con Howard Duff, ■ Taren
■ Cartoni animati
19 — Speciale Telesubalpina: Incontro del ■ ■ madre Teresa di Calcutta
■ X regionale, notiziario
■ Cartoni ■
■ Film
22,30 Sottolotto: X compravolo a Torino e in Piemonte
23,30 X regionale, notiziario
0,05 Dollar Cavallos, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

13 — Cartoni animati
14 — Varietà
15 — Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci! (replica
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Le 4 stagioni del G. Paradiso: la primavera
■ Film Quinto ■
23,25 Telegiornale
23,30 ■

Telecity

13 — Rickety Rocket, cartone animato
13,30 Cybernella, cartone animato
14 — Viviana, ■
14,30 I miei figli: la mia vita, telefilm
15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, spazio in per i ragazzi: Batman, telefilm - Zan Chiacchiera, Cybernella, Plastic Man, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 James At 16, telefilm
20,30 I ■ figli: la ■ vita, telenovela
21,30 Tre anni d'intervallo, film
23,30 The Corruptors, telefilm
0,30 Con voi di notte — Segue non stop

Rete Canavese

13 — The Flying Kiwi, telefilm
13,45 Film Gli avventurieri della isola
15,45 Marmil, telefilm
18,45 Alt music, rubrica
17,30 Captain America, cartoni
18 — Agente scatenato, cartoni
19 — The Flying Kiwi, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
20,30 Film Bolero
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Sotto il segno della stella
24 — Film Cosi insolubile giorno della resa dei conti

TV Star

12,45 Chips, telefilm
13,45 Notiziario
14 — Dan Chiacchiera, cartoni animati
14,30 Quella magnifica stagione, cartoni animati
16 — Film Cinque baci d'oro
18,45 I mercoledì di Andrea, telenovela
17,40 Telefilm
18,30 Il nostro va a Washington, telefilm
19,30 Notiziario
19,45 Macchina del tempo, cartoni animati
20,15 Film I magnaci
22 — Luisana mia, telenovela
23 — Provaci ancora Lenny, telefilm
23,30 Film Gli orrori di Frankenstein

Quartarete 2

Videomusic

11 — Music in Italy
12 — Easy Listening
14 — U.K. Chart
15 — Special 2 Queen
18 — TUBE
19 — America Hot 100
23 — Concerto Henry Mac (3ª parte)
24 — Easy listening

Canale 68

13,20 Autosalon, rotocalco sportivo
14,05 Incontro con Lassi
15,10 Al Videoclub
18 — La moda della settimana
18,30 Videogiò
19,05 Il giramondo
20 — Gabriel show
20,20 Prossimidoo
21,30 Una scelta per la vita, documentario
22,05 La moda della settimana
22,40 Il pianista racconta

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

da CHIAPELLO

LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

Per la pubblicità ■ LA■ e ■ ■

PK publikompass

■ Milano — Via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 86 66
■ Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.31.1
■ Genova — Corso Magenta 1 - Tel. (0321) 32.341 / 28.361
■ Bologna — Via Cesare Battisti 14 - Tel. (051) 58 23 80 / 58 44 22
■ Firenze — Via Aldobrandini 1/1 - Tel. (055) 28.216 / 28 64 65
■ Roma — Via Bertoldo I - Tel. (06) 32 23 71
■ Bari — Via Quintino G - Tel. (0184) 66 41 46 / 66 40 42

STAMPA SERA

Il lungo dramma degli ebrei italiani

Oggi in «Stampa Sera» il primo di una serie di articoli sulla tragedia degli ebrei italiani dal 1938 al 1945

Domani Berlusconi a Parigi la Cinq, l'ente di Stato in diretta dagli Usa

Network e Rai per due Continenti

Non solo di trasmettere: sempre più le coproduzioni grandi alleanze e sfruttamento multiplo programmi

MILANO — Berlusconi trasmette da Parigi? La Rai risponde da New York. «La tv si internazionalizza» dichiara Raffaella. Ma la parola è più di uno slogan, il gusto più di una mossa pubblicitaria nell'interna schermaglia televisiva italiana. Nuove tecnologie e inedite alleanze rendono più piccolo il pianeta dello spettacolo, accolano lo show-business di qua e di là dell'Atlantico. Concentrazioni industriali, alleanze, coproduzioni definiscono nuovi contorni.

Silvio Berlusconi sta davvero per lanciarsi nella coproduzione di sceneggiati televisivi insieme ai suoi numerosi alleati europei? Dopo un «Hemingway» euroamericano da 12 milioni di dollari annunciato la scorsa settimana all'Harry's Bar di Venezia, ecco un'altra notizia. Doppia questa volta. La anticipa Francesco De Crescenzo, capo della World Television Association, società di intermediazioni d'affari nel campo dello spettacolo (di brocherraggio, come dicono loro). «Andrea Volodia» sarà la versione televisiva del romanzo di Simone Signoret. «Napoleone» (con la MGM) racconterà in 8 puntate la vita del generale imperatore. L'annuncio ufficiale viene riservato per la prossima inaugurazione della Cinq a Parigi. A parlare di Volodia sarà probabilmente lo stesso Yves marito dell'attrice da poco scomparsa.

I titoli sono stati pensati per ingraziarsi i francesi e rispondere alle accuse lanciate contro la tv tutta spagnola Cola: per convincere il pubblico che la nuova rete «saprà produrre anche ostriche e champagne», come avvenne per la il partner maggioritario della Cinq Jérome Seydoux.

Le polemiche in Francia sono montate subito dopo la conferenza stampa che annunciava il palinsesto del primo canale commerciale: «Una selezione dei migliori programmi delle tre reti private italiane, rimpastati con l'intuito di presentatori nazionali», avevano notato irritati i consiglieri francesi in sede alla si tentava una spiegazione. «Non potendo accedere alla tv italiana, Berlusconi si è specializzato nella co- -kit» di programmi prefabbricati da distribuire alle emittenti locali. Un sistema «modulare» adattabile ad altre lingue e culture», alcuni. «L'accesso al satellite francese nel 1987 gli permetterà di assemblare a Milano i pezzi di diversi programmi europei da lanciare sull'intero continente» avevano azzardato altri.

Ma proprio questa sembra essere la strategia del cavaliere del biscione che non mistero sulla sua intenzione di trasmettere, la prospettiva, non solo in italiano e francese, ma in spagnolo e tedesco. Cos'è dal resto il gala di domani sera, in onda simultaneamente in Francia e Italia con due diversi conduttori e un mix di ospiti internazionali, se non un assaggio del nuovo della casa.?

Anche le coproduzioni sembrano inscriversi in questa strategia dello sfruttamento multiplo programmi e grandi partnera dall'imprenditore milanese, oltre a Seydoux c'è l'inglese Robert editori rampanti successo, proprietario del gruppo Mirror e già impegnato nella stone televisiva via cavo, vicino di un canale sul spagnolo con cui «Studios da Roma» di Madrid, associato fra l'altro alla tv venezuelana. E sono i tedeschi: Bataflim di Leo Kirch che un catalogo di titoli. I soci stanno per aprire a Roma un Centro Europeo di produzione, non studi naturalmente, ma uffi- dove sceneggiati e film televisivi da coprodurre. specie vuole comune per le cinque nazioni.

m. g. b.

Anthony Quinn protagonista di «L'isola del tesoro»: dallo sceneggiato è dallo scomparso regista Renato

«Idee e uomini di casa nostra»

«Quel genere di coproduzioni dove la partecipazione è solo finanziaria lo chiamano pre-acquisto» dice Carlo Fuscagni con distacco, reggiunto telefonicamente a Montecarlo, dove si è appena concluso l'annuale televisivo. Fuscagni sovrintende acquisti e coproduzioni dell'intera Spiega: «La nostra linea è duplice. Partecipiamo a volte a proposte straniere perché il tema è italiano o perché si girano in Italia (è capitato con "Gli ultimi giorni di Pompei"). Nella maggior parte dei casi l'idea parte da noi e sceneggiatori sono nazionali».

Esempi recenti? Sono «L'attentato al Papa» di Giuseppe Fina, «La piovra III», «L'ombra nera del Vesuvio» *sulla camorra con la regia di Steno, tutti per Retequattro, appartengono a quel filone di attualità che a Montecarlo era nella cresta dell'onda (sulla scia del successo Usa di «Early frost» problemi dell'Aids). Ancora (da voi «Il cugino americano») di Giacomo Battiato in due versioni, film e sceneggiato; «L'isola del tesoro» che Raidue sul copione dello scomparso Renato Castellani, regia di Antonio Margheriti (da arte Anthony Dawson) e Anthony Quinn protagonista. E «Ida Rubel», dall'intellettuale perseguitata in Unione Sovietica, con Liv Ullmann, regista Mauro gaiasi. Tutte sono coproduzioni europee che americane.*

I film seguono la stessa logica, per quanto col cinema le cose siano più difficili. Ma «L'inchiesta» di Damiano Damiani e «Buon giorno Babilonia» che i fratelli Taviani cominceranno a girare a marzo negli Usa sono coprodotti con l'America.

Anche la Rai-tre fa la sua parte con due serie di telefilm da un'ora e venti tenuti insieme da un'idea comune, realizzati da registi e Paesi diversi. il direttore di rete «In "Feeling", babile coproduzione italo-tedesco-lussemburghese, vanno storie di sentimenti e passioni non solo d'amore, un melo riletto in termini moderni. 'Conflict', varato giorni scorsi a Montecarlo metterà invece a fuoco i rapporti dell'uomo d'oggi in un mondo che gli si sfascia». Anche per «Conflict», che sarà prodotto con Australia e Lussemburgo e da parte italiana usrà per registi Negrin, Amalio e Damiani, si cerca uno sbocco americano. «Negli Stati Uniti le reti via cavo, il successo delle stazioni televisive indipendenti e quello incredibile delle aprono nuovi spazi di cui l'Italia, con Rai e Fininvest, approfitta pienamente» dice Fuscagni. La Sacis e la società Rai incaricata degli scambi con l'estero. «I costi crescono, la dovunque Qualsiasi cosa uno faccia, un programma ben che vada prende il 40 per cento pubblico: coprodurre è per tutti una necessità e il mercato è il mondo» dice Tosti, il direttore commerciale.

«Berlusconi ha le sue alleanze e i suoi canali multinazionali è lui stesso una coproduzione, con tutti i vantaggi che derivano dalla rapidità di decisione» aggiunge. *La risposta data dalla Sacis è «chiudere» subito la produzione insieme alla Rai, garantendo un minimo dei costi, per far partire lo sceneggiato o il film budgets. Poi venderlo in anticipo all'estero, cominciando dagli Usa una ora programme vale un milione Quo fatto e anche «Blood Ties». I «Promessi Sposi» di Salvatore Nocita, invece, sarà probabilmente venduto in un secondo tempo. Come è capitato a «Tex Willer» e a «Cuore». Ma anche le vendite a posteriori può essere un successo. Mussolini ha riscosso il miglior passaggio rai americano e un altro con i voti diritti di lanciamento «Io e il duce» si è clamorosamente affermato in videocassetta. Ma già il «Marco Polo» era replicato dalla catena NBC e «Cristoforo Colombo» è stato classificato dalla popolare Tv Guide fra i primi 10 film televisivi l'anno.*

A sentire Rai e Sacis insomma, che vende e coproduce, l'Italia tira negli States. «Apla nostra flessibilità — dice Tosti —, la disponibilità a girare nella loro lingua, a usare i loro attori, a far rivedere gli sceneggiatura loro professionisti. le idee restano nostre».

Maria Grazia

Da stasera «Follia amore mio» di Bongioanni

Sceneggiato italiano in tre classici esempi

In parziale parallelismo che colpisce la Rai prima del presidente e di un nuovo consiglio di amministrazione, l'attività produttiva fortunatamente continua: fortunatamente perché contrario la Rai calerebbe ancora di più, pericolosamente, a rischiare assomigliare troppo ad un network.

Mi riferisco in particolare alla produzione di o film per la che con reti- polarità e che annuncia per il prossimo futuro un nutrito gruppo di titoli, in testa la biografia di Garibaldi, «Il generale» di Luigi Magni, e poi «Se un giorno busserai alla mia porta» di Luigi Perelli con Matilda May e Virna Lisi, alcuni gialli e diverse altre cose tra le quali ci sarebbe sempre da augurarsi anche sceneggiati che tentino strade nuove tipo, qualche cosa fa, «Che fare?» di Gianni Serra, e lo scorso anno «Teresa Raquin» di Cobelli nel opere letterarie è stato ramente il passo migliore dell'85.

Comunque, per portare il discorso sull'attualità, ecco in tre giorni — fra domenica sera, ieri martedì e mercoledì — tre esempi di sceneggiato italiano.

Due di questi, «Lulù» domenica, e «Follia amore mio» (prima parte stasera, e conclusiva dopodomani su Raidue) possono accostarsi, per verso lato, perché entrambi il fondano sul ritratto di una donna.

Di «Lulù» di Sandro Bolchi ho già parlato: è un classico racconto in di stampo diciamo ottocentesco che con entusiasmo persino ingenuo corredato costruire una parte di protagonista maliziosa per Mariangela Melato, essere una specie di e una rievocazione nostalgica dell'«avanspettacolo» Anni 50: troppe cose sarebbe tanto che nascono degli obbligati viene centrato in pieno, e che in un ruolo non ci rimette. Oggi come oggi è necessario rapportare lo sceneggiato vecchio a ritmi estremamente larghi: se ne ha avuta conferma di recente «Strada senza di Majano, thriller che avrebbe un suo impatto in stato così diluito.

Studio psicologico e sfondo medico sociale è invece «Follia amore mio» di Gianni Bongioanni, regista attento a cui sottili di crisi e complessi in particolar femminili, proiettati in una realtà cellia che «si oppone» alla protagonista. Qui c'è una donna (Carlotta Witting, anche sceneggiatrice della storia) che in lacerate crisi coniugale si sente attirata da una comunità di malati mentali e ne diventa l'infermiera: la tormentata esperienza le insegnerà molte cose.

E' un film ripetutamente televisivo che dietro ad una preparazione sul problema della psichiatria, degli esperimenti terapeutici, della convivenza e reinserimento degli ex degenti, problema pubblico che serve a illuminare il tortuoso privato della protagonista: un film che potrebbe anche essere intervallato e seguito da un dibattito scientifico. Nel cast, oltre all'autorevole Ferretti, un trasolito Andreani che con la figura dell'anziano «ingegnere matto» ci dà una delle sue interpretazioni più intense, di registro fortemente drammatico.

In mezzo, ieri sera, il dinamico «Notturno» di Giorgio Bontempi. che in Italia non fare i gialli di spionaggio? Questo è un giallo teso ed emozionante, ma la Rai lo ha rovinato mobbandolo perché, piazzandolo in seconda a spassarselo tra sette settimane col bel risultato che da una settimana all'altra il pubblico perde d'interesse e non ricorda più niente.

Ugo

FILM TV: Ho galeotto

De Niro toro scatenato e thriller con Ventura

Marisa Brochard in «Prima della lunga notte» su Raidue

TORO SCATENATO *(1980 su Raitre alle 20,30) di Martin Scorsese con Robert De Niro che è Jake La Motta, Cathy Moriarthy la moglie e Joe Pesci il fratello manager, sceneggiatura di Paul Schrader e Mardik Martin che si sono ispirati a «Raging Bull», autobiografia di La Motta. Splendidamente interpretato da De Niro il film — appiccicante quadro della brutalità del ring e degli imbrogli parassitario-mafiosi che stanno dietro — racconta la carriera di Jake La Motta detto «Toro del Bronx», personaggio violento ostile e ottuso, dello squallore della Little Italy ai trionfi degli Anni 50 e 60 sino al declino, deformato dai pugni e dal peso di oltre un quintale. Il film, contrappuntato dalla musica di Mascagni, è in bianco e nero d'epoca salvo il colore dei filmini di famiglia.*

MOSTI su *Raidue alle* di *Jacques Deray con Lino Ventura, Nicole Garcia, Paul chet, Claudine Auger, thriller enigmatico e allucinante — sceneggiatura di Jean-Claude Carrière, Tonino Guerra e lo stesso Deray —, storia di un uomo di mare sbarcato a Barcellona dove si trova coinvolto (realtà o fantasia?) in un terrificante incubo.*

VIGILATO SPECIALE *(1978 su Rete 4 alle 22,30) di Ulu Grosbard con Dustin Hoffman dal romanzo omonimo e probabilmente autobiografico di Edward Bunker, penoso odissea di un giovane che uscendo di galera incontra insormontabili difficoltà a riferirsi una vita normale e a reinserirsi nella società.*

LUNGA NOTTE *(1981 su Raidue* *mezzanotte) di Franco Molè, dramma psicologico di costume ambientato negli Anni 30, protagonisti due giovani sposi, Ray Lovelock e Martine Brochard, lui strano ma sino alle leggi fascista, lei invece ariana e convinta antifascista.*

QUINTO POTERE *(1976 sulla Svizzera alle 21,25) di Sidney Lumet con Peter Finch, Faye Dunaway, William Holden, drammatica e violenta satira del mondo televisivo.*

New York, a 76 anni

Morto Da Silva Era candidato al premio Oscar con due film

NEW YORK — A 76 anni è morto, lunedì, Harmonie da' un uomo incredibile, Howard Da Silva: in oltre 55 anni di attività, era stato attore, regista e produttore. Quest'anno era candidato all'Oscar come miglior attore non protagonista con due film: «Lost Weekend» e «Two Years Before the Mast». Nel 1971 aveva conquistato l'Emmy.

Nel cinema debuttò nel 1936 con «Rino Mona» ma a darsi notorietà fu il musical «1776», in cui interpretò Benjamino Franklin. Tra i suoi film, «Il grande Gatsby», «Mamma cara», ed il recente «Garbo Talks».

LOS — L'attore americano Paul , che vinse in 50 film tra cui «Quarto potere» e «La vendetta della Fantera Rossa», è morto per complicazioni cardiache al centro medico Cedars-Sinai di Los Angeles. Aveva 71 anni.

L'affollamento delle inserzioni diminuirà per cento nelle ore punta

La guerra della pubblicità sul video Anche la tv di Stato riduce gli spot

— Nella alla riduzione degli spot in Rai è arrivati prima di Berlusconi. tenuto sapere a viale Mazzini: l'annuncio, dato due giorni fa presidente della Finivest, di voler contenere il bombardamento pubblicitario sui teleschermi, non dovrebbe trarre in inganno. Gianni Pasquarelli, amministratore delegato della Sipra, la consociata che si occupa della pubblicità radiotelevisiva, conferma: «La Rai aveva preceduto il gruppo Berlusconi all'inizio di gennaio, nel momento in cui, rendendo noto ai suoi clienti il palinsesto del 1986, si era impegnata dal numero dei messaggi pubblicitari, dal 20 al 40 per cento ore di maggiore ascolto, tra le 19 e le 20 e le 20 e le 21, dal prossimo primo marzo, data tradizionale dei suoi palinsesti».

Pasquarelli, dopo aver ricordato che i blocchi di inserti pubblicitari programma e l'altro non sono mai superiori a sei, ha aggiunto questa decisione, sono state approvate dalla Sipra ad dell'anno scorso.

Ieri leggere la dichiarazioni rilasciate in questi giorni da Berlusconi — ha detto ra l'amministratore delegato che ha stato lui il primo a porsi il problema dello spezzettamento dei programmi, dell'intrusione troppo della pubblicità nei film e negli spettacoli di varietà. realtà, c'è accorto molto prima, nonostante nelle sue reti non mai affermata l'abitudine di interrompere trasmissioni».

Di ridurre l'affollamento di spot sulle reti della Rai parlato l'altro in tre convegni indetti a gennaio dalla Sipra a Torino, a e a «Rispetto al 1985 — era stato annunciato da Riccardo Bollattino a Torino il 28 gennaio — sono state eliminate alcune rubriche mancanti di ricavati spettacolari sul 1985. Altri ritocchi e riduzioni rubriche e ai tempi di trasmissione della pubblicità stati imposti polarità di non superare tre termini assoluti i valori stimi di affollamento fissati alla commissione parlamentare di vigilanza nel settembre

colori — aveva aggiunto Bollattino — sono attualmente dai dieci per cento orario, cioè: sei minuti pari ad esempio a 12 spot da 30 secondi, con possibilità di arrivare al 15 per cento massimo in sole tre ore al giorno sulle tre reti Rai globalmente. C'è la ribellione del pubblico sottoposto un martellamento insensato e c'è il rischio altrettanto grave perdita di efficacia dell'investimento. Resta il fatto che le reti Rai insieme hanno in tutto l'anno scorso un numero di commercials che supera a mala pena la metà di quanto ha mandato in onda una sola privata concorrente».

g. fa.

Ramazzotti è in testa parade di

ROMA — Eros Ramazzotti, dopo Sanremo, è in testa anche alla parade discografica. Nei primi giorni di vendita del suo nuovo album, il cantante è primo posto nelle preferenze del pubblico. Secondo è Marcella con «Senza un briciolo di testa», che ha superato Alberto Arbore.

Bene successo anche per Anna Oxa che Toto Cutugno, per Nino D'Angelo, Sergio Endrigo. Per i i negozianti si attenderanno più Tra i titoli, venduse poco Lovaglio e Bettoia. In propaganda Berté, i negozianti di dischi hanno l'impressione che il pubblico sia stato negativamente impressionato dal passione sulla in scena della cantante.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15;
9,30 Televideo
10,30 Dieci e trenta con amore. «La sconosciuta» 3 pun. con Olga Bisera, Jacques Serrus, Martine Brochard. Regia di D'Anza
11,30 Tg2. Telefilm Louise e la dolce Zena
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto... chi gioca? con E. Bonaccorti
13,55 TG1 - Tre minuti di...
14 — Pronto... chi gioca? l'ultima telefonata
14,15 Quark. Di Piero Angela: (11) Da un estremo all'altro
15 — L'olimpiade della risata. Cartone animato
15,30 D.S.E.: Scheda - archeologia. La gna antica
16 — Storie di ieri, di oggi, di sempre. Giovani esploratori
16,30 (17) Conduce Piero Chiambretti
18,55 Oggi al Parlamento
17,05 Magic. 2° parte
18 — TG1 - Cronache, Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Nella sera, con Piero Badaloni
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Professione: parlosio, telefilm. Cangaggio e bassa fedeltà, con Lee Majors
21,30 Tribuna politica. Conferenza stampa del psi con Claudio Martelli
21,45 Appuntamento al cinema
22,30 Mercoledì sport - Pallacanestro, da Milano Coppa Campioni Simac - Cibona

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 20,20; 22,10; 24
8,30 Televideo
11,55 Cordialmente, con Enza Sampò
13,25 TG2 - I libri, a cura di Carlo Cavagliè
13,30 Tandem, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Super G, attualità giochi elettronici
16,15 Tandem. Parliamo. Gioca.
18 — D.S.E. Immagini per la scuola (10' pun.) giochi di composizione e scomposizione
18,30 e marmellata, in Rita Chiara,
17,35 Dal Parlamento
17,40 Più sani più
18,15 Spazio libero: Calcinelli
18,40 La strada di San Francisco. Telefilm Una ostinata reputazione, con M.
20,20 TG2 - Lo sport
20,30 La Rai presenta Folla amore mio. 1° parte. Con Carlotta Wittig, Piero di Jorio, Felice Andreasi, Sonetti. Regia di Gianni Bongioanni
22,20 Il brivido non ha frontiere, a cura di Claudio G. Fava. Morti sospette (1978) film. Regia di Jacques Deray. Con Lino Ventura, Claudine Auger
0,10 il piacere del dramma. Prima della lunga notte (1981) film. Regia di Franco Molè. Con Ray Lovelock, Martine Brochard, Silvia Dionisio, José Quaglio, Ileana Ghione, Enrica

RETEQUATTRO

Telegiornale: 19; 23,35
11,20 Da Solzano: Hockey su ghiaccio, incontro Solzano-Merano
13,05 Le avventure del buon soldato Svejk, (8' pun.) sceneggiato, con Fritz Muller
14,05 Da Pesaro: Pallacanestro, Scavolini Pesaro-Badalona
15,05 Da S. Severino Marche. Concerto dell'orchestra Johann Strauss di Vienna, canta Katia Ricciarelli, presenta C. Tonucci
16,10 D.S.E.: antiche genti italiche. I Sanniti
16,40 D.S.E.: corso Basic. 12° punt.
17,10 Cadaverpa, a cura di Sergio Valzania: Signore e signori, regia di E. Maschi
18,10 L'orsacchiocchio, con Fabio Fazio
19,35 Che le America voglia sentir... friulani e triestini a New York, (2° pun.)
20,05 D.S.E.: Scheda - scienza e tecnica. Automa, storia degli automatismi
20,30 Gli anni della nuova Hollywood (3°), a cura di V. Razzini. Toro scatenato (1980) regia di M. Scorsese, con R. De Niro
22,35 Delta. Paleotermali si o no

Katia Ricciarelli partecipa al concerto dell'Orchestra Johann Strauss di Vienna, alle ore 15,05 su Raiuno. Il concerto si svolge nel Teatro Comunale «Feronio» di San Severino Marche

Italia 1

8,30 oroi di Hogan, telefilm
8,50 La casa nella prateria, telefilm
9,40 Fantasilandia, telefilm
10,30 Wonder Woman
11,30 Quincy, telefilm
12,30 L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm
13,20 Help! gioco quiz
14,15 Dejay television
15— Chips, telefilm
16— Bim, bum, bam, cartoni animati
18— la casa nella prateria, telefilm
19— Gioco delle coppie, gioco
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20— Cartoni animati
20,30 Old Il prezzo è giusto, gioco a premi
22,45 Premiere, il cinema giapponese, anteprima di «Ran»
23,15 Cannon, telefilm
0,15 Stella Force, telefilm
1,15 Quincy, telefilm

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9— Una famiglia americana, telefilm
9,50 General Hospital
10,45 Facciamo un affare
11,15 Tuttindustrioso, gioco a quiz
— Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è giusto
13,30 Sentieri
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 Una vita da vivere, teleromanzo
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio sistem
18— Webster, telefilm
18,30 C'est la vie
19— I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 Visitors, sceneggiato
22,30 Big Bang: La tigre - Melanoma cardiache nei bambini - Il sangue artificiale - L'industria spaziale
23,15 La grande boxe
0,15 Sparito a New York, telefilm

Rete quattro

9— Destini, novela
9,40 Lucy Show
10— Prima amore, film di M. Camerini con C. Gravina, L. De Luca
11,45 Magazine
12,15 Mr. Abbott e famiglia
12,45 Cine olee
14,15 novela
15,50 Dilemma il mio film con M. Carol, G. Ferzetti
17,50 Lucy Show
18,20 Al confini della notte
18,50 I Ryan
19,30 Febbre d'amore
20,30 California, telefilm
21,30 Detective per amore, telefilm: «La speranza di Raphel»
22,30 Vigilato speciale, di Ugo Grosbardo, D. Hoffman, H. Dean.
0,40 Ironside, telefilm: «Un piccolo cane perduto»
1,40 Miei Segual, telefilm

Eurotv

14 — Innamorarsi
17,30 Gli orsetti del cuore, cartoni
18 — Gigi la trottola
18,30 Candy Candy
19 — Carmin, telenovela
19,45 Speciale spettacolo
20 — Ranxie, cartoni
20,30 Dr. John, telefilm
22,20 Don Giovannino, film
23,25 Tuttocinema

Rete A

14 — Mariana, il diritto di nascere, novela
14,30 Cuore di pietra
15 — Nozze d'odio
16 — Natalie, novela
17 — Felicità... dove sei
17,30 Cartoni animati
19,30 Mariana, il diritto di nascere, novela
20 — Felicità... dove sei, novela
20,30 Cuore di pietra, novela
21 — Natalie, novela
22 — Nozze d'odio, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale. 19,45
18 — Cartoni animati
18,30 Bigfoot e il ragazzo selvaggio
19 — Telemenu
19,30 Orecchiocchio
Calcio, in diretta: Spagna-Belgio (amichevole)
22,15 Vivo Messico. Tra al Mondiali 1986
23 — Pallamano

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22
14,25 Penero Clara
15 — Morgan il razzolatore, film
16,45 Per i ragazzi: Pegaso Kid, cartoni animati
18,30 Pacific sul Airport, telefilm
19,50 Rugby live
Film
Il Tulipano Nero, film

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,35
17,45 Per i ragazzi
20,30 Le quattro stagioni del Gran Paradiso
21,25 Faye Dunaway e Peter Finch in Quinto potere, film di Sidney Lumet

Alla radio

mata, 21,30 Musica notte; 23,30 Stanotte la sua voce; - Stereouno: 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Radio anch'io; Cartoni nel tempo; 11,30 «Una vita»; 12,30 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 15,00 Habitat; 17,30 Gli «Ai Stars» di Louis Armstrong; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox Libs; 20 Operazione radio; 20,40 L.P. music; 21,30 Due a prova di

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6,46 «Andrea»; 8,15 Taglio di terza; la radio; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discoparade, 15-18 Sound. Ha visto il pomeriggio?; 16,00 Pantomima; 16,30 Or 2 Economia; 19 Momenti «disco»; 19,35 Chiamati in causa; 22 Mistero con Gesualdo; 23,10 Le ore della musica; 23,57 Il convegno dei cinque; 24,00 Jazz; 21,30 3131 - Stereouno: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,15, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ore «D», 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Tribuna internazionale dei compositori; 22,20 Mito Reger; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereo: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007). Un complesso intrigo di donne vizi e delitti un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal. Col. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARMERINO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 63): Flashy, con Meryl Streep, Charles Durning, Tracy Ullman, John Glasgow. Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 83, tel. 295.606): Tempo di uccidere, con Sting, Paolo Bonacelli, Stefania Sandrelli. Col. Vist. 14. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

BALDUCCI (via Cavour 23, tel. 464.552): Chiuso per lavori.

BARBERINI (piazza Barberini 24, tel. 462.384): Chiuso per lavori.

BOLOGNA (via Stradella 192, tel. 426.700): Chiuso per lavori.

CAPITOL (via Giulio Cesare compreso 14, tel. 780.469): Chiuso per lavori.

CAPRANICA (piazza Capranica 101, tel. 679.24.65): Chiuso per lavori.

CASSIO (via Cassia 692, tel. 363.148): Chiuso per lavori.

CIAK (via Cassia 692, tel. 363.148): Chiuso per lavori.

CLODIO (via Riboty 24, tel. 395.236): Chiuso per lavori.

COLA DI RIENZO (piazza Cola di Rienzo 88, tel. 350.584): Chiuso per lavori.

DIANA (via Appia Nuova 427, tel. 780.146): Chiuso per lavori.

DUE ALLORI (via Casilina 506, tel. 273.207): Chiuso per lavori.

EDEN (piazza Cola di Rienzo 74, tel. 380.188): Chiuso per lavori.

EMBASSY (via Stoppani 7, tel. 870.245): Chiuso per lavori.

EMPIRE (viale Regina Margherita 29, tel. 857.719): Chiuso per lavori.

ESPERIA (piazza Sonnino 37, tel. 582.884): Chiuso per lavori.

ETOILE (piazza in Lucina 41, tel. 679.64.00): Chiuso per lavori.

EURCINE (via Liszt 32, tel. 591.09.86): Chiuso per lavori.

EUROPA (corso d'Italia 107/a, tel. 864.868): Chiuso per lavori.

GIULIO CESARE (viale Giulio Cesare 259, tel. 353.360): Chiuso per lavori.

GOLDEN (via Taranto 36, tel. 759.30.02): Chiuso per lavori.

HOLIDAY (via Lombardia 29, tel. 858.326): Chiuso per lavori.

KING (via Fogliano 37, tel. 831.95.41): Chiuso per lavori.

MADISON (via Chiabrera 121, tel. 512.69.26): Chiuso per lavori.

MAESTOSO (via Appia 416, tel. 786.086): Chiuso per lavori.

MAJESTIC (via SS. Apostoli 20, tel. 679.49.08): Chiuso per lavori.

METROPOLITAN (via del Corso 7, tel. 3600.933): Chiuso per lavori.

MISSOURI (via Bombelli 24, tel. 552.344): Chiuso per lavori.

MOULIN ROUGE (via M. Corbino 23, tel. 551.52.63): Chiuso per lavori.

NEW YORK (via Cave 36, tel. 780.271): Chiuso per lavori.

PARIS (via Magna Grecia 112, tel. 754.368): Chiuso per lavori.

PLANETARIO (via Tiburtina 354, tel. 433.740): Chiuso per lavori.

PRENESTE (via Prenestina 44, tel. 295.803): Chiuso per lavori.

QUATTRO FONTANE (via Quattro Fontane 23, tel. 460.285): Chiuso per lavori.

QUIRINALE (via Nazionale 20, tel. 462.653): Chiuso per lavori.

QUIRINETTA (via M. Minghetti 5, tel. 679.00.12): Chiuso per lavori.

REALE (piazza Sonnino 15, tel. 582.855): Chiuso per lavori.

REX (corso Trieste 113, tel. 864.165): Chiuso per lavori.

RIALTO (via IV Novembre 156, tel. 679.07.63): Chiuso per lavori.

RITZ (viale Somalia 109, tel. 837.481): Chiuso per lavori.

ROUGE ET NOIR (via Salaria 31, tel. 864.305): Chiuso per lavori.

ROYAL (via E. Filiberto 175, tel. 737.455): Chiuso per lavori.

SALA UMBERTO (via della Mercede 50, tel. 679.24.71): Chiuso per lavori.

SMERALDO (piazza Imperiale 9, tel. 351.581): Chiuso per lavori.

SUPERCINEMA (via Viminale 53, tel. 485.498): Chiuso per lavori.

VOLTURNO (via Volturno 37, tel. 465.426): Chiuso per lavori.

ADRIANO (piazza Cavour 22, tel. 352.153): Chiuso per lavori.

ALCYONE (via Lago di Lesina 39, tel. 839.578): Chiuso per lavori.

AMBASSADE (via Accademia degli Agiati 57, tel. 540.890): Chiuso per lavori.

ARCHIMEDE (via Archimede 71, tel. 875.567): Chiuso per lavori.

ARCHIMEDE ESSAI (via Archimede 71, tel. 875.567): Chiuso per lavori.

ASTRA (viale Jonio 225, tel. 886.209): Chiuso per lavori.

ATLANTIC (via Tuscolana 745, tel. 761.06.56): Chiuso per lavori.

AUDITORIUM (via Pompeo Magno 27, tel. 350.541): Chiuso per lavori.

AVANA (via Tuscolana 745, tel. 761.06.56): Chiuso per lavori.

BELSITO (via Trionfale 5, tel. 350.126): Chiuso per lavori.

BRISTOL (via Tuscolana 950, tel. 754.151): Chiuso per lavori.

CASSIO

FilmFest Berlin

Presentato al Festival di Berlino il film sulla Baader-Meinhof

Polizia all'erta, si proietta Stammheim

La pellicola di Hauff sugli anni di piombo in Germania è una sorta di sceneggiato tv congelato dallo sforzo di obiettività

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Per *Stammheim*, dei camionetta polizia schierate alle due del pomeriggio davanti al palazzo del FilmFest, agenti in divisa coi casco e agenti in abito simulano (alcuni travestiti anche da punk, tutti in nero) nella sala, sulle scale, nell'atrio, dietro il palcoscenico, gabinetti, dovunque. Comunicazioni radio, ispezioni, biglietti speciali per entrare, tensione: manca di trattarsi di veri terroristi e delle immagini di un film su per terrorismo, e tutto per una bombetta puzzolente è stato l'unico modesto e molesto atto di contestazione. Tutto per un film illustrativo sceneggiato televisivo, invenzioni drammaturgiche, imbarazzato dallo sforzo di obiettività, paralizzato dal rispetto, freddo come il ghiaccio.

Ma il film deludente che si chiama come carcere, diretto da Reinhard Hauff, tratto da libro di Stefan Aust, recitato gruppo di giovani attori del Thalia Theatre Amburgo, ha riaperto (nel media più che nella società) la discussione tedesca sugli anni tra il 1970 e il 1977 dell'«Autunno Germania». Il gruppo terrorista composto da Andreas Baader, Ulrike Meinhof, Ensslin, Jan Raspe e Holger Meins, battezzatosi poi in RAF, Rote Frakturen, si formò nel 1970. Nel 1972 venne arrestato, chiuso nel torturante isolamento del carcere di massima sicurezza di Stammheim, presso Stoccarda, in Baviera.

1976. Il 21 maggio, cominciò il processo che li giudicò per assassinii, rapine, violenze, danneggiamenti: erano rimasti in quattro. Holger Meins era stato affamato a morte da uno adepero della fame condotto per ottenere migliori condizioni detenzione. Il processo durò 192 giorni. Ulrike Meinhof non arrivò a ascoltare la sentenza: fu trovata morta nel maggio. Gli altri tre furono condannati all'ergastolo. Non scontarono la pena: trovati nelle loro celle nel 1977. Suicidio, fu conclusione delle autorità tedesche; voce popolare internazionale gridò: «Sono suicidati»: la loro fine rimane uno di quegli enigmi della storia immersi forse per sempre nell'oscurità.

Stammheim ricostruisce fasi del processo, utilizzando, ritavando scene e dialoghi dalla autentica procedimento. Sulla fine degli imputati non prende posizione, neppure contro: sono immagini che nei monitor dei sorveglianti del carcere indicano che qualcosa è accaduto; breve frase finale accenna alle morti e alla loro spiegazione ufficiale. Molte giuridiche, politica. Rapporti tra i detenuti, niente o quasi.

Ambiente quasi unico, la grande grigiastrezza, metallica, allestita per l'occasione: dai banchi bianchi si affrontano imputati, giudici, avvocati. «Nessuno di questi personaggi può pretendere d'essere dirittoo», dice il regista. Nella rievocazione del film, il conflitto è tra due forme di illegalità: una parte gli imputati che intendevano cambiare con la violenza delle armi la ritenuta ingiusta e che non intendono accettare in tribunale le regole falsate della legge; dall'altra i giudici che si sentono investiti del compito di difendere la società dall'eversione e che a questo scopo manipolano la non rispettano i diritti individuali, adottano comportamenti scorretti.

Lo scontro viene anche come quello due culture: gl'imputati gridano, insultano, lottano anche fisicamente, schernissono, fanno espellere pur non accettare che giudicano ipocrita; i giudici sono composti, imperturbabili, formali, parlano con voce bassa e calma, ripongono ogni forma nel rituale processuale da loro stessi alterato.

Il film che ne risulta non è grandché, benché alcuni attori bene: niente a che vedere con profondità di analisi, il sentimento tempo, il della Storia, l'emozione, la cultura di *Anni piombo* di Margarethe Trotta o del film collettivo *Germania d'autunno*. Il merito di *Stammheim* è soprattutto politico-sociale. Dice il regista Hauff: «*Il concetto globale di opposizione, in quale forma l'opposizione sia consentita, giustificata e necessaria, e a partire da quando diventi criminale e perseguita legalmente, è un problema attualità oggi quanto allora. E non soltanto in Germania, ma nel mondo*».

Elementare, Watson: siamo a scuola

Nicholas Rowe (Sherlock Holmes) e Alan Cox (Watson) in una scena del film «Piramide di paura»

La Rocca al Nuovo con Schweyk

TORINO — Questa sera al Nuovo, ore 20,30, il Gruppo Rocca presenta la sua produzione «Schweyk» di Bertolt Brecht.

Il classico brechtiano torna dopo tredici anni in un nuovo allestimento firmato da Deisia, che ne è interprete insieme con Pino Ajroldi, Ottella Bein, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese.

Le scene e i costumi sono di Lorenza Ghiglia, le musiche di Hanns Eisler e di Pino Ajroldi.

Recital del cantante-poeta al Piccolo di Milano

Léo Ferré, le parole non sono accessori

Léo Ferré: grande successo, tre s al Piccolo tutto esaurito

MILANO — *Piccolo Teatro esaurito per il recital di Léo Ferré, specie di eroe per quei malcapitati della canzone francese di qualche generazione fa. Léo Ferré è un signore che pratica la professione di poeta e di intrattenitore come se il tempo non fosse trascorso, scolpito nella storia contemporanea, immutabile e proprio per questo inalienabile dalle mode, dai rincorrersi e dalla nascita dei nuovi linguaggi.*

Proposto ai milanesi su iniziativa del Centro culturale francese, Léo Ferré ha presentato, per circa un paio d'ore ininterrotte, canzoni ben tese e corpose, sempre sul filo di un eccellente ardore intellettuale: il suo più recente recital, dal titolo Ferré canta i poeti, è una digressione lungo i ricordi, le passioni, i miti del cantautore francese, un gesto d'amore verso la propria cultura, oltre che un atto professionale.

Tra luci basse, spesso e tagliate a scopo di restituirgli una profondità teatrale, Léo Ferré ha snocciolato canzoni e poesie musicate come se recitasse un rosario laico, davanti a un pubblico di fedeli e discepoli ideali, completamente rapiti dalla sua interpretazione, affidata ai sussurri ora alle grida, contrappuntata da applausi frequenti e sinceri.

Il look di Ferré è asciutto e severo, da sacerdote del palcoscenico: Léo è tutto vestito di nero, con due sole macchie estranee, i calzini rosso-fiamma e la testa bianca di capelli lunghi e arruffati. A conforto della parola, Ferré esercita una mimica facciale e una gestualità morbida che infonde uno spunto di humour al suo recital: muove passettini rapidi e volutamente goffi, scivola con accenni di danza dal pianoforte al microfono, gli unici attrezzi di lavoro a cui si affida per cantare, per lanciare qualche battuta tagliente.

Il commento musicale dalle tastiere del suo «Steinway» a maggiordomo, oppure viene garantito da una base preregistrata: si tratta di melodie minime, sfondi discreti che possono sembrare un pochino obsoleti e polverosi, che svolgono una funzione di corretto accompagnamento. Léo declama, fa qualche frenante in stile leggendo, e i presenti lo seguono senza perdere neppure una battuta: «Io vi insurrezione, vi provoco all'amore» rilancia alla platea il vecchio anarchico, bianco e selvaggio, indomito e ribelle, e il pubblico, eterogeneo per età e qualità, gli fa il verso entusiasmandosi d'ogni tipo.

Fra gli autori della serata spiccano Rimbaud, Verlaine, Baudelaire, Apollinaire, Aragon, Villon, ma anche, come omaggio alla terra di cui è ospite, Cecco Angiolieri e Cesare Pavese, commemorato con bellissima L'uomo solo. Alla fine gli vengono strappati tre bis, ripetuti Ferré con lettura in italiano di una lunga poesia che è insieme un e l'invito guerriero: «Io non De come Tito Livio. Io parto un e un cane».

E' la chiusura migliore: coloro che si sono mobilitati nella notte fredda per ritrovare uno degli ultimi personaggi di un'epoca francese di splendore ormai al tramonto, hanno avuto modo di scaldarsi. Léo Ferré la parola non è un accessorio, come in tanti concerti di consumo. Piacchi ottavi, sopra come usuria.

Enzo Gentile

CINE FILM: «Piramide di paura» di Levinson con Nicholas Rowe

La prima volta di Sherlock Holmes un collegiale nemico del delitto

PAURA di Barry Levinson, Nicholas Rowe, Alan Cox, Ward, Anthony Drammatico, colori, Usa-Gran Cinema Vittoria di Torino; Metropolitan di Roma.

Gli originale: Young Sherlock Holmes. Il appropriato, poiché protagonista del racconto è il famoso personaggio creato nel 1887 da Arthur Conan Doyle e presentato dal film in giovane età. L'idea di questo «antefatto» dall'operatività investigative e deduttive di Sherlock Holmes è di Steven Spielberg, che ha fatto sviluppare il progetto da Chris Columbus (Gremlins e I Goonies), affidando poi la regia della pellicola a Barry Levinson. Migliore, titolo testa verte che Conan Doyle è alla stesura del presente intreccio.

Ambientato nel 1870, in Londra vittoriana e, per certi particolari tratti, dickensiana, Piramide di paura colloca l'azione dapprima nel severo college dove studia il diciottenne Sherlock Holmes, amico matricola John Watson, e quindi nella città terrorizzata da ripetuti misteriosi omicidi.

La folgorante capacità indottive e deduttive S.H. manifestano con puntuale — sottolineate dal famoso intercalare «Elementare, Watson», rivolto al-l'imberbe, accentuato collaboratore — e diventano essenziali l'identificazione dell'insospettabile criminale.

Costui fra le proprie vittime un anziano, bizzarro professore, pioniere volo umano, nonché zio della ragazza corteggiata da S.H., e pure lei tragicamente coinvolta nel succedersi dei delitti, per i quali la matrice andrà cercata fra le pieghe dei riti funesti della setta segreta appartiene il pluriomicida.

Delle parti componenti la struttura del film la prima, quella esplicitamente investigativa, caratterizzata da sottolineature ironiche, è migliore. persuasiva seconda, che trasferisce l'azione nel tempio maledetto sede della setta crudele: qui, più che badare coerenza narrativa e al senso della misura, si è puntato sugli effetti speciali elaborati da Kit West, candidato per essi all'Oscar. Effetti indubbiamente prestigiosi, ma sfruttati all'eccesso, risultati dal horror-film che a fatica si amalgamano col precedente racconto.

Gl'interpreti: Nicholas Rowe è il protagonista, mentre Alan Cox Watson, Anthony Higgins l'antagonista, Sophie Ward la fidanzatina fatto morire perché Sherlock Holmes possa poi diventare, personaggio ideato Conan Doyle, quel misogino a tutti noto.

a. v.

Incontro a Roma con l'ex amministratore generale della Comédie-Française

Vincent: per me è un grande sollievo tornare ad essere soltanto regista

ROMA — «Fare il regista ed essere stesso tempo l'amministratore generale Comédie-Française comporta una tensione troppo forte. preoccupazioni sono moltissime: è come guidare un ministero. salvaguardare me stesso dal punto di vista fisico e per poter tornare a svolgere liberamente mio lavoro regista, deciso lasciare la Comédie».

Jean-Pierre Vincent, quarantaquattro anni, amministratore dall'83 di una tra le più famose istituzioni teatrali del mondo, ha spiegato ieri pomeriggio a Villa dell'Accademia di Francia, i motivi della sua importante decisione professionale. «Il vedere con profondità di analisi, il sentimento tempo, il della Storia, l'emozione, la cultura di *Anni piombo* di Margarethe Trotta o del film collettivo *Germania d'autunno*. Il merito di *Stammheim* è soprattutto politico-sociale. Dice il regista Hauff: «*Il concetto globale di opposizione, in quale forma l'opposizione sia consentita, giustificata e necessaria, e a partire da quando diventi criminale e perseguita legalmente, è un problema attualità oggi quanto allora. E non soltanto in Germania, ma nel mondo*».

Jean Le Poulain, della Comédie, con una reputazione molto diversa dalla mia, capace, visto che viene dall'interno dell'istituzione, affrontarne intelligenza i problemi. Infatti, prima di accettare il incarico, ha dimostrato di me stesso dal punto di vista fisico e per poter tornare a svolgere liberamente mio lavoro regista, deciso lasciare la Comédie».

Invitato a Roma per prendere parte al primo di una serie di «incontri della creatività» organizzati dall'Accademia francese lo scopo «favorire l'osmosi teatrale e gli di tutt'Europa», Vincent ha tenuto una lunga conferenza nella quale, domande direttore dell'accademia Jean-Marie Drot, ha parlato lungamente sua carriera, criteri basilari che informano il lavoro di regista, degli incontri fondamentali per la sua formazione artistica.

«Il cinema mi interessa perché è un'industria — ha detto Vincent — del teatro amo soprattutto l'aspetto artigianale e sono convinto che questa caratteristica salverà dall'invasione dei media».

Vincent, che ha in progetto la messa in scena dei tre Sofocle rappresentare nella stessa serata, come Peter Stein fatto con l'Orestea) ha spiegato anche i motivi che lo hanno spinto a proporre a Ugo Tognazzi il ruolo del Padre nei *Sei personaggi* Pirandello. «Tognazzi è, fra gli attori italiani, quello che meglio ha saputo interpretare i ruoli tragici che hanno rivoluti comici, tipici delle commedie. Sceglierlo mi è sembrato normale anche se molti, compreso Tognazzi, mi hanno del passo».

Lo spettacolo, che ha debuttato a gennaio all'Odéon di Parigi, arriverà nella prossima stagione e farà tappa a Roma, Milano e Firenze. Prima di allora Vincent a lavorare Vitez, cui ha in di mettere in piedi un laboratorio teatrale, e prendere contatti con Giorgio Strehler e Peter Brook.

f. m.

Pubblico in aumento per gli spettacoli d'attore, campioni d'incasso pure Lavia-Guerritore

La supercoppia Vanoni-Albertazzi guida il rilancio del teatro in Italia

ROMA — *L'attuale stagione di prosa, secondo i più recenti rilevamenti, registra un lieve aumento di pubblico, soprattutto per gli spettacoli affidati ai «primi attori». Non altrettanto positivo invece lo saluta teatro musicale e dell'attività danza che fino ad un anno fa invece espansione. A Roma «campioni d'incasso» sono Lavia-Monica Guerritore con *Il Diavolo e il buon Dio* di Sartre, Salvo Randone con *Enrico IV* di e Umberto Orsini-Rossella Falk con *Male* selvatico di Fraym, mentre a Milano si sta vivendo il boom di *Romantic Comedy* con Giorgio e Ornella Vanoni.*

*Ridesso Manzoni si parla di record assoluto poiché con quasi venti milioni al giorno questa commedia, reduce da Broadway e firmata da Bernard Slade, ha disseminato al botteghino sia Anna Proclemer (*Chi ha paura di Virginia Woolf?*) sia Carla Gravina (*La governante*), che nello stesso teatro avevano già ottenuto incassi di tutto rispetto. Ottimi risultati ottengono ancora i fratelli Giuffrè, Alberto Lionello con la ripresa di *Divorziamo!*, Dario Fo, Massimo Ranieri e Arturo Brachetti in *Varietà* e gli spettacoli delle coppie Tieri-Lojodice e Paglial-Gassman.*

«C'è da considerare — osserva l'impresario Lucio Ardenzi — la lunga tenitura di Romantic comedy che si replica al Manzoni di Milano da più di cinque settimane. Inoltre in questa stagione, rispetto a Roma, i milanesi vanno di più a teatro sebbene i prezzi siano più cari».

*Ornella Vanoni è dunque il personaggio «top» della stagione prosa: rivelazione per il pubblico, ma per Lucio Ardenzi, che è la volta che punta su di lei come attrice (*L'idiota* nel '61, *La figlia di Iorio* nel '63 ora *Romantic comedy* che dal febbraio all'Alfieri di Torino).*

«Ornella — spiega Ardenzi — che è anche una brava cantante, ha dimostrato tutte le sere. Non è più una cantante che recita, un'attrice che anche cantare. soltanto da sperare che sappia sempre amministrare con le sue scelte teatrali come ha finora dimostrato di fare nel campo della musica».

Ernesto Baldo

Giorgio Albertazzi e Ornella Vanoni in «Romantic Comedy»

Ornella Vanoni è anche una brava cantante, che è anche attrice, che anche cantare. Non è più una cantante che recita, un'attrice che anche cantare. Non è soltanto da sperare che sappia sempre amministrare con le sue scelte teatrali come ha finora dimostrato di fare nel campo della musica».

Ernesto Baldo

Lavori in corso per la prosa: Lionello pensa a Pirandello e Ferro a Brancati

ROMA — *Nel panorama teatrale le novità di prosa non si sono ancora esaurite, anche se ci sarà qualche spostamento rispetto ai programmi annunciati in apertura di stagione. Dopo* La governante, *Carla Gravina ha rinunciato per ragioni di salute al progetto di riportare in palcoscenico* Come tu mi vuoi *di Pirandello. E allora Lucio Ardenzi, boss della produzione teatrale privata, ha testo ed è ricorso alla coppia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi avrebbe deciso rappresentare in primavera al Teatro Museo di Catania una novità di Piero Ingrò, scritta per il 150° anniversario della morte di Vincenzo Bellini. Così, giacché commemorare Bellini, i coniugi Pambieri celebreranno (a partire dal 4 aprile, al Quirino di Roma) i dieci anni della morte di Diego Fabbri con la ripresa da lui adattata per la regia di Daniele Montemurri.*

Questa commedia, dopo la sfortunata debutto veneziano del 1951 (Stoppa, Morelli, Stoppa, Falk, regia di Visconti), ebbe un clamoroso rilancio trent'anni fa che coincise, tra l'altro, con il battesimo della ditta Albertazzi-Proclemer (con loro recitavano Franca Nuti e Bianca Toccafondi, la regia era di Enriquez). Adesso, accanto a Pambieri, figureranno Lia Tanzi, Valeria Sabatini e un'attrice giovane che Ardenzi sta ancora cercando (le prove cominceranno il 6 marzo).

Nel frattempo al Teatro Giulio Cesare di Roma, dove si stanno esaurendo le rappresentazioni di Divorziamo!, *Alberto Lionello, Erica Blanc e Osvaldo Ruggieri hanno iniziato le prove di* Il gioco delle parti *che andrà in scena il 6 aprile a Pesaro. Lo spettacolo (che proseguirà anch'esso la tournée nella prossima stagione) costituirà la prima esperienza pirandelliana del regista Egisto Marcucci.*

Non riesce, invece, a rispettare il cartellone il Teatro di che, dopo la ritardata riesumazione de Il fu Mattia di Pirandello, *è costretto a rinunciare al previsto* Antonio e Cleopatra, *sebbene Valeria Moriconi sia già «in pasa».*

Giorgio Albertazzi, per tenere fede agli impegni assunti a Spoleto, riporterà in palcoscenico nel mese di maggio al Manzoni di Milano L'angelo dell'informazione *di Alberto Moravia, che si aggiudicò l'estate scorsa nella rassegna degli autori italiani del Festival dei Due Mondi. Come a Spoleto, sarà come partner Ombretta Colli.*

Per la prossima stagione infine si profila per Turi Ferro un nuovo Brancati: Ardenzi sta infatti predisponendo per l'attore siciliano Il vecchio con gli stivali, *una commedia che il cinema portò al successo nel 1945, con la regia di Luigi Zampa, ribattezzandola* Anni difficili. *E' la storia di un impiegato comunale e cui viene richiesto, per continuare a lavorare, di iscriversi al partito fascista.*

a. b.

RAIDUE

Follia amore mio

La vita di una donna sconvolta da un'imprevista e drammatica esperienza.

Un film per la TV in due serate con **Carlotta Wittig, Piero di Jorio** e con la partecipazione di **Gabriele Ferzetti.**

Regia di **Gianni Bongioanni.**

STASERA ALLE 20.30

INSEGUONO PRUZZO I tre attaccanti scavalcati nella classifica cannonieri decisi ad [illegible] pronta replica

Serena cerca i gol per lo scudetto

La punta bianconera: «Anche [illegible] vive [illegible] momento d'oro, il favorito resta Platini: io ho altri traguardi» - Il francese: «Bravo il giallorosso, ma non lo temo [illegible] mi sparo se vince lui»

TORINO — Michel Platini «le roi» di Jocul e Roberto Pruzzo «o' rey» di Crocefieschi si affrontarono in Nazionale quattro anni fa al Parco dei Principi di Parigi in amichevole. Vinse la Francia 3-0, con reti di Platini e Bravo e Pruzzo, per conquistare il secondo titolo consecutivo di capocannoniere italiano. In l'ultima presenza nella squadra azzurra. Una bocciatura firmata Platini.

Adesso [illegible] media [illegible] vendetta. La sensazionale cinquina all'Avellino ha consentito al taffuto «orecchino» della Roma di scavalcare di due lunghezze Platini, Serena e Rummenigge, fermi a dieci centri. Pruzzo, habitué [illegible] quote, fa tremare il re del gol e il suo compagno Serena? «E' bravo, ha fiato, è in forma. Pericoli? Nessuno, ma se non rivinco il titolo per la quarta volta di seguito, non mi sparo, statene certi». E la risposta di Platini anche ieri al centro dell'attenzione dei giornalisti francesi (è stato convocato per Francia-Irlanda del Nord di [illegible] 25 febbraio e la Juventus gli permetterà di disputare l'amichevole) e spagnoli, ai quali ha detto che sarà lui una gioia giocare al Camp, dove si esibì in una partita pro Unicef: «Dopo la tragica Bruxelles, [illegible] festa di calcio, di sport e di tifo».

Serena sogna, invece, il suo primo scudetto e più che per la classifica cannonieri vuole segnare [illegible] utili a vincere il campionato. «Io ne ho mai fatto una malattia, [illegible] caccia ai gol [illegible] è morbosa [illegible] ho [illegible] altri traguardi», [illegible] I contrattanti, continuando ad indicare in Platini il favorito [illegible] uno. Platini, l'ex campione [illegible] mondo, ha detto che [illegible] ha [illegible] della porta Pruzzo il quale, a suo giudizio, meriterebbe di [illegible] in [illegible].

«E' vero — ammette Serena —, specie [illegible] ultime domeniche il [illegible] rendimento è stato notevole. Con l'Avellino ha coronato [illegible] periodo d'oro. La Roma ha favorito Pruzzo e viceversa. [illegible] ed io [illegible] Nazionale? Non [illegible] problemi di coesistenza con nessuno. Bearzot, comunque, ha gli occhi puntati su tutti. Ma non chiedetemi se si può [illegible] e uno come Pruzzo. Sono discorsi da [illegible] anche chi propone Zaccarelli, dimenticando che Scirea sta giocando bene come il capitano granata».

— Al contrario [illegible] Pruzzo, lei non è in un momento fortunatissimo...

«Non mi lamento. Avevo segnato [illegible] Verona e in Nazionale ad Avellino. Purtroppo l'incidente mi ha impedito di allenarmi e un po' mi ha condizionato nel derby».

— [illegible] che l'impatto con il [illegible] vecchio pubblico [illegible] ta?

«All'andata c'era questo problema, nel ritorno era...dimenticato. Il gol di Zaccarelli, piuttosto, ha condizionato [illegible] giudizio su di noi. [illegible] bene risultato e partita, c'è mancato il colpo del ko. E non è [illegible] puntiamo esclusivamente sul contropiede».

— Arma che sarà molto utile a Bari?

«I pugliesi hanno bisogno [illegible] vincere per risollevarsi dalla precaria situazione e dovrebbero attaccare. Ho giocato un anno nel Bari in serie B e mi trovai benissimo. Ho dei [illegible] ricordi. Domenica, però, troveremo un ambiente "caldo" con il pubblico che [illegible] una squadra dinamica e [illegible] cioso. Sarà dura, come per la Roma a Firenze».

Bruno Bernardi

Serena, Platini e Rummenigge fino a domenica capeggiavano [illegible] cannonieri con 10 reti

Fascino speciale

Nel calcio tutto cambia, gli uomini, le tattiche, le squadre, i campioni e talora anche i miti. Nel calcio tutto abbiadisce, [illegible] fantasie, i ricordi, le delusioni e persino le gioie del trionfo. Ma c'è qualcosa che non sbiadisce né cambia, è il fascino [illegible] gol che accende ogni volta, da sempre, il fuoco sacro [illegible] passione.

Domenica scorsa, di gol, Roberto Pruzzo ne ha segnati cinque. Cinque bocci della folla romanista, in un crescendo irresistibile di emozione tifosa. Un'impresa che ha richiamato alla memoria antiche vicende e lontani eroi, che soprattutto ha suscitato l'ammirazione di tutti, sentimento insolito e bello in questo mondo diviso nella fede sportiva [illegible] rivalità [illegible] ogni tipo. Pruzzo, grazie all'exploit, è salito al comando della classifica cannonieri superando d'un balzo Platini, Serena e Rummenigge. [illegible] con il campionato ha [illegible] discusso un altro motivo di grande interesse.

Alla classifica [illegible] marcatori nessuno pensa, se dobbiamo credere alle dichiarazioni dei protagonisti che antepongono, come [illegible] alla lesione, le gioie della squadra ai successi personali. Eppure il gol è il [illegible] supremo, [illegible], l'attimo fascinoso e fuggente che ne costituisce insieme l'obiettivo e la sintesi. E' il calcio stesso, in una parola: possiamo credere che un giocatore, un attaccante, sia più felice se al suo posto è un altro a segnare?

c. co.

Pruzzo, mr. 121

Roberto Pruzzo è stato capocannoniere già nel 1981 (18 reti) e nel 1982 (15). Con la sua cinquina di domenica scorsa ha portato a 121 i gol segnati in campionato: è il 36° goleador di tutti i tempi (primo l'inarrivabile Silvio Piola con 274 reti) ed il migliore attualmente in attività seguito da Graziani (118 gol) e Altobelli (103).

Pruzzo ha ottenuto tutti i suoi gol con due maglie: 37 reti in rossoblù col Genoa, 84 con la Roma.

Meglio di Pruzzo in giallorosso hanno fatto soltanto Volk [illegible] gol) e [illegible] (100).

Gualta nel '34 segnò 28 reti

[illegible] storia [illegible] piantata a girone unico il cannoniere numero 1 resta per ora lo svedese Gunnar Nordahl, che negli anni [illegible] conquistò il titolo di goleador per cinque volte. Lo seguono con tre successi Meazza, Boffi, Riva, Pulici e Platini.

Il calciatore che ha saputo vincere il titolo [illegible] maggior [illegible] di gol, relativamente al [illegible] giocato a 16 squadre, è stato l'argentino della Roma Gualta, che nel 1933-34 segnò 28 reti. Ma lo scudetto andò alla Juventus. Il record per così dire negativo appartiene invece al milanista Prati (1967-1968) e proprio a Pruzzo (1981-1982) che con 15 reti sono riusciti a conquistare il successo

Kalle: «Domenica tocca a me»

Rummenigge vuole approfittare dell'incontro con il Lecce [illegible] - I sette giorni dopo, Roma-Inter

DAL [illegible] INVIATO

APPIANO — *Gli elogi [illegible] Rummenigge per Pruzzo [illegible] genuini, sinceri, proprio come il personaggio. Kalle è rimasto sorpreso dall'exploit del centravanti romano, l'aveva sempre ammirato ma ora il [illegible] «indice di gradimento» è salito.*

«Effettivamente l'impresa di Pruzzo [illegible] è stata eccezionale. In Germania un fatto del genere non è mai accaduto, è una cosa a cui non crederei se non ci fosse... [illegible] a documentarlo. Metà del mio bottino dell'intero campionato [illegible] spazio di novanta minuti: ripeto, [illegible] mi sembra [illegible]. Anche perché in Italia le marcature [illegible] davvero speciali; io domenica scorsa contro il Bari ho avuto regolarmente [illegible] uomini contro, in [illegible] occasioni anche [illegible]. E' già difficile saltarne uno. E [illegible] fuori causa gli altri, quando si è abbiancati in [illegible] finta non è facile, anzi è quasi impossibile. [illegible] visto le prodezze [illegible] Pruzzo [illegible] ed in diverse occasioni è [illegible] particolarmente bravo. Merita il primo posto nella classifica dei cannonieri, [illegible] naturalmente lo [illegible] [illegible]...».

Specialmente andando in vista domenica [illegible] partita contro [illegible] Lecce?

«Esatto. [illegible] Holland a [illegible] fatore subito il punteggio, io ed Altobelli potremmo usufruire a nostra volta di una goleada. Sarebbe una grossa occasione da sfruttare, considerato quello che ci prospetta subito dopo il calendario. Per coincidenza, cominciamo proprio con la Roma di Prandelli: sarà [illegible] confronto stimolante, sicuramente una [illegible] sfida all'Olimpico. Se conquistiamo i [illegible] punti [illegible] Lecce, anzi dobbiamo riuscirci, affronteremo la [illegible] e Pruzzo con maggiore convinzione. Senza dimenticare [illegible] dopo, nell'ordine, [illegible] Fiorentina, Napoli, Juventus, il derby, e Torino. Una serie davvero micidiale, ma anche Pruzzo avrà i suoi problemi».

Dopo l'esplosione [illegible] di aggressività, i gol del tedesco [illegible] rarefatti: ora passano lunghi intervalli, fra [illegible] centro e l'altro.

[illegible] avuto un periodo difficile — *ammette Kalle* — ma ora lo stiamo superando. La squadra è in ripresa anche se non sempre riusciamo a fare valere la nostra superiorità. Prendete, ad esempio, la gara di domenica [illegible] [illegible]: se avessimo [illegible] gnato subito, poi sarebbe stato tutto facile. Invece abbiamo sbattuto ripetutamente la testa contro il muro dei pugliesi. Contro il Lecce sarà [illegible] diverso: abbiamo imparato a [illegible] pese [illegible] lezione, dobbiamo sfruttarla subito e chissà che non capiti anche a noi [illegible] Pruzzo-day».

Rummenigge è soddisfatto, anche se è passato il ciclone romano sulla sua [illegible] superandolo nella classifica [illegible] domenica ha segnato Altobelli, che [illegible] lungo incantesimo. Kalle ci tiene [illegible] avanzare in perfetta armonia col compagno di squadra, col quale è particolarmente affiatato. Più [illegible] Altobelli, [illegible] del «panzer» [illegible] è maggiori saranno le sue possibilità [illegible] segnare.

Giorgio Gandolfi

Giagnoni: «Sono tornato a Cagliari perché ho tanta voglia di rivincita»

Il timbro della voce che risponde al telefono è arrochito [illegible] inconfondibile: all'altro capo del filo Gustavo Giagnoni raccoglie gli elogi per il brillante ritorno sulla panchina del Cagliari ed è facile intuire il sorriso che gli illumina il volto, specchio di un uomo con [illegible] vocazione dell'istrione, incapace di adattarsi a immagini di comodo o precostituite, tanto generoso quanto impulsivo nell'affrontare i [illegible] della vita.

Dopo [illegible] anni [illegible] quali l'interesse intorno al [illegible] nome non andato scemando, Giagnoni è tornato sul palcoscenico del calcio professionistico a sorpresa. La posizione di Ulivieri a Cagliari era da tempo precaria, ma mancavano concrete supposizioni di avvicendamento. Giagnoni se ne stava [illegible] Mantova, patria adottiva, continuando a seguire, a interessarsi del grande calcio: «*Qualche proposta [illegible] [illegible] stata fatta* — racconta — *ma non mi sembravano cose serie. Lo scorso [illegible] mi offerta una formazione di B senza molte pretese, difatti, poi retrocesse. Quest'anno mi proposero squadre di C, ma ho preferito aspettare l'occasione buona*».

La premessa può, a questo punto, far sorridere. Aspettare tanto per poi accettare una squadra, come il Cagliari, asfaltata [illegible] situazione di classifica, appare quanto meno sorprendente. [illegible] Giagnoni sa spiegare ed [illegible] convincente: «*In questo ritorno ci sono almeno due componenti: [illegible] in primo luogo un fatto affettivo, [illegible] quanto [illegible] Sardegna [illegible] la mia terra e, [illegible] tale, la mia amante, eppoi la voglia di una rivincita. Ero alla guida del Cagliari quando retrocesse dalla A alla B per avendo ritesso insieme 26 punti, quanti ogni allenatore di squadra pericolante [illegible] cioè disposto a sottoscrivere per raggiungere la [illegible]. A questo, poi, si aggiunse l'amarezza dell'esonero...*».

E' dunque la voglia di riprendere un discorso bruscamente interrotto che ha spinto Giagnoni ad accettare la panchina del Cagliari? Anche. Ma lui è pronto a spiegare come [illegible] solo questo: «*La voce di tanti che mi chiedevano di tornare ha rappresentato la molla: agli amici non si dice di no. Eppoi mi è sempre piaciuto lottare. A 56 quasi 57 anni ho [illegible] capito come nella vita si possa salire, scendere, risalire. A Trieste, al poi del 2-0 ho fatto [illegible] a quattro salti persino scaparati, specie per un uomo della mia [illegible]. Ma [illegible] pubblico ha compreso, [illegible] ha persino applaudito. Adesso sono qui, quasi senza voce: ma ho urlato tanto ed ancor di più ho fumato e c'era anche la bora che soffiava: a tutto questo, in due anni, mi ero disabituato*».

Ancora una volta ha prevalso l'antico adagio: allenatore nuovo [illegible] perde. «Ma subito detto — ribatte — che per salvarsi occorre un'impresa alla Rambo: ne sono tuttora convinto, anche dopo l'importantissima vittoria [illegible] Trieste. [illegible] perdere, abbiamo fatto qualcosa di meglio ma qualcosa[illegible] sognare per questo. Abbiamo preparato bene la partita, questo sì. [illegible], sul campo, ci ha [illegible] morale andare [illegible] vantaggio ed abbiamo [illegible] il pizzico [illegible] fortuna necessario [illegible] alcuni rimpalli in [illegible]. Quello [illegible] [illegible] ha piacevolmente soddisfatto è [illegible] condizione fisica [illegible] squadra: nuoi dire che Ulivieri [illegible] fatto [illegible] buon lavoro, che gli uomini [illegible] in salute. A volte si creano situazioni strane nel calcio. Cambiare allenatore serve a far reagire: con l'esonerato se ne vanno le responsabilità di tutti».

Giorgio Barberis

Il Torino nel Palazzo [illegible] Vela

Torino. Con il campo Filadelfia ancora inagibile dopo la nevicata, il Torino ha ripreso ieri la preparazione nel Palazzo a Vela. Sono rimasti a riposo Schachner (che difficilmente giocherà contro il Milan) e Lerda. Qualche acciacco anche per Corradini e Cuoi. Radice ha curato particolarmente l'allenamento [illegible] guidando poi il gruppo e partecipando a una partitella (Foto La Stampa, C. Pellegrino)

Si parlava di mandato di cattura

La Procura fa le veci su Farina

[illegible] verso [illegible] normalità

MILANO — Si sta evolvendo positivamente la vicenda del Milan, almeno nell'ambito della richiesta di amministrazione controllata. Oggi verrà depositato nella cancelleria del tribunale il decreto sulla richiesta avanzata dall'avvocato Lodda, richiesta che dovrebbe essere respinta visto che nel frattempo sono state superate quelle difficoltà economiche che rischiavano di portare il Milan verso il naufragio.

Dopo l'accordo fra Berlusconi e Nardi, l'avvocato Lodda ha presentato ieri mattina in tribunale una memoria nella quale rinuncia [illegible]. I giudici della seconda sezione del tribunale civile hanno ascoltato anche l'avvocato Betti, che rappresentava il Gruppo Berlusconi, il vicepresidente del Milan, Gianni Nardi, che era accompagnato dall'avvocato Casella, quindi Alessio Lanzi, legale del Milan. E' scontato a questo punto il «non luogo a procedere».

Davanti al giudice relatore, Federico Bosco, si è presentato anche uno dei figli di Farina, Michele, che ha presentato un documento nel quale l'ex presidente del Milan accetta il differimento di un credito di 280 milioni che pretende dalla Isimi. Secondo la «memoria» dell'avvocato [illegible] l'operazione con il Gruppo Berlusconi ha portato la situazione finanziaria del Milan sul piano della regolarità. Favorevoli ripercussioni potrebbero aversi anche per le altre questioni civilistiche pendenti davanti all'ottava sezione del tribunale, in particolare quella che riguarda gli amministratori del Milan.

E. gand.

Severo con gli [illegible] l'ex udinese al raduno del Brasile

Zico: «Italia senza personalità»

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — *Il primo atto ufficiale della spedizione brasiliana per i mondiali di calcio è stato «recitato» lunedì sera. Telé Santana ha convocato all'Hotel Sheraton i 25 giocatori (quattro, Cerezo, Junior, Dirceu e Edinho sono rimasti in Italia) dai quali uscirà poi la rosa per il Messico. Molta gente per vedere i divi del [illegible], autografi, pacche sulle spalle, ma nessuna contestazione. Anche se i giornali hanno criticato la scelta del selezionatore, i tifosi al momento sono contenti. Che i [illegible] siano per la maggioranza uomini della vecchia guardia poco importa. L'interessante è che vincano.*

[illegible] obiettivi [illegible] fotografi, i registratori, le telecamere sono stati puntati [illegible] po' [illegible] tutti. Ma se l'esordiente Muller del San Paolo (del quale si parla come la nuova grande «stella») è stato intervistato per una ventina [illegible] secondi, i «fuoriuscitI» Zico, Socrates e Falcao hanno polarizzato l'attenzione. L'ex giocatore della Fiorentina, al centro di molte polemiche per il suo attuale rendimento nel Flamengo, ha esordito con una promessa: [illegible] smesso di bere e fumare perché voglio [illegible] che so [illegible] giocare [illegible] pallone. Vedrete sì [illegible] un [illegible] diocratico».

[illegible] nazionale brasiliana [illegible] ferma a Rio fino a domani per visite e ginnastica. [illegible] andrà in ritino a [illegible] da Raposa, nella regione di Belo Horizonte. Si prepara così per la tournée europea che [illegible] derà il via il [illegible] marzo [illegible] Germania contro i tedeschi occidentali.

Durissimo Zico nei confronti dell'Italia, della quale sostiene [illegible] son [illegible] alcuna nostalgia: «Noi punteremo al titolo. Ma vedo [illegible] anche Francia, De[illegible] Ovest e Argentina. I francesi soprattutto con Platini, il [illegible] europeo in assoluto, temibili. Gli [illegible] invece non hanno personalità [illegible] sposo in grado [illegible] cambiare il risultato di una partita».

Più serena e analitica Paulo Roberto Falcao: «L'Italia ha cambiato molto e [illegible] [illegible] che molte critiche. Mi rimane sempre pericolosissima, specie nelle partite difficili. E [illegible] [illegible]hiamo quello [illegible] è successo in Spagna. Nessuno avrebbe sc[illegible] in una vittoria».

e. eh.

Barcellona: è [illegible] Calderè, strappo

BARCELLONA — Il centrocampista del Barcellona Calderè salterà per uno strappo riportato nella [illegible] [illegible] campionato a Las Palmas [illegible] sfida di Coppa dei [illegible]ioni contro la Juventus ed è in dubbio per il match di Torino. Il dott. Beatit gli ha ordinato sei tre settimane di riposo. Al Nou Camp sarà sostituito da Esteban o Urbano: un'altra tegola per la squadra catalana già priva di alcuni titolari per infortuni e (forse) per le squalifiche, at[illegible].

Sciopero calciatori? La Lega non ci crede

MILANO — [illegible] «minacce» dell'avvocato Campana, [illegible] l'annuncio [illegible] un eventuale sciopero, hanno sorpreso [illegible] Lega ed in particolare il presidente Matarrese che ha prontamente replicato.

[illegible] stupisce — *ha detto Matarrese* — l'atteggiamento [illegible] sindacato calciatori in quanto domani a Roma [illegible] prevista [illegible] riunione [illegible] le segreterie dell'Aic [illegible] della Lega per preparare il prossimo incontro fra le due parti. Campana [illegible] berlusconi che stiamo attraversando un pe[illegible] tormentato e che [illegible] biamo [illegible] Forse voleva essere avvertito della minaccia di serrata fatta dai consiglio [illegible] lui, peraltro, [illegible] [illegible] parte di questo organo».

Dunque, Campana deve pazientare. E la Lega non drammatizza. Matarrese ha puntualizzato: «Lavoreremo per riparare lo strappo, se c'è stato. De Michelis? Non è nemmeno del calcio, [illegible] benissimo quali [illegible] le [illegible] difficoltà. Anzi, vista la risposta [illegible] Napoli, invito tutti i presidenti a lasciare parlare soltanto il presidente della Lega. Se ognuno parla a ti cade. Io mi auguro che non ci sia mai una serrata, sarebbe l'inizio [illegible] fine [illegible] [illegible] si prende questa responsabilità deve poi risponderne alla propria coscienza. Qualsiasi cosa faremo sarà la conseguenza dello stato di abbandono nel quale ci vuole lasciare il Governo».

g. gand.

SARÀ UN

Due anni di superbollo su tutte [illegible] versioni diesel.

Proprio così, se avete sempre desiderato una Ritmo [illegible] una Regata, questo [illegible] sarà un gioco coronare il vostro sogno. [illegible] perché.

Prima offerta. Su tutte le versioni diesel di Ritmo e Regata verrà praticata una riduzione sul prezzo di listino chiavi in [illegible] pari [illegible] valore [illegible] due anni di superbollo.

Seconda offerta. Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di qualsiasi versione di Ritmo e Regata.

Terza offerta. Potrete [illegible] la prima e la seconda offerta perché sono cumulabili.

FORMULA 1

Tutti al lavoro in Brasile a un mese dal primo G. P.

Senna: «E' la mia stagione»

Sul beniamino locale l'attenzione generale - «Ma mi fa paura la Brabham di Patrese e Angelis»

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Rapore ed emozione. E' quanto promettono le prove di cui è trappeuale la città. L'idea è quella di un importante sponsor della Formula 1. Ed in effetti il campionato che qui, nel dal piano sole estivo, di questi giorni le prove il, presenta ogni anno carico di novità, di sfide tecniche ed umane, di incer- Sono dieci le squadre che lavorano sotto il sole a picco dell'autodromo di Jacarepaguà. «Le migliori: dalla McLaren alla Williams, alla Ferrari.

Neppure a farlo apposta, appare la nera Lotus guidata da Ayrton Senna. La stagione non è ancora cominciata, ma il liano è di tutti. polemica il stata aperta Rosberg, il quale, in un'intervista a Sportiere, il finlandese di scorrerà pista. Forte ma scorretto. «Sono ormai abituato a questo e ad altre accuse — risponde Senna — e non preoccupo. Io vado per la mia strada. interessa vincere, puntare al mondiale. la agli altri. Non tempo sprecare».

affetti Ayrton vive simbiosi con la vettura. al giorno nel circuito. E molta ne. «Bisogna imparare a nascere di macchina. Scoprirne tutti i segreti. si può andare davanti a tutti».

significa che Senna ha intenzioni «Certo. Una vittoria, otto pole lo mi bastano. Brabham l'Italia. Almeno intenzioni. Sarà un campionato duro. dipende dalla Brabham. diverso, in un senso ri-

volu zionario. Se non problemi, il titolo sarà questione in famiglia fra Patrese e Angelis. Altrimenti lotto McLaren, Williams, e Ferrari. La Williams il migliore: un pilota della ra e dell'esperienza di Piquet e monopolio che ha dominato nel finale della passata stagione. Della Ferrari non mi fido troppo: è trici ma sempre a tornare al vertice».

E la Lotus, la nuova 97T di Ceter Ducarouget? La vettura è più piccola, compatta. Ricalca quella 1985, è tutta inedita. portamoni: «Se vettura è competitiva — Senna — sono competitivo anch'io. E' forse per questo che gli altri piloti avversano. Quando forte è antipatico. C'è una crisca di potere, pensa che non di buon occhio un pilotino emergente, io di errori non ne commessi tanti ma ne addossati. Ho fatto un grosso sbaglio, per inesperienza, nel campionato passato, ad Adelaide. rotto il mozzo della Lotus e non me ne ero accorto. Per il resto il logico che uno se vuole vincere deve essere spietato, non fare favori».

Ayrton Senna ha solo 25 Nell'ambiente della F. 1 «Napoleone».

fine Ayrton ha avuto partita vinta, è stato assunto Johnny Dumfries, il primo scozzese in F. 1 dopo Clark. Ma pare piuttosto spaesato: lo scorso anno aveva anche fatto da collaudatore per la Ferrari e deve avere qualche santo in paradiso. ogni caso Senna non è contento neppure di questa scelta: «Volevo seconda guida, ma non un debuttante che deve imparare tutto. volevo un pilota valido, capace di collaborare nei collaudi. Così dovrò fare da solo. Ma bene così: meglio che male accompagnato».

Non altro. Del futuro lontano vuole parlare. Neppure contratto che avrebbe con per il

Cristiano Chiavegato

Tanti messaggi a Ferrari

Il commendatore ha vissuto in fabbrica l'88

— festa, ricevimento, un giorno gli altri passato in fabbrica lavorando con i più stretti collaboratori: Enzo Ferrari ha compiuto ieri anni, come nel suo stile di vita ha trascorso la ricorrenza con estrema sobrietà. E' stato impossibile per i giornalisti entrare nel bunker di Maranello, da dove non è filtrata alcuna notizia.

«Magnato tutti coloro che si sono ricordati di me — ha fatto sapere Ferrari tramite il suo ufficio stampa — ma preferisce non rilasciare dichiarazioni».

Numerosissimi telegrammi di auguri sono pervenuti a Ferrari da parte del mondo politico, sportivo e imprenditoriale. Fra gli altri hanno espresso le loro felicitazioni il Presidente della Repubblica Cossiga, Sandro Pertini, Gianni Agnelli, Nilde Jotti e Fanfani.

Almeno 500 i telegrammi inviati «Drake» da parte dei cittì di sostenitori della Ferrari.

LAIGUEGLIA

Troppo freddo per Moser e Saronni

Longo vince e piange

Laigueglia. Braccia alzate e lacrime Longo sul traguardo

A 25 anni, la prima vittoria della carriera Ok Vandelli, Calcaterra e gli altri gio

LAIGUEGLIA — Epilogo a sorpresa del 25° Trofeo Laigueglia: ha vinto Mauro Longo, un ventiduenne giunto al quarto anno di professionismo senza essere ancora riuscito a far centro. Ha vinto alzando le braccia già cento metri prima del traguardo, dopo essere salito alla ribalta negli ultimi chilometri, quando, in discesa, si è portato in testa con una pattuglia di sette corridori.

Poi Longo è riuscito a rimanere a ruota dell'olandese Lam- uno dei pericolosi sopravvissuti tenendo conto delle condizioni del tempo (pioggia gelida per quasi tutti i 150 km) e non l'ha mollato. Con un vantaggio di 15" il tandem ha affrontato l'ultima asperità, Capo Mele. Ma proprio «scollinando» è stato raggiunto dal giovanissimo Maurizio Vandelli, secondo di due fratelli assai noti tra i dilettanti, che oggi corrono in squadre diverse. Il gruppo superstite (meno della metà dei partenti, cioè 45 corridori) era però vicinissimo.

Lammerts ha ceduto e Vandelli è ripartito all'ultimo chilometro, ma Longo l'ha raggiunto e mentre si profilava una volata, perché gli inseguitori si erano ulteriormente avvicinati, è scattato in contropiede ai 500 metri, conservando dieci Calcaterra, Chesini, Asti, Ballerini.

Corsa vivace, sempre combattuta, se la non risulta alta. Bisogna tener conto della giornataccia, delle strade bagnate e dissestate, discese rese pericolose da residui di nevischio. I neoprofessionisti, i giovani in generale, sono stati alla ribalta sempre. Per primo Maurizio Rossi, simpatico personaggio col cappellino rosso, protagonista con Veggerby di una lunga fuga che s'è esaurita nella seconda scalata al Testico, dopo che si erano agganciati prima Botticia, poi Cristianasen. Approfittando insomma della mancanza dei big, le nuove leve si sono fatte valere. Moser e Saronni infatti non partiti, spaventati dal maltempo, così come Già erano assenti Argentin, Contini, Visentini, Bontempi.

Longo ha tagliato il traguardo piangendo. poi spiegato alle persone il fratello Federico, 23 anni che pur essendo — ha — più bravo di lui, non ha trovato un tra i professionisti e forse «sarà costretto a lasciare il ciclismo per lavorare». Domani la Nizza-Alassio.

Carlo Valeri

Tra i primi tanti debuttanti

ORDINE D'ARRIVO: 1. Longo, km. 156 in 4h, media km/h 37,5; 2. Calcaterra; 3. Pagnin; 4. Chesini; 5. Asti; 6. Ballerini; 7. Bombini; 8. Mantovani; 9. Carin; 10. Perazzago.

BASKET

Stasera ennesima «ultima spiaggia» per il Simac in Coppa Campioni

C'è il diavolo Petrovic, cercasi esorcista

La sua storia internazionale cominciò tre anni fa, a Limoges, al termine di una partita di Coppa Korac: corsa da- tribuna, si voltò, ammainò braghette e mostrò natiche alla folla, che non lo spettacolo. Sullo stesso campo, pochi mesi dopo, campionati europei, fu lui, a entrato in gioco, a far brillare la prima scintilla della mischia fra azzurri e «slavi», rimasta celebre per l'inseguimento Gamba-Kicanovic: spedì in tribuna Gilardi lanciato in contropiede, poi prese a sfottere «Hulk» Bacchetti, che senza neppure rispondergli lo sollevò di peso per i ricci.

L'anno scorso ad Atene, finale di Coppa Campioni, ogni volta che segnava un canestro al Real, inseguiva Antonio Corbalan, campione vero, dodici anni più vecchio di lui, e gli scandiva «Ar-ri-ba-Espa-ña, ar-ri-ba-Espa-ña», ridendogli in faccia, che almeno la forza di dargli un Quest'anno, a Zagabria, dopo aver ridicolizzato il Simac, segnando 47 senza sbagliare mai, si palleggiava le gambe sotto il naso di Gallinari e D'Antoni, scherzandoli, prendendoli in giro, senza che neppure i Peterson's Warriors, progetto loro, provassero a fargliene passare la voglia.

Stasera Drazen Petrovic, il diavolo di Zagabria (ex diavolo di Sebenico), comprede rivincita al Simac, portando al Palalido la sua maniera fatata, i suoi ricicletti, la sua classe, la sua bocca da pesce eternamente spalancata, la sua perfezione tecnica (anche difensiva, caso eccezionale per uno slavo). tracotante antipatia e i suoi stupendi del Cibona, da Cutura a Cvjeticanin, Arapovic a Ustic e gente magnifica, che ha capito esattamente il suo ruolo: lavorare a favore diavolo, aspettando che le sue pantole, pronti però a fare i coperchi, sapendo che quando tutta è equilibrata Petrovic è fadi- in canestri gli assists (o anche i tiri sbagliati) Drazen.

Il Simac può permettersi nessun lusso, nessuna accademia. diavolo, non può farne nuovo. Se perde stasera, regala Cibona la qualificazione anticialla finale dei Campioni e le sue residue speranze a uno spaghetto scotto: la vaga eventualità di una parità a 12 punti con Zalgiris e Real, da vincendo Madrid Limoges e in casa col Maccabi].

Il 111-95 Zagabria è sospettabile d'essere risultato falso. Simac sbagliò completamente partita sul piano concettuale, dimostrando — fra l'altro — d'aver studiato molto male il nemico: forse la difesa di squadra sul diabolico «cobra», naturalmente senza risultato, lasciò spazio ai gregari sarajbresi, cercò di ritardare frettolosamente colpo su colpo. Ne uscì moralcato, masticato e digerito. Anche in questa vigilia stupisco- po' le dichiarazioni programmatiche di Dan Peterson: «Dovremo giocare la nostra miglior partita possibile, non cambiare la nostra identità, eseguire a fondo i schemi, bene, buttarci sulle vaganti. Dovremo fare una difesa di squadra con i giusti aiuti e recuperi, quello 100 punti». sulla prima parte, meno sulla seconda: contro il Cibona si dero (pesante) contro limitare i meccanismi di aiuto sul versante Petrovic, accentuando l'anticipo sul lato debole e spazzando ogni rimbalzo difensivo.

Menichelli

Coppa Campioni — 7 oggi Simac-Cibona Zagabria, domani Zalgiris Kaunas-Limoges, Real Madrid-Maccabi Tel Aviv. *Classifica:* Zalgiris p. 10, Cibona 8, Simac, Real e Maccabi 6, Limoges 2 (Zalgiris e Maccabi una partita in più).

Drazen Petrovic col fratello Aza

Coppe

Scavolini di 9 sul

— Nella semifinale d'andata di Coppa Coppe, la ha battuto a l'altica gli spagnoli del Negrita Badalona per 108-100.

Fra i pesaresi, lanciato protagonista Tillis (31 punti), più che Fredrick (24), Silvester (21) e Magnifico (21). Fra i catalani Stewart 29, Villacampa 20, Margall 23.

Semifinali Korac

Banco a Antibes e Divarese-Girgi

giocano stasera semifinali d'andata della Korac, la terza Coppa del basket e sola in l'Italia una finalista sicura: e Venlafilli sono opposte le e Girgi Caserta. In campionato la squadra di Sales ha vinto in casa 91-82 e perso a Caserta 91-82.

Anche l'altra semifinale sarebbe stata italiana se la Berloni non si fosse fatta eliminare dall'Antibes di Knight e Harper e ora tocca dunque ai Bancoroma, che in Coppa si ritrova, limitare i danni in Costa Azzurra.

Quindici persone implicate nello scandalo del baseball

Si tratterebbe del presidente, altri dirigenti e alcuni giornalisti

ROMA — *Le procure giudiziarie della Federbaseball hanno fatto* agenti ieri, *richiesta* di incriminazione per *falso* in bilancio, peculato per distrazione e concorso in peculato, ta dal sostituto procuratore Infelisi, nei confronti di quindici implicate nello scandalo. essere dal giudice designato dall'ufficio istruzione, e successivamente potranno partire le comunicazioni giudiziarie e l'avviso imputazione.

Non sono trapelati i nomi persone per le quali il magistrato ha chiesto l'incriminazione, ma per ruoli, dovrebbero l'ex presidente Beneck, il vice presidente all'epoca Aldo Notari, attuale presidente, numerosi consiglieri, l'intero collegio dei revisori conti e alcuni giornalisti.

Infelisi proseguirà l'inchiesta per completarla e celerità, se ne ravviserà l'opportunità, con altre inchieste interessanti diverse federazioni sportive. *Le procedure* continueranno parallelamente.

L'inchiesta penale sulla Federbaseball partita da un esposto della presidenza Coni. *I responsabili dell'ente sportivo, al termine* procedura istruttoria *messa in atto da propria commissione amministrativa,* ravvisato l'eventualità reati penali.

Il caso della Federazione baseball era nato l'8 ottobre dell'85 con la presentazione di esposto da parte sportive Lazio, a firma del vice presidente Corrini.

L'esposto la prima istanza al *presidente del Consiglio e via via a* ministri, garante dell'editoria, e presidente Coni, evidenziava serie di comportamenti scorretti da parte della dirigenza federale.

Il di aprire un'inchiesta amministrativa e senza sostituito alla guida della federazione un commissario straordinario, nominato nella persona del segretario generale del Coni, Mario Pescante. Era lo a favorire dall'interno l'acquisizione degli elementi inquirente, e in capo a tre mesi, il giungere alla denuncia in procura, alla definizione del passivo federale balzato a circa tre miliardi, e alla di un'assemblea straordinaria la nomina nuovi organi direttivi.

Il Coni aveva sopperito un tantino netto con il passato, ma i «politici» all'interno della federazione finivano per far prevalere la Aldo

Oggi in TV

RAI 1

Basket - Ore 21,30: da Milano, Simac-Cibona di Coppa dei Campioni.

CAPODISTRIA

Basket - Ore 21,15: da Milano, Simac-Cibona di Coppa dei Campioni.

MONTECARLO

Calcio - Ore 20,30: da Elche, amichevole Spagna-Belgio.

Convocati azzurri per gli euroindoor di fine settimana

Per Madrid, l'atletica conta su Mei

Stefano Mei, 23 anni

A — L'Italia si presenterà agli europei indoor di squadra «corta». L'aggettivo, rubato al calcio, qui sta per squadra tredici uomini, donne. Colpa degli infortuni (come Tilli, la Simeoni), dell'influenza (Pavoni), della scelta di certi atleti di primo pia- che hanno invernale. A Madrid, dove gli europindoor si svolgeranno sabato e domenica prossimi, l'Italia, come è stato annunciato ieri in conferenza stampa, sarà composta soprattutto da giovani di belle speranze, guidati da un pugno di anziani di qualche caso affermati.

«*Le nostre speranze* — ha detto Enzo Rossi, ct degli uomini — *si appuntano su Stefano Mei che cercherà il titolo* dei 3000 contro il colpone *Wessinghage* e lo *spagnolo Abascal. Contiamo anche su Ullo, che si esalta sempre in questa rassegna, su Patrignani e Merlo, Fontecchio, Badinelli e Montalatici*».

«*Agnese Possamai ed Erika Rossi sono le nostre speranze di medaglia*», ha detto Sandro Giovannelli, tecnico federale del settore femminile. La prima sui 3000 rinnoverà il duello con la tedesca occidentale Krause, la seconda nei 400 avrà una concorrenza severa perché la Ddr si presenterà in forza.

Questa la squadra azzurra (fra parentesi i limiti stagionali degli atleti): uomini. Ullo (60, 6"69); De Pasquale (200, 21"22); Patrignani (1500, 3'44"35); Lambruschini (1500, 3'43"71); Mei (3000, 7'45"45); Merlo (3000, 7'47"61); Fontecchio (60 hs, 7"79); Bertocchi (60 hs, 7"89); Frigerio (60 hs, 8"01); Andreini (asta, 5,40); Charubini (lungo, 7,94); Badinelli (triplo, 16,79); Montalatici (peso, 20,65).

Donne: Ferrian (60, 7"42; 200, 23"90); Tarolo 23"80); Rossi (400, 53"86); Possamai (3000, 9'13"87); Lombardo (60 hs, 9"39); Becatti (lungo, 6,40).

Scudetto di hockey

Vince l'Asiago domani «bella» con il Merano

ASIAGO — Tutto rimandato per l'assegnazione dello scudetto di hockey su ghiaccio: ieri sera l'Asiago Tv ha battuto il Merano Lancia per 6-3 nel round del playoff con cui si è resa necessaria la «bella». La partitissima è in programma secondo regolamento domani a Merano, dove il Merano Lancia appare leggermente favorito dopo aver superato i rivali per 7-3 nel primo incontro disputato sabato scorso.

Comunque vadano le cose domani sera la conquista dello scudetto porterà alla ribalta dell'hockey una matricola: infatti neppure delle due squadre in lizza ha mai vinto il titolo italiano, che lo scorso anno fu conquistato dal Bolzano.

NOTIZIE FLASH

● Basket: dieci milioni raccolti a nello di solidarietà per Nicoletta Persi, la ta volte azzurra colpita gravissima artrite reumatoide. In un'asta di distintivo del vecchio Simmenthal è pagato 300 mila lire. E' un conto (n. 618) filiale di come del Banco di Roma.

● La Berloni-basket tisce le voci un prossimo mutamento dell'assetto societario, con l'avvento di un presidente-sponsor torinese. Peccato per la Berloni-basket.

● La federweb, a di quanto pubblicato da alcuni quotidiani, comunica che il direttore agonistico femminili, Daniele non solo non verrà licenziato, ma partirà il 24 febbraio alla volta del Giappone, con il primo contingente di atlete di Coppa del mondo.

● Ippica. Il corridore siciliano tedesco che ha recentemente fallito in Messico, Colombia e Cina. Il record dell'ostacolo detenuto da Moser, è stato assunto dalla Murella Fanini.

● La Turris, serie C2, è stata sfrattata, su richiesta di uno degli ex presidenti della società di Torre del Greco, per morosità dalla sede sociale: non pagava l'affitto.

● Giammarinaro, che aveva sostituito Nobili alla quinta giornata, è stato esonerato dal Francavilla (C2, girone C): la squadra è stata affidata temporaneamente all'allenatore in seconda Giovanni.

● Bonaldi, attaccante della Casertana colpito al volto da Oheda in gioco fermo, sarà operato a Firenze per la riduzione della tripice frattura: la società intende chiedere Federcalcio l'autorizzazione a rivolgersi alla magistratura per procedere contro il difensore del Barletta.

● La Nazionale juniores di calcio ha perso 1-0 con il Marocco, concludendo con la terza sconfitta consecutiva il torneo di Doha, nel Qatar.

● La l'ultima avversaria dell'Italia, l'11 maggio (sede da stabilire), dopo il ritiro di Roccarazo che precederà il trasferimento Mes- per il Mundial.

● L'Atalanta ha rinnovato contratto difensore Cologno, disoccupato, che da ieri ha ripreso gli allenamenti con squadra.

● L'argentino José Clerc, a soli 27 cerà oggi a Buenos Aires il suo ritiro dal tennis: da tempo è in polemica con la Federtennis argentina e con Guillermo Vilas.

● Borghi, asso dell'Argentinos Juniors che sembrava interessare alla Juventus, è in lista di trasferimento dopo il Mundial: un club francese ha offerto miliardi, ma la società ne chiede il triplo.

Hockey ghiaccio: la Nazionale si radunerà domenica a Canazei con l'allenatore Mike Kelly per la preparazione ai campionati del mondo

● Lo sponsor del Milan per il nuovo anno sarà probabilmente l'Assicuratrice Mediolanum, consociata del gruppo

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni
Editrice LA .A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Faloschi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussatti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La S Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile G.T.S. S.p.A. Quarto Inferiore (Bologna)
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3133/1986
Iscr. n. 000 Diff. 19-12-1985
PK Pubblikompass spa
Sede e 20122 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86 661
TORINO, c. M. Gioberti, 80, via Roma, 80 via Maroncelli, 30 - Tel. (011) 66 211
Filiali ALBA, c. M. Cavour 5 - Tel. 36 512 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442 843 ● ASOLA, v. Mazzini, 10 - Tel. 43 881 ● ANCONA, v. M. Bianchi, 60 - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 706 ● BOLOGNA, via Malpighi, 24 - Tel. 226 478 ● CATANIA, v. Vincenzo Giuffrida, 37 - Tel. 321 321 ● CATANZARO, via M. Cortese, 121 - Tel. 64 288 ● COSENZA, v. Nicola Nola, 140 - Tel. 34 438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 39 - Tel. 66 842 ● FIRENZE, via Cavour, 56 - Tel. 57 44 ● FIRENZE, via Mannelli, 54 - Tel. 361 183 ● GENOVA, via C. M. Cavour, 1-16 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, p. Sordello, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, Galleria Unica V.le S. Martino - tel. 29 20 88 ● MODENA, via Rainusso, 3 - Tel. 218 845 ● NOVARA, v. Monte, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, c.so Garibaldi 33/B, 3 - Tel. 775 224 ● PALERMO, via Cavour, 125 - Tel. 320 911 - Tel. 324 695 ● PARMA, v. Mazzini, 8 - Tel. 36 643 ● PIEGO CALABRIA, Tel. Parenti, 13 - Tel. 87 141 ● PIEGO EMILIA, via Dott. Antonio, 4 - Tel. 41 646 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 67 35 926 ● SANREMO, via Matteotti, 67 - Tel. 784 949 ● SASSARI, via Pernotto, 9 - Tel. 275 428 ● SAVONA, via Astengo, 141 - Tel. 28 218 ● VERCELLI, v. Pola, 33 - Tel. 60 436

GIOCO.

Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Quanto risparmierete. Premesso che in contanti basta pagare IVA e messa in strada, ecco due esempi concreti di risparmio: su Ritmo CL con rate costanti a 48 mesi da L. 302.000 potrete risparmiare L. 2.246.000; su una Regatà Diesel Super con rate costanti a mesi da L. 436.000 potrete risparmiare L. 3.243.000 oltre alla riduzione equivalente a due anni di superbollo. Offerte valide fino al 28/2/86, in presenza dei requisiti richiesti da Sava, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/2/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Vittorio centro casa d'epoca appartamento signorile 6° piano grande ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutt. di pregio garage per 3 auto vista giardini tel L. 420 milioni. Aste 596.607 - 597.774.

CENTRALE via Mentana libero piano alto ingresso indipendente soggiorno 2 camere cucina. Tel. 539.962

ORIENTO alloggi in via interamente ristrutt. 3 camere cucina bagno giardinetto ora 3 aste. Tel. 530.143.

EURI Vari cantieri stessa casa mono bilocali ristrutturati a partire da L. 8 milioni disponibili. Tel. 512.012.

EURI Piazza Bonelli Paradiso ampio 2 camere livello cucinino servizi panoramico. Tel. 512.012.

EURI libero centrale via Carlo Alberto salone 3 camere cucina box/cantina termo autonomo ristrutturato. Tel. 512.012.

EURI libero centrale via S. Antonino soggiorno 2 camere livello cucinino servizi L. 34 milioni disponibili. Tel. 512.012.

EURI libero corso Brunelleschi casa recente 3 camere livello cucinino bagno panoramico Tel. 512.012.

EURI libero Cascine Vica piano alto ingresso 3 camere cucina servizi mutuo disponibili. Tel 512.012.

EURI libero Madonna via Bonfante soggiorno 3 camere cucina box/cantina casa recente Tel 512.012.

EURI libero S. Salvario stupenda palazzina panoramica soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 512.012.

EURI libero S. Paolo casa decorosa ampio 2 camere livello cucinino bagno box permuta. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero Parella ristrutt. a nuovo spazioso camere livello cucinino bagno L. 40 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero adiacente c. Polonia come nuovo 2 camere cucina bagno mq 73 L. 56 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero corso Principe Eugenio camere livello cucinino bagno L. 35 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero recentissimo signorile Italia 61 salone 4 camere cucina box servizi L. 280 milioni. Volendo box auto.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Berthollet ristrutt. a nuovo 2 camere livello cucinino bagno L. 65 milioni.

RIVOLI, trasferimento stazione Via Chiesa casa Salute 84, alloggi liberi 1-2 camere cucina posti auto. Tel. 561.038.

FRAZIONAMENTO

adiacenze piazza Statuto casa signorile d'epoca ultimi alloggi calpestabili mq 110 - 130 - 170 più box da L. 56 milioni Tel. 544.210.

CARIGNO alloggio mq 65 da ristrutturare primo solo terreno mq 50 vuoto L. 43 milioni Aurea 596.607 - 597.774.

CASSINO centrale libero signorile ingresso salottino 2 camere cucina disimpegno beverini. Il Portico 835.544.

CERIM Moncalieri splendida palazzina Agli appartamento di 1 camera cucina bagno casa recente. Tel. 617.566.

CERIM zona Stadio stessa casa appartamenti di 1/2 camere buone cucine ampi liberi prezzo attuale. Tel. 617.566.

CRISTALLI libero S. Rita ampio soggiorno 2 [redacted] cucinino servizi terme ascensore balconi. Tel. 550.3053.

CRISTALLI libero adiacente [redacted] Alfieri otimo stato salottino 2 camere cucina beverini camere mutuo. Tel. 550.3053.

CRISTALLI libero corso Emanuele grande camera livello cucinino servizi terme ascensore mutuo disponibili. Tel. 550.3053.

G. PORTICO 835.544 Crocetta libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina abitabile secondo camera disporre.

IL PORTICO 835.544, libero Centro in stabile epoca 5° piano ascensore ingresso camere cucina bagno, buon prezzo.

IMPRESA VENDE

Avigliana (Tr. Torino - V. Milano) alloggi in costruzione 2-3-4 camere, cucina, 2 servizi, ultimi piani con mansarda, rifiniti, autorimessa, box, mutuo 14%, permuta. Tel. 761.575.

IMPRESA VENDE

villaggio S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori vista ultimate a L. 800 mila al mq. Mutuo a dilazioni. Si esaminano permute vecchi in cambio anche vetusti e diroccati. Roma via S. Lorenzo 33, tel. 848.438).

IPI 511.382, centrali stabili lussuosi appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Possibilità agevolazioni di pagamento e mutui.

IPI 511.382, corso Siracusa 92: 1-2 camere livello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Permuta su posto ore 14-18.

IPI 511.382, corso Lecce 70 piano alto: ultime occasioni di camere livello cucinino bagno e L. 26 milioni. Possibilità 70% mutuo tasso interessante.

IPI 511.382, corso Giappone fine ristrutturazione ingresso 2 camere livello cucinino bagno balconi. Ampia metratura. Prezzo interessante. Possibilità box. Agevolazioni.

IPI 511.382, piazza Bernini in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo attuale 30% in contanti 70% mutuo a finanziamento a tasso interessante.

IPI 511.382, Santa Rita: ingresso camera livello cucinino bagno. Possibilità mutuo e dilazioni.

IPI 511.382, vendo a Porta Nuova trilocali liberi in stabile d'epoca completamente ristrutturati tre 3%. Da L. 70 milioni.

IPI 511.382, via Vigliani grosso stabile soggiorno e tinelogno: 1-2-3 camere livello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visita sul posto ore 14-19.

IPI 511.382, via Stradella ultima occasione di camera livello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

ITALIA 61 libero 2 camere livello cucinino. Stessa casa camera livello cucinino. Casamercatore 505.400

ITALIA 61 via Vanvitelli libero, piano rialzato 2 camere livello cucinino L. 60 milioni Tel. 539.962.

LARGO GIACHERO

vicino Rebaudengo via Bibiana 75/79 splendido palazzo con riscaldamento centrale 1 camera cucina ingresso bagno L. 9 milioni contanti L. 14 milioni mutuo - 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni - 3 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni - ingresso 5 camere cucina bagno L. 52 milioni - negozio libero L. 28 milioni - box - lavapiani antigrandine liberi. Pagamenti agevolati e dilazionati. Fabbricato immobiliare. Tel. 357 6856.

LIBERI meravigliosi grossi corso Vittorio 3 camere ingresso bagni ristrutturati L. 90 milioni o mutuo. Tel. 687.834.

LIBERI soggiorno 3 camere 2 servizi box unica casa L. 48 milioni o L. 24 milioni mutuo a Castellamonte. Tel. 383.448.

LIBERO A corso Unione Sovietica recente camera livello cucinino bagno mutuo al 13% Casamercatore 752.688.

LIBERO A San Paolo occasione 2 camere cucina bagno L. 29 milioni rateabili al 13% Casamercatore 748.283.

LIBERO A Valentino signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 131 mq mutuo al 13% Casamercatore 748.283.

LIBERO adiacente corso Novara ristrutturato camere cucina bagno L. 73 milioni trattabili dilazioni. Tel. 610 901.

LIBERO adiacente piazza Rivoli 3 camere livello cucinino bagno moquettato L. 65 milioni dilazioni. Tel. 610.901.

LIBERO soleggiato camere cucina terzo servizi 3 letti 2 balconi via Braglia L. 32 milioni Tel. 511.256.

LIBERO B. Milano 2 camere livello cucinino. Stessa casa camera livello cucinino. Casamercatore 500.800.

LIBERO Borgo Vittoria panoramico 3 camere livello cucinino ingresso bagno ristrutt. L. 75 milioni. Mutuabile 553.148.

LIBERO camere cucina servizi 2 balconi Madonna L. 31 milioni e L. 10 milioni mutuo. Tel. 382 445.

LIBERO corso Peschiera panoramico 2 camere livello cucinino servizi camere L. 65 milioni. Mutuabile 553.487.

LIBERO corso Trapani 107 piano alto '85 2 ascensori ristrutt. 2 camere livello cucinino bagno. Il Portico 835.544.

LIBERO corso Lanza signorile ingresso 2 camere cucina servizi cantina ottimo L. 54 milioni. Mutuabile 548.185.

LIBERO perso Stampini da 71 anno ascensori ingresso camere livello cucinino bagno mq 56 il Portico 835.544.

LIBERO S. Paolo mq 75 ingresso 2 camere cucina angolo cottura servizi camere L. 56 milioni. Rateizzo 353.487.

LIBERO subito camere cucina zona Sabaudo L. 18 milioni pagamento agevolato. Tel 384 491 - 383.027.

LIGURIANO corso Brunelleschi 2° piano 3 camere cucina terzo bagno ascensore L. 60 milioni. Lux Casa. Tel. 548 478.

LIGURIANO via N. Bianchi camere cucina bagno ampie. Arredati terzo bagno L. 33 milioni caduno. Lux Casa 544.107.

LUCENTO (via Bona) libero camere cucina bagno L. 9 milioni contanti più L. 19 milioni dilazionati. Tel. 330.701.

LUCIANA VOLA libero signorile corso Dante (Porta Nuova) ingresso salone 3 camere cameretta cucina triplo box. Tel 655.580

CAMPAGNA

Via Cavalli, ristrutt. spaziose, luminose, 3 camere, livello, cucinino, bagno, con ampio cort. Chieri 57.67.

MARGARIA centrissima via Montebello 2 camere servizi vuote L. 29 milioni Aurea 596.607 - 597.774.

MARGARIA libera ristrut. Regina Margherita nuova ristrutturazione con bagno finestrato L. 20 milioni. Tel 540 901

MORIONDALE libero recente presso corso Agnelli con bagno termo ascensore affare L. 18 milioni. Tel. 630 163.

ORBASSANO libero centrale 2 camere livello cucinino bagno vendo mutuo dilazioni parziale permuta. Tel. 780.4183.

PERRUTTAMO liberi 1-2-3 camere livello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercatore 2588.

PIAZZA SABOTINO

Adiacenze via Perosa libero da ristrutturare due camere, cameretta, cucina, servizio. Chieri tel. 57.67.

PINO strada Chieri appartamento signorile in palazzina mq 180 garage più 2 auto giardino di proprietà a condominiale vuoto. L. 235 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

PORTA NUOVA 3° camere cucina terzo bagno ascensore libero L. 55 milioni. Tel. 544.747.

POZZO STRADA

Graziosa casetta Torino, libera 2 p., ristrutt., 2 camere, cucina, ingresso, box L. 35 milioni. Chieri 57.67.

RIVALTA alloggio camera livello cucinino servizi terzo vuoto L. 40 milioni Aurea 596.607 - 597.774.

ROLETTO privato vende villa terreno mq 1500 circa Piano terra: tavernetta camera lavanderia cas. Primo piano: salone due camere bagno Tel. 011 349.03.81.

S. PAOLO libero 2 camere livello cucinino Stessa casa camera livello cucinino. Casamercatore 500.292.

S. RITA libero 2 camere livello cucinino Stessa casa camera livello cucinino. Casamercatore 505.800.

SAN DONATO

Via Bologna libero piano alto ingresso, livello, cucinino, bagno. Con mutuo cons. Chieri tel. 57.67.

SAN Gabriele libero via Panaro ampio 2 camere livello cucinino bagno rialzo al 13% Casamercatore 752.688.

SANTA RITA

Libero recente via Ticinese, ottimo via Tripoli, camere, livello, cucinino, bagno, 37 milioni. Chieri 57.67.

STRADALE 517.503 libero zona Montecuccolo signorile parco stabile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 volendo box.

STRUCASE 511 (53) affare libero Parella 2 camere livello angolo cottura bagno mq 70 ascensore mutuo e dilazioni.

STRUCASE 532.483 libero Barriera Milano ottimo camere livello cucinino bagno mq 60 ascensore mutuo e dilazioni.

STRUCASE 545.574 libero recente zona Montecuccolo ampio 2 camere livello cucinino bagno mutuo rateizzo e dilazioni.

STRUCASE 545.574 libero Barriera Milano rinnovatissimo 2 camere cucina bagno L. 30 milioni sufficienti contanti.

TAIT B 513.931 libero (strada via Duchessa Jolanda) 2 camere, cucinotta ingresso servizi L. 55 milioni 400 mila.

TAIT C 513.931 libero 5 vani mansardato angolo in casa padronale (strada Lanzo); in blocco a L. 24 milioni

TAIT D 513.931 libero (strada piazza Statuto) 2 camere cucina ingresso terrazzino, piano 3°, L. 29 milioni 500 mila.

TAIT H 513.931 libero in corso Vittorio Emanuele angolo [redacted] di mq 280 al 3°

TORINO

via P. Cossa 115/23 impianta vende alloggi in palazzina abitabile signorile, riscaldamento autonomo. Mutuo e dilazione. Tel 712.102 orario: la mattina dalle 14,30 alle 17,30

UFFICIO libero mq 110 ultima posizione piano mezzato ingresso indipendente. Corso Re Umberto Tel. 513.931.

UTIP 518 988 libero camera livello cucinino bagno mq 60 ascensore mutuo e dilazioni.

UTIP 547 828 Porta Susa grossi prezzi grandissimi camere livello cucinino bagni terzo ascensore L. 13 milioni.

VALENTINO

Corso Vittorio vende libero in stabile d'epoca due camere, cucina, bagni, ristrutt. Chieri tel. 57.67.

VIA Foscolo attico signorile 4 camere cucina servizi terrazza L. 54 milioni (no impr. vendita. Tel. 518.282) - 518.965.

VIA [redacted] 32 libero appartamento mansardato [redacted] soleggiato 3 camere cucinino bagno da rimodernare terrazza. Tel [redacted] 083.

VILLA libera Cavoretto panoramicissima panoramica salone 2 camere livello cucinino servizi terrazzata per ogni giardino mq 900 mutuo permuta. Tel 695 273.

VILLA recente La Loggia composta di 2 appartamenti giardino mq 30 box doppio interno mq 450 Mutuabile 548.185.

VILLETTA pluriennale in Torino privata vendo mq 180 su 2 piani, mq 150 magazzino, giardino mq 500 circa, zona residenziale di Campagna. Telefonare dalle 18.30 alle 19,30 al 471 547.

VENDO villaggio appena ristrutturato vendo ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 985.1264 ufficio; ore serali al 6121 74 545.

ZONA MOLINETTE

Via Cervino ristrutturato Cadorna libero recente signorile spazioso mansarda con lastrico. Chieri tel. 57.67.

ZONA PARELLA

Piazza Cattaneo, libero in ottimo costruzione, 3 camere, cucina, bagno, con ampio cort. Chieri 57.67.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. AFFITTO necessito per clientela selezionata ci alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.630

A.A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società locata in stabile signorile per rappresentanti. Tel. 544.761 - 532.264.

AL GLOBOCCIO sbobbigna a funzionario cerchiamo 2 case 300/400 mila referenziati documentabile. Tel. 638.8409.

AGENTE di cambio cerca locali uso ufficio adiacenze Borsa valori. Telefonare 831.827 - 839.7900.

COMMERCIANTE cerca alloggio vuoto uso abitazione cucina salone 3 camere bagni zona Crocetta Statale Gran Madre preferibilmente. Tel. 852 397 ore ufficio.

PROFESSIONISTA cerca in affitto uso ufficio mq 80-100 su corso o via principale o massima referenza. Tel 590.542.

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO alloggi vuoti e arredati L. 300/450 mila con spese condominiali stessa casa. Tel 334 829

A. AFFITTIAMO appartamento in Torino uso ufficio o abitazione, referenze. Telefonare 830 8433

AFFITTIAMO a cittadini soli 2 camere cucina bagno a Michelotti L. 190 000 mensili, Matrimonio. Tel. 320 540.

AFFITTIAMO a provatissimi sposi camera livello cucinino bagno L. 127 500 Ristorante. Mobilitato tel. 320 540.

AFFITTIAMO ufficio corso Francia a Collegno, luce, riscaldo, vicino posta banca. Telefonare 011 411 0564 ore pasti.

CORSO Trapani 52 affittasi per studio professionale piano rialzato 3 vani servizio. G.P. L'Immobiliare 328 0421.

DOMUS A.

Tel. 504.111 affitta stesso giorno uffici e alloggi vuoti e arredati come ufficio, piedi-a-terra, immediato.

PIED-A-TERRE zona signorile panoramicissima ingresso in bella casa a vendere 30mila L. 280 mila. Tel. 561.737.

REGENTE confortevole non alloggio cattivo cucinino bagno affitta arredato retro Mediceo di Savoia ore 857.163.

SOFFITTA abitata studenti impegnati L. 90 mila mensili più condizione no abitazione servizi esterni. Tel. 886.7384

STUDIO CODONI collina monolocale arredato bagno angolo cottura L. 300 mila al mese Tel 530 871

TECHNOASA 547.126 affitta zona B. Paolo 1/2 camere livello cucinino bagno stanza casa parco recentissima.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno sorvegliato sale riunioni telex telefoni moderni anche negozi magazzini. Tel 55.911.

VENDO corso Orbassano prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi L. 600 mila mensili. Tel. 561.1802 - 519.418.

ZONA verde maestoso censo residenziale affitta eleganti appartamenti arredati ingresso cottura tutti servizi Tel 742.2431.

37 Campeggio e sport

NUOVO campeggio in Toscana panoramica vicino mare aperto corso estivi/invernale. Tel. ore ufficio 308.884.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 20 km Torino (Carignano) rustico abitabile ingresso 2 camere livello cucinino bagno scala ferro ponteo cortile L. 53 milioni. Cisotto 550.3053.

A.A.A. ARTIGIANO nascosa ristrutturata 4 camere cucina bagni rivalutazione garantita 1800 mq terreno L. 82 milioni disponibili Geom 650.363.

A.A. ROLFE' Casamercato 3598, casetta parzialmente da ristrut. 6 camere cucina L. 210 milioni posizione centrale.

A.A. PESSIONE (Chieri) Casamercato 3585 soggiorno 3 camere cucina taverna/stalla 2 servizi box giardino L. 141 milioni.

A.A. TRE km da Torino Casamercato 5386 casetta indipendente ristrutturata salone 2 camere livello cucinino 2 servizi box giardino terreno L. 147 milioni minimo anticipo. Mutuo.

ALBENGA artigiana adiacenze per cessata attività vendo alloggi da L. 36 [redacted] rivalut. Tel 0182 651.382.

ALBENGA villa viale Martiri, ingresso, salone, 3 camere, 3 bagni, veranda, 2 ufficio, giardino, box. Agevolazioni pagamento permuta. Tel. 0182 540.047.

BALDISSERO libera villa bifamiliare di 2 camere livello cucinino bagno e salone 4 camere cucina bagni/di (terrazzi) box terreno recintato vitalizio permuta G.P. L'Immobiliare 329.514 - 329 0421.

BARDONECCHIA centro soggiorno 2 camere cucinino servizi vuoto L. 110 milioni Auxia 011 596.607 - 597.774.

BORGHESIA Imprese varie divisamente mono bi trilocali box piscina moquettati 3%. Tel. 0144 344.44 - 361.40.

BRIOZOLO Basso Monferrato casa recente salone cucina 3 camere pluriservizi solarium garage giardino privato ord. G.P. L'Immobiliare 011 320 524.

[redacted] CASAMERCATO A (Di) 5556 compravendo rustici cascine ascine varie terreni ville in ogni zona. Pagamenti rateizzati. Assisto anche estero pomeriggio.

CASETTA rustica vicinanze Borgo acqua fonte terreno vendo L. 30 milioni. Tel. 0131 718 21.

CASTIGLIONE TORINESE

libero palazzetto dei '700 completamente ristrutturato composto da 3 appartamenti più mansarda terrazzi box giardini e piscina. Garanzia 332.472.

CERCASI camera prima cintura zt Torino, Casamercato Regabeneontanni Telefonare 5586.

COLLINA Bagnolo stanza Moncalieri vendo casetta rustica con giardino bella posizione L. 70 milioni Tel 0121 712.74.

FINALE Ligure ingresso 3 camere cucina abitabile servizi 3 balconi termo autonomo L. 72 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 010 648 817.

FROSSASCO adiacente paese casetta recente 2 camere cucina bagno mq 1500 terreno. G.P. L'Immobiliare 328 0421. - 329 524

IPI 511.382, Acqui 0144 57.741, Arenzano adiacenze dalla Valle di Gogna appartamenti da L. 56 milioni. Dilazioni sino a 30 mesi senza interessi.

LAGO Orta 650 slm, posizione dominante, ventisei appartamenti, 19 milioni dilazionabili. Tel (035) 210.284.

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano ventisette villette al mare: soggiorno, cucinini, 2 camere, disimpegno, bagno, balconi, cantinetta, giardino, box L. 14 milioni più mutuo Agenzia Punto Vista Pescara 288, Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.530

PELLA 850 slm, in splendida posizione con meravigliosa vista lago Orta, vendiamo appartamenti 19 milioni dilazionabilissimi. Tel. (033) 21 02 89.

PIETRA Liguria Borgio Verezzi vendesi contemporaneamente appartamenti 2-3-4 locali dilazioni mutui. Permettendo gratuito 011 607 658 - 0182 970.210

PIETRA Liguria centro grosso nuovo bilivello 2 piani più locali unica terrazza vista panoramica mare più giardino privato no affare. Tel. 010 648 817

PUNTO IMMOBILIARE L. 47 milioni 900 mila vendo 4 vani mq 2000 di parco pagamenti 10 anni Tel. 519.551 - 515.488.

PUNTO IMMOBILIARE L. 16 milioni 000 mila vendo rustico con terreno dopo Chivasso pagamento 10 anni. Tel. 519.551 - 515.488.

RISPARMIOCASA 521.4155 S. Lorenzo al Mare in residenza con piscina tennis chiacchierata arredato giardino mutuo.

RISPARMIOCASA 521.4155 Asiglano villetta ristrutturata mq 180 su 2 piani ridecorazione giardino cintata.

RIVIERA Ligure Sanremo (7 km) 110 mq. Piano villetta ottima rifinitura terreno. Casamercato 010 5586

ROLETTO CHALET

Libero [redacted] mila, tel e riscaldam. Chieri 011/57.67.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5586.

SCONTO Monte Bianco, villini panoramici parco, golf, tennis, parcheggio, L. 36 milioni mutuabili. Tel. 02 345.2090.

STRADA vendesi basso Canavese ufficio 70 milioni rimanenza permuta o dilazioni. Tel. 022 3158.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO o permuto con alloggio in Torino villa panoramica adiacenze in Santa Teresa di Gallura. Tel. 521.2272.

Al Lido di Spina Estensi Nazioni affittiamo ville appartamenti settembre/ottobre. Agenzia Villaspina, viale Acacie, tel. 0533 330.113.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO hotel Piemonte parcheggio giardino ambiente familiare, sconto particolare bambini. Tel. 0182 48.460.

DIANO Marina hotel Roma lungo passeggiata mare bordato agrumi, L. 24 mila giornaliere. 0183 606.474.

49 Informazioni

ALLA Holmes direttive qualificati eseguono investigazioni private, matrimoniali, controlli infedeltà. Garanzie di esito e riservatezza. Tel. 305.463 - 601.578 corso Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazioni coniugi infedeltà indagini matrimoniali. Via Nizza 34. Tel. 650.4967.

INFORMITALIA informazioni commerciali generale, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 539.662.

50 Smarrimenti

SMARRITO venerdì pomeriggio 14/2 cane lupo adulto nero su fianchi verde corso Marconi 56 G. Grossi mancia. Tel. 011 857.480 - 011 560.0215.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 916.211.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 298.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria posateria preziosa vecchia grossa valutando massimo. Tel 812 2327 via Maccheri 27.

A.A. ACQUISTO

oro, argento, gioielli, monete pagamo in contanti massima valutazione. Via Riberando 47, telefono 695.0891.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, cameretta, posto appartamento (per l'estate). Corso Telesio 99, telefono 729.013.

MAGA Cope ci tieni ritrovare la persona amata meglio buenda d'amore confessati affari, via Maroncini 13, tel. 011 890.87.73.

PORCELLANE ceramiche forni per ceramisti materiale per decoratrici vastissimo assortimento via Carlo 30, Tel. 634.882.

SCOMMESSO alcune cavalle bellissimi soggetto puledri lacune oggetti vecchi e mobili '900. Tel 678.296 Parma.

ABBIAMO UN APPUNTAMENTO

con le nuove

COLLEZIONI PRIMAVERA '86

IL GIRASOLE

il più grande Centro dell'abbigliamento dell'accessorio invita [redacted] i dettaglianti, i buyer, gli operatori del settore alle [redacted] che si terranno **Domenica 23 [redacted]** a partire [redacted] ore 12.

Le aziende che già operano al Girasole sono più di 120 e rappresentano oltre 380 marchi leader di settore.

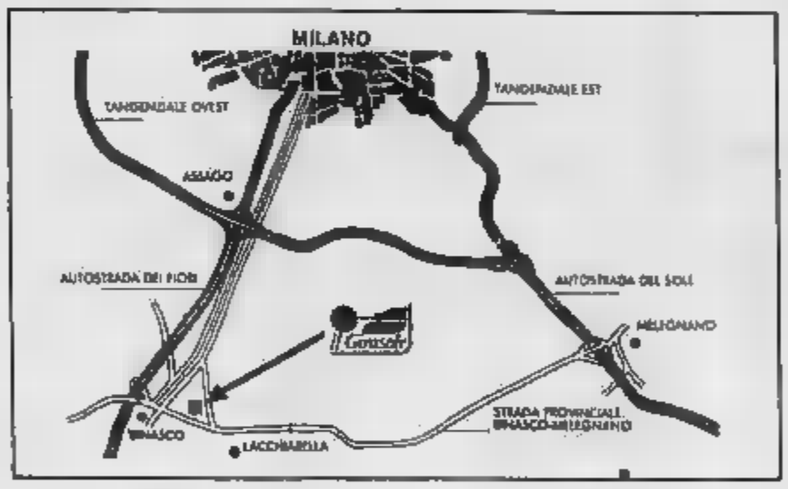
VOLI DA NUMEROSE CITTÀ ITALIANE

	ANDATA		RITORNO	
	VOLO	ORE	VOLO	ORE
NAPOLI	BM 145	9,15 —	BM 156	18,30
PISA	BM 961	9,00 —	BM 960	19,25
ROMA	AZ 042	8,30 —	AZ 083	18,05
R. CALABRIA	BM 319	8,15 —	BM 318	19,20
CATANIA	BM 227	7,35 —	BM 226	21,05
ANCONA	AZ 1345	8,20 —	AZ 1432	18,45
BARI	BM 309	7,30 —	BM 308	20,45

sarà possibile raggiungere il Girasole con [redacted] speciale volo di [redacted] e ritorno, prenotabile in ogni agenzia [redacted] viaggio, con partenza dagli aeroporti [redacted] Ancona, Bari, Catania, Napoli, Pisa, Reggio Calabria [redacted] Roma accompagnati [redacted] una hostess che guiderà i visitatori dalla propria città al Girasole. Per chi si avvarrà di tale servizio [redacted] previsto un rimborso del biglietto [redacted] percentuale agli acquisti fatti durante la giornata. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 02/90076231. Oltre alle sfilate e alle collezioni già esposte negli showroom [redacted] possibile visitare la più importante mostra di

ERTE'

realizzata [redacted] oggi in Italia, dove saranno esposti disegni, grafiche, bronzi, costumi e cartamodelli originali disegnati dal grande stilista.



IL GIRASOLE

Centro per il Commercio [redacted] Milano-Lacchiarella

Autostrada Milano-Genova uscita Binasco

Tel. 02/90076231

il Girasole

Legnocasa

con il legno la casa è più bella

Via Lanzo 179 - Borgaro T.se

Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

Esclusività:
Andersen
Gerda
Velux
Ziehl

PRONTO A MAGAZZINO

Aperto anche il sabato

Furbatto immobili

FIAT CROMA

In Corso Rosselli [redacted]

Automotor

La terza edizione, dopo otto giorni, ha chiuso i battenti

Pochi affari alla mostra «Valenza Gioiello Moda»

Dollaro più debole e prezzo [illegible] incerto [illegible] frenato l'arrivo degli operatori stranieri

NOSTRO SERVIZIO

VALENZA — La [illegible] edizione di «*Valenza [illegible] Moda*», la mostra allestita nel complesso di piazza [illegible] [illegible] [illegible] i battenti, dopo [illegible] giorni, lunedì [illegible] e i risultati non sono certo stati i migliori.

«*Siamo abituati a dire sempre esattamente ciò che [illegible] siene* — afferma il presidente dell'Associazione Orafa Stefano Verità — *e certo dopo i risultati alquanto deludenti delle [illegible] di Vicenza, del Macef [illegible] Milano e [illegible] New York non [illegible] potevamo attendere grosse [illegible] dalla mostra valenzana. [illegible] aggiungo che in alcuni giorni le condizioni meteorologiche [illegible] state veramente proibitive, e questo ha [illegible] il colpo finale*».

«Ma — dice il direttore dell'Aov [illegible] Diarena — *se l'affluenza contenuta di operatori, italiani e stranieri, ha dato l'ultimo colpo a «Valenza [illegible]», va anche detto che [illegible] questo momento il gioiello valenzano non tira, come dimostrato dall'andamento delle altre rassegne delle ultime settimane*».

Il [illegible] congiunturale generale, d'altra parte, [illegible] al presente [illegible] il più favorevole [illegible] il mercato [illegible] gioielli. Osserva Stefano Verità: «*Il dollaro sempre più debole, che ha perso il 25 per cento della [illegible] quotazione, influisce negativamente sugli acquisti nell'area [illegible] marco. Nello [illegible] tempo [illegible] stabilità dell'oro, con [illegible] tendenza a diminuire, rappresenta un deterrente [illegible] non poco conto. Si aggiunga che il crollo del prezzo del petrolio non ci favorisce certo nell'area dei Paesi arabi*».

Come si vede [illegible] di circostanze che hanno influito negativamente [illegible] terza [illegible] di «*Valenza Moda*». C'era [illegible] per [illegible] operatori [illegible] centro Europa (tedeschi [illegible] particolare) [illegible] sono in gran parte mancati. Si era puntato poco sugli Usa e la presenza è stata certamente scarsa; tra gli italiani [illegible] molti dei visitatori del Sud, e questo certo in gran parte per il cattivo tempo. C'era [illegible] missione giapponese, invitata: [illegible] [illegible] avviati buoni [illegible] porti, [illegible] sarà una [illegible] a [illegible] tempo.

«Possiamo allora [illegible] a *chiare lettere che i risultati [illegible] stati deludenti*», conclude il direttore dell'Aov Mario Diarena; anche se il presidente Stefano Verità non vuole [illegible] pessimista [illegible] ogni costo. «*E' [illegible] sempre stato un importante momento [illegible] di promozione* — conclude —, *c'era interesse e abbiamo avuto complimenti per [illegible] tipo di prodotto. Un po' poco, certamente, [illegible] il momento è difficile*».

Ecco, allora, la necessità di cambiare tanto [illegible] Difendere, certo, [illegible] capillarità e l'individualità dei singoli artigiani valenzani, ma si deve [illegible] una [illegible] diversa per la distribuzione, perché da sola una piccola [illegible] non riesce purtroppo a sostenere [illegible] se non il organizza a livello di società di capitale. «*E' [illegible] risposta che Valenza può e deve dare, in [illegible] contrario diventerà [illegible] più difficile operare*», afferma Verità. Un discorso che [illegible] dal presidente degli orafi valenzani vale anche per [illegible] argentieri alessandrini.

Valenza. Clienti in trattativa osservano la produzione di anelli esposti in mostra (Zeta)

Senza scordare, infine, alcuni problemi pratici, come la necessità [illegible] costruire un Grand Hotel in città, che di simile struttura è [illegible] priva. («*Ci sono [illegible] in atto, stiamo a vedere*», dice Verità) e aprire un discorso con la Regione per migliorare il settore trasporti.

Franco Marchiaro

La collaborazione richiesta dai dirigenti della scuola del quartiere Cristo

Dall'Istituto storico della Resistenza lezioni agli allievi agenti di polizia

I docenti sono qualificati studiosi [illegible] professori universitari - Il corso articolato sulla storia nazionale

ALESSANDRIA — *Da [illegible] tipologie [illegible] città, [illegible] quella che [illegible] [illegible] caserma «Cardile» al Quartiere Cristo, la scuola per allievi agenti della [illegible] di Stato. [illegible] scuola che dopo la riforma della polizia è più giusto definire un istituto professionale [illegible]. «Non [illegible]* — *fa [illegible] il direttore col. Ipo [illegible]* — *un [illegible] reclute [illegible] giovani che hanno [illegible] [illegible] polizia come servizio militare di [illegible] (del [illegible] [illegible] più [illegible] che frequentano l'attuale corso. [illegible] [illegible] una cinquantina provenienti dalle aree terremotate della Campania e della [illegible] Basilicata tutti hanno [illegible] prestato servizio [illegible] leva, un quinto tra l'altro partecipando [illegible] corpo di spedizione in Libano) ma una scuola [illegible] specializzazione per imparare [illegible] [illegible] professione particolare.*

Una professione che i giovani svolgeranno quali agenti [illegible] Polizia di Stato, al termine di una approfondita preparazione che prevede non solo lo studio nozionistico ma tutta [illegible] [illegible] gamma [illegible] materie e argomenti. «Un vero [illegible] professionale [illegible] [illegible] la [illegible] e la Provincia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] di Polizia».

Alessandria. Docenti e allievi alla conferenza nell'aula magna della Scuola allievi di [illegible]

«Il corso — *afferma Giorgio Canestri* — sarà articolato in momenti [illegible] sulla storia nazionale, sulla [illegible]formazione [illegible] [illegible], sulla Re[illegible] [illegible] provincia e sulla costituzione repubblicana. Non solo [illegible] lezioni tradizionali [illegible] anche utilizz[illegible] materiale audiovisivo e gruppi di studio».

*Docenti saranno i professo[illegible] [illegible] Ratti, Antonio Gibelli, Franco Livorsi, Franco Castelli [illegible] Giorgio Canestri, i dottori Mario Giovana e Car[illegible] Gilardenghi, il giudice Gian Giulio Ambrosini, l'avv. Franco [illegible] [illegible] dottor Gianluigi [illegible] dell'Epi, questi ultimi due per l'aspetto turistico perché anche questi settori propri della [illegible] affrontati, così [illegible] verrà tenuta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il Consiglio comunale ha approvato le nomine

Ecco i nuovi Consigli delle Municipalizzate

Conferme ai Trasporti e all'Ata - Cambio di guardia all'Amiu e Amag

ALESSANDRIA — Le quattro aziende municipalizzate alessandrine hanno da ieri nuovi consigli di amministrazione. Il Consiglio comunale ha infatti approvato le nuove nomine, sulla base dei proposti dai partiti [illegible] esaminati da una apposita commissione consiliare, che ne ha vagliato moralità e professionalità.

All'Atm, azienda trasporti urbani, è stato riconfermato presidente Carlo Pagella; consiglieri effettivi Mario Bobbiesi, Amilo Canepa, Ernesto Nebbia, Pietro Lanzavecchia, Giancarlo Anlari e Franco Cacciatore; supplenti Giancarlo Gregori e [illegible] sco Parasacio.

Presidente [illegible] anche all'Ata, l'azienda teatrale: è il prof. Delmo [illegible] siri. Consiglieri effettivi Egidia Morando, Giancarlo Scrivanti, [illegible] Volpe e Lucio Bassi; i supplenti sono Ugo Zandrino e Nunzia Lodato.

[illegible] della guardia invece all'Amiu, l'azienda di igiene urbana che cura la raccolta [illegible]. Nuovo presidente è Giuseppe Ravera, già vice presidente della Provincia ed ex segretario della Camera del Lavoro. Consiglieri effettivi Giovanni Volante, Angelo Barabino, Ettore Barbieri, Giangaolo Olivieri, Alma Vadalà e Mario Giordano. Consiglieri supplenti [illegible] Lodici e Vittorioso [illegible].

Nuovo presidente pure all'Amag, l'azienda municipalizzata acqua e gas: è Domenico Consiglieri effettivi Giulio Veronese, Adriano Alpa, Vittorio Scaiola, Giovanni [illegible], Franco Muzio ed Enrico Scuili. Supplenti Mauro Vercellese e Adolfo Licandro.

In tutte le municipalizzate sono rappresentati [illegible] appartenenti alla maggioranza alla minoranza, il che ha favorito gli accordi.

Prima delle votazioni hanno preso la parola i vari capigruppo, sottolineando l'importanza delle [illegible] la vita amministrativa e la gestione delle municipalizzate.

r. sc.

Fenaroli, psi, attacca le scelte del suo partito

Arona è stato estromesso da consigliere dell'Ata

ALESSANDRIA — *Per entrare a far parte dei consigli di amministrazione delle aziende Municipalizzate non valgono i meriti e le capacità ma contano la tessera del partito, più ancora l'appartenenza all'una o all'altra corrente. Questo ha chiaramente affermato, con un duro intervento, il consigliere comunale socialista Carlo Fenaroli intervenendo durante la discussione per il rinnovo dei consigli della quattro municipalizzate alessandrine.*

Il psi ha deciso di non rappresentare come consigliere dell'Ata (l'azienda teatrale) Danilo Arona che Carlo Fenaroli definisce «unanimemente riconosciuto uno tra i più validi e aggiornati uomini di cultura di questa città». «La sua esclusione — aggiunge Fenaroli — non può essere ragioni di merito. E' conseguenza di una logica politica dalla segreteria del psi, che elastica e disponibile nell'adottare formule e alleanze variegate e opposte negli enti locali, si manifesta rigida nelle scelte e nei rapporti interni al partito, privilegiando un'azione discriminante ed emarginante nei confronti delle minoranze interne del psi.

Secondo Fenaroli, quindi, il psi nel decidere i rappresentanti nelle municipalizzate ha scelto solo quelli che fanno parte della maggioranza (riducendo questa scelta ad un'opera di vassallaggio»), perlanto Danilo Arona, che non fa parte della maggioranza del partito, «è stato escluso da una meritata riconferma».

Un'affermazione dura, che nessuno [illegible], tanto che lo stesso capogruppo socialista Amalele Abbiati si è limitato a far notare che certi metodi non sono prerogativa del [illegible] partito ma vengono seguiti un po' da tutti.

f. m.

La crisi della squadra alessandrina forse ha origine economica

I «grigi» senza paga da dicembre

I giocatori non hanno ricevuto nemmeno i premi partita del mese scorso - Sempre sconosciuti i soci della Fi[illegible] proprietaria della società - Ma a ogni [illegible] partita [illegible] loro incaricato ritira gli incassi e riparte

ALESSANDRIA — E' [illegible]ta alla ventesima [illegible] quarta del girone di ritorno, l'imbattibilità dell'Alessandria. Per due giornate non è stato ripetuto, o superato, il record precedente, 22 giornate di imbattibilità [illegible] campionato '72/73, allenatore Pippo Marchioro.

E' caduta l'imbattibilità, e non sarebbe certo un dramma. Anzi forse è finito un incubo da difendere [illegible] avversari facevano a gara per cercare di far crollare i «grigi». Grave, invece, il modo in cui l'imbattibilità è finita, di [illegible] una partita giocata contro un manipolo di ragazzini e riserve del Carbonia, [illegible] neppure l'allenatore.

Una delle più brutte partite di tutto il campionato e degli [illegible] anni. Giusto, allora, chiederci cosa [illegible]. Una [illegible] che i [illegible] hanno cominciato a ripetersi nel bar e [illegible] club, giustamente preoccupati. Anche perché che l'Alessandria stesse perdendo colpi lo si era già visto contro il Montevarchi e contro l'Asti, entrambi incontri casalinghi.

[illegible] anche se a livello ufficiale [illegible] questo vuole ammettiarlo — non sappiamo dire a che punto [illegible] nascondere certe verità —, una spiegazione sembra emergere: i giocatori hanno ricevuto l'ultimo stipendio a dicembre e cosa ancora [illegible]. I premi per 10/12 punti, un qualcosa come un [illegible] e mezzo-due milioni a testa.

Ora lo [illegible] dopo le prime settimane di questo campionato '85/86, si era verificata una simile [illegible]ne, allora qualche giocatore non aveva fatto mistero della cosa, affermandolo a chiare [illegible] negli spogliatoi dopo [illegible] partita casalinga. Ma giungendo: *«Noi continuiamo a fare il nostro dovere, realizzando punti, bene che si facessero anche i dirigenti»*.

Ma qui [illegible] «l'Orso grigio»: chi sono i veri dirigenti? Nessuno lo sa, inutili tutte le nostre richieste — i superiori stiano calmi, vogliamo bene alla squadra, più di altri speriamo nella promozione, ma certi «misteri» vanno chiariti una volta per tutte —, le risposte sono sempre e solo molto vaghe. Gli, lo sappiamo tutti, Massimo Siliel da [illegible] (e non massese come, sbagliando, sostiene il presidente della Cairese Cesare Brin) è l'amministratore unico dell'Alessandria, il fatto è che resta il mistero sui componenti della finanziaria che la squadra ha rilevato dai fratelli Calieri.

Si dice che, ogni domenica, al termine della partita, un incaricato della finanziaria si [illegible] a ritirare [illegible] biglietterie [illegible] incassi, e sempre grossi pacchetti di milioni. Dove li porta? Sarebbe meglio lasciasse nella sede dei grigi quanto occorre per far fronte [illegible] impegni con i giocatori, in partenza regolarità, forse certi stati d'animo si eviterebbero e certe partite giocate con l'abulia più totale come Carbonia-Alessandria potrebbero essere evitate.

Si aggiunga che nell'incertezza «nascosta» bene coloro che hanno tutto l'interesse a sollevare polveroni [illegible] all'Alessandria. [illegible] il presidente Cesare Brin della Cairese, ultima in classifica, una sola partita vinta [illegible] 20 giocate, dichiarare ad un giornale sportivo torinese di essere in possesso di prove inconfutabili sulla comproprietà di Alessandria e Massese da parte del presidente della formazione toscana Domenico Bertoneri.

[illegible] ha, il bravo Cesare [illegible] neppur il merito di essere originale nel lanciare queste accuse, altri sono arrivati prima di lui. Meglio avrebbe fatto a tacere, pensando ai guai calcistici della sua formazione.

f. m.

GINNASTICA - [illegible] e domenica

A Novi il torneo interregionale

NOVI LIGURE — La ginnastica artistica sarà la protagonista principale dei prossimi weekend degli sportivi novesi. La [illegible] italiana di ginnastica ha infatti affidato [illegible] società «Forza e Virtù» l'organizzazione del «campionato interregionale nord» per le categorie allieve, juniores e seniores. La manifestazione si svolgerà al Palasport e avrà inizio pomeriggio.

Alla competizione prenderanno parte circa 150 ginnaste provenienti [illegible] Nord [illegible] che hanno ottenuto [illegible] qualificazione per [illegible] appuntamento dopo [illegible] lunga serie di gare eliminatorie. La manifestazione di sabato e domenica presenterà quindi una rassegna ed un confronto tra i migliori vivai [illegible] e [illegible] scuole di ginnastica del Nord Italia, ponendo di fronte atlete già di primo piano, o dal promettente avvenire.

Di questo parere sono anche gli organizzatori del campionato che affermano: *«La ginnaste che si [illegible] guadagnate l'accesso [illegible] competizione posiedono qualità [illegible] notevoli in grado di offrire prestazioni spettacolari, attraenti sia per [illegible] addetti ai [illegible] per i neofiti»*.

La società «Forza e Virtù» si presenta ai nastri di partenza con qualche ambizione. Eleonora [illegible] e Paola Roveili, nella categoria juniores, e Emanuela Rava tra le [illegible] sono le atlete in cui i responsabili del sodalizio novese puntano maggiormente per la conquista di qualche affermazione di prestigio. E le tre giovani ginnaste hanno dimostrato di avere alla loro portata il grosso risultato.

Nel campionato regionale conclusosi nei giorni scorsi (era articolato su tre prove) Eleonora Norando, Paola Rovelli e Emanuela Rava si sono classificate rispettivamente al secondo, al terzo ed al quarto posto, contribuendo al [illegible] della [illegible].

l. a.

IL TROFEO ORSO GRIGIO - Responso dei [illegible]

Briata è sempre in testa

Con gli ultimi tagliandi ha incrementato il distacco da Camolese

ALESSANDRIA — *Posizioni [illegible] immutate ai primi posti del terzo «Trofeo [illegible] gio», rimpetto [illegible] Forsi Grigi e dei Federlarini Bar Jolly in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Roberto Briata, [illegible] la partita contro l'Asti, mantiene saldamente il primato. Anzi, con i 97 tagliandi personali, ha incrementato il vantaggio nei confronti di Gian Carlo Camolese; [illegible] schede contro le 642 del «motorino» di San Mauro Torinese. In terza posizione c'è sempre [illegible] Mocellin, accreditato [illegible] 617 [illegible] Buon quarto, [illegible] Lorenzo Acanfora domenica dopo domenica attualmente conta 563 punti.*

Di un soffio Saverio Magagnini precede, con 428 schede, Eugenio Sparboara, 418, che, contro l'Asti, è stato costretto ad uscire anzitempo per una fastidiosa contrattura muscolare. Angelo Gregucci sta, intanto, recuperando terreno.

Dopo la «tappa» relativa alla gara con i «galletti», il biondo difensore può vantare 464 preferenze che gli hanno consentito di «guadagnare» due poltrone, rispetto a sette giorni addietro.

Appiedato [illegible] giudice sportivo, [illegible] Torti non [illegible] ri[illegible] [illegible] ed occupa [illegible] posto con [illegible] tagliandi-partita. Sandro Boccari, che ha Hanvinti 14 [illegible] settimanali, è salito a 440 punti, e Claudio Moro a [illegible] riprendendo, così, «confidenza» [illegible] una più realistica graduatoria di merito.

Si [illegible] nella classifica provvisoria, nell'ordine, i seguenti giocatori: Paolo Prara, punti 371, Gigi Manuali, 369, Gian Carlo Marchetti, [illegible], Franco Carnociolo, 181, Oscar Valeri, 80, Maurizio Ferrarese, 22, Maurizio Marchetti ed Emanuele [illegible], 7 punti ciascuno.

Il fatto è confermato dal «Trofeo Orso Grigio» [illegible] vede il diciannovenne laterale dell'Alessandria al vertice da un [illegible] dopo la vittoriosa partita casalinga contro il Savona.

r. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO [illegible] GRIGIO

Per la partita

Carbonia-Alessandria

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione [illegible] Stampa», [illegible] Cavour 5, Alessandria. [illegible] Federlarini Bar Jolly, [illegible] Garibaldi, [illegible]

Processato [illegible] tecnico [illegible] 41 [illegible]i abitante a Cremolino

E' condannato a dieci mesi per le percosse alla moglie

ALESSANDRIA — Condannato a dieci mesi di reclusione il tecnico industriale Dario Giacobbe, 41 anni, [illegible] a Ovada in piazza Stazione [illegible] a Cremolino (via [illegible] di maltrattamenti, lesioni, violazione di domicilio ai [illegible] della moglie Sonia Simone, 35 anni, [illegible] due figli, la quale attualmente vive in Svizzera (fra i coniugi è in atto una causa [illegible] separazione). L'impiegato, che non si è presentato al processo, era stato denunciato dalla moglie, che disse di essere stata [illegible] volte picchiata: per le lesioni si rese necessario un ricovero in ospedale.

«Entrò anche con la forza nel mio alloggio quando [illegible] stavamo per separarci. [illegible] così violento a causa [illegible] un'altra donna con [illegible] aveva una relazione», sostenne Sonia Simone in [illegible] esposto all'autorità giudiziaria.

«Mia moglie soffriva [illegible] nervoso, era [illegible] per questo a [illegible] ho trascorso. I [illegible] litigi erano dovuti soprattutto alle diverse concezioni circa l'educazione [illegible] figlioli». [illegible] invece Santo Giacobbe interrogato in istruttoria. L'uomo, impiegato all'Italtel di Genova, [illegible] asserisce anche che a provocarlo [illegible] la consorte, negò la violazione [illegible] domicilio, confermò che era in atto la separazione legale, non fece alcun riferimento ad altre donne.

Al processo Sonia [illegible] ha confermato [illegible] [illegible]: ha detto che [illegible] volte [illegible] dovette ricorrere alle [illegible] mediche per lesioni subite a seguito di brutali pestaggi da parte del marito; in due occasioni fu giudicata guaribile in [illegible] giorni. Il pm Carlo Tramontano ha proposto per l'imputato [illegible] stessa pena inflitta [illegible] tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio.

e. c.

Con [illegible]to per scippo a due [illegible]

ALESSANDRIA — Fabino Donadio, 20 anni, Novi, [illegible] Cavour, che [illegible] dicembre scippò due donne, è stato ieri condannato dal tribunale ad un [illegible] a 10 mesi di [illegible] clusione. Arrestato dopo i colpi, è stato scarcerato.

Il giovane, che è tossicomane e ha [illegible] (fece anche recuperare le borsette delle due vittime e parte del denaro, il resto lo [illegible] (per comperare droga), il [illegible] dicembre strappò [illegible] borsa, con 7000 lire [illegible] casalinga Luigina Orgero, 41 anni [illegible] Montello, [illegible] della anche cadere (la donna riportò lesioni guarite [illegible] pochi giorni).

Il giorno dopo fece altrettanto [illegible] l'insegnante Giannina [illegible] 30 anni, via P. Isola, [illegible] borsa, [illegible] valore di quasi un milione, avente [illegible] lire. Fu identificato, arrestato e [illegible] compiuto quegli scippi per necessità di denaro.

(p. b.)

PALLAVOLO - Incontro Acqui-Novi

Arbitro con «gorilla» per dirigere un derby

[illegible] — *Ultimo scherzo* carnevalesco *singolare* [illegible] *di interpretare il* [illegible] *dal direttore di gara: se lo chiedono ad Acqui gli appassionati di pallavolo, in merito all'ultima impresa di Roy Giovacchini, arbitro torinese, inviato a dirigere il derby Dima Lesing Acqui-Facomenta Novi, che concluderà la prima fase del campionato di C1 maschile e che i soresi hanno vinto 1-3.*

«L'arbitro lì è presentato accompagnato da tre guardie del [illegible] tutte munite di walkie-talkie ed una specie di pistola; [illegible] detto di appartenere alla protezione civile e ne [illegible] mostrato i [illegible]. A metà gara, poi, il signor Giovacchini ha fatto interrompere il gioco per poter controllare che alla sua auto non succedesse niente», *spiegano nel clan termale.*

Ad Acqui non si aspettavano certo di meritare un trattamento del genere, visto che i tifosi non sono mai trascesi (oltre gli inevitabili epiteti di rito) nei confronti dei direttori di gara. Per quelli della Dima, adesso, «la Facomenta doveva vincere a tutti i costi, perché a qualcuno non piace che l'Acqui arrivi in alto». Per i soresi invece si è trattato di una bella gara, vinta con pieno merito grazie anche alla [illegible] del «vecio» Miglietta. Per la cronaca i set sono stati tiratissimi: 9-15, 13-15, 17-15, 13-15.

E' chiusa così fra le polemiche la prima fase di C1: il programma prevede due settimane di riposo. Quindi Facomenta e Dima Lesing Acqui rispettivamente [illegible] quarta] disputeranno la «poule promozione». La Vbc Alessandria invece ha chiuso al penultimo posto: ha perso (0-3) anche l'ultimo incontro con il 2A Aldosola, pregiudicando così la prossima «poule retrocessione». I liguri infatti saranno ancora inseriti nel girone del «mandrogni» di mister [illegible] Zanetti e vorrà il risultato degli scontri diretti già giocati.

Si è conclusa [illegible] la [illegible] fase [illegible] femminile dove [illegible] impegnata la Marini [illegible] Valenza. Rinviato onorevole quello della valenzana alienata da Jerry Sciark, che si sono piazzate al terzo posto in classifica, accedendo così alla «poule promozione». [illegible] il salto di categoria, comunque non ci facciamo illusioni. Per nutrire qualche speranza avremmo dovuto compiere l'impresa di battere, sul suo terreno, la capolista Savigliano», dicono a Valenza. Invece la [illegible]ini a Savigliano è stata battuta 3-0 (15-7, 15-12, 15-11) pur avendo disputato un buon inizio, in ogni set, per poi venire superata alla distanza.

Ancora in campo femminile, ferma la B, e quindi [illegible] Bistefani Casale, in C2 l'Autodieci Casale di Carlo Furione ha vinto a Cuneo, contro la Comunto, per 1-3, consolidando il primato.

Infine in serie D una vittoria ed una sconfitta per le formazioni dell'Edil M Ovada. I maschi non hanno avuto difficoltà ad avere ragione (3-0) del San Paolo Torino, nonostante la modestia tecnica del gioco espresso. Del resto l'obiettivo degli ovadesi era più che altro restituire il passivo rimediato all'andata, quindi hanno messo in mostra molta praticità. Nota positiva comunque, per la prestazione di Fabrizio Marchio.

Le ragazze dell'Edil M invece sono state battute in casa (2-3) dalla Libertas Rubbio soffrendo quella discontinuità già mostrata in altre occasioni. Questa volta ci sono dietrate la Barisone e la Chiappino. E' comunque un campanello d'allarme per l'allenatore [illegible] Ferro.

r. r.

Mozione [illegible] sfiducia

Si è dimesso il sindaco [illegible] Frassineto

FRASSINETO PO — [illegible] sindaco Luigi Moretti, a [illegible] di una maggioranza di unità dallo scorso giugno, presenterà le proprie [illegible] al Consiglio comunale dopo che nei suoi confronti è stata votata una mozione di sfiducia. Non si sa ancora quando verrà convocato il Consiglio: quasi sicuramente la data sarà decisa questa sera, durante la prevista riunione di giunta.

La mozione di sfiducia era [illegible] presentata una decina di giorni fa dal vicesindaco, il comunista Costantino Tanteri, e da due assessori, Alfio Revelli e Rosanna Cirino: aveva ottenuto nove voti favorevoli e sei contrari.

«Poiché [illegible] [illegible] maggioranza di fiducia ho deciso di presentare le dimissioni. Sarà il Consiglio a [illegible]dersi se accettarle o meno», dice ora Moretti. Se il Consiglio accetterà le di[illegible] del sindaco è molto probabile che alla carica di primo cittadino venga eletto Costantino Tanteri.

I [illegible] che erano sorti all'interno della maggioranza, e che hanno portato alla crisi, avevano visto protagonisti proprio sindaco e vicesindaco. Tanteri contesta a Moretti di non seguire le indicazioni della maggioranza, il sindaco replica che non ci sono motivi per una rottura.

m. fa.

E' organizzata dalla biblioteca

Serravalle, mostra dei libri per ragazzi

SERRAVALLE SCRIVIA — *Si apre stamane nei locali di piazza Cesare la mostra del libro per ragazzi, organizzata [illegible] Biblioteca serravallese e dal Centro rete [illegible]. Saranno esposti quasi 600 volumi di narrativa, saggistica, [illegible], romanzi e fumetti.*

La mostra, che rimarrà aperta fino a venerdì sera, sarà visitata dagli alunni delle scuole medie.

«E' un'iniziativa [illegible] prefigge l'obiettivo di [illegible] di più i ragazzi al mondo [illegible] una mostra [illegible] ad un'ampia fascia d'età, [illegible] 3 ai 16 anni. L'abbiamo inaugurata la settimana scorsa a Sale e dopo Serravalle Scrivia la riproporremo a Pontecurone e Tortona. In quelle Biblioteche cioè che già hanno frequenti contatti con il mondo della scuola», *spiega Giorgio Galli, coordinatore del Centro [illegible] cui [illegible] associate una ventina di Biblioteche [illegible].*

I libri esposti saranno dati in prestito agli alunni che potranno trattenerli in visione per un mese e poi restituirli alla Biblioteca serravallese.

La mostra sarà integrata da pannelli e manifesti che illustreranno l'uso del libro come strumento di apprendimento e le principali difficoltà di interpretazione dei testi.

«Insomma cercheremo di chiarire il rapporto libro-ragazzo, poiché occorre [illegible] leggere meglio per leggere di più e considerare il libro non solo per lo studio ma soprattutto come strumento di formazione personale. Per questo la nostra Bibli[illegible]a ha contatti sempre più frequenti con gli istituti scolastici. Dal [illegible] ad oggi i prestiti [illegible] sono passati da poco più di 500 ad oltre 1800», *dice Pierangela Ellogabalo, responsabile della Biblioteca.*

r. r.

Il [illegible] libro [illegible] Contorbia su Montale

NOVI LIGURE — Questa sera alle 21, nel salone del Palazzo Comunale, sarà [illegible]sentato il [illegible] l'ultimo [illegible] prof. Franco Contorbia: «*Eugenio Montale, immagini di una vita*». Relatori saranno i professori [illegible] Grassano e [illegible] Tesio; il primo, [illegible], è docente [illegible] lettere all'Istituto tecnico industriale della [illegible] il secondo, torinese, è segretario della redazione «*Studi piemontesi*». Sarà presente l'autore.

Il libro di [illegible] Contorbia è uscito in occasione [illegible] festività natalizie e intende ripercorrere, con una serie di fotografie, la vita di Eugenio Montale.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

[illegible] di Milano Via Dezza 11 - 20144 Tel. [illegible] Codice fiscale [illegible]

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE [illegible] E PROFESSIONISTI

[illegible] GASTALDI snc

Via Agodati 14 - VERCELLI - [illegible] 0161 69.755

OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR [illegible]

HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

CASALE (AL) - via Cadore 27

NIGHT

[illegible] CLUB

tutte le sere con ballerine

LA STAMPA

ogni giovedì

Tutto dove dà di più

Sono già [illegible] avviati «contatti importanti»

Azienda di tecnologie al posto di Ilssa Viola?

Il suggerimento [illegible] stato fatto [illegible] ministro Altissimo a Roma

Il complesso dello stabilimento Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin

AOSTA — Quali alternative per l'Ilssa Viola dopo la firma del protocollo d'intesa che prevede la vendita [illegible] Regione, da parte della [illegible] dell'area industriale di Pont-Saint-Martin? L'argomento è stato introdotto ieri sera verso la fine della riunione del Comitato per l'Ilssa. «Adesso comincia la sfida più difficile», hanno [illegible] i rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni sindacali.

Il presidente Rollandin e l'assessore Lanivi hanno annunciato «alcuni contatti importanti», ma senza precisare quali ne dire i settori sondati. C'è chi ha fatto il nome dell'Olivetti, nell'ottica, probabilmente, del raccordo tecnologico con il Canavese, suggerito alcune settimane fa dal ministro Altissimo. L'ipotesi sarà verificata nel prossimo vertice (ancora da stabilire) fra Altissimo, Darida, Prodi e l'amministrazione regionale.

Fin d'ora c'è una certezza inoppugnabile: la riconversione [illegible] di Pont-[illegible] passerà più attraverso la siderurgia: il mito dell'acciaio è caduto definitivamente. Dice il sindacalista Ivo Guerraz che domani, assieme ai colleghi della Fim, vedrà a Roma il ministro [illegible]: «Quando la Regione diventerà proprietaria dello stabilimento potrà mandare in campo le risorse e i tecnici per l'impiantistica dell'[illegible]. Il primo un ferrovecchio da radere al suolo. Le alternative non possono più costare sul siderurgico».

Nasce così un altro rischio per la regione, già valutato sia da Rollandin sia da Lanivi: quello di pagare un prezzo troppo alto per un'area che dovrà nuovamente essere attrezzata. La valutazione ufficiosa degli Orlando contenuta in una recente perizia è superiore ai 25 miliardi, «ma il valore reale è decisamente più basso». [illegible] Guerraz. La [illegible] è già il profilo, dovrebbe essere evitata dal contenuto stesso del protocollo d'intesa, che ha affidato a una terna di esperti (nominati dall'Ilssa, [illegible] Regione e [illegible] tribunale di Aosta) l'incarico di elaborare un [illegible] equo per lo stabilimento di Pont-Saint-Martin e la centrale idroelettrica di Issime.

Venerdì l'accordo raggiunto a Roma otterrà anche la valutazione delle assemblee degli operai: nell'azienda lavorano in questi giorni circa 250 persone per l'esaurimento delle scorte di magnesite, concessione [illegible] Orlando in cambio della procedura per evitare i licenziamenti e ottenere la cassa integrazione.

Ieri la Fim ha commentato positivamente l'intesa, sgombrando il campo dalle voci che parlavano di piccole polemiche all'interno del Comitato: «La posizione della Valle d'Aosta sottoposta agli Orlando è accettata [illegible] unitariamente. Nessuno ha obiettato su una soluzione che era ritenuta il massimo ottenibile, [illegible] il socialdemocratico Baldassarre che ha avanzato qualche contestazione. Riteniamo che il [illegible] passo in [illegible] unitario, fatto che ci [illegible] consentito di essere ascoltati a livello di governo».

[illegible] la [illegible] Viola [illegible] moderna [illegible] prospettive di sviluppo richiederà parecchio tempo. L'impressione viene [illegible] Cesare Cornetto, presidente degli industriali valdostani: «La [illegible] è una realtà piccola e difficile, nella quale non esistono ricette magiche. Nessuno [illegible] farà illusioni. Trovare un'industria ad hoc in breve tempo sarà difficile. C'è da sperare che il calo del prezzo del petrolio possa creare una congiuntura favorevole, abbinata all'arrivo del metanodotto che alla azienda darà la possibilità di utilizzare energia a minor costo».

L'Associazione industriali (come d'altronde commercianti, albergatori e artigiani) [illegible] concludendo il confronto [illegible] Regione che dovrebbe sfociare in [illegible] protocollo tra l'ente pubblico e le categorie economiche per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.

a. cr.

I co-segretari socialisti

[illegible] — Si sono [illegible] i tre co-segretari del psi eletti dal congresso regionale del Psdi. Bruno Milanesio, Giovanni Alessi e Pasquale Tripodi hanno spiegato la loro decisione con la formula dei «motivi personali», soluzione che evita la convocazione di un congresso straordinario. Alle loro dimissioni si sono aggiunte quelle dell'ufficio politico del partito, composto da altre sei persone.

Milanesio, Alessi e Tripodi resteranno assieme in carica fino [illegible] prossimo direttivo del partito [illegible] dovrebbe convocare [illegible] fine mese.

Davide Grande è in coma, escluso un intervento chirurgico

Sempre grave il ragazzo travolto da uno sciatore

Fra qualche giorno i medici valuteranno [illegible] situazione - Un rapporto sull'incidente

AOSTA — Restano stazionarie le condizioni di Davide Grande, il guardaporte quindicenne ricoverato da domenica pomeriggio al Cto per le gravi ferite riportate [illegible] con lo sciatore Franco Cadin, [illegible] anni, sulle [illegible] di Pila. Il ragazzo è sempre in coma.

Ha detto ieri il dottor Barbero, uno dei medici del reparto di rianimazione dell'ospedale di Torino: «In [illegible] come questo il decorso è di solito molto lento. Il paziente non è migliorato né peggiorato. Gli stiamo praticando [illegible] di protezione cerebrale e una corretta ventilazione». Il [illegible] ha proseguito: «Il giovane è giunto a Torino già in coma, noi gli aggiungiamo una piccola componente farmacologica per evitare che si agiti, per mantenerlo tranquillo anche nel cervello».

Il dottor [illegible] non ha [illegible] sulle possibilità di ripresa di Davide Grande: «Riusciremo a capire meglio la situazione clinica del soggetto fra una settimana o quindici giorni. Abbiamo avuto pazienti che sono usciti dal coma dopo sei mesi. Questo non significa aspettare che [illegible] si riprenda da solo; per il momento trattiamo farmacologicamente, [illegible] qualche giorno diminuiremo [illegible] somministrazioni e valuteremo [illegible] situazione. Per ora, comunque, non possiamo essere [illegible] pessimisti né ottimisti, anche perché il cervello è un organo molto complesso e delicato».

I sanitari hanno confermato che la [illegible] computerizzata ha escluso la [illegible] un intervento chirurgico: «Non [illegible] sono raccolte ematiche da rimuovere». I medici hanno ribadito che lo [illegible] è grave e che con al presente ancora esclusi [illegible] rischi [illegible] complicazioni cerebrali. [illegible] riportato anche la frattura della mascella e di un avambraccio, ma non sarà sottoposto a intervento chirurgico prima di una ventina di giorni.

Oggi, o al massimo domani, sempre al Cto, dovrebbe essere operato Franco Cadin che nello [illegible] si [illegible] L'intervento non presenta difficoltà particolari; sarà, però, abbastanza doloroso la prima fase [illegible] operatoria e lunga [illegible] riabilitazione.

La [illegible] ha consegnato [illegible] primo rapporto sull'incidente accaduto durante lo [illegible] gigante [illegible] il Trofeo [illegible] [illegible] procuratore Luigi Schiavone. Il verbale definisce lo scontro «accidentale»: non vi sarebbero, quindi, responsabilità. Gli accertamenti, tuttavia, proseguiranno per fare piena luce sul drammatico episodio.

Gli agenti della squadra mobile hanno già ascoltato la versione di Franco Cadin.

La Valle superiore [illegible] tutta Italia

Il costo della vita

AOSTA — I dati definitivi sull'inflazione negli ultimi due mesi [illegible] 1985 hanno confermato che il costo della vita in Valle è più alto che in tutta l'Italia. Nel novembre scorso l'incremento complessivo nella regione è stato [illegible] 8 per [illegible] rispetto allo stesso mese del 1984. La media nazionale media [illegible] (per lo stesso paragone) un aumento dell'8,8 per cento.

Confrontando poi il dicembre 1985 con il dicembre 1984 si hanno questi valori: Valle [illegible] più 8,7 per cento; media nazionale più [illegible] per cento. Gli ultimi mesi [illegible] scorso anno hanno quindi confermato la tendenza che aveva cominciato a manifestarsi dai mesi di maggio-giugno, e cioè una salita dei prezzi a livello regionale più rapida rispetto alla media [illegible].

Una analisi della situazione su tutto l'anno 1985 mostra un'inflazione regionale dell'8,7 per cento rispetto ad [illegible] dato [illegible] dell'8,6. La percentuale di scarto non è particolarmente rilevante, ma il [illegible] un [illegible] elemento negativo nella situazione economica [illegible] na. Ora si attende la situazione di gennaio.

b. bas.

LETTERA AL GIORNALE

Quando l'ironia non va a verbale

Intervento [illegible] Viberti [illegible] polemi- [illegible] sul frontone [illegible] Palazzo Regionale

In merito alle lettere del pittore Francesco Nex e alla polemica sorta sulla scritta da apporre al frontone del Palazzo Regionale ad Aosta, riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera di Ilio Viberti, consigliere regionale di [illegible] Sinistra.

La pubblicazione della lettera di Francesco Nex, relativa al concorso per l'esecuzione di una dicitura sul frontone della facciata [illegible] del Palazzo Regionale in Aosta, mi aveva molto colpito; quella [illegible] va delle lettere dell'assessore Augusto Fosson e del pittore Lucio Bulgarelli mi ha ulteriormente [illegible]lato.

E' positivo che «La Stampa» favorisca un dibattito che potrebbe anche rivitalizzare la discussione sull'autonomia e che, quantomeno, permette di chiarire, da una tribuna [illegible] gli occhi di tutti, la propria posizione su questioni che travalicano il [illegible] contributo artistico [illegible] ad ornare il [illegible] Sud del Palazzo Regionale.

E' significativo che proprio [illegible] artisti abbiano per primi espresso, questa volta [illegible] ta e penna, i loro dubbi, le loro perplessità, il loro chiaro [illegible] [illegible] «embrassons [illegible] da pre- [illegible] di «regime» Con il mio [illegible] mettere in luce che il [illegible] pressoché unanime, del Consiglio regionale [illegible] favore dell'iscrizione della frase [illegible] Emile Chanoux sul frontone Sud non è derivato certo da un'adesione entusiastica all'iniziativa.

La proposta presentata alla conferenza dei capigruppo e poi in Consiglio regionale era quanto [illegible] condizionante ed imbarazzante. Dire di [illegible] all'utilizzazione di una frase di Emile Chanoux (soprattutto da parte di persone prive di specifiche competenze in campo artistico) si prestava con troppa facilità a pesanti [illegible] di mancanza di rispetto nei confronti di un personaggio prestigioso della storia valdostana [illegible] di una pagina eroica della lotta [illegible] liberazione dal fascismo.

Intelligenza, sensibilità e buon gusto avrebbero [illegible]ruito suggerire di non avanzare neppure tale proposta; forse da parte mia, e di altri, avrebbero dovuto esserci subito il coraggio di manifestare esplicitamente ed immediatamente il proprio netto dissenso. Per quanto mi riguarda voglio precisare che, pur non essendomi sentito di [illegible]primere un secco «no», certa ritrosia di far emergere con l'arma dell'ironia quelle considerazioni critiche che [illegible] (Nex, Bulgarelli) hanno saputo esprimere apertamente ed in [illegible] con- [illegible] Ricordo che invitai l'assessore all'Agricoltura e Foreste e [illegible] i suoi successori a voler sempre mantenere in buono [illegible] gli alberi che crescono nei pressi del frontone Sud, in modo che, se la «scelta estetica» [illegible] [illegible] sua [illegible] valida, la natura calasse [illegible] pietoso velo a copertura dell'opera.

Rileggendo il mio breve intervento relativo alla discussione avvenuta in Consiglio sull'argomento ho constatato che l'ironia, legata al [illegible] della voce ed al gesto, non [illegible] è [illegible] crabile nella trascrizione neppure in due virgolette, prima e dopo le parole «scelta [illegible] ca», a dimostrazione che [illegible] era poi così comprensibile.

Mi fa comunque piacere di non essere il solo che, anche se a cavallo di Ronzinante, ma comunque certo di lavorare *«al solo scopo del pubblico bene»*, ha qualche perplessità sulla effettiva sostanza e consistenza delle basi di appoggio [illegible] sistema di amministrare la *res publica* nella nostra Regione.

Ilio Viberti
consigliere regionale di Nuova Sinistra

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

L'attrice [illegible] sarà [illegible] St-Vincent

Rinviato il tour di Liza Minnelli

SAINT-VINCENT — L'attrice americana Liza Minnelli [illegible] culturale [illegible] Saint-Vincent [illegible] marzo [illegible] per il previsto spettacolo.

Il motivo, informa un comunicato del Centro culturale, è simile a quello «di migliaia di altri cittadini americani che per il momento hanno cancellato il loro viaggio in Italia (nel caso della Minnelli una tournée artistica) in seguito all'ondata di violenza e terrorismo che si [illegible] riversata sul nostro Paese».

Non è nuova [illegible] notizia che parecchi [illegible] avrebbero disdetto le vacanze nel Paesi del Sud Europa dopo il dirottamento della Lauro, ma [illegible] è evidente che «l'ondata di violenza [illegible] di terrorismo» come sostengono gli americani, è un'esagerazione: forse nascondo un'altra [illegible] più sicura realtà. Il cambio dollaro ora non è certo favorevole anche per firmare contratti) e inoltre la situazione [illegible] per i rapporti tra Stati [illegible] e Libia sconsiglia di recarsi in zone «calde».

Il Centro culturale di Saint-Vincent [illegible] intende [illegible] munque venire meno, dice [illegible] il comunicato, agli impegni presi nell'ambito dei suoi programmi «e sta quindi esplorando [illegible] possibilità [illegible] avere come ospiti [illegible] i-Vincent [illegible] grandi nomi della musica internazionale.

Una [illegible] musica

AOSTA — Dal 5 aprile al 4 maggio alla Tour Fromage di Aosta è in programma la [illegible] «La strada. la corte, la [illegible] re - Concerti [illegible] iconografie [illegible] mamatori e strumenti dal Medioevo al Barocco».

Armando Zingales (promosso dirigente vicequestore) [illegible] a Verona

Il capo della squadra mobile dopo 16 anni lascia la Valle

AOSTA — «Avrò nostalgia [illegible] questa Valle. Qui ho trascorso gli anni più belli». Armando Zingales, 46 anni, siciliano, capo della squadra mobile, lascia Aosta. Alle spalle 16 anni di indagini in Valle che spesso l'hanno portato sulle tracce di organizzazioni criminali in [illegible] regioni e all'estero.

«Anni di grandi soddisfazioni», ricorda [illegible] ora il stato promosso primo dirigente vicequestore. Svolgerà il suo nuovo incarico a Verona, centro [illegible] grande [illegible] commerciale [illegible] l'Europa centrorientale. Il commissario lascia Aosta («città tranquilla [illegible] un problema però emergente è preoccupante, la droga») e va a Verona, una delle capitali italiane del traffico degli stupefacenti.

Lo attende un lavoro impegnativo. Dice: [illegible] spaventa; anzi, cambiare ambiente è stimolante». Con lui viene trasferita anche il vicecapo della mobile e responsabile della squadra antimafia, Carlo Buono, 33 anni, [illegible] nese. Il collaboratore di Zingales è stato promosso commissario-capo dopo sette anni di [illegible] in Valle e [illegible] pochi giorni raggiungerà il suo nuovo ufficio [illegible] questura di Bologna.

Armando Zingales

[illegible] Zingales [illegible] a Aosta nel 1970 come vice commissario (allora il responsabile della [illegible] era Francesco D'Agostino). [illegible] anni dopo [illegible] [illegible] del proprio lavoro Zingales ha [illegible] accanto a sé «collaboratori molto preparati, professionisti che hanno permesso [illegible] ottenere ottimi risultati».

La prima operazione di polizia da lui diretta che ha avuto grande rilievo nazionale fu l'indagine sul sequestro di Sara Domini, ragazzina rapita dall'Anonima sarda. Era il [illegible] La polizia trovò una [illegible] del sequestro al [illegible] di Saint-Vincent. «L'indagine partì il [illegible] 48 ore ricuperammo [illegible] e arrestammo [illegible] Milegnano [illegible] interrogato [illegible] mente al [illegible] rientro ad Aosta, e raccolto alcune testimonianze. Il maestro di sci ha dichiarato alla polizia di aver gridato al guardaporte di spostarsi, appena resosi conto che era sulla sua traiettoria. Il ragazzo, secondo il maestro di sci, avrebbe lasciato libera la zona più vicina alla porta proprio mentre anch'egli si spostava dalla stessa parte. «L'impatto è stato tremendo e totale, corpo a corpo», hanno detto gli inquirenti.

Invece — secondo il padre [illegible] Grande [illegible] — Davide, nell'ultimo appuntamento precedente l'investimento, si trovava due metri più a monte del paletto a fuoi [illegible] della [illegible] preferenziale [illegible] dei concorrenti. [illegible] Il racconto di altri testimoni non collimerebbe perfettamente con le dichiarazioni rese dal Cadin, ma la [illegible] ha sottolineato che [illegible] i testimoni ascoltati non erano abbastanza vicini al punto dell'incidente e che, [illegible] potrebbero aver valutato le distanze in un'ottica differente [illegible] lo sciatore impegnato in prima persona nella gara di gigante.

Il direttore di gara domenica era Enrico Pignatelli, presidente dello Sci [illegible] Aosta, il quale ha detto: «Sono addolorato e profondamente scosso. Il dramma si è ripetuto sullo stesso pista lungo la quale alcuni [illegible] fa perse la [illegible] Luciano Poli. Anche quel giorno ero io il direttore di gara».

d. cr.

ECONOMICI

OTTA [illegible] propaganda e vendita per lavoro più [illegible] Tel. [illegible]

TACCUINO, CINEMA E TELEVISIONE DI OGGI IN VALLE

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: riposo
ITALIA: I soliti ignoti vent'anni dopo, regia di Amanzio Todini, con V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia (Italia 1985) — Vecchi malandrini si ritrovano dopo anni di prigione a confrontarsi con i metodi della nuova delinquenza organizzata; garbato tentativo di rifondare la commedia di costume. [illegible] 20; 22
[illegible] Film [illegible] rosso. [illegible] min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: film documentario sulla discesa di Tony Valerius dalla parete del Cervino; seguono [illegible] Mmes di acrobazie sulla neve. Orario: 18

VERRÈS

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 48.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Peppone Antonioux, tel. (0165) 765.067.
Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chambave [illegible] tel. (0166) 61.607.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione [illegible] (0166) 93.088.
Valtournenche: [illegible] Clou (0166) 92.181.
Verrès: S.S. 26 [illegible] (0125) 82.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 [illegible] 7,30)
[illegible] «Tesco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piccola.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Merelo.

FARMACIE

Aosta: [illegible] in via Torino (chiusura ore 22 [illegible] urgenti)

IL TEMPO

[illegible] fino alle 12 di [illegible] variabile. Temperature [illegible] ieri all'aeroporto: min. — 9, [illegible] 12: 0. Umidità: 71 per cento. Vento: calmo

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12,10 Voci de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle, realizzazione di Maria Luisa Di Lorenzo
14,30 [illegible]

RAI TRE

19,10 Tg3 regionale

TVA

18 — Tuttadieci della sera
18,05 Cartoni animati
18,10 Case e tetti del mondo...
18,30 Notiziario regionale
20 — Speciale
20,30 Costruzioni: speciale casa la Sai
21 — Teatrino
21,40 Notiziario

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,20 Notiziario
8,45 Top disco ieri e oggi
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al mè piemontèis
15,40 Juke box, dischi a richiesta
16,30 Case e tetti del mondo...
18,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro pallido
21,05 Grandi voci
23 — Notturno

[illegible] RETE

9 — Buon mattino
9,05 Oroscopo
10,30 Notizie notizie
15 — Pomeriggio giovane
17,10 On air
18,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 99 Auguri
11 — Sali serbice
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vende vendita
15,02 R.R. Momenti d'amore
16,30 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Sportissimo-Informazioni

RADIO [illegible]

8,30 Oroscopo
9 — Lisola in villeggio
10 — Pomeriggio in musica
18,30 [illegible] in villeggio
21 — [illegible] sound con Andy
22 — Gioco Mortale

RADIO [illegible]

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
10 — Saluti e baci
11,30 La ricetta del giorno
13 — Cinema news
18,10 Multimedia flash
19,20 A [illegible]

RADIO MONTE BIANCO

7 — [illegible]
7,45 E la stella stanno a guardare
8,15 Piccola pubblicità
8,30 Bell music
10,45 Relax
16 — Discoreggio
17,30 Antiquarius
18 — Bell music

[illegible] ITALIA [illegible]

7,30 Oroscopo
9 — Le pagine di oggi
9,30 Mattino Tir
[illegible] — Viaggio lunare
14 — Pomeriggio Tir
15,30 Radio Italia
17,30 Open sonic
19 — La sera della settimana

ANTENNE 2

19 — [illegible] qui [illegible]
19,45 Ricordi All memories
17 — Terra dea [illegible]
17,30 Super platine
18 — Ma scrivere blue studio
18,30 Due chiffres et due lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,35 Le roulette-russe politique d'Antenne 2 l'heure de vérité
21,35 Le chanteur d'Alain Decaux
23,35 Chanson top clips

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Un sport-show [illegible]
17,30 TSRjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bonhomme-chaleur
19,10 Vert pomme
19,35 Mille francs par semaine
19,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 TSRjournal
20,10 TSRdrapo
21,15 Les ligues du rire
22,10 TSRjournal

[illegible] TIGRI
CUCINE - SALOTTI - CAMERE [illegible] LETTO
TUTTO PER L'ARREDAMENTO
Si ritirano i mobili [illegible]
[illegible] l'Amerique
QUART (AO) - Tel. 0165 765.015 - [illegible]

RM MOBILIFICIO [illegible] MEUBLES
Strada Statale 26 - Hue (Aosta) - tel. (0165) 767.852 - 767.859
Con [illegible] 20 anni [illegible] esperienza
vi propone una gamma completa di [illegible] rustici, classici e moderni
Vasta [illegible] di salotti e [illegible] componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Agenzia Immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambery, ang. via Chavanne AOSTA - Tel. 0165 [illegible]
VENDE
— in Aosta, ampio e signorile alloggio doppio di 2 garages
— in Aosta centro, alloggio di 4 vani + servizi, adatto anche a uso ufficio
— in Quart, a prezzo modico, ampio alloggio

[illegible] Immobiliare AOSTA s.a.s.
[illegible] Tiller 1/A
CENTRO STORICO
In costruzione vendesi locali uso ufficio, varie metrature
Tel. 41.621 - 34.583

Meeting Club
QUESTA SERA ORE 21 BALLO LISCIO CON
[illegible]
Via Chambéry, 99 11100 AOSTA - Tel. 40.492

[illegible]
AOSTA Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.292

L'iniziativa è stata presa dall'Istituto musicale di Aosta

Concerti-lezione destinati a scuole medie e superiori

Aosta. Gli studenti della scuola media di Saint-Vincent al concerto del pianista Giorgio Costa

AOSTA — Anche quest'anno gli [illegible] delle scuole medie e superiori della Valle [illegible] stati inviati dall'Istituto musicale ad [illegible] un articolato e vario ciclo di concerti-lezione, incominciati giorni fa e che si protrarranno fino a maggio.

Questi appuntamenti con la musica avvengono in [illegible] rio scolastico e vedono impegnati docenti e alcuni allievi delle classi terminali dell'Istituto musicale, che [illegible] così contribuire alla diffusione della «musica classica» tra i giovani, intesa come [illegible] importante di crescita culturale e arricchimento spirituale.

Vasta e ampia è la scelta tra le varie formazioni strumentali, così come eterogenei appaiono i programmi, sia per gli stili che per le epoche rappresentate: lo scopo è, infatti, di offrire ai ragazzi un panorama più completo possibile della evoluzione del linguaggio musicale.

Dice l'assessore [illegible] Publi [illegible]

AOSTA — Ai servizi a favore di anziani e inabili dei Comuni di Oyace, Pollein e Torgnon la giunta regionale ha deciso di assegnare 145 milioni.

Per i pasti a favore di minori con un solo genitore è stato invece deliberato uno stanziamento di circa 130 milioni.

Nella Istruzione Raval: «Questo tipo di iniziativa culturale è stato recepito molto positivamente dai giovani nelle passate edizioni; ciò conferma ulteriormente un interesse piuttosto vivo nei confronti di manifestazioni a carattere didattico, volte a [illegible] quello [illegible] il pubblico di domani, chiamato, ad esempio, ad applaudire le future leve del mondo musicale valdostano».

A questo proposito è interessante segnalare il successo riscosso dai concerti-lezioni della scorsa edizione, che ha visto la partecipazione di 6000 ragazzi, per un totale di 84 concerti, tenutisi all'Istituto musicale e nelle varie scuole della regione.

a. l.

L'esperimento, il primo assoluto, deciso dalla Scuola militare alpina

Un lupo italiano addestrato a diventare cane da valanga

L'animale si chiama «Alp» ed è il risultato di lunghi mesi compiuti nell'allevamento di Cumiana

AOSTA — «Ecco il lupo di San Francesco» scherza il maresciallo della Scuola alpina Roberto Simeoni, mentre «Alp», stupendo lupo italiano di 9 mesi, mordicchia la mano di Gianni Bonetti, il sottufficiale della Smalp che oltre a essere il suo conduttore è anche un poco il suo unico compagno di giochi e [illegible]. «Al ha fatto molto affetto a quieste», dice il militare.

Riconoscendo la voce del «padrone» «Alp» gli libera la mano, rinunciando al suo passatempo, inclina su un fianco la testa moderatamente [illegible]ata verso la punta e rimane a fissare il maresciallo con i suoi occhi obliqui e chiari. Morfologicamente, dicono gli esperti, il lupo si completa verso i tre anni, ma il cucciolone che la Scuola vuole «istruire» al salvataggio delle persone sepolte da una valanga (forse esperimento [illegible] mondo) [illegible] l'impressione della potenza e della sciolterza. Ha tronco robusto e non troppo lungo, torace ben disceso e arti asciutti; il mantello è tra il grigio e la terra, il pelo liscio e fine sulla testa, mosso al tronco e alle cosce.

A vederlo così sembra mansueto come un agnello, ma [illegible] vero? [illegible] proprio lì si, a leggere ciò che hanno scritto di lui alcuni studiosi francesi: «E' un *animale* [illegible] di rivoltà, [illegible] *dienta per costrizione, non per servilismo. La sua intelligenza è intuitiva e deduttiva; è affettuoso con il padrone*, dolce con i bambini, *diffidente verso gli estranei*».

Alp è [illegible] in [illegible] la scorsa estate. Il generale Enrico Borgonni, che comanda la Scuola militare alpina di Aosta, assistette a una trasmissione televisiva nella quale [illegible] presentati quattro cuccioli di lupo italiano nati nell'allevamento torinese di Cumiana, pensò di [illegible] a titolo sperimentale, per la ricerca delle persone travolte da valanghe. Si mise in contatto con [illegible] Simeoni, 43 anni, bergamasco, presidente dell'«Associazione selezione originale di lupi italiani» l'idea piacque e donò «Alp» alla Compagnia comando e servizi della Smalp. Il cucciolo fu affidato a Simeoni e Bonetti.

La storia del lupo italiano va raccontata. Nel 1966 da una [illegible] ultime lupe selvagge dell'Alto [illegible] «Zorro», [illegible] parlarca [illegible] nuova stirpe. Mario Mesi e i suoi collaboratori hanno lavorato vent'anni per ottenere, inizialmente attraverso l'incrocio [illegible] lupi e cani [illegible] stori tedeschi, la nuova razza. Ora a Cumiana vivono [illegible] 150 esemplari, [illegible] da esperti [illegible] tutto il mondo, e l'associazione di Mario Mesi, pur dibattendosi in gravi problemi finanziari [illegible] anni [illegible] sono in vendita), [illegible] pa[illegible] ministeri per l'Agricoltura e Foreste, della [illegible]a Istruzione e dell'E[illegible] dalla Regione Piemonte e [illegible] Provincia di Torino.

Aosta. Il lupo italiano «Alp» con il maresciallo-addestratore Gianni Bonetti (Foto De Tommaso)

In pochi mesi «Alp» ha fatto grandi progressi. Dice il [illegible] [illegible]: «Stiamo cercando di *dimostrare due cose: che è un animale stupendo, utile e buono e che ha tutte le qualità per assolvere compiti di protezione civile meglio [illegible] da portare tedeschi. Il nostro rapporto con Alp è stato splendido, non abbiamo riscontrato in lui la ricerca morbosa di un solo amico o padrone: con il suo istinto bo[illegible] l'uomo che lo ripaita e [illegible] quello che sente ostile. L'esperimento che stiamo conducendo dovrebbe anche sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di salvare una specie in estinzione, sfatando finalmente il mito del lupo cattivo*».

«Alp» è diventato la mascotte della Scuola e [illegible] è impegnato con profitto nell'addestramento. Dal 24 gennaio [illegible] ha partecipato in Svizzera ai corsi per interventi su valanghe diretti dal Club alpino elvetico. Accettato subito con un po' di scetticismo (gli avisseri scettamente ammettono [illegible] i cani che hanno compiuto [illegible] anni) il lupo stupito [illegible] gli istruttori per [illegible] si è mosso [illegible] per il coraggio dimostrato e per il [illegible] «Alp» ha superato il corso ottenendo un certificato di abilità provvisorio in attesa di essere [illegible] turo» per il brevetto [illegible] tipo «A».

Mentre il lupo della Scuola alpina proseguirà l'[illegible] il suo caso sarà [illegible] nato dallo Stato maggiore dell'Esercito. Da Aosta, infatti, è [illegible] proposta l'istituzione [illegible] per la [illegible] e la qualificazione [illegible] unità cinofile militari, con il conseguimento di un regolare brevetto governativo, che dovrebbe completare [illegible] preparazione [illegible] truppe alpine.

Dario Greziosa

Squillaci è presidente

AOSTA — Domenico Squillaci è il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione dell'azienda farmaceutica municipalizzata.

E' stato eletto, con 17 voti, dal Consiglio comunale di Aosta, che ha nominato anche gli altri amministratori: Roberto Ballario, Piergiorgio Bondaz, Gianfranco Bosso, Rosella Pivot, Giuseppe Machet e Renato Favre.

Il Consiglio [illegible] si [illegible] per esprimere un parere sul progetto autostradale [illegible] per il [illegible]

Nell'Istituto della Resistenza

AOSTA — Questa sera alle [illegible], nella sala del palazzo della Regione, si riunirà l'assemblea dei soci (attualmente più di 300) dell'Istituto storico della Resistenza.

L'ordine del giorno prevede il rinnovo delle cariche sociali, l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e la discussione della legge regionale per le sovvenzioni agli enti culturali.

L'Istituto storico della Resistenza, presieduto dal notaio Emile Chanoux che dovrebbe essere commemorato, ha ricevuto nel 1985 un contributo di 30 milioni.

La Regione e l'estero

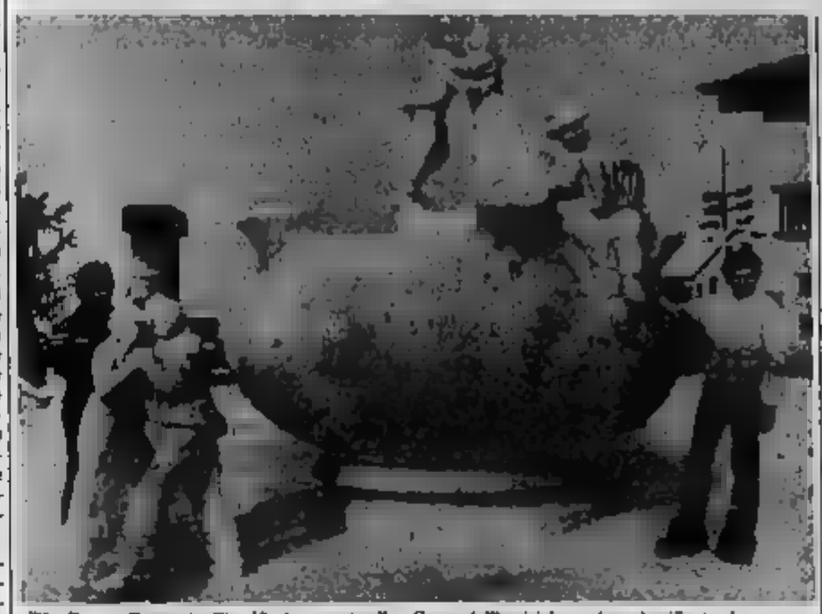
AOSTA — Rollandin ha partecipato, a Roma, alla [illegible] dei presidenti delle Regioni. Nel corso [illegible] Riunione è stato preparato un documento che sarà la base per un protocollo d'intesa con il governo sul problema della presenza all'estero delle regioni.

Viene richiesto che le [illegible] abbiano, su questioni specifiche, una certa autonomia, sulla [illegible] comunque, degli [illegible] generali di politica estera, [illegible] rimangono di esclusivo patrimonio [illegible] Stato.

Si è concluso il secondo concorso tra gli artigiani-artisti

Meritavano tutte il premio le sculture di ghiaccio a Pila

Ha vinto la «Coppa dell'amicizia», realizzata da Vierin e Crestani - Le altre opere in gara



Pila. Franco Crestani e Siro Vierin accanto alla «Coppa dell'amicizia», prima classificata al concorso

PILA — Il sole forse avrebbe [illegible] sciolgere i giganti bianchi, sculture [illegible] neve ghiacciata, ma avrebbe [illegible] l'incantesimo [illegible] dei personaggi fiabeschi. Invece veli di nubi hanno avvolto la conca di Pila. Cadeva un [illegible] nevischio, quasi polvere, sottili e minuscole [illegible] te dai riflessi del sole fra le nebbie. L'atmosfera giusta [illegible] l'ultimo giorno di lavoro degli artigiani-artisti in gara [illegible] secondo concorso di scultura su neve.

«*Accidenti alle nuvole*», di[illegible] però alla giuria [illegible] Berlier e [illegible] i due scultori di Gressan che avevano costruito la loro opera intorno al profilo maestoso del Monte Bianco. La «Silhouette d'amour», una «casa» con finestra sul mondo più [illegible] d'Europa [illegible] nella piazza del [illegible] Ciel Bleu, ma le nuvole che venerdì riempivano il fondo valle, oltre i ripidi boschi di Pila, erano un sipario invalicabile: [illegible] nemmeno la cima [illegible] del Cervino.

Lo stesso scenario avrebbe dovuto [illegible] racchiuso dall'arco nastro a spigolo vivo [illegible] Franco Alessandria, [illegible] figlio [illegible] e [illegible] Gal[illegible] artisti [illegible]. In mezzo [illegible] loro opera, una sorta di nodo [illegible], soltanto [illegible].

[illegible] vinto l'originale [illegible] Siro Vierin e Franco Crestani, giovani scultori che [illegible] in evidenza già da alcuni [illegible] Piera [illegible] Sant'Orso: hanno ottenuto 51 punti grazie a [illegible] equilibrio compositivo e [illegible] tevole tecnica di scultura. [illegible] di [illegible] due punti gli artisti [illegible] e i due promettenti [illegible] dell'Istituto d'arte di Aosta, Giuseppe Berthet e [illegible]. A 42 punti [illegible] altre opere: [illegible] «Silhouette» della coppia Berlier-Cunaz e «Personnages d'autrefois», [illegible] più grandiosa (è alta metri 3,75) in [illegible] firmata da [illegible] Pellissier, Agostino [illegible] e Remo Jorioz.

«L'amicizia», di Vierin-Crestani, è scultura di maniera: la composizione [illegible] ma ha in sé le [illegible] della tradizione artigiana [illegible] del folclore valdostani. Su una [illegible] dell'amicizia gigante danzano [illegible] lui e una lei in costume e sabot. In bilico tra due «becchi» [illegible] pa il fisarmonicista e di fronte un'altra coppia di ballerini in costume.

L'opera è [illegible] due grandi [illegible] moderni del [illegible] complesso [illegible] nella pietra: «*Abbiamo cercato un piacevole confronto tra epoche, un omaggio alla tradizione [illegible] cuore [illegible] «fusione moderna*», hanno detto Vierin e Crestani.

Ha vinto, insomma, il binomio tecnica-tradizione che ha sconfitto, ad esempio, la grande ricerca artistica di Giuseppe Berthet e Maurizio Bombino, [illegible] dell'artista Mario Stuffer. La loro scultura «Couis» [illegible] sferante [illegible] cubo costruito vicino [illegible] funivia del Gran Grimod, è molto espressiva: prospettive a incastro che sfuggono verso il cielo in un imbuto ghiacciato simile a un tulipano. Ai due giovani scultori [illegible] però mancato il tempo di rifinire [illegible] perfezionè l'opera.

Di grande effetto il re e la regina scolpiti dal gruppo di artigiani-artisti guidato da Franco [illegible]. La scultura è [illegible] in località Chacarà, vicino allo «Chalet [illegible] alpea»: domina la conca di Pila.

[illegible] sera stessa della premiazione il nastro degli scultori di Bardonecchia [illegible] ha retto [illegible] sollecitazioni: [illegible] l'opera «Torsioni», [illegible] località Boutom d'or, è crollata. «Abbiamo sfidato le leggi di gravità», aveva detto poche ore prima Franco Alessandria che si era rammaricato di non aver potuto rifinire la scultura con uno strato di neve bianca: «*L'effetto sarebbe stato diverso*», [illegible] sottolineato.

Tutti i cinque gruppi artistici che hanno partecipato sono stati premiati e a ciascuno è toccata anche [illegible] lampada «La Stampa».

Enrico [illegible]

Un ricordo

AOSTA — Gli amici, gli ex consiglieri e dipendenti della Cassa mutua commercianti della Valle d'Aosta hanno voluto ricordare lo scomparso Guido Marcon con una sottoscrizione a favore della sezione valdostana della Lega italiana per la lotta contro i tumori e hanno inviato colera che [illegible] all'iniziativa a versare l'eventuale offerta sul conto corrente postale numero 10307114 intestato alla Lega.

[illegible] Marcon è morto a [illegible] alcuni giorni fa, stroncato da un male incurabile. Aveva [illegible] [illegible] stato direttore della [illegible] mutua commercianti [illegible] quando l'ente è stato [illegible] sciolto.

Sci di fondo a St. Barthélemy

Il Trofeo Union vinto da Morgex

SAINT-BARTHELEMY — La sezione di Morgex dell'Union valdôtaine, con Félicien Cornaz, [illegible] e Zeffiro Pavese, ha vinto la quarta edizione della gara di fondo.

Al Molindo posto si è classificata la sezione di Charvensod, con Orlando Orivon, [illegible]o Chabod e [illegible] Vierin, staccata di oltre quattordici minuti, quindi con ritardi più [illegible] si sono piazzate le sezioni di Nus, con Giorgio Favre, Lidio Vittaz e Camillo Favre, e la sezione di Introd, con [illegible] Costablos, [illegible] e Ezio [illegible].

Dal punto di vista individuale (oltre ottanta i partecipanti) si sono avuti i seguenti [illegible]. Juniores: 1. Ennio [illegible]; 2. Dario Quinson, 3. Massimo Tamone. [illegible]: 1. Lucio Cocté; 2. Orlando Orivon; 3. Félicien Cornaz; 4. [illegible]; 5. Arturo Gontier; [illegible] Bethaz. [illegible] 1. Alidoro Bernard (miglior tempo assoluto della manifestazione); 2. Nilo [illegible]ier, quindi Gino Paustinelli, Pieri Perrin, Zeffiro Pavese, Aurelio Burgos.

[illegible]: [illegible] di Pri[illegible] Bertinato per un solo [illegible] condo su Ermanno [illegible], più [illegible] al terzo posto Aldo Gyppaz. Si sono poi [illegible] Roberto Lunardi, Simeone Chabloz e Giuliano Theriaud. Pionieri: ha vinto Emilio Crandelli con un di[illegible] vantaggio su Alfonso Charino e Sergio Lustrissy. Superpionieri: il migliore è stato Silvio Borrus.

In campo femminile, Annie Cinomas [illegible] vinto la [illegible] ri[illegible] juniores [illegible] tra le dame si è imposta Rosalba Chatillard davanti a Paola Mellano e Bruna Cinomas. Precisa l'organizzazione curata dalla sezione di Nus, coordinata dal presidente Marco Deval.

s. g.

Campionato di reburtia

AOSTA — Sono sessantadue le squadre che daranno vita al campionato di rebatta 1986, tre in più rispetto alla scorsa stagione. Invariato [illegible] il numero (sessantasette) delle [illegible] iscritte al torneo di fioret, [illegible] mancano ancora gli juniores, la cui iscrizione è prevista [illegible] giovedì prossimo.

Domenica a Cogne si disputa la classica competizione di gran fondo

I «big» alla Marciagranparadiso

Presenti De Zolt, Walder, Alberello e altri azzurri - Nel 1985 vinsero Vidi e Ivana Cavagnet

COGNE — Mancano ormai pochi giorni alla disputa della Marciagranparadiso, la prestigiosa gara di gran fondo valdostana che domenica celebrerà sulle nevi di Cogne il suo undicesimo anniversario. Intenso il [illegible] degli organizzatori, che in questi giorni stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli per garantire [illegible] competizione un contorno qualitativo che sia [illegible] gno del valore tecnico che da [illegible] anni bernal viene da ogni parte riconosciuto a questa classica di gran fondo.

Le previsioni sono per una presenza complessiva di oltre mille concorrenti, un traguardo che sarà di certo superato visto anche le ottime [illegible] [illegible] nevamento che finalmente, quest'anno, non angustiano gli organizzatori. Il tracciato è stato ulteriormente curato durante il periodo estivo, allargato in più punti, proprio per garantire il miglior sviluppo tecnico della gara e consentire il «passo pattinato», che tutti i più bravi (undici ormai adottano e che richiede naturalmente piste [illegible] più larghe, tali da consentire un corretto [illegible] [illegible] danneggiare gli avversari.

Albert Walder

Giuseppe Ploner

Ché individuati anche i posti di rifornimento, che saranno [illegible]ocati a Valnontey, Lillan e Epinel, dove saranno messi a disposizione dei partecipanti carne di pollo, fette di panettone, arance, prugne, uvetta, zucchero, thè, brodo, vino caldo. La partenza verrà data dalle ore 9 precise nella piazza di Sant'Orso, a [illegible] dell'abitato di Cogne. I concorrenti dovranno presentarsi al cancelli del recinto di partenza, per le operazioni di punzonatura degli sci, dalle ore 7,30 alle [illegible].

Un gruppo di partenza speciale verrà formato per i primi 12[illegible] della Marciagranparadiso dello [illegible] anno, che fu vinta da Leo Vidi con tre minuti di vantaggio su Dario Brocherel; saranno allineati in una [illegible] [illegible] quale [illegible] però [illegible] [illegible] il loro pettorale porterà una speciale timbratura. Per Vidi quello [illegible] scorso [illegible] fu il secondo [illegible] nella [illegible] così [illegible] lo fu per Ivana Cavagnet che [illegible] impose nel [illegible] femminile davanti a Edmea [illegible].

La partecipazione quest'anno, sotto il profilo tecnico [illegible] è molto [illegible] poiché saranno in gara quasi tutti i migliori fondisti azzurri guidati [illegible] pluricampione italiano Maurilio [illegible] Zoli. Sarà [illegible] possibile seguire il vincitore della Coppa Consiglio Valle, Albert Walder, uno degli atleti [illegible] più in forma in questo periodo; il valdostano Marco Alberello difenderà assieme a Gianfranco Polvara i colori [illegible] Centro sportivo esercito di Courmayeur.

«Saranno in gara Giuseppe Ploner, già vincitore della Marciagranparadiso nel 1980 e il sempre valido Giulio Capitanio, un generoso fondista bergamasco che è finora l'unico atleta italiano ad aver vinto una gara individuale di Coppa del mondo, nel 1979 a Zakopane. Nel settore femminile sarà in gara l'azzurra Guidina Dal Sasso, che vinse già nel 1983 la Marciagranparadiso e che da alcune stagioni a questa parte è tra le prime dieci fondiste del mondo.

c. g.

La squadra aostana di pallavolo si prepara per la «poule salvezza»

Nella finale per non retrocedere la Valfin ha un compito difficile

[illegible] — Nell'ultima partita [illegible] campionato femminile di C1 la squadra di pallavolo [illegible] Valfin Cral Cogne ha perduto per 3[illegible] set a zero a Romagnano Sesia contro il Pavic, assetto che con 24 punti ha concluso al secondo [illegible] della classifica generale a sole due lunghezze dalla capolista Accornero. Le [illegible] stane, [illegible] dal [illegible] Teofilo Czerwinsky, sono giunte penultime (con 8 punti) precedute dalla squadra ligure del Linea Sud Ovest Voltri, che in tutto il campionato ha racimolato due punti, vincendo all'andata proprio contro le aostane.

Un campionato che può definirsi negativo per la compagine di capitan Carla Sinico, con tre sole vittorie nell'arco di quattordici giornate e con presupposti tecnici che non inducono di certo all'ottimismo per la seconda e decisiva fase del campionato, dedicata alla «poule salvezza».

La squadra dovrà lottare, infatti, [illegible] retrocedere [illegible] situazione che desta perplessità [illegible] che, [illegible] del polacco Czerwinsky alla guida [illegible] squadra negli anni scorsi. Il programma prevedeva il passaggio in serie B, [illegible] sorso campionato la Valfin [illegible] Cogne [illegible] fallito questo obiettivo, ma il suo rendimento generale in tutta la stagione [illegible] stato molto positivo. Allora, incontrare il [illegible] stetto delle aostane [illegible] sentava per le altre squadre un [illegible] sempre severo.

Nella «poule promozione» le gi[illegible] [illegible] presidente Piero [illegible] non riuscirono a raccogliere il meritato pre[illegible] [illegible] promozione nella categoria superiore, ma la[illegible] [illegible] tutti la sensazione che quest'anno il campionato le avrebbe viste protagoniste. [illegible] previsione non si è avverata, anzi ora le aostane devono battersi per non retrocedere, ora che cosa accadrà?

[illegible] due settimane avrà inizio la «poule salvezza», che vedrà impegnate le ultime quattro squadre [illegible] girone A, cioè: Lasalliano, Ivrea, Valfin Voltri e le ultime quattro del girone B: Novara, Zanica, Pro Patria Milano e Cottolengo. Le otto squadre parteciperanno a un girone di andata e ritorno, [illegible] però [illegible] le compagini [illegible] nella prima fase [illegible] trovano [illegible] nel [illegible] opposto. Per gli [illegible] diretti tra le formazioni [illegible] girone resteranno validi i [illegible] del campionato. Retrocessione [illegible] [illegible] le ultime quattro classificate.

Ciò significa che la Valfin Cral Cogne, che in [illegible]pionato [illegible] perso [illegible] punti all'andata e [illegible] ottenuti [illegible] ritorno proprio contro [illegible] formazioni che l'hanno accompagnata nella «poule salvezza» parte in pratica nei loro confronti a zero punti, mentre tra le squadre del girone B le Zanica può essere superata dal [illegible] allenato da Czerwinsky.

La salvezza [illegible] possibile, però [illegible] [illegible] Bertolini Concetta Magnano, Bianca Rosa Quarello, Cristiana Tondella, Marilisa Zucca, Irma Mauro, Romina Vecco, Fiorella Magri e Roberta Balbis dovranno giocare con il massimo temperamento possibile.

Irma Mauro

[illegible]

AOSTA — Oggi pomeriggio alle 15, a Quincinetto, l'Aosta affronta la Juve Domo, nel ritorno della prima giornata del girone di ritorno. Dopo lo 0-0 di domenica con il Borgaretto i rossoneri cercano una vittoria per presentarsi nelle migliori condizioni psicologiche al derby di Saint-Vincent.

Oggi Mialich dovrebbe poter disporre di Servalle, che ha scontato la squalifica, mentre è ancora dubbia la presenza di Batistà, infortunato.

VOLVO Volvo Auto VOLVO

USATO GARANTITO E [illegible]

ALFA ROMEO GIULIETTA 1600 nav.	anno 1983	LANCIA DELTA 1300 blu Antibes	anno 1982
ALFA ROMEO ALFETTA 2000 L	anno 1982	LANCIA DELTA HF TURBO bianco	anno 1984
AUTOBIANCHI 112 beige	anno 1981	VOLVO 340 1400 bianco	anno 1989
FIAT UNO 45 S quarzo metallizzato	anno 1985	VOLVO 340 1400 azzurro	anno 1984
FIAT PANDA 45 beige	anno 1982	VOLVO 360 1600 azzurro metall.	anno 1985
FIAT PANDA 45 rosso mattone	anno 1984	RENAULT 14 GTL blu chiaro	anno 1980
FIAT 131 DIESEL 2000 bianco	anno 1980	RENAULT 4 GTL beige	anno [illegible]2
FIAT 131 DIESEL 2500 grigio metall.	anno 1984	RENAULT 4 GTL azzurro	anno [illegible]1
LANCIA BETA 1300 blu scuro	anno 1977	SAAB [illegible] TURBO azzurro metallizz.	anno 1980

AUTOMOBILI DI TUTTE LE [illegible]

Via Chambery 60 - AOSTA
Tel. 0165/42.397 - 34.874

6,90 litri x 100km: il consumo medio più basso della categoria.
2,62mq: la superficie dei posti più ampia della categoria.
575 litri: il bagagliaio più grande della categoria.

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 [illegible]
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. [illegible] 251.415

VOLKSWAGEN c'è [illegible] fidarsi.

Vigili, carabinieri e polizia [illegible] entrati ieri nel grande edificio

Sgombero casermone: primo atto

Il provvedimento, vivacemente [illegible] da [illegible] gli «abusivi», riguarda le prime [illegible] famiglie Riunioni per trovare altre sistemazioni per [illegible] persone - Ci saranno requisizioni di alloggi?

ASTI — E' scattata ieri l'operazione sgombero del «casermone» di via Scarampi. Ieri alle 15, agenti di polizia, carabinieri, vigili urbani hanno raggiunto il cortile del grosso edificio di proprietà del demanio, per far allontanare le prime tre famiglie che vivono in locali pericolanti. L'ordinanza del sindaco prevede però che siano allontanati tutti gli «abusivi», compresi le imprese artigianali che occupano una parte dell'edificio.

L'Amministrazione [illegible] nale in questi giorni sta predisponendo un piano per assicurare un tetto alle 45 fami[illegible] (per un totale di 110 persone) [illegible] vivono al «casermone». Alcune verrebbero alloggiate in una palestra cittadina, [illegible] in [illegible] comunali di via Cataneo, altre in un albergo. Forse si arriverà anche alla requisizione [illegible] alcuni alloggi sfitti di proprietà privata.

Quando i vigili urbani e le altre forze di polizia si sono presentati con l'ordinanza di sgombero, tutti gli occupanti [illegible] «casermone» si sono riversati nel cortile innevato protestando. [illegible] degli «abusivi» ha gridato: «*Non è il [illegible] far sgomberare intere famiglie. Prima dobbiamo sapere dove andiamo*».

Il personale del Comune, che ha accompagnato gli ufficiali di [illegible] per lo sgombero delle masserizie, ha cercato in tutti i modi di convincere i componenti delle tre famiglie a non opporsi al provvedimento di sgombero. Le «trattative» a tarda ora erano ancora in corso.

Gli occupanti del «casermone» hanno chiesto [illegible] incontrarsi prima con il sindaco, Giorgio Galvagno. Il quale ha accolto l'invito e alle [illegible] si è svolta, nella palestra della [illegible] di piazza Alba, una [illegible] di assemblea degli «abusivi». Alla stessa ora [illegible] che i capigruppo del Consiglio comunale erano riuniti a [illegible] civico per discutere, con i rappresentanti del Collegio dei costruttori edili, il problema di reperire locali da assegnare [illegible] famiglie allontanate dal [illegible]. Alcuni inquilini [illegible] case popolari [illegible] quartiere Praia, alcuni mesi fa, per morosità.

Lo sgombero proseguirà nei prossimi giorni. Il provvedimento [illegible] Opere [illegible] che per il Piemonte ha fatto presente la [illegible]tà e l'urgenza di eseguire sull'immobile, ritenuto inagibile e inabitabile sotto il profilo [illegible]co e igienico, opera di chiusura degli accessi, il rifacimento dei muri di recinzione e consolidamento delle parti instabili a condizione che i locali interessati all'esecuzione dei lavori vengano lasciati liberi dagli [illegible]ti abusivi.

Vittorio Marchisio

Asti: i camion delle imprese di traslochi ieri pomeriggio nel cortile [illegible] «casermone» (Giomme)

La Vetreria andrà a Quarto

ASTI — La Vetreria si trasferirà a Quarto d'Asti. Per [illegible] è [illegible] la commissione edilizia comunale che dovrà decidere la variante al piano regolatore per trasferire l'azienda da corso Cavallotti nell'area di Quarto d'Asti, tra [illegible] linea ferroviaria e la strada statale per Alessandria. Nella stessa zona è previsto anche il nuovo carcere. [illegible] il [illegible] positivo della commissione edilizia sia scontato.

Poi la [illegible] passerà al Consiglio comunale. La maggioranza è favorevole a che la vetreria venga dislocata a Quarto invece che nell'area Pip (Piano insediamenti produttivi) di corso Alessandria, come previsto in un primo tempo.

E' dal [illegible] che si parla dello spostamento [illegible] [illegible] complesso industriale. [illegible] problema il Consiglio di [illegible] ha chiesto un incontro con [illegible] le forze politiche. «*Noi non intendiamo entrare nel merito della scelta* — affermano i sindacalisti — *ma riteniamo la forza politiche a tenere sempre presente il problema occupazionale e chiediamo [illegible] prima di dare risposte definitive per il nuovo insediamento si faccia un incontro per discutere e definire alcuni punti essenziali*».

L'incidente è stato causato dalla [illegible] fumaria otturata

Vecchio alloggio invaso dal gas madre, zio e due bimbi intossicati

Il padre [illegible] ha trovato i locali, in piazza [illegible] Brunone, saturi di ossido [illegible] carbonio [illegible] [illegible] famiglia in fin [illegible] vita - Una corsa [illegible]ospedale li ha salvati

ASTI — Due trattallini, la mamma ed una giovane zia sono [illegible]rati all'ospedale intossicati dalle esalazioni di [illegible] [illegible]onio [illegible] dal [illegible]tunario [illegible] di una stufa a gas. Dopo aver ricevuto le prime cure intensive dal [illegible] dal pronto soccorso, ieri mattina [illegible] sono stati dichiarati [illegible] pericolo.

Il fatto è successo in un alloggio al primo piano di piazzetta San Bruneno, nel centro di Asti vecchia, a pochi passi da piazza dei Varroni.

In un modesto appartamento abitano Stefano Marino, 31 anni, disoccupato, la moglie Antonia Garramone, 28 anni, insegnante supplente [illegible] [illegible] piazza [illegible] i figli Giulia, 3 anni, ed Alessia, 8 anni, insieme con la cognata Carmen Garramone, 19 anni, studentessa all'Istituto d'arte. Lunedì sera il capofamiglia era fuori casa. Nell'alloggio i bambini giocavano con la [illegible] la zia. Nessuno si è accorto che dalla stufa, a causa dell'ott[illegible] [illegible] fumaria, incominciava ad uscire il gas velenoso.

Per un caso [illegible] fortuito [illegible]b Marino, [illegible] si sarebbe dovuto trattenere fuori casa più a lungo, vi ha fatto ritorno verso le [illegible]. Aperta la porta, è stato subito colto dall'odore pungente del gas. In cucina ha trovato la moglie priva di [illegible]za, i bambini in profondo stato di torpore, la cognata non in grado [illegible] [illegible]. Tutti accusavano profondo malessere, vomito e pronunciavano frasi sconnesse.

Stefano Marino si è subito reso conto di quanto era [illegible] causa e, dopo aver spalancato le finestre, ha chiesto l'intervento della Croce Verde e [illegible] Vigili del fuoco. In autoambulanza i quattro intossicati sono stati trasportati all'ospedale. Giulia, Alessia e Carmen sono ricoverati nel reparto di pediatria. La [illegible] dei bambini, che era [illegible] in cucina più a lungo esposta all' [illegible] mentre fumaria, è in rianimazione. I sa[illegible] [illegible] hanno [illegible] fuori pericolo, ma tutti dovranno rimanere all'ospedale per qualche giorno, in os[illegible].

[illegible] e [illegible] Marino [illegible] [illegible] giudicati [illegible] pericolo

Proprio due giorni fa la [illegible] che alimenta [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] pareva non [illegible] [illegible] [illegible]. Il capofamiglia aveva pertanto chiamato alcuni tecnici [illegible] il controllo.

Nessuno però si era accorto che, riparata la [illegible], [illegible] servano condizioni di rischio [illegible] il cattivo funzionamento [illegible] canna [illegible] ostruita [illegible] [illegible] anni [illegible] uso.

Laura [illegible]

Ieri i funerali della moglie del farmacist[illegible]

ASTI — Si sono svolti [illegible] pomeriggio i funerali di Maria Luisa Marcis, 32 anni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma di un incidente avvenuto domenica sulla Asti-Alba. La [illegible] è stata trasportata dall'ospedale di Asti a Monterosso Grana in provincia di [illegible] dove si sono svolte le esequie. La donna, originaria dal Cuneese, abitava col marito Giuseppe Bergonzo, 36 anni, farmacista a Montemagno, in via Principessa Iolanda. Il marito, che era alla guida dell'autovettura, [illegible] Re[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] mente con una Y 10, è [illegible] stato [illegible]ggermente ferito.

Il valore [illegible] inconsueta refurtiva è di circa 60 milioni

Ladri in officina a Trincere il bottino ottanta motoseghe

ASTI — Ottanta motoseghe rappresentano il cospicuo e inedito bottino di [illegible] furto avvenuto in un'officina [illegible] via Pacotto 13, in località Trincere, nel tardo pomeriggio di domenica. Il valore della refurtiva supera i sessanta milioni.

Il titolare dell'officina specializzata nella riparazione di motoseghe, Remo Cavaliere, 58 anni, si è accorto del furto nella notte di domenica rientrando [illegible] una gita. L'uomo abita in un alloggio sopra l'officina, che è in una zona piuttosto isolata. Il Cavaliere ha trovato la porta d'ingresso [illegible] laboratorio scardinata. Erano [illegible] tutte le motoseghe portate dai clienti per [illegible]. [illegible] e al loro posto, [illegible] i [illegible] nari.

I ladri dovevano conoscere bene [illegible] abitudini [illegible] Cavaliere e probabilmente avevano controllato che il titolare dell'officina non fosse in [illegible]. Nel [illegible] pomeriggio hanno quindi deciso di agire. Nessuno si è accorto di nulla. La strada corre in mezzo ai campi e l'abitazione più vicina a quella del Cavaliere dista circa un chilometro. Per i [illegible] è stato facile scardinare la porta priva di sistemi [illegible] allarme. Quindi, con tutta calma hanno rubato le motoseghe caricandole, sembra, su di un camioncino parcheggiato [illegible] retro della casa.

f. c.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Una spina nel cuore ([illegible] media), di M. Latteda, con A. Delon, S. Over.
POLITEAMA: Rocky IV (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren.
RITZ: Troppo forte (commedia), di C. Verdone, con C. Verd[illegible] A. Sordi.
SPLENDOR: Fashion love.

NIZZA

[illegible] Una [illegible] moglie di provincia.
VERDI: Un corpo che [illegible] di lussuria.

SAN DAMI[illegible]

CRISTALLO: chiuso.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

[illegible]ARMA[illegible] DI TURNO

Asti: diurna, Nuova, corso Savona 136; notturna, San Lazzaro, corso Casale 168.
[illegible]: Ferraris, v. G.B. Giuliani
Moncalvo: Tardito, p. Garibaldi 21.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.888; Nizza 721.971; Canelli 832.525; [illegible] Bernida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Vinchiano 933.844; Cocconato 486.009; Montemagno 69.282; Castelnuovo Don Bosco 987.8486; Villanova 94.555.

[illegible] UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217.883; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Pol[illegible]** [illegible] 21.23.58; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421.

APPUNTAMENTI

■ Come ogni anno il Sacopinvit, di Asti assegna [illegible] pergamena d'autore per il miglior contributo storico del Palio. Questa sera (ore 21) [illegible] Salaro. Il riconoscimento, consistente in un quadro realizzato da Francesco Argirò, verrà consegnato al rione Santa Maria Nuova.

● «Egitto storia di una civiltà, esperienza di un ricercatore astigiano» è il tema di una relazione in programma questa sera alle 21 nell'Archivio Storico in [illegible] dell'Archivio. La relazione [illegible] tenuta da Giuseppe [illegible].

Questa [illegible] ad Asti il concerto Szenthelyi-Luz

Ecco la Sonata a Kreutzer

ASTI — E' anticipato a stasera il concerto del vio[illegible] Miklos Szenthelyi e del pianis[illegible] Fa[illegible] Luz, che [illegible] previ[illegible] per mercoledì 26. Si terrà [illegible] di consueto, a Palazzo Ottolenghi e avrà inizio [illegible].

Il programma è davvero in[illegible]. Si comincia la celebre *Sonata a Kreutzer (in la maggiore* [illegible] 47) di Beethoven. Come scrive André Gautier nella sua agile biografia del maestro di Bonn, questo brano, completato nel 1803, «*si presenta come un conflitto perpetuo fra i due strumenti. Dopo un largo preludio sostenuto alternativamente dal violino e dal pianoforte, questo conflitto esplode nel "presto"; lanciato su due temi dall'ispirazione truculenta. Segue un andante con variazioni, su un tema sincopato, che introduce un tema di distesa poesia; la ripresa del "corpo a corpo" avviene nel finale, un "presto" [illegible] ordinato e ininterrotto*».

Segue la *Sonata in sol minore* di Debussy, l'ultima opera [illegible] compositore francese, scritta nel 1917 sotto l'incalzare della gravissima malattia che [illegible] stroncarlo l'anno dopo. [illegible] a sottovalutarla. Debussy così la giudicava in una lettera [illegible] a [illegible] Robert Godet: «*Ecco un esempio di come [illegible] uomo ammalato può scrivere in tempo di guerra*». Quest'ultimo gli rispondeva affermando: «*Si potrebbe rimproverarla solo se non fosse musica, invece [illegible] è invece delizioso e indubbio*». I tempi sono: Allegro Vivo, Fantasia e leggero, Molto sostenuto.

Ed ecco Prokofiev con la *Sonata in re maggiore* [illegible]. Composta originariamente per fl[illegible] e pi[illegible]te, venne poi tra[illegible] nel 1944 [illegible] violino e la parte violinistica fu anche rivista da David Oistrak, [illegible] Pannain riscontra nella [illegible] (scritta nei tempi: Moderato, Presto, Andante, Allegro con brio) [illegible] *spensierato*.

Si conclude con le [illegible] *Rumene* di Bartok, [illegible] 1909, [illegible] da Pierrette [illegible] «*due affascinanti rondò melodici di una scrittura limpida e strettamente tonale che Leo Weiner trascriverà per orchestra nel 1972*».

Miklos Szenthelyi è nato a Budapest nel 1961 e tiene concerti dall'età di 13 anni. Detentore di prestigiosi premi, è insegnante quotato e si esibisce con [illegible] successo in tutto il mondo.

Pablo Luz è brasiliano e ha 31 [illegible]. Anch'egli ragazzo prodigio, ha vinto praticamente tutti i concorsi nel suo Paese e il prestigioso [illegible] Debussy a Parigi.

Leonardo Osella

ECONOMICI

CALAMANDRANA (AT) vicino mi 550 vendo appartamento libero nuova costruzione su villa ristrutturata recentemente posto acqua mq 100 garage uso cantina mq 100 terreno mq 900. Tel. 78.961.

I.N.A.I.L.

Intende acquisire in ASTI offerta per:
- immobile già costruito o in corso di costruzione;
- area dotata di concessione edilizia, ovvero ubicata in zona nella quale è ammessa la destinazione ad uffici.

La superficie richiesta è di mq 5000 - 6000 coperti fuori terra.

Le offerte — corredate [illegible] idonea documentazione, in quadruplice copia, atta ad individuare l'ubicazione, la consistenza e le caratteristiche, nonché le condizioni economiche — dovranno pervenire, entro 30 giorni dalla presente inserzione, a:

I.N.A.I.L.
Ispettorato regionale per il Pi[illegible]
Corso Galil[illegible] Ferraris 1 - 10121 TORINO

ESPERTO PROGETTISTA

meccanico, personale, officina, libero subito, offresi eventualmente part-time. Tel. 0141 34.444

CASALE (AL) - via Goidano 27
NIGHT
Cotton CLUB
con ballerine
Direzione: Ugo Angelo

Gruppo G

Il metano Azzurro qui è sempre più di casa.

E tu cosa aspetti?

italgas

Servizio riscaldamento non-stop.

Vigili, carabinieri e polizia sono entrati ieri nel grande edificio

Sgombero casermone: primo atto

Il provvedimento, vivacemente contestato gli «abusivi», riguarda le prime tre famiglie Riunioni per trovare altre sistemazioni per 110 persone - Ci requisizioni di alloggi?

ASTI — E' scattata ieri l'operazione sgombero del «casermone» di via Scarampi. Ieri agenti di polizia, carabinieri, vigili hanno raggiunto il cortile del edificio di proprietà del demanio, per far allontanare le prime tre famiglie che vivono in locali pericolanti. L'ordinanza del sindaco prevede però che siano allontanati tutti gli «abusivi», compresi le imprese artigianali che occupano una parte dell'edificio.

L'Amministrazione comunale in questi giorni sta predisponendo un piano per assicurare un tetto alle 45 famiglie (per un totale di 110 persone) che vivono al «casermone». Alcune verrebbero alloggiate in cittadina, altre in alloggi comunali di via Cataldi, altre in un albergo. Forse si arriverà anche alla requisizione di alcuni alloggi sfitti di proprietà privata.

Quando i urbani e le altre forze di polizia si sono presentati con l'ordinanza di sgombero, tutti gli occupanti del «casermone» si sono riversati nel cortile innevato protestando. Uno degli «abusivi» ha gridato: *«Non è il momento di far sgomberare intere famiglie. Prima bisogna sapere dove andranno».*

Il personale del Comune, che ha accompagnato gli autisti di ditte di trasloco per lo sgombero, ha cercato in tutti i modi di convincere i componenti delle tre famiglie a non opporsi al provvedimento di sgombero. Le «trattative» a tarda ora erano ancora in corso.

Gli occupanti del «casermone» hanno chiesto di incontrarsi prima con il sindaco, Giorgio Galvagno, il quale ha accolto l'invito e alle 19 si è svolta, in palestra delle scuole di piazza Alba, una sorta di assemblea degli sgomberato, in cerca in tutti i modi di convincere i componenti delle tre famiglie a non opporsi al provvedimento di sgombero. Le «trattative» a tarda ora erano ancora in corso.

Asti. I camion delle imprese di ieri pomeriggio nel cortile del «casermone» (Ciemme)

«abusivi». Alla stessa ora anche i capigruppo del Consiglio comunale erano riuniti a palazzo civico per discutere, con i rappresentanti del Collegio dei costruttori edili, il problema di reperire locali da assegnare alle famiglie allontanate dal «casermone». Alcuni inquilini risultano sfrattati dalle case popolari del quartiere alcuni mesi fa.

sgombero proseguirà nei prossimi giorni. Il provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte ha fatto presente la necessità e l'urgenza di eseguire sull'immobile, ritenuto inagibile e non abitabile sotto il profilo statico e igienico, opera di chiusura degli accessi, il ritiro dei muri di recinzione e consolidamento parti instabili a condizione che i interessati all'esecuzione dei lavori vengano lasciati liberi dagli occupanti

Vittorio Marchisio

La Vetreria andrà a Quarto

ASTI — La Vetreria si trasferirà a d'Asti. Per oggi è convocata la commissione comunale che dovrà decidere la variante al piano regolatore per trasferire l'azienda da corso Cavallotti nell'area di Quarto d'Asti, tra la linea ferroviaria e la strada statale per Alessandria. Nella stessa zona è previsto anche il nuovo carcere, che è positivo della commissione edilizia, da scontato.

Poi la pratica passerà al Consiglio comunale. La maggioranza è favorevole a che la vetreria venga dislocata a Quarto invece che Pip (Piano insediamenti produttivi) di corso Alessandria, come previsto in un primo tempo.

E' dal 1968 che si parla dello spostamento del grosso complesso industriale. Il problema il Consiglio di fabbrica ha chiesto un incontro con tutte le forze politiche. *«Non intendiamo entrare nel merito della scelta — affermano i sindacalisti — ma intendiamo le forze politiche a tenere sempre presente il problema occupazionale e chiedono prima di risposte definitive per il nuovo insediamento si faccia un incontro per discutere e definire alcuni punti essenziali».*

L'incidente è stato causato dalla fumaria otturata

Vecchio alloggio invaso dal gas madre, zia e due bimbi intossicati

Il padre rientrando trovato i locali, in piazza San Brunone, saturi di ossido di carbonio la famiglia in fin di vita - Una corsa all'ospedale li salvati

ASTI — Due fratellini, la mamma ed una giovane zia sono ricoverati all'ospedale intossicati dalle esalazioni di ossido di carbonio causate dal difettoso funzionamento di una stufa a gas. Dopo aver ricevuto le prime cure intensive dai medici del pronto soccorso, ieri mattina sono stati dichiarati fuori pericolo.

Il fatto è successo in un alloggio al primo piano di piazzetta San Brunone, nel cuore di Asti vecchia, a passi da piazza del

In un modesto appartamento abitano Stefano Marino, 31 anni, disoccupato, la moglie Antonia Garramone, 28 anni, insegnante supplente alla di piazza Cagni, i figli Giulio, 3 anni ed Alessia, 6 anni, insieme con la cognata Carmen Garramone, 19 anni, studentessa all'istituto . Ieri sera il capofamiglia era fuori casa. Nell'alloggio i bambini giocavano con la mamma e la zia. Nessuno si è accorto che dalla stufa, a causa dell'otturazione della canna fumaria, incominciava ad uscire il gas velenoso.

Per un caso del tutto fortuito Marino, che si sarebbe dovuto trattenere fuori casa più a lungo, vi ha fatto ritorno verso le undici. Aperta la porta, è stato subito colto dall'odore pungente del gas. In cucina ha trovato la moglie priva di conoscenza, i bambini in profondo stato di torpore, la cognata in camera da letto. Tutti accusavano profondo malessere, vomito e capogiro.

Marino si è subito reso conto di quanto era successo e, dopo aver spalancato le finestre, ha chiesto l'intervento della Croce Verde e dei Vigili del fuoco. In autobalanza i quattro intossicati sono stati trasportati all'ospedale. Giulio, Alessia e Carmen sono ricoverati nel reparto di pediatria. La mamma dei bambini, che era rimasta in cucina più a lungo esposta alle esalazioni velenose, è in rianimazione. I sanitari hanno dichiarato pericolo, ma tutti dovranno rimanere all'ospedale per qualche giorno, in osservazione.

Giulio e Alessia Marino sono stati giudicati fuori pericolo

Proprio due giorni fa la stufa che alimenta l'impianto di riscaldamento dell'alloggio, pareva non funzionare a dovere. Il capofamiglia aveva pertanto chiamato alcuni tecnici per il

Nessuno però si era accorto che, riparata la stufa, permanevano condizioni di rischio per il cattivo funzionamento della canna fumaria, ostruita da anni di uso.

Laura

Ieri i funerali della moglie del farmacista

ASTI — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Maria Luisa Marcia, 37 anni, la giovane donna rimasta vittima di un incidente avvenuto domenica sulla Asti-Alba. La salma è stata trasportata dall'ospedale di Asti a Monterosso Grana in provincia di Cuneo dove si sono svolte le esequie. La donna, originaria del Cuneese, abitava col marito Giuseppe Bergonzo, 38 anni, farmacista a Montemagno, in via Principessa Iolanda. Il marito, che era alla guida dell'autovettura, una Renault 11, scontratasi frontalmente con una R 10, è rimasto leggermente ferito.

Il valore della inconsueta refurtiva di 60 milioni

Ladri in officina a Trincere Il bottino: ottanta motoseghe

ASTI — Ottanta motoseghe rappresentano il cospicuo e inedito bottino di un furto avvenuto in un'officina Piccolo 13, in località Trincere, nel tardo pomeriggio di domenica. Il valore della refurtiva supera i sessanta milioni.

Il titolare dell'officina, specializzata nella riparazione di motoseghe, Remo Cavallero, 48 anni, si è accorto del furto nella notte di domenica rientrando da gita. L'uomo abita in un alloggio sopra l'officina, che è in una zona piuttosto isolata. Il Cavaliere ha trovato la porta d'ingresso laboratorio sparite tutte le motoseghe dai clienti per la riparazione. Intatti e al loro posto, invece, i macchinari.

I ladri dovevano conoscere bene le abitudini del Cavaliere e probabilmente avevano controllato che il titolare dell'officina non fosse in casa. Nel tardo pomeriggio hanno quindi deciso di agire. Nessuno si è accorto di strada corre in mezzo ai campi e l'abitazione più vicina a quella del Cavaliere dista circa un chilometro. Per i ladri è stato facile scardinare la porta priva di sistemi di allarme. Quindi, con tutta calma, hanno rubato le motoseghe caricandole, su un camioncino parcheggiato sul della

L. c.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Una spina nel cuore (commedia), di A. Lattuada, con A. Delon, S. Dusa.
POLITEAMA: Rocky IV (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren.
RITZ: Troppo forte (commedia), di C. Verdone, con C. Verdone, A. Sordi.
Fashion love.

NIZZA

SOCIALE: chiuso per ristrutturazione.
VERDI: Un corpo che urla di lussuria

DAMIANO

CENTRALE: chiuso
LUX: chiuso
SPLENDOR:

DI TURNO

diurna, Bucelli, Savona 136; *notturna*, San Lazzaro, Casale 180.
Carabinieri: Pentorzi, v. G. B. Giuliani
Mascalzo: Tardito, p. Garibaldi 21, Marti, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, Asti 353.566; Mezzi 721.071;

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.545; **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 8 (pronto intervento) 118; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.52; **Vigili del fuoco** 21.02.22; **Vigili urbani** 53.421;

APPU

Coca-Cola Il Soroptimist di Asti assegna la pergamena d'autore per il miglior corso storico del Palio. Questa sera (ore all'hotel Salera. Il riconoscimento, consistente in un quadro realizzato da Francesco Argirò, sarà consegnato Santa

«Egitto storia di una civiltà, di un antico egiziano» è il tema di una in programma questa sera alle 21 nell'Archivio Storico in piazzetta La relazione sarà tenuta da Giuseppe

Farmacie di turno: Bocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Castiglione 966.770; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.555.

Questa sera ad Asti il concerto Szenthelyi-Luz

Ecco la Sonata a Kreutzer

ASTI — E' anticipato a stasera il concerto del violinista Miklos Szenthelyi e del pianista Luz, che era previsto per mercoledì 26. Si come di consueto, a Ottolenghi e avrà inizio alle 21.

Il programma è davvero interessante. Si comincia la celebre *Sonata a Kreutzer (in la maggiore op. 47)* di Beethoven. Come scrive André Gauthier nella sua agile biografia del maestro di Bonn, questo brano, completato nel 1803, *«si presenta come un conflitto perpetuo fra i mondi. Dopo un largo preludio sostenuto alternativamente dal violino e dal pianoforte, questo conflitto esplode nel "presto", diviso in due temi dall'ispirazione irruente. Segue un andante con variazioni, su un tema sincopato, che introduce un tema di dolce poesia; la ripresa del "corpo a corpo" avviene nel finale, un "presto" dal ritmo ostinato e ininterrotto».*

Segue la *Sonata in re minore* Debussy, opera compositore francese, scritta 1917 l'incalzare della gravissima malattia che doveva l'anno dopo. aspetto valutarlo, Debussy così la giudicasse in una lettera all'amico Robert Godet: *«Ecco un esempio di uomo ammalato può scrivere in tempo di guerra».* Questi gli rispondeva affermando: *«Si potrebbe rimproverarla solo se non fosse musica. Invece lo è in modo delizioso e indubbio».* I tempi sono: Allegro Vivo, e leggero,

ecco Prokofiev con la *Sonata in re maggiore op. 94 bis.* Composta originariamente per flauto e pianoforte, venne poi trascritta nel 1944 violino e la parte violinistica anche rivista, da David Oistrak. Guido Pannain riscontra sonata tempi: Moderato, Presto, Andante, Allegro con brio) una «serena spensieratezza».

conclude le *Rumene* di Bartok, del 1909, definite da Pierrette Mari *«due affascinanti rondò melodici di una scrittura limpida e stretta tonale che Leo Weiner trascriverà per orchestra nel 1919».*

Miklos Szenthelyi è nato a Budapest nel 1951 e tiene concerti dall'età di 12 anni. Detentore di prestigiosi premi, è insegnante quotato e si calibace con grande in tutto il

Pablo Luz è brasiliano e ha 31 anni. Anch'egli ragazzo prodigio, vinto praticamente tutti i concorsi nel suo Paese e il prestigioso Premio Debussy a Parigi.

Leonardo Osella

I.N.A.I.L.

Intende acquisire in ASTI offerte:
- Immobile già costruito o in corso di costruzione;
- area dotata di edilizia, ovvero ubicata in zona nella quale è al la destinazione ad uffici.

La superficie richiesta è di mq 5000 - 6000 coperti fuori terra.
Le offerte — corredate di idonea documentazione, in quadruplice copia, atta a individuare l'ubicazione, le caratteristiche, nonché le condizioni economiche — dovranno pervenire, entro 30 giorni dalla inserzione, a:

I.N.A.I.L.
Ispettorato regionale per il Piemonte
Corso Galileo Ferraris 1 - 10121 TORINO

ESPERTO PROGETTISTA
meccanico, personale, officina, libero subito, offresi tualmente part-time. Tel. 0141 34.444

CASALE (AL) - via Oddone 27
NIGHT
COTTON CLUB
tutte le sere
Direzione Mario Angelo

ECONOMICI
CALAMANDRANA (AT) vicino m 600 vendo appartamento libero. Nuova costruzione, riscaldamento pozzo acqua mq 100 garage uso cantina mq 100 lire/mq 1.900.000 Tel. 75.261.

Gruppo G

Il metano Azzurro qui è sempre più di casa. E tu cosa aspetti?

italgas
Servizio riscaldamento non-stop.

La siccità colpisce una vasta parte della provincia di Cuneo

La Granda chiede acqua

Da Peveragno a Saluzzo, dalle Langhe alle Alpi la sete è ormai di casa - Nel Doglianese un terzo della portata dell'acquedotto va perduto a causa di guasti - Scarsa attenzione degli amministratori - Il [illegible] Fio

CUNEO — I guai peggiori li stanno passando [illegible] abitanti di Peveragno che da settimane ormai devono fare i conti con i rubinetti all'asciutto per gran parte della giornata: la sospensione dell'erogazione dell'acqua dalle venti della sera alle otto del mattino per consentire alle vasche dell'acquedotto di «ricaricarsi» non è, infatti, sufficiente per garantire il rifornimento idrico nelle altre ore della giornata.

«Il più delle volte nel pomeriggio il ricarico è già esaurito e nelle case non arriva più acqua. La gente protesta e ha ragione, ma che ci possiamo fare? I pozzi sono insufficienti e per [illegible] più l'acqua otto, primi vecchio, ha grosse perdite» spiegano all'Ufficio tecnico comunale.

Non stanno meglio gli abitanti della collina e del centro storico di Saluzzo. Anche qui la mancanza d'acqua è ormai cronica e provoca disagi e polemiche. Il Comune ha pronto un progetto per lo scavo di un altro pozzo in regione Bareita, [illegible] Comune di Rifreddo, a pochi passi da quello realizzato pochi [illegible] fa e che sembrava destinato a risolvere per sempre i problemi idrici del nucleo storico e della collina saluzzese, ma c'è già chi sostiene che si finirà con il fare un [illegible] tentativo inutile.

Anche nelle Langhe l'acqua scarseggia e la situazione, in particolare, si presenta «molto pesante», per dirla con le parole del presidente Filippo Taricco, nel territorio del Consorzio delle Langhe Occidentali, che comprende 23 Comuni e che fa capo a Dogliani. Spiega Taricco: «Attenzione, ma l'acqua arriva in tutti i [illegible] aderenti al Consorzio, [illegible] dubbio, qualche paese, nonostante i nostri sforzi, è più penalizzato di altri, ma tutto dipende dalla dislocazione geografica».

Anche per i [illegible] fanno [illegible] dell'Acquedotto [illegible] delle Langhe, [illegible] delle Alpi cuneesi — destinato a diventare, una volta ultimato, [illegible] più [illegible] opera per l'approvvigionamento idrico realizzata in Piemonte — si prospettano tempi difficili.

Dice Giacomo Oddero, presidente del [illegible]: «Abbiamo avuto, in certi momenti, una diminuzione della portata del 50 per cento, che ci ha costretti a ridurre di un 30 per cento il quantitativo d'acqua erogato agli 88 Comuni allacciati. Siamo stati costretti a limitare anche la portata d'acqua che eroghiamo al Consorzio delle Langhe Occidentali di Dogliani. C'è soltanto da augurarsi che, entro 15-20 giorni, avvenga il disgelo in montagna, altrimenti andremo incontro a seri problemi».

Il quadro, dunque, si presenta [illegible] allarmante. [illegible] quel [illegible] sconforta è che simili situazioni possano verificarsi in una provincia come quella Cuneese, circondata da montagne [illegible] di sorgenti e, quindi, di acque. Tutta colpa degli inabituali eventi atmosferici degli ultimi anni? [illegible] Indubbiamente — sostiene Oddero — quest'anno il fenomeno [illegible] stagioni meteorologicamente particolari è un'[illegible] lunga e secca è seguito un autunno altrettanto avaro di precipitazioni e un inverno in cui le nevicate [illegible] sono [illegible] molto in ritardo.

Filippo Taricco non si nasconde che non è tutta colpa degli eventi atmosferici. «La situazione attuale è d'emergenza, ma problemi per l'approvvigionamento idrico ne abbiamo avuti anche in passato, soprattutto in estate, e questo anche perché l'intera rete di distribuzione è obsoleta e ci sono quindi grosse perdite. Un dato può esser più emblematico di qualsiasi parola: la nostra portata varia dai 60 ai 70 litri a secondo del periodo, ebbene [illegible] di quest'acqua [illegible] a causa delle pesanti perdite che sulle grandi condotte, ma [illegible] rete dei singoli Comuni».

All'ufficio dell'Acquedotto di Cuneo tanno rilevare come spesso dietro la carenza d'acqua si nasconda la scarsa attenzione da parte degli amministratori al problema dell'approvvigionamento idrico. «Spesso si presta attenzione, si dà spazio e interventi in altri settori, dimenticandosi completamente degli acquedotti. Poi, quando si verificano certi eventi si cerca di correre ai ripari, ma quasi sempre con scarso successo, e per una ragione semplice: un pozzo, ad esempio, [illegible] se non utilizzato, [illegible] bisogno di manutenzione almeno un paio [illegible] volte l'anno. Invece, in molti centri si presta poca attenzione a questi particolari, spesso anche per [illegible] personale specializzato e per la cronica carenza di [illegible] sarebbe utile che un po' più spesso, gli amministratori, nei bilanci di [illegible] anche della voce acquedotto».

Il futuro, comunque, è meno buio: lo sostiene Filippo Taricco, confermando l'arrivo del telegramma del ministro Pierluigi Romita che assicura lo stanziamento da parte del Fio (il Fondo investimento occupazione) di [illegible] [illegible] il Consorzio acquedotto [illegible] Langhe Occidentali.

«È un grande investimento, che ci consentirà finalmente di attuare quel progetto che [illegible] approntato ben [illegible] e che comprende il rifacimento totale delle condotte dell'acquedotto e la costruzione di alcuni nuovi serbatoi. Indubbiamente, i Comuni dovranno provvedere a sistemare le proprie reti di distribuzione, ma è già un bel passo avanti. Presto avremo anche un incontro con i rappresentanti dei Comuni liguri per risolvere la vertenza per la captazione di 15 litri il secondo dal rio Barkey nel Comune di Castelnuovo di Ceva. Insomma, quello che sta per finire dovrebbe esser l'ultimo inverno di sete delle Langhe occidentale».

Buone notizie anche per il Consorzio Acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Dice il presidente Giacomo Oddero: «Il Fio ha stanziato sei miliardi anche per il nostro Acquedotto e stiamo proseguendo i lavori per la costruzione di una nuova sorgente nella galleria del Colle di Tenda. I lavori, già finanziati con un precedente stanziamento di 17 miliardi, sempre del Fio, procedono speditamente: stiamo entrando nella galleria mentre, di pari passo, proseguе la costruzione della condotta che dovrebbe garantire l'arrivo a Boves dalla nuova acqua per [illegible] fine dell'anno. Poi, con i sei miliardi appena assegnatici, contiamo di proseguire fino a Magliano Alpi Presto, insomma, potremo aggiungere ai 300 [illegible] ritenuto secondo [illegible] programmi attualmente della Valle Corsaglia altri 200-300 litri».

Paolo Luciano

Il maltempo non è finito

Le nevicate e il freddo causano fenomeni di gelo - Valanghe e slavine

[illegible] — Prosegue il maltempo, con nevicate, interrallata da brevi schiarite, in montagna e in pianura. La situazione meteorologica è caratterizzata da una forte variabilità, accompagnata anche da una notevole escursione termica di oltre dieci gradi: cinque-sei sotto zero nelle ore notturne, sei-sette sopra lo zero di giorno.

Il fenomeno — piuttosto inconsueto in questa stagione, durante la quale, solitamente, non si registrano [illegible] differenza di temperatura dal giorno alla notte — favorisce la formazione del ghiaccio e ostacola il lavoro di sgombero della neve, [illegible] dalle strade e [illegible] tetti degli edifici, che devono sopportare carichi eccessivi.

Nelle ultime 24 ore sono caduti 35 centimetri di neve a Limone, [illegible] a Cuneo, Boves, Entracque, Valdieri, Demonte, Moiodovi, Ceva, [illegible]alo; lo spessore della neve fresca ha raggiunto i 60 centimetri ad Acceglio, Elva ed Argentera. La precipitazione è stata più abbondante [illegible] valico internazionale del Colle di Tenda, percorribile [illegible] obbligo [illegible] catene. La situazione è critica nel [illegible] francese [illegible] Valle Roja, dove l'attività degli spartineve è meno efficace.

Quasi un metro di neve all'altro valico di frontiera, quello [illegible] in Alta Valle Stura, che è chiuso al traffico durante la notte, anche perché incombe [illegible] il pericolo di slavine e valanghe. [illegible] pericolo che è segnalato con preoccupazione da tutte le vallate alpine e che è originato dal carico di neve fresca e asciutta su quella precedente, totalmente gelata.

Il rapido aumento della temperatura durante le ore diurne determina, specialmente nelle zone esposte a mezzogiorno, [illegible] condizioni che favoriscono la formazione di valanghe e slavine. L'allarme comunque è stato diffuso a tutti gli organismi pubblici sono [illegible] ad in-

g. f.

Ieri i funerali della moglie del [illegible]

ASTI — Si sono [illegible] ieri pomeriggio i funerali di Maria [illegible] Marcia, [illegible] anni, la giovane donna [illegible] vittima [illegible] di un incidente avvenuto domenica [illegible] Asti-Alba. La salma è stata trasportata dall'ospedale di Asti a Monastero Grana in provincia [illegible] Cuneo dove si sono svolte le esequie. La donna, originaria del Cuneese, [illegible] coniugata con il commerciante [illegible] Giuseppe Bergonzo, 35 anni, farmacista [illegible] go.

La vicenda del vino

[illegible] provvisoria a Neive

ALBA — È stato rimesso ieri in libertà provvisoria Giuseppe Rivetti, 34 anni, abitante a Neive in via XX Settembre 78, arrestato il 7 [illegible] scorso dal carabi[illegible] di [illegible] perché [illegible] ed alla cantina adiacente la sua abitazione mentre era intento a scegliere macchere per la preparazione di una «Barbera vinacea».

La [illegible] provvisoria è stata concessa dal procuratore [illegible] Repubblica, Gregorio Ferrero, che [illegible] [illegible] procede [illegible] giro di sofisticazioni vinicole nell'ambito della quale sono state [illegible] altre [illegible] persone: Giampiero [illegible] di anni, [illegible] della [illegible] Santa [illegible] del [illegible] di Neive e il commerciante Primo [illegible] anni di Neive, entrambi [illegible] arresti domiciliari.

Frattanto, l'indagine continua. [illegible] i manchevi di [illegible] hanno riscontri al numerosi [illegible] in [illegible] inquirenti, agli elementi raccolti durante interrogatori e confronti.

Non è escluso che nella vicenda siano implicate [illegible] persone e potrebbero esserci ulteriori sviluppi.

g. f.

Accordo tra comunisti, liberali e socialdemocratici

Borgo, sì del psdi alla nuova giunta

Vi aderisce anche [illegible] socialista «dissidente» - Attese [illegible] dimissioni del [illegible] [illegible] (dc) che guidava un quadripartito

BO[illegible] SAN SALMAZ[illegible] — La nuova maggioranza si è presentata lunedì [illegible] durante un dibattito con il pubblico organizzato [illegible] sala consiliare di via Avena. È stata così sciolta praticamente [illegible] [illegible] sulla costituzione di una giunta [illegible] che dovrebbe sostituire quella quadripartita [illegible] dal democristiano Angelo Beltramo.

È il definitivo e una rivincita della «giunta tecnica» che aveva amministrato Borgo negli ultimi tre anni, prima [illegible] voto della scorsa primavera, è venuto [illegible] socialdemocratici per voce [illegible] ca[illegible] Aldo Bernardi. «Dopo una lunga riflessione, considerati anche i bruschi rapporti del passato [illegible] comunisti e liberali, [illegible] siamo dati disponibili per [illegible] discorso nuovo e ambizioso, sebbene resti ancora qualche divergenza sul programma».

Della nuova coalizione dovrebbero, dunque, far parte i comunisti (sei consiglieri), i liberali (cinque), i socialde[illegible]

Marco Borgogno

[illegible] (quattro) e il socia[illegible] Maurizio Zamprogna che, a differenza del capogruppo Giuseppe Bernardi, ha deciso di entrare a far parte della nuova maggioranza, constatante che la locale sezione del psi, a [illegible] giornaci, si fosse espressa in modo contrario alla [illegible] Ancora incerta [illegible] posizione [illegible] [illegible] consigliere Sebastiano Ferreris.

Il nuovo quadripartito — che sarà retto dal liberale Marco Borgogno, già sindaco di Borgo negli ultimi tre anni — dispone [illegible] dei [illegible] sufficienti per amministrare e potrà contare, peraltro, sull'apporto esterno dei repubblicani che, [illegible] preferendo [illegible] a far parte della nuova maggioranza, si sono detti disponibili «ad [illegible] appoggio programmatico, [illegible] grandi temi».

Pare, dunque, definitivamente tramontata la possibilità di ricucire «lo strappo» all'interno della vecchia maggioranza (dc, psi, pri, [illegible]).

Ora occorrerà attendere le dimissioni del sindaco Ang[illegible] Beltramo e dell'assessore Enzo Pepino, pure democristiano, unici due esponenti della precedente amministrazione a non avere ancora rinunciato all'incarico.

p. p. l.

Alba, si contestano vincoli e scelte urbanistiche legate al futuro della Ferrero

Quale sviluppo per il quartiere Vivaro? Gli abitanti chiedono udienza in Comune

ALBA — A partire da venerdì 21 febbraio si svolgerà in Municipio una serie di incontri tra rappresentanti dell'am[illegible] comunale e del quartiere Vivaro, conosciuto anche come borgo delle Rane per esaminare, uno alla volta, i numerosi proble[illegible]i dagli abitanti che da mesi sono al cen[illegible] di malcontenti e di accese polemiche.

Gli incontri in Comune sono la decisione finale e risultato concreto di un'assemblea «incandescente» svoltasi [illegible] Municipio, presenti il sindaco, ammi[illegible] comunali e popolazione del «Vivaro».

Le contestazioni riguardano disagi nella viabilità, carenza di servizi, vincoli posti dal piano particolareggiato su alcune abitazioni e laboratori di questa zona a destinazione industriale, contestati anche con ricorsi al Tar.

Si tratta dell'area caratterizzata dalla presenza [illegible] dolciaria Ferrero delle [illegible] esigenze di espansione e di nuovi servizi il piano particolareggiato tiene conto.

Il capogruppo pci, Giorgio Scagliola, ha detto che a distanza di tanti anni, da quando furono posti i primi vincoli, non corre ormai far chiarezza sul futuro di questo quartiere.

«Occorre [illegible] conto delle esigenze della Ferrero — [illegible] Scagliola — ma anche [illegible] quelle degli abitanti, delle numerose persone che, anche in tempi recenti, in piena legittimità, hanno costruito qui le [illegible] case». Scagliola ha [illegible] proposta [illegible] se [illegible] è possibile, per la Ferrero, espandersi, [illegible] di [illegible] accessi, dalla parte posteriore l'attuale, [illegible] [illegible] la superstrada, soluzione che [illegible] meno problemi alla zona residenziale.

Il sindaco Zanoletti, preso più volte di mira [illegible] degli [illegible] luogo, ha ricordato che i vincoli iniziali [illegible] posti sono stati notevolmente ridotti.

La portavoce del quartiere, Elena Ruella, insegnante, ha chiesto agli amministratori comunali di farsi mediatori di un [illegible]ro con [illegible] della Ferrero per conoscere i piani dell'azienda.

Il vicesindaco Mario Fracchia, repubblicano, dirigente della Ferrero, intervenendo a titolo personale, ha detto che all'interno della sua [illegible] [illegible] costruendo un nuovo reparto produttivo ai fini di incrementare l'occupazione. Ha aggiunto che la soluzione di ingressi dalla parte posteriore proposta dai comunisti non sarà facile da adottare.

[illegible] Ruella ha sollevato anche un altro problema. Ha detto che da analisi eseguite dagli degani competenti, un pozzo è risultato inquinato e ha sollecitato controlli nella [illegible]

f. f.

La pubblicazione della Regione è distribuita gratis

Almanacco vini piemontesi curiosità e nuove statistiche

La nuova e attesa edizione dell'Almanacco dei vini del [illegible] *riserva non poche novità. La piccola enciclopedia del mondo enologico regionale è giunta* [illegible] *edizione, completamente rinnovata.*

Nuova gran parte dell'apparato fotografico, con [illegible] *immagini a colori scattate da Mauro Raffini a vuole l'idea, sottolineata nella prefazione dell'assessore regionale Emilio Lombardi, che tende a mettere in evidenza le evoluzioni del mondo vitivinicolo.*

Lo testimoniano le otto inserviste sui temi dell'antico e del [illegible] *nella vitivinicoltura piemontese. Su questi temi rispondono: i professori Lorenzo Corino e Luciano Usseglio Tomasset direttori dell'istituto sperimentale* [illegible] *ture e enologia di Asti, Gianluigi Bisotto e Ezio Borgia, responsabili rispettivamente della Piemonte Asprocot e della Viticoltori Piemonte, organismi professionali che raggruppano cantine sociali e singoli produttori, Vittorio Balbi, presidente dell'Istituto enologico di Alba, Paolo Desana presidente del comitato nazionale per la tutela delle doc, Giuseppe Colla e Renato Ratti, rispettivamente presidente del Consorzio Barolo, Barbaresco e vini d'Alba e direttore del Consorzio di tute-*

la dell'Asti spumante.

La pubblicazione è curata da Teodoro Trevisan, Marco Cavalletto e Ezio Pelissetti dell'assessorato all'agricoltura della Regione. È in distribuzione gratuita e si può richiedere scrivendo all'assessorato all'agricoltura corso Stati Uniti 21, [illegible] *Torino (ne sono state tirate 118 mila copie).*

L'almanacco raggruppa anche le schede dei 38 vini a doc (compreso il recente Roero) e dei due docg (Barolo e Barbaresco) del Piemonte.

L'Almanacco è arricchito dalla descrizione delle aree vocate con le relative otto enotache regionali.

[illegible] *interessante la parte alle statistiche con tabellina sulla produzione delle province e dei singoli vini dal 1972 al 1986. Ci sono i ricapiti e i numeri di telefono di tutte le cantine sociali e delle associazioni dei produttori.*

Infine l'elenco delle manifestazioni sul vino e la gastronomia in programma quest'anno in regione, che si apre con il festival internale delle sagre astigiane, concluse domenica scorsa e arriva fino alle varie feste dell'uva della prossima vendemmia. L'Almanacco dicembre con anche un utile promemoria per appassionati e turisti alle scoperte della «terra da vino» chiamata Piemonte. s. nair.

Era ricercato per una lunghissima [illegible] di rapine

Villafalletto, arrestato Laforet Il pilota della «mala» di Torino

NOSTRO SERVIZIO

VILLAFALLETTO — Lorenzo Laforet è stato catturato. A [illegible] sono stati i carabinieri di Villafalletto e gli uomini del nucleo operativo di Savigliano [illegible] maresciallo Antonio Zizda. Di sono voluti due mesi di appostamenti e di inseguimenti andati a vuoto per riuscire ad [illegible] il giovane singaro che nell'ambiente della mala è conosciuto come il «re del volante», un pilota [illegible] grande abilità che è [illegible] a «scrollare» le forze dell'ordine.

Lorenzo [illegible] anni, residente a Carmagnola, era [illegible] quale presunto appartenente ad una banda che negli ultimi anni ha messo a segno un numero impressionante di rapine nel Torinese e nel Canavese. Deve anche scontare due anni di una pena residua. Prima di salire sul furgone [illegible] che lo ha portato alla «Cattigia» di Saluzzo, Lorenzo Laforet ha [illegible] carabinieri: «Datemi un'ora e vi faccio correre per altri sei mesi». Secondo gli inquirenti il giovane singaro veniva usato dai rapinatori come autista.

Il giovane singaro non è nuovo ad episodi clamorosi. Nel '78 Lorenzo Laforet partecipò alla rapina alle Poste [illegible] Savigliano. Il «colpo» venne messo a segno in pochi istanti, ma sulla via della fuga i banditi vennero intercettati da una «gazzella» dei carabinieri. Seguì una breve, ma violentissima sparatoria. Laforet venne scoperto a Pecetto. Era in una sala da ballo. I carabinieri si appostarono e quando il giovane singaro uscì e si accorse di essere circondato, iniziò a sparare. I carabinieri risposero al fuoco con pistole e mitragliette e Laforet venne ferito gravemente.

Fiorenzo Fasero

Lorenzo Laforet, arrestato

[illegible] Sommariva [illegible]

[illegible] BOSCO — [illegible] provinciale per Torino, alla periferia [illegible] paese, un'auto con due giovani cop[illegible] ha sbandato in curva e [illegible] invaso la corsia opposta, scontrandosi frontalmente con un'altra vettura su cui viaggiavano Luciano Riverditto di La Morra, frazione Rivalta 16, e Giuseppe Juvrio, [illegible] Bra, [illegible] 25, entrambi di 22 anni. Dei feriti, in più grave è una ragazza [illegible] Carmagnola, Giovanna Mandrile, 19 anni, che era sull'auto [illegible]

Le [illegible]ie guarirà in una [illegible]. Il Riverditto e gli amici della ragazza (Farruccio Crivellari e Gianluca De Giovanni di Cavallermaggiore, e [illegible] Nata di Carmagnola d'Alba) in pochi giorni.

Il gelo e forse anche [illegible] scarsa conoscenza della strada hanno causato un altro incidente nel quale, nel centro del paese, l'auto di due giovani stranieri si è schiantata contro una casa. Al volante c'era [illegible] Mentar Beda, 20 anni, studente del Togo, abitante a Parigi, al suo fianco il francese Jacky Jean Lambaier di 23: quest'ultimo è in prognosi riservata.

(g. n.)

In carcere un artigiano e [illegible] giovane disoccupato

Due arresti per la rapina alle Poste di Castiglione

CASTIGLIONE FALLETTO — Colpo di scena nelle indagini [illegible] rapina [illegible] verdì scorso [illegible] postale del paese: i carabinieri di Monforte, che [illegible] occupano del caso con i colleghi di [illegible] e di Cuneo, hanno fermato due uomini sospettati [illegible] [illegible] sere [illegible] bandito e l'altro il basista.

Il magistrato che conduce l'inchiesta ha convalidato il fermo, trasformandolo [illegible] resto e disponendo il trasferimento [illegible] due nel carcere di Alba.

Gli arrestati [illegible] Pietro Lombardo, 40 anni, artigiano, coniugato, nato a Roddino e abitante ad Alba in via Cottimberti 3 e Renzo Caresio, 23 anni, celibe, disoccupato, [illegible] Castiglione Falletto, via Alba-Monforte 2.

In base agli atti delle indagini il Lombardo sarebbe uno dei due autori della rapina, che avrebbe fruttato un bottino di circa due milioni; il Caresio avrebbe invece prima tenuto d'occhio l'ufficio postale e poi [illegible] i banditi nella fuga seguendoli con la sua Golf, a bordo della quale questi — abbandonata la 500 che era servita per la rapina — [illegible] fatto perdere le loro tracce.

Le indagini proseguono per smascherare i complici ancora da identificare

1 [illegible] avrebbero [illegible] probabilità di [illegible] in tempi brevi.

Le poste di Castiglione Falletto erano state rapinate [illegible] le 10,30 di giovedì due uomini, [illegible] uno mascherato e [illegible] di pistola, [illegible] no fatto irruzione [illegible] locali di via Roma, [illegible] al direttore, che in quel momento si trovava nell'ufficio con due [illegible] di consegnare il denaro della cassa.

[illegible] circa due milioni in contanti, i banditi [illegible] fuggiti a bordo di una 500 che [illegible] stata [illegible] [illegible] dopo dai [illegible] a [illegible] chilometro dal luogo della rapina.

Qui sarebbe avvenuto il trasbordo sulla Golf che alcuni testimoni avrebbero visto nei pressi dell'ufficio [illegible] stale poco prima

g. n.

Domani al castello-enoteca di Barolo

Un concorso davvero dolce tra le scuole alberghiere

BAROLO — Dolci a base di cachi, kiwi, castagne, mele cotogne e pere martina saranno presentati domani [illegible] castello comunale di Barolo dagli allievi di alcune scuole alberghiere piemontesi. L'iniziativa, che va sotto il titolo di «Dolci ai frutti della nostra terra - primo concorso di pasticceria per ristorante 1988», è stata presa dalla Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con il centro di formazione profes[illegible] alberghiera della Regione, con sede nel [illegible] di Barolo.

Dice l'insegnante [illegible] della scuola di [illegible]: «Lo scopo è quello di valorizzare i frutti della nostra terra, in questo caso quelli autunnali».

L'appuntamento è per le ore 15 nel castello dei Falletti per la presentazione e l'esposizione al pubblico dei dolci. Una giuria di esperti procederà quindi alla degustazione dei piatti alla loro valutazione

Al concorso partecipano gli allievi dell'istituto professionale alberghiero di Trivero, dell'istituto statale alberghiero di Mondovì, i centri di formazione professionale alberghiera di Acqui Terme. Agliano oltre a quelli di Barolo.

g. f.

APERTI [illegible] ABBONAMENTI [illegible] LA [illegible] CHE COMINCIA MARTEDÌ AL TEATRO DELLA MORETTA

Ad Alba cinque concerti «marca oro»

Il chitarrista Narciso Yepes si esibirà in aprile ad Alba

[illegible] — Il [illegible] della Moretta capterà a partire da martedì 25 (ore 21) una serie di concerti di altissimo livello, organizzati da Comune, Regione, Amici della Musica, con il coordinamento dell'Unione Musicale di Torino e la collaborazione tecnica del Teatro dell'Angolo.

Aprirà la serie di [illegible] il pianista tedesco Alexander Lonquich, 26 anni, allievo di Paul Badura-Skoda. In programma la *Seconda Partita* in do minore *BWV 826* di Bach, la *Sonata op. 1* di Berg, lo *Scherzo* in mi maggiore op. 54 n. 4 di Chopin e la *Sonata* in si bemolle maggiore *D. 960* (postuma) di Schubert. Martedì 11 marzo il Quartetto [illegible] della Rai di Torino (Alfonso Mossetti e Pietro Moretti violini, Giorgio Ortiglia viola, Claudilla Lombardi violoncello) presenterà tre quartetti: quello in do maggiore *K. 157* di Mozart, quello in re minore di Verdi e il co[illegible] *Americano* (in fa maggiore op. 96) di Dvorak.

Il 25 marzo suonerà uno dei più affermati pianisti italiani, Mario Delli Ponti, che proporrà un programma tra i più impegnativi: di Schu[illegible] l'*Improvviso* in *fa* minore op. *142* n. *1 D. 935*, di Beethoven la dell'Ultima Sonata in do op. *111* e i *Quadri di un'esposizione* di Musorgskij. L'8 aprile sarà la volta dell'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris, [illegible] (Divertimento in *fa* maggiore *K. 138*, Grieg (*Aus Holberg Zeit*, suite in stile antico per archi) e Ciaicovski (Serenata in do maggiore op. 48).

Concluderà la serie di concerti il 17 aprile il chitarrista spagnolo Narciso Yepes, con musiche di Alfonso X El Sabio, Falkenhagen, Bach, Sor, Villa-Lobos, Paris e Rodrigo.

Gli abbonamenti per i cinque concerti costano 30.000 lire con poltrona numerata, [illegible] con l'ingresso (17.000 per gli allievi del Civico Istituto Musicale e per gli iscritti all'Unitrè). Il prezzo del singolo concerto è di 7000 lire in poltrona e di 5000 per l'ingresso. Per le prevendite e le informazioni ci si deve rivolgere alla Biblioteca Civica di via Paruzza 1 (tel. 30082), aperta da martedì a sabato con il seguente orario: 10-12,30 e 15-18.

L. c.

Bologna — Sarà rifatto il tetto del Politeama Civico: lo ha deciso il Consiglio comunale per assicurare il locale alle norme di sicurezza con un spesa complessiva di 330 milioni.

LE CUPOLE
STABILE + BALLO + SPETTACOLO
con il complesso di
GIPO
GLI SMERALDI
e l'orchestra
SIRIOTTO

FINANZIAMENTI
[illegible]
S.FIN.GE.
corso S. Sebastiano 34 - CUNEO
tel. 0171 [illegible] - 67.367
TORINO - tel. 011 [illegible]

10 [illegible] IN 24 [illegible]
Flash-Fin
Via Gardini 4
ALBA
Tel. 0173 363.668
Finanziamenti - Leasing
Sconto cambiali

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - IMPRENDITORI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49
Tel. 0171 64.667
ALBA - Via G. Fissolo 2
Tel. 0173 35.667

CHI DONA AMA
[illegible]
SCRIVETE ALLA
[illegible]

BASKET - Una negativa trasferta ad Osio

Brutto scivolone per il Giornalino

E' male anche per l'Abet di Bra, pesantemente Novara - Decisiva l'assenza di il pivot

ALBA — Si è risolta in un mezzo disastro la trasferta lombarda del Giornalino, che sul campo di Osio contro il Microsystem ha perso la partita e il suo pivot titolare Fissore per un brutto infortunio.

Nelle battute dell'incontro, quando il Giornalino dopo aver recuperato un passivo piuttosto pesante riuscito a riportarsi a ridosso degli avversari, Costanzo Fissore si è prodotto una grave distorsione alla caviglia.

Al ritorno da Osio è subito stato ricoverato all'ospedale di Savigliano: nei prossimi giorni i medici decideranno se operarlo o meno. Qualunque sia la terapia che verrà scelta (intervento chirurgico o gesso) il giocatore dovrà comunque restare lontano dal gioco per almeno un paio di mesi. Per Fissore la stagione potrebbe essere finita con largo anticipo.

La partita di Osio, persa con il punteggio di 93 a 83, è stata giocata male dal Giornalino che, soprattutto nel primo tempo, con un passivo di sedici punti, ha posto le premesse per la propria sconfitta.

«La partita è stata persa nel primo tempo, nel corso del quale soprattutto ci è mancato il tiro da fuori, che nelle ultime gare sembrava aver ritrovato. Purtroppo però Mangini e Ronco sono stanchi e contrare il cavestro con continuità e [illegible] per bastare le penetrazioni di Schiavi o trarci a galla» ha detto il general manager Marco Genabile.

Schiavi, con 28 punti, è risultato il migliore dei suoi, ma la sua prova non è bastata ad evitare la sconfitta.

La pessima percentuale nel tiro dalla distanza ha condannato i langaroli che ora dovranno vincere il non facile confronto casalingo di sabato con per continuare la marcia verso la salvezza. (d. r.)

— L'incontro più importante del campionato per l'Abet battuto per 106-94 a Novara dall'Arimo, che raggiunge i al secondo posto in classifica.

Una prevedibile perché agli avversari, costretti a vincere per non essere tagliati fuori dalla lotta per la promozione, la squadra di Tino Rostagno ha dovuto opporre una formazione ancora del sguarnita di pivot: mancavano (immobilizzato da una doppia frattura a una gamba), Ricky Astori (trasferito per il servizio militare nei carabinieri prima a Chiavari e poi a Palermo), Ciccio Rinaldi (operato durante una partita di pallavolo).

Il presidente dell'Abet Bigone: «Siamo alle quali precedenti in qualche era rimediato, ai noti limiti difensivi nostra squadra a Novara hanno un peso decisivo.

Un motivo di ottimismo è il doppio turno casalingo che attende l'Abet: il palazzetto arriverà l'Ivorio, di classifica, il settimana successiva l'Omegna, nell'incontro di andata.

(p. m.)

Questi i risultati della Promozione

— Senza sorprese il terzo turno di ritorno del campionato di promozione di basket con tutte le squadre che giocavano in casa largamente vittoriose nei confronti delle rivali. La capolista Savigliano ha battuto il Cr pubblicità per 126 a 70, la Pallicceria Immagine, seconda in graduatoria, ha superato il Ceva per 120 a 41, l'Albadoro che dopo il vittorioso recupero con il Ceva si è installata da sola al terzo posto, ha battuto il Moretta per 83 a 47.

Altre partite successo del Saluzzo sull'Hobby Casa Mondovì per 101 a 68 e del sul Pinerolo per 89 a 61.

La classifica vede sempre in testa il Savigliano con 24 punti. Immagine con 22, Albadoro con 18, Possano 16, Saluzzo 14, Cr Pubblicità 10, Pinerolo Ceva 4, Moretta e Mondovì 2. Pinerolo e Mondovì hanno disputato una partita in meno. (p. s.)

CUNEO — Non ci sono più dubbi: le due formazioni cuneesi della promozione femminile sono [illegible] alla poule promozione. Nell'ultimo turno le ragazze del Savigliano — che ducono la classifica — si sono imposte per 89 a 53 Valdocco Torino. La partita, tuttavia, potrebbe ripetuta: l'incontro è stato infatti diretto da un arbitro «di riserva» per il mancato arrivo quelli designati

Vittoria in trasferta, invece, per il Thema Apple Cuneo che ha vinto per a 53 campo Torino. In bella evidenza quintetto di la Mossa e la giovanissima Simona Valra. (p. p. l.)

PALLAVOLO - SUCCESSO IMPORTANTE DOPO UNA PARTITA ASSAI COMBATTUTA

Valeo sempre più su superato il Ravenna

Un risultato contro i pronostici porta i monregalesi più vicini vertice - Incontro 170

MONDOVI — Il Valeo ha superato per 3 a 2 il Ravenna che con il guidava campionato di pallavolo A2. Un risultato contro tutti i pronostici e permette ai biancoverdi Mondovì di avvicinarsi al gruppetto di vertice. Questi i parziali dell'incontro disputato palasport di pomeriggio: 15-13; 15-10; 13-15; 6-15; 15-11.

La partita giocata di fronte ad un migliaio di tifosi è durata 170 minuti.

Mario Sasso, allenatore del Valeo, ha Carlevaris, Halandis, Baranowicz, Ferrua, Zucco e Zangrossi e durante la partita ha utilizzato Arnaldi, Bellardone, Ferrero per cambi tattici.

«E' stato un incontro molto bello e combattuto. Il Ravenna è una squadra compatta con atleti validi che merita i primi posti in classifica» commenta l'allenatore del Valeo Mario Sasso.

Dopo aver perso il primo set i monregalesi hanno ritrovato la giusta concentrazione e sono riusciti ad imporsi nel secondo parziale sempre con un minimo vantaggio. Nel quarto set gli atleti di hanno ceduto emotivamente e non sono riusciti a contrastare il gioco degli ospiti che hanno con nove punti di vantaggio.

Gilberto Golinelli, addetto del Valeo, : «Nell'ultimo e decisivo parziale ci stati moltissimi cambi palla, nessuna delle due squadre riusciva a prendere il sopravvento. Gli atleti del Valeo sono riusciti a mantenere la concentrazione ed hanno vinto con 9 punti di vantaggio fronte ad un pubblico

I due punti conquistati permettono alla squadra di Mondovì di accorciare la distanza dalle cinque formazioni che precedono in classifica e, al giornata del campionato vede riaprirsi la possibilità di lottare per i primi tre posti in

è previsto un turno di riposo del campionato.

(p. m.)

— I Vartuli di Racconigi, nuovamente centrato e deciso, ha battuto per 3 a 0 in trasferta il Bellavista di Ivrea nella seconda giornata di ritorno campionato di serie D maschile di pallavolo. Racconigi, che si è imposta con i parziali di 15-10, 15-8, 15-4, è saldamente al secondo posto della classifica.

bene sono andate le Sportmen Mondovì sconfitto a Caluso per 3 a 1. I monregalesi, che erano in

privi tra gli altri di Bovolo e Amania, hanno vinto il primo set poi hanno lasciato via libera agli avversari.

girone successo senza troppi problemi per il Bidis Alba che ha sconfitto nella propria palestra il Pul Novara per 3 a 1. Gli hanno ottenuto i parziali di 15 -7, 15-7, 3-15, 15-10 e hanno mantenuto il secondo posto in generale. (d. s.)

SAVIGLIANO — Buona prestazione dell'Artaud nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie II femminile di pallavolo. Le saviglianesi grazie alla buona prova soprattutto della caluso e Villata battuto per 3 a 1 la trasferta l'Ivrea (d. s.)

Franco Ferrua e Roberto Zangrossi, due colonne del Valeo che si sta avvicinando al vertice

L'Autofontana vittorioso a Imperia

CUNEO — Tutto secondo previsioni l'Autofontana nel campionato di serie C1 maschile di volley: il sestetto cuneese ha concluso con una vittoria l'ultimo impegno della poule di qualificazione. I ragazzi di Borgna di infatti imposti per 3 a 1 quest primavera Imperia (5-12, 15-11, 12-15, 15-4) non la formazione migliore ferrano Borgna, che è andato a Pistoia per visionare il Colzi Prato, indicato come l'avversario più accreditato poule promozione che s'inizierà (fra tre Sanremo e Sima).

Doppio successo anche nel torneo femminile di C1: Accorneo e Pallavolo Cuneo, entrambe qualificate la successiva campionato, hanno chiuso la prima parte con una vittoria.

Le saviglianesi, trascinate Mikova e da Debora Arese, hanno superato in la del Masini Valenza (3 a 0: 15-7, 15-13, 15-10), disputando la delle tecniche migliori partita della stagione.

Nessun problema anche per le ragazze di Bertaina che, al Padisport di Cuneo, hanno «liquidato» le canavesane dell'Ivrea, ormai demotivate. Il 3 a 0 finale è stato il risultato dei seguenti parziali: 15-8, 15-9,

Ora Accorneo Savigliano e Pallavolo serreranno come l'Autofontana, in campo maschile, due turni di riposo; poi la poule decisiva.

Cuneesi ritirati nel campionato maschile di serie C2. I saviglianesi del Sedat, pur privi degli squalificati Racca, Vidotto e Montanaro, non incontrato grosse difficoltà a superare l'Asse Collegno: 3 a 0 il risultato, al di un confronto che ha avuto la: 15-3, 15-4 e 15-10 i punteggi dei parziali.

Anche l'Ivreo, dopo il brutto casalingo con la Stamperia Alicese, è tornato alla vittoria: i monregalesi, che sono sempre terzi in classifica, imposti per 3 a 1 sul Casa della ceramica di Occhieppo riore.

Dal Bra è venuta la maggior soddisfazione nel torneo C2 femminile: le di Luciano Moschella finalmente al completo si sono aggiudicate l'incontro di Venaria, contro il Maroso, per 3 a 1 (15-10, 15-10, 6-15, 15-12) rinfrancando le speranze di salvezza.

(p. p. l.)

Arbitri di «balon»

CUNEO — L'Anape, l'Associazione nazionale degli arbitri di pallone elastico, ha un nuovo volto: domenica, durante l'annuale congresso della categoria, si sono svolte le elezioni del direttivo stati nominati consiglieri Giovanni Viglione e Gallarato di Cuneo, Pietro di e i liguri Francesco Ciamello e Giuseppe Marvaldi.

Nella carica di presidente dovrebbe essere confermato l'albese Bruno il cui nome ha raccolto i consensi unanimi di tutta l'associazione arbitri di «balon».

Durante l'assemblea — cui sono intervenuti anche il segretario generale della Fipe Francesco Dezani e i consiglieri Gregorio Ferrero e Sergio Giraudo — sono presentate due edizioni aggiornate delle carte federali e del regolamento. In cartelle — elaborate da Secondo Suffia (che ha tra l'altro rinunciato a candidarsi nuovamente consigliere), Franco e Gallarato — sono riassunti tutti i quesiti delle regole del pallone elastico e, i ritocchi definitivi del Consiglio federale, sarà codificato il gioco.

congresso dei «fischietti» pallatieristi si è concluso con consegna di una di benemerenza ad Agostino Ciarulli, arbitro «fuori quadro» da questa stagione, dopo una lunga e intensa attività. (p. p. l.)

Positivi anche nelle competizioni di sci

L'argento va a Maccario oltre 150 al Giro di Cuneo

CUNEO — *L'ultima gara nazionale, prima dei campionati tricolori, che rappresenta la prossima settimana per gli aspiranti, ha portato ancora positivi risultati per la squadra sociale di fondo dei [illegible]. Sono nuovamente gli atleti del Cu- a in*

Questa volta è toc Gian Piero Maccario, portacolori dello sci club Valle Pesio, la medaglia d'argento. Nella prova, disputata a Commezzadura, Trentino, Maccario è stato superato di soli tre secondi da Fabio Noj del comitato A questo di grande prestigio l'atleta classifica come possibile vincitore negli assoluti, fanno seguito ancora alcuni piazzamenti di rilievo in campo femminile.

assenti le fondiste di punta, Elena Daviori, l'azzurra costretta a letto per un'influenza in un albergo di Lake Placid dove si era recata per i campionati mondiali juniores a Stefania Belmondo, campionessa italiana tra le aspiranti, anch'essa lo la

In loro assenza molto comportate Simonetta Rico Pettina), sesta traguardo e Barbara Raughino (Fondo Ivrea) otti

Per i dirigenti della squadra del Comitato Alpi occidentali il positivo anche il comportamento dei junior Mauro Bonnet (Se Angrogna), quarto assoluto.

Il piazzamento, pur tenendo conto delle assenze dei nazionali Fauner, Sartor, Fenaroli e Riba, va al di là delle più rosee previsioni. (s. a.)

— *Oltre centocinquanta ragazzi hanno partecipato alla terza edizione del Giro sciistico di Cuneo. La manifestazione — organizzata dallo sci club Libertas — si è disputata lungo il greto del torrente Gesso, col tratto della pista che conduce fino a Borgo San Dalmazzo e che è nota per decine di appassionati dello sci di fondo.*

I primi a scendere sulla pista tracciata da Giuseppe Bruno e Aldo Meinero sono stati i pulcini: ha vinto Mauro Gioccardi (Libertas Cuneo) a Luisa Gatto (Valle Pesio) e Simone Serale.

Poi è toccato ai mini-cuccioli, con Mario Contarino (Sc prima davanti a Gianluca (Libertas Ch) a Servetto (Sc Rovet). Nella stessa categoria, in femminile, risultati prima Beatrice Baudino della Valle Pesio. A due spalle sono piazzate Paola (Libertas Cuneo) e Simona Contarino (Sc Vernante).

I fratelli gemelli Faggio, Fabrizio e Aurelio, hanno dominato la riservata ai cuccioli, classificandosi rispettivamente al primo e secondo posto. Terzo, dei due portacolori dello Sc Valle Pesio, si è classificato Valerio Vallauri Vernante. In campo femminile imposta Cristina Tosello (Libertas), davanti a Dadamo e Raffaella Biarese, entrambe del

società di Chiusa Pesio sugli categoria ragazzi: è infatti risultato primo Gianni Pellutiero seguito compagno squadra Veglia e da Ivan Camperi (Sc Valle Gesso). Identica situazione nella categoria femminile con due portacolori della al primi due posti: Chiara Elena e Musso; Tafruti Bonet.

Le Ilaria Baudino (Libertas) la riservata procedendo sotto il traguardo Stefania Vabelli (Sc Busca) e Simona Monchiero (Libertas Cuneo).

L'ultima gara, quella degli allievi, primo ancora portacolori Valle Pesio: Fabrizio Veglia. piazza d'onore si è classificato Luca (Libertas Cuneo); terzo Lorenzo Labate, della stessa squadra. (p. p. l.)

Oggi era previsto Cuneo-La Spezia

Incontro rinviato per la Coppa Italia

CUNEO — La neve ha costretto i dirigenti del Cuneo Alpitour a chiedere il dell'incontro Coppa Italia, in programma per oggi, 13, allo stadio Paschiero, la formazione ligure dell'M.T. La Spezia.

Spiegano alla sede del Cuneo Alpitour: «Abbiamo rato fino all'ultimo di poter sgombrare il campo e quindi di giocare, ma la nuova, intensa precipitazione ha il campo impraticabile e non c'è stata altra soluzione che il rinvio».

fermato che è stata accolta dai giocatori e dai tecnici biancorossi con un po' di disappunto. «La squadra, come ha dimostrato sia domenica a Casale, sia nell'incontro di andata a La Spezia, sta attraversando un buon momento ed avrebbe quindi preferito giocare per tentare di superare il turno. D'altronde, considerate le altrui fortune in campionato, la Coppa Italia è diventata per i biancorossi un'occasione di riscatto, rivincita c'era, in tutti, la voglia di imporsi e di superare il

Per Bianchi, sconfitto di a 1 il risultato, Formolo), un dovrebbe traguardo proibito: è stata infatti, il secondo con il minimo scarto per garantirsi il passaggio ottavi. E per l'allenatore in seconda, Enrico Cuneo ha le in gola per a ribaltare la situazione: «Loro sono una bella individualità spicco Pini e Francesconi, tuttavia in difesa non si sono apparsi niente di trascendentale: lo stesso Formolo, all'andata, oltre a realizzare il prezioso gol, si era avvicinato una seconda volta pericolosamente a rete, colpendo la traversa».

p. p. l.

ITALIANA DONATORI ORGANI

Resta tanto da fare:

l'Italia è al primo posto.

GRAZIE ITALIA!

unicef

COMITATO ITALIA
Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma - Tel. 06/5924420-5917575/6 - cto postale n. 854700
UFFICIO DI MILANO - Via Galvani 11 - 20124 - tel.: 02/6570650 - COMITATI REGIONALI sull'elenco telefonico

APPUNTAMENTO COL «TROFEO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE»

Domenica sui campi candidi di Limone lo slalom per gli sciatori «di pianura»

La gara, organizzata dallo Sci Club di Alba, è preclusa ai residenti in località alpine superiori ai seicento metri di quota - La competizione (dodici le categorie ammesse) si svolgerà sulla pista Armand - Venerdì il sorteggio

La premiazione dell'anno scorso al Trofeo Bella: al centro sul [illegible] Beppe Gomba ritira il [illegible] premio per lo Sci Club Alba

ALBA — Si disputa domenica sulle nevi di Limone Piemonte, quota 1400, il primo [illegible] Rurale ed Artigiana di Gallo Grinzane, gara di slalom [illegible] organizzata dallo [illegible].

[illegible] importante [illegible] sione prenderanno parte gli iscritti [illegible] Sci Club di Alba, [illegible] Canale, Possano, [illegible] Bra, Savigliano; potranno gareggiare tutti gli [illegible] classificati in regola [illegible] il [illegible] per l'anno [illegible] '85-'86.

La [illegible] di Limone è l'appuntamento organizzativo più importante per lo [illegible] di [illegible] poiché, in [illegible] il Trofeo Bella, giunto lo [illegible] anno alla decima edizione e che in questa stagione è stato [illegible] impegni dello sponsor.

Lo [illegible] Club di Alba ha quindi [illegible] in [illegible] manifestazione che si spera [illegible] riscuotere lo [illegible] Trofeo Bella e che verrà comunque mantenuta in [illegible] anche se, come pare, la gara sponsorizzata [illegible] Cesare Bella riprenderà il prossimo anno.

La Cassa Rurale di Gallo, sponsor particolarmente sensibile [illegible] esigenze dello sport dell'Albese, [illegible] ufficialmente anche nel [illegible] alpino, [illegible] viene ad aggiungersi al [illegible] di [illegible] ed [illegible] molte altre [illegible] minori nelle quali l'intervento finanziario della [illegible] [illegible] è determinante per la buona riuscita dell'attività sportiva.

[illegible] la [illegible] disputerà sulla pista Ar[illegible] per il quale [illegible] questa stagione non [illegible] ovviamente problemi di innevamento, è come detto riservata ai non classificati Fisi. Non saranno neppure ammessi i [illegible] in [illegible] alpine [illegible] altitudine superiore [illegible] 800 metri, [illegible] [illegible] conservare alla [illegible] uno [illegible] carattere «cittadino» e di consentire a tutti di ba[illegible] di [illegible] vantaggi [illegible] i «montanari».

Non potranno gareggiare [illegible] [illegible] classificati [illegible] [illegible] stagioni [illegible] conseguito punteggi inferiori [illegible] punti.

La [illegible] sarà uno [illegible] gigante [illegible] i concorrenti [illegible] ranno divisi in sette categorie [illegible] e cinque categorie femminili. Sono previsti i seguenti raggruppamenti: cuccioli (nati dal [illegible] poi), ragazzi (nati negli anni '74-'71), giovani (dal '70 al '67), juniores ('66-'61), seniores ('60-[illegible] amatori ('49-'41), gentlemen (nati prima del 1940).

In campo femminile correranno cuccioli [illegible] '75 in poi), [illegible] ('74-'68), juniores ('67-'55), seniores ('54-'48) e dame (nate [illegible] 1948).

[illegible] categoria verrà [illegible] tuita [illegible] ci [illegible] almeno 5 iscritti. [illegible] è [illegible] diritto a riceverne [illegible] portasci, un altro ulteriore incentivo [illegible] [illegible] le [illegible] sioni [illegible] partecipanti. Verranno premiati con [illegible] e trofei i primi cinque classificati di ogni categoria. E' prevista [illegible] graduatoria finale per [illegible] Sci [illegible] che tenga conto [illegible] piazzamenti dei primi quindici di ogni [illegible] ria. Verranno assegnati [illegible] punti al [illegible] 30 al secondo, 29 al terzo, e poi via via.

In lizza per il [illegible] quale [illegible] anche [illegible] Sci Club di [illegible] punta a ripetere [illegible] Trofeo Bella [illegible] In quell'occasione gli albesi con 390 punti precedettero lo Sci Club [illegible] Savigliano [illegible] a [illegible] 211 e lo Sci Club Possano [illegible] punti).

Ora [illegible] che [illegible] dello scorso anno aveva [illegible] formula piuttosto [illegible] che [illegible] deva eliminatorie [illegible] gigante [illegible] [illegible] successivo e [illegible] slalom parallelo.

La [illegible] era [illegible] aperta ai classificati Fisi [illegible] [illegible] una graduatoria a parte. Anche quest'anno [illegible] [illegible] lotta [illegible] particolarmente agguerrita fra gli sci club per [illegible] Trofeo Interclub [illegible] particolare importanza e prestigio nonostante sia ufficiosa [illegible] alla prima [illegible], [illegible] premiati i primi cinque classificati. Le adesioni si ricevono presso [illegible] sedi degli [illegible] club partecipanti; il [illegible] di partenza avverrà venerdì [illegible] 21 [illegible] la sede dello Sci [illegible] Alba in via San Teobaldo.

[illegible] inizierà domenica [illegible] 9.30 ed i pettorali verranno [illegible] presso la [illegible] tenza [illegible] skilift. La premiazione avverrà [illegible] alle 15 nei pressi delle [illegible] «Ci auguriamo [illegible] con questa [illegible] di ripetere il [illegible] del Trofeo Bella, momentaneamente sospeso, [illegible] lo [illegible] [illegible] registrare un'adesione [illegible] [illegible] 470 partecipanti. Lo [illegible] [illegible] di Alba e la Cassa Rurale di Gallo [illegible] fatto [illegible] sforzo per dare agli appassionati [illegible] [illegible] ad [illegible] livello.

Aldo Scavino

Intervista al presidente Beppe Gomba sulla attività futura del sodalizio

I dodici anni dello Sci club di Alba

Dal boom degli oltre mille iscritti alla nuova dimensione odierna: [illegible]ti - Corsi di avviamento e agonismo

ALBA — Da dodici anni ormai lo Sci Club di Alba continua la sua attività organizzativa al servizio degli sciatori della zona delle Langhe.

Nato per iniziativa di pochi appassionati [illegible] cresciuto sino a [illegible] e superare i mille soci, una [illegible] imponente che [illegible] non pochi problemi di solerti, ma un po' [illegible] membri del [illegible]. Successivamente per un certo calo naturale ma anche per il sorgere di zone di altri Club [illegible] hanno [illegible] di gestire meglio tutta l'attività [illegible]endo di gli aderenti. Il numero è diminuito e si è stabilizzato su[illegible] 400 soci.

Presidente [illegible] ad [illegible] Beppe [illegible] che mantiene [illegible] [illegible] la carica e guida il Club con grande passione. «C'è stato un certo ricambio dirigenziale nei membri [illegible] direttivo; l'ingresso di forze nuove [illegible] rinnovato [illegible] che ci hanno spinto a continuare l'attività anche se le condizioni e le situazioni degli sciatori dell'Albese sono molto cambiate rispetto a qualche anno fa».

L'attività dello [illegible] Club è tuttavia intensa nonostante il calo degli iscritti. Se c'è stata minore partecipazione c'è però anche stata notevole crescita [illegible] che [illegible] portato il [illegible] ad imporsi [illegible] per gruppi nella [illegible] edizione [illegible] Trofeo [illegible] e più recentemente ad occupare il [illegible] posto nel Trofeo dei Roeri organizzato dallo Sci [illegible] di [illegible]. «In effetti stiamo ottenendo buoni [illegible] piazzati pochi [illegible] degli [illegible] validi. Sono [illegible] che anche nel prossimo Trofeo [illegible] Rurale di Gallo riusciremo a [illegible] portarci bene. Noi puntiamo decisamente alla vittoria nella classifica riservata ai [illegible] che premia il rendimento complessivo delle associazioni partecipanti», ha detto Beppe Gomba.

L'attività [illegible] Club albese inizia tradizionalmente con la serata cinematografica durante la quale vengono proiettati documentari tecnici sullo sci e vengono anche gettate le basi per la [illegible] successiva. Poi iniziano i corsi [illegible] ginnastica preolimpica e quindi prende l'avvio l'attività sportiva vera e propria. Funzionano anche due [illegible] [illegible] una per la discesa [illegible] Colle di Tenda [illegible] [illegible] per il fondo. Le scuole prevedono corsi [illegible] per principianti ed di perfezionamento.

Un momento importante dello Sci Club Alba è poi l'or[illegible] della [illegible] munale [illegible] [illegible] [illegible] Giovanili in [illegible] [illegible] Sport del Comune. Quest'anno la gara si è svolta a Lurisia ed è stata un successo per la foltissima partecipazione di [illegible] delle [illegible] albesi. Nella varia categoria si sono imposti Giorgia Rinaldi, Sara Tarditi, [illegible] Sandri e [illegible] [illegible] già mentre [illegible] [illegible] maschile i [illegible] sono [illegible] ad Angelo Bertona, [illegible] Eugenio Bocchino e Gianfranco Brignolo. Nella classifica per scuole l'Istituto [illegible] Einaudi ha preceduto [illegible] [illegible] di punti il [illegible] [illegible] elementare (punti 68), la media [illegible] (punti [illegible] la media [illegible] (punti 51), l'Istituto magistrale (punti 50), il Liceo classico (punti 51) e l'Istituto [illegible] agrario (punti 44).

«Prossimi appuntamenti [illegible] stagione per i nostri [illegible] saranno oltre [illegible] gara [illegible] domenica, la [illegible] della [illegible] [illegible] si svolgerà il 2 [illegible] ad Artesina e che sarà quello [illegible] 16 marzo) verrà stilata una classifica che stabilirà una graduatoria di valori fra i Club [illegible] provincia. Anche la sezione agonistica [illegible] Club [illegible] promette [illegible] con una quindicina [illegible] giovani che stanno [illegible] ottenendo risultati brillanti. «Ci [illegible] alcuni ragazzi che stanno promettendo molto [illegible] i fratelli [illegible] e che [illegible] stiamo seguire [illegible] particolare attenzione perché [illegible] possano [illegible] grandi risultati in un futuro abbastanza prossimo», conclude [illegible] [illegible] la speranza maggiore però di questo momento rimane quella di salire [illegible] [illegible] gradino più alto [illegible] podio come lo scorso anno a ritirare il trofeo per lo [illegible] Club primo classificato nella [illegible] che [illegible] il fiore all'occhiello dell'[illegible] sportiva langarola.

Massimiliano Arioso, un giovane che si fa molto onore

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Commando.
ITALIA: Desideri malsicuri.
MONVISO: Le notti delle lune piene, di Eric Rohmer.

ALBA

[illegible] Giochi [illegible] (luce [illegible]).

[illegible]
VITTORIA: [illegible] IV.

CARAGLIO

SPLENDOR: [illegible] piccole [illegible]

SALUZZO

CIVICO: La due vite di Mattia Pa[illegible].
[illegible] di [illegible] dal [illegible] E. Montesano e N. Manfredi.

DI TURNO

[illegible] Bertero, via Roma [illegible]. [illegible] di [illegible] dal [illegible] Emanuele 16.
[illegible] Cigna, via Cavour 5.
[illegible] Bosi, [illegible] 32.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
[illegible] Dutteppi, [illegible] Italia 58.
Savigliano: Marengo, piazza [illegible] teresa 65.

UTILI

[illegible] intervento 113; [illegible] 4411; Carabinieri 112; [illegible] [illegible] 2222; [illegible] Soccorso [illegible] 2225; [illegible] Roma [illegible]; Vigili [illegible] 67.777; Soccorso [illegible] 116.

TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20,30 **Le 4 stagioni del G. Paradiso: la primavera**
21,25 **Quinto potere**, film di S. Lumet, con P. Finch, W. Olden — Commentatore televisivo fa un atto inedito di gradimento, ma quando questo scende viene licenziato (1976)
23,25 **Telegiornale**
23,55 **Documentario**

TELECUPOLE

20,30 **La battaglia del Don**, sceneggiato
21 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo con G. Feresino
24 — **Tg 4**, replica
0,15 **Videoset**, rubrica
0,30 **La donna del continente**, film di M. Dexter, con J. Bern, A. Roerke — Motociclista nuova fiammata è al centro di una intricata vicenda

G. R. P.

20,20 **Montecarlo: obiettivo attualità**, film di R. Freda, con S. Sue, L. Jeffries — Agente del servizio segreto francese è sulle tracce di una banda che vuole sostituire il presidente degli Stati Uniti con un sosia (1967)
22,05 **Il forte dei disperati**, film di L. Joannon, con J. Hardin, F. San — In Indocina una fortezza francese è assediata dai comunisti, e il loro comandante tenta di abbattere il morale dei francesi con false notizie date con l'altoparlante (1963)
1 — **La brevità**, film di R. Bianchi Montero, con F. Gonella, S. Tranquilli — Tre ragazzi si mettono nei guai rubando tre auto di un'organizzazione clandestina di estrema (1977)

Aldo Scavino

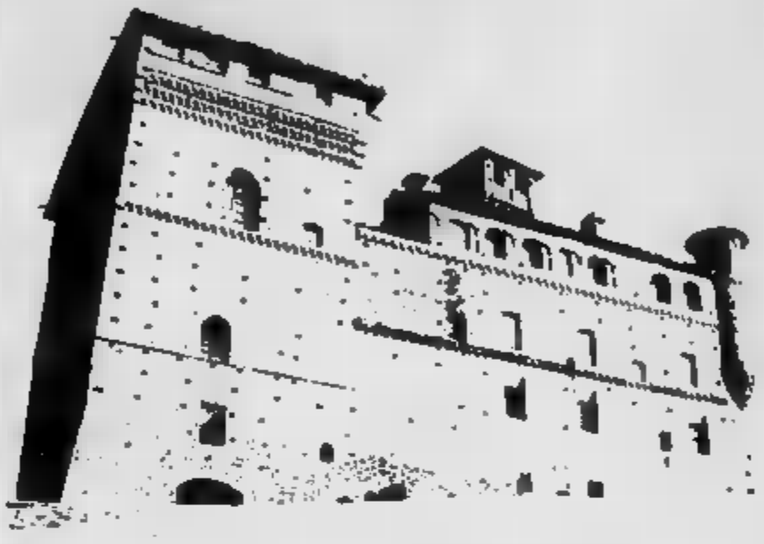
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE

DEPOSITI AL 31/12/84 L. 83.008.513.520
IMPEGNI AL 31/12/84 L. 32.040.945.[illegible]

La Cassa Rurale ed Artigiana di Gallo di Grinzane Cavour (CN) opera nei Comuni di: [illegible] - BAROLO - BAR[illegible] - BENEVELLO - BORGOMALE - CASTIGLIONE [illegible] - CORNELIANO [illegible] - [illegible] D'[illegible] (frazione [illegible] TaRoria) - GRIN[illegible] CAVOUR - [illegible] - LA [illegible] - MONTICELLO D'ALBA - NOVELLO PIOBESI D'ALBA - RODDI - RODDINO - SANTA [illegible] [illegible] - [illegible] D'ALBA - SINIO - TREISO - TREZZO TINELLA

QUALCOSA DI CONCRETO

Sede Centrale: [illegible] Grinzane, Via Garibaldi, 103, Telefono 62.553/4/5/6
Filiale: ALBA, Corso Piave, [illegible], Telefono 681444/5



[illegible]. Coop. Resp. Ill. Fondata nel 1900
Cap. e Ris. al 31-12-84 L. 3.993.167.752
Reg. Soc. Tribunale Alba n. 57

CON VOI. DA SEMPRE.

F.LLI ROBALDO S.p.A.
Concessionario [illegible]

FINANZIAMENTI
fino a lire 6.000.000 dilazionabili in 12 mesi al tasso annuo del 5% anche [illegible] anticipo e senza cambiali

[illegible] settimana

VOLVO GLE D6 [illegible] interno pelle 1984
VOLVO SW D6 GLE aria condizionata 1983
Y10 TURBO T.A. km 4000 1985
REGATA D5 grigio quarz 1985
RITMO D CL 1983/1984
[illegible]
[illegible] DINOLA Diesel [illegible]
UNO 45 grigio quarz [illegible]
[illegible] 55S [illegible] 1984
[illegible] 45 1980/81/82
PANDA 30S grigio met. 1984
PANDA 30 1980/81/82/83
FIAT 126 [illegible] 1980
FIAT 126 1975/76/77/78/79
DUCATO 10 q. 1983.
FIAT 242 1980/81
OPEL BEDFORD con[illegible]
LANCIA HPE 2000 I.E.
[illegible] TREVI 1800 inp. gas [illegible]
[illegible] [illegible] tetto apribile grigio [illegible], dischi lega Michelin tra, [illegible] elettrici, idraulica, [illegible] condizionata
PEUGEOT 104 ZS 1978/1982
RITMO [illegible] CL 1982 km 28.000
[illegible] [illegible] 1983/84
MAGGIOLINO [illegible]
FIAT [illegible] 2500 1982/1983
[illegible] [illegible] NO D 1[illegible]
[illegible] 30S GR [illegible] Diesel
FIAT [illegible] [illegible] Panorama [illegible]
[illegible] 112 Junior 1981/82
RENAULT 18 GTL [illegible]
RENAULT GTD 1982
HORIZON 1100 CL 1981
HORIZON Automatic 1980
REGATA 70 ES 1984
REGATA 70 SUPER 1984
REGATA D 1700 1983/1984
RENAULT 5 TS [illegible]
KAWASAKI 600 Enduro 1984
[illegible] GPZ
[illegible] MORINI Enduro [illegible] 1984
[illegible] 500 [illegible]
MOTO GUZZI 350 [illegible]

GARANZIA 12 MESI
Corso Canale 2 - Tel. 0173 363.956 - ALBA

Nuova E.C.T.M.
[illegible] ROGGIA GIOVANNA
EMPORIO COPPE TROFEI MEDAGLIE DISTINTIVI E BANDIERE
BRA - [illegible] S. Michele 167 - Tel. 0172 411.137

Libreria Gutenberg
SCONTO 10% SU TUTTI I TESTI
Via [illegible] 17 - Tel. [illegible] 12051 [illegible]

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica: BRA - Via Marconi, 32 Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

GOMBA
AVVOLGIBILI
Concessionario Grosfillex di «TALIGA»
La nuova porta-parete pieghevole funzionale ed economica per ogni ambiente
e inoltre
TENDE DA SOLE
alla Veneziana
tende verticali - a pannello a rullo - plissé - cinghie
San Cassiano - ALBA Tel. 0173/361.414

GALLO D'ALBA
GOMBA SPORT
TEL 0173/62477
ABBIGLIAMENTO ATTREZZATURE SPORTIVE
[illegible] - [illegible]
TIRO [illegible] L'ARCO
GALLO D'ALBA Tel. 0173/62.477

IMPRESA
RIVERDITI ANGELO
S.N.C.
— costruzioni stradali
— movimento terra e rilevati
ALBA V. A. Moro 29 tel. 0173 497.011

GIACOSA
BRA - Via Vittorio Emanuele [illegible] - [illegible]. 0172/412.519
GRUNDIG ITT AKAI AKG
[illegible] SANYO [illegible]

SIECAB
di Cavallotto G. & C. s.n.c.
Impianti elettrici - Automatismi
Impianti con controllori programmabili
Studi - Progetti - Realizzazioni
Via S. Rocco 32 - [illegible] (CN) - Tel. (0172) 423.101

MAGAZZINO MONTELLO
CALZATURE
VENDITA AL MINUTO
GRANDE ASSORTIMENTO
SELF SERVICE
BRA: Via Montello 25

APPUNTAMENTO COL «TROFEO CASSA RURALE E ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE»

Domenica sui campi candidi di Limone lo slalom per gli sciatori «di pianura»

La gara, organizzata Sci di Alba, preclusa ai residenti in località alpine superiori al seicento metri quota - La competizione (dodici le categorie ammesse) si svolgerà sulla pista Armand - Venerdì il sorteggio

La premiazione dell'anno scorso al Trofeo Bella: al centro sul podio Beppe Gomba ritira premio per lo Sci Club Alba

ALBA — Si disputa domenica sulle nevi di Limone Piemonte, quota il primo Trofeo Arti- Gallo Grinzane, di gigante organizzata dallo Sci Club Alba.

Alla importante manifestazione prenderanno parte gli agli Sci Club di Alba, Bra, Canale, Possano, Bra, Savigliano; potranno gareggiare tutti non classificati in regola con il tesseramento l'anno '83-'84.

di Limone è l'appuntamento organizzativo più importante lo Sci di Alba poiché, in un certo modo, sostituisce il Trofeo Bella, giunto lo anno alla de edizione e che in questa stagione è stato sospeso per impegni dello sponsor.

Lo Club di Alba ha quindi messo in cantiere manifestazione che si spera possa riscuotere lo stesso successo Trofeo e che verrà comunque mantenuta in se, come pare, gara sponsorizzata la riprenderà il prossimo anno.

Cassa Rurale di Gallo, particolarmente sibile alle esigenze dello sport dell'Albese, uffi- mondo delle discipline alpine. Lo sci viene ad aggiungersi al calcio, al alle molte discipline minori nelle quali l'intervento della Rurale è determinante per riuscita sportiva.

Per la gara di Limone si disputerà sulla pista Ar- per la quale in stagione esistono ovviamente problemi innevamento, detto riservato ai non Fisi. Non neppure ammessi i residenti in con superiore ai 600 metri, al fine di conservare alla gara uno stretto carattere «cittadino» e di consentire a tutti possibilità di successo, senza vantaggi per i «montanari».

Non potranno gareggiare tutti gli ex classificati Fisi che nelle stagioni dall'81 all'85 abbiano conseguito punteggi inferiori ai punti.

La gara sarà uno slalom gigante ed i concorrenti verranno divisi in sette categorie maschili e cinque categorie Sono previsti i seguenti raggruppamenti: (nati poi), ragazzi (nati negli '74-'71), giovani (dal '70 al juniores ('66-'61), seniores ('60-'50), amatori ('49-'41), gentlemen (nati prima del femminile correranno cuccioli (nate dal '75 in poi), ragazze ('74-'66), Juniores ('67-'58), seniores ('54-'45) e dame prima

Ogni categoria verrà costituita ci 5 iscritti. L'iscrizione costerà 5 mila e darà diritto a ricsubito portasci. Un altro ulteriore incentivo adesioni dei partecipanti. Verranno premiati con coppe e trofei i primi cinque classificati di ogni categoria. E' prevista anche graduatoria finale Club che conto piazzamenti quindici di ogni categoria. 25 punti al primo, 20 al secondo, 30 al terzo, e poi via via.

per il premio quale miglior gruppo anche lo Club di che punta a rl'affermazione del Trofeo Bella dello anno, in quell'occasione gli con 290 punti precedettero Sci Club di a quota 211 e lo Club Possano (200 punti).

la manifestazione dello scorso nova una formula piuttosto originale che prevede eliminatorie in gigante ed un e spettacolare parallelo.

La gara era aperta ai classificati Fisi correvano con graduatoria a parte. quest'anno comunque la lotta sarà particolarmente agguerrita sci club per Trofeo Interclub di particolare importanza e prestigio nonostante sia ufficialmente alla prima Saranno premiati i primi cinclassificati. Le adesioni si ricevono presso le degli club partecipanti; il dell'ordine partenza avverrà venerdì 21 presso Sci Alba in Teobaldo.

La gara inizierà domenica alle 9,30 ed i pettorali verranno distribuiti presso tenza degli skilift. La premiazione avverrà intorno ai presso piste. «Ci auguriamo con di ripetere il successo Trofeo che lo scorso anno fece registrare un'adesione partecipanti. Lo Sci Club Alba e la Cassa fatto dare agli appassionati una gara ad alto livello».

Savino

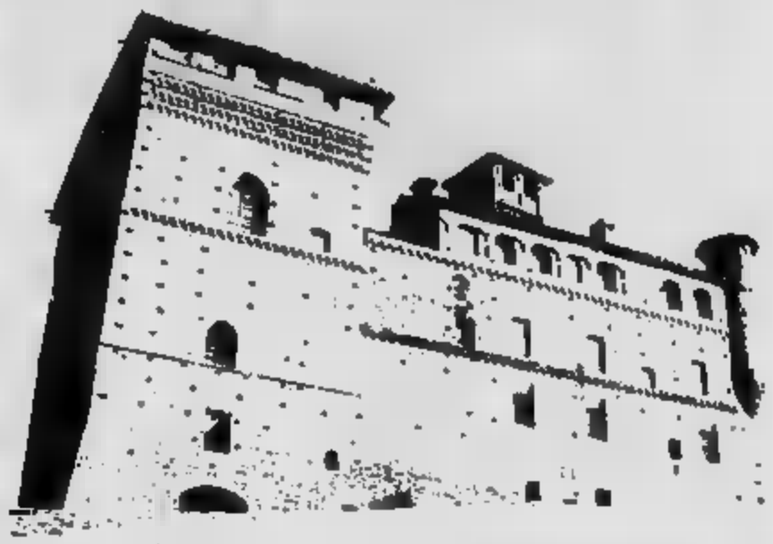
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE

DEPOSITI AL 31/12/84 L. 93.008.513.520
IMPIEGHI AL 31/12/84 L. 32.040.945.259

La Cassa Rurale ed Artigiana di Gallo di Grinzane Cavour (CN) opera nei Comuni di: ALBA - BOLO - BARBARESCO - BENEVELLO - BORGOMALE - CASTIGLIONE FALLETTO - CORNELIANO D'ALBA - DIANO D'ALBA (frazione Valle Talloria) - GRINZANE CAVOUR - GUARENE - LA MORRA - MONTICELLO D'ALBA - NOVELLO PIOBESI D'ALBA - RODDI - RODDINO - SANTA VITTORIA D'ALBA - SERRALUNGA D'ALBA - SINIO - TREISO - TREZZO TINELLA

QUALCOSA DI CONCRETO

Sede Centrale: Gallo Grinzane Garibaldi, 103 Telefono 62.553/4/5/6
Filiale: ALBA Corso Piave, 104 Telefono 681444/5



Soc. Coop. Resp. Ill. Fondata nel 1900
Cap. e Ris. al 31-12-84 L. 3.893.187.752
Reg. Soc. Tribunale Alba n. 57

CON VOI. DA SEMPRE.

Intervista al presidente Beppe Gomba sulla attività futura del sodalizio

I dodici anni dello Sci club di Alba

Dal boom degli oltre mille iscritti alla dimensione odierna: 400 tesserati - Corsi di avviamento e agonismo

Massimiliano Ariese, un giovane che si fa molto

ALBA — Da dodici anni circa lo Sci Club di Alba continua una attività organizzativa al servizio degli sciatori della zona delle Langhe.

Nato per pochi appassionati che è cresciuto sino a raggiungere e superare i mille imponente che non pochi problemi solerti, un po' isolati direttivo. Successivamente per calo ma anche per il zona di Club che hanno consentito di meglio tutta l'attività suddividendo gli aderenti, il numero è diminuito e è stabilizzato sui attuali soci.

Presidente ad esBeppe che anni e il con grande passione. «C'è stato un certo ricambio direi generazionale membri del direttivo, l'ingresso forze nuove con un rinnovato entusiasmo ci hanno spinto a continuare anche se le condizioni e le situazioni degli sciatori dell'Albese sono molto cambiate rispetto a qualche fa».

L'attività dello Sci Club è tuttavia intensa nonostante il calo degli iscritti. Se c'è stata minore partecipazione per anche stata una notevole crescita tecnica che portato il Club ad imporsi nella classifica gruppi nella passata edizione del Trofeo Bella e più recentemente ad occupare il secondo posto nel Trofeo Roeri organizzato dallo Sci Club di Canale. «In effetti stiamo ottenendo buoni risultati complessivi poiché abbiamo degli sciatori validi. Sono convinto che anche nel prossimo Trofeo Cassa Rurale di Gallo riusciremo a comportarci bene. Noi puntiamo decisamente vittoria nella classifica riservata Club che premia il rendimento complessivo delle associazioni partecipanti», dice Beppe Gomba.

L'attività del Club inizia tradizionalmente con la serata cinematografica durante la quale vengono proiettati documentari tecnici sullo e vengono anche gettate le basi per la stagione successiva. Iniziano i corsi di ginnastica preclistica e quindi prende l'avvio l'attività sportiva vera e propria. Funzionano anche due scuole di sci una per la discesa al Colle di una per il fondo. prevedono sia per principianti per perfezionamento.

Un momento importante dello Sci Club è poi l'organizzazione della Giochi Giovanni in collaborazione l'assessorato allo Sport Comune. Quest'anno la gara si è svolta a Lurisia ed è stata un successo partecipazione atleti delle scuole albesi. categorie si sono imposti Giorgia Rinaldi, Sara Tarditi, Patrizia Sandri e Tiziana Graglia mentre in campo maschile i successi sono andati ad Angelo , Davide , Eugenio Bocchino e Gianfranco Brignolo. Nella classifica scuole l'Istituto ha preceduto con 165 il Terzo Circolo elementare (punti 98), la media Moorino (punti media (punti 61). l'Istituto magistrale (punti 61) e l'Istituto tecnico agrario (punti 44).

«Prossimi appuntamenti della stagione per i nostri sciatori saranno oltre alla di domenica, la neve che si svolgerà il 2 marzo ad Artesina e che sarà riservata ai del nostro Club ed a quelli della Famiglia Albese e Tennis Alba. Con una formula originale disputeranno gare, classifica Club organizzatore con la possibilità per i soci iscritti a tutti i disputare addirittura competizioni nella stessa giornata. Alla gran polentata tutti, un simpatico accordo fra le associazioni albesi», ha detto

Dopo la l'altro momento clou della stagione il marzo il Interclub, gara Club Savigliano al quale prenderanno parte anche gli sciatori albesi. Dopo le tre (il Trofeo già disputati e vinto da Canale davanti ad Alba, il Trofeo Cassa Rurale di Gallo di domenica e quello del 16 marzo) verrà stilata una classifica stabilirà una graduatoria di valori fra i Club della provincia. Anche la sezione agonistica Sci Club Alba promette con una quindicina giovani nendo «Ci sono alcuni ragazzi che stanno promettendo molto come i fratelli e noi vogliamo seguire con particolare attenzione perché siamo convinti possano ottenere grandi risultati in un futuro prossimo», conclude cui speranza maggiore però in questo momento rimane quella salire sul gradino più dal podio come lo a ritirare il trofeo per lo Club primo classificato nella gara che il fiore all'occhiello dell'associazione sportiva langarola.

B. B.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Commando.
ITALIA:
: Le notti della luna piena, di Eric Rohmer.

ALBA

CORSO: Giochi erotici (luce rossa).
:
: Rocky IV.

CARAGLIO

SPLENDOR: Dolci piccole labbra.

SALUZZO

: Le due vie Pasolini.
ITALIA: Il terrore del con E. e N.

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: ; via Roma
Alba: Di Giacomo, via Vittorio Emanuele 18.
: Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Saluzzo: Dellippi, bis 56.
Savigliano: Marengo, Garibaldi 65.

TELEFONI UTILI

113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vi 2222; Pronto Soc 3323; Croce ; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116

TV PRIVATE

ERRE TV

20,30 **Le 4 stagioni** del G. Paratici se la girlanda
21,25 **Quieto golore**, film di B. Lurmet, con P. Finch, W. Olden — *Commentatore televisivo un indice di gradi quando questo scende viene*
22,25 Telegiornale
23,55 Documentario

TELECUPOLE

20,30 **La battaglia** Don, sceneggiato
21 — **La** del Ricordi, spettacolo con G.
24 — Tg 4.
Videocar, rubrica
0,30 centauri, film di M. Dexter, con J. Stein, A. Roarke — *Motociclista nuova fiammata è al centro di una intricata vicenda*

Q. R. P.

20,25 **Mercoledì** obiettivo film di P. Frada, con S. Sun, L. Jeffries — *Agente del servizio segreto francese è sulle di una banda vuole sostituire il presidente degli Stati Uniti con un sosia* (1967)
il **furto** degli sposi, film di B. Jouanian, con J. Harden, F. Sen — *In Indocina una fortezza francese è assediata dai comunisti, e il loro comandante parte di sbaragliare il morale dei con false notizie* (1963)
1 — **La brevità**, film di R. di Monteiro, con F. Gonelli, S. Tranquilli — *Tre ragazzi rubando di un'organizzazione clandestina di veluta* (1977)

F.LLI ROBALDO S.p.A.
Concessionario FIAT

fino a lire 6.000.000 dilazionabili in 12 mesi al tasso annuo del 5%
anche senza anticipo cambiali

Occasioni

VOLVO GLE D6 SW interno pelle
SW D6 GLE 1983
Y10 TURBO T.A. km 4000
REGATA DS grigio quarz 1985
RITMO D CL 1983/1984
CAMPAGNOLA BZ 1981
CAMPAGNOLA 1991
UNO 45S grigio quarz
UNO 55S pluriaccessoriata
45 1/83
PANDA 30S grigio met.
PANDA 30 1980/81/82/83
FIAT 128 P4 1980
FIAT 128 1975/76/77/78/79
DUCATO 10 q.
FIAT 242 1980/81
OPEL BEDFORD combinato automatico
LANCIA HPE L.E.
1600 gas 1982
BMW 320i tetto apribile grigio quarz, dischi lega Michelin (rx, vetri elettrici, idroguida, aria condizionata
PEUGEOT 104 ZS 1978/1982
60 CL km
UNO D 1983/84
DIOLINO 1200
FIAT ARGENTA 2500 1982/1983
FIAT FIORINO D 1983
PEUGEOT 309 GR 1988 Diesel
FIAT 131 Diesel P
AUTOBIANCHI Junior 1981/82
1S GTL 1983
RENAULT GTD 1982
HORIZON 1100 GL 1981
HORIZON Autocatto 1980
REGATA 70 ES 1984
REGATA 70 1984
REGATA D 1700 1983/1984
T8 5V 1982
Enduro 1984
KAWABAX GPZ
MORINI Enduro 250
GONDA 600 Four 1980
MOTO 1983

GARANZIA 12 MESI
Corso Canale 2 - Tel. 0173 - ALBA

Nuova E.C.T.M.
di
EMPORIO COPPE MEDAGLIE E
BRA - Via Michele 187 - Tel. 411.137

Libreria Gutenberg
SCONTO 10% SU TUTTI I TESTI
Via Paruzza, 17 - Tel. 0173 33764 12051

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
di Guglielmo
L'impresa vi incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

GOMBA
AVVOLGIBILI
Concessionario Grastilux di «TANGA»
nuova porta-parete pieghevole funzionale economica per ogni ambiente
e inoltre
TENDE DA SOLE
alla Veneziana verticali - a pannello a rullo - plissé - cirigile
San Casciano

GALLO D'ALBA
GOMBA SPORT
TEL 0173/62477
ABBIGLIAMENTO ATTREZZATURE SPORTIVE
SCI - TENNIS TIRO
GALLO
Tel. 0173/62.477

IMPRESA
RIVERDITI ANCELO
S.N.C.
— costruzioni stradali
— movimento terra rilevati
ALBA V. A. Moro 29 tel. 0173 497.011

GIACOSA
BRA - Via Vittorio Emanuele 227 - Tel. 0172/412.519
GRUNDIG ITT AKAI AKG
SANYO

SIECAB
di Cavaliatto G. C. s.n.c.
Impianti elettrici - Automatismi
Impianti con controllori programmabili
Studi - Progetti - Realizzazioni
Via S. Rocco 32 - BRA (CN) - Tel. (0172) 423.101

MAGAZZINO MONTELLO CALZATURE
VENDITA AL
ASSORTIMENTO SELF SERVICE
BRA: Via Montello 25

Oggi in Regione

Un vertice [illegible] sui cantieri

La disputa con Trieste e le promesse dell'Iri

GENOVA — Oggi pomeriggio nella sede della Regione si svolgerà l'atteso vertice tra i responsabili degli enti locali (Comune, Provincia e Regione), i dirigenti delle tre confederazioni [illegible] i responsabili della Fincantieri e dell'Italcantieri.

[illegible] è la complessa [illegible] che [illegible] da mesi avvelena [illegible] ospitata «ripresa» di Genova e della Liguria e ha riproposto, in termini [illegible] accettabili nel quadro d'una moderna economia [illegible] manageriale, la rivalità campanilistica tra il comprensorio genovese e quello di Trieste.

I [illegible] che hanno [illegible] alle polemiche nei confronti della dirigenza dell'Iri [illegible] noti.

Si sperava in una ripresa dell'attività cantieristica, almeno in funzione di realizzazioni speciali, anche perché la vertenza a Genova, come di ragione nazionale, della [illegible] marina, faceva ritenere che il governo volesse confermare alla Liguria il ruolo primario di [illegible] propulsore dello sviluppo cantieristico e marinaro nazionale.

Invece, [illegible] emerge una diversa strategia.

Anche forse per le preoccupazioni dell'opinione pubblica di Trieste (una delegazione della città giuliana, arcivescovo in testa, s'è recata nelle scorse settimane presso il presidente dell'Iri Romano Prodi), è emerso che a Genova saranno realizzate soltanto piattaforme galleggianti per lavori in alto mare.

Tutte le commesse di commissioni di nuove unità mercantili o [illegible] [illegible] cantieri dell'area triestina.

[illegible]a a Genova la situ[illegible] è incandescente: [illegible] corre il rischio che i cantieri [illegible] Ponente, dove lavoravano pochi anni fa ben duemila operai, siano destinati alla quasi [illegible]eta chi[illegible]

Anche i restanti cantieri [illegible] Cnr con le derivazioni a Riva Trigoso per il settore militare) potrebbero subire un [illegible] ridimensionamento.

Ecco perché [illegible] convocato da [illegible] [illegible]gnani assume una dimensione tutta particolare e potrebbe anche svolgersi in un clima arroventato di polemiche, di ritorsioni e di sfiducia.

Genova, alla vigilia della ripresa portuale e del [illegible] [illegible] sata, potrebbe essere pugnalata a morte proprio nel settore [illegible] marittimo che è peculiare della [illegible] storia e [illegible] cultura.

Inoltre una delle [illegible] se di Genova per la ripresa riguarda il problema delle riparazioni navali, una strategia già compromessa dall'inagibilità del superbacino galleggiante. Ma se non rifiorirà la [illegible] ci [illegible] poche speranze per le riparazioni navali.

p. l.

I partiti [illegible] e i sindacati [illegible] incontro col prefetto

Giovani palestinesi espulsi dall'università di Genova

Dopo i controlli [illegible] «persecutori» - Ieri una riunione sul delicato problema

GENOVA — I partiti della sinistra e i sindacati delle tre confederazioni sono scesi in campo per difendere i [illegible] degli studenti stranieri nell'università di Genova che sarebbero discriminati e, in qualche misura, danneggiati da un comportamento ritenuto «persecutorio», se non addirittura «persecutorio» da parte delle autorità di pubblica sicurezza.

[illegible] un [illegible] legale di consulenza per gli stranieri a cura di pci, psi, dp e dei radicali nonché di Cgil, Cisl e [illegible] Delegazioni [illegible] esponenti [illegible] [illegible] stesse [illegible] [illegible] essere ricevute, nei prossimi giorni, dal prefetto, per [illegible] gli aspetti [illegible] controversi [illegible] questione.

La levata di scudi dei partiti di [illegible] e dei sindacati è stata provocata dal fatto che a Genova, come del resto [illegible] molte altre città italiane sedi di università, sono stati controllati i libretti d'attestato degli esami degli studenti palestinesi, con la conseguente espulsione di tutti coloro che da tempo non sostenevano o non superavano esami.

La decisione di pubblica sicurezza, che peraltro è conforme [illegible]e[illegible] vigenti, è una triste conseguenza dei recenti attentati terroristici. E' [illegible] verificato che, in più occasioni [illegible] di «copertura» d'una [illegible]ne all'università è il mezzo più comodo per «importare» in un Paese dei terroristi o comunque [illegible] fiancheggiatori che possono predisporre [illegible] o [illegible].

Secondo comunisti, [illegible] sti e sindacalisti però, [illegible] comprendendosi [illegible] comportamento da [illegible] forze dell'ordine, non è giusto, né umanitario, né democratico «fare [illegible] tutt'erba un fascio»: infatti a Genova gli studenti universitari stranieri sono 465 su una popolazione di 15 mila. Solo [illegible] anni fa il numero [illegible] studenti di nazionalità straniera [illegible] [illegible] superiore, [illegible] gli interventi continui di controllo di pubblica sicurezza li avrebbero man mano scoraggiati.

Si chiederà perciò [illegible] controllo dei verbali dei consigli di facoltà e una diversa politica. Certo, [illegible] problema non [illegible] rimanere, ai [illegible] dei giustissimi principi d'ordine umanitario, non poche ombre. In passato, al di là del fatto specifico del terrorismo, la comunità straniera s'erano distinte per turbolenza e talvolta, per certi casi specifici, avevano fatto segnare episodi inquietanti di traffico di stupefacenti.

Al tempo stesso, la tradizione italiana scolastica di «apertura» soprattutto al Terzo mondo non può essere sovvertita di colpo e solo a causa di circoscritti fenomeni di terrorismo, [illegible] sarebbe stigmatizzabile una politica di più attenta selezione al momento delle [illegible], per non dover intervenire successivamente con [illegible] [illegible]pliche repressioni.

[illegible] importante per gli studenti stranieri [illegible] e [illegible] gli esami, in modo da conseguire rapidamente il titolo di studio: altrimenti l'università, al di sopra d'ogni ragionevole periodo d'attesa, diventerebbe una poco sicura area di «parcheggio» e fonte di possibile turbamento sociale.

p. l.

Si sistema la «via dell'amore»

RIOMAGGIORE — Sono cominciati a Ri[illegible], nelle Cinque Terre, i lavori di sistemazione della «via dell'amore», con l'eliminazione [illegible] tratti pericolanti per una spesa di 285 milioni. Successivamente verranno sistemati 100 metri di ringhiera danneggiata.

Ieri [illegible] casinò via ai lavori della Filis-Cgil

Spettacolo e informazione nel congresso di Sanremo

SANREMO — «*I [illegible] delle comunicazioni di massa, dall'informazione scritta a quella radiotelevisiva, [illegible] pubblicità allo spettacolo, dalla carta al cartotecnico, dallo sport al tempo libero, hanno via via assunto un'importanza crescente nella [illegible] del [illegible]: siamo dentro un orizzonte di trasformazioni [illegible] cui possiamo intravedere tendenze, potenzialità vicine, [illegible] non ancora gli sviti finali*».

Così, ieri pomeriggio al casino, il segretario nazionale Guglielmo Epifani ha aperto il 1° congresso della Filis-Cgil, la federazione dei lavoratori dell'informazione e dello spettacolo (una categoria che raccoglie circa 350 mila addetti).

Un appuntamento, ha sottolineato, [illegible]a in un momento particolare e cruciale per il settore, «con rischiosi tentazioni tecnologiche, [illegible] come in Rizzoli che diventano momento [illegible] verifica dell'applicazione [illegible] antitrust e [illegible] quali l'impegno sindacale [illegible] far [illegible] rispetto della legge e salvaguardia del gruppo da ipotesi [illegible] cessioni o scorpori».

[illegible] ricordato il caso Rai, «terreno di conquista per i partiti con maggior potere politico, soprattutto la dc».

In [illegible] situazione, secondo la Cgil-Filis, i sindacati confederali scontano un «ritardo storico», a cui fa invece riscontro un'accentuata attenzione da parte di forze politiche, economiche e finanziarie.

Nella [illegible] relazione introduttiva, Epifani [illegible] sottolineato [illegible] l'importanza della riforma dell'editoria e del settore dello spettacolo, proponendo un «disegno di legge stralcio», di pochi articoli, per il mondo radiotelevisivo.

Il congresso, [illegible] impegnerà sino a domenica 310 delegati, è affiancato da una serie di interessanti dibattiti (in programma al cinema Ritz), per i quali è annunciata la presenza, oggi, del ministro dello Spettacolo, on. Lagorio, [illegible] registi, scrittori, critici, cantanti, tra cui Nanni Loy, Giorgio Strehler, Carlo Lizzani, [illegible] Sanguineti, Sergio Endrigo, Mimmo Locasciulli, Gino Paoli, Nilla Pizzi, Claudio Villa.

c. d.

Grande [illegible] dei corsi regionali per istruttori

Uno sci «in trasferta»

L'organizzazione in collaborazione con il Coni - Nella specialità alpina soltanto 20 posti

GENOVA — Sono [illegible] i giovani liguri che hanno fatto richiesta [illegible] frequentare il [illegible] di specializzazione [illegible] «maestro di sci» nel[illegible] «alpino» (discesa libera e slalom), organizzati da qualche [illegible] [illegible] Regione e dal Coni.

Se [illegible] occupa [illegible] al turismo dell'avv. [illegible] Valentano, vicepresidente [illegible] giunta. In Liguria le [illegible] [illegible] solo due, almeno tenendo conto delle [illegible], e [illegible] poste agli estremi confini del territorio: Santo Stefano d'Aveto, in provincia di Genova, nell'Appennino [illegible], a Monesi, in provincia di Imperia, [illegible] confine con [illegible] provincia di Cuneo e [illegible] Francia. Nonostante l'apparente vocazione marinara i liguri, si sa, sono sciatori e, nel corso delle guerre in questo secolo hanno [illegible] eccellente truppa alpina (basti ricordare, nella prima guerra mondiale, il generale Antonio Cantore, [illegible] Sampierdarena). Quindi [illegible] c'è

da stupirsi [illegible] [illegible] dei posti, che spesso non è solo [illegible] di aspirazioni professionali, ma anche d'ambizione personale.

Attualmente, [illegible] [illegible] rale, stanno svolgendo il corso di specializzazione i giovani che aspirano al diploma di maestro di sci specializzazione «nordica», [illegible] di fondo. Il corso prevede una cinquantina di giorni di addestramento, scaglionati in diverse fasi, [illegible] [illegible] generali a [illegible] [illegible] Regione. I maestri [illegible] invece scelti [illegible] Coni tra istituti specialisti. [illegible] le [illegible] di equipaggiamento, vitto, alloggio e impianti di risalita sono a carico degli allievi.

[illegible] I 150 aspiranti della seconda specializzazione dovranno, dopo che il 28 [illegible] [illegible] chiuse le domande d'iscrizione, superare [illegible] in marzo, forse a Monesi, una serie di prove di selezione. La commissione dei superdocenti [illegible] pri[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i «sopafi», quindi proporrà una prova d'appello per gli «intermedi» (dotati, ma [illegible] perfetti [illegible] stile). Infine si chiuderà nel ristretto [illegible] chio [illegible] [illegible] nominativi, tanti [illegible] i posti [illegible] disposizione.

Poi, ci saranno cinquanta giorni di addestramento, gli esami, [illegible] teorici (cultura generale, fisiologia, [illegible] mia, ecc.) e finalmente il [illegible] spirato diploma. Possibilità di [illegible] Statistiche alla [illegible], l'assessore [illegible] no dice di sì: [illegible] [illegible] un preciso impegno di lavoro ha trovato collocazione e non solo [illegible] Liguria. Sembra che le pendici imperrie delle Alpi Marittime e dell'aspro Appennino [illegible] [illegible] di prova più che eccellente. Le guide alestine e valdostane [illegible] [illegible] che stiano in guardia d'ora innanzi. La concorrenza viene dal Mediterraneo.

Paolo Lingua

Continua la protesta dei concessionari degli stabilimenti balneari del Tigullio

«Stangata» dei bagni, via ai ricorsi

Presentati al Tar e [illegible] ministero della Marina - Le vecchie tariffe sono state aumentate notevolmente

RAPALLO — I concessionari degli stabilimenti balneari [illegible] provincia [illegible] Genova (complessivamente circa 160) e gli enti pubblici sono sul piede di [illegible] [illegible] i nuovi canoni demaniali: [illegible] Tigullio la protesta è particolarmente veemente (si ritengono danneggiati anche nei confronti di Genova e del resto della Riviera) e nei giorni [illegible] è svolto [illegible] «vertice» presso il Comune di Rapallo.

[illegible] pervenute dalla Capitaneria (su proposta dall'Intendenza [illegible] Finanza) vengono giudicate autentiche «stangate»: le vecchie tariffe sono state moltiplicate per sei, sette, dieci volte, passando da 2-5 milioni a 15-50, con conguagli retroattivi per svariate decine [illegible] milioni.

[illegible] «*I compartimenti marittimi di La Spezia e Savona, a parità di categoria e di caratteristiche, applicano tariffe di gran lunga inferiori, tutto perché non esistono criteri omogenei*».

Dice Giuseppe Costi[illegible], presidente della «libera associazione concessionari»: «*Abbiamo deciso di chiedere, come associazione e Comune di Rapallo, un incontro con il ministro della Marina, Giovanni Carta, che il compe[illegible] materia con il collega [illegible] dicastero [illegible] [illegible]. Intanto stiamo inoltrando i ricorsi in [illegible] gerarchica al ministero e in [illegible] amministrativa al [illegible] della Liguria. Uno l'avevamo già presentato il [illegible] scorso, un altro è stato inoltrato ultimamente; sappiamo che a Roma è stato nominato una [illegible] che deve valutarli, ma i tempi, si [illegible] lunghi e nel frattempo il concessionario deve pagare, oppure, presentando ricorso, può chiedere [illegible] fidejussione bancaria, altrimenti non gli viene rinnovata [illegible] concessione*».

Secondo l'ufficio demanio della Capitaneria di Genova, è tutto regolare: «*I [illegible] [illegible] approvati ogni tre [illegible] e gli ultimi erano scaduti ormai [illegible] due annualità. Vi [illegible] stati adeguamenti [illegible] hanno tenuto conto [illegible] vari fattori, anche in relazione alle caratteristiche delle di[illegible] sono e in base ai ricavi che si traggono dall'attività*».

Replica Costigliolo: «*Le cifre stabilite dalle tabelle della [illegible] erano (per [illegible] concessioni di [illegible] dallo Stato il canone è completamente "ad libitum" di intendenze e capitanerie, ignoranti [illegible] (abelle) [illegible] inesportabili. Si può riconoscere che negli anni passati le quote [illegible] fossero proporzionali all'utile economico che i con[illegible] ne traevano, ma ora è vero nel [illegible] completamente opposto. In questo modo si danneggia il turismo, è chiaro che queste "stangate" bloccano gli interventi di miglioramento e di manutenzione [illegible] strutture. Bisogna poi tenere conto che a fronte di un aumento del mille per cento, l'incremento di tariffa concesso al pestore è secondo l'indice Istat, quindi intorno al 7-7,5%*».

Il Comune di Rapallo, ge[illegible] dallo stabilimento Fortiolé (con l'Excelsior il l'unico «prima categoria» cittadino, 280 cabine, 375 mila lire mensili la cabina in luglio e agosto, 905 mila per la stagione da [illegible] a settembre), che paga [illegible]e 3 milioni e duecentomila lire, dovrebbe passare a 37 milioni e 900 mila.

Considerando i conguagli e il deposito cauzionale richiesto, in Comune hanno calcolato che dovrebbero aborsare allo [illegible] 176 milioni. In condizioni più o meno analoghe si trova l'Azienda di soggiorno, che gestisce i Bagni [illegible]. Come ente pubblico, il Comune di Rapallo risulta il [illegible] colpito [illegible] «stangata», in altezza [illegible] quanto dovrà pagare Arenzano.

Andrea Fiebo

Un sistema di computer per l'edilizia

GENOVA — I piani di zona per l'edilizia popolare e sociale della Liguria saranno inse[illegible] in un sistema informatico computerizzato.

E' stato [illegible] e annunciato [illegible] dalla Regione Liguria, dall'Università di Genova e [illegible] fondazione «Mario e Giorgio Labò». Il sistema informatico riunisce (o meglio riunirà [illegible] [illegible]azioni sempre più dettagliate) tutti i [illegible] forniti da Regione, Comuni, cooperative, imprese pubbliche e private e Iacp.

I dati [illegible] riguardano 70 Comuni e 100 aree.

(p. l.)

Costituito [illegible] imprenditori genovesi»

GENOVA — E' stato presentato [illegible] responsabili dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Genova il nuovo «Consorzio imprenditori genovesi» che riunisce attualmente un[illegible] aziende.

Ha spiegato il presidente Gianni Bernardini: «*Il consorzio imprenditori genovesi accoglie aziende che operano nei settori della piccola industria, del commercio e dell'artigianato qualificato*».

Il «pentito» Tisei, ex terrorista, forse [illegible] a Firenze

Chiavari, al processo per la droga [illegible] il protagonista del «caso»

E' probabile [illegible] assistere all'appello per l'omicidio Occorsio

CHIAVARI — E' ripreso, dopo una lunga vacanza dovuta alla malattia di uno dei giudici, il processo di Chiavari contro 30 presunti esponenti del traffico di [illegible] [illegible] giorni [illegible] l'attenzione sul tribunale era rimasta viva grazie ad alcune iniziative a [illegible]e [illegible] struttura giudiziaria chiavarese messa in forse dal recente trasferimento di quattro dei sei giudici in organico.

Dopo le prese di posizione del [illegible]co De Petro e del consiglio degli avvocati, nei giorni scorsi anche alcuni parlamentari liguri del gruppo comunista (gli on. Chella, Bochicchio Schiavotto e Torri[illegible] sono scesi in campo con una interrogazione al ministro Martinazzoli.

Tornando al processo, la novità del giorno è stata l'assenza del «superpentito» Stefano Aldo Tisei. Il legale dell'ex terrorista nero, Piero Nicolini, ha detto di non sapere esattamente dove si trovi il suo difeso, che è a piede libero, ma di ritenere che egli si sia recato a Firenze per assistere al [illegible] d'appello per l'omicidio Occorsio nel quale è imputato. Proprio per poter prendere parte al processo fiorentino (iniziato il 17 [illegible] Tisei [illegible] più volte chiesto al presidente [illegible] Picconi che la [illegible] posizione venisse [illegible] dal procedimento chiavarese.

Numerosi [illegible] [illegible] imputati che ieri avrebbero dovuto essere interrogati [illegible] [illegible] Dagli altri è venuta [illegible] solita galleria [illegible] «non [illegible] non ricordo, ero [illegible] ma non ho mai ucciso»: un cliché al quale moltissimi imputati non «pentiti» si stanno via via adeguando.

Hanno [illegible] eccezione, ma solo per l'aggiunta di più particolari, [illegible] [illegible] Mignone ed Enrico Prandi. Il primo, 52 anni, varazzino ma residente a Rapallo, è accusato [illegible] [illegible] e spaccio di ingenti quantità [illegible] eroina e di detenzione di armi. In tutto i capi d'imputazione a suo carico riempiono due pagine del rinvio a giudizio; Mignone ha negato ogni cosa, [illegible] l'interpretazione di alcune intercettazioni telefoniche nelle quali sarebbe stato accolato discorrere di «dosaggi» e di «valorie». «Commercio in salumi ed altri generi alimentari, mi riferisco a questo» ha risposto Mignone alle contestazioni del presidente.

Anche [illegible] Prandi, 43 anni, genovese, giocatore di professione, accusato di spaccio insieme con Proietto, Marcione, Mignone, Del Tufo e altri, ha avuto qualche «guizzo» quando ha raccontato al presidente di essersi più volte re[illegible] in Estremo Oriente per perorare la causa di alcuni giovani incarcerati [illegible] autorità thailandesi per [illegible] esportazione di droga.

L'udienza di oggi presenterà alcuni interrogatori d'interesse: tra gli altri quelli dei «siciliani», i fratelli Filippo e Salvatore Cucchiara.

Marco Raffa

Gli operai della Fit bloccano la ferrovia

SESTRI LEVANTE — Tre treni di Nizza della linea ferroviaria Sestri-Spezia, dalle 9 alle 12 di ieri mattina. Questo il bilancio della nuova azione di protesta dei ferrotranvieri della Fit Cisl proclamata ieri dopo una telegrafica assemblea di fabbrica.

Spiegano i delegati: «Secondo qualcuno le nostre azioni di protesta sono ingiustificate perché, si vuole dire, tutti stanno lavorando per aiutarci. Il problema è che non dobbiamo contabilizzare solo contro qualsiasi sconsiderato e di assetto industriale, ma anche contro il concreto smantellamento degli operai di Bergamo. E' particolarmente tempismo che in questo "guerra tra poveri" possa vincere non chi ha ragione, ma chi grida più forte».

MOSTRAFFARI 86

1800 m² di affari

FIERA IDEE E PROPOSTE '86 DI MODA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, AGRICOLTURA E GASTRONOMIA

ALBISOLA CAPO PADIGLIONE A MARE 21/29 MARZO

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI STUDIO DI 2 s.a.s. tel.019/21234-45807 SAVONA

Paola Bonacchi Liguori

CONSULENZA [illegible]

[illegible] COMUNI D'INVESTIMENTO

PIANI PENSIONE

LEASING

[illegible] (019) 21858 - 806900

Albenga (0182) 542553

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino Orari apertura al pubblico Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società per Azioni fondata nel [illegible]
N. 16 Registro Società Tribunale di Chiavari
Capitale sociale L. [illegible] int. [illegible]
Riserve varie L. 47.877.377.213
Sede sociale in Chiavari

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1985

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, riunitosi il [illegible] febbraio c.a., ha esaminato le risultanze dell'esercizio [illegible] ed [illegible] predisposto il progetto di Bilancio e la relazione [illegible] sottoporre, [illegible] l'approvazione, all'Assemblea degli azionisti.

L'esercizio 1985 si è concluso con risultati positivi anche nel [illegible] contenu[illegible] per cui le strutture patrimoniali e [illegible] Banco hanno registrato sensibili potenziamenti.

I risultati dell'esercizio sono sinteticzzati nei seguenti dati [illegible] significativi:

	Valori al 31/12/1985		Variazioni [illegible] anno precedente
TOTALE RACCOLTA	1.787	miliardi	+ 9,19%
di cui da clientela	1.620	miliardi	+ 8,75%
TOTALE CREDITI PER CASSA	734	miliardi	+ 23,96%
di cui a clientela	618	miliardi	+ 22,72%
MEZZI AMMINISTRATI	2.012	miliardi	+ 10,13%
CAPITALE SOCIALE E RISERVE (dopo l'approvazione del Bilancio '85)	104	miliardi	+ 24,83%
FONDI RISCHI E VARI	64	miliardi	+ 7,13%
UTILE NETTO	22,8	miliardi	+ 37,41%

L'utile lordo di esercizio, in L. 48 miliardi, detratte le presunte imposte [illegible] competenza [illegible] L. 14 miliardi, ha consentito di effettuare congrui ammortamenti e prudenti accantonamenti, [illegible] complessivi [illegible] miliardi.

All'Assemblea degli azionisti, convocata per il [illegible] marzo prossimo, sarà proposta la distribuzione di un dividendo complessivo di [illegible] miliardi — pari a L. 230 per azione — contro 6,44 miliardi corrisposti nell'esercizio precedente (+50%).

L'Assemblea prenderà altresì in esame la proposta di presentare domanda [illegible] ammissione [illegible]lle azioni sociali alla quotazione ufficiale nelle Borse Valori [illegible] Genova e Milano.

[illegible] 31/12/1985 gli azionisti [illegible] Banco erano 11.064.

fanno i nomi di Volpi e Ventura

Lunedì la Sanremese avrà il nuovo mister?

SANREMO — «Ho già contattato il nuovo allenatore. Mi riferirò la settimana prossima, probabilmente lunedì. Se tutto andrà bene concluderemo l'accordo».

Renato Cavalieri general manager della Sanremese, sta già lavorando in chiave C2. La scelta del nuovo tecnico sarebbe cosa già fatta a lui stesso lo ha anticipato lunedì sera in un dibattito in sede privata. Il nome tutto top-secret.

Cavalieri: «Sarebbe sbagliato dirlo. Intanto perché non c'è ancora un accordo completo e poi perché, attualmente, è al lavoro per un'altra società».

La franchezza di Cavalieri ha, in pratica, anticipato quello che ormai sapevano: il divorzio, sicuro a fine stagione tra la Sanremese ed Elvio Fontana. Nessuno ne fa mistero. E' stata stagione a Fontana pagherà per colpe che in minima parte sono sue.

Di chi sarà il nome tecnici di primo piano sono ipotesi che nessun dirigente della Sanremese confermerà. I più quotati sapientoni alla panchina biancazzurra due: Ezio Volpi, vecchio e navigato allenatore serie D e Giampiero Ventura, uno dei tecnici migliori della leva, che sta facendo miracoli alla guida dell'Entella.

Fra qualche candidato meno quotato Ohio, Tenelli e, forse, nati le sue presumibili pretese economiche sarebbero al di fuori della portata di soci).

Volpi è un amico di Cavalieri. Ha squadre tra il Savona; attualmente guida di Noceriseconda in classifica girone D della C2. La sua ultima impresa la promozione C1 dell'U.S. due stagioni fa. Ventura, invece, sta scrivendo le prime pagine gloriose sua carriera tecnico l'Entella ha ripetuto quest'anno C2.

Ventura è un ex biancazzurro giocò a una decina anni fa, centrocampista, all'epoca della scalata campionato di promozione alla serie D del maturiano.

Anche sui fronte-giocatori le novità marcherebbero Cavalieri sarebbe al lavoro. Ha detto: «Abbiamo già bloccato parecchi atleti che, la prossima stagione, giocheranno Sanremese. L'intenzione è quella costruire una squadra giovane e pericolosa».

Bruno Monticone

L'allenatore Ventura

Alla vigilia del derby per la salvezza con l'Albenga

L'Andora esonera Spigno

La squadra affidata all'allenatore in seconda Luigi D'Andrea - Il mister: «Molto dispiaciuto»

ANDORA — Movimentata vigilia del derby-salvezza tra Andora e Albenga: la società biancazzurra, con una decisione a sorpresa, ha esonerato il tecnico Spigno. La guida della squadra è stata affidata a Luigi allenatore in seconda.

L'annuncio è stato ieri, comunicato. Ha scritto parole «Il consiglio direttivo dell'Andora calcio, perdurando le sue ripetute risultati, ed essendo venuti a i presupposti iniziali, solleva dall'incarico di allenatore il sig. Carlo Spigno».

C'è poi la conferma dell'allenamento a D'Andrea (un tecnico che, il passato, guidato il Pietra Ligure Prima Categoria), alla responsabilità della prima squadra. Conclude il comunicato: «Il consiglio direttivo ringrazia il sig. Spigno il fattivo lavoro svolto e gli augura un positivo proseguimento dell'attività sportiva».

L'annuncio dell'esonero è dato dal presidente, Lubatti: «Si tratta di spiacevoli da prendere. L'amicizia e il verso Spigno non sono in discussione. Col cambio di allenatore la squadra uno scossone alla squadra, il campionato sta entrando nella fase decisiva».

L'Andora domenica non ha giocato: l'incontro esterno con l'Albese è stato rinviato a causa della neve. In precedenza, i biancazzurri stati battuti in casa, dall'Asta, 1-0. La classifica sta difficile anche l'Andora, rispetto alcune avversarie dirette, ha disputato una e due in più.

Andora. Carlo Spigno è stato esonerato dalla società (Tel)

Spigno, più che amareggiato, è sorpreso: «Sono convinto che sono problemi si salvano. Sono dispiaciuto soprattutto per i ragazzi. Andrò a trovarli al campo, per fare gli auguri a tutti, in vista del derby».

Aggiunge: «Alla vigilia del campionato, i programmi della società avevano come obiettivo la salvezza un mio esonero, non 10 punti in 7 partite, e il momentaneo terzo posto, forse ultimo qualche dirigente parlato di alla classifica o, addirittura, può aver disorientato alcuni giocatori più giovani».

La classifica dell'Andora, soprattutto i punti casalinghi (i bianconeri battuti al «Molino Nuovo» da Levante (1), Pinerolo, Casale e Aosta).

Conclude: «Due partite recuperare, una la squadra tornerà al completo, l'Andora potrebbe fare almeno due punti e tirarsi fuori nei giorni scorsi, nell'anticamera infrasettimanale con la Sanremese, squadre avrebbe giocato ben dimostrando 90' minuti e un'ottima preparazione atletica».

Bruno Monticone

VELA - Questi i vincitori

Sessanta yacht al campionato open di Chiavari

CHIAVARI — «Bolero» Righieri (classe A), «Lancillotto» di Ennio Maggiori e «Gatto IV» di Claudio Brunello (classe B), «Imprendibile» di Giovanni Cavalletto (classe C): sono questi i bilanciatori regine della seconda edizione del Campionato «open» del Tigullio.

La tradizionale manifestazione organizzata dallo Yacht Club Chiavari si è Tubory Boer e Ranchi giostrà riunita alla e si hanno preso parte una sessantina di yacht che si battaglie per circa tre mani nel tentativo di aggiudicarsi il titolo finale.

L'ultima regata ha spiccato sul percorso lungo Chiaperi- Monteggiorno (17,5 miglia) e i successi di giornata sono andati rispettivamente a «Capo Sud» di Italo Borrini categoria A (ginnasi d'onore per «Polenta» di Claudio Dini), a «Gatto IV» nella B (secondo «Lancillotto») e a «Imprendibile» C (davanti a «Bluff» di Lalla di Elia).

La situazione nella classifica (vengono i migliori quattro risultati con possibilità di scarto di una prova) è invece la seguente: nella classe A (lunghezza al galleggiamento superiore a 9 metri) affermazione di «Bolero» davanti a «Strega» di Costa, nella B (da 7,50 a meno di 9 metri) successo ex aequo di «Lancillotto» e «Gatto IV» su «Sunny 3» di Gianni Jacomelli, nella C (da 6 a meno di 7,50 metri) affermazione «Imprendibile» e secondo posto per «Bluff».

Ed «Imprendibile» s'è aggiudicato il Trofeo Tubory.

n. c.

Al Chittolina, ore 15

Coppa Italia oggi a Vado c'è il Soncino

VADO L. — Il Vado vuole entrare le prime venti squadre in Coppa Italia Dilettanti. alle 15 al Chittolina arpista, per il quinto turno manifestazione, il Soncino, coi quali ha pareggiato 0-0 la gara di andata.

I rossoblu, insomma, hanno ampie chances di farcela e non vogliono assolutamente perderle.

Dopo la rifilatura di ieri pomeriggio, solo Colli (a riposo precauzionale) e Donegrossa (un turno di squalifica per reciproche) rientrano ormai mister Cuneo. Per il resto Martinelli ha tutta la rosa dei titolari a disposizione, e non Mantito pronto a riprendere il suo posto in prima linea è probabilissima una formazione -tipo-.

«Vogliamo la qualificazione, anche perché il Soncino che ho visto all'andata non mi è apparso irresistibile» ha detto il direttore sportivo Andreoni, Giorgio che si di pubblico si che carica squadra.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA - La capolista è imbattuta

L'Arenelle allunga il passo resiste solo il Vallesturla

L'Arenelle allunga il testa alla classifica e soltanto il Vallesturla Necchi riesce a rapporre il ritmo, mentre in coda si fa molto critica la Caperanese.

La doppietta di Balsamo — *L'imbattuta capolista Arenelle ha espugnato con autorità il campo dell'Old Stars Carasco (3-1) conquistando due punti molto importanti nella corsa alla promozione. I gialloverdi di mister Borri hanno disputato un'ottima partita finalizzata le loro azioni con il bel poker di Bacciotti e la doppietta di «Cucchino» Balsamo: quarto uno-due contrastanti ha raggiunto quota undici speciale graduatoria dei tiratori scelti e si candida per il trono finale di re dei gol.*

Sentiamo Borri: «Tutti i giocatori sono stati bravi, compreso Mimmo Vadalà. Il pregio maggiore della classifica potrebbe acqua in una squadra ricca di «pirati buoni») ha realmente infatti una sfortunata autorete, ma questo non può guastare una prestazione complessivamente molto positiva».

Brave Spitaleri — C'era attesa a Borzonasca per il derby valligiano i locali del Vallesturla Necchi e i fontanini della Calvarese e il 3-1 finale ha dato ragione ai padroni di casa Sanguineti ha rinunciare ai del calibro di Dufea, Bertuli, Casarinelli, Signalgo (a Vignolo febbricitante) ed ha in campo una formazione imbottita di giovani: i baby nerazzurri comunque dimostrati all'altezza della situazione e si protagonisti di una vittoria sotto la guida di uno splendido Spitaleri.

Il presidente Righi è raggiante: «I gol di Leanza, Bertoldi e concretizzato il lavoro svolto da tutta la squadra ma con una maggior precisione in sono stato il risultato avrebbe potuto dimensioni maggiori: tenevamo la Calvarese ma abbiamo d'essere nettamente più forti dei biancorossi della Fontanabuona. La promozione? Domenica prossima c'è il big-match Arenelle-Carnogli e noi potremmo approfittarne la Caperanese.

Frenate pericolose — spalle «Big» *Arenelle e Vallesturla Necchi le altre protagoniste di categoria stanno perdendo colpi*

Il Carnogli s'è fatto addirittura in casa Spartak (0-2), il San Bartolomeo non è oltre il pareggio con matricola Pramaggiore (1-1) e l'Aveggese ha incassato un brutto ko sul terreno del Calcio (3-1) sono presentati a Caperana con nutrito seguito di tifosi, stricto tribune vincendo per 3-1 sino a minuti dalla fine, ma hanno subito la rimonta dei Ri Calcio proprio sono Cesarini.

«O rey» — *Il Bogliasco '78 s'è aggiudicato lo spareggio-salvezza con la Caperanese allontanandosi momentaneamente dalla zona calda della graduatoria e ritrovando fiducia per il proseguo del campionato*

I giallorossi del presidente Bacchi hanno steso con un secco 3-1 e il mattatore della giornata è stato «o rey» Massone che ha siglato un'importante doppietta (terzo punto di Sicori)

Morale nettamente ribasso invece la deludente che non più che mai soli all'ultimo posto della classifica. *Il factotum Angelo Ugolini* popolare «Gula» sconfitta vincendo per 1-0 grazie rete di Lipongo, poi c'è stato un inaspettato e decisivo crollo generale. La salvezza si allontana ma cercheremo di mantenere ancora la volontà di lottare» **Aldo Costa**

TROFEO RAZZETTA - Successo nel torneo

Nel Tigullio si scatena l'assessore «bomber»

Continuano a pieno ritmo le partite Trofeo Beppe Razzetta, torneo intercampionato cui prendono parte le ventidue formazioni di categoria. La manifestazione è organizzata comitato chiavarese Federcalcio per ricordare un grande amico dello sport e sta riscuotendo un buon popolare

e Lavaggi — Nel girone Chiavari-Riviera 1-3) il Tigullio s'è letteralmente scatenato andando a vincere 5-1 sul terreno chiavaresi dei-Cadrom sessi in campo con otto uomini (il maltempo avrebbe bloccato a casa i fontanini Bellafronte, Cassana e Cafeo) facilitando così il compito ai biancograna di Barletta che hanno confermato comunque il loro periodo di vena.

Nel Tigullio hanno fatto la parte del -bomber Roberto Lavaggi e il regista Giorgio Barnino (firmando pregevoli doppiette

Carraffini debutto — Chiavari puntava tutta la stagione sul Trofeo ma dopo l'insperato casalingo con l'Aurora Avia (0-1) ha le sue chances di qualificazione.

Preziosi negli sportivi si sussurra che il patron Carraffini l'anno ventura abbandoni il calcio per fondare atletica leggera, vero?

Pittaluga basta — Nel girone B il Commercianti Corso Garibaldi ha cercato di fermare la marcia del più quotato Old Boys ma è riuscito nell'intento: i giallorossi lavagnesi mister Storti hanno 3-1. Il Commercianti Garibaldi ha sperato sino all'ultimo di schierare ma gli impegni di lavoro (fa la guardia forestale) l'hanno costretto all'forfait. Nell'altra Rotaia e Sporting '80 hanno pareggiato 1-1

A Genova il memorial Costoli di nuoto

GENOVA — Giovedì prossimo presso il tradizionale ristorante «Gran Giotto» presentata ufficialmente la meeting nazionale di nuoto che si svolgerà domenica 23 febbraio (ore 9) nella piscina di Lavagna (area del Parco Tigullio).

La manifestazione è organizzata dalla Lavagna e dalla Chiavari.

(s. c.)

A. G.

BASKET - In vetta Rapallo e Livorno

Il Savona scivola con il Bordighera «Erano più forti»

Nel campionato di basket, serie D maschile, i risultati della 4ª di ritorno hanno dato uno «scrollone» alla parte alta della La sorpresa più grossa è giunta palazzetto di Savona, dove i biancorossi sono stati battuti dal Bordighera, penultima in classifica.

In vetta, la coppia composta da e netti Livorno (entrambe vittoriose), il vuoto, punti di vantaggio gruppo delle inseguitrici (Savona, Carrara, Serravalle e Fascia).

Il Rapallo, in edizione «super», ha conquistato a Orcina due punti preziosi. Il presidente, Orio, non nasconde la sua soddisfazione: «Tutti i regalini meritano un ottimo voto in pagella, a cominciare da Galeschi, migliore in campo.

Il coach, Massimo Malta, spera di poter recuperare (almeno part-time), Fatiori, capitano della squadra.

Scivolone casalingo del Savona, battuto a Bordighera (74-81). Ecco la formazione imperiese (ottimo di prestigio, che in parte il giocatore).

«Nessuna attenuante, giocato malissimo e il Bordighera ha meritati. Nonostante tutto, eravamo riusciti a chiudere in vantaggio il primo tempo, 32-31, ma non siamo stati capaci di amministrare», con sincerità i savonesi.

Per la R.N. Bordighera è il secondo successo stagionale. Un exploit che ha messo in crisi Orea e compagni. La strada verso la promozione è di nuovo in salita: il calendario del Savona prevede due trasferte difficili a Livorno e Carrara.

«Saranno Per rientrare abbiamo l'obbligo di fare bottino pieno, ma non sarà facile».

La Vadese è tornata successo a spese del Canaletto Spezia (77-64). Due punti che portano la compagine presidente Angelo Martini a ridosso delle prime.

Il Serravalle è stato battuto di misura nello scontro diretto col Fascia Altri risultati: Sarzana-Lerici 77-65; Livorno-Carrara 92-86; Mf Genova-Lavagna 67-72.

Classifica: Mondial Rapallo e Livorno p. 28; Serravalle, Savona e Fascia 26; Vadese 24; Canaletto Spezia, Lerici e Lavagna 16; Orcina 8; Sarzana 6; Bordighera 4; Mf Genova 0.

ca. f.

PALLANUOTO - E' scattata la serie B, il Torino '81 grande favorito

Quinto e Doria: derby con suspense L'Imperia con la Triestina parte male

La squadra sponsorizzata Sasso battuta per 12 a 10 - Altri risultati

Vittoria come da copione del Torino '81, in trasferta a Bergamo. Il derby al Quinto sull'Andrea Doria a Trieste, sconfitta e polemiche sull'arbitraggio, per la matricola Olio Imperia. La prima di campionato della serie B di pallanuoto, girone Nord, ha fornito qualche conferma.

Il Torino '81, squadra indicata dai pronostici della vigilia come la più autorevole candidata alla promozione ha tenuto al ruolo di Slavorita, andando imporsi a Bergamo, in casa college: 12 a 10 il risultato.

derby ligure ha avuto la meglio il Quinto. Tecnici e appassionati sono tutti concordo: la squadra di Andreis ha le carte in regola per disputare un campionato d'alta classifica.

primo impegno di stagione, hanno conquistato i due punti Brescia (7 a 5 sul Mestrina), Triestina (12 a 10 sull'Olio (6 a 7 sul rici) ed Elah Pegli (7 a 6 sul Ous Firenze).

Difficile tracciare un bilancio della prima giornata per le sole cinque squadre liguri. Le note positive arrivano dal Quinto, ma anche dai Pegli, Lerici e Imperia, hanno perso entrambe in trasferta ed entrambe hanno da recriminare qualcosa.

Andrea Doria-Quinto — E' finita 7 a 6 per i ragazzi di Olivello Andreis. Spiega il trainer del Quinto: «Siamo stati sempre in vantaggio e il risultato avrebbe potuto essere anche più rotondo è più parlare di squadra promozione. Siamo partiti col piede giusto ogni partita sarà una battaglia.

Triestina-Olio Sasso — La sconfitta è di quelle che lasciano l'amaro in bocca. E' finita 7 a 6, con una clamorosa possibilità di pareggio e un palo, a una manciata di secondi dal termine. Dice Romolo Carucci, dirigente: «Abbiamo dovuto fare i conti con la sfortuna, ma anche con un arbitraggio quantomeno discutibile». La svolta della partita si è avuta nel secondo tempo con l'una espulsioni.

Sabato i ragazzi di Todiere affronteranno a Camogli (turno casalingo), l'Eurocolleger. La società organizza un pullman Partenza alle 15 da Pensilina e Piazza Dante. Costo del viaggio 5000, ingresso gratuito.

Pegli-Cus Firenze — La vittoria per 7 a 6 sui toscani è un'iniezione di per la giovane squadra di Campanini. Spiega il presidente «Ora bisogna mantenere i piedi per terra. Il lavoro di prova non era certo dei più proibitivi. Siamo in fase di collaudo.

Fantasia Pelenghi Lodi-Lerici — I lombardi si sono imposti per 8 a 7 sulla squadra di Enrico che si è le chances di vittoria prima fase dell'incontro. Racconta il presidente: «Sullo 8 a 6 abbiamo fallito un rigore e sul abbiamo incassato la prima rete squadra ha cambio psicologicamente ed ha subito altre reti

Prossimo turno: Andrea Doria, Olio Zarecollege, Lerici-Lazzarese, Mestrina-Pegli, Quinto-Triestina, Torino '81-Fantasia.

f. d.

Sabato e domenica del Tigullio

Settimane di tornei al Golf Club Rapallo

I risultati degli appuntamenti della

RAPALLO — Sui green del Golf Club Rapallo le manifestazioni si susseguono con un ritmo molto intenso e appassionati mancano certo le occasioni per mettersi in luce.

Lo fine è stata inaugurale del tradizionale Golf Lady Trophy cui hanno preso parte 20 coppie. doppio (quattro palle la s'è svolta con formula dal su un percorso di 18 buche i giocatori gareggiati a handicap di partenza Il successo è stato al dem formato da Donatella Mainero e Karin Setton (handicap 27 e punteggio che precedute nell'ordine Ba) e Monica Novi (18, 23, Tea Gargano e Armanda Pieri (21, 24, 27).

Sui campi di via Mameli è stata poi la volta Golf Junior Trophy formula un complessivo buche. I partecipanti in categoria a seconda della penalità iniziale: nella prima classe (handicap sino a 14) s'è imposto Alberto Sposetti (8, 72) e il primo premio lordo è stato appannaggio di Andrea Caputi (83), mentre nella seconda (handicap oltre 14) ha vinto Stefano Sadovsky (35, 69).

Ricordiamo infine che sabato e sul green Rapallo è in il tradizionale appuntamento con il Trofeo del Tigullio (patrocinato dalla Federgolf).

Rappresentativa Promozione oggi contro il

Oggi, tempo permettendo, la Rappresentativa Promozione, che parteciperà al 1986, disputerà una partita mente col Levante.

giocata sul campo comunale Molinelli di Levante con inizio alle 15. La formazione della Rappresentativa regionale questi convocati: Corbella, e Giacchello Sampierdarenese; Antonpaoli e Pasquini del Cairo; Barbano e Benedivenga Baffo e Chicchiarello della Sestrese; Celsi e Paggi del Mediterraneo; Orengo e Botella del Ventimiglia; Tenaggi e Bellepiane del Molassana Boero; Minori della Taggese; Martinoni del Pontedecimo e Biamonde della Dianese.

Gli undici del Levante dovrebbero essere: Capelli; Lemmo, Basile; Maggiani, Calcari, Del Francia; Di Stasi, Villa, Ricotta, Arcelloni, Campana.

(g. gh.)

PALLAVOLO - Grande delle di Canestro

Il Varazze «prenota» la C1 battendo il Norde Lavagna

In C2 nessun problema Spezia, Celle e Savona

I ruoli compressori della C2 maschile (Spezia, Celle, Savona) continuano a marciare, mentre il Valley si stacca in testa nella pari categoria femminile. Conferma del Finale in D maschile, dove in campo femminile si è giocata una sola partita.

C2 maschile — Nessun problema per la capolista Spezia e per la coppia delle inseguitrici. La prima della classe ha passeggiato a piacimento sul terreno del Renault Carparena, mentre il Savona non lasciava che una manciata di punti al Sanremo, riscattando così la sconfitta patita nel derby col Celle. Proprio Bisio e compagni sono stati gli unici a lasciare per strada un set, nel confronto interno col pericoloso Cus Genova.

La sorpresa vengono invece dalla zona bassa della classifica, dove si registra la prima vittoria stagionale del Fiamma, che ha battuto al quinto set il calante Busalla e torna così a sperare nella salvezza. Punti d'oro anche per il Monmentre continua a salire in Levante.

Rapallo-Poco verrà giocata stasera, mentre riposava il Don Bosco Genova.

Risultati e classifica. Rapallo-Poco oggi; Renault-Spezia 3-0; Mondialcasa-Bradia 3-1; Fiamma-Busalla 3-2. Celle-Cus Genova 3-1; Savona-Sanremo 3-0; Levante-Monoglia 3-1. Riposava il Don Bosco. Spezia p. 22; Celle e Savona 20; Moneglia 18; Levante 14; Poco e Renault 12; Mondialcasa e Don Bosco 10, Cus Genova e Busalla 6, Sanremo 6; Bradia 4; Fiamma e Rapallo 2.

C2 femminile — Un grandissimo Varazze ha staccato matto biglietto per la C1 battendo in maniera chiara le grandi rivali del Norde Lavagna in quello che era il match-clou non solo della giornata, ma dell'intero girone d'andata. La ragazze di Bepi Canestro hanno anche potuto sfruttare il turno di riposo che toccava al Gandolfo Spezia per insediarsi al primo posto solitario del girone.

Intanto il Recco, battendo il Carcare, si profila come quarta «grande» del torneo, nella giornata in cui la coda si agita parecchio, grazie alla vittoria della Sedes Sapienza sul Navalcavi, l'Olivetta «vede» la salvezza battendo il San Camillo Imperia ed anche il Bradia prende quota, regolando l'ormai spacciato Monte Marcello. Rinviata invece S.Euro-Cep S. Salvatore.

Risultati e classifica. S. Euro -Cep rinv.; Olivetta-S. Camillo 3-1; Bradia-Monte Marcello 3-1; Varazze-Norde 3-1; Sedes Navalcavi 3-0; Recco-Carcare 3-1. Rip. Gandolfo Varazze p. 28; Gandolfo 26; Norde 18; Recco 14; Carcare 12; Olivetta, Bradia e S. Camillo 10; Cep 8; S. Euro e Navalcavi 6; Sedes 4; Monte Marcello 0.

D maschile — grande volontà non è bastata all'Imperia Latte Alberti fermare la marcia dello scatenato Virtus Finale, che anche stavolta ha avuto ragione dei pimentini al quinto set. Proseguono la marcia verso le poule promozione Olimpia Veltri ed Arenzano, coi primi che hanno sofferto parecchio di fronte al S. Pio X Lasino.

Risultati e classifica. Carcare-Don Bosco 3-0; Virtus Finale-Imperia 3-2; Arenzano-Tomahawks 3-1; S. Pio-Olimpia 2-3.

Virtus p. 30; Olimpia 14; Arenzano 12; Carcare ed Imperia 10; Don Bosco 8; Tomahawks 4, S. Pio 2.

D femminile — Solo una partita giocata sabato, con la capolista Libertas Genova che ha regolato un brillante Arma Taggia. Domani sera, invece, vengono giocate le gare Savona-Sabazia (ore 18 in via Trieste) e Quiliano-Celle (ore 19.30 al palazzetto di Quiliano), entrambe importantissime per la lotta sul fondo.

Risultati e classifica. Libertas-Arma Taggia 3-1; Savona Sabazia domani; Quiliano-Celle domani. Rip. Olla Sampierdarena. Libertas p. 18; Olla e Celle 12; Arma Taggia 8, Sabazia e Quiliano 4; Savona 2.

r. bg.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana Peggio, tel. 883.595) Tesoro di Genova. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 20,30: Vestire gli ignudi di Luigi Pirandello - R. Giancarlo Sbragia - Int. Mariangela Melato. Luigi Diberti - Centomila Teatrale Ketaria

TEATRO STABILE (via Cesare Gl - tel. 580.397): prezzi: 5.000. Ore 20,30: Tanto rumore per nulla questa sì bellissima. Int. P. L. Comunello, K. Preston, L. Prez.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 - tel. 580.560): Teatro della Tosse. Prezzi: 18.000 - 8.000, ore 21: Stasera vorrei Piave d'Angora, che alla domenica non s'usa più di Dario Fo - R. Tomaso Corsa - Int. S. Campanini, F. Cerli, A. Fenoglio, C. Biagnaro, V. Valenza - Compagnia Teatro della Tosse - Orario cassa 9,30-13, 15-19

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Droga. L. 6000.

[illegible] (via Vittorio 5) [illegible] L. 6000

[illegible] (corso Aurelio Saffi 7, tel. 588.510): Nove settimane e 1/2. Ore: 16, 18,30, 18,40, 20,30, 22,20 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.418): Bellezze viste una per una - [illegible] L. 6000

DUCHESSA (via Cavalletto 11, tel. 588.886): Grandi desideri. Ven. 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante): Un complesso intrigo di donne nude e cattivi L. 6000. Or. 14,40, 17, 19,05, 21,10.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 583.360): Rambo II. Or.: 16,30, 17,45, 19,30, 20,50, 22,30 L. 6000.

LUX (via XX Settembre): Targan. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 561.0007): Tutte colpa del Paradiso. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel. 268.756): Assassino vendetta. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561.413): Il sole a mezzanotte. L. 7000. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,40, 22,50

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Troppo forte L. 6000.

PALAZZO (galleria S. Caterina, tel. [illegible]): Ginger e Fred. Or.: 16, 17, [illegible]

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 7, tel. 580.940): Nove settimane e 1/2. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.418): Bellezze viste una per una - [illegible] L. 6000

DUCHESSA (via Cavalletto 11, tel. 588.886): Grandi desideri. Ven. 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante): Un complesso intrigo di donne nude e cattivi L. 6000. Or. 14,40, 17, 19,05, 21,10.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 583.360): Rambo II. Or.: 16,30, 17,45, 19,30, 20,50, 22,30 L. 6000.

LUX (via XX Settembre): Targan. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 561.0007): Tutte colpa del Paradiso. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel. 268.756): Assassino vendetta. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561.413): Il sole a mezzanotte. L. 7000. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,40, 22,50

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Troppo forte L. 6000.

PALAZZO (galleria S. Caterina, tel. [illegible]): Ginger e Fred. Or.: 16, 17, [illegible]

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 7, tel. 580.940): Nove settimane e 1/2. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.390): Sofocleto.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.566): Maschere nere nuda.

CRISTALLO (largo Zecca): Colore la carne.

SUPERBA: Cercasi tesoro.

[illegible] VISIONI

LUNARIA (via Vittoria 1): Las visitas de [illegible]

[illegible]: Passaggio.

NUOVO FILM STORY: Sara Paganini. Liquid sky - Luna de Miel. Hal 2000 guerra o pace?

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il grande freddo.

A.R.C.I. Cavalieri e Candy - Colore di donna.

ASTORIA: Assisi mon amour.

ELDORADO: Lassalli vagabondi.

SPLENDOR: Rusty Gate.

BISTRI FORESTE

HOLIDAY IN: La bionda è la bionda - Adolescenza e Fedora.

VERDI: Sotto il vestito niente.

PEGLI

ERIDI: La bella addormentata nel bosco.

NERVI

SAURRO: Cocaina.

CHIAVARI

ASTOR: Amore con riserva.

CANTERO: Troppo forte.

NUOVO: Viale proibito.

RAPALLO

CINEPONE: Amore bollente.

ITALIA: Cocainomane.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Ginger e Fred.

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO: Mariti e mantenuti.

JOLLY: Donne bollenti.

ARIS: Rocky IV.

FILMSTUDIO: Ghostbusters (in lingua inglese 17,30, 20,30); Tootsie (in lingua italiana 19,30, 22,30).

ALASSIO

COLOMBO: Rocky IV.

METZ: Il postino e morto.

ALBENGA

ASTOR: Rocky IV.

AMBRA: Commando.

CRISTALLO: Film a luce rossa.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Ultimo tabù d'estate.

CENGALI

ODEON: Rocco.

FINALE LIGURE

DIANA: Cocktail a luce rossa.

LOANO

LOANESE: Lettere immorali.

PERLA: Appassionati particolari.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Blue men.

IMPERIA

CINEMA

DANTE: Paradiso in palloggio.

ARISA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CENEA: Film a luce rossa

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.971): Il Nido.

[illegible]

APPUNTAMENTI FLASH

Il Quartetto Paganini e la revisione di Gulli

La regista Lolfredo sarà presente alla proiezione del [illegible]

GENOVA — Questa sera, alle 21, a Palazzo Tursi, verrà eseguita per la prima [illegible] Quartetto [illegible] versione per [illegible] e pianoforte del Concerto in [illegible] per violino e orchestra di Niccolò Paganini [illegible] revisione di Franco [illegible].

Il [illegible] Federico Mompellio, [illegible] dell'orchestrazione del Concerto e [illegible] trascrizione pianistica, presenterà lo spettacolo. Il Quartetto Paganini è composto da Bruno Pignata, Lorenzo Laghi, Paola Mosca e Pino Briasco. Bruno Pignata suonerà il violino di Paganini.

[illegible] — Oggi, alle [illegible] nell'ambito [illegible] rassegna «Due settimane pirandelliane», al club [illegible] di via Cecchi [illegible] proiettato il film Vestire gli ignudi di M. Pagliero.

GENOVA — Prosegue l'VIII [illegible] della Rassegna [illegible]ale Cinema delle Donne. Oggi al [illegible] Barabino (ore 20,30), verrà proiettato il film Occhio [illegible] occhio [illegible] cambio felino di [illegible]. Seguirà un «dibattito» alla presenza della regista.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

[illegible] 48, 53, 64 — [illegible] 14,15 Tg-Notizie; 14,25 Povera Clara, novela; 17,10 Morgan il razziatore, film [illegible] Programma; 17,30 Opera selvaggia, documentario; 18 Il [illegible] Preston, telefilm; 18,30 Pacific [illegible] Airport, sceneggiato; [illegible] Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; [illegible] Rugby Time; 20,30 Film; 22,15 Il kilpano nero, film

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — [illegible] 9,45 Tempo di cinema; 9,50 Buongiorno [illegible] '86; 10,05 Prima visione; 11 [illegible] che [illegible]; 12 Pedalando; 13,30 Lontretrot. [illegible] La sfida del cavallino, rubrica; 13,45 Hitchcock, telefilm; 15,30 [illegible] spia; [illegible] Generale, telefilm; 17 Pipitalo, telefilm; 17,50 West Side Medical, telefilm; 18,40 Radiodramma; 19,05 Prima visione; 19,10 Sally la maga, cartoni; 19,35 Time Machine; 20 Lulù angelo tra i fiori; 20,30 Borrelli revel, film (1953, avv.); 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Hitchcock, telefilm; 23,10 California Express. [illegible] (1947, comm.).

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 [illegible] Ken, [illegible]; 7,25 [illegible] pel ragazze precolove, cartoni; 7,50 Rickety Rocket, cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 8,35 Los Angeles: Dipendo Nord, telefilm; 9,30 I conti giorni di Andrea, telenovela; 10 Vendita promozionale; 11 Occhio ai prezzi, vendita; 12 Belleria Andrea, telenovela; 13 Ricky Rocket, cartoni; 13,30 Cybernella, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Capricole e passione, telenovela; 15,30 Victoria Hospital, sceneggiato; 16,15 Viva, spazio di per i ragazzi: [illegible] Don [illegible] - Cybernella - Piccolo Mark, cartoni; 19,15 Belleria Andrea, telenovela; [illegible] 16, [illegible], 20,30 I [illegible] Agli: La [illegible] 21,30 Tre anni d'inferno, film; 23,30 The complers, telefilm; 0,30 Con voi di notte - Segue Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10,30 Accendi un'amica, programma di proposte per la famiglia; 13,15 Zoom Tg-Peninsola; 14 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 15 Nozze d'odio, telenovela; 16 Natalia, telenovela; 17 Pellicola... dove sei?, telenovela; 17,30 Cartoni animati; 19,20 Zoom Tg-Peninsola; 19,40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 20,05 Pellicola... dove sei?, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21 Natalia, telenovela; 22 Nozze d'odio, telenovela; 23 Zoom Tg-Peninsola; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Fabrizio in diretta; 14,30 Bandolero - Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Documentario; 19,30 Speciale spettacolo, rubrica; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Rapporto Pullen: Base Stoccolma - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Forza Sugar, cartoni; 8,30 Superdog Black. Amore di donna, telefilm; 9 Gli angeli della montagna - Heidi e Barbara Follico, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali: La grande schiuma rosa, documentario; 10,30 Rebel Trider G 7, cartoni; 11 Il sergente Preston, telefilm; 11,30 Nel gioco della vita, 12,15 Kiss Kiss: Operazione facile, situation comedy; 12,40 Sidestreet: il colpo della speranza, telefilm; 13,30 La piccola Nell: Il ritornello di Nell, cartoni; 14 Operazione tre gatti gialli, film; 15,20 Gli gnomi della montagna - Forza Sugar, cartoni; 16,10 Superdog Black: La scuola della vita, telefilm; 16,35 Rebel Trider G 7, cartoni; 17 Il sergente Preston, telefilm; 17,30 Heidi e Barbara Follico, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: Il falco e la palena, documentario; 18,40 Sidestreet: Il ladro improvvisto, telefilm; 19,30 La piccola Nell: Una strana coppia, cartoni; 20 Partami con te, sceneggiato; 20,45 Tutto tu che tutto anch'io, ma il troppo sono io, film (1975, G.B.); 22,15 Kiss Kiss: Il sollevatore, situation comedy; 22,40 La inchiesta del comm. Maigret: Maigret e la trama di due soldi, telefilm; 23,40 Il mio amico Alfred, documentario; 24 La meravigliosa avventura di Adelphi, film notte; 1,30 Viaggio con l'avventura: Due ruote e una spalata, documentario

CANALE [illegible] - [illegible]

UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 20 Hanna & Barbera, cartoni; 20,30 Il [illegible] solitario, telefilm; [illegible] Selvaggio West, telefilm; [illegible] Onore e guasparia, film (1977, dramm.).

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Nestlerio; 14 Don Chisciotte, cartoni; 14,30 Quella magnifica dozzina, cartoni; 15 Cinque fratelli d'oro, film; 16,45 I conti giorni [illegible]: 17,40 Te[illegible]; 18,30 Il nonno va a Washington, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Meraviglie del tempo, cartoni; 20,15 I marziani, film; 22 Ludovica mia, telenovela; 23 Prossi amore Lacey, telefilm; 23,30 Gli orrori di Frankenstein, film. Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF [illegible] 33, 26, 37 — Ore 9 Speciale [illegible], telefilm; 10 [illegible] 11,30 Video shop, proposte d'acquisto. 12 Il ritorno del Santo, telefilm; 13 La banda dei ranocchi, cartoni; 13,45 Video Shop, proposte d'acquisto; 14,30 I gioielli di Valentina; 17,30 Pomeriggio [illegible] I ragazzi. [illegible] [illegible]: 18,10 Rosa é..., moda, attualità, spettacolo, novità; 18,40 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 I lossi del delitto, sceneggiato (seconda parte); 22,30 Rosa é..., moda, attualità, spettacolo, novità (replica); 23 Spazio 1999, telefilm; 24 La morte ha fatto l'uovo, film (1968, Italia, drammatico).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 Matinée con Canale 7; 11,40 All'ombra del grande cedro, telefilm; 13 Disperatamente tua, telenovela; 13,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 14 Flash e sangue, film (Arabia, dramma, primitale); 15,30 Operazione tedro, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18,30 Disperatamente tua, telenovela; 19 All'ombra del grande cedro, telefilm; 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 20,30 Cicio: Momenti d'amore: Il barbiere e la gatta, film (Stati Uniti, stella romanzata); 22,15 La città degli angeli, telefilm; 23,10 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 59 — Ore 14,30 Peyton Clara, novela; 15,30 La chiave di casella, film; 17,10 Intervallo, 18,15 Spettacolo, telefilm; 18,40 Il cavaliere solitario, telefilm; 19,05 Cartoni; 19,30 Combat, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 Rubrica di agricoltura; 20,45 Prigioniero di sole, film; 22,20 Serie, Il leggendario mascalzone, film; 23,50 Combat, telefilm - Film notte.

TV FRANCESE

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Récré A 2 (Latulu et Lireli; Gertrude en Chine; le monde selon Georges; le carnet de bord...); 12 Journal et météo; 12,10 Jeux; L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: La vallée des peupliers; 14 Téléfilm: L'homme qui savait; Réal. P. Cregeen; 15,45 Récré A 2; 17 Magazine: Terre des bêtes; 17,30 Superpiotine; 18 Série: Ma sorcière bien-aimée; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,15 Entretiens régionaux; 19,40 Jeu: Le Tiroppe; 20 Journal; 20,35 L'heure de vérité: Lionel Jospin; 21,55 Le dossier d'Alain Decaux: le régiment Carabi; 23,45 Journal

L'attrice debutta stasera al Flaiano col nuovo spettacolo

Lucia Poli: mio figlio Nerone

Ispirato «Britannicus» Racine, tra ironia e tragedia, canzoni e Freud

ROMA — Lucia Poli [illegible] l'aria ironica e cordiale: [illegible] e con [illegible] umorale spiega le [illegible] [illegible] suo nuovo spettacolo [illegible] *mattino di Nerone* che [illegible] sera debutta al Flaiano di Roma. [illegible] corda [illegible] [illegible] [illegible] tono [illegible] scrobarle [illegible] [illegible], [illegible] il meno sofisticata nell'approccio, più immediata nella voglia di [illegible]

«*Il mio teatro è soprattutto divertimento, gioco di palcoscenico che nasce dall'abitudine a guardare le cose della vita in un modo quasi infantile*». Questa volta, insieme con [illegible] Prosperi, si è divertita a rivisitare il *Britannicus* di Racine per trasformarlo in un testo comico-grottesco che racconta l'adolescenza di Nerone [illegible] primo delitto, contro il fratellastro Britannicus, all'uccisione del[illegible] Agrippina.

«*I personaggi sono descritti nella miseria della loro istoria, gli aspetti tragici diventano ridicoli e patetici. Nerone e Agrippina appaiono due mostri, specchio l'uno dell'altra, vittime [illegible] tempanti fenomeni edipici [illegible] superano i limiti storici della vicenda e diventano [illegible], dopo [illegible] numerose spiegazioni psicologiche freudiane, fatti [illegible] semplice attualità*».

[illegible] Poli: dopo «Nerone» il monologo su Dorothy [illegible]

La regia, firmata dalla Poli, [illegible] è [illegible] tipato [illegible] protagonisti; i [illegible], di Santurza Cali, hanno il gusto [illegible] [illegible] una mascherata [illegible] contrastano con la scenografia semplicissima, [illegible] «ritratti, quasi anonimi». [illegible] particolarità dello spettacolo [illegible] soprattutto nella recitazione: «*Io e Mario Prosperi — dice Lucia Poli — interpretiamo ciascuno [illegible] personaggi, [illegible] parti, come succedeva nella tragedia [illegible] ex. Siamo insieme buoni e cattivi, come [illegible] Rossetti, il terzo interprete che è Seneca, il consigliere saggio di Nerone, ma anche Narciso, il cattivo che lo istiga a compiere i delitti*». Al terzetto dei protagonisti si affiancano [illegible] giovani attori [illegible] dra Stefanelli e Paolo Marinoni), spalle e controfigure che hanno il compito di confondere le acque accentuando l'atmosfera [illegible] gioco.

Intervallano il testo, [illegible] [illegible] spunti satirici [illegible] [illegible] tratti [illegible] [illegible] come Marziale, Giovenale e Petronio, quattro siparietti musicali composti [illegible] venticinquenne [illegible] [illegible] (figlio [illegible] [illegible] e cantati dalla [illegible]. «*La prima consorte tolta a Agrippina, il lo sfogo di una donna-pompa che elenca, cantandoci, i suoi [illegible] il [illegible] brano, un po' jazz, parla dei delitti: il terzo, dal [illegible] operistici, decanta i viaggi [illegible] mare, l'ultimo, popolareggiante, è l'aspettino della madre contro il figlio assassino*».

[illegible] *Nerone* resta al teatro Flaiano fino [illegible] 16 marzo; poi andrà a Napoli e [illegible] [illegible] prossimo comincerà il giro delle grandi città del Nord. Alla fine della [illegible] Lucia Poli riporterà il suo monologo su Dorothy Parker e poi, [illegible] fianco del fratello [illegible] riprenderà le rappresentazioni dello spettacolo *Cara e gatta*. f. c.

Per Rostropovic due serate a Roma

ROMA — Dopo il successo ottenuto alle serate musicali della Scala, il grande violoncellista sovietico Mstislav Rostropovic sarà questa sera e domani al Teatro Brancaccio, dove, per il cartellone del Teatro dell'Opera di Roma, si esibirà in due concerti.

Il programma, che sarà riproposto per tutta la tournée italiana, comprende Haydn, sinfonia n° 2 «La passione, concerto in do per violoncello; Rossini, Sonata n° 1 per archi; Ciaikovski, Variazioni rococò per violoncello e orchestra.

Rostropovic sarà accompagnato dalla English Chamber Orchestra diretta da Paolo Olmi.

Barbiere, opera per 15 esordienti e giovane maestro

GENOVA — «Per un [illegible] ritore [illegible] un'esperienza straordinaria avere a disposizione materiale [illegible] vergine [illegible] plasmare. [illegible] ci [illegible] si qualità i risultati possono [illegible] ottimi».

[illegible] parla del [illegible] lavoro al Margherita con la compagnia [illegible] «Nuovi», [illegible] quindicina di giovani cantanti che debutteranno, il [illegible] febbraio, nel Barbiere di Siviglia. Alcuni di loro faranno poi parte [illegible] cast del Figlio prodigo [illegible] e [illegible] Renard di Stravinski.

«Questo primo periodo [illegible] — continua Abbado — è [illegible] efficace. [illegible] potuto [illegible] graduale [illegible] costante [illegible] di tutti». Poco più trentenne, Abbado costituisce l'ultimo brillante prodotto musicale della famiglia [illegible] figlio di Marcello pianista, compositore, direttore del Conservatorio di [illegible], figlio del violinista Michelangelo e nipote del direttore d'orchestra [illegible].

«Il cognome [illegible] ha [illegible] te e nelle [illegible] tempo catapultato nella [illegible] attività: è [illegible] un vantaggio [illegible] [illegible] un [illegible] musicalmente [illegible] che, comunque, non mi [illegible] [illegible] solitamente spinto sulla [illegible] della musica. Certo, però, non è facile [illegible] nello [illegible] settore di [illegible] di fama internazionale».

I rapporti con Claudio [illegible] non [illegible] particolarmente stretti: «Siamo due [illegible] — [illegible] il processo Abbado —, abbiamo bisogno di carattieri opposti [illegible] sentirci a nostro [illegible]. [illegible] chiedo [illegible] le sue partiture [illegible] studiarne i segni. Questo è per me un notevole aiuto».

Attivo in [illegible] sinfonico e in campo teatrale (per il futuro ha [illegible] Riccardo III [illegible] Tristi Scala, una tournée [illegible] Unione Sovietica e concerti [illegible] Parigi), [illegible] Abbado segna Wagner: «Non l'ho [illegible] diretto e spero [illegible] poterlo fare presto anche se è un autore [illegible] mente difficoltoso. Vorrei partire [illegible] Valente per [illegible] poi [illegible] Cantori. Provo poco interesse, invece, per la fine dell'Ottocento italiano, ad [illegible] [illegible] [illegible]. Ma, a qui mi contraddico, [illegible] piacerebbe scrivere un'opera come Andrea Chénier, partitura estremamente accurata».

Il rapporto con le orchestre non l'ha mai spaventato: «Dirigo [illegible] 1978, non mi sono mai [illegible] problemi. A mio [illegible] non [illegible] l'età, ma la capacità. [illegible] [illegible] impongo maggiormente [illegible] non è perché ho la [illegible] vecchia, [illegible] solo perché ho acquisito [illegible] maggiore esperienza. [illegible] [illegible] instaura un rapporto che va oltre il messaggio verbale. Pensiamo a Karajan, straordinario maestro».

A Genova il pubblico ricorda Roberto Abbado per la sua direzione, in scorsa stagione, del discusso e fischiato Pinocchio di Tutino. Anche Abbado ricorda bene quell'esperienza: «È [illegible] un mese alquanto tumultuoso», commenta con [illegible] sorriso diplomatico.

[illegible] Iovino

Il maestro Roberto [illegible]

I cori mascherati rinviati per il maltempo

Il lungo regno del Carnevale

SAVONA — Le nevicate di questi giorni hanno sconvolto le manifestazioni del Carnevale. Ai corianoli si sono sostituiti i [illegible] di neve e tanti cori mascherati, specie quelli [illegible] sono stati forzatamente rinviati.

In molte province della Liguria il calendario del Carnevale è più [illegible] che altrove, può prolungarsi sino alla domenica [illegible] alla «Pentolaccia».

[illegible] Ciociolin, il sovrano [illegible] Carnevale [illegible], non ha ancora restituito al sindaco le [illegible] della città. «*Ho smarrito il [illegible] di tanti bambini*», [illegible] Vittorio Bovio, che impersona la maschera.

Tutti d'accordo. Il [illegible] mascherato dei bambini, [illegible] sabato scorso è rinviato [illegible] il maltempo, è stato rimesso in calendario per sabato prossimo: stesso orario e stesso percorso.

Dice Re Ciociolin: «*Torno a [illegible] appuntamento ai bambini per le 14,30 [illegible] giardini [illegible]. Proluagamento a [illegible]. Sfileremo lungo le [illegible] [illegible] ro, affronteremo la "pioggia" di caramelle e [illegible] da[illegible] [illegible] principali negozi [illegible] giocattoli, festeggeremo, tutti assieme, una gran festa*».

Anche [illegible] [illegible] Marina colpi [illegible] [illegible] del Carnevale [illegible] merito il tutto dell'Avis, [illegible] donatori del sangue, che [illegible] in programma domenica pomeriggio, [illegible] [illegible] lungo le principali vie [illegible] [illegible] partenza alle ore 15 da piazza del Popolo.

Nel [illegible] storico. Infine, *Pignatiello gigante*, e non potrebbe [illegible] altrimenti, visto che [illegible] Marina è il [illegible] dei [illegible] dei fabbricanti di pentole di terracotta. Ne [illegible] [illegible] [illegible] ognuna sarà colma di sorprese. L'Avis [illegible] [illegible] messo in cantiere una grande festa popolare, con la partecipazione di numerosi gruppi mascherati. Non dovrebbero mancare le «streghe», un'altra presenza caratteristica nel folklore e nel Carnevale albissolese.

L. p.

[illegible] Bozzo

[illegible] — [illegible] la galleria d'arte Guidi (via [illegible] Settembre 121, s'è inaugurata un'esposizione di opere del pittore Giuseppe Bozzo, dedicata al tema «Natura e arte» a San Fruttuoso di Camogli». Giuseppe Bozzo, 45 anni, camogliese, allievo di Antonio Giuseppe Santagata, è stato nominato nel 1968 soc[illegible]o di merito [illegible] l'[illegible]nal [illegible] of Sciences and Art United Nations; ha cominciato a tenere mostre personali e collettive [illegible] dal 1967.

La mostra, che è patrocinata dalla Provincia e [illegible] Comune di Camogli, con l'adesione del Fondo Ambientale Italiano, è protratta [illegible] al [illegible] febbraio, non orario 10-12, [illegible] [illegible] domenica [illegible] il piccolo borgo [illegible] San Fruttuoso [illegible] feriale [illegible] nicos e [illegible] [illegible] tra [illegible] Rubaldo Merello.

Vigili pittori

CAMOGLI — Una mostra di pittura riservata ai vigili urbani d'Italia, in servizio e in pensione, è stata organizzata dal comando di Camogli. Le opere, di pittura e grafica, realizzate con qualsiasi tecnica, dovranno pervenire entro il prossimo 9 marzo; l'esposizione, allestita presso i Bagni Lido e, se necessario, anche al [illegible] Bozzo, si terrà dal 22 marzo al 6 aprile.

Alla mostra è legata un'iniziativa benefica.

Una nuova serie di concerti, il 28 febbraio all'Universale

Bertoli, Matia e il ritorno di Morandi

Il cantautore a Sassuolo recupera lo spettacolo saltato il 14 - In aprile [illegible] a Grosseto

GENOVA — *Con un certo [illegible] teatro Universale, Pierangelo Bertoli aprirà venerdì [illegible] febbraio la prima passerella di spettacoli [illegible] 1986. Il popolare [illegible] [illegible] atteso il 14 febbraio in occasione del convegno «Lavoro e tossicodipendenza», organizzato [illegible] dal Punto D'Incrocio, ma l'influenza gli ha impedito all'ultimo [illegible] d'essere presente. Ne però garantito che sarà a [illegible] prossimo. Dopo Pierangelo [illegible] arriveranno i Matia Bazar, il 4 marzo al teatro Universale. [illegible] al [illegible] per tre [illegible] 13, 14, 15 marzo, John Renbourn e Grossman il 16 aprile all'Universale.*

Quarantaquattro anni, originario di Sassuolo, Pierangelo [illegible] appartiene [illegible] schiera, un tempo nutrita, [illegible] cantautori italiani impegnati politicamente. [illegible] [illegible] primo album, accolto [illegible] successo e al quale Bertoli deve il suo lancio in grande stile sul mercato discografico italiano, è Eppure soffia.

[illegible] *77 esce il centro del fiume [illegible] [illegible] precisano le sue qualità interpretative e poetiche. Il forte legame con [illegible] terra d'origine [illegible] [illegible] in un album molto particolare, S'at ven in mainf che è interamente [illegible] cantato in dialetto e contiene Rosa blues, [illegible] delle [illegible] più vecchie scritte da [illegible].*

A muso duro del [illegible] [illegible] [illegible] seguita [illegible] produzione [illegible] Bertoli per [illegible] degli arrangiamenti e [illegible] fattura delle canzoni: la stessa A muso duro è poi una sorta di manifesto delle idee e delle convinzioni poetiche del cantautore.

Ma è Certi momenti del 1981 a portare Pierangelo Bertoli in classifica con canzoni come I poeti, E poi e soprattutto Pescatore.

In tutti i suoi dischi [illegible] il simbolo della collaborazione di un gruppo affiatato [illegible] musicisti, tra i quali [illegible] [illegible], [illegible] alcune [illegible] e [illegible] molti arrangiamenti. Frammenti, uno degli [illegible] album, copia un personaggio a sorpresa: Hugh [illegible] Cracken, [illegible] dei [illegible] prestigiosi chitarristi americani, collaboratore di John Lennon, [illegible] McCartney, [illegible] Taylor e dei Foreigner.

[illegible] differenza [illegible] altri cantautori, [illegible] anni [illegible] [illegible] relativamente percorre in lungo e in largo la [illegible] tenendo un [illegible] [illegible] concerti. Dall'ultima tournée è nato, in parte, [illegible] più [illegible] [illegible] Studio di Live. Il 33 giri di Studio è una cavalcata [illegible] [illegible] di Bertoli nei dieci anni di carriera. L'album registrato [illegible] vivo tiene [illegible] sul periodo iniziale della sua [illegible] con registrazioni di canzoni tratte da Eppure soffia, [illegible] fiume e A [illegible] duro.

d. g.

[illegible] — Oggi [illegible] 10 [illegible] al V piano [illegible] [illegible] cità di Lettere e Filosofia, [illegible] ria [illegible] si [illegible] [illegible] concerto [illegible] tema Musiche francesi per flauto e arpa: Debussy, Faure, Ravel, Jolivet.

Vi prenderanno parte R. Galvi (arpa) e M. Lucciatto (flauto).

Respighi e il suo tempo nel libro di Alberto Cantù

GENOVA — E' stato presentato nei giorni scorsi [illegible] Lyceum dal critico musicale Adriano Bassi il volume *Respighi compositore* edito dalla Eda e scritto da Alberto Cantù.

Critico musicale, [illegible] di [illegible] della [illegible] Conservatorio «A.Vivaldi» di Alessandria, autore di interessanti studi paganiniani, Cantù affronta la figura di Respighi partendo dalle sue più celebri [illegible] sinfoniche, [illegible] vocali. Accurate le analisi [illegible] periodo storico-artistico in cui opera il musicista, con riferimenti agli altri autori e soprattutto a quelli che in qualche modo hanno influenzato la carriera artistica respighiana.

Scritto in modo scorrevole e chiaro, il libro si avvale di una introduzione di Ugo Ughi. Ricca risulta l'appendice con interventi di Giorgio Ferrari (*Riflessioni su Ottorino Respighi*) e Piero Mioli (*Il Teatro di Respighi*).

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.71
Via Roma 80 - Tel. 55.211
Via Mercanti 33

PK Agenzie [illegible]
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/10 Tel. (010) 592.586 - 585.633
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.77
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 66 66
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.219 - 26.64.85

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 46.961
ARIANA 28041 Viale Barzaza 40/A - Tel. (0323) 47.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 25 - Tel. (0141) 32.322
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 9 - Tel. (015) 30.749
Via della Repubblica 28 - Tel. (015) 26.53.50
CUNEO 12100 Via Grande 11 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 [illegible] 53 - Tel. (0161) 60.435

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 43 - Tel. (0144) 3526
ALBA 12051 Corso Moriondo Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale Fausti 22 - Tel. (0163) 22.960
CASALE MONF. [illegible] Corso d'Azeglio 4 - Tel. (0142) 71.84
FOSSANO 12045 Via Marconi [illegible] Tel. (0172) 60.054
VERBANIA INTRA 28044 Corso Mameli 73 - Tel. (0323) 42.194

PK publikompass spa

SPIAGGIA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 688): Teatro di Genova. Prosa: 20.000 - 17.000. Ore 20.30 Vestire gli ignudi di Luigi Pirandello - R. Giancarlo Sepe - Int. Mariangela Melato. Luigi Diberti - Compagnia Teatrale Italiana

TEATRO STABILE (via Cecchi 9 - tel. 562 281), prosa: 5.000. Ore 20.30 Titolo sulle ali delle quinte di Ionesco. Int. P. L. Comerio, K. Rasimi, L. Fino

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 - tel. 586 626) Teatro della Tosse. Prosa: 12.000 - 9.000. ore 21 Stasera sono di Pisa d'Angelo, una alla orchestra della d'ora di Dario Fo - R. Tonino Conte - Int. E. Campeotto F. Carlo A. Penzino, C. Bagnoli, V. Valenza - Compagnia Teatro della Tosse - Orario botteghino 9.30-12 15-18

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Orgia. L. 6000.

ARISTON (vicolo S. Matteo). Posto IV. L. 6000.

[illegible] Buenos Aires 7, tel. 586 210) Nove settimane e 1/2. Ore: 15, 16.50 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 546.418) Bellezze con una pistola. L. 6000

DIOMIRO (via Colombo 11, tel. 580 644) Sonali assistiti. Vist. 18. L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante) Un emozionante intrigo di donne vicoli e delitti. L. 6000. Or. 14.40, 17, 19.05, 21.10.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.500) Rambo II. Or.: 15.30, 17.45, 19.20, 20.50, 22.30 L. 6000

LUX (via XX Settembre) Target. Or. 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30

MARLEI (corso Armellini 4 tel. 891 002) Tutte colpa del Paradiso. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 63, tel. 282 298) Arrivano i vampiri. Or. 13, 17, 18.30, 20.40, 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418) Il sole e [illegible] L. 7000 Or 14.30, 16.30 18.30, 20.40 22.50

OPERA (via XX Settembre 1311, tel. 564.845) Tragico letto. L. 6000

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.517) Ginger e Fred. Or.: 12 17 15.50, 20.40, 22.40.

SAMPIERDARENA (via Cantore 7, tel. 203.748) Passaporto Matrimonio. L. 6000

[illegible] GENOVESE (via Cagliari, tel. [illegible] Fish La stella scarlatta. L. 7000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 319r, tel. 542.212) Rocky IV. Or. 15.10, 17.10 19 20.50, 22.45 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 582.137) Compagnia. Or.: 15.30, 18.10, 20.20, 22.30 L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380) Sofocleto.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 646) Maschere fuori corso.

CRISTALLO (largo Zecca) Cuore in gioco.

SUPERBA: Cornetti fritti.

[illegible]

LUBIANE (via Vivaldi 1). Le [illegible] chi mi?

METASTASIO: Pandemonio.

NUOVO [illegible] STORY: Sola Peppard La quali sly - Sara un [illegible] Nel [illegible] guerra e [illegible]?

SAMPIERDARENA

[illegible] AMICI DEL CAVEDINA, il grande freddo.

A.B.C.: Cocoon e Cocoy - [illegible] Il falco.

ASTORIA: Amici vicini alla M.

ELDORADO: Uomini migliori.

SPLENDOR: Rocky Story.

CENTRI PERIFERICI

HOLIDAY 80: La Mamma e la Puttana - Antonella e Federica.

[illegible]: Sotto il [illegible]

ODEON: La bella addormentata nel bosco.

[illegible]

BANDINO: Cocoon.

CHIAVARI

ASTOR: Amare con rabbia.

CANTERO: Troppo forte

NUOVO: Bella svelta.

RAPALLO

GIFFONE: Amare babbeo.

ITALIA: Commando

SAVONA

[illegible]

ASTOR: Sbagli a Prof.

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO: Mortacci tua.

JOLLY: Donne indiavolate.

ARB: Rocky IV.

PALMETUDIO: Ghostbusters (in lingua inglese 17.30, 20.30) Tamburo di latta (in lingua italiana 15.30, 22.30)

ALASSIO

COLOMBO: Rocky IV.

NETZ: Il postino e magico.

ALBENGA

ASTOR: Rocky IV.

ARIONA: Commando.

[illegible]LLO: Film a luce rossa.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Ultima sala d'estate.

CENGLE

ODEON: Riposo.

FINALE LIGURE

ORIONA: Omicidio a luci rosse.

LOANO

LOANESE: Ladro insaziabile.

PERLA: Appuntamento pericolosissimo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

IMPERIA

[illegible]

DANTE: Peccato [illegible]

AMBRA:

CAPITOL: Film a luce rossa

CENTRO: Film a luce rossa

SANREMO

[illegible] (via Matuzia 28, tel. 71.971) Riposo.

[illegible]

APPUNTAMENTI FLASH

Il Quartetto Paganini e la revisione di Gulli

La regista [illegible] sarà presente [illegible] proiezione del suo film

GENOVA — Questa sera, alle 21, a Palazzo Tursi, verrà [illegible] per la prima volta dal Quartetto Paganini la [illegible] per violino e pianoforte del Concerto in mi min. per violino e orchestra di Nicolò Paganini nella revisione di Franco Gulli.

Il maestro [illegible] Mompellio, autore dell'orchestrazione del Concerto e della trascrizione pianistica, presenterà lo spettacolo. Il Quartetto Paganini [illegible] sto da Bruno Pignata, Lorenzo Laghi, Paola Mosca [illegible] Rinaco, Bruno [illegible] sto-nerà il [illegible] di Paganini.

GENOVA — Oggi, [illegible] nell'ambito della rassegna «Due settimane pirandelliane», al club [illegible] di via Cecchi verrà proiettato il film Vestire gli ignudi di M. Pagliero.

GENOVA — Prosegue [illegible] edizione [illegible] Rassegna Internazionale [illegible] Donne. [illegible] al liceo Sa[illegible] (ore 20,30), verrà proiettato il film Occhio nero occhio biondo occhio felino di Muzzi Loffredo. Seguirà un dibattito: alla presenza della regista.

L'attrice debutta stasera al Flaiano col nuovo spettacolo

Lucia Poli: mio figlio Nerone

Ispirato al «Britannicus» di Racine, tra ironia e tragedia, canzoni e Freud

ROMA — Lucia Poli ha l'aria ironica e cordiale; i gesti e con le smorfie spiega le caratteristiche [illegible] suo nuovo spettacolo *La mamma di Nerone* che [illegible] sera debutta al Flaiano di Roma. Ripropone [illegible] certi canti [illegible] [illegible] vocali del fratello, ma è meno sofisticata nell'approccio, più [illegible] nella voglia di comunicare.

«*Il mio teatro è soprattutto divertimento, gioco di psicodramma che nasce dall'abitudine a guardare le cose della vita in modo quasi infantile*», [illegible] volta, [illegible] con [illegible] Prosperi, gli è divertita a rivisitare il *Britannicus* di Racine [illegible] trasformarlo in un [illegible] comico-grottesco che [illegible] l'adolescenza di Nerone dal primo delitto, [illegible] il fratellastro Britannicus, all'uccisione della madre Agrippina.

«*I personaggi sono descritti [illegible] miseria della loro storia, gli aspetti tragici diventano ridicoli e patetici. Nerone e Agrippina appaiono come due mostri, specchio l'uno dell'altra, vittime di lampanti fenomeni edipici che superano i [illegible] storici [illegible] ricordo e diventano oggi, dopo le numerose spiegazioni psicologiche freudiane, [illegible] semplice attualità*».

Lucia Poli: dopo «Nerone» il monologo su Dorothy Parker

La regia, firmata dalla Poli, sottolinea il carattere stereotipato dei protagonisti; i costumi, [illegible] Cali, hanno il gusto [illegible] una mascherata e contrastano con la scenografia semplicistica [illegible] dai toni «astratti, quasi anonimi». La particolarità dello spettacolo [illegible] soprattutto nella recitazione: «*Io e Mario Prosperi* — dice Lucia Poli — *interpretiamo cinquanta due [illegible] personaggi, scambiandoci le parti, [illegible] succedono nella tragedia greca. Siamo insieme buoni e cattivi. [illegible] Alberto Bassetti, il terzo interprete che è Seneca, il consigliere saggio di Nerone, ma [illegible] Narciso, il cattivo che lo istiga a compiere i delitti*». Al terzetto dei protagonisti si affiancano due giovani attori (Alessandra Stefanelli e Paolo [illegible] nosci), spalle e controfigure [illegible] hanno il compito di [illegible] fondere le acque accentuando [illegible] l'atmosfera del gioco.

Intervallano il testo, arricchito dagli spunti [illegible] tratti dai [illegible] di autori come Marziale, [illegible] e Petronio, quattro ciparietti musicali [illegible] composti [illegible] ventiduenne Francesco Marini (figlio di Giovanna) e cantati dalla Poli. «*La prima canzone [illegible] Agrippina, è lo sfogo di [illegible] donna-mamma che elenca, vantandosi, i suoi [illegible] amori; il secondo brano, un po' jazz, parla dei delitti; il terzo, dei toni operistici, descrive i viaggi in mare, l'ultimo [illegible] popolareggiante. [illegible] l'immagine [illegible] madre [illegible] il figlio assassino*».

La mamma di Nerone [illegible] al teatro Flaiano fino [illegible] [illegible]: poi andrà a Napoli e solo nell'autunno prossimo continuerà il giro delle grandi [illegible] del Nord. Alla fine della stagione Lucia Poli riproporrà il suo monologo su Dorothy [illegible] e poi, al fianco del fratello Paolo, riprenderà le rappresentazioni dello spettacolo *Canto e piatto*. *f. s.*

Per Rostropovic due serate a Roma

[illegible] — Dopo il [illegible] stimolo [illegible] serate musicali della Scala, il grande violoncellista sovietico [illegible] Rostropovic [illegible] questa sera e domani al [illegible] Brancaccio, dove, per il cartellone del Teatro dell'Opera di [illegible], si esibirà in due concerti.

Il programma, che sarà ripetuto per [illegible] tournée italiana, comprende Haydn, sinfonia n° 3 «La posta», concerto in [illegible] per violoncello; Rossini, Sonata n° 3 per archi; Ciaikovski, [illegible] recherà per violoncello e orchestra.

Rostropovic sarà accompagnato dalla English Chamber Orchestra diretta da Paolo Olmi.

Barbiere, opera per 15 esordienti e giovane maestro

Il maestro Roberto Abbado

GENOVA — «Per un direttore d'orchestra è un'esperienza straordinaria avere a [illegible] materiale umano vergine [illegible] plasmare. [illegible] ci [illegible] la qualità i risultati possono essere ottimi».

Roberto [illegible] parla del [illegible] lavoro di *Margherita con la compagnia* [illegible] «*Nuovi*», una quindicina di giovani cantanti che debutteranno, il [illegible] febbraio, nel Barbiere [illegible] Siviglia. *Alcuni di loro faranno poi parte del cast del Figlio prodigo di Britten e di Renard di* [illegible]

«Questo primo periodo [illegible] prove — continua Abbado — è [illegible] molto stimolante. [illegible] [illegible] constatare [illegible] graduale ma costante crescita di tutti». *Poco più che trentenne*, [illegible] costituisce l'ultimo [illegible] prodotto musicale [illegible] famiglia Abbado: figlio [illegible] pianista, compositore, direttore del [illegible] di Milano, figlio del violinista Michelangelo e nipote [illegible] d'orchestra Claudio.

«Il cognome mi ha aiutato [illegible] e nello [illegible] tempo ostacolato [illegible] [illegible] attività: è stato un vantaggio formarmi in un [illegible] ricco che, [illegible]a, [illegible] mi ha assolutamente spinto [illegible] strada della musica. Certo, però, [illegible] è facile inserirsi nello stesso settore [illegible] uno [illegible] di fama internazionale».

I rapporti con [illegible] *non sono particolarmente stretti*: «Siamo due [illegible] — *spiega il giovane Abbado* —, abbiamo [illegible] bisogno di caratteri [illegible] posti [illegible] [illegible] a [illegible] aglio. [illegible] tanto [illegible] chiedo consigli. Ma soprattutto guardo [illegible] sue partiture per studiarne i segni. Questo [illegible] per me un [illegible] volevole [illegible]».

Attivo in campo sinfonico e [illegible] *campo teatrale (per il futuro ha* [illegible] *Riccardo III* [illegible] *Teatri alla Scala, una tournée in Unione Sovietica) Roberto* [illegible] *è anche un appassionato di* [illegible] *e di* [illegible] *Parigi*, [illegible] [illegible] *Wagner*: «Non l'ho ancora diretto e spero di poterlo fare presto anche se è un [illegible] mente [illegible]. Vorrei partire [illegible] *Volendo per arrivare poi* [illegible] *Maestri Cantori*. Provo poco interesse, invece, [illegible] fino dell'Ottocento italiano, ad eccezione di [illegible] cini. Ma, e qui [illegible] dico, mi piacerebbe scrivere [illegible] un'opera [illegible] *Andrea Chénier*, partitura estremamente accurata».

Il rapporto con *le orchestre non l'ha mai spaventato*: «Dirigo dal 1978, non mi sono mai creato problemi. A mio parere [illegible] conta l'età, ma la capacità. [illegible] mi impongo maggiormente sullo strumentale [illegible] è perché ho [illegible] faccia più vecchia, ma [illegible] perché ho acquisito una maggiore esperienza. Con [illegible] orchestre si [illegible] un rapporto [illegible] va oltre il messaggio verbale. Pensiamo a Karajan, straordinario maestro».

A [illegible] *il pubblico ri[illegible] Roberto Abbado per* [illegible] *sua direzione, la scorsa stagione, del* [illegible] *e fischiato Pinocchio* [illegible] [illegible] *no. [illegible] Abbado* [illegible] *quell'esperienza*: «È stata un mese alquanto tumultuoso», [illegible] [illegible] sorriso diplomatico.

Roberto Iovino

Tv private in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.15 Tg-Notizie; 14.25 Povera Clara, novela. 17.10 Morgan il ruzzolone, tfm. 18.50 Programmi; 17,30 Opera selvaggia, documentario. 18 Il cavaliere Preston, telefilm; [illegible] Internazionali Alberti, sceneggiati. 19 Telefilm; 18,30 Tg-Punto d'incontro. 19,50 Rugby Time; [illegible] Film; 22,15 Il tulipano nero, film.

[illegible]

UHF 35. [illegible] — [illegible] 9.45 Tempo di cinema; 850 Buongiorno amico mio; 10,55 Prima visione; 11 [illegible] 12 Radiosiamoci, 12,30 Lavoriamoci, telefilm; 13,30 La stella del cavallino, rubrica; 13.45 Hi-[illegible]; 15,30 Radiosiamoci; [illegible] 17 Pipino, telefilm, 17,50 West Side Medical, telefilm; 18,40 Radiosiamoci; 19,05 Prima visione [illegible] dity la magia, cartoni. 19,35 [illegible] Machine; 20 Lulu angelo tra i fiori; [illegible] Barrett ravel, film (1953, avv.); 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Hitchcock, [illegible] telefilm. 23,10 California Express, film (1947, comm.).

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] Man, cartoni; [illegible] Gambi ragazzo spericolato, cartoni; 7.50 Rintinty [illegible] cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela. 8,35 Los Angeles: Ospedale Hora, telefilm; 9,30 I cento [illegible] di Andrea, [illegible]. 10 [illegible] promozionale; 11 [illegible] chio al prezzo, vendita, 12 Bellezza Andrea, telenovela. 13 Rickety Rocket, cartoni; 13.30 Cybernella, cartoni. 14 Viviana, telenovela. 14.30 Capriccio e passione, [illegible] 15,30 Vittoria [illegible] sceneggiato, 18,15 [illegible], spazio tv per i ragazzi: Batman - Don Chisciotte - Cybernella - Pinotto Mat, cartoni, 18,15 Bellezza Andrea, telenovela. 19,30 [illegible] 4118, varietà; 20,30 I miei figli: La mia vita, telenovela. 21,30 Tre anni [illegible], film. 23,30 The cosmo [illegible] telefilm; 0,30 Cari voi di notte - Segue fino stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — [illegible] 10,30 Accendi un'amica programma di proposte [illegible] la famiglia 13,15 Zoom Tg-Penorama; [illegible] Il diritto di nascere, telenovela, 15 Nozze d'oro, telenovela. 16 Natalia, telenovela. 17 Follia!... dove sei?, telenovela. 17,30 Cartoni animati; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela. 20,05 Follia!... dove sei?, telenovela. 20,30 Cuore di pietra, telenovela. 21 Natalia, telenovela; 22 Nozze d'oro, telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23.15 Film.

TELETRIS

UHF 29, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 10 Rubrica in diretta; 14,30 Shopping - Documentario; [illegible] Telefilm, 17 Cartoni; [illegible] volta donna; 19 Documentario; 19,30 Speciale spettacolo, rubriche 20 Tg-Tris; 20,30 [illegible] teria; 21 Rapporto Fuller: Base Stoccolma - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Forza Bugs, cartoni; 8.30 Superboy Show. Amore [illegible] rosso; [illegible] Il Gli grandi della montagna - Hanna & Barbera Follies, cartoni, 10 Salvaggio manda primati: La [illegible] rossa documentario, [illegible] Rebel [illegible] G.7, cartoni, 11 Il [illegible] Preston, telefilm; 11,30 Nel gioco della vita, 12,15 Kiss Kiss: Operazione [illegible], situation comedy, 12.40 Shoestreet: Il colpo della sparviera, telefilm [illegible] Il piccolo Nell. Il ritornello [illegible] Nell, cartoni, 14 Operazione tre gatti gialli, film; 15.20 Gli grandi della montagna - Forza Bugs, cartoni. [illegible] Superboy Show: La [illegible] vita, telefilm, 18,35 [illegible] Trider G.7, [illegible] 17 Il brigante Previon, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Salvaggio [illegible] animali: Il falco e la polena, documentario. 18,40 Shoestreet: Il ladro impenitente, telefilm; 19,30 La piccola Nell: Una strana coppia, cartoni; 20 Portami con te, sceneggiato; 20,45 Trotta tu [illegible] studio erichie, ma il brigante sono io, film (1975, G.B.). 22,15 [illegible] Kiss: Il collezionista, situation comedy; 22.40 La leggenda del conte Maigret: Maigret e la taverna da due soldi, telefilm; 23,30 Viaggio con l'avventura: Gli amici Alpini, documentario. 24 Le meravigliose avventure di Adelphi, film noir; 1,30 Viaggio [illegible] nuda e una spogliata, documentario.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 49, 21, [illegible] — Ore 20 Hanna & Barbera, cartoni; [illegible] Il cavaliere [illegible] telefilm, 21 Selvaggio West, telefilm, 22 [illegible] film (1977, dramm.).

TV STAR

[illegible] 67, 30, 31, 62 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Notiziario; 14 Don Chisciotte, cartoni, 14,30 Quella magnifica squadra, cartoni. 15 Cinque santi d'oro, film, 16,45 I cento giorni di Andrea, telenovela, 17,40 Telefilm, 18,30 Il mondo va a Washington, [illegible] 19,30 Notiziario 19,45 Macchine [illegible] tempo, cartoni; 20.15 I monelli, film; [illegible] Luisona mia, telenovela. 23 Provaci ancora Lenny, telefilm, 23,30 Gli orrori di Frankenstein, [illegible] Segue [illegible] stop.

PRIMO CANALE

UHF 60, 33, 29, 27 — Ore [illegible] Sposi [illegible], telefilm; [illegible] Film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Il ritorno del Santo, telefilm; [illegible] La [illegible] noscelli, cartoni; 13,45 [illegible] Shop, proposte d'acquisto; 14,30 I gioielli di Valentina; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; 19 [illegible] giornale, 19,10 Rosa e..., [illegible] attualità, spettacolo, novità; 19,40 Vita Paradiso, telenovela, 20,30 I boss del dollaro, sceneggiato (seconda parte); 22,30 Rosa e..., moda, attualità, spettacolo, novità (replica); 23 Spazio 1999, telefilm; 24 La morte ha fatto l'uovo, film (1968, Rosa, drammatico).

[illegible] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 40 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, [illegible]ica; 9,35 Mattina con Candy Il; 11,40 All'assalto [illegible] grande cadro, telefilm, [illegible] Disgraziatamente tua, telenovela. 13,30 [illegible] del [illegible], [illegible] e [illegible] film (America, dramma, [illegible]). 15,30 Operazione ladro, telefilm, [illegible] La battaglia dei pianeti, cartoni. 17,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18,30 [illegible] All'ombra del grande [illegible] telefilm, [illegible] Cronache del cinema, rubrica; 20 Le [illegible] pianeti, cartoni. 20,30 [illegible] diamoci d'amore: il [illegible] la galeta, film (Usa: Usa, storia romantica); 22,15 [illegible] cina degli angeli, telefilm; 23,10 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [illegible] 62, 58 — Ore 14,30 [illegible] novela; [illegible] La chiave [illegible] cantità, film; 17,10 Intervallo; 18,15 Spettacolo, telefilm; 18,40 Il cavaliere solitario, telefilm, 19,05 Cartoni; 19,30 Combat, telefilm, 20,25 Notiziario, 20,30 Rubrica di agricoltura; 20,45 Primavera di sole, film; 22,20 Berlin, il leggendario cacciatore, film; 23,50 Cucciolo, cartoni - Film nella.

TV FRANCESI

A 2

[illegible] 9.45 Télématin; 9 Récré A II (Latulu et Lireli, Gertrude en Chine [illegible] monde [illegible] (escapes, [illegible] carnet de bord...). [illegible] Journal et météo; 12.10 Jeu [illegible] [illegible] 12,45 Journal; [illegible] Feuilleton La [illegible] [illegible] 14 Téléfilm; L'homme qui [illegible] Réal. R. Cregeen; 15,[illegible] A 2; 17 Magazine, Terre des bêtes; 17,30 Superpolisse; [illegible] Série. [illegible] sorcière bienaimée; 18,30 [illegible] la vie; 18,50 [illegible] chiffres et des [illegible] 19,10 D'accord, [illegible] d'accord; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu: La Trappe; 20 Journal; 20,35 L'heure de vérité Lionel Jospin; 21,55 La dossier d'Antoine Dassaud le mystère Casaroli; 23,45 Journal.

I cori mascherati rinviati per il maltempo

Il lungo regno del Carnevale

SAVONA — Le nevicate di questi giorni hanno sconvolto le manifestazioni del Carnevale. Ai [illegible] si sono sostituiti i [illegible] di neve e tanti cori mascherati, [illegible] ai bambini, sono stati fortunatamente risparmiati.

In molte province [illegible] Liguria il calendario del Carnevale [illegible] elastico [illegible] ve, può prolungarsi sino alla domenica successiva [illegible] «Pentolaccia».

[illegible] Ciccioliin, il sovrano del Carnevale [illegible] ha ancora restituito al sindaco [illegible] chiavi [illegible] «Non escludo il desiderio di tanti bambini», [illegible] Vittorio Bevilo, che impersona la maschera.

Tutti d'accordo, il [illegible] mascherato [illegible] bambini in [illegible] sabato scorso è rinviato per il maltempo. Il [illegible] in calendario per sabato prossimo: [illegible] Brasile a [illegible] percorso.

Dice Re [illegible]: «*Torno a dare appuntamento ai bambini per le 14,30 nei giardini* [illegible] *Prolungamento a Mare. Sfileremo lungo le* [illegible] *tro, affronteremo la "pioggia" di coriandoli e dolciumi davanti ai principali negozi* [illegible] *giocattoli, faremo,* [illegible] *me, una gran festa*».

Anche ad Albisola Marina colpi [illegible] del Carnevale '86. Il merito è [illegible] dell'Avis, l'associazione donatori [illegible] sangue, che ha [illegible] programma. [illegible] pomeriggio, un [illegible] mascherato lungo le principali vie del [illegible] con partenza, alle ore [illegible] da piazza [illegible] Popolo.

Nel centro storico, infine, *Pignattata gigante*, e [illegible] potrebbe essere altrimenti, vi[illegible] Albisola [illegible] e il paese [illegible] vasai, dei fabbricanti di pentole in terracotta. Ne saranno rotte [illegible], ognuna sarà colma di sorprese. L'Avis [illegible] ha messo [illegible] [illegible] festa popolare, con la partecipazione di numerosi gruppi mascherati. Non dovrebbero [illegible] le «streghe», un'altra [illegible] presenza caratteristica del folklore a [illegible] albisolese.

L. p.

Una [illegible] serie di concerti, dal 28 febbraio all'Universale

Bertoli, Matia e il ritorno di Morandi

Il cantautore di Sassuolo [illegible] lo spettacolo saltato il 14 - In aprile Renbourn e Grossman

GENOVA — Con un [illegible] teatro Universale, *Pierangelo Bertoli* aprirà venerdì *28 febbraio* la prima [illegible] spettacoli [illegible] [illegible]. «*I popolare cantautore era atteso il 14 febbraio in occasione del* [illegible] «*Lavoro e tossicodipendenza*», organizzato dal *Punto D'Incrocio*, ma *l'influenza* gli [illegible] impedito *all'ultimo momento d'essere presente*. [illegible] però garantito che [illegible] a Genova venerdì prossimo. Dopo *Pierangelo Bertoli* arriveranno i *Matia Bazar*, il 4 marzo al teatro Universale, *Gianni Morandi* al Politeama Genovese [illegible] il *13, 14, 15* [illegible] *no), John Renbourn e Grossman il 10 aprile all'Universale.*

Quarantaquattro anni, originario di Sassuolo, Pierangelo Bertoli appartiene [illegible] *schiera, un tempo nutrita, di cantautori italiani impegnati politicamente. Il* [illegible] *primo album, accolto con successo e al quale Bertoli deve il suo lancio in grande stile sul mercato discografico italiano,* Il Eppure soffia.

Nel '77 [illegible] il centro [illegible] *fiume in cui si praticano le* [illegible] *qualità interpretative e poetiche. Il forte legame con le* [illegible] *d'origine è celebrato in un album molto particolare, S'at ven* [illegible] *mainc che è interamente cantato in dialetto e contiene Rosa blues,* [illegible] *dalle* [illegible] *più* [illegible] *da Bertoli.*

A *muso duro del '79 segna* [illegible] *svolta nella produzione. Bertoli per l'accuratezza degli arrangiamenti e la felice fusione delle canzoni; la stessa A muso duro è poi una sorta* [illegible] *manifesto delle idee e delle convinzioni poetiche del* [illegible] *tautore.*

[illegible] *Certi momenti del* [illegible] *e portare Pierangelo Bertoli in classifica* [illegible] *canzoni* [illegible] *I poeti,* [illegible] *poi e* [illegible] *pratitulto Pescatore.*

In tutti i suoi dischi [illegible] *è evvale della collaborazione di un gruppo affiatato di musicisti, tra i quali Marco Dieci, autore di alcune musiche e molti arrangiamenti. Frammenti, uno degli ultimi album, ospita un personaggio a* [illegible] *Hugh Cruchen, uno dei più prestigiosi chitarristi americani, collaboratore di John* [illegible] *McCartney, James Taylor e Bill Forstenger.*

A differenza di altri cantautori, da anni [illegible] *instancabilmente percorre in lungo e in largo la Penisola tenendo un gran* [illegible] *di concerti. Dell'ultimo* [illegible] *è nato, in parte, l'album più* [illegible] *intitolato Studio & Live. Il 33 giri di Studio è una corretta del* [illegible] *di* [illegible] *dieci anni di carriera.* [illegible] *registrato dal vivo tratta invece sul periodo iniziale* [illegible] *attività con registrazioni di concerti* [illegible] *da Eppure soffia, Il ce* [illegible] *fiume e A muso duro.*

d. g.

[illegible] — Oggi alle 15 [illegible] V piano [illegible] facoltà di Lettere e Filosofia, in via Balbi, si terrà una lezione concerto sul [illegible] Musiche francesi per flauto e arpa: Debussy, Fauré, Ravel, [illegible] vel.

Si prenderanno [illegible] Balvi (arpa) e M. Lemaitre (flauto).

Respighi e il suo tempo nel libro di Alberto Cantù

[illegible] — E' [illegible] presentato nei giorni scorsi al Lyceum [illegible] critico musicale Adriano Bassi il volume *Respighi compatriota* edito dalla Eda e scritto da Alberto Cantù.

Critico musicale, docente [illegible] musica al Conservatorio «A.Vivaldi» di Alessandria, [illegible] interessanti [illegible] paganiniani, Cantù affronta la figura di Respighi partendo dalle [illegible] più celebri pagine sinfoniche, cameristiche, [illegible] le [illegible] del periodo storico-artistico in cui opera il musicista, con riferimenti [illegible] altri autori e [illegible] tutto ai quali che in qualche modo hanno influenzato la carriera artistica respighiana.

Scritto in modo scorrevole e chiaro, il libro si avvale di una introduzione di Ugo Ughi, [illegible] l'appendice con interventi di Giorgio Ferrari (*Riflessioni su* [illegible] *Respighi*) e Piero Mioli (*Il* [illegible] *di Respighi*).

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.1
Via Roma 80 - Tel. 55.21.1
Via Maroncelli 34

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 9 - Tel. (0131) 44.25.43
BIELLA 13051 Via Piero Micca 8 - Tel. (015) 30 [illegible]
Via Carlo Rosa 29 - [illegible] (015) 35.55.30
CUNEO 12100 Via Grande 11 - Tel. (0171) 90.837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60.436

PK Agenzie [illegible]
GENOVA [illegible] Via [illegible] 1/14 Tel. (010) 5[illegible] - 885.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.20.71
SANREMO 18038 Via Gobert 47 - Tel. (0184) 66.49.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.219 - 26.64.66

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3229
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale Fausti 22 - Tel. (0163) 22.880
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appido 4 - Tel. (0142) 71.54
FOSSANO 12045 Via Marsaglia 39 Tel. (0172) 60.054
VERBANIA INTRA 28044 Corso Mameli 73 - Tel. (0323) 42.184

PK publikompass spa

Oggi in Regione

Un vertice a Genova sui cantieri

La disputa con Trieste e le promesse dell'Iri

GENOVA — Oggi pomeriggio nella sede della Regione si svolgerà l'atteso vertice tra i responsabili degli enti locali (Comune, Provincia e Regione), i dirigenti delle tre confederazioni sindacali e i responsabili della Fincantieri e dell'Italcantieri.

Oggetto dell'incontro è la complessa vertenza che ormai da mesi avvelena la respirata «ripresa» di Genova e della Liguria e ha riproposto, in termini non accettabili nel quadro d'una moderna economia manageriale, la rivalità campanilistica tra il comprensorio genovese e quello di Trieste.

I fatti che hanno portato alle polemiche in confronti della dirigenza dell'Iri sono noti.

Si sperava in una ripresa dell'attività cantieristica, almeno in funzione di realizzazioni speciali, anche perché la venuta a Genova, come direzione nazionale, della Fincantieri, faceva ritenere che il governo volesse confermare alla Liguria il ruolo primario di centro propulsore dello sviluppo cantieristico e marinaro nazionale.

Invece, nei giorni scorsi, è emersa una diversa strategia.

Anche forse per la pressione dell'opinione pubblica di Trieste (una delegazione della città giuliana, arcivescovo in testa, s'è recata nelle scorse presso il presidente dell'Iri Romano Prodi), è emerso che il Genova realizzato soltanto piattaforme galleggianti lavori in alto

Tutte le commesse di commissioni di nuove unità mercantili o ad alta tecnologia saranno ri cantieri dell'area triestina.

Ora a Genova la situazione è incandescente; si corre il rischio che i cantieri di Sestri Ponente, dove lavorarono pochi anni fa ben duemila operai, siano destinati alla quasi completa chiusura.

Anche i cantieri di Riva Trigoso (il Car con le derivazioni a Riva Trigoso per il settore militare) potrebbero subire un mortificante ridimensionamento.

Ecco perché la riunione convocata da Fincantieri Magnani assume una dimensione tutta particolare e potrebbe anche svolgersi in un clima arroventato di polemiche, di ritorsioni e di amarezze.

Genova, alla vigilia della ripresa portuale e dell'economia terziaria avanzata, potrebbe essere pugnalata a morte proprio nel settore marittimo che è peculiare della sua storia e della sua cultura.

Inoltre una delle scommesse di Genova per la ripresa riguarda il problema delle riparazioni navali, strategia già compromessa dall'inagibilità del superbacino galleggiante. Ma se non rifiorirà la cantieristica, ci saranno ben poche speranze per le riparazioni navali.

p. l.

I partiti di sinistra e i sindacati un incontro col prefetto

Giovani palestinesi espulsi dall'università di Genova

Dopo i controlli definiti «persecutori» - Ieri una riunione sul delicato problema

GEN — I partiti della sinistra e i sindacati delle tre confederazioni, sono scesi in per difendere i diritti studenti stranieri nell'università che sarebbero discriminati in qualche da un comportamento ritenuto «persecutorio», se non addirittura «persecutorio» da parte delle autorità di pubblica sicurezza.

Sarà costituito un ufficio legale di consulenza per gli stranieri a cura di pci, psi, dp e dei radicali nonché di Cgil, Cisl e Uil. Delegazioni di esponenti politici delle stesse forze chiederanno di essere ricevute, nei prossimi giorni, dal prefetto, per chiarire gli aspetti ancora controversi della questione.

La levata di scudi dei partiti di sinistra e dei sindacati è stata provocata dal fatto che a Genova, come del resto in molte altre città italiane sedi di università, sono stati controllati i libretti d'attestato ni degli studenti lestinesi, con la conseguente espulsione di tutti coloro che da tempo non sostenevano o non superavano esami.

La decisione di pubblica sicurezza, che peraltro è conforme alle leggi vigenti, è una triste conseguenza dei recenti attentati terroristici. E' stato verificato che, in più occasioni, la «copertura» d'una iscrizione all'università è il più comodo per «importare» in Paese di terroristi o comunque dei fiancheggiatori che possono predisporre basi o rifugi.

Secondo comunisti, socialisti e però, pur comprendendone tale comportamento parte delle forze dell'ordine, non è giusto, né umanitario, né democratico «fare di tutt'erba un fascio»: infatti a Genova studenti universitari stranieri sono 460 su una popolazione di 35 mila. Nei sei-sette anni fa il numero degli studenti di nazionalità straniera era assai superiore, ma gli interventi continui di controllo di pubblica sicurezza li a mano scoraggiati.

Si chiederà perciò un controllo dei verbali dei consigli di facoltà e una diversa politica. Certo, sul problema non mancano di rimanere, al di là dei giustissimi principi d'ordine umanitario, non poche ombre. In passato, al di là del fatto specifico del terrorismo, le comunità straniere erano distinte per turbolenza e talvolta, per certi casi specifici, fatto episodi inquietanti traffico di stupefacenti.

Al tempo stesso, la tradizione italiana socialista di «apertura» soprattutto al Terzo mondo non può essere sovvertita di colpo e solo a causa di circoscritti fenomeni terrorismo. Forse sarebbe auspicabile una politica di più attenta selezione al momento delle ammissioni, per dover intervenire successivamente con simpatiche repressioni.

E' importante per studenti stranieri sostenere e superare gli esami, in modo da conseguire rapidamente il titolo di studio: altrimenti l'università, al di sopra d'ogni ragionevole periodo d'attesa, diventerebbe una poco sicura «parcheggio» e fonte possibile turbamento sociale.

p. l.

Sestri la «via dell'amore»

RIOMAGGIORE — Sono cominciati a Riomaggiore, nelle Cinque Terre, i lavori di sistemazione della «via dell'amore», con l'eliminazione dei tratti pericolanti per una spesa di 265 milioni. Successivamente v sistemati 100 metri di ringhiera dan-

Grande successo dei corsi regionali per istruttori

Uno sci «in trasferta»

L'organizzazione in collaborazione con il Coni - Nella specialità alpina soltanto 20 posti

GENOVA — Sono già 150 i giovani liguri che hanno fatto richiesta di frequentare il corso di specializzazione per «maestro di sci» settore «alpino» (discese libere e slaloni), organizzati da qualche anno dalla Regione e dal Coni.

Se ne occupa l'assessorato al turismo dell'avv. Bruno Valenziano, vicepresidente della giunta. In Liguria le località sciistiche sono sole due, almeno tenendo conto delle attrezzature, e sono poste agli estremi confini del territorio: Sestriere d'Aveto, in provincia di Genova, nell'Appennino chiavarese, e Monesi, in provincia di Imperia, al confine con la provincia di Cuneo e la Francia. Nonostante l'apparente vocazione marinara i liguri, si sa, sono sciatori e, nel corso delle questo secolo hanno eccellente truppa alpina (basti ricordare, nella prima guerra mondiale, il generale Antonio Cantore, Sampierdarena). Quindi c'è

stupirà successo posti, che con è solo frutto aspirazioni professionali, d'ambiziosi personale.

Attualmente, dal gennaio, stanno svolgendo il corso di specializzazione giovani che di essi diploma di «nordica», di corso prevede una cinquantina di giorni di , scaglionati in diverse fasi, con le spese generali a della Regione, i maestri sono invece scelti dal Coni tra allenatori specialisti, mentre le spese di equipaggiamento, vitto, alloggio e impianti di risalita sono a carico degli allievi.

Ora i 150 aspiranti della seconda specializzazione dovranno, dopo che il febbraio saranno chiuse le domande d'iscrizione, superare un esame, forse a Monesi, una serie di prove di selezione. La commissione dei superdocenti selezionerà prima i bravissimi, poi scarterà i «negati», quindi proporrà una prova d'appello per gli «intermedi» (dotati non perfetti stile). Infine si a, nel ristretto cerchio 20 nominativi, tanti sono i posti a disposizione.

Poi, ci saranno cinquanta giorni di addestramento, gli esami, anche teorici (cultura generale, fisiologia, anatomia ecc.) e finalmente il sospirato diploma. Possibilità di lavoro? Statistiche alla mano, l'assessore Valenziano dice di sì: chi aveva preciso impegno di lavoro ha solo in Liguria. Sembra che le perdici impervie delle Alpi Marittime e dell'aspro Appennino siano un banco di prova più che eccellente. Le stazione e valdostane bene che stiano in guardia d'ora innanzi. La concorrenza viene dal Mediterraneo.

Paolo Lingua

Ieri il casinò via ai lavori della Filis-Cgil

Spettacolo e informazione nel congresso di Sanremo

— «*I settori della comunicazione di massa, dall'informazione scritta a quella radiotelevisiva, pubblicità allo spettacolo, dalla carta cartotecnico, dallo sport al tempo libero, hanno via via assunto un'importanza nella vita : siamo un orizzonte di trasformazioni di cui possiamo intravedere tendenze, potenzialità vicine, non ancora gli esiti finali*».

Così, nel pomeriggio al casinò, il segretario nazionale Guglielmo Epifani ha aperto il 1° congresso della Filis-Cgil, la federazione dei lavoratori dell'informazione e dello spettacolo (una categoria che raccoglie circa 350 mila addetti).

Un appuntamento, ha sottolineato, che arriva in un momento particolare e cruciale per il settore, «con rivoluzioni tecnologiche, aziende la Rizzoli che diventano momento di verifica dell'applicazione delle norme antitrust e nelle quali l'impegno sindacale deve far convivere rispetto della legge e salvaguardia del gruppo da ipotesi di cessioni o scorpori».

Ancora, è stato ricordato il caso Fiat: «terreno di conquista per i partiti con maggior potere politico, soprattutto la dc».

In una simile situazione, secondo la Cgil-Filis, i sindacati confederali scontano un «ritardo storico», a cui fa invece riscontro un'accentuata attenzione da parte di forze politiche, economiche e finanziarie.

Nella sua relazione Epifani ha nato l'importanza della ri- e dei settori dello spettacolo. pendio un «disegno di legge stralcio», di pochi articoli, per il mondo radiotelevisivo.

Il congresso, che impegnerà sino a 370 delegati, è affiancato una serie di dibattiti (in programma al cinema Ritz), per i quali è annunciata la presenza, oggi, del ministro Spettacolo, on. Lagorio, attori, registi, scrittori, critici, cantanti, cui Nanni Loy, Giorgio Strehler, Carlo Lizzani, Edoardo Sanguineti, Sergio Endrigo, Mimì Locascuilli, Paoli, Nilla Pizzi, Claudio Villa.

e. d.

La classica di ciclismo vinta da Mauro Longo

La neve sul Laigueglia

LAIGUEGLIA — Acqua gelida dall'inizio alla fine, con qualche spruzzata di mezzo pacchetto sulle alture oltre i trecento metri: il «generale neve» ha così caratterizzato la ventitreesima edizione del Trofeo Laigueglia.

Il maltempo ha tenuto lontano da Laigueglia i big Moser, Saronni e Baronchelli, che hanno così disertato la prova di apertura della stagione ciclistica italiana.

La neve, insieme, ha costretto gli organizzatori a togliere dal percorso la salita del Ginestro, che dovrà costituire una novità al tradizionale tracciato.

Il giovane Longo, appena ha tagliato il traguardo, è scoppiato in un pianto di commozione.

Nell'ordine di Fasano: il vincitore riceve le congratulazioni del pubblico.

r. sr.

Continua la protesta dei concessionari degli stabilimenti balneari del Tigullio

«Stangata» dei bagni, via ai ricorsi

Presentati al Tar al ministero della Marina - Le vecchie tariffe sono state aumentate notevolmente

RAPALLO — I concessionari degli stabilimenti balneari della provincia di Genova (complessivamente circa 160) e gli enti pubblici sono sul piede di contro i nuovi canoni demaniali; dal Tigullio la protesta è particolarmente veemente (ci rilanciano danneggiati anche nei confronti di Genova e del resto della Riviera) e nei giorni scorsi si è svolto un «vertice» presso il Comune di Rapallo.

Le richieste pervenute dalla Capitaneria (su proposta dall'Intendenza di vengono giudicate autentiche «stangate»: le vecchie tariffe sono state moltiplicate per sei, sette, dieci passando da 2-3 milioni a 15-60, con conguagli retroattivi per svariate decine di milioni.

Si sostiene: «*I compartimenti marittimi di La Spezia e Savona, a parità di categoria e di caratteristiche, applicano tariffe di gran lunga inferiori, tutto perché non esistono criteri omogenei*».

Dice Giuseppe Costigliolo, presidente della «libera associazione concessionari»: «*Abbiamo deciso di costituire, come associazione e Comune di Rapallo, un incontro con il ministro della Marina, Giovanni Carta, che è competente in materia con il collega del Finanze. Intanto stiamo inoltrando i ricorsi in via gerarchica al ministero e in via amministrativa al Tar della Liguria. Uno l'avremo già presentato il marzo scorso, un altro è stato inoltrato ultimamente: sappiamo che a Roma è stata nominata una commissione due valutarli, ma i tempi, si sa, sono lunghi e nel frattempo il concessionario deve pagare, oppure, facendo ricorso, può chiedere una fidejussione bancaria, altrimenti non gli viene rinnovata la concessione*».

Secondo l'ufficio demanio della Capitaneria di Genova, è tutto regolare: «*I canoni vanno aggiornati ogni tre anni e gli ultimi erano scaduti da anni. Vi stati adeguamenti che hanno tenuto conto fattori, anche in relazione alle caratteristiche diverse zone e in base ai ricavi che si traggono dall'attività*».

Replica Costigliolo: «*Le cifre stabilite dalla scorso anno per le concessioni incamerate dallo Stato il canone è completamente "ad libitum" intendono a capitaneria, spaziato tabelle inaccettabili. Si può che negli anni passati le quote non fossero proporzionali all'utile economico che i concessionari ne traevano, ma ora si va nel senso completamente opposto. In questo modo si danneggia il turismo, è chiaro che queste "stangate" bloccano gli interventi di miglioramento e di manutenzione delle strutture. Bisogna poi tenere conto che a fronte di un del mille per l'incremento di tariffa concesso al pastore è seguito l'indice Istat, quindi intorno al 7-7,5%*».

Il Comune di Rapallo, gestore dello stabilimento Porticciolo (con l'Excelsior è l'unico «prima categoria» cittadino, 260 cabine, 275 mila lire mensili la cabina in luglio e agosto, 205 mila per la stagione da giugno a settembre), che pagava annualmente 3 milioni e duecentomila lire, dovrebbe passare a 37 milioni e 900 mila.

Considerando i conguagli e il deposito cauzionale richiesto, in Comune hanno calcolato che allo Stato 178 milioni. In condizioni più o meno analoghe si trova l'Azienda di soggiorno, che gestisce i Lido. Come ente pubblico, il Comune di Rapallo risulta il più colpito dalla «stangata». In attesa di conoscere quanto dovrà pagare Arrivabene.

Andrea Fiabe

Un sistema di computer per l'edilizia

GENOVA — I piani di zona per l'edilizia popolare e sociale della Liguria saranno inseriti in un sistema informativo computerizzato.

E' stato deciso e annunciato ieri dalla Regione Ligure, dall'Uni di Genova e dalla fondazione e Giorgio Labò». Il sistema informatico (o meglio riunirà con informazioni sempre più dettagliate) tutti i dati Regione, Cooperative, imprese pubbliche e private e Iacp.

I per ora, riguardano Comuni e aree.

gi. l.

«Consorzio imprenditori genovesi»

GENOVA — E' stato presentato ieri dai responsabili dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Genova il nuovo «Consorzio imprenditori genovesi» che riunisce attualmente undici aziende.

Ha spiegato il presidente Bernardini: «*Il consorzio imprenditori genovesi coinvolge aziende che operano nei settori della piccola industria, del commercio e dell'artigianato qualificato*».

Preoccupazioni negli ambienti economici della

Adesso i fanghi della Stoppani uccideranno anche il turismo

Un documento sindacato - Dove si farà la discarica?

— Dove andranno a finire i fanghi della Stoppani? Ad Arenzano e Cogoleto c'è la sensazione di essere arrivati alla resa dei conti. I nodi da sciogliere, scritti dall'ordinanza della Capitaneria che la pesa nel tratto di davanti alle cittadine, sono tanti e gravi.

Pescatori ed esercenti si domandano quale sarà il futuro del turismo; è ormai chiaro infatti che quando la Stoppani continuerà a produrre, l'ambiente sarà compromesso.

E gli amministratori, questa volta, sembrano decisi a arrivare al solito promesso con la Stoppani, quello che ha consentito all'azienda di continuare la produzione decenni, nonostante le proteste popolazioni.

Dice, per esempio, l'assessore dc all'ecologia, Franco Bavioli: «*Non credano di risolvere la situazione con il consueto promesse o con il miraggio della discarica a terra*».

L'avvertimento è chiaro ed è rivolto in primo luogo alla Stoppani e poi al sindacato che in questi giorni sta cercando di salvare, oltreché l'equilibrio ecologico, anche i posti di lavoro.

Nel dibattito si è inserito il segretario regionale del chimici Uil Gianni Cadei che ha inviato lettera aperta ai giornali. Scrive l'esponente sindacale: «*Abbiamo raggiunto un risultato importante: l'azienda si è infatti impegnata a scaricare fanghi senza la presenza di cromo. In questo modo potranno essere discariche tipo B, le quali devono essere attrezzate a norma di legge. La quantità di fanghi ad alto rimarranno invece nei depositi interni sino a quando non sarà realizzata una discarica, sempre a norma di legge, in grado di neutralizzare ogni forma di inquinamento*».

Continua Cadei: «*Oppure c'è stato un atteggiamento generale di rifiuto. In questo modo non si arriverà a nessuna soluzione e gli impianti dovranno fermarsi. Al danno si aggiunge la beffa per i lavoratori. Insomma: le amministrazioni che controllano fabbriche come Acna, Fertimont, Sir, Savern, Colitalia, Enichem non dovrebbero incontrare eccessive difficoltà a pretendere discariche a norma di legge*».

Secondo la Uil si sta facendo strada in Liguria una diffusa incapacità da parte dei politici di far convivere le fabbriche con il territorio.

Conclude il segretario regionale della Uil: «*Il posto di lavoro non deve essere un'alternativa al degrado ambientale; chiedo la collaborazione di tutte le strutture amministrative e sociali. Il sindacato è riuscito ad ottenere, in parecchie situazioni, ad attraverso decise azioni di lotta, la sicurezza all'interno delle fabbriche. Ora bisogna risolvere la nostra attenzione all'esterno*».

Gli operai della Fit bloccano la ferrovia

SESTRI LEVANTE — Tre ore di blocco della linea ferroviaria Sestri-Spezia, dalle 9 alle 12 di ieri mattina. Questo il bilancio della nuova azione di protesta dei casellanti della Fit Ferrovie decisa ieri dopo una telegrafica assemblea di fabbrica.

Spiegano i delegati: «Nessuna qualcuno le nostre azioni di protesta sono intempestive perché, ci viene detto, tutti stanno lavorando per sistarci. Il problema è che non dobbiamo combattere solo contro questioni economiche e di salario industriale, ma anche contro il concreto estromissione degli operai di Bergamo. E purtroppo tendiamo che in questa "guerra tra poveri" possa vincere non chi ha ragione, ma chi grida più forte».

MOSTRAFFARI86

1800 m² di affari

FIERA IDEE E PROPOSTE '86 DI MODA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, AGRICOLTURA E GASTRONOMIA

ALBISOLA CAPO PADIGLIONE A MARE 21/28 MARZO

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

STUDIO DI 2 s.a.s. tel.019/21234-45807 SAVONA

Liguori

CONSULENZA FINANZIARIA

D'INVESTIMENTO

PIANI

LEASING

Savona (019) - 806900

Albenga (0182) 542553

Sezione LA STAMPA

Via Roma 39 - Torino

Orari apertura al pubblico

Dal lunedì a sabato 9-12,30 15-19

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società per Azioni fondata nel 1870

N. 16 Registro Società Tribunale di Chiavari

Capitale sociale L. 42.000.000.000 interamente versato

Riserve varie L. 47.877.377.213

Sede sociale in Chiavari

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1985

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, riunitosi il 18 febbraio c.a., ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1985 ed ha predisposto il progetto di Bilancio e la relazione da sottoporre, per l'approvazione, all'Assemblea degli azionisti.

L'esercizio si è concluso con risultati positivi anche nel loro contenuto nei cui le strutture patrimoniali e reddituali del Banco hanno registrato sensibili potenziamenti.

I risultati dell'esercizio sono sintetizzati nei seguenti più significativi:

	al 31/12/1985	Variazioni su anno precedente
TOTALE RACCOLTA	1.787 miliardi	+ 9,19%
di cui da clientela	1.620	+ 8,75%
TOTALE CREDITI PER CASSA	miliardi	+ 23,96%
di cui a clientela	818 miliardi	+ 22,72%
AMMINISTRATI	2.012 miliardi	+ 10,13%
CAPITALE SOCIALE E RISERVE (dopo l'approvazione del Bilancio '85)	104 miliardi	+ 84,83%
FONDI RISCHI E VARI	64 miliardi	+ 7,13%
NETTO	22,8 miliardi	+ 37,41%

L'utile lordo di esercizio, di L. 48 miliardi, detratte le presunte imposte di in L. 14 miliardi, ha consentito di effettuare congrui ammortamenti e prudenti accantonamenti, per complessivi 11 miliardi.

All'Assemblea degli azionisti, convocata per il 21 marzo prossimo, sarà proposta la distribuzione di un complessivo di 9,66 miliardi — pari a L. 230 per azione — contro 6,44 miliardi corrisposti nell'esercizio precedente (+50%).

L'Assemblea prenderà altresì in la proposta di presentare domanda di ammissione delle azioni sociali quotazione ufficiale nelle Borse Valori di Genova e Milano.

Al gli azionisti del Banco erano 11.084.

Le cifre della «tre giorni» del Festival della canzone

Il casinò vince 750 milioni

Parlano il sindaco Pippione e gli assessori Goya e Asseretto - Secondo gli amministratori il bilancio della manifestazione [illegible] è positivo - Tutto esaurito negli alberghi

SANREMO — «E' stato in assoluto il miglior festival, sia sotto il profilo promozionale, turistico, pubblicitario sia commerciale. Non si tratta [illegible] parole, ma di dati precisi. Il Sanremo è piaciuto, [illegible] città e le sue limitrofe sono state invase come non mai dagli ospiti. Per la serata finale tutta l'Italia canora è rimasta incollata davanti ai televisori addirittura sino alle 2 di notte».

Per [illegible] turismo Guido Goya, il [illegible] Leo Pippione, l'assessore [illegible] floricoltura Stefano [illegible]eretto non ci sono dubbi: il 36° festival è stato un grosso successo mondiale ed ha battuto ogni record precedente. Cifre alla mano e con legittima soddisfazione, mostrando [illegible] di [illegible] e settimanali con prime [illegible] e copertine inneggianti al Sanremo, lo hanno sostenuto lontane ieri mattina nel corso di una conferenza stampa.

Festival e pubblicità — Ancora una volta il Sanremo si è rivelato il [illegible] prestigioso veicolo pubblicitario di tutti i tempi. [illegible] infatti «tirato» di più il [illegible] finale, al Mundial di Spagna, della nazionale italiana di calcio.

Ha soggiunto Goya: «Il rilevamento fatto [illegible] sale pubblicitarie non ammette dubbi: il festival ha ottenuto un'audience pari al 73%, la più alta mai registrata da programmi Rai. Sabato sera, infatti, su 4 italiani che guardavano la televisione, via privata e pubblica, [illegible] 3 erano sintonizzati con Sanremo».

Un altro dato: l'Ansa, per [illegible]disfare massicce richieste [illegible] notizie da nazioni del Centro e Sud America ha dovuto inviare numerosi servizi sul festival anche [illegible] spagnola. [illegible] dobbio deve [illegible] un certo peso il «gemellaggio» musicale tra Sanremo ed Acapulco.

Festival e [illegible] — Tra gli scopi principali del Comune c'era quello di «allungare» il soggiorno sanremese di artisti ed ospiti del festival per offrire più occasioni economiche alla città. «Grazie a [illegible] escamotages voluti da noi» — hanno continuato Pippione, Goya ed Asseretto — la selezione a Sanremo dei [illegible] debuttanti e l'abolizione del play back, che ha costretto i cantanti a provare più [illegible]ungo, abbiamo centrato il bersaglio».

Dal 1° al [illegible] febbraio [illegible] alberghi hanno ottenuto movimenti [illegible] variano dal 10 al [illegible] più. [illegible] Principe e l'Imperiale, [illegible] esempio, hanno registrato un aumento di clienti del 10%. Il [illegible] Hotel Royal ed il Miramare del 12%, il Londra [illegible] 30%, il Parigi del 43%, il [illegible] del 68%, il Des Anglais del [illegible] Ricordi è [illegible] Europeo [illegible] 100%.

Hanno dichiarato i tre pubblici amministratori: «Siamo certi [illegible] si potrebbe fare qualcosa di più. Però è necessario che [illegible] città [illegible] meglio. E' indispensabile che la gente sia maggiormente disponibile».

E hanno aggiunto: «Il turismo non lo fa solo l'assessore competente, il turismo lo fanno i commercianti, i ristoratori, gli albergatori, [illegible] tutti coloro che [illegible] a contatto diretto con gli ospiti. Non bisogna [illegible] il turista, vendergli patacche come purtroppo è accaduto qualche volta anche in questo festival. Ciascuno di noi deve assolvere con serietà il proprio ruolo. [illegible] "politica del furbo" alla lunga non paga».

Festival e casino — Accompagnate dalle canzoni in gara, dalle voci di Ramazzotti, Biolcati, Berté e dal clarinetto di Arbore le roulettes dei fiori hanno girato ad un miglior [illegible] tre serate del [illegible] (giovedì, venerdì e [illegible] il casinò [illegible] infatti incassato complessivamente 726 milioni. Circa un [illegible] in più dello scorso [illegible] milioni). Aumentato [illegible] che il numero dei giocatori: 4580 contro i 3585 del [illegible].

Festival e critiche — «Rispetto al [illegible] e alla rassegna internazionale della [illegible] manifestazione — hanno spiegato Goya, Pippione ed Asseretto — si tratta dei classici topoliti portarti [illegible] montagna».

F. B.

Sanremo. L'assessore Guido Goya con Orietta Berti (Telefoto)

Cento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SANREMO — Sono già più di cento le aziende floricole della provincia che hanno chiesto [illegible] del mercato di Sanremo di partecipare alla mostra Euroflora, in programma a Genova dal 24 aprile al 6 maggio.

Ora le richieste saranno esaminate e selezionate da una commissione. All'importante rassegna la floricoltura imperiese avrà a disposizione un'area di quasi 1200 metri quadrati, in cui saranno esposte le più belle qualità di fiori recisi e piante ornamentali.

Ad Euroflora sarà presente anche il servizio giardini di Palazzo Bellevue, che proporrà un'insolita realizzata con numerose varietà floreali.

(a. d.)

Sanremo: salgono a sette [illegible] persone cadute nella rete della polizia

Stupefacenti, [illegible] un nuovo fermo si farà un altro maxi-processo?

Catturato Antonio Cusimano, [illegible] anni - Comunicazioni giudiziarie a piccoli spacciatori

SANREMO — Dalla nuova inchiesta condotta da [illegible] e magistratura sul [illegible] della droga [illegible] probabilmente l'ennesimo «processone». Dopo i sei arresti di domenica e lunedì, un'altra persona ieri è finita in carcere, mentre la [illegible] ha inviato [illegible] comunicazioni giudiziarie.

Le manette questa volta sono scattate per [illegible] Cusimano, 26 anni, abitante in vicolo Bottino 1, senza precedenti penali di rilievo. Bloccato dagli agenti nella sua abitazione, il giovane è già stato interrogato [illegible] sostituto procuratore [illegible] Gagliano, [illegible] confermato il fermo.

L'accusa non è di spaccio, ma solo di «detenzione continuata di sostanze stupefacenti in non [illegible] quantità»: [illegible] gli investigatori. Cusimano avrebbe [illegible] nel suo [illegible] [illegible] [illegible] al 40 grammi [illegible] eroina [illegible] conto di alcuni dei presunti spacciatori [illegible] particolare Giuseppe [illegible] arrestati nei giorni scorsi, senza parteci-

Antonio Cusimano — Giuliano Cacciatore — Gaetano Mogavero

pare direttamente alla vendita. Il piccolo appartamento di vicolo Bottino [illegible] ritenuto un posto sicuro e insospettabile.

Il nome di Antonio Cusimano è saltato a quelli di Giuliano [illegible] Stefano Puglialonga [illegible] bi incensurati), Giorgio Pinelli, Stefano Mogavero, Tebaldo Pontò e, appunto, Talia. Questi ultimi quattro sono personaggi già noti a polizia e magistratura.

Ma le indagini [illegible] si [illegible] fermate ai sette arresti. Il dott. Cagliano, magistrato che da anni è in prima fila nella lotta [illegible] la droga e che conduce [illegible] inchiesta, ha [illegible] numerose comunicazioni [illegible] il numero [illegible] specificato, ma il parla di una [illegible] dozzina nei confronti di presunti piccoli spacciatori locali.

«A questo punto il quadro dell'operazione può dirsi completo» [illegible] il vicequestore Giuseppe Carola, dirigente [illegible] commissariato di Sanremo. E aggiunge: «Il lavoro svolto negli ultimi mesi, dopo le rapine avvenute in città, ha dato risultati proficui, e conferma di una presenza costante della polizia per stroncare possibili recrudescenze».

Nei prossimi giorni l'inchiesta sarà formalizzata e trasmessa al giudice istruttore. Viste le premesse, è molto probabile che [illegible] arrivi [illegible] un nuovo «maxiprocesso», un tipo di dibattimento che negli ultimi anni è purtroppo diventato lo specchio delle gravi dimensioni (sia dal punto di vista giudiziario che sociale) assunte [illegible] fenomeno droga in Riviera.

Anche questa volta, ai positivi risultati delle indagini avrebbe contribuito la decisione di alcuni tossicomani di collaborare con la giustizia. Gli investigatori hanno potuto così acquisire elementi molto utili, che hanno trovato poi altri riscontri. Le perquisizioni domiciliari [illegible] hanno permesso di recuperare eroina, ma pare che siano [illegible] sequestrate ingenti somme di denaro frutto dello spaccio. Inoltre, qualcuno tra gli [illegible] avrebbe fatto delle parziali ammissioni.

Claudio Donzella

Un progetto [illegible] dal consigliere Lanteri prevede [illegible] costruzione [illegible] una strada

Oneglia sogna traffico snello e posteggi

Si sfrutterebbe via del Rio per collegare S. Lucia con via Diano Calderina - [illegible] parcheggio dietro il liceo

IMPERIA — Una [illegible] [illegible] [illegible] S. Lucia e via [illegible] Calderina, un parcheggio sul retro del convento dei Padri Minimi, e un altro posteggio adiacente [illegible] scuole di Largo Ghiglia: sono le proposte che Sergio Lanteri, consigliere incaricato alla [illegible] e presidente [illegible] per i festeggiamenti di S. Giovanni, ha sottoposto ai colleghi dell'amministrazione comunale, per migliorare la viabilità del quartiere di Santa Lucia e, quindi, di buona parte del rione di Oneglia.

Lanteri ha già presentato ufficialmente il progetto al capogruppo dc Giovanni Da Cioco: «Assieme, abbiamo compiuto un sopralluogo sui posti interessati. Sono opere realizzabili senza troppe difficoltà, sotto l'aspetto tecnico. E neppure i costi dovrebbero essere esagerati, tenuto conto che il terreno da utilizzare è quasi tutto di proprietà del Comune. Su questa soluzione, la popolazione è d'accordo: spero che anche gli altri assessori la condividano».

Strada — Collegata a mare con via Agnesi e a monte con il tratto alto di via Diano Calderina, molto frequentata [illegible] le sedi dell'Istituto tecnico industriale e [illegible] Società operaia di mutuo soccorso), via S. Lucia è spesso intasata di [illegible] per mancanza di sbocchi alternativi. Lanteri ne ha individuato uno: via del Rio, una stretta rotabile, che adesso finisce contro la linea ferroviaria, a pochi metri da piazza Calvi.

Osserva Lanteri: «Un ca[illegible] non è realizzabile, perché i fili elettrici sopra i binari sono troppo alti. Ma basterebbe allargarla un po' e prolungarla, collegandola ai binari e passando sull'area dell'ex fabbrica [illegible], sino [illegible] immetterci nella curva [illegible] chiusa di via Diano Calderina. I benefici sono evidenti: si scaricherebbe [illegible] traffico via S. Lucia e si potrebbe creare un [illegible] unico, forse anche istituire un servizio di bus».

Parcheggi — Quelli suggeriti da Lanteri [illegible] due. Il primo, riguarda l'area [illegible] [illegible] palestra ex Eca di [illegible] Calvi, a fianco [illegible] salita dei Frati: «Per consentire di edificare un angolo a posteggio, occorrerebbe edificare una struttura [illegible] cemento armato, un solettone su pilastri, al quale accedere da via Agnesi.

Il secondo, è indicato in Largo Ghiglia, a fianco del moderno plesso scolastico. Spiega Lanteri: «Fra via dell'Ospedale e via Agnesi c'è un ampio terrapieno, per il momento abbandonato e inservibile. Nell'attesa di sistemarlo e attrezzarlo con giochi e panchine, perché non spianarlo e metterlo a disposizione dei turisti?

Stefano Delfino

Imperia. Al centro via Del Rio [illegible] destra via S.Lucia) che collegherà il rione con via Calderina

Sentenza [illegible] questa settimana

Per i croupiers verdetto vicino

GENOVA — Per i 115 imputati [illegible] maxiprocesso d'appello per le vincite truccate al casino [illegible] fiori potrebbe essere la settimana decisiva. Quella della sentenza.

Ieri, infatti, con l'intervento dell'avvocato Scorpati si sono concluse tutte le arringhe della difesa. Il processo è stato aggiornato a domani mattina per le eventuali repliche, sia da parte del procuratore generale, dottor Michele Marchisiello, che degli avvocati [illegible]enatori. [illegible] dopo il collegio giudicante, formato dal presidente dottor Leone e dai magistrati Noli e Magliona, entrerà in camera di consiglio.

Secondo previsioni ufficiose la sentenza potrebbe essere pronunciata sabato.

I croupiers, lo «sloto», i «capitesta», i controllori comunali protagonisti della vicenda, denunciati a piede libero e incarcerati nel 1981 e successivamente finiti sul banco degli imputati per una storia di truffe, sottrazioni e furti per centinaia di milioni alle roulettes dei fiori, sperano tutti in una sentenza diversa [illegible] quella emessa in primo grado al Seborn. I giudici [illegible] infatti, li avevano condannati complessivamente a 134 anni di reclusione. Si erano appellati tutti, imputati e pubblico ministero.

A Genova nelle sue conclusioni il procuratore generale Marchisiello ha avanzato richieste più contenute: 280 anni di reclusione. Però condanne per tutti. Anche per i controllori comunali che a Sanremo, al processo di primo grado, erano stati invece assolti con l'formula dubitativa.

r.b.

[illegible] in tribunale

Gli assegni erano [illegible] Due condanne

IMPERIA — Per aver ricettato dei moduli di assegni rubati, due imperiesi, Ettore Lercara, 49 anni, fruttaio Marchetto, e il genero Vladislo Repetto, 29 anni, via IV Novembre, sono stati condannati dal tribunale, rispettivamente, a cinque mesi e quattro mesi e 15 giorni di reclusione, oltre [illegible] lire di multa.

Ettore e Repetto, nel maggio del 1984 avevano «rifilato» a due commercianti, dopo averli compilati, gli assegni che risultarono, allorchè presentati all'incasso, fratti[illegible] [illegible] compilati da sconosciuti [illegible] abitazioni di Delia Cicciano e Gabriella Duc, entrambe di Imperia.

Preso alla frontiera

E' condannato per la droga a Sanremo

SANREMO — Aveva nascosto 176 grammi di hashish sotto la volotta dello scarpe, ma nonostante l'espediente non era riuscito a superare i controlli alla frontiera.

Ieri il protagonista dell'episodio, Paolo Lerussi, 28 anni, studente di Piombino, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione, con la condizionale, e al divieto di soggiorno.

Il giovane era stato bloccato a Ventimiglia il 18 gennaio scorso, mentre viaggiava su un treno.

Una minuziosa perquisizione degli agenti della Guardia di finanza, insospettiti dall'atteggiamento piuttosto indifferente dello studente, aveva permesso di scoprire l'ingestito nascondiglio.

(c. d.)

Le iniziative dopo il carnevale

Per Borgo S. Moro [illegible] altri progetti

IMPERIA — Dopo il grande successo della prima edizione del «Carnevale dei bambini», il Circolo Borgo S. Moro ha messo a punto il calendario dei prossimi appuntamenti.

[illegible] quadro [illegible] iniziative, una [illegible] fotografica, un torneo di calcio, una mostra di modellismo e qualche sorpresa.

[illegible] nel [illegible] di Imperia, il rione [illegible] una giornata [illegible] vissuto grande fermento e entusiasmo: al consueto sportivo di Cristo Re si sono date appuntamento numerose maschere. Tra i giochi svolti, la tradizionale corsa nei sacchi e la rottura della pentolaccia ricca di tante sorprese.

Spiega il presidente Emilio Broccoletti: «Il carnevale ha ottenuto un successo e [illegible] rispondenza che ci hanno ripagato di tanti sacrifici. La manifestazione rientra comunque in un quadro più ampio di iniziative rivolte ai giovani e ai giovanissimi, studiate in collaborazione con la Circoscrizione e l'amministrazione comunale».

Il programma di massima è già stato compilato a grandi appuntamenti un po' per tutti i gusti.

Aggiunge Broccoletti: «Tempo libero e sport la fanno da padroni. [illegible] punti fermi [illegible] calendario è la mostra Hobbymercato Giunta ormai alla [illegible] edizione la rassegna raccoglie lavori artistici e artigianali di [illegible] genere: dal modellismo al bricolage». L'appuntamento è previsto per giugno.

f. d.

[illegible] attende l'interrogatorio dell'economo a Bastia

Imperia, per il «[illegible] Giorgi» 4 comunicazioni giudiziarie

IMPERIA — Mentre Ernesto Giorgi, l'economo dell'ospedale di Imperia, [illegible] ricoverato in una clinica di Bastia, in attesa di essere interrogato dal magistrato corso che, ancora, lo ha ascoltato [illegible] una decina di minuti, anche la procura della repubblica di Imperia, su disposizione dei giudici francesi, indaga su questa vicenda dagli aspetti sconcertanti.

A carico di Giorgi, 58 anni, già dirigente [illegible] Imperia calcio, e [illegible] come imprenditore (edilizia e combustibili), era stato spiccato un ordine di cattura internazionale per rapina, porto d'armi da guerra, sequestro di persona e rieetazione. Arrestato in Svizzera, nel [illegible] scorso, è sospettato di complicità con i banditi che, nel

Ernesto Giorgi

febbraio dell'84, [illegible] il «Credit Agricole» di [illegible] più rigoroso riserbo istruttorio, è trapelato che almeno quattro persone di Imperia sono state raggiunte da [illegible] giudiziarie [illegible] procuratore Bruno [illegible] per i [illegible] esportazione di valuta e ricettazione. Per qualcuno, su[illegible] previsto anche il favoreggiamento: [illegible] per aver ostacolato le indagini sul conto di Giorgi?

I nomi sono ignoti. Si parla [illegible] impiegata dell'Unità Sanitaria Locale, di un direttore e di un vicedirettore di banca. Altre comunicazioni giudiziarie sarebbero state inviate a Pierre Dominique Grimaldi, un agente immobiliare di Nizza, finito in carcere assieme a Giorgi, a Elmo Gandolfi, un mediatore svizzero con il quale i due si sarebbero incontrati a Lugano, e alla segretaria di quest'ultimo.

g. d.

I risultati pubblicati in un opuscolo

Le scuole imperiesi studiate [illegible] Giappone

IMPERIA — In Giappone si parla di Imperia: dopo l'ottimo [illegible] anche [illegible] scuole, [illegible] sono i criteri [illegible] nelle scuole italiane, cosa si [illegible] insegna, [illegible] sono gli aspetti più interessanti delle strutture scolastiche: temi sempre attuali, resi ancor più interessanti dal fatto che a trattarli è stata un'equipe di specialisti giapponesi che come esempio e modello ha [illegible] le scuole di Imperia.

I risultati dell'indagine sono [illegible] pubblicati in un opuscolo diffuso negli ambienti nipponici [illegible] pubblica istruzione, dove si descrive [illegible] cosa accade nelle aule delle scuole italiane, di vario ordine e grado.

E' importante ricordare che il Giappone, in materia didattica e di insegnamento scolastico, è un [illegible] ritenuto all'avanguardia.

L'opuscolo, [illegible] contiene anche numerose fotografie, è stato realizzato con dati e informazioni raccolti in una visita [illegible] studio compiuta in Europa [illegible] novembre, [illegible] folta delegazione di esperti e operatori didattici delle province di Ibaraki, Ishikawa e Tokyo.

L'équipe, guidata da un funzionario ministeriale, Hikaru Tanaka, si era fermata a Imperia per cinque giorni.

La delegazione proveniva dalla Spagna. A Imperia i docenti giapponesi avevano visitato la scuola media «Saxo», la scuola elementare di Largo Ghiglia e il liceo scientifico «Vieusseux».

a. d.

Presentato un progetto che presto dovrebbe concretizzarsi

Agriturismo in Valle Argentina?

TAGGIA — L'agriturismo come possibilità di sviluppo e valorizzazione della Valle Argentina: l'idea, di cui si parla [illegible] tempo, dovrebbe presto tradursi in realtà.

[illegible] (associazione di albergatori affiliata alla Confesercenti, che ad Arma raccoglie il 60% degli hotels) si è fatta promotrice di quest'iniziativa.

«E' una scelta in un certo senso obbligata, considerando la crisi dell'agricoltura, lo spopolamento, le difficoltà [illegible] dell'entroterra» sottolinea Walter Bianchini, presidente del sindacato.

Il 5 dicembre scorso, il parlamento ha approvato la legge [illegible] la «Disciplina dell'agriturismo», che dovrebbe [illegible]ntire la regolamentazione e lo sviluppo di questa particolare attività.

Ora la palla passa alla Regione, cui spetta recepire la nuova normativa e individuare le zone dove il discorso può avere un futuro.

Aggiunge Bianchini: «Occorre una mobilitazione degli enti locali, fino ad oggi piuttosto [illegible] assenti, [illegible] forse singoli e di categoria, perché Genova si muova al più presto. Non possiamo perdere [illegible] simile occasione [illegible] sviluppo».

In Valle Argentina qualche esperimento era [illegible] stato fatto, e con risultati positivi. Ora l'Assoturismo chiede alla Comunità montana e ai Comuni di intervenire [illegible] lanciare il binomio agricoltura-[illegible].

Spiega [illegible] «La legge nazionale contiene una novità importante: coloro che metteranno a disposizione dei turisti le loro case e le aziende non perderanno lo "status" [illegible] agricoltori, come [illegible] in passato. Potranno vendere i prodotti agli ospiti, e contribuire alla riscoperta dell'entroterra».

Gli interessati dovranno chiedere l'autorizzazione al Comune, e essere in regola con le norme igienico-sanitarie previste oggi per le pensioni e gli affittacamere.

Secondo l'Assoturismo, questa attività potrà integrarsi benissimo con il turismo della costa: «Si dice che gli albergatori siano contrari, nel timore [illegible] una nuova forma [illegible] concorrenza. [illegible] è invece tra gli ospiti, soprattutto stranieri, [illegible] un forte interesse [illegible] l'entroterra, e il soggiorno nelle [illegible] degli agricoltori può soddisfare questa domanda e completare le vacanze sul litorale».

e. d.

Associazione carabinieri Pighini presidente

IMPERIA — Giancarlo Pighini è il nuovo presidente della sezione imperiese dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Succede [illegible] Mario Di Nunzio, che ha rinunciato alla carica per motivi [illegible] nali.

Vice presidente è stato eletto [illegible] Terragno. Del direttivo fanno inoltre parte: Enrico Tortarolo, Ferdinando Cintolesi, Silvio Serafini, Pietro Tosa e Rosanna Scolaneiro.

(f. d.)

Consorzio per il Roja [illegible] nomine

DIANO MARINA — Si riunirà questa sera [illegible] il Consiglio comunale di Diano Marina.

All'ordine del giorno, numerose pratiche non trattate nell'ultima serie di lavori.

Si discuterà anche della nomina dei rappresentanti in seno al [illegible] del Roja.

(f. d.)

Un progetto consortile per la Val Crosia [illegible] quale partecipano 3 Comuni

E ora arriva il marciapiede ecologico

VALLECROSIA — Il Comune di Vallecrosia s'è fatto promotore [illegible] un'iniziativa a livello comprensoriale. La proposta riguarda la possibi[illegible] attraverso la costituzione di un [illegible] tra i Comuni interessati di un marciapiede lungo sei chilometri che dovrebbe essere attuato [illegible] provinciale della Val [illegible].

In una riunione avvenuta nei giorni scorsi a Vallecrosia, presenti il sindaco della città Roberto Politi e l'assessore ai Lavori pubblici Rinaldo Biasi, i sindaci Germano Biamonti di San Biagio e Ermanno Taggiasco di Soldano, oltre a Lorenzo Viale assessore provinciale, si è voluto verificare se esiste la reale volontà per la costituzione di un consorzio tra i Comuni della valle per la realizzazione di tale progetto.

[illegible] si sono [illegible]mostrati favorevoli a mettere a punto un consorzio per la realizzazione di questo marciapiede che potremmo definire "ecologico" ed estremamente [illegible] per gli [illegible] dei[illegible] interessati» ha spiegato Politi. «E questo incontro — ha precisato il sindaco di Vallecrosia — è stato prospettato anche la [illegible] di procedere ad un'opera di bonifica. [illegible] la strada provinciale [illegible] ha bisogno di alcune correzioni nelle curve e di una ristrutturazione dei muri di sostegno che presentano delle crepe».

Il marciapiede ecologico dovrebbe essere realizzato a lato del torrente Verbone con [illegible] larghezza di circa due metri. Per attuarlo saranno necessari, degli espropri di terreno anche se la maggior parte dell'opera (circa cinque chilometri) [illegible] essere costruita a sbalzo sul torrente. «Quanto prima — ha spiegato Lorenzo Viale — spero dopo che ne siamo discusso in Provincia di concretizzare questo progetto che ritengo più che mai valido».

I tempi perché il marciapiede ecologico diventi operante [illegible] lunghi: «Non [illegible] — ha concluso Politi —, anche se in quest'incontro si sono stabiliti solo dei contatti, ritengo, come lo stesso prevede, che attingendo con un mutuo alla [illegible] depositi e prestiti che [illegible] di finanziamenti per opere a livello extracomunale ma di interesse comune che l'iniziativa [illegible] un iter più snello».

Questi tre Comuni (Vallecrosia, San Biagio e Soldano) non sono nuovi ad esperienze consortili. Hanno [illegible] infatti adottato tale sistema applicando a livello sia di depuratore [illegible] di collettore fognario. «Il consorzio per opere di utilità pubblica — ha concluso Politi — è uno strumento più che mai valido visto che certe realizzazioni non si sarebbero potute fare con i normali bilanci di ognuno dei comuni interessati ma auspicherei si è potuto attuare realizzazioni pubbliche di notevole rilievo».

l. m.

Va [illegible] pensione un dipendente della prefettura

IMPERIA — Uno dei più anziani dipendenti della Prefettura di Imperia, Aldo Vecchio, 66 anni, [illegible] concluso in questi giorni la propria carriera dopo quarant'anni di servizio.

[illegible] all'[illegible] gabinetto del prefetto, Vecchio, di carattere amabile e gentile, [illegible] sempre collaborato cordialmente [illegible] nei momenti [illegible] consultazioni elettorali.

Per salutarlo colleghi e superiori gli hanno dedicato una festa di commiato nel corso della quale il dott. Landolfi gli ha espresso gli auguri a nome di tutti i colleghi.

(b. v.)

Lentamente la riforma viene applicata anche a Savona

Arrivano i distretti sanitari I primi a Sassello e Villapiana

Saranno realizzati prima dell'estate prossima - Per la provincia ne sono previsti 10 - Il dott. Quaglia: «Un punto di riferimento per la gente»

SAVONA — Arrivano i distretti sanitari. Il primo del comprensorio di Sassello, il secondo a Villapiana nel quartiere di Villapiana. Saranno realizzati nel giro di due, tre mesi, comunque prima dell'estate prossima.

Cosa sono i distretti sanitari? Lo «spirito» autentico della riforma sanitaria, qualcuno li definisce un libro dei sogni, certo il che potrebbero rivelarsi, per la gente comune, una sorta di «lampada di Aladino», liberazione dagli incubi del sotto ospedale, del vecchio pellegrinaggio ambulatorio, dell'assistenza sociale a domicilio.

In tutta la provincia di Savona sono previsti 10 distretti sanitari, saranno attuati progressivamente e i primi rappresentano una sorta di «modello» di come dovrà essere l'Usl. I Comuni e la Regione Liguria. Sono una nuova struttura. Costi di denaro pubblico a favore? Il primo a negarlo è un medico, il dott. Andrea Quaglia del Santa Corona, membro del comitato di gestione della 7ª Usl del Savonese.

Spiega: «Si tratta di utilizzare in modo diverso del personale che i locali. Il distretto sanitario è il punto di riferimento della gente che vive in quel determinato comprensorio, sarà una struttura capace di affrontare, in modo razionale, qualsiasi problema di prevenzione della salute».

Gli esempi valgono più di tante parole. Quando la riforma sanitaria è entrata in vigore, i problemi erano quelli per i quali sono più immediate la diagnosi e la cura. Dunque, seguito ricovero, in ospedale o in clinica convenzionata. La riforma intendeva essere soprattutto prevenzione.

«I distretti sono il cardine della questione, l'anello di congiunzione tra la *funzione sanitaria delle Usl e l'assistenza degli enti locali*», dice Riccardo [illegible], presidente della 7ª Usl, e aggiunge: «Siamo al punto cruciale. *Intendiamo passare alla fase pratica, e cominciare dal distretto di Sassello, che è da anni alle prese con problemi più gravi*».

E' un cambio di mentalità organizzazione visto che non significa aumento di dipendenti e nuova struttura. Esempio: per una pratica sarà sufficiente recarsi alla sede del distretto e ricevere le informazioni necessarie. Dice il dott. Andrea Quaglia, che collaborato della Regione, realizzazione dei progetti per i primi della Liguria: «*L'operatore allo sportello sarà in grado di fornire ogni chiarimento, organizzare le procedure burocratiche, inutili spostamenti all'utente. L'assistenza, insomma, incontro alla gente, luogo residenza. equipe del distretto sarà formata, che degli impiegati amministrativi, un medico igienista e pediatra, un infermiere professionale, da un'assistente sanitaria visitatrice, un'ostetrica, da un'assistente sociale, da uno psicologo, da un'assistente domiciliare*».

Ancora qualche esempio pratico: sedi saranno vaccinati e visitati dal pediatra i bambini, si studieranno le malattie professionali in base all'epidemiologia dei residenti, si farà prevenzione tra gli anziani, incorrendo particolare attività degli domiciliari. sugli handicappati, sull'igiene mentale. Insomma, il distretto dovrà essere il punto d'incontro tra l'attività dell'Usl e quella assistenziale dei Comuni.

I primi interventi pratici, come si è detto, comprensorio Sassello, tra i disagiati in fatto soprattutto di assistenza sanitaria, forse altro che per la stanza capoluogo di provincia (i residenti distretto, ad esempio, non dovranno a Savona analisi, visite specialistiche, pratiche burocratiche, ecc.), poi nel quartiere Villapiana di Savona.

Il progetto operativo è pronto, per alla fase concreta restano risolvere che alcune deroghe l'assunzione di personale

Ivo Paglorino

Quartieri e Comuni

SAVONA — La suddivisione dei distretti sanitari è stata elaborata in base ai risultati dell'ultimo censimento sulla popolazione, quello del 1981.

Distretto n. 1 (Lavagnola, via Mignone, ecc.) 3603 abitanti.

Distretto n. 2 (Villapiana) 11

Distretto n. 3 (Città centro)

Distretto n. 4 (Oltrestalimbro e Savona Ponente) 13.500

n. 5 (Fornaci, Legino, Zinola) n. 6 (Comuni Vado, Bergeggi, abitanti.

Distretto n. 7 (Comune di Spotorno) 4562

Distretto n. 8 (Comuni di Albissola M., Albisola Sup. e Stella) 21.480 abitanti.

n. 9 (Comuni di e 18.405 abitanti.

Distretto n. 10 (Comuni di Sassello, Urbe, Pontinvrea, Mioglia) abitanti.

In Consiglio i risultati dell'incontro a Roma

Ancora dubbi a Pietra per i «Cantieri navali»

Il sindaco Palmarini: «La proposta inglese non ci sembra in grado di offrire le garanzie necessarie» - Un porto turistico?

PIETRA LIGURE — Non sono state fugate le perplessità e le preoccupazioni sul futuro dei «Cantieri Navali» nell'incontro avvenuto giovedì scorso a Roma al quale hanno partecipato rappresentanti del Comune, l'amministratore delegato della Cipi ed il sottosegretario all'Industria.

Nel consiglio comunale dell'altra sera, il sindaco Paolo Palmarini, nel riferire i risultati dell'incontro, ha manifestato ancora una volta tutte le preoccupazioni che circondano il futuro del più importante insediamento industriale

Palmarini: gli esperti continuano a preoccuparci sull'unica offerta di [illegible] presentata finora direzione Gepi».

Come noto al vaglio Gepi rimane sempre l'ipotesi inglese Permaric, di la capacità produttiva dei cantieri pietresi. Il progetto inglese prenderebbe

Una di interpreti

— Questa 21, nel Provincia, in IV Novembre, in occasione presentazione gruppo di pensionati della Liguri dell'Alti traduttori ed interpreti) si svolgerà Ferdinanda Invrea Oviedo, traduttrice e interprete parlamentare, che parlerà «Del tra e dell'interpretariato». L'iniziativa è del Soroptimist International.

(l. p.)

Tutte le altre proposte partono invece da una riconversione delle aree occupate cantiere a fini turistico-ricreativi.

In aggiunto Palmarini: «Sulle soluzioni alternative non possiamo pronunciarci perché queste vengono trattate direttamente dalla Cipi al Cipi e non è stato possibile discuterle. In ogni caso la proposta inglese non ci sembra offrire quelle garanzie di cui abbiamo bisogno. Ci chiedono una concessione demaniale trentennale su tutta l'area e l'autorizzazione per lavori di adattamento delle strutture ma in cambio ci propongono garanzie solo per due anni e per l'assunzione di 40 persone. Il resto riassumibile fino a 120 unità lavorative stabili, salvo è tassativo».

In condizioni ministrazione pietrese più a caldeggiare interventi di riconversione che prevedono l'insediamento di strutture ricettive e la realizzazione porticciolo turistico.

Alberto

Nonostante la neve domenica in provincia si apre ufficialmente la stagione

Savona, la «carica» dei diecimila pescatori

Ad Osiglia (il lago ghiacciato) l'apertura è rinviata al 31 marzo - Sta per il ripopolamento di i corsi d'acqua

SAVONA — Sono quasi diecimila i pescatori che domattina in provincia di Savona prenderanno parte al «rito» dell'apertura della stagione.

provinciale caccia e pesca. Elvio Varaldo, dopo serie con il collega provincia di Cuneo ha deciso di «dare il via» sebbene gran parte della provincia sia ancora sommerso dalla neve.

Solo [illegible] tuttavia possibile pescare nel lago di Osiglia, [illegible] completamente coperto dal ghiaccio. Nel bacino artificiale, il più vasto della Liguria, la pesca verrà aperta il marzo, giorno di Pasquetta.

Nell'entroterra savonese anche quest'anno la Fipe, la Federazione pesca sportiva, si è riservata solo un tratto di fiume Bormida tra i comuni di Calizzano e Murialdo. Una parte del corso d'acqua si trova in cartiera, una zona considerata dai pescatori inquinata. Sulla questione non sono mancate le polemiche da parte di molte società che hanno minacciato di non rinnovare le tessere del loro soci.

L'amministrazione provinciale da parte sua ha fatto le cose per bene. Il ripopolamento tutti i d'acqua per terminare.

Domenica in provincia di Savona s'apre la stagione della pesca

Regione Liguria i mesi estivi ha «seminato» 330 fario, in Provincia per un mila esemplari, 54 per ogni pescatore. la cui misura non i 12 centimetri.

quanto riguarda la mina di adulte la Provincia non ha trascurato nessun fiume o . Tutti i corsi d'acqua raggiungibili dai pescatori sono stati ripopolati. Inoltre in provincia di Savona ci sono

Dicono l'ufficio provinciale della ca: «*Ad Osiglia abbiamo immesso quintali di pesce bianco, 3 barbi, 5 tinche, 36 di trote iridee, 7 di trote fario e 5 di salmerini.* diga di

quintali e mezzo di tinche e *altrettanti di carpe mentre nella diga dell'entroterra di abbiamo seminato 4 quintali e è fario*».

Anche quest'anno verranno riaperte molte riserve che per due anni sono rimaste chiuse. La più interessante è quella del ponte di Merana e Calizzano. Sono state invece formate nuove riserve.

Dicono i responsabili provinciali della pesca: «*Abbiamo inviato un elenco dei corsi d'acqua protetti a tutte le società sportive. Abbiamo tenuto conto delle indicazioni date dai pescatori e dai componenti la commissione provinciale*».

Ecco i limiti di cattura. Ogni pescatore per ogni giornata di pesca non può catturare più di dieci trote, due temoli (per quest'ultima specie la pesca si apre solo il 30 aprile) e pesci di altre specie. E' assolutamente vietata la pesca del gambero di acqua dolce. Le sanzioni: ci sono 34 dipendenti della Provincia (hanno la qualifica di guardiacaccia) che terranno controllo il territorio. Le multe viene «pescato» senza riano da un minimo di 25 mila lire a un massimo di mila.

Paolo

L'assessore: «Un errore abolire caccia e pesca»

SAVONA — Elvio cairese, comunista, presidente del Consorzio per la depurazione delle acque, è il assessore alla caccia e pesca della provincia di Savona.

Appena nel suo ufficio, deve una problemi: da una parte le battaglie degli ecologisti, dall'altra le esigenze dei e dei pescatori.

Sulla questione dice: «*Ritengo importanti i problemi legati alla caccia e pesca sotto molti aspetti. Gli addetti, 12 mila circa i cacciatori, quasi diecimila i pescatori, sono presenti in tutti i comuni della provincia. In qualche zona le loro misure rappresentano l'unica forma di aggregazione esistente. E' un campo dove i problemi sono tanti. Il territorio della provincia di Savona è limitato e deve subire una notevole pressione per l'alto di cacciatori e pescatori. aspetto un inevitabilmente una che impegnati protezionisti e Verdi*».

proprio ecologista e lanciare prima accuse all'assessore Obiettivo: «*Senza tenere conto del ruolo negativo che giocano gli insediamenti civili ed industriali nel territorio con i conseguenti problemi di inquinamento delle acque e dell'atmosfera, non si può mondo contadino e dei problemi connessi. L'agricoltore è spesso cacciatore e pescatore, con i problemi quindi della categoria. La dialettica non può che essere vivace. L'intervento dell'ente pubblico, quale la Provincia, è difficile, problematico, e a volte impossibile*». Secondo caso, «la caccia non deve abolita».

Continua l'assessore: «*Non che tutti i cacciatori e i pescatori siano i distruttori forsennati della fauna e del territorio, come ormai da tempo si tenta di far credere da più parti. In tutti i campi delle umane vi sono sempre certe deviazioni e comportamenti non corretti, non per questo per un sottopelo ecologista si colpevolizza tutta la categoria. Inoltre da tempo per molti cacciatori e pescatori, proprio per la diminuita presenza di preda nel territorio, la licenza è solo il pretesto o il motivo per una scampagnata*».

g. p. c.

In Corte d'assise a Savona per tentato omicidio

Farì il mezzo comunale s'inizia oggi il processo

SAVONA — mattina prima udienza delle assise di imputati Agostino Guglielmo, anni, Il 16 febbraio di un anno fa, con l'accusa tentato omicidio.

Al culmine di una discussione nel comunale di Dego, Pennino, 35 anni, aveva colpito quest'ultimo con una coltellata. Il fatto era avvenuto all'interno bar Sport di Dego.

Agostino Guglielmo, risulta istruttori, da tempo reclamava una edilizia ristrutturare un casolare che si trova sulle alture della frazione Nocetto. Senza alcuna licenza aveva iniziato i lavori che erano stati però bloccati dall'allora pretore di Cairo, Maurizio Picozzi. La sentenza di condanna parlava di una diversità dei volumi rispetto al progetto originario.

L'amministrazione comunale subito dopo la sospese la licenza. Intervenne però una sanatoria.

Agostino Guglielmo non poté però riprendere i lavori, in quanto si rifiutava di pagare una maggiorazione degli oneri di urbanizzazione: 210 mila lire.

Secondo i verbali dei carabinieri da tempo Agostino Guglielmo aveva iniziato una «guerra privata» con il Comune. Al sindaco Cionta, dopo una serie di richieste, avrebbe avanzato la domanda di risarcimento di 200 milioni. Avrebbe sottolineato: «*La sospensione dei lavori mi ha provocato danni mi hanno impedito di rispettare un contratto di vendita*».

Quella domenica febbraio l'uomo entrò bar Sport per l'aperitivo. Vicino il tavolo il mezzo comunale Pennino. Fu sufficiente uno scambio di battute far scattare la dell'uomo.

Afferrò improvvisamente un lungo seghettato, che serviva per legno e cacciò a il trovava to alla vetrinetta dei panini, ed a fendenti nell'aria. Il nel tentativo difendersi, fu colpito alla mano destra. Venne immediatamente accompagnato all'ospedale dove fu ricoverato.

All'esterno del bar Sport, in quel momento transitando due carabinieri, i quali bloccarono Agostino Guglielmo, l'uomo interrogato in caserma e successivamente, dopo essere stato sentito dal procuratore Repubblica di al carcere di Imperia.

Il suo legale, l'avvocato Galiero, perizia psichiatrica. Il risultato fu negativo.

Agostino Guglielmo era nel pieno delle sue facoltà mentali. Per cui venne rinviato a giudizio con l'accusa di tentato omicidio.

g. p. c.

Il processo ai banditi di Ortovero

SAVONA — Tre giovani vicentini, Giuseppe Pagnarra, 20 anni, Maurizio ed Alessandro Rossetto, 24 e 23 anni, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di rapina, furto, detenzione ed uso di arma da fuoco.

Sarebbero i responsabili dell'assalto ai danni della agenzia della Cassa di Risparmio di Ortovero, avvenuto il 29 agosto dello scorso anno. Una vicenda movimentata, che mobilitò carabinieri, polizia e tutti gli abitanti del piccolo centro dell'entroterra.

Dopo una battuta nei boschi della zona, i carabinieri riuscirono a bloccare e ad arrestare Giuseppe Pagnarra e Maurizio Rossetto. Il fratello di quest'ultimo, Alessandro, riuscì a fuggire ed è tuttora latitante. Avrebbe ancora i 36 milioni. l'intero bottino della rapina. I fuggiaschi, per sperare la fuga, incendiarono addirittura un bosco che si trova alle spalle di Ortovero.

(m. ba.)

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Albenga: per medico e paziente l'«urgenza» è una cosa diversa

«A causa di una difficoltà di respirazione e di continui dolori alla gola ho pensato di consultare il medico, il quale dopo alcune sedute e dopo diverse medicine mi ha consigliato di recarmi da uno specialista, in quanto sembrava che la malattia non fosse risolvibile con le cure previste».

«Mi sono allora rivolta all'apposito ufficio cui consegnato la prenotazione per visita specialistica. Sono riuscita ad ottenere la prenotazione visita solo per il giorno 3 marzo prossimo venturo, alle ore 9 (come da certificazione in mio possesso). Non potendo rimanere a respirare durante la notte, subito mattina, alle 8,15, ho dovuto chiedere al medico del pronto soccorso di Albenga una possibile terapia immediata, in quanto è per me impossibile attendere fino al 3 marzo la visita

«Mi sono sentita rispondere, non proprio educatamente, che tale mia infermità non rigurderava il pronto soccorso e che, se mi trovo nell'impossibilità di cercarmi (in quanto non riesco a respirare) è meglio che dorma subito. Con queste parole sono stata congedata.

«Questi sono i fatti, e voi il commento!».

Luciano Merello, Alassio

ALASSIO — Le prestazioni del pronto soccorso rientrano nelle competenze del servizio ospedaliero di cui è responsabile il direttore sanitario dottor Guido Basiliana (che fa il capo dell'Usl 4 albenganese ricopre anche la carica di coordinatore sanitario).

Il responsabile ospedaliero così commenta: «*Va detto subito che l'accumulo di prenotazioni al servizio di otorino è un fatto reale, causa di l'unghe attese che auspichiamo prossime. Per nelle ristrettezze data dalle recenti disposizioni di legge per la nuova assunzioni, siamo sul punto di concludere il convenzionamento per tale specialistica (ex-Saub) di altre ore settimanali, che verranno gestite dallo stesso primario ospedaliero dottor Chirone. La delibera sarà, lo ribadisco, assunta entro la prossima settimana e il potenziamento entrerà in funzione entro il 1° del prossimo mese*».

«Detto questo — prosegue Basiliana — vediamo un momento il caso un giudizio sull'episodio segnalato dal *paziente alassino. Sulla sua fondatezza, mi sia permesso, non sono ora in grado di dare un giudizio definitivo. Mi riservo di acquisire informazioni rispetto alla guardia medica di sabato mattina scorso. Ma al di là di tale accertamento, risulta evidente come il medico di guardia giudicato che il caso in questione non l'intervento di "prestazione urgente". Senza tale diagnosi non è possibile ottenere — com'è tuttora possibile ottenere e in un giro ristretto di tempo — la urgenti — la specialistica da parte del competente servizio ospedaliero.*

«Ciò è — continua — *poiché soprattutto negli ultimi tempi di pronto buona sommerso, specialmente nelle prime ore del mattino, da richieste di una serie di prestazioni che, non avendo d'urgenza, sono di competenza dei medici di fiducia*».

Prosegue Basiliana: «Chiedere il guardia *nell'inviare il paziente ad altra* la specialistica *si è assunto la responsabilità relativa al caso. La struttura di non riuscire a respirare avrà indotto il paziente a ritenere il stato quindi degno ricovero). ma la ha stata fatta evidentemente dal sanitario di turno. Inoltre va ricordato che un eccessivo passaggio agli specialisti ospedalieri di "casi urgenti" (quando questi non lo sono) va a sovraccaricare i reparti medici specialistici che riescono poi a far fronte al normale lavoro di reparto, con disfunzioni che debbono essere evitate*».

r. m.

Ladro sorpreso in un di Savona

SAVONA — La polizia ha bloccato l'altra notte in un bar di corso Ricci un giovane che stava cercando di scassinare il registratore di cassa. E' finito in carcere con l'accusa di furto con scasso Giuseppe Liotta, 30 anni, abitante in via Aglietto.

Poco dopo l'una, la pattuglia nei dei normali controlli nelle vie del centro, ha notato che in serranda del bar Vico, gestito da Giuseppe Veneziano, era vuota di pochi centimetri. Gli agenti si sono avvicinati cautamente al locale. Alla luce delle torce elettriche hanno scorto

proposte ABS
specialist. in Cessioni
via ventisettembre, 74 savona
tel. 019 - 26.2.36 (6 linee r.a.)
TELEX 271120 PP SV I ABS

in SAVONA

FIORISTA
cede azienda
Attività avviata ed incrementabile Fitto modesto Buon reddito
L. 15 000 000
(+ 3 000 000 magazzino)

BAR CON SUPERALCOLICI
ben arredato, ottimale consolidata
L. 52 milioni

GROSSERIA ALIMENTARI
conteggio
Buona posizione, immobile nell'appartamento ideale per 2 persone Ulteriori dettagli
L. 95 000 000

BAR TOTOCALCIO TAVOLA FREDDA
Fronte mare Angolare. Attrezzato. Dehors estivo. Piccolo alloggio attiguo
L. 83 000 000

BAR TAVOLA FREDDA
posizione mare apertura stagionale arredi signorili, ampio dehors coperto
Grosso giro affari
L. 36 000 000

ALIMENTARI ORTOFRUTTA
posizione centro, locale angolare ed attrezzato, ideale per 3 persone
L. 110 000 000

CHIOSCO MERCATO
ottimo, buona posizione Fornito di luce e telefono Elevato giro d'affari
L. 30 000 000

RISTORANTE PIZZERIA
specialità alla brace. Ottima stagione, annuale 45 coperti + dehors, attrezzatura nuova, ottima ambientazione
L. 160 000 000

ALIMENTARI ORTOFRUTTA
ben avviato. Ingresso: 5 luci, 2 vetrine. Attività svolta ininterrottamente. Grosso giro affari
L. 150 000 000

CASALINGHI, ARTICOLI REGALO
zona popolosa. Buona esposizione merce. Forti incassi
L. 43 000 000

RISTORANTE CUCINA TIPICA
zona forte passaggio, arredi signorili, 50 coperti
L. 120 000 000

fuori SAVONA

ARTICOLI SPORTIVI
ottima posizione avviato, grosso giro affari ultradecennale
L. 55 000 000

CITTADINA TURISTICA
centro direzionale adatto bar con dehors + spaccio. Fitto mensile Ulteriori dettagli. Apertura stagionale.
L. 110 000 000

CITTADINA RIVIERASCA
splendida boutique, mq quasi bar lavoro tredici. 1500 mq. doppio dehors, zona giochi. Ulteriori dettagli
L. 225 000 000

CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI
locali ampi e ben disposti. Forti incassi incrementabili nel settore scolastico
L. 70 000 000

BOTTIGLIERIA SPECIALIZZATA
alimentari, drogherie. Ottimo avviamento. Locali ristrutturati recentemente.
L. 80 000 000

ROULOTTE
vendita rateizzata accessori per campeggio. Posizione ottima, vicino centro cittadino autostrada. Avviato
L. 80 000 000

RIVIERA PARRUCCHERIA CAFFE'
buona posizione, ampi locali + dehors, 100 posti, sala bridge. Arredamento lusso anni «Più inglese».
L. 145 000 000

EDICOLA CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI
ottimi locali arredati ottimi. Ottimo assortimento cartoleria. Fitto mensile L. 4 500 000 + IVA (per 3 anni) + canone (per 6 anni)

LATTERIA BAR GELATERIA
con produzione propria. Laboratorio attrezzatissimo, macchinari nuovi, avviata. Forti incassi
L. 65 000 000

PIZZERIA RISTORANTE PENSIONE
ottima turistica. Parcheggio auto. Ampio parco arboreo. Arredature nuove
L. 115 000 000

RIVIERA PONENTE
ottima avviatissima gelateria produzione propria, attrezzature complete. Ammontare L. 140 000 000, più canone mite

alloggi & ville

SAVONA
Ottimo stato Vendesi, 4° piano con ascensore, riscaldamento. Composto: ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, balcone, cantina, soffitta. Tutto in ottimo condizioni
L. 110 000 000

SAVONA
Ottimo stato vendesi, 3° piano, ingresso, ampio soggiorno, 3 camere grandi + piccola, doppi servizi, cucina abitabile, balcone, cantina, riscaldamento centrale. Da ristrutturare
L. 140 000 000

SAVONA
Vendesi, Lavagnola, 4° piano con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, cantina, soffitta. Ottimo stato
L. 90 000 000

SAVONA
vicinissima ai giardini su 3 piani, garage, ampio garage condominiale recente
L. 320 000 000

ALTURE SPOTORNO
vista avvenentissima su 2 piani, 1000 mq terreno, posto auto. Costruzione recente. Favolosa vista
L. 250 000 000

per gl'immobili d'elite vi consiglia
ABS
Savona
Via Buscaglia 5 r
019/807748

fanno i nomi di Volpi e Ventura

Lunedì la Sanremese avrà il nuovo mister?

SANREMO — «Ho già contattato il nuovo allenatore. Ci vedremo la settimana prossima, probabilmente lunedì. Se tutto andrà bene concluderemo l'accordo».

Renato Cavalieri, general manager della Sanremese sta già lavorando in chiave C2. La scelta del nuovo tecnico già lo ha lunedì sera in dibattito di una privata. Sul nome tutta top-secret.

Dice Cavalieri: «Sarebbe scorretto dirlo. Intanto perché c'è ancora da accordo completo e poi perché, attualmente, è per un'altra società».

La franchezza pratica, anticipato quello che tutti ormai sapevano: il divorzio, sicuro, a fine stagione tra Sanremese ed Elvio Pontana. ne fa mistero. È una stagione disgraziata a Pontasi sarebbero per colpa che in minima parte sono sue.

Ma chi sarà il nuovo tecnico? Si possono solo azzardare solo ipotesi che nessun dirigente della Sanremese contempera. I più quotati appunto alla panchina biancazzurra sarebbero due: Ezio Volpi, e navigato allenatore che della serie D ha fatto e Giampiero Ventura, uno dei tecnici migliori della nuova leva, che sta facendo miracoli alla guida dell'Entella.

Poi qualche meno quotato come Ottolenghi, Tonelli e Canali le sue presumibili economiche sarebbero lì di fuori della portata Bicioli e soci).

L'allenatore Ventura

Volpi è un amico Cavalieri. allenato decina di squadre tra Il Savona; attualmente guida Noceriina, seconda in classifica nel girone D della serie C2. La sua ultima impresa fu la promozione dalla C2 alla C1 dell'Asti, stagioni fa. Ventura invece, scrivendo le prime pagine gloriose sulla di tecnico l'Entella che ha riportato quest'anno in

Ventura è ex biancazzurro: a decina di anni fa, come centrocampista, all'epoca dal campionato promozione D del club matuziano.

Anche sul fronte-giocatori novità non mancherebbero. Cavalieri sarebbe al lavoro. Ha detto: «Abbiamo già bloccato parecchi atleti che, la prossima stagione, giocheranno nella L'intenzione è quella di costruire una squadra giovane e garibaldina».

Bruno Monticone

Alla vigilia del derby per la salvezza l'Albenga

L'Andora esonera Spigno

La squadra affidata all'allenatore in seconda Luigi D'Andrea - Il mister: «Sono dispiaciuto»

ANDORA — vigilia del derby-salvezza Andora e Albenga: la società biancazzurra, con una decisione a ha il tecnico Carlo Spigno. La guida squadra è Luigi D'Andrea, allenatore in seconda.

L'annuncio è dato ieri attraverso un breve municato. Le parole «Il consiglio direttivo dell'Andora calcio, perdurando le serie negative dei risultati, ed venuti a mancare i presupposti iniziali, dell'incarico di allenatore il Carlo Spigno».

C'è poi la dell'affidamento D'Andrea (un tecnico che, in passato, ha guidato Pietra Ligure in Prima Categoria), della responsabilità prima Conclude il comunicato: «Il consiglio direttivo ringrazia il sig Spigno per il fattivo gli augura un positivo proseguimento dell'attività sportiva».

L'annuncio dell'esonero stato dal presidente, Gianni Lubarti: «Si tratta sempre di decisioni molto spiacevoli da prendere. L'amicizia e stima Spigno non sono discussione cambio all'allenatore la società ha voluto dare uno scossone alla squadra, mentre il campionato entrando nel fase decisiva».

Andora. Carlo Spigno è stato esonerato dalla società (Tel.)

L'Andora non ha giocato: l'incontro con l'Albese è stato rinviato a causa della Mercoledì, i biancazzurri erano stati battuti in casa, dall'Asti, per 1-0. La classifica stava diventando difficile se l'Andora, rispetto ad alcune avversarie dirette, disputato una o due gare in meno (Rembado e compagni, infatti, devono ancora recuperare gli incontri esterni con Juve Domo e

Aggiunge il presidente Lubarti: «Ritenevamo lo scossone servisse soprattutto ai giocatori più giovani. Si tratta di un problema psicologico, ultimamente qualcuno è apparso un po' bloccato. Forse l'unico punto debole di Spigno, è stato quello di essere troppo buono e comprensivo».

Spigno, più che sorpreso, è sorpreso: «Sono convinto che l'Andora sarà promossa e salvarsi. Sono dispiaciuto soprattutto per i ragazzi. Andrò a trovarli per fare gli auguri a tutti, in vista del derby».

Aggiunge: «Alla vigilia del campionato, i programmi della società come obiettivo la serio e realizzabile, 10 punti 7 partite, e il momentaneo terzo posto, forse hanno illuso qualche dirigente. Aver parlato di alta classifica o, addirittura, C2, può disorientato alcuni giocatori più giovani».

Nella classifica dell'Andora, soprattutto i punti casalinghi (i bancazzurri sono stati battuti Molino Nuovo, da Levante C, Pinerolo, e Aosta).

Conclude: «Nelle due partite da recuperare, con la squadra tornata al completo, l'Andora poteva fare almeno due punti e tirarsi fuori dai bassifondi. Anche nei giorni scorsi, nell'amichevole infrasettimanale con la Sanremese, la squadra aveva giocato bene, dimostrando di avere nelle gambe i 90' minuti e un'ottima preparazione atletica».

PALLAMANO - Col Frascati

Per una volta Abc giocherà a Bordighera

la pallamano tornerà a Bordighera. Per la prima volta l'ABC (serie B) potrà giocare nella sua città, nella vecchia palestra Corrieri, omologata eccezionalmente per una partita per l'indisponibilità del Palasport di Quiliano, sede ufficiale (a e distanza!) dei bordigotti.

L'ABC riceverà il Il Frascati. «Un'occasione importante per ricordare ai bordigotti che questo sport esiste ancora nella loro città», dicono i dirigenti del club della città delle palme che è stato sconfitto (40-37) nel campo della capolista H.C. Prato. L'ABC è penultima posizione in classifica.

C — In serie C, ritirata al 22 marzo la partita tra H.C. Savona e Acqui per l'indisponibilità del palasport di Quiliano, c'è da registrare la seconda vittoria in campionato dell'H.C. Cattolica Chiavari, trascinato da Marcone (8 gol) e da Candolfo (8 gol) e con un DeLucchi-super in porta, ha superato di misura Corona Alessandria.

I chiavaresi sono, così, a 6 punti in classifica con sette lunghezze di vantaggio sul Pallamano Sanremo, fanalino coda, penalizzato in classifica di tre punti.

I matuziani hanno perso un derby un po' spinto (26-20) nel campo del San Camillo Imperia. I sanremesi hanno qualche cosa da dire contro l'arbitro.

Camillo hanno acquisito due allievi, Formica e Laino.

SERIE C FEMMINILE — *L'ABC Bordighera ha dovuto forfait alla trasferta nel campo dell'Time Cavi La partita era fissata per pomeriggio e non tutte le ragazze erano libere da impegni di lavoro. Sconfitta a tavolino per 6-5.*

b. m.

Al Chittolina, ore 15

Coppa Italia Dilettanti c'è il Soncino

VADO L. — Il Vado vuole entrare tra le prime venti squadre in Coppa Italia Dilettanti. Oggi alle 15 al Chittolina sapita, per il quinto turno della manifestazione, i granata del Soncino, coi quali ha pareggiato 0-0 la gara di andata.

I rossoblu, insomma, hanno ampie chances di farcela e non vogliono assolutamente perdere.

Dopo la rifilatura di ieri pomeriggio, solo Galli (a riposo precauzionale) e Deregnaucourt (ex turno di squalifica) sembrano ormai aver fuori causa. Per il resto Marinelli ha tutte le carte del titolari a disposizione, e non Mantito pronto a riprendere il suo posto in prima linea è probabilissima una formazione praticamente «tipo».

«Vogliamo la qualificazione, anche perché il Soncino che ho visto all'andata non mi è apparso irresistibile» ha detto il direttore sportivo vadese, Giorgio Bertelli, che si augura per oggi una buona affluenza di pubblico al campo, una presenza di tifosi che dia la giusta carica alla squadra.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA - Nel girone A il Cam mantiene le distanze dalle inseguitrici

Il Pietra Sport mette le ali ai piedi

Solo il Leca tiene il passo della prima - Gol e polemiche a S. Lorenzo

Camporosso, anche dopo la sosta, continua a vincere e difendere il vantaggio di punti. Tra le inseguitrici, soltanto il Leca è riuscito a tenere il dalla capolista. Pioggia di gol e polemiche a S. Lorenzo, dove il Laigueglia ha battuto per compagine guidata

Camporosso corsaro — La di Gianni sta amministrando molto bene il vantaggio di 4 lunghezze. Contro il Pontelungo (privo di numerosi titolari, da squalifiche e infortuni), il ha avuto il giusto alla distanza, grazie alle reti di Librabito e Luciano.

Gol e polemiche — Goleada del Laigueglia (6-2) sul S. Lorenzo. Un gol, su rigore, di Bellieri, dopo minuti, ha spianato la strada alla formazione di Milly Chiordano, che ha agganciato in terza posizione. Protagonisti del successo, Chiglialza (3 reti), Bellieri (2) e (2). Il bottino è stato completato via e Pellegrini.

Ha detto Pietro Tagliaferro S. Lorenzo: «La squadra ha rimediato grossi limiti e la superiorità Laigueglia è in discussione. L'arbitro, però, ha commesso troppi errori, a nostro sfavore».

A fare le spese di una direzione di gara in giornata poco felice, sono stati anche i allenatori due squadre, e Corradi, espulsi per proteste.

Leca non si arrende — La albenganese è stata premiata. I biancazzurri hanno espugnato il campo Carlin's con rete Mura a pochi minuti dal Una prodezza che il secondo posto solitario.

Absolo — La formazione giallonera continua a deludere: anche il Giorgio è riuscito a strappare due punti sul terreno del «Comunale». Il gol-partita è stato messo a segno da Vincenzo Lan-

Derby — L'incontro Riviera dei fiori e Vallecrosia è chiuso sul 3-3. Imperiesi sono sempre stati all'inseguimento. Nel primo tempo, ai gol Luca Biamonti ha risposto Canu. Nella ripresa il Vallecrosia, a un quarto d'ora dal termine, conduceva per 3-1 (reti di Coppa e Berrettieri), ma la Riviera ha avuto il merito di arrendersi ed è riuscita a raddrizzare il risultato.

è chiuso in parità anche il derby tra la Vecchia Laigueglia e l'Auxilium (1-1), con reti Bellieri e Scrofano.

m. f.

Nel girone C capolista Quiliano (sei reti) aumenta il vantaggio

Letimbro e S. Cecilia, un passo avanti

rinvii che diventa ovviamente ancora più lungo almeno in Questo il girone C di Seconda categoria, ripreso per modo di dire domenica visti i nuovi stop (stavolta al Santuario e a Dego). E che in vetta non ci sono più dubbi sulla superiorità Quiliano, alternanti anche qui ci sarebbe il rischio non capirci più nulla.

— in Val Bormida per non aver fermato del tutto, nuovamente, il girone, e proteste anche in Riviera la disponibilità di alcune società. Esempi: da affermano: «Impossibile ignorare che in questa stagione è ic neve a farla da padrona dalle nostre parti. Non si poteva compiere il campionato prima e poi fermarlo un mese?».

A Roberto Grasso della Prianese: «Ci hanno fatto andare a Dego per poi davanti mezzo metro di Non poteva accettare alternativo sulla

Quiliano tennistico — Intanto la capolista archivia con nuova passeggiata giornata di domenica 6-2 al malcapitato Sabazia, che comunque non poteva certo i punti-salvezza, con le doppiette di Brondo e Bellato, i gol di Becco e Marcello, mentre per i ha realizzato due volte Nuzzo.

La zona salvezza — Mentre il Cadibona sconfitto casa del (a segno Zizzini), Letimbro e S. Cecilia facevano un piccolo passo avanti pareggiando il confronto diretto. Prove dei cannonieri Cavaliere e Barisone, le due rivali hanno chiuso sull'1-1 (in vantaggio albisolesi con Bruno, raggiunti poi nella ripresa

Celle in Villetta — Un gol è bastato alla Nazario la sconfitta alla Villetta, che si vede così sfuggire il (vittorioso e terna sul Cosseria, rete di Spirandi) anche il Ferrania. La lotta per il do posto rimane aperta, ma adesso due compagini dell'entroterra hanno un discreto vantaggio sui savonesi.

r. bg.

Qualche problema per Celle e Lavagnola 78 - Borgio a tutto gas

Due in tutto, due appena dietro. Sembra chiusa alle periglie Borgio-Lavagnola e Celle-Pietra Sport, ormai, lotta a la Prima categoria, anche se l'Alba Docilia non è poi lontana. e altre devono ancora guadagnarsi salvezza, vista che dalle sette (Fornaci e Spotornese) alle terzultime (Sciarborasca, Zinola e Legino) ci sono appena due punti.

Quattro pareggioni — Domenica per Borgio e Pietra Sport, così così per Lavagnola 78 e Celle. Il Borgio grazie a un gol di Imovilli è andato a violare il Zinola, che ha poi premuto a lungo senza sfondare. Quello dei soci resta un problema in prima linea, ma il Borgio stavolta qualche errori di quanto in passato gli erano costati cari.

Da Mia a Accame hanno messo le ali ai piedi del Pietra Sport, capace di dare il primo dispiacere interno della stagione a una sempre solida Noiese, che non meritava probabilmente un passivo così pesante.

In definitiva accettabile il pareggio del Lavagnola 78 sul campo dell'Alba Docilia (solo all'87' Tiziano ha ristabilito i valori), mentre continua a non convincere il Celle.

Il presidente Mordeglia. «Continuiamo a realizzare nemmeno le nostre occasioni create. Coi Fornaci soltanto Buschiazzo ha giocato seriamente al massimo in prima linea».

Il Legino insegna — Quattro reti a zero) a Spotornese dimenticare, con Peselli (doppietta) scatenato. Il Legino di Corrado Tenoggi ha il suo to di sfida nella retrocessione, dove il già Zinola e lo Sciarborasca (buono il pareggio dei genovesi ad Albenga con la Pariscopet) sono in piena sofferenza.

Ma pure Noiese e Pariscopet un punto in più del trio terzultime) e Spotornese tranquille. Applaudiamo la franca affermazione del Don Bosco sul Portorosso nel derby delle Cornarentole, ed ecco una ritrovata in coda ancora da cerchiare Nonostante i 4 punti di distacco, infatti, anche i salesiani e i rossoni restano con qualche speranza.

Un turno di fuoco — Sarà dare un'occhiata al calendario capire domenica prossima ci sarà divertirsi In spicca lo scontro diretto Borgio-Celle. Sport e Lavagnola hanno partite delicate ma non impossibili Sul fondo poi, punti doppi in Sciarborasca-Noiese e Portorosso-Legino.

r. bg.

BASKET - In vetta Rapallo e Livorno

Il Savona scivola con il Bordighera «Erano più forti»

campionato di basket, D maschile. I della 4ª di ritorno hanno dato uno alla parte alta della classifica. La sorpresa più grossa è giunta dal palazzetto Savona, dove i hanno battuti dal Bordighera, penultima in classifica.

vetta, la coppia composta da Mondial Rapallo e netti Livorno (entrambe vittoriose), sta il vuoto, con 4 punti vantaggio sul gruppo inseguitrici (Savona, Carrara, e Pescia).

Il Rapallo, in «super», ha conquistato i punti preziosi. Il presidente Franco Orio, non nasconde la sua : «Tutti i regalisti meritano un ottimo in pagella, a cominciare da Gelacchi, migliore in campo».

Il coach, Massimo Malfa, spera di poter recuperare (almeno part-time). Fabio Fattori, capitano della squadra.

Scivolone casalingo del Savona, battuto a sorpresa dal Bordighera (74-81). Per la formazione imperiese è un risultato di prestigio, che in parte il gionale.

«Nessuna attenuante, giocato malissimo e il Bordighera ci meritati. Nonostante tutto, rimasti a cinque punti in classifica, non siamo stati capaci di amministrare», ammettono, sincerità, i savonesi.

Per la R.N. Bordighera è il secondo successo stagionale. exploit che ha messo in crisi Orso e compagni. La strada la promozione è in il calendario prevede trasferte molto difficili, a Livorno e Carrara.

«Saranno decisive. Per in corsa l'obbligo di fare bottino pieno, non sarà facile».

La Vadese è tornata successo a spese (77-84). punti che portano la compagine presidente Angelo Martini a ridosso delle prime.

Il Serravalle è battuto di misura (80-82). Altri risultati: Savona-Lerici 77-86; Livorno-Carrara ; Genova-Lavagna 87-72.

Classifica: Rapallo e Livorno p. 22; Carrara, Serravalle, Savona e 20; 18; Spezia, Lerici e Lavagna 16; Cecina 8; Savona 6; Bordighera 4; 2

m. f.

PALLANUOTO - E' la serie il Torino '81 grande favorito

Quinto e Doria: derby con suspense L'Imperia con la Triestina parte male

La squadra sponsorizzata dall'Olio Sasso battuta per 12 a 10 - Altri risultati

Vittoria corsa da copione del Torino '81, in trasferta a Bergamo. Il derby ligure al Quinto di misura sull'Andrea Doria. Il Trieste, sconfitta e polemiche sull'arbitraggio, per la matricola Imperia. La prima di campionato della serie B di pallanuoto, girone Nord, ha già fornito qualche conferma.

Il Torino '81, squadra indicata dal pronostico vigilia come la più alla promozione, ha tenuto fede al ruolo favorita. ad imporsi a Bergamo, in casa dell'Eurocollegio: 13 a Il risultato.

derby ligure ha la meglio il Tecnici e appassionati sono tutti d'accordo: la squadra di ha tutte le carte in regola per disputare un campionato d'alta classifica.

impegno di Imperia, hanno conquistato i due punti anche Leonessa Brescia (7 a 3 sul Mestrino), Triestina (13 a 10 sull'Olio Sasso), Pavfulla (8 a 5 sul Lerici) Pegli (7 a Cus Firenze).

Difficile tracciare un bilancio della prima giornata per le sole cinque squadre liguri. Le note positive arrivano dal Quinto, ma anche dal Pegli, Lerici e Imperia, hanno perso entrambi in trasferta ed entrambe hanno da rammaricarsi qualcosa.

Andrea Doria-Quinto — E' finita 7 a 6 per i ragazzi di Giulio Andreis. Spiega il trainer del Quinto: «Siamo stati sempre in vantaggio e il risultato sarebbe potuto anche più rotondo e può ancora parlare di gara da promozione. Siamo partiti col piede giusto ogni partita sarà una battaglia.

Triestina-Olio Sasso — La sconfitta è di quelle che lasciano l'amaro in bocca. E' finita 7 a 6, con una clamorosa possibilità di pareggio e un palo, a una manciata di secondi dal termine. Dice Romolo Canacci, dirigente: «Abbiamo dovuto fare i conti con la sfortuna, ma anche con un arbitraggio quantomeno discutibile». La svolta partita si è avuta nel secondo tempo con una raffica espulsioni.

L'acquisto anche il campionato di serie B di pallanuoto: per alcune liguri le prime delusioni

ragazzi di Todiere affronteranno a Camogli (turno casalingo), l'Eurocollegio. La organizza un pullman alle 16 Penallina e Piazza Dante. Costo del viaggio lire ingresso gratuito.

Rink Pegli-Cus Firenze — La vittoria per 7 a 6 sul tenace un'iniezione di fiducia per la squadra di Campanini. Spiega il presidente «Ora bisogna mantenere i piedi per terra. Il lavoro fatto c'era certo dei più proibitivi. Siamo fiduciosi collaudo».

Fanfulla Polonghi Lodi-Lerici — Lombardi si sono imposti per 8 a 7 sulla squadra Enrico Mediani, che si è giocata le chances di vittoria nella prima dell'incontro. Racconta il «Sullo 8 a 6 abbiamo fallito un rigore e nel rilancio abbiamo incassato la prima squadra fa calato psicologicamente ed ha subito altre tre reti».

Prossimo turno: Firenze-Andrea Doria, Olio Sasso-Eurocollegio, Lerici-Leonessa, Mestrino-Pegli, Quinto-Triestina, Torino '81-Fanfulla.

f. d.

BOCCE - Per il secondo anno consecutivo

Va al S. Arcangelo il trofeo Maccario

Sui campi Ventimiglia - piazzamenti

— Previsioni rispettate e, per il secondo anno consecutivo, il successo nel «Trofeo Maccario» è stato appannaggio della formazione bocciofila garveglana Ghiotelleria Sant'Arcangelo composta da Antonio Flavio Bonalli, Camperi e Massimo La lante.

Vittoria facile partitissima conclusiva: la quadretta di Quelli della Notte (Bruni, Bax, Bianchieri, Orsi) ha opposto una resistenza non riuscendo a preoccupare i suoi avversari.

ha provato Bruni pallini-salvezza (uno prima tiro) a di tamponare falle, la sua è stata una fatica inutile.

In state eliminate l'Armese (G. Arnaldi, Anagni, Prontera, Tolaini) da Quelli Notte e Müller di Bordighera (Balaucco, Belgrano e figlio, Branda jr) dai vincitori gara: molto brutta partita degli armesi. disastroso dei bocciatori successivo scadimento anche nel gioco per Bruni e soci era facile: una giocata per sconfitti (3-12).

Nell'altro la crisi iniziale di La Galante (1 su 8) veniva del gioco compagni riuscivano, grazie anche a due salvataggi pallino di Anfosso, a contenere gli avversari della Müller: sul parziale l'impennata finale giovani

g. t.

Rappresentativa Promozione oggi contro il Levante

tempo permettendo, Rappresentativa Promozione, che parteciperà al Trofeo Barassi 1986, disputerà una partita di allenamento col

La gara giocata sul Comunale Moltedi di con inizio alle 15. La Rappresentativa regionale da questi diciannove convocati: Cortella, Conti e Ginocchio della Sampierdarenese; Antompani e Pasquini del Cogoleto; Barisone e Boncivenga dell'Ospedaletti; Baffo e Chiochiarello della Sestrese; Celsi e Rizzi del Monterosso; Orengo e Rotelli del Ventimiglia; Tenoggi e Zoli del Varazze; Dellepiane del Molassana Boero; Minari della Taggese; del Pontedecimo e Simonde della Diano.

Gli undici del Levante dovrebbero essere: Cecchi; Lepiano, Rastio; Maggiani, Canneri, Del Francia; Di Stasi, Villa, Biscina, Arnaldi, Campana.

(g. gh.)

PALLAVOLO - Grande prova delle ragazze di Canestro

Il Varazze «prenota» la C1 battendo il Norde Lavagna

C2 maschile nessun problema per Spezia, Celle e Savona

I ruoli compressori C2 maschile (Spezia, Celle, Savona continuano a marciare, mentre il Varazze Volley si stacca in testa nella vari categoria femminile: Conferma DR in D maschile, deve in campo femminile si è giocata una sola partita.

C2 maschile — Nessun problema per la capolista Spezia e per la coppia delle inseguitrici. La prima della classe ha passeggiato a piacimento sul terreno del Renault Cerpenna, mentre il Savona non lasciava che una manciata di punti al Sanremo, riscattando così la sconfitta patita nel derby col Celle. Proprio Busia e compagni sono stati gli unici a lasciare per strada un set, nel confronto interno col pericolante Cus Genova.

Le sorprese vengono invece dalla zona bassa della classifica, dove si registra la prima vittoria stagionale del Fiamma, che ha battuto al quinto set il calenzo Busalla e torna così a sperare nella salvezza. Punti d'oro anche per il Mondialcasa, mentre continua a salire la Levanta.

Rapallo-Pisa verrà giocata stasera, mentre riposava il Don Bosco Genova.

Risultati e classifica. Rapallo-Pisa oggi; Renault-Spezia 0-3; Mondialcasa-Bradia 3-1; Fiamma-Busalla 3-2; Celle-Cus Genova 3-1; Savona-Sanremo 3-0; Levante-Moneglia 3-1. Riposava il Don Bosco. Spezia p. 22; Celle e Savona 20; Moneglia 16; Levante 12; Mondialcasa e Don Bosco 10; Cus Genova e Busalla 8; Sanremo 6; Bradia 4; Fiamma e Rapallo 2.

C2 femminile — Un grandissimo Varazze ha staccato senza biglietto per la C1 battendo in maniera chiara le grandi rivali del Norde Lavagna in quello che era il match-clou non solo della giornata, ma dell'intero girone d'andata. Le ragazze di Begi Canestro hanno anche potuto sfruttare il turno di riposo che toccava al Candolfo Spezia per trasferirsi al primo posto solitario del girone.

Intanto il Recco, battendo il Carcare, si profila come quarta «grande» del torneo, nella giornata in cui la coda si agita parecchio, grazie alla vittoria della Sedes Sapientiae Sanremo sul Navalcavi, mentre l'Olivetо «vede» la salvezza battendo il San Camillo Imperia, ed anche il Bradia prende quota, regolando l'ormai sparecchiato Monte Marcello. Rinviata invece S.Stro-Cap S. Salvatore.

Risultati e classifica. S. Stro -Cap rinv.; Olivetо-S. Camillo 3-1; Bradia-Monte Marcello 3-1; Varazze-Norde 3-1; Sedes Navalcavi 3-0; Recco-Carcare 3-1. Rip. Candolfo. Varazze p. 22; Candolfo 20; Norde 16; Recco 14; Carcare 12; Olivetо, Bradia e S. Camillo 10; Cap 8; S. Stro e Navalcavi 6; Sedes 4; Monte Marcello 0.

D maschile — La grande volontà non è bastata all'Imperia Alberti per fermare la marcia dello scatenato Virtus Finale, che anche stavolta ha avuto ragione dei ponentini al quinto set. verso la poule promozione Olimpia volturi ed Arenzano, coi primi che hanno sofferto parecchio di fronte al S. Pio X Loano.

Risultati e classifica. Carcare-Don Bosco 3-0; Virtus Finale-Imperia 3-2; Arenzano-Tomahawkia 3-1; S. Pio-Olimpia 3-2.

Virtus p. 20; Olimpia 14; Arenzano 12; Carcare ed Imperia 10; Don Bosco 8; Tomahawkia 6; S. Pio 2.

D femminile — Solo una partita giocata sabato, con la capolista Libertas Genova che ha regolato un brillante Arma Taggia. Domani sera, invece, vengono giocate le gare fiavona Sabazia (ore 18 in via Trilussa) e Quiliano-Celle (ore 19,30 al palazzetto di Quiliano), entrambe importantissime per la lotta sul fondo.

Risultati e classifica. Libertas-Arma Taggia 3-1; Savona Sabazia domani; Quiliano-Celle domani. Rip. Olio Sanpierdarenese. Libertas p. 18; Olio e Celle 12; Arma Taggia 8; Sabazia e Quiliano 4; Savona 2.

r. bg.

Per neve e gelo

Le strade percorsi di guerra

NOVARA — L'ultima nevicata ha riproposto problemi di carattere generale e i soliti disagi per automobilisti e pedoni. In modo particolare il «problema grondaie»: camminare sui marciapiedi è diventata un'impresa. Cascate d'acqua arrivano in testa ai passanti e a questo punto sarebbe [illegible] un graduale intervento su alcuni stabili specialmente nel [illegible] storico.

Ma il problema maggiore, che anche quest'anno ha causato danni alle auto, è quello della caduta dei pesanti [illegible]stroni di [illegible]. Il primo intervento dovrebbe essere quello dei proprietari ai quali tocca non solo sgombrare i marciapiedi ma evitare la caduta. Da due [illegible] auto [illegible] (rimaste in via XII settembre senza che nessuno intervenga. Per fortuna non ci sono stati danni alle persone: ma si aspetta l'irreparabile per fare qualcosa?

La neve e il gelo hanno causato gravi danni al [illegible] tu tratti ultimamente rifatti a nuovo. Disastrosa per alcuni giorni la situazione nella zona di viale Allegra-Kennedy con buche profonde [illegible] centimetri che possono provocare grossi danni agli automezzi, quando [illegible] arrivano a creare più pericolosi incidenti. Anche qui [illegible] tratta di inconvenienti già lamentati lo scorso anno che si ripetono.

La situazione [illegible] le strade novaresi meriterebbe un completo riesame, qualcosa che va oltre agli interventi compiuti in corso Torino e in viale Roma, quest'ultimo ancora da [illegible]. Oltre [illegible] «piano (ingiallura» il Comune dovrà farne [illegible] per quanto riguarda [illegible] chiamando a confronto tutti gli Enti (gas, luce ed acqua) che, sembra farlo appena compaiono il giorno dopo l'effettuazione dei lavori.

Un «piano» che permetta di intervenire una volta per [illegible] su tutta [illegible] trasformate, anche quelle più importanti, in eccezionali percorsi [illegible] adatti solo ai pochi «fuoristrada».

L. L.

Oggebbio, la penosa vicenda del sordomuto sorpreso a lavorare

Il dramma del cassintegrato che deve restituire 17 milioni

L'Inps non ha accettato il ricorso perché di competenza del Ministero del Lavoro - Sospesa l'indennità mensile, l'uomo non sa come far fronte alle spese sostenute per il figlio malato

OGGEBBIO — Torna alla ribalta la vicenda del cassintegrato sordomuto (moglie invalida e un figlio malato) che [illegible] restituire 17 milioni perché sorpreso da [illegible] ispettore Inps a svolgere un'altra attività [illegible] riparando le scarpe di una parente). Dice Diego Caratti, segretario zonale della Cisl: «*Dopo averci supplicato l'invio di un ricorso per chiedere il ripristino della [illegible] integrazione e la revoca dell'ingiunzione a pagare 17 milioni percepiti sino all'aprile dello scorso [illegible] la [illegible] Inps ha comunicato alla [illegible] segreteria che il ricorso non è di nostra competenza e deve essere inviato al ministero al Lavoro e alla Previdenza Sociale*».

«*Una fredda doccia fredda o meglio un'autentica beffa; anche perché significa [illegible] tempo perso in una ritualistica ogni giorno più drammatica*» dice Diego Caratti, segretario zonale della Cisl che fino dall'inizio ha seguito la penosa vicenda. E aggiunge: «*All'Inps evidentemente non hanno ricevuto che Giovanni Zanini e i suoi sono privi [illegible] qualsiasi sostegno economico da dieci mesi e che sopravvive solo per l'aiuto di parenti e di qualche amico. [illegible] è una situazione al limite [illegible] rottura. Le condizioni del secondogenito, Francesco, 17 anni, già sottoposto lo scorso anno a un delicato intervento chirurgico cerebrale in una clinica milanese, [illegible] aggravate. Il [illegible] ad altri [illegible] ricoveri ospedalieri [illegible] le crisi di tipo epilettico [illegible] sono accentuate, rendendo inevitabili ulteriori cure. Fa calco alla petizione-ricorso — afferma ancora [illegible] — abbiamo raccolto ben 10 mila firme. E' un segno della sensibilizzazione dell'opinione pubblica [illegible] non [illegible] basta perché [illegible] sono lasciati commuovere*».

Copie della petizione erano state inviate al Presidente della Repubblica, ai presidenti delle due Camere, ai parlamentari della zona, al presidente [illegible] l'Inps. [illegible] «Comitato di [illegible] mesi or sono ad Oggebbio hanno [illegible] soltanto il ministro agli Interni on. Scalfaro (ringraziando il suo interessamento) e gli onorevoli Zolla e Motetta che hanno presentato due interrogazioni in Parlamento. Ora il «Comitato» stanno pensando di rivolgersi al pretore dottor Bochicchio, che aveva ascolto lo Zanini [illegible] reato di truffa all'Inps e aveva trasferito il fascicolo all'Istituto previdenziale [illegible] solo per i conteggi [illegible] di competenza. [illegible] Caratti: «*Chiederemo al pretore di ordinare all'Inps di ripristinare almeno la corresponsione della indennità mensile di cassa integrazione guadagni*».

Giovanni Zanini

Don Giuseppe Soldani

Per [illegible] Giuseppe Soldani, parroco [illegible] Oggebbio, il ripristino della cassa integrazione [illegible] anche se ridotta a 700 mila lire il mese soltanto, sarebbe l'in[illegible] primo [illegible] per [illegible]lire [illegible] minimo di sostentamento per la famiglia. «*Nel periodo natalizio grande alla pubblicità data al caso della Rai-Tv e dai giornali erano arrivate offerte [illegible] generose soprattutto dalla Lombardia, ma adesso da settimane quell'aiuto prezioso che serviva ad evitare la disperazione, è cessato e la [illegible] anche morale degli Zanini è fatta oltremodo precaria*».

a. c.

Novara — Il Mensile della Confcoltivatori di Novara, «L'Avvenire Agricolo», è passato, con il numero di gennaio, da otto a sedici pagine.

In Valstrona sta per [illegible] una cassa rurale e artigiana

Nella valle dei cucchiai di legno sarà aperta una banca autonoma

L'iniziativa è portata avanti dalla Comunità Montana - Le numerose piccole imprese tra i soci

Valle Strona. Un tipico laboratorio per la lavorazione [illegible] legno (Foto La Stampa)

VALSTRONA — Come risponderà la Valle Strona alla proposta della Comunità Montana locale [illegible] istituire [illegible] cassa rurale e artigiana sul territorio? Per il momento c'è [illegible] [illegible] qualche perplessità [illegible] quanto [illegible] la zona gravita per le operazioni bancarie su Omegna e del resto solo dopo che sarà stato [illegible] il [illegible] mento di questo tipo di istituto di credito gli abitanti potranno prendere le loro decisioni.

Le casse rurali e artigiane sono società cooperative i cui utili sono destinati a sostenere le attività [illegible] che le costituiscono ed offrono gli [illegible] qualsiasi [illegible] In Italia datano dal 1883 (la prima fu [illegible] in[illegible] in quell'anno a [illegible] mezzo secolo dopo erano già [illegible].

Nel 1977 la [illegible] attività fu estesa anche all'artigianato e dal 1947 sono riunite nella Federazione Nazionale delle Casse Rurali [illegible] Artigiane. Con quest'iniziativa si vorrebbe incentivare l'avvicinamento delle categorie artigiane e rurali, nonché dei privati all'attività bancaria sitra[illegible] un istituto di credito intercomunale gestito sul posto. Per costituirlo occorrono 300 soci di cui l'80 per cento artigiani, agricoltori, allgiani. la quota associativa è di 2 milioni.

In Valle Strona operano circa 140 imprese, gli artigiani sono oltre 400, i coltivatori diretti e gli allgiani poco meno di [illegible]. Questo tipo di istituto di credito svolge [illegible] complesso di operazioni [illegible] tutto simili a quello delle altre imprese bancarie, ma non avendo fin[illegible] lucro gli utili vengono spesi sul territorio.

La Comunità Montana auspica che i comuni della valle aderiscano all'iniziativa, in quanto ai privati sono state [illegible] riunioni [illegible] nelle quali è emerso in genere [illegible] favorevole alla proposta.

Dicono alla Comunità: «*Il discorso di questo servizio [illegible] avevamo già recepito un paio [illegible] anni fa, ma lo Statuto delle [illegible] fissava modalità non realizzabili in valle [illegible] quanto non prevedevano [illegible] casse intercomunali. Con [illegible] modifiche apportate nell'ottobre scorso sono state rese possibili, naturalmente perché i comuni siano [illegible] qui*».

Non voleva uccidere il rivale [illegible] soltanto spaventarlo (il [illegible] ha chiesto [illegible] anni)

Sparò un colpo di fucile dopo un litigio per una partita [illegible] carte: 3 anni e 10 mesi

NOVARA — L'operaio [illegible] soccupato che a Borgomanero, dopo un banale litigio durante una partita a carte esplose un colpo di fucile in direzione del rivale, senza colpirlo, non voleva uccidere.

Così ha [illegible] lerita Corte d'Assise ridimensionando notevolmente un caso che, a suo tempo, sollevò scalpore. [illegible] Diana, 33 anni, che [illegible] a Borgomanero in via Piana 62, è stato condannato a [illegible] e quattro mesi perché ritenuto responsabile di lesioni gravi (non di tentato omicidio non'era stato rinviato a giudizio), sconterà poi un anno e mezzo per [illegible] detenzione abusiva di [illegible] canne mozze, che proveniva da un furto. Il Diana ha sempre sostenuto d'aver trovato l'arma in una discarica. Una condanna complessiva a 2 anni e [illegible] gli [illegible] anni chiesti [illegible] rappresentante la pubblica accusa, Luciano Lamberti.

E' [illegible] non ha avuto dubbi [illegible] sostenere la piena responsabilità dell'imputato in merito al tentato omicidio ed agli altri reati connessi. All'operaio sono stati concessi gli arresti domiciliari. Tornerà in Sardegna, presso i genitori, a Guasila in provincia di Cagliari.

Ricostruendo i fatti, Alberto Diana ha ricordato come la sera del 12 aprile dell'anno scorso si trovasse al bar trattoria «San Giovanni». Franco Soranzo, operaio di 47 [illegible] che stava facendo il gioco delle tre [illegible] la [illegible] a puntare. «*Non [illegible] volevo [illegible] di giocare. Allora il Soranzo che era ubriaco mise sul tavolo alcune banconote. Mi accusò poi di avergli sottratto dei soldi. Ci spintonammo a vicenda fino a quando mi morse a una guancia. Tornai a casa per medicarmi e notando il fucile pensai di tornare indietro per farcelare le mie ragioni. Esplosi un colpo in aria nel cortile della trattoria. Volevo richiamare così l'attenzione del Soranzo perché lasciasse dal locale e [illegible] l'equivoco. Entrai poi nella trattoria esplosi [illegible] un altro colpo, in direzione del Soranzo, ma [illegible] per spaventarlo. Non volevo certo colpirlo*».

Franco Soranzo

Alberto Diana

I due rivali quando partì il secondo colpo erano distanti un paio di metri. I pallini finirono piuttosto alti. Diana e Soranzo poi si azzuffarono. Il primo imbracciando il [illegible] [illegible] procurò diverse [illegible] al rivale che pure non era stato raggiunto dalla rosa dei pallini.

Lo stesso Soranzo dopo [illegible] ieri in aula ha assunto [illegible] comportamento conciliante: [illegible] commesso uno sciocchezza. Il Diana non voleva sparare contro di me [illegible] ravvicinata mi avrebbe [illegible] [illegible] [illegible] ramente preso».

L'operaio, che riportò un profondo taglio al capo, guarì in una quarantina di giorni [illegible] quali trascorsi in ospedale. Come detto il pm ha sostenuto la piena responsabilità [illegible] dell'imputato, [illegible] [illegible] la sua volontà [illegible] manifestata anche dopo l'esplosione [illegible] colpi, brandendo il fucile per colpire e danneggiare [illegible] il rivale.

F. B.

Un interessante studio sulle leggi

Statuti di Cannero raccolti in un libro

VERBANIA — [illegible] [illegible] [illegible] luinesi Piergiacomo Pisoni e Pier Angelo Frigerio, [illegible] iniziativa del «Gruppo di impegno per la storia di Cannero» è arrivato da ieri in libreria per l'edizione [illegible] del [illegible] [illegible] Carlo Alberti, il quinto volume della [illegible] «Raccolta Verbanese».

Titola «...E Cannero si diede le sue leggi» e [illegible] rifà [illegible] tempo (antecedente al 1314) in cui come altri comuni anche questo [illegible] minuscolo centro abitato, [illegible] era dato i suoi Statuti; le norme sui pascoli, sui mulini, sui commerci; le disposizioni regolamentari [illegible]; per [illegible] [illegible] mento dei boschi e dei pascoli; per la conduzione degli affari comunali e privati.

Molte anche le pene contemplate. Ce n'erano un poco per tutti e per ogni scadenza od occasione. Ne erano previste per chi tagliava [illegible] il d'ulivo dalla prima domenica di Quaresima sino al giorno di Pasqua; per chi lasciava [illegible] la «taverna» senza aver prima [illegible] all'oste il vino consumato; per quanti non partecipavano al funerale [illegible] o alle litanie in [illegible] della festività [illegible] Croce; per chi chiacchierava sotto il portico della Chiesa durante le Messe.

E — senza dubbio singolari e discutibili in tempi tanto notoriamente magri — anche per le famiglie che «detenevano» più di quattro [illegible] o più di sei galline o un gallo e anche per chi raccoglieva ca[illegible] [illegible] domenica! Un autentico codice di comportamento fatto di limitazioni, divieti, ammende e pene. Tra i divieti [illegible] portare a Messa o comunque [illegible] chiese, bambini inferiori ai 12 denari per i contravventori, da applicare in egual misura nel caso uno dei bambini fra i tre ed i sei anni avesse a piangere durante le funzioni religiose cui era stato portato. Gli Statuti (compilati con largo ricorso al [illegible] anche [illegible] con abbondanza di aggravamenti e stralciature e stralci) [illegible] riportati [illegible] libro sia nel testo [illegible] nella traduzione [illegible] lingua [illegible].

[illegible]

Alla carica [illegible] [illegible] riconfermato il socialista Borando, sono usciti di scena i comunisti

Un'alleanza a quattro fra dc, psi, psdi e pli sostituisce la giunta di sinistra a Trecate

TRECATE — L'amministrazione comunale trecatese volta pagina: alla giunta di sinistra, [illegible] delle ultime [illegible] ancora resistevano nel territorio provinciale, è subentrata un'alleanza a quattro fra dc, psi, psdi e pli. Escono quindi di scena i comunisti e uno dei due indipendenti che avevano aderito alla precedente coalizione, Carlo Ciaravaglio, mentre l'altro, Giuseppe Siviero, è [illegible] [illegible] gruppo socialista e rappresenta, assieme al sindaco Giuseppe Borando, lo sparuto gruppo dei «sopravvissuti» al cambio di maggioranza.

Delusione, immobilismo, necessità di creare a Trecate una maggioranza veramente stabile. Queste le motivazioni addotte dal primo [illegible] Borando [illegible] momento della crisi aperta ufficialmente quindici giorni fa con le sue dimissioni. Gli stessi fattori, sempre secondo Borando riletto alla carica di sindaco dai nuovi alleati, hanno spinto il psi alla svolta.

Lunedì sera, dopo che il nuovo-vecchio sindaco aveva giurato in prefettura, si è riunito il Consiglio comunale per la designazione della giunta. Vi prendono parte tre democristiani, due socialisti e due socialdemocratici. All'unico consigliere liberale è [illegible] attribuita una delega speciale.

Questa comunque la composizione della nuova amministrazione trecatese: sindaco Giuseppe Borando (psi) con delega all'urbanistica, vicesindaco [illegible] Genazzoni (psdi), assessore alla sanità e al personale, [illegible] ci sono [illegible] Granata (dc), assessore ai [illegible] Pubblici e alla viabilità, Roberto Forina (dc), [illegible] [illegible] Marilena Bertini (dc), che [illegible] avuto l'assessorato all'istruzione, alla sport e alla cultura, Giuseppe Siviero (psdi), assessore al commercio, Angelo [illegible] (psdi), [illegible] al patrimonio. Al liberale [illegible] [illegible] Maltrale è stata attribuita [illegible] delega all'assistenza. «*Due i problemi da affrontare subito*», ha detto il sindaco Borando [illegible] conclusione del Consiglio, «*la distribuzione del gas e la nettezza urbana. Poi bisognerà muoversi per ridare impulso alle attività produttive ferme a Trecate da troppo tempo*».

Giuseppe Borando

Giovanni Genestroni

Per il gas, dopo due anni di gestione comunale, si tornerà nuovamente [illegible] ad una ditta privata. Si tratta di una clamorosa marcia indietro dettata dall'alto costo che la municipalizzata aveva comportato. Per la nettezza urbana, invece, c'è il problema di rinnovare l'appalto scaduto da tempo [illegible] ditta che trasporta i rifiuti urbani fino a una discarica fuori provincia visto che quella trecatese, [illegible] ra, è [illegible] definitivamente chiusa. [illegible]

Concerto di Campisi

DOMODOSSOLA — Raimondo Campisi, uno più affermati solisti italiani di pianoforte, si esibirà stasera alle 21 a «[illegible] Uno». La serata, organizzata dalla sezione domese della «Gioventù Musicale d'Italia», e[illegible] in cartellone due [illegible] fa ed [illegible] il rinvio per l'eccezionale nevicata.

Il programma, invariato, prevede brani di Liszt (Ballate, valser e Rapsodia n. 14), Chopin (Valser e la [illegible] Polacca «Eroica») e Gershwin (Rapsodia in blu), pagine che richiedono sensibilità e bra[illegible] [illegible] parte dell'[illegible]. Campisi è noto come un virtuoso della tastiera.

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Marathon.
COCCIA: 9 settimane e mezza.
ELDORADO: riposo.
FARAGGIANA: Pirandello di paura.
VIP: riposo.
VITTORIA: Il tenente del carabinieri.
IL CUORE: La rosa purpurea del Cairo.

ARONA

S. CARLO: Una domenica di campagna.

BORGOMANERO

MODERNO: [illegible] [illegible] di sala sin.
NUOVO: [illegible] [illegible] di sala unica.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CRISTINO: Concerto jazz. Ore 21.

TRECATE

VITTORIA: Senza scrupoli.

VERBANIA

APOLLO: Celeste sorella.
ARISTON: riposo.
VIP: I demoni.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Commando.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Concerto lirico. Ore 21.
MARCONI: riposo.

TURNO [illegible]

[illegible] 8,45 alle 1[illegible] e dalle [illegible] alle 8,45 Sant'Agabio, via S. Giulio; dalle 8,45 alle 20,15 Invernizzi, corso Italia.

Turno farmacie in provincia
ARONA: Negri
BORGOMANERO: Gallarati.
MERGOZZO: Monti.
VERBANIA: Calderoni.
BACENO: Villadossola.
VILLADOSSOLA: Bimonacita.
S.M. MAGGIORE: Zanarini.
VANZONE: Fabris.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 20.381 - 36.281, Domodossola: Via Ferrone 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Gioia 67, tel. (0323) 43.436.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 Merveque obiettivo sfruttamento, film di R. Freda, con S. Sun, L. Jelmes — *Agenti del servizio segreto francese è sulle tracce di una banda che vuole sostituire il presidente degli Stati Uniti con un sosia* (1967)
22 — Andiamo al cinema
22,05 Il forte dei disperati, film di L. Joannon, con J. Hardet, F. San — *In Indocina una fortezza francese è assediata dai comunisti, e il loro comandante tenta di abbattere il morale dei francesi con false notizie comunicate con l'altoparlante* (1963)
23,50 Speciale spettacolo

G.R.P.

20,20 Merveque obiettivo sfruttamento, film di R. Freda, con S. Sun, L. Jelmes — *Agenti del servizio segreto francese è sulle tracce di una banda che vuole sostituire il presidente degli Stati Uniti con un sosia* (1967)
22 — Andiamo al cinema
22,05 Il forte dei [illegible], film di L. Joannon, con J. Hardet, F. San — *In Indocina una fortezza francese è assediata dai comunisti, e il loro comandante tenta di [illegible] notizie comunicate [illegible] l'altoparlante* (1963)
23,50 Speciale spettacolo
23,35 G.R.P. Monitor
24 — Kronos, telefilm
1 — La bravata, film di R. Bianchi Montero, con F. Gonella, B. Tranquilli — *Tre ragazzi si mettono nei guai rubando tre auto di un'organizzazione clandestina di rebels* (1977)
2 — Frau-Frau, film

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Lietta, commossa per le [illegible] e sentite partecipazioni al proprio dolore per la perdita del compianto

papà Carlo

ringrazia quanti con la presenza e col pensiero le sono stati vicini in questi tristi giorni.

Domodossola, 17 febbraio 1986

ECONOMICI

Gli avvisi di pubblicano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 36.281 - ARONA, Viale Baracca 46/a, tel. 48.088 - 41.708.

1 Affari e capitali

I vostri sogni? Finanziamenti fallisce a su auto, lavoriamo anche per fallimenti, leasing, lease-back, [illegible] partecipazioni. Condizioni vantaggiose per acquisto aziende e attività commerciali. Tel. 0331/971.430.

6 Domande lavoro e impiego

PERITO assicurativo 12 anni esperienza trasporti internazionali import-export conoscenza francese inglese automunito cerca proposta zona Como e limitrofi. Tel. 0323/63.966 ore serali.

RAGIONIERA Diploma ragioneria francese inglese [illegible] precedi diffusi e organi direttivi [illegible] Borgomanero-Arona. Tel. 0322/82.484.

7 Offerte lavoro e impiego

AGENZIA finanziaria cerca collaboratori [illegible] no impegno [illegible] vendita polizze auto, agenti immobiliari, consulenti. Tel. 0331/971.430.

[illegible] cerca poliv[illegible] nazionale lingue, si donne per pulizie (ascisco alloggio). Tel. 0322/42585.

CERCASI operaio conoscenza disegno e lavorazione lamiera. Per informazioni tel. 0321 83.1[illegible].

8 Rappresentanti

PRIMARIA società ricerca zona Cuneo Verbano giovani buona cultura referenziati automuniti. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323/643.110.

15 Autovetture

[illegible] A.T.S. metallizzata 8° trimestre 84 vendesi. Tel. ore serali 0331/24360.

19 Vendita alloggi

CRUSINALLO vendo ampio appartamento mq 105 con garage e cantina zona tranquilla. Tel. 0323/846.618.

PRIVATO vende in Belgirate via Regina 33, appartamento mq 110, 3 vani più servizi doppi. Camera box, 4° piano. Ascensore. Riscaldamento autonomo. Tel. 21027/31127.

VENDESI in Ameno adiacenze stazione San Giovanni Uffici prestigiosi di varie metrature. Prezzo interessante. Tel. 0321/21232.

33 Matrimoniali

[illegible] bella presenza posizione certa sposerebbe [illegible] [illegible] [illegible] P.A. 27100 Pavia Posta Centrale Novara.

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Informativo Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Daremo la soluzione.
Per informazioni:
Dalle Nevole - Tel. 0321 [illegible].

COMUNE DI VERBANIA

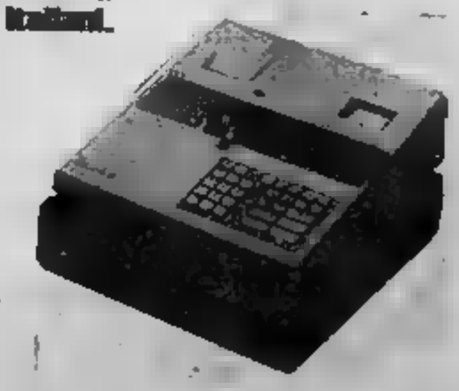
Gestione Piscine Comunali

Il Comune affiderà a privati la gestione delle nuove piscine Comunali. [illegible] Interessati, per poter essere invitati alla gara di appalto con[illegible], dovranno inoltrare domanda in carta legale al Comune, entro il
8 marzo 1986.
Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Contratti.

IL SINDACO
Francesco Ing. Imperiali

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI
dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI, SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI, CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENTI DA LASCITO
su aut. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, commissariale.
ESPOSIZIONE
OGGI E DOMANI
ORE 10-13 / 15-22 continuato
ASTA:
venerdì 21 febbraio ore 21
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifit Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9
NOVARA (vicino Stazione)
Tel. 0321 28.676
CATALOGO IN SEDE

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
SISTEMI [illegible] IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible] GASTALDI
Via Agostini 14 - VERCELLI - Tel. [illegible]
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR[illegible]
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

SWEDA
Registratori di cassa italiani.
LI TROVI DA
2V
[illegible] Autorizzato
2V di VADA & VIETTI s.n.c.
PIAZZA [illegible] XXIII, 21
28048 PALLANZA
TEL. [illegible]


Un impianto di 700 mila metri quadrati con 18 buche a Belgirate

Esposto alla Protezione civile per un maxi campo da golf

[illegible] teme che la realizzazione [illegible] due laghetti possa provocare un danno

STRESA — Boom del golf in provincia di Novara: ad Agrate Conturbia e sul Lago Maggiore si stanno costruendo due maxi campi che andranno ad aggiungersi a quelli esistenti di Premeno e Cignese, entrambi, però, di sole 9 buche. «Sono impianti — spiega l'architetto Franco Prini di Stresa — legati allo sviluppo [illegible] zona». Aggiunge, quale esempio, quanto accaduto in Spagna, sulla Costa del Sol: in dieci anni sono sorti [illegible] campi di golf cui è corrisposto un incremento di 500 mila presenze.

Sia ad Agrate [illegible] che sul Lago Maggiore si sta [illegible] alacremente tanto che, per quanto [illegible] l'impianto [illegible] già nella primavera [illegible] dovrebbero essere pronte 9 buche. Il completamento (18 buche) è previsto per la fine del 1987. Sempre che — come dice il proverbio — il diavolo non ci metta la coda. Difficoltà e polemiche [illegible] materia quotidiana anche se sin qui superate con tenacia.

Si era opposto dapprima il Wwf per via di una «strage» di alberi che si sarebbe resa necessaria ma poi si era dimostrato che [illegible] non erano poi tanti. I «naturalisti» avevano finito con il dare il loro consenso tanto più che sull'area totale dell'impianto (700 mila metri quadrati) per 350 mila è prevista (d'accordo con la Forestale) la piantumazione di querce e pini.

Altro intoppo, la realizzazione in località «Torbiera» di due laghetti. Il Comune di Belgirate teme che due bacini con tanta acqua propria sopra l'abitato, a ridosso del Rio San Paolo, possano costituire un pericolo. Di qui un esposto [illegible] dovrebbero essere [illegible]. Il progettista esclude ogni pericolo: si tratta di laghetti di modeste proporzioni che servono per l'irrigazione e che costituirebbero un importante serbatoio per attingere acqua in caso di incendi boschivi.

La Società del Golf «Des Iles» (già 320 soci) ha acquisito quasi tutti i 700 mila metri quadrati necessari all'impianto. Ma all'inizio 100 mila, proprio al centro dell'area (nel comune di Brovello) sono di proprietà del Comune di Stresa. Si è parlato di permuta; adesso si propende per la vendita e intanto si è scoperta una storia davvero singolare.

Come mai Stresa è proprietaria di quel terreno a Brovello? Anche se non ci sono prove documentali pare quell'area se la sia giocata, nel medioevo, il sindaco di Brovello perdendo «alla morra» con quello di Magognino, una volta Comune ed ora frazione di Stresa. Una partita medioevale che potrebbe rendere oggi al Comune di Stresa qualche cosa come mezzo miliardo. Una inezia, rispetto a tutto il complesso del Golf con «Club House», campi di tennis, piscina e centro ippico con maneggio co[illegible]

Vittoria sul Bra (106 a 84)

Basket: Novara al secondo posto

Adesso davanti ai novaresi c'è il Torino

BORGOMANERO — Obiettivo raggiunto per l'Arimo Novara che, grazie al netto successo (106 ad 84) conseguito [illegible] confronto diretto con l'Abet-Bra, si è insediata al secondo posto in classifica, alla pari con [illegible] stessa formazione [illegible] e preceduta solo dall'Euroinvest Cuneo di Torino. Nella quarta giornata del torneo di ritorno dei gironi piemontesi di basket di serie D, hanno vinto anche la Fulgor Omegna (103 a 89) nel derby casalingo con l'Invorio, e l'Univer Borgomanero (78 a [illegible] nell'incontro [illegible] di Orugliasco.

Un'altra domenica fortunata, dunque, per le squadre provinciali: omegnesi e borgomaneresi occupano ora rispettivamente il quarto e quinto posto, [illegible] per il futuro. In particolare, naturalmente, il l'Arimo che può guardare con qualche certezza ad [illegible] promozione. Solo l'Invorio rimane relegato [illegible] fondo [illegible] pratica[illegible] ma [illegible] questo raggruppato è [illegible] lottare, come ha sempre una volta dimostrato nella partita di Omegna.

Contro il temibile Abet, che l'aveva [illegible] a 78) nell'andata, il Novara [illegible] conquistato il quinto successo consecutivo dopo [illegible] caduta sul parquet dell'Euroinvest. I ragazzi di Moiso hanno dimostrato [illegible] sapere superare quegli [illegible] inaccuratezza iniziale che avevano pesato [illegible] precedenti [illegible] dimostrando di [illegible] raggiunto maggiore convinzione nei loro [illegible] e [illegible] più [illegible].

Nella [illegible] interna di domenica, l'Arimo, sostenuto dall'entusiasmo del proprio pubblico appassionato, [illegible] puto imporre la propria ini[illegible] conducendo [illegible] [illegible] principio alla fine, e raggiungendo distacchi massimi di quasi [illegible] punti. Da segnalare i 28 punti [illegible] Finizio, ma soprattutto la convincente esibizione dell'intero collettivo.

In stesa del derby Borgomanero-Omegna, si è [illegible] quello [illegible] cuciani e [illegible] Il [illegible] a favore [illegible] [illegible] droni di [illegible] [illegible] somtato: al di là del punteggio, la Fulgor ha fornito tuttavia una prestazione positiva, rassicurando tecnici e tifosi circa le sue buone condizioni di salute. Ci sono [illegible] prospettive per l'incontro campanilistico di domenica prossima, ma anche valide ragioni per continuare a credere nelle possibilità della squadra di Ratzazzi.

Da parte sua l'Univer, dopo la sconfitta con il Comin, è tornata a vincere in scioltezza. I tre punti di distacco finale, però, dicono tutto della [illegible] Francesco Allegra

Sabato la quinta edizione del trofeo «Abele Pironi», manifestazione [illegible] Renzo Meynet

Anche il sottosegretario Forte e il comico Beruschi in gara a Macugnaga per lanciare lo sci di fondo

Sull'anello di Pecetto si esibirà il fondista azzurro Maurizio De Zolt - Con lui altri personaggi del mondo sportivo

MACUGNAGA — Il comico Enrico Beruschi, il sottosegretario Francesco Forte, il fondista [illegible] Maurilio de Zolt, l'alpinista [illegible] Schranz (appena rientrato dalla vittoriosa impresa sull'Annapurna) e tanti altri [illegible] personaggi [illegible] spettacolo, [illegible] politica, dello sport saranno [illegible] a Macugnaga per la quinta [illegible] Trofeo «Abele Pironi», una gara [illegible] sci di fondo fra le più singolari. La [illegible] sportiva, [illegible] campione [illegible] sci alpinismo Renzo Meynet per ricordare la figura di Abele Pironi, una delle più [illegible] alcuni [illegible] fa, è [illegible] d'importanza con il passare degli [illegible] fino a diventare un'occasione per misurare progressi agonistici e tecnici del fondismo nazionale.

Quest'anno Meynet ha variato una formula assolutamente originale: farà correre separatamente i fondisti della nazionale, i tecnici federali e gli amatori, tutti personaggi [illegible] concorrenti [illegible] tre settori [illegible] fra loro: vincerà la [illegible] conseguirà il maggior punteggio.

«La gara [illegible] svolgerà su un circuito molto [illegible] — dice Meynet — all'interno dell'anello di fondo di Pecetto è stata allestita una pista di ot[illegible] metri in modo che da qualunque postazione il pubblico possa seguire ogni fase della competizione. Sarà uno spettacolo tecnico perché se[illegible] scena contemporaneamente gli istruttori federali che rappresentano il massimo della tecnica, gli amatori che offriranno il massimo dell'agonismo e i personaggi dello spettacolo, della politica, del giornalismo».

C'è stato un [illegible] proprio personaggio per [illegible] concorrenti. [illegible] la composizione delle cinque formazioni [illegible] [illegible] sulle [illegible] di [illegible] [illegible] primo nome [illegible] un fondista della nazionale, il secondo un istruttore, il terzo un personaggio): Gianfranco Polvara - Claudio Schrana Roberto Serafin [illegible]ia); Maurilio De Zolt - Renzo Meynet - Giustino De Vecchio (giornalista); [illegible] Pioner - [illegible] Barber - Enrico Beruschi; Alberto [illegible] - Alessandro Polvara - [illegible] Forte; [illegible] Alharello - Paolo Valroli - Giuseppe [illegible] (giornalista). Favoritissima ovviamente la terna che comprende De Zolt, medaglia d'argento [illegible] ultimi [illegible] Il, e Meynet già vincitore di passate [illegible] Trofeo, che [illegible] tranciate di [illegible] le sorprese [illegible] sempre possibili.

Alla [illegible] di [illegible] saranno presenti numerosi campionissimi di ieri e [illegible]: i [illegible] [illegible] il pugile Zanon, il campione di sci nautico Cavanna, il campione mondiale di canoa Marco Previde Massara. Il di[illegible]

Adriano Veili

Enrico Beruschi

Francesco [illegible]

[illegible] di fondo in notturna

DOMODOSSOLA — Spettacolo di [illegible] sotto i riflettori allo [illegible] «Curotti». Alle [illegible] di [illegible] si svolgerà un'insolita [illegible] notturna [illegible] sci di fondo, [illegible] quale parteciperanno l'azzurro [illegible] biathlon Adriano Dariol, [illegible] non campionessa [illegible] Guidina Dal [illegible] [illegible] i migliori [illegible] [illegible].

La manifestazione, nata con fini promozionali per la difficile specialità, è stata organizzata dall'Assessorato comunale allo sport in collaborazione con lo Sci Club Lizzolino ed il Dopolavoro Ferroviario di Domodossola. Favorita [illegible] nevicata [illegible] provocato l'inagibilità del campo [illegible] calcio, l'iniziativa ha subito [illegible] colto favorevoli consensi degli sportivi

PRESTITI FIDUCIARI fino a 30.000.000
MUTUI IPOTECARI
LEASING
Tel. 0321/393263

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI [illegible]
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva
valentino
Jeans

Nautica SINATRA
Costruzione canoli pneumatici
Via Mondovì 13 - Fraz. di Trobaso
Verbania (Novara) - Tel. [illegible] 571.082
vende
I suoi pregiati canotti Coronado da m 2,80, 3,30, 3,70, 4,20, 4,80 a prezzo eccezionale anche ai privati allo stabilimento magazzino. Laboratorio specializzato per riparazioni canotti di tutte le marche.

Vendesi in Novara
VILLA A SCHIERA VENTIN in costruzione consegna primavera '86, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, cantina e box triplo. L. 180.000.000.
CORSO XXIV MARZO: ottimo appartamento, mq 130 circa, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 88.000.000.
GEPINI - 0321/34.899

VENDESI VILLETTA A SCHIERA
nuova costruzione in Borgo-Mezzano / San Marco, di mq 155 su tre piani fuori terra + seminterrato di mq 65 ed annesso giardinetto di mq 170 circa. Mutuo fondiario 50% quindicennale. Facilitazioni di pagamento, dilazioni tasso interessante.
Tel. 0322/84.11.94

NOVARA adiacenze v. XXV aprile libero subito appartamento piano alto, composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, cucina, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 68.000.000.
NOVARA S. CUGGE libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 48.000.000.
NOVARA adiacenze via XX Settembre appartamento al quinto piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, studio, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi. L. 84.000.000.
NOVARA Via Andrea Costa, 43 Tel. 36[illegible]

Società alimentare leader cerca per Novara e provincia
RAPPRESENTANTI E VENDITRICI PER TELEFONO
anche senza esperienza di vendita per inserimento nel proprio organico. Ottimi fissi più provvigioni e portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento
0331/[illegible].00

(Prov. [illegible] Novara)
Con deliberazione n. 4 in data 19-1-1986 il Consiglio Comunale ha approvato la variante non so[illegible] al [illegible], elaborati [illegible] pubblicati [illegible]. Presso il Comune e depositati in segreteria per 30 giorni consecutivi [illegible] 19-2-1986 al 20-3-1986.
Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni [illegible] in [illegible] da ore [illegible] presso la segreteria comunale.
Gattico, 18-2-1986
IL [illegible]
(Nicolazzi on. Franco)

Società Cattolica di Assicurazione
Il vostro futuro in mani sicure. Dal 1896.
[illegible] comunicare l'apertura della Nuova Agenzia Generale [illegible] Arona. L'agenzia, [illegible] al signor Tullio Collu, opera nei Comuni gravitanti [illegible] Arona, Stresa, Gravellona e Omegna.
Sede: Via Repubblica 102 Arona - Tel. 0322/48.224

CERCASI PROGRAMMATORE
Scrivere dettagliando linguaggi [illegible] sistemi operativi conosciuti:
T Soft applicativi per elaboratori,
via Gramsci 39
28021 - [illegible]

Agenzia Distribuzione Gruppo Assicurativo Fabbri con sede in Mi[illegible] - Via [illegible] - CO
RICERCA
— 1 SEGRETARIA diplomata per segreteria ufficio Novara.
— 1 CONSULENTE - ISTITORE (anche part-time) residente zona Omegna o limitrofi (auto propria).
— 3 COLLABORATORI ambosessi per vendita polizze (buona istruzione).
— 3+3 COLLABORATRICI per zona a piena convenienza di interesse e ri[illegible] centro di mercato
— 1 CAPO GRUPPO per conduzione e organizzazione rete commerciale.
Per ciascuno dei servizi si richiede ottima media scuola superiore - forte presenza - referenze - disponibilità immediata.
Per colloquio presentarsi mercoledì 19 e giovedì 20 + portare dettagliato curriculum.
AGENZIA NOVARESE snc - Viale Cannero 3, scala B - 28100 NOVARA

Mazzetti d'Altavilla
Dal 1846 distilleria in Italia, rinomata per le sue grappe, la sua frutta al liquore ed i suoi vini.
RICERCA AGENTI
con [illegible] settoriale [illegible] provincia di NOVARA e VERCELLI
[illegible] curriculum a:
[illegible]
via Correggio 11 - 20149 Mil[illegible]
Tel. 02 434.088 - 481.2119

Felice di sentire!

amplifon
Dimostrazioni GRATIS dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Verbania, Corso Mameli, 155 (Lungolago)
tel. (0323) 53322
venerdì 21 febbraio
9-12,30; 14,30-19
105 Filiali-1500 Centri [illegible]

HOCKEY - Il [illegible] in Coppa Italia

Respinto il reclamo del «Roller Monza»

NOVARA — Il «giallo» della Coppa [illegible] hockey [illegible] rotelle su pista è stato risolto. La Commissione Federale di appello ha respinto il ricorso presentato dal Roller Monza in merito alla sua esclusione a favore [illegible] Portumarmi, a [illegible] come prima. Cioè all'attesissima partita [illegible] di Novara dove gli azzurri ospiteranno la formazione [illegible] Pordenone che parte già [illegible] subita sulla [illegible] pista per 5 a 3.

Finalmente gli [illegible] fedeli [illegible] sono [illegible] a dare una risposta [illegible] vicenda [illegible] rischiato di mandare [illegible] parte delle [illegible] «Coppa» all'aria. [illegible] Monza [illegible] [illegible] [illegible] esposto su un punto del regolamento [illegible] riguarda [illegible] gare [illegible] eliminazione diret[illegible] che non tenevano conto [illegible] un'eventuale classifica a punti delle squadre. «In questi tornei — avevano [illegible] i monzesi — [illegible] una [illegible] una perdente ed in questi casi [illegible] 23 parla di miglior differenza reti».

La Caf, invece, come aveva [illegible] sentenziato il giudice sportivo, è [illegible] di diverso [illegible] intendendo [illegible] il «legislatore volesse riferirsi prima ai punteggi e poi alla differenza reti».

[illegible] azzurri sono in attesa di conoscere la data dell'ultimo incontro tenuto presente che [illegible] marzo è [illegible] in [illegible], la [illegible] campionato Pordenone-Novara. [illegible] prima data disponibile [illegible] «Palasport» novarese è quella del 16 marzo

l. l.

Gli azzurri [illegible] sempre all'ultimo posto in classifica della serie B

La pallavolo ha colto il primo successo e ora spera di evitare la retrocessione

[illegible] — [illegible] vittoria [illegible] la Pallavolo N[illegible]. Dopo la lunga serie di sconfitte, che aveva portato il volley azzurro all'ultimo posto della classifica di «B» e con un piede nella categoria inferiore, Kuzmanov e compagni sono tornati al successo [illegible] Il Gorgonzola e risaprendo [illegible] spiraglio [illegible] speranza.

Il match non era iniziato sotto buoni auspici per il No[illegible] costretto ad [illegible] il Gorgonzola senza i due «centrali» Gogna (militare) e [illegible] (squalificato). Il primo set era appannaggio degli ospiti (15-7) [illegible] I padroni di casa incapaci di opporre resistenza. Qualche reazione novarese nella seconda frazione ma i lombardi, impegnati nel tentativo di evitare la retrocessione, alla fine avevano la meglio per 15-12. Il quinto con un parziale di 6-3 la Pallavolo N[illegible] spaventata, ma all'improvviso [illegible] verificata la reazione d'orgoglio che i ufoi attendevano da mesi. [illegible] con grande grinta il Novara [illegible] vinto il terzo ed il [illegible] set [illegible] per 15-11 e nell'ultimo ha liquidato l'[illegible] sario con un perentorio 15-7.

L'allenatore Kuzmanov

Questa vittoria co[illegible] il sestetto azzurro di ravvicinare la coppia che lo precede (Modena e Voltri). Sabato prossimo proprio a Voltri la formazione di Kuzmanov è chiamata a un decisivo impegno. Deve [illegible]re per continuare a sperare. Sabato scorso si è conclusa la prima fase [illegible] torneo di [illegible] C1. Ha in campo maschile che femminile la Pavic Ponti Romagnano ha ottenuto brillanti piaz[illegible] e con [illegible] in [illegible] entra a vele spiegate [illegible] poule-promozione che [illegible] [illegible] giorni. Anche l'Harno Borgomanero accede alla poule [illegible] a conclusione di una stagione decisamente positiva anche se [illegible] con la sconfitta casalinga nel derby contro i romagnanesi.

Proprio Harno-Pavic era il match clou dell'ultima giornata. Il Borgo ha avuto un avvio stregitoso portandosi sul 3-0 (17-15 e 15-8). Poi, però, è venuta fuori la classe dei romagnanesi i quali dopo una estenuante «battaglia» [illegible] a pareggiare le sorti vincendo terzo e quarto set per 15-2 e 15-6. Nell'ultima e decisiva frazione il Borgomanero è letteralmente crollato e il Pavic Ponti ha stravinto per 15-1.

In campo femminile le ragazze hanno chiuso la prima parte della stagione liquidando per 3-0 l'Anita in una gara assai simile all'allenamento.

[illegible]

Borgomanero via per Arona
VENDESI
In condominio nuovi appartamenti signorili da 3 e 4 locali più servizi riscaldamento autonomo.
Villette a schiera da 3 e 4 locali più servizi, [illegible] gge singoli e doppi
Possibilità uffici a piano terra
con antistante grande parcheggio.
Rivolgersi: IMPRESA MARINO / ARONA
Via Monte Rosa 28, tel. 0322 42.102

CASALE (AL) - via Ottone 27
Vicino Star FS - Tel 0142 54.715
NIGHT
[illegible] CLUB
Aperto [illegible]
con ballerine

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
ARONA CENTRO
Villetta nuova, libera
mq 196 circa composta da cucina, pranzo, soggiorno, scala interna, 3 camere, terrazzo doppi servizi, cantina, terreno mq 330
Tel. 0322 3707 - 48.284

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80.150
TUTTI I VENERDI' SPETTACOLI [illegible]
[illegible] DISCOTECA

LA PICCOLA PUGLIA ristorante
PANINOTECA PIZZERIA BIRRERIA
Le migliori specialità pugliesi
I migliori vini della Puglia
in un locale completamente rinnovato
Salone per banchetti e ricevimenti
Si accettano prenotazioni
Chiuso il martedì
NOVARA - [illegible] Ferrucci 8/D - Tel. 0321 27.217

C'E' UN POSTO ANCHE PER LUI?
FEDERICO ha 10 anni, è un bambino minuto, molto intelligente e affettuoso. Ha una [illegible] storia alle spalle e ora ha tanta voglia [illegible] amare e [illegible] sentirsi amato. Potrebbe in seguito [illegible] adottato dalla famiglia [illegible] lo accoglierà.
Cerchiamo [illegible] famiglia senza figli, residente fuori Verbania.
ELISA ha 10 anni, è una bambina schietta e vivace, che non può tornare nella sua famiglia d'origine.
Cerchiamo una famiglia [illegible] figli, residente a Verbania o in [illegible] zone della provincia, disposta a stabilire un rapporto di affido a lungo termine, che potrebbe evolvere in una adozione.
Per informazioni rivolgersi al [illegible] AFFIDI c/o l'UFFICIO AB[illegible] DEL [illegible] DI [illegible] - [illegible] [illegible] 54.21

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUCCZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
BOCA NOVARESE: L. 25 milioni, porzione di casa abitabile, di cucina ampia, 2 camere, bagno, rustico, eventuale box, portile.
GOZZANO centrale: libero, ultimo piano, appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, disimpegno, bagno, solaio, cantina, box.
ORTA collinare: casa d'epoca, finemente rifatta: cucina abitabile, soggiorno con camino, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna con camino antico e forno, cortile, L. 35 milioni più mutuo fondiario.
PETTENASCO: villetta recente libera, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, box giardinetto.

SALDI CALDI!
ALLA
M.T.B. [illegible]
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - Tel. [illegible]
TAPPETI FUORI COLLEZIONE FINO AD ESAURIMENTO
Parure dis. orientale (tre pezzi) [illegible] L. 65.000
Dis. orientale 170x240 Pura [illegible] vergine da L. 140.000
Dis. orientale 200x290 Pura lana vergine [illegible] L. 300.000
Dis. moderno 200x300 Pura lana vergine da L. 225.000
INOLTRE PER TAPPETI RITORNATI DA ESPOSIZIONI E [illegible] PREZZI SPECIALI COME:
Tappeti 170x240 Pura [illegible] vergine L. 100.000
Tappeti 200x300 Pura lana vergine L. 150.000
Da lun. a [illegible] 9-12 - 14-18; sabato 9-12 - 15-18,30

I FINI INTENDITORI DEL MERCATO DELLE AUTO D'EPOCA

Una Morgan 4/4 e una Triumph TR 3 A del 1961. Sono tra le auto preferite dai collezionisti. Negli ultimi tempi è scoppiato un vero e proprio boom della conservazione di auto d'epoca (Larossa)

Anche usata, ma da collezione

Caccia alla «Morgan», alla «Triumph» o a una vecchia «Balilla» che si dice fosse di Claretta Petacci

VERBANIA — Carlino Pretti 24 anni (il padre è contitolare con lo zio di una notissima industria cittadina di tessuti spugna) di auto «da collezione» ne possiede due: una Morgan 4/4 del 1978 con motore 1600 Ford Escort ed una Triumph TR 3 A del 1961 con un motore da 2000 cc. di cilindrata.

«*La Morgan* — spiega entusiasta — *è costruita in Inghilterra dalla Pitter Morgan, una piccola azienda automobilistica che produce 450 vetture l'anno. Il mio è il modello più diffuso. Ne viene costruito anche un altro con motore Rover 3500 a 8 cilindri; che è chiamato «Plus 8», ed un altro ancora con motore Fiat 2000: il «Plus 4». Sono tutte coupé, ruote a raggi; le spentine in legno, il rivestimento in metallo, il tetto è in compensato marino*».

I possessori italiani di queste auto (il cui prezzo si aggira a seconda del modello e dell'accessoriamento, fra i 32 ed i 36 milioni), si sono riuniti in un club che conta un centinaio di soci. Tra le attività alcuni raduni (di cui uno a Monza) e la «Coppa delle Alpi». Le vetture sviluppano una potenza di 86 Cv e raggiungono i 190 km. orari.

La «Triump TR 3 A» è pure un modello coupè. «*E' anche questa una macchina da concorso* — dice Carlino Pretti —. *Ha una potenza di 100 Cv; e pure lei sviluppa una velocità superiore ai 180 km orari. Il suo valore si aggira (e molto dipende sempre dalla consistenza degli accessori montati) dai 7 ai 20 milioni. E' una vettura molto appetita anche per la sua bella linea elegante. Celentano due anni fa l'aveva adocchiata per una sequenza di un suo film: poi non se abbiamo fatto niente...*».

Il «mercato» però pare entrato in stanca, soprattutto nel Verbano e nell'Ossola da un paio d'anni.

Nel salone delle autolinee Verbano è in attesa di un acquirente una Morris del 1947 con motore Minnor 1000. Eugenio Farinelli è disposto a cederla per 6.500.000 lire.

Nel «Salone Fiat Usato Sicuro» di via Kennedy attendono un acquirente una Austin Ascot del 1930; prezzo 15 milioni; e una lucentissima Jaguar 3/8 Super del 1968. Prezzo 10 milioni. Renato Oliva e Ferruccio Cantoni sono anzitutto loro concordi nel dire che il «mercato» sta conoscendo un periodo di stasi, e che alcuni che possedevano piccoli gioielli li hanno venduti negli ultimi anni.

Ettore Buzzi è fra questi. Aveva alcuni preziosi pezzi d'epoca che avrebbero fatto notizia; ora non gli sono rimasti che una Ferrari del 1982 ed una Stratos. «Ciò che mi rincresce è che se avessi aspettato, avrei potuto piazzare dei pezzi ceduti, almeno il doppio». Dice.

E c'è anche chi, avendo fra le mani dei «pezzi» quasi «storici», li adatta alle esigenze professionali.

Come Emilio Rinaldi che ha trasformato una «Balilla» del 1932, in un furgoncino per la consegna a domicilio di bibite e acque gassate.

Dice qualcuno che quella «Balilla» fosse addirittura appartenuta alla famiglia di Claretta Petacci. Lui, più modestamente, afferma invece che di quella auto degli Anni 30, sia rimasto di «quasi storico» solo il motore.

Antonio Costantini

L'Hit parade dell'usato

ARONA — Quattro vetture Fiat ai primi quattro posti nella classifica delle più vendute sul mercato dell'usato nel 1985 furono nell'ordine la 127, la Panda nelle varie versioni, Ritmo e 128. Al quinto posto la Renault 4 seguita da un'altra Fiat, la 128, e poi da una Renault, la 5.

Diversa situazione nella classifica delle più richieste l'anno scorso: al primo posto nelle categorie medie ed utilitarie ancora la Fiat con la Uno, mentre già in seconda fila si collocava la Golf della Volkswagen; nelle medio-grandi tutti i modelli BMW e Alfa Romeo.

(m. b.)

Quando con prezzi modici è possibile acquistare una macchina «status symbol»

Nella vettura da «Vip» di seconda mano aria condizionata e cruscotto in radica

ARONA — «Sì, è vero: conosco anch'io dei colleghi costretti a rinunciare alla vendita di un'automobile nuova per non ritirare l'usato: ci sono i costi di parcheggio e ci sono quelli del denaro immobilizzato anche per tre e più mesi; e talvolta si tratta di capitali ingenti quando il giro di affari è notevole. Ma ci sono anche rivenditori i quali, pur di conquistarsi un cliente nuovo, sopravvalutano il suo usato».

Siamo a Borgomanero, alla concessionaria di una nota marca di auto. La domanda è sempre la solita: conviene comprare l'usato? Dipende da cosa si vuole ottenere con quella determinata vettura. Sono risposte che abbiamo ascoltato, sia pure con diverse sfumature e diversa enfasi, un po' dovunque fra i rivenditori del Novarese.

Prendiamo ad esempio chi considera l'auto uno status symbol: bene, è possibile trovare occasioni di vetture esotiche, di gran marca e grossa cilindrata, con optionals di ogni tipo (impianto superstereo, condizionatore d'aria, alzacristalli elettrici, cruscotti avveniristici in radica e via elencando), veramente per pochi soldi, anche sui 6 sotto dei 15-20 milioni.

E' una cifra relativamente bassa se rapportata a modelli nuovi ma con prestazioni (e aspetto) non dimentichiamoli inferiori. Ma poi, e questa è la domanda che ne consegue, mantenerle? E quando accade anche il più piccolo guasto, allora sono grossi guai. Ma anche qui c'è una risposta, sotto forma di garanzie che da', o dovrebbe dare, ogni rivenditore. E' in più vi è anche una forma di assicurazione totale (specie per i modelli diesel) della durata da sei mesi ad un anno, o anche in termini di chilometraggio.

E' uno dei tanti aspetti della questione, benche' si tratti ovviamente di casi limite. In realta', la massa degli acquirenti dell'usato (ma anche qui occorre fare distinzioni di marche e modelli) è costituita da operai, studenti, casalinghe, e l'età media è compresa fra i venti ed i 45 anni. «Badano per prima cosa allo stato generale del veicolo, alla sua sicurezza. Qualcuno si informa anche sul conto del proprietario precedente, e solo in seconda battuta si parla di chilometraggi percorsi. A parte che ormai qualsiasi meccanico non fatica ad azzerare un tachimetro, questo si spiega col fatto che la gente dà per scontato che le nuove tecnologie consentono usure ai materiali fino a qualche tempo fa del tutto impensabili». Lo afferma un concessionario di Novara.

Si torna al discorso della garanzia: «*In genere comprende pezzi di ricambio ed anche la mano d'opera*» dichiara il nostro interlocutore; ed è un aspetto fra i più delicati della questione, specie se si tratta di diesel. In genere, l'usato diesel denuncia una percorrenza media intorno al doppio delle vetture a benzina a parità di data di immatricolazione, mentre i costi di riparazione sono sensibilmente più elevati. Il consiglio dei rivenditori è comunque di scegliere modelli di grossa cilindrata, non al di sotto dei 2000 cc: «*Spesso hanno molti optionals, proprio perché vetture di un certo tono; ma quel che più conta, si tratta di automobili molto robuste e che, in quanto tali, hanno assorbito meglio le sollecitazioni meccaniche*».

Certo, c'è il fatto del superbollo: ma basta una percorrenza media di 15-20 mila chilometri l'anno per recuperare il maggior esborso attraverso il prezzo dimezzato del carburante.

Mario Renzini

Il cruscotto di una vecchia Mercedes con il volante di legno

PERCHE' IL CIELO E' BLU?
SERENO ACI

ASSOCIATI AL SERENO
RIPORTA A CASA DA TUTTA ITALIA
AUTO E PERSONE PER INCIDENTI O GUASTI.
GRATIS
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 26 - Tel. 0321/30321

ACI Assistance
L'Assistance dall'86 viene offerto gratis ai soci del Piemonte. Semplicemente chiamando il 116.
— Il più vasto pacchetto di prestazioni totalmente gratuite.
— Trasporto a domicilio della vettura da tutta Italia.
— Rimborso spese per qualsiasi imprevisto. Invio di un autista.
Tutte le prestazioni sono gratuite in caso di guasti o incidenti con danno superiore a L. 500.000.
IN SINTESI L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS
TRASPORTO GRATUITO
RIMBORSO SPESE
RIMBORSO SPESE
ASSICURAZIONE INFORT.
ANTICIPAZIONE
SPEDIZIONE

Mercato delle occasioni

REGATA 70 S	1984
RITMO 130TC ABARTH	1984
RITMO 75 SUPER	1982
PANDA 30L	1984
900T PANORAMA	1981
131 2500 DIESEL	1982
126 PERSONAL	1982
PANORAMA DIESEL 2500	1982
PANDA 30	1982
127 900	1979
FIORINO PICK-UP	1983
A 112 ABARTH 5M	1982
LANCIA PRISMA 1600	1983

Sistema Usato Sicuro

DELTA 1300	1982
RENAULT 5 GTL	1982
SUPERCINQUE TSE	1985
RENAULT 9 TCE	1983
RENAULT 4 TL	1981
TALBOT SAMBA CABRIO GL	1984
CITROEN DYANE 6	1982
BMW 318 I	1981
ALFASUD SPRINT	1979
ALFETTA 2000	1979
FORD FIESTA 1,1 L	1980
RANGE ROVER	1979

SAVOINI CARLO & C. S.p.A.
CONCESSIONARIA FIAT
BORGOMANERO - corso Sempione 141 - Tel. 0322 841.834

Sistema Usato Sicuro
■ SELEZIONE ■ PREZZO DICHIARATO
■ RICONDIZIONAMENTO PROGRAMMATO ■ FINANZIAMENTO
■ GARANZIA ■ ASSISTENZA

Il nuovo sistema per comprare un'auto usata da:
Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI
CLERICI
Via Biandrate, 63 NOVARA
Telefono (0321) 592965-24758

SIAMO LE GRANDI OCCASIONI DELL'USATO VENITE A PROVARCI.
Eurocasion
CITROEN
AUTOSPRINT
Via Papa Giovanni XXIII, 8
DOMODOSSOLA

I FINI INTENDITORI DEL MERCATO DELLE AUTO D'EPOCA

Una Morgan 4/4 e una Triumph TR 3 A del 1961. Sono tra le auto preferite dai collezionisti.

Negli ultimi tempi è scoppiato un vero e proprio boom della conservazione di auto d'epoca (Lorosa)

Anche usata, ma da collezione

Caccia alla «Morgan», alla «Triumph» o a una vecchia «Balilla» che si dice fosse di Claretta Petacci

VERBANIA — Carlino Pretti 24 anni (il padre è contitolare con lo zio di una notissima industria cittadina di tessuti spugna) di auto «da collezione» ne possiede due: una Morgan 4/4 del 1978 con motore 1600 Ford Escort ed una Triumph TR 3 A del 1961 con un motore da 2000 cc. di cilindrata.

«La Morgan — spiega entusiasta — è costruita in Inghilterra dalla Pitter Morgan, una piccola azienda automobilistica che produce 450 vetture l'anno. Il mio è il modello più diffuso. Ne viene costruito anche un altro con motore Rover 3500 e 8 cilindri che è chiamato «Plus 8», ed un altro ancora con motore Fiat 2000; il «Plus 4». Sono tutte coupé, ruote a raggi; le pedaline in legno, il rivestimento in metallo, il telaio è in compensato marino».

I possessori italiani di queste auto (il cui prezzo si aggira a seconda del modello e dell'accessoriamento, fra i 32 ed i 36 milioni), si sono riuniti in un club che conta un centinaio di soci. Tra le attività alcuni raduni (di cui uno a Monza) e la «Coppa delle Alpi». Le vetture sviluppano una potenza di 86 Cv e raggiungono i 180 km. orari.

La «Triump TR 3 A» è pure un modello coupé. «E' anche questa una macchina da concorso — dice Carlino Pretti —. Ha una potenza di 100 Cv; e pure lei sviluppa una velocità superiore ai 180 km orari. Il suo valore si aggira a molto dipende sempre dalla consistenza degli accessori montati) dai 13 ai 20 milioni. E' una vettura molto appetita anche per la sua bella linea elegante. Chissà che non mi venga adocchiata per una seguenza di un suo film: poi non ne abbiamo fatto niente...».

Il «mercato» però pare entrato in stanca, soprattutto nel Verbano e nell'Ossola da un paio d'anni.

Nel salone delle autolinee Verbano è in attesa di un acquirente una Morris del 1947 con motore Minnor 1000. Eugenio Farinelli è disposto a cederla per 6.500.000 lire.

Nel «Salone Fiat Usato Sicuro» di via Rosmini attendono un acquirente una Austin Ascot del 1930: prezzo 15 milioni; e una lucentissima Jaguar 3/8 Super del 1965. Prezzo 18 milioni. Renato Oliva e Ferruccio Cantoni sono anche loro concordi nel dire che il «mercato» sta conoscendo un periodo di stasi, e che alcuni che possedevano piccoli gioielli li hanno venduti negli ultimi anni.

Ettore Bunzi è fra questi. Aveva alcuni preziosi pezzi d'epoca che avrebbero fatto notizia; ora non gli sono rimasti che una Ferrari del 1952 ed una Bugatti. «Ciò che mi rincresce è che se avessi aspettato, avrei potuto ricavare dei pezzi esaltati, almeno il doppio». Dice.

E c'è anche chi, avendo fra le mani dei «pezzi» quasi «storici», li adatta alle esigenze professionali.

Come Emilio Rinaldi che ha tramutato una «Balilla» del 1932, in un furgoncino per la consegna a domicilio di bibite e acque gassate.

Dice qualcuno che quella «Balilla» fosse addirittura appartenuta alla famiglia di Claretta Petacci. Lui, più modestamente, afferma invece che di quella auto degli Anni 30, ha rimasto di «quasi storico» solo il motore.

Antonio Costantini

Quando con prezzi modici è possibile acquistare una macchina «status symbol»

Nella vettura da «Vip» di seconda mano aria condizionata e cruscotto in radica

ARONA — «Sì, è vero: conosco anch'io dei colleghi costretti a rinunciare alla vendita di un'automobile nuova per non ritirare l'usato: ci sono i costi di parcheggio e ci sono quelli del denaro immobilizzato anche per tre o più mesi; e talvolta si tratta di capitali ingenti quando il giro di affari è notevole. Ma ci sono anche rivenditori i quali, pur di conquistarsi un cliente nuovo, sopravvalutano il suo usato».

Siamo a Borgomanero, alla concessionaria di una nota marca di auto. La domanda è sempre la solita: conviene comprare l'usato? Dipende da cosa si vuole ottenere con quella determinata vettura. Sono risposte che abbiamo ascoltato, sia pure con diverse sfumature e diversa enfasi, un po' dovunque fra i rivenditori del Novarese.

Prendiamo ad esempio chi considera l'auto uno status-symbol: bene, è possibile trovare occasioni di vetture molto belle, di gran marca e grossa cilindrata, con optionals di ogni tipo (impianto superstereo, condizionatore d'aria, alzacristalli elettrici, cruscotti avveniristici in radica e via elencando), magari per pochi soldi, anche al di sotto dei 15-20 milioni.

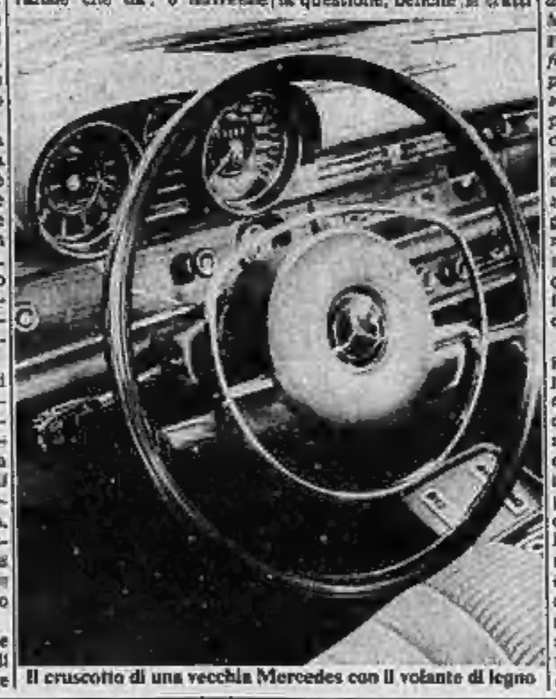
E' una cifra relativamente bassa se rapportata a modelli nuovi ma con prestazioni (e aspetto, non dimentichiamolo!) inferiori. Ma poi, e questa è la domanda che ne consegue, mantenerle? E quando accade anche il più piccolo guasto, allora sono grossi guai. Ma anche qui c'è una risposta, sotto forma di garanzie che da', o dovrebbe dare, ogni rivenditore. E' in più vi è anche una forma di assicurazione totale (specie per i modelli diesel) della durata da sei mesi ad un anno, o anche in termini di chilometraggio.

E' uno dei tanti aspetti della questione, benché si tratti avviamente di casi limite. In realtà, la massa degli acquirenti dell'usato (ma anche qui occorre fare distinzioni di marche e modelli) è costituita da operai, studenti, casalinghe, e l'età media è compresa fra i venti ed i 45 anni. «Badano per prima cosa allo stato generale del veicolo, alla sua sicurezza. Qualcuno si informa anche sul conto del proprietario precedente, e solo in seconda battuta si parla di chilometraggi percorsi. A parte che ormai qualsiasi meccanico non fatica ad azzerare un tachimetro, questo si spiega col fatto che la gente dà per scontato che il nuovo tecnologie consentono usure di materiali fino a qualche tempo fa del tutto impensabili». Lo afferma un concessionario di Novara.

Si torna al discorso della garanzia: «In genere comprende pezzi di ricambio ed anche la mano d'opera» dichiara il nostro interlocutore; ed è un aspetto fra i più delicati della questione, specie se si tratta di diesel. In genere, l'usato diesel denuncia una percorrenza media intorno al doppio delle vetture a benzina a parità di data di immatricolazione, mentre i costi di riparazione sono sensibilmente più elevati. Il consiglio dei rivenditori è comunque di scegliere modelli di grossa cilindrata, non al di sotto dei 2000 cc: «Spesso hanno molti optionals, proprio perché vetture di un certo tono; ma quel che più conta, si tratta di automobili molto robuste e che, in quanto tali, hanno assorbito meglio le sollecitazioni meccaniche».

Certo, c'è il fatto del superbollo: ma basta una percorrenza media di 15-20 mila chilometri l'anno per recuperare il maggior esborso attraverso il prezzo dimezzato del carburante.

Mario Bonazzi



Il cruscotto di una vecchia Mercedes con il volante di legno

L'Hit parade dell'usato

ARONA — Quattro vetture Fiat ai primi quattro posti nella classifica delle più vendute sul mercato dell'usato nel 1984: furono nell'ordine la 127, la Panda nelle varie versioni, Ritmo e 128. Al quinto posto la Renault 4 seguita da un'altra Fiat, la 128, e poi da una Renault, la 5.

Diversa situazione nella classifica delle più richieste l'anno scorso: al primo posto nella categoria media ed utilitarie ancora la Fiat con la Uno, mentre già in seconda fila si collocava la Golf della Volkswagen; nelle medio-grandi tutti i modelli BMW e Alfa Romeo.

(m. b.)

PERCHE' IL CIELO E' BLU?
SERENO ACI

ASSOCIATI AL SERENO
RIPORTA A CASA DA TUTTA ITALIA
AUTO E PERSONE PER INCIDENTI O GUASTI
GRATIS
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 38 - Tel. 0321/30321

ACI Assistance
L'Assistance dell'86 viene offerto gratis ai soci del Piemonte. Semplicemente chiamando il 116.
— Il più vasto pacchetto di prestazioni totalmente gratuite.
— Trasporto a domicilio della vettura da tutta Italia.
— Rimborso spese per qualsiasi imprevisto. Invio di un autista.
Tutte le prestazioni sono gratuite in caso di guasti o incidenti con danno superiore a L. 500.000.
IN SINTESI L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS per 15 giorni in caso di mezzi propri spenti in officina
TRASPORTO GRATUITO dell'auto fino a 1000 km
RIMBORSO SPESE forfettario per il vitto e alloggio fino ad un massimo
RIMBORSO SPESE taxi e noleggio auto
RESTITUZIONE VALORI smarriti fino a 10.000.000 in caso di furto
ANTICIPAZIONE fino a 500.000 in caso di incidente
SPEDIZIONE gratuita di pezzi di ricambio non reperibili nella provincia di forma auto

Mercato delle occasioni

REGATA 70 S	1984
RITMO 130TC ABARTH	1984
RITMO 75 SUPER	1982
PANDA 30L	1984
900T PANORAMA	1981
131 2500 DIESEL	1982
126 PERSONAL	1982
PANORAMA DIESEL 2500	1982
PANDA 30	1982
127 900	1979
FIORINO PICK-UP	1983
A 112 ABARTH 5M	1982
LANCIA PRISMA 1600	1983

Sistema Usato Sicuro

DELTA 1300	1982
RENAULT 5 GTL	1982
SUPERCINQUE TSE	1985
RENAULT 9 TCE	1983
RENAULT 4 TL	1981
TALBOT SAMBA CABRIO GL	1984
CITROEN DYANE 6	1982
BMW 318 I	1981
ALFASUD SPRINT	1979
ALFETTA 2000	1979
FORD FIESTA 1,1 L	1980
RANGE ROVER	1979

SAVOINI CARLO & C. s.p.a.
CONCESSIONARIA FIAT
BORGOMANERO - corso Sempione 141 - Tel. 0322 841.834

Sistema Usato Sicuro
SELEZIONE · PREZZO DICHIARATO · RICONDIZIONAMENTO PROGRAMMATO · FINANZIAMENTO · GARANZIA · ASSISTENZA
Il nuovo sistema per comprare un'auto usata da:
Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI
CLERICI
Via Biandrate, 63 NOVARA
Telefono (0321) 392665-24758

SIAMO LE GRANDI OCCASIONI DELL'USATO VENITE A PROVARCI.
Eurocasion
CITROEN
AUTOSPRINT
Via Papa Giovanni XXIII, 8
DOMODOSSOLA

«Bisogna attribuire compiti precisi alle quattro Unità sanitarie interessate»

L'Usl di Vercelli chiede alla Regione un progetto sanitario per la centrale

VERCELLI — Mentre il Comune di Trino si appresta a mettere a punto la convenzione da sottoporre all'Enel, da più parti si registrano prese di posizione in tema di nucleare.

Le ultime due sono del Comitato di gestione dell'Usl 45 e del consigliere regionale vercellese Oliberto Valeri. L'Usl entra nel merito della «bozza» di convenzione presentata dalla giunta di Trino e sollecita alla Regione un unico progetto sanitario legato alla nuova centrale; Valeri attacca la giunta regionale accusandola di «scarsa attenzione» verso il problema del nucleare.

I due interventi in un certo modo si integrano, invitando la Regione a muoversi con maggior sollecitudine. Osserva il Comitato di gestione dell'Usl vercellese: «L'area dove è previsto l'insediamento nucleare si colloca esattamente al confine tra le Usl di Vercelli, Santhià, Casale e Chivasso. Pertanto occorre individuare e attribuire a ciascuna di esse specifiche e chiare competenze sia sui problemi di controllo ambientale, sia sugli interventi ordinari e d'urgenza, con una nuova e diversa attenzione al periodo di funzionamento del cantiere. La Regione deve quindi definire, con la partecipazione delle Usl interessate, un progetto organico che fissi competenze e responsabilità».

L'Usl invita dunque la Regione a svolgere un'indagine sulle esigenze di carattere sanitario del cantiere nucleare e del successivo esercizio della centrale, ad accertare la capacità di risposta già attualmente disponibile e a individuare i nuovi servizi ospedalieri e ambulatoriali che si renderanno necessari.

Secondo il Comitato di gestione il ruolo dell'Usl vercellese dovrà essere di rilievo in questo progetto perché è vicinissima al cantiere, per i servizi ospedalieri di cui è dotata, perché è già sede di un Dipartimento emergenza e accettazione e di una delle strutture regionali che si occuperanno della radioprotezione.

Dalle richieste di colloquio con la Regione, alle critiche. Oliberto Valeri, a nome del gruppo comunista di Palazzo Lascaris giudica «molto negativa» l'esperienza della giunta pentapartitica riguardo al nucleare. Osserva: «Su richiesta del nostro gruppo, la giunta è stata convocata dalla settima commissione Energia e Ambiente per conoscere a che punto fosse l'attuazione del documento sul nucleare votato a maggioranza il 27 dicembre scorso. L'esito di tale verifica si è rivelato quanto mai deludente e preoccupante».

«A 45 giorni dal voto — prosegue Valeri — la Giunta, rappresentata dagli assessori Maccari e Curletto, è apparsa priva di qualsiasi organico programma di lavoro e di adeguate iniziative per rendere operanti i punti principali ed urgenti indicati dal documento».

Enrico De Maria

Il cantiere per la costruzione di una centrale

Polemica in città su un dibattito al Centro d'incontro evangelico

L'ora di religione, mina vagante per i rapporti protestanti-cattolici

Il pastore Renato Di Lorenzo: «I religiosi che avevamo invitato a intervenire hanno rifiutato di farlo» - La replica: «L'iniziativa andava concordata prima»

VERCELLI — Il mondo cattolico vercellese rifiuta il confronto sull'ora di religione? E' quanto si domandano i responsabili del Centro d'Incontro evangelico protestante, che si sono visti opporre un secco rifiuto da tutte le associazioni cattoliche invitate ad un dibattito pubblico in programma domani sera nella sede della Chiesa evangelica metodista in via Bodo.

Replicano i cattolici: «Non ci andiamo ufficialmente perché non è questo il modo di organizzare un confronto su un tema così scottante. L'iniziativa andava concordata e discussa. L'avremmo accolta senza problemi. Vi assisteremo, ma a titolo personale».

Il Centro evangelico «Pietro Maggi», presieduto da Lorenzo Pagliani in capo alla Chiesa evangelica metodista di via Bodo di cui il pastore Renato Di Lorenzo, indipendente nelle liste del pci alle scorse amministrative.

Da anni questo «Centro» svolge un significativo ruolo culturale in città promuovendo dibattiti e conferenze su temi scottanti: ricordiamo quello sulle trasfusioni di sangue viste dalla parte dei testimoni di Geova e quello sui problemi della scuola, moderato dall'assessore dc Angelo Fragonara.

Alle iniziative del Centro evangelico partecipa sempre una larga rappresentanza del mondo cattolico. Tutto lasciava dunque supporre in una massiccia adesione ad un dibattito come quello in programma domani sera, alle 21, sull'ora di religione.

«Ma inaspettatamente — spiega il pastore Di Lorenzo — le associazioni cattoliche che avevamo invitato (l'unione insegnanti medi, i maestri e l'associazione dei genitori) ci hanno detto "no". Anche il Distretto scolastico ci ha opposto un netto rifiuto».

«Analogo rifiuto — prosegue Di Lorenzo — ci è giunto dai religiosi che avevamo contattato, tranne nel caso di monsignor Contorbia, dell'ufficio catechistico diocesano, che ci ha cortesemente spiegato di non poter essere presente per motivi di salute. Altri due religiosi, da me personalmente avvicinati, hanno parlato di «ordini superiori». Molti religiosi, insegnanti e genitori serrano a titolo personale».

Replica Giovanni Cannone dell'Associazione maestri cattolici: «Certo, io parteciperò al dibattito a titolo personale. Sono dell'avviso che l'iniziativa andasse organizzata in un altro modo per coinvolgere le associazioni cattoliche».

Il dibattito avrà come protagonisti Valdo Benecchi, pastore metodista di Milano; Gelsomino Biasone, un genitore; Almerina Valle, del Coordinamento genitori democratici. Moderatore sarà Nicola Pasaro

e. d. m.

All'ospedale 4 seminari dedicati alla cardiologia

VERCELLI — Iniziativa dedicata ai medici e agli studenti della provincia all'ultimo anno di medicina: l'ospedale ospiterà quattro seminari di cardiologia durante i quali docenti universitari torinesi e milanesi e primari di nosocomi del Piemonte (Alessandria, Asti, Novi Ligure) faranno il punto sulle tecniche e le terapie in uso per curare le affezioni cardiache. Direttore dei corsi il professor Mario Pietro Giordano, primario di cardiologia del Sant'Andrea. Responsabile della segreteria scientifica il dottor Giuseppe Cossa. Il primo appuntamento è in programma subito.

Predominante, nelle lezioni, la parte pratica, con le tecniche diagnostiche: elettrocardiogrammi, ecocardiogrammi, fonocardiogrammi, prove da sforzo, letture dei diagrammi. Il corso teorico prenderà l'avvio con un accenno all'anatomia delle coronarie e proseguirà con lezioni sull'ipertensione e sull'insufficienza cardiaca e metodi di cura. I seminari si svolgeranno nell'aula di cardiologia con lezioni al mattino e al pomeriggio.

Tra gli organizzatori la sezione vercellese della Facoltà di Medicina, l'Ordine dei medici e la Società di cultura medica.

d. ca.

Nel Viterbese è quasi pronto un impianto simile a quello di Leri

I guai di Montalto

Il sindaco Lupidi: «Spero che Trino avrà meno problemi di noi»

NOSTRO SERVIZIO

MONTALTO DI CASTRO — In questo piccolo centro in provincia di Viterbo l'Enel sta finendo di costruire un impianto simile a quello che sorgerà a Leri-Cavour: una centrale da duemila megawatt che si differenzierà da quella trinese praticamente solo per il sistema di raffreddamento.

Il sindaco di Montalto si chiama Leo Lupidi. Socialista, guida dal febbraio dell'84 una giunta che definisce «di pentapartito imperfetto», composta da assessori dsi, psi, dc, dapi e di una lista civica. Sorride quasi divertito del fatto che un suo vecchio discorso sia stato ripreso integralmente dai «verdi» per farne un volantino da distribuire a Trino, durante la riunione pubblica in cui la giunta ha presentato la bozza di convenzione fra il Comune e l'Enel, documento che dovrà «governare» la costruzione della centrale di Leri.

Ricorda quel discorso?

«Sì. Risale a un paio d'anni fa, ad una riunione a cui avevano partecipato amministratori che erano venuti a vedere come ce la cavavamo con l'Enel e il grande cantiere della centrale».

Sono ancora valide quelle sue critiche all'Enel?

«In gran parte, purtroppo, sì. Alcune cose per fortuna sono cambiate, ma in ritardo, se si considera che la nostra centrale ormai è quasi pronta. Quattro di un anno, un anno e mezzo».

Che rapporti ha la sua giunta con quella di Trino?

«Ci teniamo in contatto, ci scambiamo informazioni. Gli amministratori comunali trinesi sono venuti a trovarci di recente, per rendersi conto di persona dei problemi che crea un cantiere di queste dimensioni. Non so che impressione ne abbiano tratto. Sinceramente spero che a loro possa andare meglio di come è andata a noi».

Secondo lei è possibile?

«Certo. Intanto a Trino hanno preparato una buona convenzione. Ho letto la bozza che mi ha mandato il sindaco Demaria. E' sicuramente migliore di quella che anche noi siglato noi nel 1978 con l'Enel. E poi possono far tesoro di quello che è successo in qui».

Quali problemi vi ha creato la costruzione della centrale?

«Sarebbe lungo elencarli tutti. In ogni certo, comunque, sono riconducibili al fatto che un cantiere di queste dimensioni porta con sé una serie di problemi sociali, economici, ambientali, che non sono facili da risolvere. Non solo: i rapporti non certo facili con l'Enel, specialmente nei primi tempi, a proposito di occupazione, appalti, subappalti, informazione».

Però la centrale ha portato anche posti di lavoro.

«Sì. Il cantiere ha 4500 dipendenti. Circa 600 sono del paese, altri 1200 vengono da altri centri della provincia. Il resto sono tutti trasferisti, giovani qui da tutt'Italia. Abbiamo avuto parecchie difficoltà a far accettare all'Enel la manodopera locale: nell'84 a Montalto avevamo ancora 300 disoccupati. Ora sono ridotti a una decina, ma il lavoro è quasi finito. E purtroppo non si sta facendo niente per il dopo-cantiere, per dare a tutta questa gente un altro lavoro».

Nell'84 lei aveva dichiarato che «una centrale elettronucleare distrugge il tessuto economico e sociale, comportando la lievitazione dei prezzi degli alloggi, della manodopera e di tutti i generi, compresi quelli di prima necessità, con un unico corrispettivo: il denaro consegnato all'Enel il territorio ed i servizi comunali». Oggi che cosa pensa di questa affermazione?

«Non ho cambiato parere. Vuole un esempio? L'affitto di un alloggio di due stanze oggi a Montalto costa 700 mila lire al mese. La concessione del '78 prevedeva che l'Enel costruisse 350 appartamenti. Se li avesse fatti negli anni scorsi non avremmo avuto una situazione così drammatica per la abitazioni. Invece solo da poco ha cominciato a realizzare i primi 178. I lavori sono a metà. Quando queste case saranno pronte il cantiere della centrale sarà ormai quasi chiuso».

Dario Corradino

Dopo le critiche dei sindacalisti e l'intervento del ministro

Ora gli insegnanti rivendicano la «libertà di gita scolastica»

«Non è vero che questi viaggi siano costosi e riservati a pochi»

VERCELLI — Un gruppo di insegnanti della media «Avogadro» replica ai sindacati della scuola sul problema delle gite scolastiche «troppo costose e non per tutti», sottoposto all'attenzione del ministro Falcucci dal senatore Ennio Balardi.

Anche se nel loro intervento sulla questione i sindacati non facevano esplicito riferimento all'«Avogadro», i docenti della scuola di via Gioberti si sono sentiti chiamati in causa soprattutto per il riferimento alla contestata gita al Parco nazionale d'Abruzzo, che le organizzazioni sindacali trovano «troppo costosa» e quindi discriminatoria nei confronti dei ragazzi meno abbienti.

Ribattono gli insegnanti dell'«Avogadro»: «Le iniziative che abbiamo assunto e che assumiamo sono sempre rispettose delle norme ministeriali».

I docenti puntano quindi a fuoco la decisione di fare una gita al Parco d'Abruzzo. Affermano: «Vorremmo chiedere ai sindacalisti che cosa abbiamo da ridire su un'iniziativa approvata dal collegio dei docenti e dal consiglio di classe, per i suoi valori di coerente integrazione culturale, ed alla quale partecipa la quasi totalità degli studenti».

Gli insegnanti fanno inoltre rilevare che la gita in questione è prevista dal 24 al 27 aprile. «Non intralcia la programmazione didattica — spiegano — perché due dei quattro giorni sono festivi; inoltre la spesa è decisamente contenuta in quanto l'iniziativa è stata organizzata dal Turismo scolastico, una libera associazione autorizzata e regolamentata dal ministero della Pubblica istruzione».

Gli insegnanti che si sono riuniti al nostro giornale ritengono che le proteste del sindacato-scuola siano state «una forzatura». Dicono: «Il collegio docenti si è attenuto fedelmente alle norme ministeriali e ha deciso a larga maggioranza. Se è vero che alcuni insegnanti si sono dichiarati contrari, è altrettanto giusto che le democrazia vengano accettate le decisioni della maggioranza, senza sollevare polveroni che tornano sempre a discredito dell'istituzione di cui facciamo parte».

e. d. m.

In tre settimane di programmazione al «Viotti»

Quasi 10 mila spettatori per i pugni di «Rocky IV»

Un afflusso da primato per la pellicola di Sylvester Stallone

Sylvester Stallone

VERCELLI — I muscoli di Sylvester Stallone hanno fatto registrare in città un afflusso di pubblico da primato. Ieri sera, Rocky IV ha concluso la sua avventura al «Viotti», stabilendo due record: quello di programmazione (tre settimane) e quello della rassegna più affollata: nel primo giorno festivo ha avuto 3000 spettatori.

Complessivamente, la sfida mondiale fra Rocky e Ivan Drago ha richiamato al «Viotti» poco meno di 10.000 persone.

Resiste il primato «storico» delle presenze per i cinema vercellesi, che risale al 1947 quando «Bernadette Soubirous», il film di Henry King con Jennifer Jones sul miracolo di Lourdes fece accorrere 11 mila spettatori da tutta la città e dai paesi limitrofi.

«Ma la stagione — osserva Giacomo Chiogre, consigliere Agis — è tutt'altro che finita. A differenza di quanto avveniva negli anni precedenti in cui da febbraio in poi non c'erano più pellicole di richiamo, tra pochi giorni arriveranno, tutti per anticipare alcuni titoli: «La mia Africa», «Spie come noi», «Il gioiello del Nilo», «Revolution», «Il mio nemico». Sono tutti film in lizza alle classifiche Usa».

Inoltre, Chiogre programmerà un'anteprima di «Amarotica» ad inviti, con l'incasso da devolvere alla Croce rossa. Per concludere, da questa settimana, il «Viotti» presenterà un altro appuntamento: «Commando». La mia Bernadette si prepari a sostenere un altro assalto al suo record quarantennale.

«Ottenuto — ricorda Chiogre — in una sala da 400 posti (il Viotti ne ha mille), con spettacoli che partivano appena dopo pranzo e finivano a tarda sera».

e. d. m.

Si conclude questa sera la ministagione comunale di prosa

«Rumori fuori scena» al Civico

Sarà probabilmente annullata la rappresentazione di «I misteri di San Pietroburgo», che era in programma per il 22 marzo - Il botteghino apre alle 20 - I prezzi

VERCELLI — Con «Rumori fuori scena», in programma stasera al Civico, si chiude la «mini stagione» di prosa: dopo il recital di Gaber e la commedia di Renzo Montagnani, l'ultimo appuntamento del secondo cartellone è con un lavoro brillante di Michael Frayn, per la regia di Attilia Corsini. «Rumori fuori scena» è stato presentato con successo nei teatri di Londra, New York, Amsterdam, Tokyo, Bruxelles e Parigi.

Questo lo schema della commedia: nel primo atto una compagnia è impegnata nella prova generale di una recita; nel secondo si assiste ad una replica, ma dal retro del palcoscenico, mentre l'obiettivo è puntato sul frenetico lavoro svolto dietro le quinte; nel terzo, il calendario fa un salto di sei mesi: dopo settimane di repliche, ecco le battute di una compagnia ormai in disarmo.

Tra gli attori Viviana Toniolo, Gerolamo Alchieri, Anna Lisa Di Nola, Ruggero Dondi, Sandro De Pooli ed Eleonora Cosmo. Le scene ed i costumi sono di Bruno Garofalo, le musiche di Arturo Annecchino. Il botteghino del Civico aprirà alle 20 per la vendita dei biglietti. I prezzi: 14 mila la poltrona, 12 mila la poltroncina, 8 mila la galleria.

In forse, invece, l'ultimo spettacolo della stagione di prosa, «I misteri di San Pietroburgo»: Adolfo Celi, interprete e regista con Vittorio Gassman, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Siena. E' stato colto da un malore poco prima dell'inizio della prima nazionale del lavoro. In calendario «I misteri di Pietroburgo» è al 22 marzo, ma è difficile, a questo punto, che l'attore ed i giovani della Bottega di Firenze possano presentarsi al Civico.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sin visto.
CIVICO: Per la stagione comunale di prosa: Rumori fuori scena.
NUOVO ITALIA: Il tesoro dei corsari neri.

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà

Borsa ristretta

Ristretti Comuni: 49.000; 51.000; Cripto: 47.000; 48.000; Lido: 50.500; 53.000; Padano, Alta e ristretti: 51.000; 53.000; S. Andrea: 49.000; 52.000; Venerie: 51.000; 53.000; Europa: 95.000; 97.000; Riba-Ringo: 87.000; 88.000; Roma: 55.000; 59.000; Arborio: 66.500; 68.500.

Nel ristretti Comuni: 61.000; 62.000; Lido: 83.000; 84.000; Malanni: 86.000; 88.000; S. Andrea: 88.000; 89.000; Roma, Balbo (fi 77): 105.000; 108.000; Riba: 97.000; 98.000; Arborio: 123.500; 125.000.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.377; Arborio (0161) 80.384; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.500; Trino (0161) 820.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Svizzera; Metil, corso Garibaldi; Metil, bivio per Olcenengo; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.082; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 58.985; Stroppiana 77.382; Trino 829.387.

finfactors novara sas
servizi finanziari avanzati

- Finanziamenti in valuta estera.
- Finanziamenti agevolati industria e commercio.
- Factoring agevolato ed estero.
- Anticipazioni import-export.
- Finanziamenti all'edilizia.
- Mutui ipotecari in Ecu.
- Leasing immobiliare.
- Forfaiting.
- Capital venture.

NOVARA
Viale XX Settembre, 38 - Tel. 0321/20690
PROFESSIONALITÀ
CORRETTEZZA - RISERVATEZZA

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI
dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI,
OROLOGI, SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI,
CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
su aut. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committente.
ESPOSIZIONE
OGGI E DOMANI
ORE 10-13 / 15-22 continuato
ASTA:
venerdì 21 febbraio ore 21
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9
NOVARA (vicino Stazione)
Tel. 0321 28.676
CATALOGO IN SEDE

Consegnata la «Rana d'oro» al cannoniere dell'Inter

Festa di campioni con Rummenigge

VERCELLI — Karl Heinz Rummenigge ha battuto Beppe Grillo. All'Astoria mai s'era vista tanta gente come lunedì sera, quando il celebre calciatore tedesco è stata consegnata la «rana d'oro» messa in palio dall'Inter Club Bar Principe. Solo il comico genovese riuscì a radunare, qualche anno fa, una folla paragonabile a quella che ha accolto — con un entusiasmo trattenuto a stento dalle forze dell'ordine — l'attaccante nerazzurro.

A far gli onori di casa, il presidente dell'Inter Club, Camillo Bordonaro, ed il vulcanico addetto alle pubbliche relazioni, Ercole Fossale, che ha presentato la serata.

Tanti gli sportivi in sala: da Silvio Piola a Benito Lorenzi, da Ugo Ferrante a Giovanni Pirovano, dal presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria all'allenatore Cesar Maselli.

Con Rummenigge, c'erano due giovani nerazzurri destinati ad un sicuro successo: il portiere Fabrizio Lorieri (estremo difensore della Nazionale under 21) ed il centrocampista Giuseppe Miranda, scordiete in Coppa Uefa (appena diciottenne) a Varsavia.

Anche i due giovani talenti sono stati premiati. Ma il «clou» della manifestazione è stata la consegna della «rana d'oro» al campione tedesco. Il «batrace» in metallo prezioso è stato realizzato da un orafo milanese.

Dopo la cerimonia, doveva svolgersi un trattenimento danzante, ma era tale la calca attorno a Rummenigge che gli organizzatori hanno dovuto pregare il calciatore di abbandonare la sala anticipo. «Kalle» si è prestato di buon grado a questa «fuga» anticipata ed ha guadagnato l'uscita sotto la scorta della polizia, commentando: «E' stata un'accoglienza incredibile, meravigliosa».

f. l.

Rummenigge firma autografi all'«Astoria» (Foto Greppi)

Durante l'assemblea alla «Famija»

Premiati dall'Uisco tecnici e giornalisti

VERCELLI — Dopo la rifondazione voluta da Nino Piacco, l'Uisco, l'Unione italiana sportiva comunità aderente all'Ancol, è cresciuta e negli ultimi mesi ha affiliato nuove società sportive.

Oggi dell'Uisco fanno parte sport tradizionali come la ginnastica, il calcio, la pallavolo, ma anche discipline singolari come la lippa e la discesa sullo scivolo acquatico.

I responsabili delle varie commissioni tecniche si sono riuniti in assemblea nella sede della Famija Vercelese, provenienti da tutt'Italia. Nella sua relazione introduttiva Nino Piacco ha citato i dati più significativi dell'Uisco, che ha 1382 società affiliate con circa 80 mila iscritti.

Ha detto Piacco: «In tutti gli sport stiamo raggiungendo traguardi significativi ed il nostro obiettivo sono le Olimpiadi Uisco del 1987».

Durante l'assemblea alla Famija Vercelese (presenti, tra gli altri, gli assessori Carlo Ranghino e Carlo Robutti), sono stati consegnati i premi «Sant'Andrea» d'oro e d'argento riservati a tecnici e giornalisti particolarmente impegnati nella diffusione promozionale dello sport. I «Sant'Andrea d'oro» sono andati a: Giancarlo Bottino, segretario nazionale Uisco; Aldo Ferreri, responsabile della sezione nuoto; Arrigo Broglio (nuoto); Diego Borgna (pallavolo); Alessandro Carnevali (bocce) e al giornalista Francesco Leale.

I riconoscimenti d'argento sono stati consegnati a Salvatore Abbadessa (sci), Enrico Massimo Zippel e Luigi Cecutti, responsabile della sezione ciechi dell'Uisco.

È mancata alla casa del Padre
Elda Bertola in Mazzone
di anni 75

Le annunciano il marito Edoardo (Edoardo), i figli Bianca e Valerio Cresto con le famiglie, gli zii, i cugini, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 20 corrente mese alle ore 15 partendo dalla propria abitazione.
— Piana di Borgovercelli Cossa, 18-2-1986

Società alimentare leader cerca per Vercelli e provincia
RAPPRESENTANTI
anche senza esperienza di vendita per inserimento nel proprio organico. Offresi fisso più provvigioni e portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento
0331/62.62.80

CASALE (AL) - via Oddone 27
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto dalle 19 sera con buffet
Direzione Mario Angelo

Mazzetti d'Altavilla
Dal 1846 distilleria in Italia, rinomata per le sue grappe, la sua frutta al liquore ed i suoi vini,
RICERCA AGENTI
con documentata introduzione settoriale per le province di NOVARA e VERCELLI
Inviare curriculum a:
MAZZETTI D'ALTAVILLA
via Correggio 11 - 20149 MILANO
Tel. 02 434.085 - 481.2119

NEO DIPLOMATI
S.p.A. cerca per inserimento immediato nella propria organizzazione n. 2 neodiplomati ai quali affidare dopo un corso di formazione professionale importante incarico.
Sede di lavoro Vercelli e provincia.
Per colloquio presentarsi mercoledì 19-2-86 dalle ore 9,00 alle ore 12,00, dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso Hotel Viotti, via Marsala n. 7, Vercelli.

Martedì prossimo riunione in municipio per l'ultima verifica

Cambio della guardia a Trivero nasce una giunta quadripartito

I socialisti hanno abbandonato la coalizione pci-indipendenti - La cittadina sarà guidata da dc, psi, pli e psdi - Franco Pettinaroli continuerà a fare il sindaco

TRIVERO — La crisi amministrativa di Trivero ha concrete possibilità di trovare una soluzione a tempi strettissimi. La riunione di lunedì sera tra gli esponenti delle federazioni provinciali democristiana, socialista, socialdemocratica e liberale ha dato esito positivo: Carlo Rossi e Galazzo per la dc, Vaglio Rubens e Quaregna per il pli, Caccamo e Vasino del psi. Piemontese del psdi si sono stretti la mano, concordando una coalizione a quattro.

Dice Carlo Rossi: «*Abbiamo espresso la volontà di sostituire un governo quadripartito nell'ambito degli accordi per il pentapartito, anche se nel caso di Trivero manca la componente repubblicana. Dall'incontro è emersa la massima disponibilità alla formazione del governo a quattro. Abbiamo pertanto deciso di demandare ai gruppi consiliari la stesura dei programmi. Dobbiamo però accelerare i tempi perché a fine mese, se non intervengono proroghe, scadrà la scadenza della Tasca*».

Franco Pettinaroli

La giornata di lunedì è stata ricca di episodi sul piano politico con una riunione, a Trivero, tra la delegazione democristiana e quella socialdemocratica. Al tavolo delle trattative è stata prospettata l'ipotesi di una giunta minoritaria pci-indipendenti (l'ex consigliere Caccia, l'ex repubblicano Giancarlo Boggi) con appoggio esterno del psdi che però non pare destinata a buon fine.

Spiega il segretario provinciale Pier Giorgio Pasa: «*Non siamo molto favorevoli a questo tipo di governo. La nostra intenzione è di dar vita alla maggioranza quadripartitica*».

Adesso la parola passa alle sezioni di partito. In settimana i capogruppi consiliari Franco Caldana (psi), Franco Lelli (dc), Gianni Perino (psdi) e Mino Pozza (pli) si riuniranno ripetutamente e a tamburo battente redigeranno il programma.

Dice il sindaco Franco Pettinaroli: «*Siamo a metà dell'opera. In sede di federazione l'accordo è stato raggiunto senza grosse difficoltà. Adesso sta ai componenti locali chiarire i punti in sospeso e trovare la necessaria unità di intenti. Con un poco di buona volontà non dovrebbero esistere grossi problemi*».

L'alternativa alla coalizione psi-pci-indipendenti che si era insediata in municipio nell'autunno dell'83 dovrebbe ufficialmente costituirsi martedì 25 quando i quattro capigruppo presenteranno il piano programmatico per i prossimi due anni e mezzo di amministrazione (il consiglio comunale di Trivero si rinnoverà nella primavera dell'88).

Se non vi saranno colpi di scena la maggioranza sarà formata da cinque democristiani (Franco Lelli, Gualtiero Vaudano, Giovanni Sista, ex sindaco, Giampaolo Barbero Vignola, Giorgio Corradini, due socialisti (Franco Pettinaroli e Franco Caldana), due liberali (Mino Pozza e Giulio Barberi Canonico), due socialdemocratici (Gianni Perino e Umberto Girardi).

In tema di nomine, argomento solo sfiorato, si parla di una riconferma a primo cittadino di Franco Pettinaroli, di quattro assessorati alla dc, uno al pli, uno al psdi.

Roberto Eynard

L'osservatorio biellese sta seguendo da ieri una nuova perturbazione

Oropa avverte: altra neve in arrivo e nell'Alta Valle Cervo torna la paura

«Non riusciremo a fare spazio alle prossime nevicate. Abbiamo bisogno di pale meccaniche, ma la ditta che ha in appalto dalla Provincia il servizio attende ordini che non arrivano»

Traffico bloccato sulla strada che da Biella porta a Graglia

BIELLA — La nuova nevicata ha fatto crescere di altri 30 centimetri l'altezza del manto nevoso. Ieri il cielo è tornato quasi sereno, ma l'osservatorio meteorologico di Oropa prevede ancora neve.

Per questo c'è preoccupazione nei centri dell'alto Biellese, appena usciti dall'emergenza: la situazione è ben lontana dall'essere normalizzata.

Il grido d'allarme, ancora una volta, viene dalla «Burca», la Comunità Alta Valle Cervo. Il suo presidente, Nello Cassale, dice: «*Il nostro problema, vista anche le previsioni, è di fare spazio alle prossime nevicate. I mezzi attualmente in funzione, le lame spartineve, non servono più, in quanto ai lati delle strade si sono formati dei muri di neve. Ora abbiamo bisogno di pale meccaniche che buttino il manto nevoso oltre la sede stradale o addirittura lo spostino da un'altra parte. Ma la ditta che ha in appalto dalla Provincia il servizio attende ordini che non arrivano. Per questo ho suggerito ai sindaci dei comuni dell'alta valle, come ufficiali di governo, di adottare quelle misure che riterranno necessarie per prevenire il ripetersi di gravi situazioni di disagio*».

Intanto, dopo la neve, è stato il gelo ieri a creare un po' di problemi ovunque. Soprattutto la circolazione stradale ha risentito delle temperature rigide. La minima ieri è stata di —6° e la neve sull'asfalto si è trasformata in una patina gelata.

Nelle prime ore della mattinata si sono verificati molti piccoli incidenti stradali. L'unica emergenza è ancora in alta Valle Cervo dove gli autobus di linea raggiungono solo il capoluogo di Campiglia. Di lì i passeggeri vengono trasbordati su mezzi navetta più piccoli che proseguono per Rosazza e Piedicavallo.

Era dal 1972 che a Carcoforo le nevicate non erano così abbondanti e ricorrenti. Negli ultimi giorni di gennaio di tredici anni fa, in una settimana la coltre a terra raggiunse i quattro metri, provocando la caduta di un gran numero di valanghe che lasciarono a lungo il piccolo comune della val Piccola. Complessivamente in quell'inverno la neve superò abbondantemente i sei metri stabilendo un record tutt'ora imbattuto.

Dicono gli abitanti di Carcoforo: «*Adesso siamo sulla strada buona per segnare un nuovo limite. Da novembre ad oggi si è vicini ai cinque metri e il periodo tra la seconda metà di febbraio e la prima quindicina di marzo di solito ci regala una consistente perturbazione. A differenza di allora vi è il tipo di neve: nel '72 era bagnata, pesante; adesso è leggera, soffice, si allarga e si spande. Il pericolo di valanghe è ancora maggiore*».

I pendii delle montagne circostanti il paesino valligiano sono «carichi»: se dovesse nevicare a tempi brevi oppure la temperatura salire oltre lo zero il rischio di nuove slavine si moltiplicherebbe.

Lunedì a Carcoforo sono caduti altri dieci centimetri (la nevicata ha interessato più la bassa che l'alta Valsesia) e ieri la colonnina di mercurio è scesa a meno 10°. La provinciale per Varallo è percorribile senza intoppi anche se occorre la massima attenzione: la sede stradale è ridotta a causa dei muri di neve ai lati della carreggiata e l'umidità di freddo ha reso scivoloso l'asfalto.

Anche Rimella è raggiungibile senza problemi, ma la strada necessiterebbe di un ampliamento. Gli spartineve però sono impegnati altrove e nessun mezzo da giorni raggiunge il comune della val Piccola. La frazione San Gottardo, dove vivono 25 persone, è unita a Rimella da uno stretto tracciato battuto dai suoi abitanti e la strada di collegamento è stata liberata solo fino in località «cappelletta della Santissima Trinità».

Il manto nevoso a Rimella si è assestato attorno ai 150 centimetri.

r. a.

Biella. Si cammina a fatica a causa dello spesso strato di ghiaccio

Secondo una nota della Uil trasporti

Forse verrà soppresso il treno Genova-Biella

Il convoglio è molto usato nella bella stagione

BIELLA — Secondo una nota della Uil trasporti di Biella, la direzione compartimentale di Torino delle Ferrovie dello Stato ha prospettato la soppressione del treno diretto Genova-Biella, che arriva alla stazione S. Paolo intorno alle 23. Dal prossimo primo giugno, il treno dovrebbe essere fermato a Santhià: i passeggeri proseguirebbero per Biella in autobus.

Se il progetto dovesse essere attuato, penalizzerebbe i molti utenti che, soprattutto nella buona stagione, utilizzano la linea. Il piano, inoltre, infliggerebbe un nuovo duro colpo alle ferrovie locali, e confermerebbe la volontà di smantellare la stazione di Biella.

Dice l'onorevole Wilmer Ronzani, che nei mesi scorsi si è occupato della questione: «*E' la riconferma che il problema dei collegamenti ferroviari del Biellese è ben lungi dall'essere risolto. Se grazie alla mobilitazione generale dei mesi scorsi siamo riusciti ad evitare l'attuazione della prima parte del piano tagli ai rami secchi, dopo non sono seguite altre iniziative. C'è un protocollo d'intesa che impegna la Regione a costituire delle società miste con le Ferrovie per gestire anche la Biella-Santhià e la Biella-Novara. Ma in due mesi tutto tace, anzi, da certi indizi c'è quasi da temere che la soppressione delle linee ferroviarie biellesi sia stata solo rinviata*».

Uno degli elementi «sospetti» è la mancata approvazione da parte del governo di una proposta del gruppo comunista alla Camera per lo stanziamento di alcune centinaia di miliardi a favore delle Regioni per il finanziamento di queste società miste.

Spiega Ronzani: «*Anche se cambierà la gestione delle nostre linee ferroviarie, è facile immaginare che per qualche anno resteranno in passivo. Con quali soldi la Regione pensa di ripianare il bilancio? E ancora, con quali risorse si pensa di portare avanti il programma di ristrutturazione e ammodernamento delle ferrovie biellesi per farne un servizio all'altezza anche dell'industria laniera?*».

Dice ancora Ronzani: «*Ho posto il problema in commissione Trasporti e ho ottenuto dal ministro Signorile delle risposte evasive*».

m. al.

Conferenza trimestrale del presidente dell'Unione industriale

«Il 1985? Un anno positivo»

L'occupazione ha segnato un aumento di 1566 unità - Il ramo tessile e dell'abbigliamento presenta un +1234 dipendenti pari al 4,2 per cento (in totale sono 30.504 gli occupati)

BIELLA — «*Il 1985 è stato un anno positivo per l'industria biellese mentre l'inizio dell'86 si presenta con caratteristiche di stabilità anche se con alcune incertezze*». A parlare così è Giulio Barberis Canonico presidente dell'Unione industriale che nella sua trimestrale relazione analizza gli ultimi dodici mesi dell'attività imprenditoriale e traccia un presumibile quadro di mercato.

Aggiunge il presidente: «*L'ultima rilevazione congiunturale dell'Osservatorio congiunturale federtessile offre un panorama che appare in recupero rispetto alle indicazioni degli ultimi mesi dell'85, caratterizzati da un abbassamento di tono del sistema. Tuttavia, come nel precedente trimestre, il comparto laniero evidenzia un andamento più riflessivo, con indicazioni peggiori dei valori medi dell'intero settore tessile. La situazione appare leggermente migliorata per la filatura pettinata, ma non altrettanto è quella per la filatura cardata e la tessitura*».

Giulio Barberis Canonico

Dice ancora Giulio Barberis Canonico: «*Le nostre due precedenti inchieste avevano previsto un'attenuazione del processo di crescita nel secondo semestre dell'85, confermata dai primi consuntivi disponibili. Al rallentamento dell'attività produttiva pare ora seguire un'evoluzione congiunturale più positiva. Siamo in fase di recupero rispetto agli ultimi mesi, ma non abbiamo raggiunto i livelli di un anno fa*».

Secondo il presidente dell'Unione «*Il 1985 ha preso l'avvio con aspettative meno ottimistiche di quello che avevamo aperto l'84 che però non ha costituito, come era nelle attese, l'anno della svolta e del rilancio duraturo dell'attività produttiva*».

I dati positivi per l'area biellese comunque non mancano: l'occupazione nelle industrie del comprensorio ha segnato un aumento nei passati dodici mesi di 1566 unità (42.255 in confronto alle 40.689 dell'84). Il ramo tessile e dell'abbigliamento presenta un +1234 dipendenti pari al 4,2% (in totale sono 30.504 gli occupati), il meccanico 344 (8002), gli altri settori +68 lavoratori (5749). In percentuale la rivitalizzazione è stata del +3,8%.

In conseguenza è calata la disoccupazione del 19,5% a fine '85 gli iscritti nelle liste di collocamento erano 3027, 733 persone in meno del dicembre '84.

Altri dati interessanti arrivano dal totale dell'export biellese, nell'85 oltre mille miliardi sul circa 4500 di fatturato (+10% rispetto all'84), e dal saldo della bilancia commerciale in positivo di 190 miliardi.

Commenta Giulio Barberis Canonico: «*L'analisi generale non è però così favorevole ed una prevalenza di pessimismo è segnalata nell'andamento degli ordini con una dinamica più propensa al mercato interno in contrapposizione al lieve peggioramento per l'estero. Il calo della moneta americana determinerà problemi alle imprese biellesi che esportano nell'area del dollaro che si vedranno esposte ad una maggiore concorrenzialità dalle stesse aziende statunitensi*».

r. eyn.

Cinque lezioni all'Università popolare

BIELLA — Prende il via questa settimana all'Università popolare di Biella il Corso di educazione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro. Il seminario che rientra nei programmi della sezione di scienze ed è patrocinato dall'Istituto italiano di medicina sociale di Roma e dagli Ordini dei medici e dei farmacisti della provincia si compone di cinque lezioni.

Stasera interverrà Paolo Simionato, responsabile del servizio-ambiente all'Unione industriale.

Venerdì toccherà ad un medico, Andrea Rapaccini, alto ospedaliero ad Asti. Lunedì 24 parlerà Italo Zamproletta, docente di Scienza della sicurezza del lavoro.

Mercoledì 26 e venerdì 28 Renzo Breila docente di tecnologia meccanica esaminerà il tema riguardante «I criteri ergonomici si videoterminali».

Il ciclo di lezioni si concluderà lunedì 3 marzo con l'intervento di Mario Gallo, funzionario dell'Inail. (r. e.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Troppo forte.
MAZZINI: Neve sterminata e mezzo.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Dr. Crester.

COGGIOLA

ENNIO: Fantasia di delici porcellino.

COSSATO

PRIMAVERA: Sex appeal

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.19.19-24.278.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Vigilani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Andorno, Mongrando Curanuova, Ponderano.

Usai 48 - Cossato: farmacia San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.156; Rossio, Ponzone.

Usai 48 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.356; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.701.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 22.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.68.10; Trivero 75.65.58; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30;

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI SINO A 20.000.000
CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI
LA FINANZIARIA - Via Montegrappa 1 - BIELLA - Tel. 015/23183

E' la partita di ritorno: l'andata si concluse 2-2

La Biellese gioca in Coppa oggi con la forte Romanese

Mancherà Biagetti (squalificato), in forse Scaramuzzi (pubalgia)

Enzo Vogliotti

Sergio Caligaris

BIELLA — Molto importante per la Biellese, impegnata oggi alle 14,30 a Romano Lombardo nella partita di ritorno di Coppa Italia con la Romanese. Sfumato l'obiettivo di lottare per la vittoria in campionato, la Coppa è rimasto l'unico traguardo alla portata dei bianconeri. Un traguardo che si è un po' allontanato dopo il pareggio casalingo nella gara di andata finita 2 a 2.

Dice Enzo Vogliotti che in quella gara mancò un gol a porta vuota: «*Nella mia antologia di reti mancate, quella è stata senz'altro la più clamorosa. E il rammarico è stato doppio perché in quel momento vincevamo per 1 a 0 e con quel gol avremmo forse messo k.o. la Romanese*».

Invece, dal possibile 2 a 0, la Biellese si era trovata addirittura in svantaggio per 2 a 1 e aveva dovuto inseguire. I bianconeri erano poi riusciti a pareggiare a un quarto d'ora dalla fine con Orlando (segnò una doppietta).

Aggiunge Vogliotti: «*Ci teniamo ad andare avanti in Coppa Italia. Dopo il pareggio interno, per noi oggi l'unico risultato utile è la vittoria. Ma non sarà facile battere la Romanese. I lombardi sono una buona squadra, impostano bene a centrocampo e hanno una punta, Madaschi, molto in buona. Forse l'unico loro difetto è in difesa dove sono un po' lenti*».

Ieri pomeriggio Sergio Caligaris ha fatto svolgere una breve seduta di allenamento ai suoi ragazzi. Per quanto riguarda la formazione, mancherà Biagetti, che sconterà oggi la giornata di squalifica. In forse c'è Scaramuzzi che ha riaccusato la fastidiosa pubalgia che lo aveva bloccato lo scorso anno.

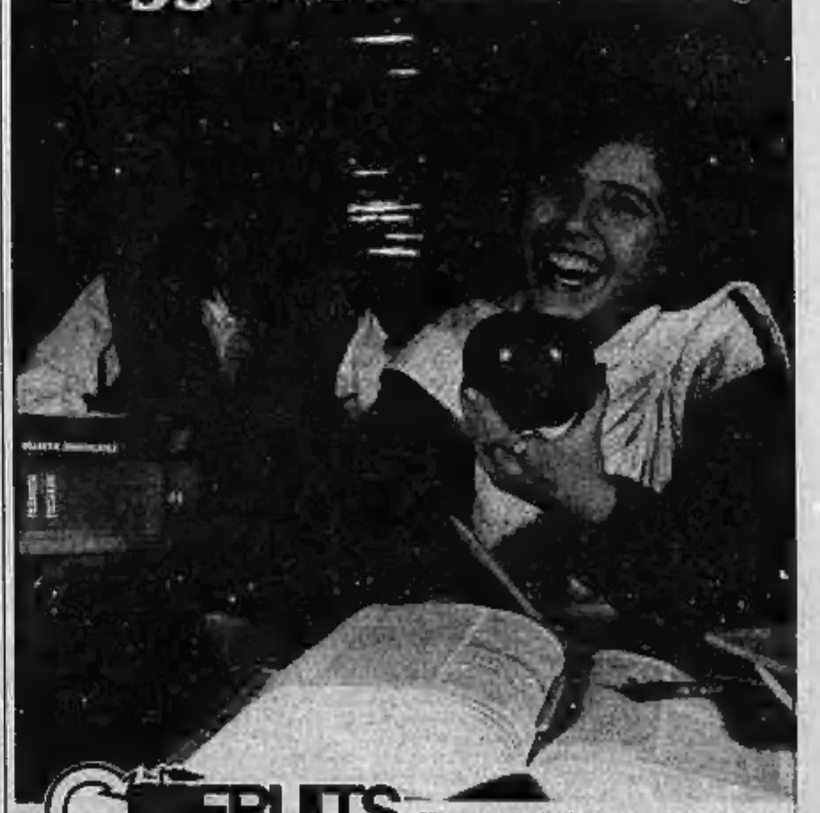
m. al.

Trofeo Zegna La classifica dei biellesi

BIELLA - Buone prestazioni dei biellesi nelle gare di slalom valide per i trofei Ermenegildo Zegna disputatesi sulle nevi di Bielmonte. Sabato, Stefano Mantegazza è giunto secondo nella prova per Cittadini A, vinta da Paolo Lorati del Cus Brescia; quarto il suo compagno di squadra Fabrizio Ramella, che ha contribuito alla vittoria di squadra della Pietro Micca.

Domenica, mentre Lorati ha «bissato» il successo, imponendosi su Massimo Tonioni del Cus Torino, il miglior risultato dei biellesi è stato ottenuto da Andrea Dondi dello sci club Vallemosso, settimo. (m. al.)

bricarello parati sas
CONCESSIONARIO provincia di VERCELLI:
COLORIFICIO ARREGHINI PONDERANO
ATTIVA
Salchi
COLORI, RIVESTIMENTI PLASTICI
SMALTI, VERNICI
INGROSSO e MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

se sei un amico suggerisci una mela!

COFRUITS Frutta dalla Val d'Aosta
COOPERATIVA COFRUITS - SAINT PIERRE (AO)